Anno 118 Numero 91

OGGI in casa

LA STAMPA

Martedì 17 Aprile 1984

Abdel Halim Khaddam

A PAGINA 5

Qui Damasco, a nome di Mosca. Intervista al vicepresidente siriano Khaddam

Ritirato il primo provvedimento sul costo del lavoro per la scadenza dei termini

Il governo ottiene la fiducia ma è costretto al decreto-bis

Ieri sera Craxi ha riunito il consiglio di gabinetto per concordare le nuove misure - Dissensi fra i ministri - Il presidente del Consiglio e Spadolini favorevoli alla proposta Forlani ma Longo insiste: non dev'essere toccato nulla - Il Consiglio dei ministri spostato stamattina di due ore per dar tempo all'ufficio politico del psdi di esaminare la situazione

ROMA — Dopo il voto di fiducia e il successivo ritiro del decreto sul costo del lavoro per l'impossibilità di convertirlo entro la mezzanotte, ieri sera Craxi ha riunito a Palazzo Chigi il Consiglio di gabinetto. In una movimentata seduta è stato definito il decreto bis che il Consiglio dei ministri si appresta a varare oggi. I punti principali dovrebbero essere: taglio di tre o quattro punti alla scala mobile, durata di sei mesi anziché di un anno, blocco delle tariffe e dei prezzi amministrati, ritocchi, ancora da definire, agli assegni familiari e al prontuario farmaceutico. Il decreto è nuovo solo in parte. Del vecchio, decaduto ieri a causa dell'ostruzionismo, ripresenta punti fondamentali come il taglio alla contingenza (il «salto» da tre a quattro, se ci sarà, è solo per esigenze tecniche) il blocco delle tariffe entro il 10 per cento, la questione dei «tickets».

Della proposta Forlani, subito accettata da Craxi e Spadolini, accoglie un punto importante (la semestralizzazione) non sgradito a Lama ed ai pci: comunisti e Cgil giudicheranno comunque il nuovo decreto domani a bocce ferme, appena i contenuti saranno ufficiali.

Non recepisce, invece, l'invito del vicepresidente del Consiglio per un intervento d'autorità del governo nel caso che, entro la fine di quest'anno, sindacati e Confindustria non raggiungano un accordo sulla riforma del salario. Ma è un particolare che non sembra destinato a provocare risentimenti da parte della dc: Forlani l'aveva avanzato come un suggerimento, senza «aut-aut».

Ulteriori ritocchi o novità li sapremo oggi. Non è caduta, tra l'altro, l'ipotesi di accompagnare il decreto con un paio di disegni di legge: uno di materia fiscale (lotta all'evasione); l'altro sull'occupazione giovanile nel Mezzogiorno. «*Il decreto deve avere la stessa efficacia del primo, deve tendere ad accrescere il consenso delle parti. In sostanza: deve muovere a migliorare e non a peggiorare*», ha dichiarato il ministro del Tesoro Goria. Il nuovo decreto dovrà essere approvato entro la mezzanotte del 16 giugno dal Parlamento, pena una nuova decadenza.

Craxi è arrivato al «supervertice» sereno e deciso, ma tra i ministri vi era tensione. Il più turbato era Pietro Longo, titolare del Bilancio e leader del psdi. Longo ha criticato la proposta di Forlani sul costo del lavoro «*perché può sembrare un cedimento politico al pci*». Era poi risentito con il pri, e quindi con Spadolini, per la rivolta dei tecnici del ministero del Bilancio. Ha chiesto a Craxi un intervento, per arrivare a un chiarimento definitivo su un episodio che considera una manovra contro la sua persona.

Sul decreto bis, che prevede alcune modifiche, Craxi ha cercato una mediazione; tra il presidente e il più irruento dei suoi ministri c'era già stato un incontro alla Camera, evidentemente senza una intesa. Longo ha detto che un preciso mandato del suo partito lo vincola ad accettare unicamente e soltanto il vecchio decreto così com'era. Craxi lo ha quindi invitato a convocare l'ufficio politico, per informare le novità e chiedere via libera. Longo ha accettato. Per permettere il «summit» del psdi di riunirsi e decidere, il Consiglio dei ministri è slittato dalle 10 alle 12 di oggi.

Dopo la riunione di ieri sera, Longo ha dichiarato: «*Ci sono varie proposte e io sono molto preoccupato per come l'intera vicenda si sta sviluppando e anche per i riflessi che può avere sul piano politico. Presenterò le mie considerazioni all'ufficio politico del mio partito. Darò poi una risposta a mezzogiorno, al Consiglio dei ministri*».

Spadolini non è sembrato turbato dal malumore del collega. Ha detto che, per lui, la proposta di Forlani va benissimo e verrà appoggiata.

Meno entusiasta, anzi tanto cauto da apparire scettico, il ministro dell'Industria, Altissimo. Per i liberali, il decreto va bene così com'è: di certo, si opporranno all'ipotesi, che sembra però caduta, di un blocco dell'equo canone per decreto.

Il vicepresidente del Consiglio, Forlani, che con Craxi è stato un po' il protagonista della giornata, appariva invece soddisfatto: «*I contenuti della proposta corrispondono agli orientamenti manifestati dal governo soprattutto durante il dibattito in Senato. Si tratta di una base realistica per sbloccare la situazione, visti i regolamenti che esistono. Bisogna guardare all'insieme delle cose*».

Luca Giurato

Il brindisi dei comunisti

ROMA — Il governo ha ottenuto dai deputati, ieri alle 13, la fiducia chiesta nove giorni fa, ma il decreto che taglia la scala mobile è decaduto, come si prevedeva. Il risultato della votazione a scrutinio palese è di 362 «sì», 236 «no» e un astenuto (il rappresentante della «Liga veneta»). I contrari sono stati pci, indipendenti di sinistra, pdup, dp, msi e partito sardo d'azione. Il deputato democristiano Antonino Perrone ha dichiarato di non aver partecipato al voto per protestare contro il ministro della Pubblica Istruzione, la democristiana Falcucci. L'atto di morte ufficiale del decreto è stato letto in aula alle 19,25 dalla presidente Nilde Jotti, la quale ha così chiuso la seduta fiume che era iniziata alle 9,30 di sabato 7 aprile. Poco prima si erano riuniti i capigruppo di dc, psi, psdi, pri e pli concludendo che non c'era alcuna speranza di fare approvare entro mezzanotte il provvedimento e che tanto valeva mandare tutti a casa in anticipo. Un lungo applauso delle sinistre ha accolto l'annuncio.

La Jotti ha avvertito che ci sarà una brevissima seduta mercoledì per permettere al governo di presentare il nuovo decreto: «*Prevedo che domani saremo un po' pochi, perciò ci auguro fin da adesso buone Pasque*» è stato il suo saluto ai deputati ancora presenti in aula.

Nel complesso, sono intervenuti nel dibattito 219 deputati. Le opposizioni avrebbero potuto proseguire anche oltre la mezzanotte, impedendo il voto di fiducia, perché c'erano ancora da discutere e poi votare 104 ordini del giorno. Ma i comunisti hanno voluto rispettare la promessa che la Jotti aveva fatto al governo ed hanno tagliato i loro ultimi interventi con grande contrarietà del demoproletario Capanna, il quale aveva chiesto al pci di far ritardare il voto di fiducia ad oggi per dare un ultimo smacco al governo.

Subito dopo la votazione della fiducia, e prima ancora di far diffondere da Palazzo Chigi una nota ufficiale, il presidente del Consiglio Craxi aveva detto soddisfatto: «*Sono contento che il decreto sia stato approvato, magari solo un timbro. Certo, in un Paese come l'Italia dove i timbri contano... Ma comunque, metteremo anche quello*». Più tardi Craxi spiegava che la maggioranza approvazione del decreto era dovuta «*allo speciale doppio voto voluto dai regolamenti della Camera e dall'ostruzionismo organizzato dai comunisti e dalla destra missina, che prima al Senato e poi alla Camera ha mirato ad impedire alla maggioranza l'esercizio dei suoi diritti*».

Le opposizioni di sinistra hanno manifestato la loro soddisfazione per il risultato ottenuto con un improvvisato brindisi presso il gruppo comunista, al quale sono stati invitati anche i deputati di dp, pdup e indipendenti di sinistra. Dichiarava il segretario Berlinguer: «*La decadenza del decreto è una chiara vittoria dell'opposizione di sinistra e dei lavoratori. Non sono regolamenti parlamentari legittimamente usati da noi, che hanno sconfitto l'atto autoritario del governo contro i sindacati, ma il poderoso movimento di protesta che si è levato dal Paese*».

Tra i due contendenti diretti, pci e psi, si inserisce con le dichiarazioni di voto in aula, il capogruppo della dc Rognoni, il quale spiegava come il realismo del suo partito in politica e in economia era riuscito a evitare l'atmosfera dello scontro parlamentare.

Alberto Rapisarda

Tre donne e 7 bimbi uccisi a New York

New York. Maria Perez, madre d'una piccola vittima, piange mentre telefona la notizia del massacro a un'amica (Telefoto)

NEW YORK — Tre donne e sette bambini tra i tre e i quattordici anni sono stati uccisi domenica con un colpo di pistola sparato alla nuca di ognuno in un appartamento di Brooklyn.

Le vittime sono state trovate sedute a tavola nella sala da pranzo. Intorno non c'era alcun segno di lotta. La polizia ha trovato alcune buste di stagnola comunemente usate dagli spacciatori di eroina e un lassativo per bambini, il Milk-Sugar, con il quale si allunga lo stupefacente. La strage si è svolta nell'alloggio di tre stanze al piano terreno.

I dieci cadaveri sono stati scoperti in serata, verso le 18.30 locali, da Carmen Rosal, proprietaria di una panetteria attigua all'immobile. La donna ha detto di avere visto un uomo uscire di corsa.

(Il servizio a pagina 15)

L'università si adagia in un pericoloso torpore

Le cattedre moltiplicate

La primavera avanza e i corsi universitari, defalcate le vacanze di Pasqua, si avviano come sempre alla conclusione del prossimo maggio. Né questo ritmo è stato cambiato dal fatto che in qualche università si sia introdotta la divisione dei sette mesi di lezione per anno accademico in due «semestri» (che durano poco più di tre mesi ciascuno), infoltendo per ogni anno il numero delle ore settimanali.

Tutto normale, quindi, dopo che — finite da tempo le battaglie dei «precari» — l'università è scomparsa, o quasi, dalla cronaca quotidiana. Ma ciò non deve farci credere che l'abbia guarita dai mali accumulatisi negli Anni Settanta la riforma sulla docenza universitaria varata quattro anni fa.

L'università pare anzi essere caduta in un pericoloso torpore, ch'è conseguenza diretta della suddetta riforma. In quale ha si placato, con le assunzioni in ruolo, coloro che già eran presenti nell'università, ma ha pure limitato l'immissione di forze nuove.

Riuscirà la primavera, che sollecita il risveglio, a rompere anche il torpore universitario? Non mi pare che le prospettive siano rosee, almeno per chi, come me, guarda dall'interno di una facoltà umanistica. I nuovi organici dei ricercatori e dei professori associati sono stati quasi saturati da coloro che in base alla riforma si sono stati inseriti con semplici giudizi di idoneità, generosamente concessi per i ricercatori e più selettivi per gli associati.

Il risultato è che il ministero ha potuto distribuire solo coi contagocce i posti per i concorsi «liberi» a ricercatore, concorsi a cui si sono invece affollati molti dei migliori laureati dell'ultimo decennio, spesso con produzione scientifica di gran lunga superiore ai fortunati precari proclamati idonei. E per un numero non indifferente di professori associati, tra cui si sono studiosi degnissimi, si è spesso dovuto moltiplicare in modo abnorme il numero degli insegnamenti o suddividere con fantasiose titolature quelli già esistenti.

Chi sfogli gli «statuti» dei corsi di laurea di una Facoltà di Lettere e Filosofia può divertirsi nel trovare discipline come «Dialettologia araba» o «Teoria dei futuribili». Si tratta di insegnamenti solo possibili e non sempre impartiti, però la possibilità tenderà a diventar realtà, dato che è in corso una seconda tornata di idoneità ad associato e ne è prevista una terza. E in tale situazione il ministero, fortunatamente, neanche accenna a bandire concorsi «liberi» per l'associatura. Che futuro si prospetta per i giovani studiosi?

E' sintomatico il punto di vista ministeriale, per cui le fa-

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il leader ribelle formerà un governo provvisorio a San Juan del Norte

Il Nicaragua ammette: una città conquistata dal Comandante Zero

MANAGUA — Il ministro della Difesa del Nicaragua, Humberto Ortega, ha ammesso ieri che il porto di San Juan del Norte è stato conquistato dai ribelli del «Comandante Zero». «*Non possiamo prevedere quanto tempo richiederà il ripiegamento dei controrivoluzionari*», ha detto Ortega, annunciando che l'esercito tenterà con ogni mezzo di riconquistare la località.

San Juan del Norte, sulla costa atlantica, che segna il confine con il Costa Rica, è caduto nelle mani dell'Alleanza Rivoluzionaria Democratica la notte tra giovedì e venerdì, ed è la prima città caduta dai ribelli che da tre anni lottano contro il regime sandinista.

Il ministro Ortega, reduce da un viaggio in Unione Sovietica e in Corea del Nord, ha affermato che l'esercito disponeva solo di 73 uomini per difendere il porto quando gli insorti hanno sferrato l'attacco. «*I combattenti del popolo hanno lottato eroicamente per difendere il territorio nazionale*» ha detto.

Secondo il ministro, il leader dell'*Arde*, Edén Pastora, aveva pianificato da molto tempo l'occupazione del porto, e aveva concentrato le sue forze con mesi di anticipo in Costa Rica. Si tratta d'una zona impervia e coperta da una fitta vegetazione, ha continuato Ortega, per cui «sarà *difficile a Pastora creare una testa di ponte in quella regione. I "controrivoluzionari" sicuramente si troveranno ad affrontare nelle prossime ore il problema dei rifornimenti*».

Poche ore prima il coordinatore della giunta di governo, Daniel Ortega, fratello del ministro, reagendo all'annuncio del «Comandante Zero» aveva detto che «*la presunta occupazione di San Juan del Norte*» non era altro che «*una campagna propagandistica dei controrivoluzionari*». Ora due volte, a quanto si è saputo, gli uomini di Pastora avevano tentato di invadere la città, senza tuttavia riuscirvi a causa dell'accanita resistenza opposta dalle «milizie popolari» sandiniste.

I quotidiani filogovernativi hanno tardato ieri sulla conferma ufficiale della caduta di San Juan del Norte.

Contemporaneamente alla conquista di San Juan del Norte, il «Comandante Zero» ha annunciato la prossima formazione di un governo provvisorio antisandinista incaricato di stabilire relazioni a livello internazionale e di governare su una regione di circa 6 mila chilometri quadrati nel Sud-Est del Nicaragua. Pastora ha aggiunto che Alfonso Robelo, il capo politico dell'*Arde*, sarà «*forse*» designato presidente di questo governo provvisorio che «*verrà insediato entro 90 giorni*».

Il capo militare dell'*Arde* ha sottolineato l'importanza di nominare un ministro degli Esteri soprattutto per «*i rapporti con il Costa Rica*», che si stende sull'altra riva del fiume San Juan, alla cui foce si trova il porto occupato.

A Washington il senatore Patrick Moynihan, democratico di New York, ha deciso di dimettersi dalla carica di vicepresidente della Commissione del Senato per i servizi segreti in segno di protesta contro il comportamento della Cia che non si è curata, ha dichiarato, di riportare «in tempo» e in modo «completo» e «appropriato» alla Commissione il suo diritto coinvolgimento nella posa di mine nei porti del Nicaragua.

San Salvador Ucciso il capo della sicurezza all'ambasciata americana

SAN SALVADOR — Il capo dei servizi di sicurezza dell'ambasciata americana a San Salvador è stato assassinato ieri mattina. L'uomo, Alfredo Zapata, 36 anni, è stato raggiunto da diversi colpi d'arma da fuoco sparati da un taxi. Anche la moglie, che gli era accanto, è stata ferita; le sue condizioni sono gravi. Illesa invece la figlia.

Decisiva la trattativa diplomatica tra i due governi

Liberato il geometra Russo da un anno ostaggio a Riad

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giuseppe Russo, il tecnico italiano trattenuto in ostaggio in Arabia Saudita da oltre un anno, è finalmente libero. Ieri pomeriggio il geometra della società italiana Internazional United Enterprise ha lasciato l'ospedale di Riad, accompagnato dall'ambasciatore Marcello Salimei e dal neuropsichiatra Giovanni Cocco, inviato dal ministero degli Esteri. Russo ha poi raggiunto Gedda e da qui, in serata, si è imbarcato sul volo per Roma.

«*Si sta cercando e soluzione* — ha informato ieri sera una nota diffusa dalla Farnesina — *la vicenda del geometra Giuseppe Russo, che ha suscitato tanta emozione nell'opinione pubblica e che è stata oggetto da vari mesi dell'attenzione e dell'impegno delle autorità italiane e saudite. Il geometra Russo ha ottenuto l'autorizzazione a lasciare l'Arabia Saudita*». Le condizioni di Russo, ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale King Saud, in questi giorni erano peggiorate.

Le autorità saudite avevano trattenuto in ostaggio Giuseppe Russo perché accusavano la società italiana di inadempienza contrattuale. In sostanza, la International United Enterprise, incassato un anticipo, affidati i lavori ad una ditta giordana, non avrebbe provveduto ad ultimare i lavori. Così il partner saudita della Iue aveva portato a termine il tutto (costruzione di scuole) aprendo però un procedimento penale e trattenendo Russo, come legale rappresentante, in ostaggio.

Negli ambienti della Farnesina si manifesta particolare apprezzamento per la comprensione e la collaborazione dimostrata dalle autorità saudite, che si sono adoperate con impegno per propiziare la conclusione di una vicenda che non le coinvolgeva direttamente, in quanto legata ad una controversia strettamente commerciale.

Alla Corte di giustizia islamica, il processo contro Giuseppe Russo sarebbe dovuto iniziare il 23 maggio. «*Ma se non succede qualcosa di nuovo e di imprevedibile, Giuseppe morirà*», aveva dichiarato, appena domenica scorsa, Antonio Caracciolo, l'avvocato che assiste la famiglia.

Le condizioni di salute del tecnico, infatti sono molto gravi. «*Se mio fratello è ancora in vita grazie agli arabi* — sostiene convinto Andrea Russo — *E' stato ricoverato nel più moderno ospedale dell'Arabia Saudita dove, in genere, non potrebbero essere accolti gli stranieri*».

La felice conclusione della vicenda rappresenta la fine di un incubo per i familiari di Giuseppe Russo. Le avevano tentate tutte e non sapevano più che strada seguire. Oltretutto erano stati informati che gli Scarozza, titolari dell'impresa per cui il geometra lavorava non erano in condizione di risarcire gli arabi. Alla famiglia restava un'ultima possibilità: un appello all'opinione pubblica per raccogliere il denaro del riscatto.

Condono edilizio da oggi in Senato

ROMA — Secondo round per il condono edilizio. Il provvedimento, che è stato già votato dalla Camera dei deputati il 22 marzo scorso, comincia questa mattina il suo iter dinnanzi alla commissione lavori pubblici del Senato.

Per ora il disegno di legge non dovrebbe fare grossi passi avanti.

Il boss camorrista (arrestato con un luogotenente) era scappato a dicembre da una clinica

Preso a Parigi Zaza, tradito da Roma-Juve

PARIGI — La passione del calcio ha tradito Michele Zaza, 39 anni, il boss della camorra latitante dal dicembre scorso. La polizia francese lo ha arrestato domenica sera a Parigi, insieme con uno dei suoi luogotenenti più fedeli, Nunzio Barbarossa, 53 anni: una telefonata in Italia per sapere il risultato della partita Roma-Juventus, intercettata dalla brigata antidroga, ha tolto gli ultimi dubbi sul nascondiglio di «Michele 'o pazzo». Quando, alle 18.45, è uscito di casa — un appartamento all'angolo tra rue Victor Hugo e rue des Belles Feuilles, nell'elegante sedicesimo arrondissement — una decina di agenti lo ha bloccato. Zaza non ha cercato di fuggire, ha capito di non avere scampo: ma ha sfogato la sua ira fracassando a testate il parabrezza dell'auto della polizia.

Al momento dell'arresto (reso noto ieri mattina), il boss della «nuova famiglia» aveva documenti francesi a suo nome. Ha subito chiesto di essere ricoverato in una clinica privata, a causa dei disturbi cardiaci di cui soffre da tempo. Ma ha dovuto accontentarsi dell'ospedale pubblico, l'Hotel Dieu che si affaccia sul piazzale di Notre Dame. E' piantonato nella sala Cuaco.

«Michele 'o pazzo», arrestato il 13 dicembre 1982, era fuggito dalla clinica «Mater Dei» di Roma il 29 dicembre dell'anno scorso. Subito dopo, si pensa, era arrivato a Parigi. Era colpito da mandato di cattura internazionale emesso dal giudice istruttore di Roma: le accuse sono traffico di stupefacenti, contrabbando, associazione per delinquere di stampo mafioso, omicidio e tentato omicidio. Domani, insieme con Barbarossa, comparirà davanti alla «chambre d'accusation», che esaminerà la richiesta di estradizione.

La pista parigina aveva preso consistenza a fine febbraio, quando la polizia italiana scoprì che la baby sitter dei tre figli di Zaza, Angela Tinto, 22 anni, aveva telefonato nella capitale francese da una cabina di Roma. Funzionari della Criminalpol erano subito arrivati a Parigi e, assieme ai colleghi della brigata antidroga, avevano avviato un'indagine capillare in ospedali e cliniche private.

Contemporaneamente, i controlli sui familiari del boss (la moglie Anna Maria Liguori e i figli Salvatore, 10 anni, Pasquale, 9, e Maria Michela, 3, abitanti a Roma nel residence V. House di Tor di Quinto) erano stati intensificati. Il 28 marzo Anna Maria Liguori era partita per Los Angeles, dove Zaza aveva fissato il suo quartier generale prima dell'arresto, e dove aveva ancora forti interessi bancari e possedeva una villa, nel sobborgo di Beverly Hills. Poco prima di partire, la donna aveva acquistato vestiti estivi per i figli: e il particolare aveva convinto la polizia che la famiglia stesse per trasferirsi in California.

La svolta nelle indagini è avvenuta sabato scorso, quando i figli del boss sono partiti per Parigi con la baby sitter. Avvisati dai colleghi italiani — che li avevano visti salire sul «Napoli express» alla stazione Termini — gli uomini della brigata antidroga li hanno attesi alla gare de Lyon, dove il treno è arrivato alle 8,55 di domenica. Ad aspettarli c'era Nunzio Barbarossa, che li ha portati con la sua auto, una Austin, all'appartamento di rue Victor Hugo.

L'edificio è stato circondato. Ma ancora non si era certi che fosse proprio quello il nascondiglio di Zaza. La telefonata a Roma — fatta dalla casa in cui erano entrati i suoi figli — ha tolto ogni dubbio: funzionari della Criminalpol hanno riconosciuto la voce di «Michele 'o pazzo». La trappola era pronta: quando il boss è uscito, insieme con Barbarossa, c'era la polizia ad aspettarlo.

Emanuele Novazio

(Altro servizio a pag. 2)

E' nato un cane verde?

ASTI — Non ha ancora un nome, ma potrebbe prenderlo a prestito dalla fantascienza. E' un cucciolo di pochi giorni, vispo e simpatico come gli altri cinque della cuccia, ma inequivocabilmente verde, giurano il padrone e tutti quelli che l'han visto.

Il proprietario, Piero Rossi, un agricoltore di Refrancore, racconta che in un primo tempo ha pensato potesse essersi macchiato con uno dei panni in cui era avvolta la cucciolata: i ripetuti lavaggi, però, non sono serviti a nulla. Il cagnolino sembra proprio verde pistacchio, appena venato di marrone.

La notizia ha fatto subito il giro del paese. Anomalia genetica, radiazioni, qualche rara malattia? I veterinari rispondono che il fenomeno è senz'altro rarissimo, ma non impossibile in linea di principio.

Cambogia: i viet aprono tre fronti

BANGKOK — Continua ai confini tra Cambogia e Thailandia l'offensiva vietnamita contro la resistenza cambogiana che ha già provocato la fuga in Thailandia di circa 15 mila profughi.

Secondo il capo della sicurezza nazionale thailandese, Prasong Soonsiri, si tratta dell'offensiva più massiccia della stagione secca in corso, le basi dei guerriglieri cambogiani prese di mira sono Ampil, Tatum e Bok San, difese rispettivamente dai guerriglieri di Son Sann, dai seguaci di Sihanouk e dai Khmer.

L'azione più pesante sembra quella diretta contro l'Ampil, la base più importante dei guerriglieri non comunisti di Son Sann del «Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer» (Fnlpk). Alcuni settori sarebbero caduti in mano ai vietnamiti ma, secondo fonti del Fnlpk, si continua a combattere per il controllo del campo, che sorge in territorio cambogiano.

Nei combattimenti a Ampil sono caduti uccisi o feriti circa 85 civili, in prevalenza donne e bambini, mentre molti dei 42 mila residenti civili sono fuggiti in Thailandia dove sono stati sistemati in campi di emergenza.

Pesanti bombardamenti tra truppe vietnamite e guerriglieri cambogiani sono in corso nella zona vicina alla provincia thailandese di Surin, 450 chilometri a Nord-Est di Bangkok. Non si ha notizia di combattimenti nel vicino campo di Tatum, quartier generale delle forze fedeli al principe Sihanouk, presidente della coalizione antivietnamita della resistenza, ma secondo il capo della sicurezza nazionale di Bangkok i vietnamiti hanno installato pezzi di artiglieria da 130 mm a sette chilometri dalla frontiera thailandese.

Si è conclusa la lunga maratona parlamentare sulla scala mobile

Tutti vincitori a Montecitorio

I comunisti: «Volevamo che il decreto non passasse, e non è passato» - I socialisti: «Il pci non ha guadagnato nulla, ha fatto soltanto perder tempo» - La dc: «Era diventata una guerra di bandiera, ecco perché è nata la nostra proposta»

ROMA — Più che il giorno della scadenza del decreto, il 16 aprile visto da Montecitorio sembra uno dei tanti «day after» della politica italiana. Il giorno dopo le elezioni quando, appena aperte le urne, tutti hanno vinto e nessuno ha perso. E' un segno di confusione dopo la lunga maratona parlamentare, un segno di stanchezza e di irreducibilità insieme, con le valigie pronte che aspettano nel guardaroba di Montecitorio e i veleni dello scontro tra maggioranza e opposizione che non si sono ancora depositati nell'aula e nel Transatlantico, dove proprio alla fine è comparso anche uno strano «misuratore» per controllare la qualità dell'aria, chiusa, viziata, appesantita da troppe presenze, troppo fumo, troppa tensione.

Soddisfatti, anche perché il voto di fiducia e la data di scadenza del decreto rompono l'obbligo massiccio di presenza, i turni e le ore di attesa consumate sui divani dei caffè ridati, i comunisti parlano per primi di vittoria. «Poche storie — taglia corto Adalberto Minucci, della segreteria del pci —, qui non c'è spazio per furbizie. La posta in gioco, in Parlamento, era una sola, la conversione del decreto. Ha vinto chi non lo voleva convertire, e ci è riuscito. Il voto di fiducia non conta. Noi non abbiamo mai chiesto la sfiducia, né che il governo se ne andasse. Volevamo che il decreto non passasse e ce l'abbiamo fatta. E' una vittoria non definitiva, perché il decreto sarà ripresentato? Vedremo intanto, si sono aperte spinte e controspinte nella maggioranza, terremo d'occhio anche quelle».

«Non lo nego — ribatte dall'osservatorio socialista Claudio Martelli, vicesegretario del psi, mentre comunisti dirigenti del pdup, deputati della sinistra indipendente si congratulano con il capogruppo democristiano Bognoni per il suo intervento —, ci sono tentativi di manovra e segnali di fumo che non sono sfuggiti neppure a noi. Ma contano i fatti. Estranei alla nostra politica di lotta all'inflazione, il pci ha giocato la carta dell'ostruzionismo, e ha ritardato la conversione in legge del decreto. Ciò non ha guadagnato nulla, ma ha fatto perdere del tempo alla maggioranza. Quanto alle tentazioni, agli intenti, ai toni consociativi che sono riemersi, non ci preoccupano, se mai dovrebbero preoccuparsene proprio pci e dc perché se una volta esistera la speranza, magari sbagliata, del compromesso tra democristiani e comunisti, oggi ci troveremmo di fronte a un compromesso senza speranza».

Ma i democristiani negano di avere obiettivi nascosti dietro la proposta avanzata all'ultima ora per cercare uno spazio di navigazione parlamentare al decreto-bis, senza lo scoglio dell'ostruzionismo dichiarato dal pci. «Eravamo a un punto morto, bisognava uscirne — si spiega il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani —. Ormai questo braccio di ferro non riguardava più i contenuti e il merito del decreto, ma era sfociato in una vera e propria guerra di bandiera. Abbiamo dimostrato che non ci si poteva e non ci si doveva rassegnare a questo imbarbarimento della vita parlamentare, dannoso per tutti, anche perché ci sono altri provvedimenti che attendono l'esame delle Camere, e in termini quantitativi prevedono effetti anche più rilevanti del decreto che per 60 giorni ha paralizzato tutto. Ecco le ragioni della nostra iniziativa: adesso, speriamo che vada in porto».

E proprio i deputati dc, dai dirigenti ai «peones», sembrano i più soddisfatti per questa improvvisa capacità democristiana d'iniziativa, che in qualche modo, almeno per ora, ha spezzato il rigido cliché da muro contro muro. «Rischiavamo di diventare la pallina da ping-pong in un match giocato dal pci contro il psi — dice l'ex capogruppo Gerardo Bianco — Invece ci siamo mossi, abbiamo fatto sentire anche la nostra voce e il nostro peso, e siamo riusciti a farlo senza rompere, ma anzi cercando di ricucire».

«Una volta tanto, abbiamo lavorato sott'acqua — dice Vincenzo Scotti, vicesegretario dc —, ma bene. Quando siamo riusciti fuori, tutti erano d'accordo».

Tutti d'accordo, non anche tutti divisi, dentro la maggioranza, nel distribuire meriti e colpe di questa prima partita, con la *Voce Repubblicana* convinta che le tesi del pri «abbiano prevalso». Il psdi che si autoassegna il ruolo di custode intransigente degli accordi di governo. Il psi che giudica sconfitto l'«emendamento compromissorio» e invita a non resuscitarlo in extremis, con «soluzioni pasticciate».

Divisa, nel parlare di vittoria, è d'altra parte anche l'opposizione. Mentre Montecitorio si prepara a chiudere per vacanza, e al gruppo comunista si stappano bottiglie di spumante per brindare alla «morte del decreto», con Napolitano che oltre rose rosse alle deputate, Mario Capanna, leader di democrazia proletaria, accusa Berlinguer di essere sulle orme di Annibale: pronto a cedimenti e compromessi, come già accadde nel 216 avanti Cristo dopo la battaglia del Trasimeno, così riunona in Parlamento la vecchia accusa di Maarbale: «Sai vincere, ma non sai utilizzare la vittoria».

Ezio Mauro

Una lettera dei radicali a Nilde Jotti

ROMA — I radicali Ciccio Messere, Spadaccia, Olovanni Negri e Teodori hanno inviato una lettera alla presidente della Camera: chiedono che Nilde Jotti promuova a breve scadenza iniziative affinché i radicali siano rappresentati nell'ufficio di presidenza e nella giunta di regolamento di Montecitorio.

Torna a Roma l'inchiesta Vitalone

ROMA — Il tribunale di Perugia — si è appreso a Roma — ha dichiarato la propria incompetenza territoriale a giudicare, per l'accusa di millantato credito, l'avvocato Wilfredo Vitalone, che fu incriminato per questo reato nell'ambito di un risvolto delle indagini sull'attività di Roberto Calvi.

Gli atti riguardanti Vitalone erano stati rimessi a Perugia nella presunzione che il penalista romano avesse millantato credito nei riguardi di magistrati della capitale impegnati nelle indagini sul presidente del vecchio Banco Ambrosiano.

Ieri, in occasione della prima udienza del processo, gli avvocati Vinicio De Matteis e Maurizio Di Pietropaolo hanno sollevato un'eccezione di incompetenza territoriale, sostenendo che dall'inchiesta svolta a Perugia contro Vitalone non era emerso che egli avesse millantato credito presso magistrati romani. Una tesi che è stata accolta dai giudici del tribunale, i quali hanno disposto la restituzione degli atti alla magistratura della capitale.

Un boss abbonato alle scarcerazioni: 4 negli ultimi due anni

Commerciante del contrabbando Così si definisce Michele Zaza

ROMA — «Ma quali traffici di droga? Io i soldi li faccio in un altro modo, sono il primo importatore in Italia di una marca di sigarette, e quest'attività, vostro onore, mi basta. Contrabbandiere? Diciamo operatore economico. A livello internazionale». Ai giudici di mezz'Italia che l'hanno interrogato nei rari periodi di detenzione, il presunto capo camorrista Michele Zaza si è presentato se non come benemerito dell'economia italiana, almeno come commerciante uguale a tanti altri. I confini tra lecito e illecito gli sono sempre parsi vaghi, e quando un magistrato di Genova gli chiese conto di certe telefonate registrate dalla polizia, nelle quali si parlava di robe che doveva finire in Svizzera, lui ammise con candore almeno apparente: «Bruno lingotti d'oro, mica pani di eroina. Verranno un miliardo o giù di lì». E così si prese un'incriminazione per costituzione di capitali all'estero.

Michele Zaza

Vinicio De Matteis, il numero uno dei suoi molti avvocati, lo descrive «ignorantissimo e furbissimo». Forse anche un po' squilibrato, se stiamo al nomignolo di «Michele 'o pazzo». E poi: ampolloso e logorroico, con un certo gusto per una grandiosità pacchiana, ai confini del ridicolo. Una figura a metà strada tra la maschietta e il Piccolo Cesare.

Trentanove anni, tre figli smaltatini, comincia la carriera nel cuore della Napoli contrabbandiera, il Pallonetto di Santa Lucia. E' una scalinata settecentesca, a due passi dai grandi alberghi, ancora oggi un'enclave dove la compatta tribù dei contrabbandieri avolge alla luce del sole i suoi traffici. Basta attendere all'imbocco per assistere allo spettacolo di sempre: ogni 15-20 minuti un ragazzo avanza con una cesta rettangolare sulle spalle: verdura, si direbbe a guardare le foglie in superficie, ma sotto ci sono i cartoni di Marlboro. Cartoni che vanno e vengono tra i «bassi» del Pallonetto; lo sconosciuto che percorre quelle scale si guadagna occhiate sospettose.

La sua ascesa nel contrabbando lo mise in contatto con i trafficanti siciliani, rapporto documentato in vari processi. I partner siciliani — da Di Cristina a Bono — all'inizio degli Anni Settanta scoprirono che con la droga si riciclava molto di più, e si riciclarono in massa. Lui giura d'essere rimasto fedele all'attività di sempre e di non aver mai ucciso.

Ma quando la camorra di Cutolo tentò di taglieggiare i contrabbandieri, imponendo una «tassa» su ogni cartone, lui e i suoi devono esserai pure difesi: di fatto, nella progressiva camorrizzazione del contrabbando, i due gruppi che all'inizio di questo decennio si contesero Napoli. E la procura di Roma lo accusa di trafficare droga in società con la mafia.

I suoi rapporti con la giustizia sono stati fortunati. E abbonato alla scarcerazione: quattro negli ultimi due anni e mezzo. Una volta pagò mezzo miliardo di cauzione, le altre uscì dal carcere per ragioni di salute: ha un brutto vizio cardiaco, una stenosi mitralica certificata da clinici illustri. Così le sue celle sono stanze di cliniche costose. Come la Mater Dei di Roma, da cui spiccò il 29 dicembre scorso uscendo dalla porta principale; non c'erano agenti a sorvegliarlo, e la circostanza scatenò polemiche.

Scrisse poi di essere fuggito per temere di finire ammazzato. Anche suo fratello, un anno prima era scampato per un caso ai sicari di Cutolo, ch'erano andati a stanarlo in una clinica di Napoli. Venti giorni fa aveva telefonato a De Matteis, per sapere come andavano i processi in cui era imputato. Il sarebbe costituito, come aveva promesso? «Neanche lui — dice De Matteis — sapeva bene cosa fare. Per il mestiere di latitante non servono solo soldi, c'è anche bisogno d'una salute di ferro».

E. F.

Una giornata «antimafia» in Calabria

CATANZARO — In molti centri della Calabria i Consigli comunali si sono riuniti ieri mattina, in seduta straordinaria per la prima giornata popolare antimafia indetta dalla Presidenza del Consiglio regionale.

«La mobilitazione sociale è necessaria ma non sufficiente. Deve essere finalizzata a sollecitare lo Stato a fare la sua parte, con intervento tempestivo ed efficace dei suoi apparati preventivi e repressivi». Lo ha affermato il presidente del Consiglio regionale, Antonio Giulio Galati, intervenendo nella manifestazione che si è tenuta a Catanzaro. Galati ha anche fatto riferimento ad un codice di comportamento «che renda le istituzioni del tutto trasparenti».

«Al di là delle distinzioni ideologiche e delle diversità di funzioni, al di là delle divisioni politiche contingenti — ha aggiunto Galati — siamo tutti consapevoli che questo è un fronte comune di lotta e che la battaglia, lunga e difficile, spesso cruenta, si può vincere soltanto se tutti riusciamo a ritrovare il senso della unità».

Regione Lazio si è dimesso il presidente

ROMA — Il presidente della Regione, Bruno Landi, ha «formalizzato» le dimissioni davanti all'esecutivo del suo partito, il psi, che si è riunito nella sede della sezione della Garbatella. La crisi è pertanto ufficialmente aperta.

Anche gli assessori socialdemocratici hanno rimesso le deleghe al loro partito, così come in precedenza avevano fatto gli assessori socialisti. Quella di Landi è l'ultimo atto di una crisi, apertasi fuori della sede istituzionale della Regione, dove ora dovrà essere ricomposta.

Oggi ne sarà data comunicazione al presidente del Consiglio Mechelli che iscriverà l'argomento all'ordine del giorno dell'assemblea, convocata per domani.

I comunisti hanno chiesto che si svolga un dibattito della durata di almeno due giorni. Il presidente Landi sarà sostituito da un altro socialista, Gabriele Panizzi, attualmente assessore agli Enti Locali.

Dialogo al banco del governo

Roma. Al banco del governo alla Camera, il presidente del Consiglio Craxi, a sinistra, conversa con il vicepresidente Forlani durante la votazione della fiducia sul decreto antinflazione (Ansa)

In una lettera a un legale della difesa sostiene però che non può spiegare le sue affermazioni

«Negri estraneo al delitto Saronio» sostiene l'ex difensore di Fioroni

Ma l'istruttoria non sarà riaperta - La Corte: «E' un convincimento personale» - Il pm: «Tentativo d'inquinamento»

RIMINI — Col sequestro e la morte di Carlo Saronio, Toni Negri e gli altri imputati del «7 aprile» non c'entrano: e a dirlo non è la difesa, che pure ieri ha iniziato la lunghissima serie degli interventi. L'affermazione arriva per iscritto e porta la firma di Marcello Gentili, avvocato di Carlo Fioroni almeno fino a quando il «pentito» è riuscito a eclissarsi.

In una lettera, con tanto di carta intestata, Gentili ha espresso le sue perplessità, ma non rivolgendosi alla Corte. Lo scritto porta la data del 12 aprile ed è indirizzato ad un altro legale milanese, Giuliano Spazzali, che è fra i difensori del «7 aprile». Su questa inaccettabile iniziativa ieri si è innestato un tentativo di ottenere la riapertura dell'istruttoria dibattimentale. I giudici lo hanno seccamente respinto. Ma intanto restano tutti i dubbi sull'origine e gli scopi dell'iniziativa.

Ieri, al Foro Italico, c'è stato chi ha commentato questa sortita con frasi molto dure. Fra l'altro, la misteriosa lettera e il fallito tentativo di colpo di scena hanno colto parte del rilievo che avrebbe meritato a un intervento, quello del professor Marcello Gallo, che aveva perfettamente colto la sostanza del processo.

«Ho letto oggi su un quotidiano la notizia abrogativa che il pm ha sostenuto la responsabilità di Toni Negri, Silvana Marelli, Egidio Monferdin e forse anche di Franco Tommei per i reati relativi al sequestro e alla morte dell'on. Carlo Saronio», comincia lo scritto di Gentili. «Mi sono sorpreso: ho intuito il convincimento, maturato da almeno tre anni, che tutti costoro debbano essere assolti da quei reati».

Un esordio interessante sennonché, subito dopo, Gentili si limita a ripercorrere alcune scadenze dell'istruttoria per ricordare che il suo cliente Fioroni mai aveva accusato, per esempio, Silvana Marelli. A che serve, dunque, la lettera? Solo ad «esprimere il convincimento profondo e attuale» che i veri responsabili della morte di Saronio siano altri.

A chi volesse sapere su quali dati si basa questo «convincimento», il legale sbarra subito la strada: «Non posso né intendo violare in alcun modo — chiarisce infatti — il segreto professionale del mio ruolo di difensore di Carlo Fioroni». In sostanza dice: sono convinto di quel che affermo ma non vi posso spiegare perché. Era ovvio a questo punto che la richiesta di riapertura dell'istruttoria per consentire la deposizione dell'avvocato venisse respinta dai giudici dopo una brevissima camera di consiglio.

La reazione del pm Marini era stata vivace: per lui quella lettera rappresentava «un ennesimo tentativo di inquinare la realtà processuale e di prolungare i tempi del giudizio». Comunque, per riaprire l'istruttoria sarebbero stati necessari «elementi concreti e di indubbia rilevanza».

Di tutt'altro livello era stato, nella mattinata, il primo intervento difensivo, quello del professor Adolfo Gatti di quale, fra l'altro, era stato il solo a non associarsi alla richiesta degli altri difensori. Gatti assiste Ferrari Bravo, Nicotri, la Marelli, la Aglietta e il «pentito» Cavazzeni.

«Fin dall'inizio dell'istruttoria — ha affermato — si è avuta la sensazione che il difensore non di reati, quanto di libertà di espressione del pensiero politico. Gli ordini di cattura che poi si sono rincorsi fino ad annullarsi, lo scandaloso assenso di Fioroni, la ritirata tattica del pubblico ministero sull'accusa di insurrezione armata non hanno fatto che avvalorare questi timori. Il teorema Calogero alla prova dei fatti si è risolto in un naufragio».

A questo punto, la prosecuzione del legale, bisognerebbe chiedersi «quale senso dare all'"organizzazione" che è il fondamento dell'accusa». Riunirsi per discutere di sovversione politica, non significa creare una banda armata. E soprattutto in questo processo va evitata la «peggiore confusione». Tra l'associazione e gli individui che l'avrebbero composta.

Giuseppe Zaccaria

A San Vittore un detenuto su quattro è drogato

MILANO — Su 1800 detenuti di San Vittore almeno 400 sono tossicodipendenti: su un turn-over quotidiano di 60 detenuti, il 20% una eroina, la droga più diffusa. Sono dati da «prendere con le pinze», dicono i collaboratori del professor Garavaglia, psichiatra, criminologo che dal 1947 si occupa di carceri, e oggi dirige l'équipe per le tossicodipendenze del carcere milanese di San Vittore.

Garavaglia lavora con un gruppo di 8 persone fra assistenti sociali e infermiere

Il sindaco «provvisorio» rinuncia al mandato, la dc non vuole il pci

Napoli non avrà una giunta a sei E' fallito il tentativo di Picardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — E' fallito il tentativo del sindaco Franco Picardi, socialdemocratico, di formare una giunta maggioritaria aperta al partito comunista. La democrazia cristiana, pur considerando preminente l'esigenza di un governo maggioritario per Napoli, non ha ritenuto praticabile l'esperienza di una amministrazione insieme con i comunisti.

Ieri Picardi ha rimesso il mandato esplorativo che gli era stato affidato al momento della sua rielezione nella seduta del 9 aprile scorso. Le dimissioni saranno formalizzate domani in Consiglio comunale. «Non mi sento di fare altri passi — afferma Picardi —. Avevo chiesto sette giorni per valutare se la volontà di lavorare per un governo stabile espressa a parole si concretizzasse nei fatti. Mi sono purtroppo reso conto della situazione ed ho evitato che il discorso si sfilacciasse ulteriormente. I partiti devono ora scegliere quale soluzione adottare per Napoli. Siamo all'anticamera dello scioglimento del Consiglio...».

La proposta di «solidarietà istituzionale» di Picardi è naufragata sul nascere. Ancora una volta la ricerca di un'intesa fra tutte le forze politiche dell'arco costituzionale si è persa per strada. «Se la democrazia cristiana non poteva praticare il rapporto costruttivo con la sinistra unita — commenta Berardo Impegno, capogruppo del partito comunista — poteva dirlo fin dal primo momento, senza rallentare la soluzione di governo della città con ritardi. Ora sta ai compagni socialisti e socialdemocratici arrivare alle conclusioni politiche, prendere in seria considerazione la costituzione di una giunta laica di sinistra che ci sembra l'unica percorribile». Resta comunque ferma la posizione del partito repubblicano e del partito liberale, ancora favorevoli alla soluzione minoritaria di pentapartito omogeneo a quello nazionale.

La parola torna quindi ai partiti. Domani i consiglieri, dopo la presa d'atto delle dimissioni del sindaco, dovranno procedere a nuove elezioni. Si ricomincia con il rito delle votazioni: prima è richiesta la maggioranza assoluta, che nessun candidato è in grado di raggiungere; poi, tra una settimana, sarà sufficiente la maggioranza relativa.

Tempo perduto? «Le esplorazioni — afferma il repubblicano Giuseppe Galasso, sottosegretario ai Beni Culturali, con una esperienza analoga nel 1975 — sono uno degli strumenti della tattica politica con cui si cerca di aggirare ostacoli di sostanza sul cammino di una intesa tra i partiti. Quando chi ha un mandato di esplorazione si trova più di fronte a delle idee e delle posizioni non disposte a cedere, chiedi il mandato si risolve in un tempo vuoto, ma mai inutile. Serve comunque a chiarire i problemi che nasconi il linguaggio cifrato dei politici avrebbe avuto ogio di coprire».

a. l.

Domani Conti (pri) sindaco di Firenze

FIRENZE — Domani, esattamente due mesi dopo la morte del sindaco prof. Alessandro Bonsanti, Firenze dovrebbe uscire dalla paralisi amministrativa causata dalla crisi del pentapartito (dc, psi, pri, psi e psdi) che ha impiegato otto settimane per trovare un accordo. Nel Consiglio comunale convocato per il pomeriggio i cinque partiti dovrebbero rieleggere alla carica di primo cittadino il repubblicano Lando Conti, 50 anni, imprenditore.

In realtà Conti era già stato eletto sindaco nella seduta del Consiglio comunale del 26 marzo scorso, ma in quell'occasione ci fu il colpo di scena della dissociazione sul suo nome da parte dei rappresentanti del pli e del psdi, che contestavano il modo con cui il candidato repubblicano era stato presentato. Condizione indispensabile per riprendere il dialogo fra i cinque partiti era l'azzeramento della situazione. E così è stato: la settimana scorsa Lando Conti, che aveva accettato l'elezione con riserva, ha annunciato di scioglierla in senso negativo. Si è quindi riaperta la trattativa e, se non ci saranno colpi di scena dell'ultimo minuto, domani il pentapartito sosterrà compatto l'elezione.

La «prova del nove» della coalizione si avrà poi con l'approvazione del bilancio: sarà necessario che tutti i consiglieri della maggioranza votino a favore perché il margine è di un solo voto (31 consiglieri su 60). Anche per questo gli ambienti politici fiorentini sono stati ulteriormente turbati dalla formalizzazione dell'inchiesta giudiziaria sulle tangenti pagate nell'acquisto dell'ex Albergo Nazionale.

Francesco Mattolini

Cattedre moltiplicate

(Segue dalla 1ª pagina)

volti innanzitutto sono state considerate a sviluppo bloccato. Le proteste levate da più parti hanno poi indotto il ministero a distribuire pure in esse qualche manciata di cattedre (poi ordinari. Si prevede che anche per tali concorsi — che dovrebbero essere banditi in maggio — si sarà una gran folla di candidati. E per la costituzione delle commissioni giudicatrici (mediante un criterio misto di elezioni e sorteggi) sono già in corso le «grandi manovre» dei cattedratici, perché dai commissari, com'è naturale, dipende l'esito del concorso.

Chiamarle «grandi manovre» è certo eccessivo, perché la riforma della docenza, in nome della correttezza, ha ridotto il corpo elettorale per ogni disciplina o gruppo di discipline solo ai cattedratici di esse, escludendo da tale corpo tutti i docenti di dottrine strettamente affini. Sicché, ad esempio, un docente di filosofia teoretica è dal punto di vista delle elezioni del tutto incompetente in storia della filosofia o in filosofia morale, e viceversa. Si pensava che ciò evitasse gli accordi dei «padrini» accademici, e il risultato è che ora ci sono le cumulate degli «amicicchi».

Ma la novità più originale della riforma fu l'istituzione del «dottorato di ricerca», un corso pluriennale di studi post-laurea, a numero chiuso ed a cui si accede per concorso. Era un'idea per sostituire in qualche modo la soppressa libera docenza e preparare le nuove leve accademiche (ammesso che per pensionamenti o morte varie si creino a breve scadenza vuoti negli attuali saturissimi organici). E nel corrente anno accademico si sono avviati, con molto ritardo, tali corsi di dottorato, che prevedono docenti della medesima facoltà ma di università diverse.

Qui si apre una situazione kafkiana. Dato che per i docenti di questi corsi non sono previsti nemmeno i rimborsi delle trasferte, sono i dottorandi a doversi spostare presso le varie università associate, provvedendo oltre che al proprio sostentamento anche alle spese di viaggio e di alloggio. E poiché la loro borsa è di circa mezzo milione lordo al mese, i dottorandi (anche se la legge non lo dice) dovranno disporre di sostanziosi beni di famiglia.

In più, non si è previsto che alcuni di questi dottorandi di sesso maschile possano essere tenuti a compiere il servizio militare di leva, essendo ormai venuto meno ogni possibile rinvio. E' ovvio che il servizio militare è obbligatorio; ma lo è anche la frequenza ai corsi di dottorato, pena la perdita della borsa. E, sinora le autorità competenti non hanno affrontato il paradosso, forse auspicando qualche soluzione «all'italiana».

Un tempestivo arrivo del principe azzurro impedirebbe forse, almeno per ora, che il torpore della bella addormentata trapassi in coma.

Francesco Barone

SEI

TESTI SCOLASTICI ■ DIZIONARI ■ SUSSIDI DIDATTICI

La scuola sta cambiando
I testi scolastici anche

Un mondo nuovo attende, domani, i giovani d'oggi. Per loro — e per gl'insegnanti che li devono preparare ad affrontarlo sicuri di sé e delle proprie conoscenze — la SEI propone una serie di testi per la scuola elementare, media, superiore e per l'università. Sempre aggiornati ed in sintonia con gli studi pedagogici e didattici più attuali, offrono un'ampia possibilità di scelta sia per le attività scolastiche che per quelle parascolastiche. Insomma: se la scuola sta cambiando, i testi che possono aiutarla sono già pronti.

LEGGE 180 DI NUOVO SOTTO ACCUSA

Paura della follia

A soli sei anni di distanza dalla sua approvazione, la legge 180, che ha profondamente innovato il modo di affrontare il trattamento delle malattie mentali, è sotto tiro. A rimetterla in discussione hanno contribuito sia i ritardi e gli errori commessi nell'attuazione della legge, sia le interpretazioni forzate di certe parti della legge stessa, che paiono ridurre il problema delle malattie mentali a una questione di buona volontà da parte degli operatori sanitari.

Il costo degli uni e delle altre è stato pagato soprattutto dalle famiglie, in casi non rari tormentate dalla necessità di assistere un congiunto malato che le strutture pubbliche non sanno né curare né ospitare in forme adeguate agli intenti della 180, intenti civilissimi, ma non sorretti da una sufficiente allocazione di risorse economiche ed umane. Dinanzi a questi inconvenienti, il rischio che ora si corre è che in luogo di accelerare l'attuazione della legge, o di superarne le interpretazioni più maldestre, si proceda a ridurre o reprimere i suoi contenuti innovativi, com'è evidente ad una semplice lettura di alcuni progetti di legge che si propongono di riformare la riforma introdotta dalla 180.

Da sempre, la legislazione inerente al trattamento delle malattie mentali è stata fortemente influenzata dall'atteggiamento della collettività nei confronti del malato. Il comportamento bizzarro o del tutto inappropriato alle circostanze, lo scoppio di violenza apparentemente immotivato, il discorso che segue un suo filo invisibile e incomprensibile per chi ascolta, destano in tutte le culture, e in tutte le epoche, paure collettive espresse od inespresse.

Non sono paure prive di ragioni. L'ordine sociale, da cui dipende la sopravvivenza culturale e fisica di ciascuno, è un fenomeno straordinariamente complesso e fragile, che si regge sulla possibilità di prevedere entro certi margini il comportamento altrui. Se il comportamento di un individuo appare imprevedibile, ciò che la coscienza collettiva avverte come una minaccia non è semplicemente il danno fisico che esso può eventualmente recare — anche nei casi in cui questo è il motivo addotto per isolare il malato — quanto la possibilità che la maglia misteriosa e astratta dei rapporti sociali si rompa, con danni globali che si paventano smisurati.

Ma forse ancora più profonda, nella coscienza e nell'inconscio individuale, è il presagio che ciò che avviene al malato di mente, il suo essere insensato, è qualcosa che può capitare a tutti, ed è la più terribile delle minacce, consistente nella perdita del senso comune, della capacità di orientarsi, di assegnare per l'appunto un senso ai dati più elementari dell'ambiente fisico e sociale. L'essere umano è un animale sprovveduto, privo di orientamento innato, che trova una sua identità, un suo modo di divenire e restare riconoscibile anzitutto a se stesso, in primo luogo attraverso quel coacervo di valori e di regole elementari per sopravvivere come organismo e come persona che va sotto il nome di senso comune. Trovarsi di fronte ad una persona che sembra averlo perduto genera un'ansia inconsciamente profonda, perché la possibilità di perdere l'orientamento culturale è un pericolo reale, e vederne gli effetti in un altro è intollerabile.

Le paure collettive e individuali indotte dai malati di mente sono alla radice tanto della ideologia della custodia, quanto della sottovalutazione ricorrente delle sofferenze psichiche, siano esse collegate o no con disturbi del comportamento. Per secoli, fino a ieri, l'importante era togliere di mezzo il malato di mente, non solo per impedirgli di nuocere, isolandolo in un luogo possibilmente lontano dall'abitato, ma anche per levarlo dalla vista della collettività che paventava il suo comportamento insensato.

Il manicomio era inteso primariamente a proteggere la collettività dal comportamento del malato di mente, non a curare quest'ultimo. Divenuto giustamente il bersaglio della nuova psichiatria, l'ideologia del confinamento è stata nella sostanza eliminata dalla legge 180, che fa del malato di mente un malato uguale agli altri, la cui eventuale pericolosità può essere il caso controllata mediante interventi eccezionali e temporanei, affini a quelli che impongono l'isolamento d'un soggetto colpito da una grave malattia infettiva, senza che ciò debba trasformarsi, come avveniva col manicomio, in una condanna a vita.

Una parziale revisione della legge 180 sarà forse necessaria per ovviare a certi suoi inconvenienti, quando essi non siano dovuti al modo di attuarla più che al suo meccanismo intrinseco, ma essa dovrebbe semmai segnare, piuttosto che un'inversione di rotta all'insegna di nuove forme di controllo contro del malato, l'inizio d'una fase di maggior attenzione per la realtà delle sofferenze psichiche, e per gli atteggiamenti collettivi nei loro confronti.

La soppressione del manicomio è stata un merito storico della psichiatria critica, ovvero del movimento antipsichiatrico che l'ha espressa, ed un suo ritorno magari in forme nuove dovrebbe essere osteggiato da chiunque abbia un senso non sopito della dignità [illegible].

Ma come spesso avviene nella dialettica delle idee, il movimento rivolto a restituire lo statuto di persona ai malati di mente ha contribuito a diffondere la convinzione, forse al di là delle intenzioni dei suoi stessi esponenti, che le sofferenze psichiche che non si traducono in turbe del comportamento non hanno grande rilievo, che in fondo, se sono soltanto «psichiche», non sono vere sofferenze; e che in ogni caso un atteggiamento più aperto e disponibile da parte della famiglia e della comunità è sufficiente per guarirle.

Convinzione analoga, benché di segno opposto, a quella che per un lungo periodo ha alimentato il trattamento differenziale dei malati di mente: isolati e disumanizzati se manifestavano un comportamento strano, ma tollerati come oggetto di curiosità se si limitavano a soffrire.

La sottovalutazione delle sofferenze, e la relativa sopravvalutazione delle turbe di comportamento di chi ha dei problemi con il funzionamento della propria mente, in quanto derivano in ultimo dalle paure collettive e individuali che la malattia mentale suscita in chi ne scorge i sintomi o ne viene a conoscenza, non si possono superare con delle esortazioni, ma semmai con la diffusione d'una maggior consapevolezza della complessità del comportamento umano, alla quale gioverebbe anche l'innovazione dei raccordi tra le scienze che lo studiano.

Tra gli effetti indiretti delle suddette paure v'è infatti anche la separazione tradizionale fra discipline che dovrebbero curare chi non si comporta come ci si aspetta, ma non se ne rende conto, e chi si comporta come si deve, ma soffre molto nel farlo.

La discussione sul modo di trattare le malattie mentali potrebbe essere un'occasione per riaffermare anche in questo campo, come avviene in altri campi delle scienze umane, il principio della sostanziale unità della mente e del comportamento, e della indivisibile continuità che esiste tra ciò che nell'una e nell'altro è normale o patologico. A condizione, ovviamente, che la discussione guardi avanti anziché indietro.

Luciano Gallino

Campagna anti-vandali in Australia

SYDNEY — Una squadra speciale di 50 agenti di sorveglianza pattuglia da ieri i treni della metropolitana di Sydney, in una nuova campagna dell'Ente ferrovie del Nuovo Galles del Sud contro gli atti di vandalismo, commessi in massima parte da studenti medi. Il periodo di maggiore attività della squadra sarà fra le 15 e le 18 dopo le lezioni scolastiche, che ricerche precedenti hanno individuato come le «ore di punta» del vandalismo nelle carrozze ferroviarie.

FERMATA LA FEBBRE DEL CEMENTO, SI MINACCIANO NUOVI ABUSI

Argentario, agguato a un paradiso

Teme i turisti, le fiamme, i giovani con le tende - Ma a avvelenare la zona è soprattutto la battaglia per il depuratore, in cui dovrebbero confluire i ventidue scarichi a mare dai quali è inquinata una costa singolare e stupenda - Susanna Agnelli: «Due signori riescono a bloccare il dovere di un sindaco» - Tesori botanici e speculazioni edilizie - «Il miracolo è che si va avanti»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTE ARGENTARIO — *Lungo la strada che sale a Monte Telegrafo la febbre delle ville e del cemento è stata fermata. Ma l'abuso è in agguato e un anziano frate passionista, Valentino Mechilli, nel convento di San Paolo della Croce, è sempre «in apprensione con i contratelli». Teme i turisti e le fiamme, il fuoco e i giovani con le tende. Il frate è «orgoglioso della vista». Indica l'Elba e il Giglio, Giannutri e, più avanti, nelle nebbie violette, Montecristo. «Se è chiaro, dice con celato stupore, si vede anche la Corsica».*

Il frate Mechilli è salito all'Argentario, per la prima volta nel 1928, ed era un ragazzo. Si arrivava dalle Piane al convento con i calessi. L'ultimo tratto della carrareccia andava fatto a piedi, con i superiori a dorso di mulo, «e noi giovani ad aiutare, a spingere, sudati come cavalli». Il frate si guarda attorno: «Soltanto il panorama è identico, tutto il resto è cambiato». Rimane il bosco, uguale con i suoi lecci, i frassini, le arbatrelle, i corbezzoli ora verdi, rossi come il sangue in inverno. Poi, a maggio, l'esplosione gialla delle ginestre, in questa terra che era dei Bernaroli, «tre fratelli massoni, morti senza eredi», che negavano l'acqua al convento e impedivano ai frati di raccogliere legna.

Dal Tombolo di Giannella, il volo delle folaghe s'alza improvviso. Nel grigio lavagna delle ali, lo stuolo si tuffa scomposto in direzione della Tradita. Oltre la laguna, il profilo di Orbetello si disegna compatto nel cemento dell'ultima speculazione e un uomo magrissimo, che riconosce nelle piume iridate dei maschi un gruppo di germani reali, racconta di un cinghiale avvistato sulla strada dei Passionisti: «Parola di Renato Gallorini, dice nel sorriso che gli incendia gli occhi, un esemplare magnifico, un maschio enorme e nervoso».

Gallorini odia l'estate e i turisti. In questa primavera che tarda riscopre il profumo dell'Argentario. Annoda gli asparagi strappati ai rovi di un bosco di lecci, racconta di quand'era ragazzo. Cacciava i granchi nella laguna, pescava spigole d'argento. In poche ore riusciva a colmare un vassoio di ovoli profumati. Sul promontorio che sale in rapidi sbalzi, Gallorini incontrava i frati in cerca di erbe per un loro liquore amaro. «Tutto è cambiato, dice, per il liquore dei Passionisti le essenze arrivano da lontano, in grandi scatoloni, acquistate chi sa dove».

Dopo gli incendi degli anni passati, l'Argentario ha suturato le piaghe brune delle fiamme. Il verde è riapparso al Mascherino, la macchia mediterranea s'è riformata alle Cannelle. Gallorini indica la Feniglia nel chiarore della spiaggia oltre l'azzurro delle acque. «In estate, questi colori si dimenticano: settantamila turisti ed ogni scarico è a mare. La battaglia del depuratore avvelena un paese: dopo anni di discussioni ci sono i quattrini, ma tutto è fermo nella polemica che esplode».

Un miliardo e seicento milioni nelle casse comunali pronti per essere spesi, un progetto pilota di depurazione approvato all'unanimità e già appaltato; il pericolo, infine, di perdere il finanziamento, in un microcosmo municipale di vetrina, dove l'interesse di un gruppo si confonde nella politica per rimbalzare, lontano, nell'intreccio paralizzante dell'ecologia, invocata per dare contenuto a un'opposizione altrimenti insostenibile.

Susanna Agnelli, sindaco di Monte Argentario, è indignata. Racconta di anni di lavoro e di impegno per arrivare ad un impianto di depurazione. «Due signori, esplode, riescono a bloccare il dovere di un sindaco con denunce, ricorsi, appelli: l'anno prossimo tutto costerà di più e Porto Santo Stefano, perso il finanziamento, rimarrà con gli scarichi a mare, contro ogni logica, soltanto perché un piccolo gruppo di privati vuole allontanare dalla vista l'impianto».

Per chi arrivi dalla terraferma, superato lo scempio urbanistico di Orbetello, il promontorio dell'Argentario è legato al continente da una striscia sottilissima di terra che taglia in due la laguna. Port'Ercole è sulla sinistra, Santo Stefano sulla destra. E' qui, sulla Strada dei Fari, dove finisce l'abitato, che il Consiglio comunale ha localizzato lo spiazzo destinato all'impianto, al termine di un collettore che nella corsa di ottocento metri, dal vecchio porto alla Caletta, ha il compito di raccordare i ventidue scarichi a mare che inquinano un tratto di costa singolare e stupenda.

«Ecco il Siluripedio, dice *Aurelia Piraneschi*, ed è proprio qui, accanto a casa nostra, che la signora Agnelli si ripropone di installare il suo depuratore». *Il «Siluripedio» è, appunto, lo spiazzo di un vecchio impianto militare che tecnici ed esperti, consultati dal municipio e dal sindaco, hanno scelto per la nuova opera. Aurelia Piraneschi ammette:* «Il depuratore va realizzato, ma avrei preferito una localizzazione diversa, lontana dalle mie finestre».

Guida l'opposizione dei privati un avvocato di buon nome, Giancarlo Baschieri. Attorno a lui si sono raccolti gli abitanti della zona, decisi a scongiurare la scelta amministrativa. Baschieri, una bella villa sul «Siluripedio», un antenato comandante della piazzaforte di Orbetello, tra i primi «estimatori dell'Argentario», già ai tempi del Granduca di Toscana, è determinato: «Farò di tutto per opporrmi, egli dice, e questo non per le finestre di casa mia, ma perché amo l'Argentario».

«L'amore per il promontorio oltre i confini delle proprietà» *dice a Port'Ercole, nel vasto giardino esotico che era dei suoi antenati, il marchese Cino Corsini.* «Per anni il giardino di acclimatazione è rimasto incolto. Lo sto rimettendo a posto: un po' d'ordine, dopo tanto tempo, era necessario».

Una vita a New York per la flotta di Niarchos, ora «stanziale» all'Argentario, Cino Corsini è in attesa di un gruppo di giovani botanici del Royal Kew Garden. Arrivano dall'Inghilterra, dai giardini reali, per ammirare alcune varietà di palme molto rare. Ecco la Erithra edulis e il una Cocos Romangoffiana, messa a dimora con altre tremila piante da Vincenzo Ricasoli. «E' una bella storia, questa del giardino, *dice Corsini*. Il fratello di Bettino Ricasoli, ferito nella battaglia di Balaklava, tornò dalla guerra di Crimea con un gruppo di prigionieri russi; li impiegò per terrazzare il monte destinato, per suo diletto, a giardino di acclimatazione per piante tropicali».

Corsini indica un grande cedro del Libano. «Lì sotto, *dice con gentilezza*, Puccini lavorò alla sua *Turandot*». *Il giardino copre una fascia molto vasta a monte di Port'Ercole.* «Naturalmente qui non si può costruire, spiega, ed io sono l'unico che non ha tentato la speculazione». *Del resto il marchese Corsini ha lasciato l'Italia nel '36.* «Allora tutto era diverso: oggi all'Argentario il traffico impazzisce. Allora c'erano soltanto due automobili: noi avevamo una Bianchi, i Borghese possedevano una Mercedes». *La posta arrivava a cavallo e i banditi Tiburzi e Menichelli fino al '24 e al '25 rendevano difficile il passaggio.*

«Oggi è diverso: c'è stato molto ricambio. Le grandi famiglie hanno lottizzato, sono arrivati degli [illegible], gente di Roma che non vediamo mai. La signora Agnelli è riuscita a bloccare alcune speculazioni, ma il suo è un compito difficile, con l'Argentario che resta, per troppi, un grande sconosciuto, se si tralasciano i caffè alla moda, i ristoranti noti, le passeggiate affollate del turismo estivo».

Il vecchio abitante dell'Argentario Gallorini, il marchese Corsini, il frate Mechilli si scagliano contro chi si lascia andare all'abuso. Per anni questo promontorio è stato terra di conquista: imprenditori intraprendenti per residence, ville e case a più piani. Dice Corsini: «L'amministrazione tenta di mettere ordine e dovrebbe abbattere venticinque ville dell'ultima speculazione dei condono». *Dice Gallorini:* «Con i comunisti che guidano la Regione e sono fuori dal Comune, tutto si complica». *E il frate:* «Troppe parole, troppe liti, mi vien voglia di ricordare il nostro venerabile Galileo Nicolini di Capranica, morto a quindici anni, che un giorno gridò: "Tacete, ignoranti, l'anarchia è ingiustizia"».

Susanna Agnelli, sottosegretario agli Esteri, blue jeans e scarpe da tennis nel municipio di Monte Argentario è, in queste settimane, alle prese con il depuratore e con gli abusi edilizi. «Chiunque, nel nostro paese, nota, con un potere di veto assurdo e infondato, riesce ad impedire agli amministratori di svolgere il proprio lavoro. Quando si scopre un abuso edilizio è drammatico: un sindaco per intervenire con la demolizione deve superare infinite procedure. Nasce un cantiere e, prima che si arrivi all'ordinanza esecutiva, l'edificio è già completo».

Attaccata da associazioni naturistiche, da cittadini che raccolgono firme contro il depuratore, la senatrice Agnelli si mostra decisa: «C'è addirittura chi insorge, rivela, senza sapere neppure dove abbiamo deciso di costruire l'impianto. Ma spesso in Italia le cose vanno così: si vietano opere necessarie, si riesce a rinviarle per anni, a moltiplicarne i costi, a perdere centinaia di milioni della collettività: l'unico miracolo è che, infine, si va avanti, e questo vale anche per l'Argentario».

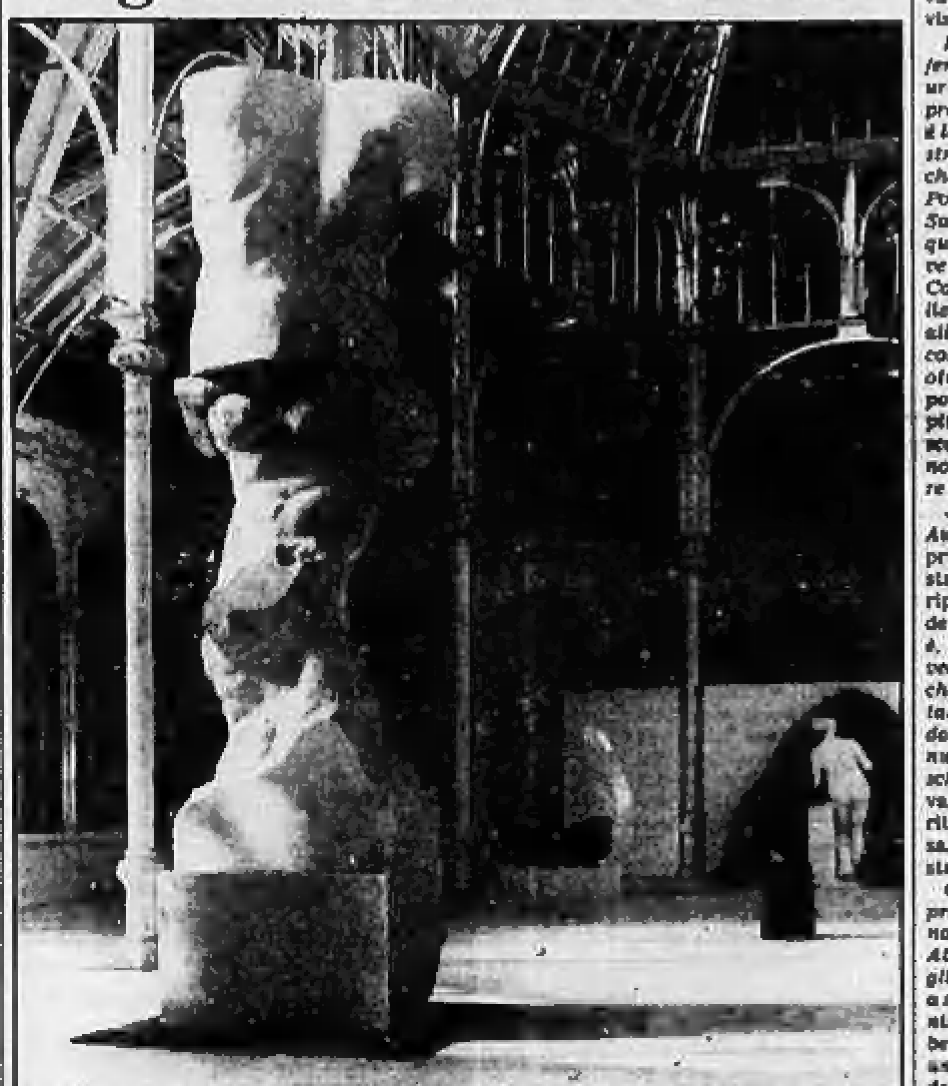
Francesco Santini

Primato transatlantico in catamarano

PARIGI — Il catamarano francese *Jet Services*, con Patrick Morvan nel ruolo di *skipper*, ha compiuto a tempo di record la traversata transatlantica.

L'imbarcazione che è lunga 18,34 metri e larga 10,30, ha percorso la distanza che separa Long Island (New York) dal faro di Lizard, al largo delle coste meridionali dell'Inghilterra, in otto giorni, 16 ore e 38 minuti. Il precedente primato della traversata apparteneva al catamarano *Elf-Aquitaine* di Marc Pajot che nel 1981 aveva coperto la distanza in 9 giorni, 10 ore, 6 minuti.

Giganti al Forte Belvedere



Michelangelo Pistoletto: «Gigante di marmo», una delle sculture esposte a Firenze

Mitterrand e Reagan sono cugini?

LONDRA — Il presidente repubblicano degli Stati Uniti Ronald Reagan e il capo dello Stato francese, il socialista François Mitterrand sono cugini alla lontana, discendono entrambi da un re irlandese vissuto nell'XI secolo. Lo scrive il quotidiano londinese *Daily Mail* citando esperti britannici di genealogia.

La nuova edizione — che uscirà l'anno prossimo — del *Burke's Peerage*, il classico in fatto di ricerche genealogiche sulle famiglie di «sangue blu», potrebbe portare alla luce altri legami tra attuali capi di Stato di tutto il mondo e antichi governanti, scrive il giornale.

I ricercatori della *Burke* hanno scoperto che Reagan discende direttamente da re Brian Boru, vissuto in Irlanda nell'anno 1000, mentre Mitterrand è un discendente dell'imperatore di Hannover, che aveva legami di parentela con lo stesso re irlandese.

ERA EDITORE DELLA DESTRA

A Roma i funerali di Giovanni Volpe

ROMA — *Si sono svolti oggi, nella chiesa di San Salvatore in Lauro, nel pieno centro storico, i funerali di Giovanni Volpe, proprietario e direttore della casa editrice omonima, morto all'improvviso la sera di domenica durante i lavori di un convegno che lui stesso aveva organizzato.*

Figlio dello storico Gioacchino Volpe, che conobbe il suo momento di maggiore notorietà durante il ventennio fascista, Giovanni Volpe aveva appena finito di pronunciare il suo intervento nella sala di Palazzo Della Valle, dove si era tenuto il dodicesimo incontro della «Fondazione», intitolata al padre, che polemicamente aveva per tema: «Si alla pace, no al pacifismo».

Aveva settantotto anni. Nazionalista, militarista, politicamente vicino, come suo padre, al fascismo prima e al movimento sociale poi, Giovanni Volpe era laureato in ingegneria. In gioventù era stato imprenditore agricolo. Nel '62 però, come per continuare in qualche modo il lavoro paterno, aveva aperto a Roma, ai Parioli, una piccola casa editrice.

La casa editrice Volpe, che ha un catalogo formato da circa trecento titoli, era nota soprattutto per pubblicare testi di storia, saggistica, filosofia, scegliendoli in quell'area culturale di destra a metà strada fra irrazionalismo e idealismo. Tra gli autori stranieri Junger, Spengler, Ortega y Gassett; tra gli italiani: Panfilo Gentile, Ugo Spirito, Duilio Susmel.

Punto di forza della casa editrice, ovviamente, erano i testi di storia di Gioacchino Volpe: non a caso erano da poco arrivati in libreria i suoi Scritti su Casa Savoia.

Molta polemica aveva suscitato anni fa la pubblicazione, voluta dall'editore, degli atti di quel famoso e triste convegno che si era tenuto nell'aprile del '65 all'hotel Parco dei Principi a Roma, durante il quale la destra eversiva e i servizi segreti sembrano avessero posto le basi per quella che fu definita la strategia della tensione. Il processo sulla strage di piazza Fontana aveva indagato a lungo proprio su tale convegno. Nella sua attività di editore Giovanni Volpe aveva fondato anche due riviste: Intervento *e* La torre. *Proprio su quest'ultima esprimeva in prima persona il suo pensiero con brevi, ma aggressivi interventi a commento dei fatti politici d'attualità.*

si. ro.

Pistoletto, scultore e rabdomante

In mostra a Firenze opere che testimoniano vent'anni di ricerche: dagli «specchi» ai lavori in poliuretano e in marmo

FIRENZE — L'esposizione di Michelangelo Pistoletto, aperta fino al 27 maggio al Forte di Belvedere, non è, come suol dirsi, una «mostra facile». Il visitatore che cercasse il solito «filo rosso» tra le grandi sculture in marmo o poliuretano che s'incontrano sugli spalti e i [illegible] «specchi» e le altre opere poste nelle sale interne, probabilmente rimarrebbe disorientato e deluso. Ne riceverebbe molti lumi leggendo il catalogo, curato (come la mostra) da Germano Celant, in collaborazione con Ida Gianelli.

Specie il florilegio di testi di illustri critici italiani e stranieri, proprio per le differenti, spesso divergenti interpretazioni del lavoro di Pistoletto, sembra fatto apposta per accrescere la confusione. Alla fine, quasi irresistibilmente, la sensazione che una unanime, filata lettura del suo iter sia impossibile. I vent'anni circa di ricerche che la mostra documenta — a dire il vero un po' troppo succintamente e puntando soprattutto sulle ultime opere — vanno letti in altro modo, meno consueto.

Il fatto è che, stando anche ai numerosi scritti e interviste dello stesso artista, tale diversità e molteplicità di espressioni è implicita nel carattere della sua poetica. Addirittura connaturata ad essa, una sua specificità da intendere in modo non limitativo. Una specificità che lo situa subito in quell'area che è stata definita «arte concettuale». Una tendenza che ha dominato l'arte d'avanguardia degli ultimi decenni e che privilegia l'idea rispetto all'esecuzione.

Per meglio dire, il «concetto» che l'opera vuole esprimere, anziché la forma che l'artista, in quel momento, ritiene di dargli. Padre putativo Marcel Duchamp, come si sa, i «concettuali» non hanno alcun interesse alla coerenza formale. E aggiungerei che Pistoletto, in quest'ambito, fin dall'esordio e con una particolare prepotenza, è stato un caso limite.

Per la pittura

Qui a Firenze basterebbe a provarlo la saletta che contiene gli «oggetti in meno», da lui eseguiti a metà degli Anni 60. Un oggetto diverso dall'altro, senza il minimo legame esteriore con il precedente, prodotto soltanto per dare corpo all'idea, nata in quell'istante. Magari sognata e comunque uscita, all'improvviso, dallo sterminato, compresente, eterogeneo deposito di memorie visive e non che, al pari di ogni altro uomo, egli si porta dietro. In altre parole, un'affermazione del ruolo rabdomantico, quasi demiurgico dell'artista. Atto un po' provocatorio con cui ribadire la propria illimitata libertà.

Per lui, in quel momento, tanto più necessario, quanto più soffocante era l'etichetta di *«pittore degli specchi»* che mercato e pubblico gli stavano appiccicando addosso. Oltretutto, per colmo d'ironia, proprio per quegli «specchi» ai quali, dopo alcuni iniziali ritratti di derivazione baconiana, egli si era volto, fin dal 1962, per liberare la pittura da qualsiasi laccio.

Le sue superfici specchianti, con quell'ambigua presenza umana, quasi sempre di spalle, volevano essere infatti una riduzione al grado zero dell'idea della pittura. Lo specchio diventava la finzione estrema del quadro. Provocando, al tempo stesso, un coinvolgimento massimo, attivo, dell'osservatore. Un renderlo co-autore mentale dell'opera d'arte.

Un tentativo, una linea di ricerca che sarà una costante del suo lavoro. Il quale è andato avanti in questa direzione, con apparente disordine, come esplosa da fortissime pulsioni. Così negli anni in cui operò, in prevalenza — sia pure con particolari connotazioni — nello specifico teatrale o quando sperimentò *happening* e opere-interventi nella stessa galleria o luogo d'esposizione. Così nella fase più recente, che aveva avuto peraltro vari preannunci: per esempio, la «Venere degli stracci» del '67.

In primo piano

Fase basata sul progressivo spostamento della sua riflessione dalla pittura alla scultura. Dapprima con incastri di materiali e memorie disparate e qualche volta discordanti. Poi scolpendo grandi blocchi di poliuretano, come se fossero pietra, cioè alla maniera degli scultori del passato. *In primis* Michelangelo Buonarroti, ossia l'artista demiurgo per eccellenza. Sempre però con un sottofondo di ambiguità che ricorda la crisi del Manierismo. Un po' imitazione di quel «sommo» e, nel medesimo tempo, come un volerne svuotare, dal di dentro, le sovrumane tensioni.

Quasi fatale, direi, l'ulteriore passaggio che Pistoletto ha compiuto verso il marmo: specie quello bianco, tradizionale, di Carrara. Giganteschi frammenti di figure classiche, sovrapposti o a incastro, dove quell'impossibile confronto-scontro con il «divino Michelangelo» raggiunge un diapason a volte persino insostenibile. Una specie di mimesi-contrasto — stavo per dire stridore: come l'immagine di un «culturista» sta all'immagine della forza — che ha lasciato un po' perplessi, non solo il pubblico, ma anche vari critici. E che solo col passare degli anni, quando l'artista torinese sarà forse passato ad altri scandagli, probabilmente potrà essere compresa compiutamente.

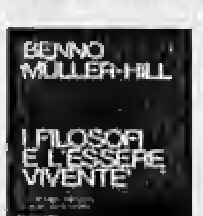
Comunque sia, un'altra pagina significativa di un artista di primo piano del panorama artistico contemporaneo. Una personalità di spicco che, a volte, magari, pecca «per troppo vigore». Che, fra l'altro, secondo me, vive personalmente, costantemente, la contraddittorietà di un'arte che mira all'idea e al «concetto» ma, nel medesimo tempo, vuole affondare le radici nelle viscere più profonde dell'uomo. Ad ogni modo, un protagonista della ricerca attuale. Tutta, come il nostro tempo, sotto il segno della irrazionalità accettata e «logica», senza un unico centro e disperatamente tesa a captare i possibili altri centri.

Francesco Vincitorio

SAGGI ROSSI

Novità

Benno Müller-Hill
I filosofi e l'essere vivente
L'ideologia biologica tra scienza e politica
Storia dell'uomo e delle sue idee sull'uomo
Presentazione di Lucio Luzzatto
272 pagine, 18.000 lire



di prossima pubblicazione
Valentino Braitenberg
La palestra dei veicoli pensanti
Presentazione di Paolo Bozzi

sono già usciti

John Reader
Gli anelli mancanti
Presentazione di Giacomo Giacobini
240 pagine, 16.500 lire

Jeremy Bernstein
Hans Bethe, il profeta dell'energia
Presentazione di Carlo Bernardini
196 pagine, 16.000 lire

Francis Crick
L'origine della vita
Presentazione di Tullio Regge
168 pagine, 13.000 lire

John McPhee
Il nucleare tra guerra e pace
Presentazioni di Giovanni Cullecia e Giovan Battista Zorzoli
208 pagine, 15.000 lire

James D. Watson
La doppia elica: trent'anni dopo
Nella edizione critica a cura di G. Stent
Presentazione di Lucio Luzzatto
332 pagine, 16.000 lire

Werner Heisenberg
La tradizione nella scienza
Presentazione di Gherardo Stoppini
160 pagine, 14.000 lire

A. Woodcock e M. Davis
La teoria delle catastrofi
Presentazione di Bruno Vitale
192 pagine, 12.000 lire

Ugo L. Businaro
R&S&P
Ricerca e Sviluppo per il Paese
208 pagine, 12.000 lire

GARZANTI

Alla conferenza sul disarmo

Bush va a Ginevra Proporrà trattato sulle armi chimiche

WASHINGTON — Una solenne cerimonia alla Casa Bianca ha dato il commiato al vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush, in partenza ieri per l'Europa con l'incarico affidatogli dal presidente Reagan di proporre una bozza di trattato per il bando totale delle armi chimiche alla commissione dell'Onu per il disarmo a Ginevra.

«Siamo convinti di presentare una proposta di prim'ordine», ha proclamato Reagan. «Sappiamo di avere davanti difficili negoziati ma siamo pronti a lavorare fianco a fianco con i rappresentanti dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi per conseguire l'obiettivo di un efficace bando delle armi chimiche. Il nostro auspicio è che, una volta eliminata nella sua interezza la nostra proposta di trattato, l'Urss e gli altri vorranno rispondere con serietà e negoziare in buona fede».

«Non è un obiettivo facile da raggiungere», ha detto ancora Reagan, ricordando i molti tentativi precedenti a cominciare dalla Convenzione di Ginevra del 1929 che però — ha sottolineato — vietava soltanto l'uso delle armi chimiche e mancava di efficienti mezzi di controllo.

«Le armi chimiche sono un triste esempio del passato fallimento del controllo degli armamenti: negli ultimi anni in svariate parti del mondo combattenti e non combattenti sono stati vittime di queste terribili armi», ha concluso Reagan. «Dobbiamo muovere ora verso un bando totale e definitivo che metta non soltanto l'impiego ma anche lo sviluppo, la produzione e il possesso delle armi chimiche, e dia a ciascun Paese effettiva fiducia che l'accordo viene rispettato da tutti». (Ansa)

MOSCA — L'Unione Sovietica, alla vigilia della presentazione ufficiale della proposta americana di un trattato per bandire le armi chimiche, ha definito le condizioni di Washington «palesemente inaccettabili».

Il quotidiano del governo sovietico «Izvestija» scrive che la proposta americana non è altro che un complotto per distogliere l'attenzione dal tentativo di incrementare il proprio arsenale di armi chimiche.

Per i Cruise il governo olandese sull'orlo della crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il governo olandese corre seriamente il rischio di cadere nei prossimi due mesi a causa delle polemiche sull'installazione dei Cruise. In un'intervista al quotidiano «Handelsblad», il premier Ruud Lubbers, commentando le manovre politiche tra gli oppositori e i sostenitori dei missili atomici, ha detto: «Credo veramente che tutto ciò si concluderà con una crisi».

L'Olanda dovrebbe installare 48 Cruise sul suo territorio ma la decisione definitiva sarà presa dal Parlamento nazionale il prossimo giugno. Il governo liberal-democristiano è diviso. Una decina di deputati dc è contro i missili e il loro voto contrario sarebbe sufficiente a bloccare l'installazione, data l'esigua maggioranza governativa.

Tra i democristiani contrari ai missili vi è il ministro della Difesa Jelt de Ruiter che Lubbers non è stato in grado di convincere sulla base di un compromesso sulla riduzione del ruolo atomico delle forze armate olandesi nella Nato. Sembra anche svanita la possibilità di ridurre il numero dei missili da 48 a 30.

r. p.

A fine maggio, non prima, Mosca scioglierà la riserva

L'Urss non boicotta l'Olimpiade ma non dice se vi parteciperà

Il ministro per lo Sport Gramov afferma in una conferenza stampa che la decisione sovietica sarà determinata dal «comportamento» americano - Le «provocazioni» degli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica «non boicotterà le Olimpiadi di Los Angeles», ha dichiarato ieri il ministro per lo Sport, Marat Gramov, ma «soltanto a fine maggio» deciderà se parteciparvi o no, e ciò dipenderà dal «comportamento» delle autorità americane. Nel corso di un'affollata conferenza stampa, dalla quale ci si attendeva un chiarimento sulla posizione dell'Urss, il massimo responsabile dello sport sovietico ha ribadito la dura polemica nei confronti degli Stati Uniti e, attraverso la sottile distinzione tra boicottaggio e non partecipazione, ha di fatto rinnovato la suspense. A tre mesi dai giochi, il Cremlino non allenta la pressione su Washington.

«Alcune persone — ha detto Gramov — hanno interpretato la recente dichiarazione del Comitato olimpico sovietico (quella della scorsa settimana, in cui si accusavano gli Usa di infrangere la Carta Olimpica e si chiedeva una riunione d'emergenza del Comitato olimpico internazionale; *ndr*) come desiderio di ottenere speciali privilegi e vantaggi per la delegazione sovietica, o addirittura come preludio a un boicottaggio sovietico. Entrambe queste interpretazioni distorcono grossolanamente la posizione del comitato olimpico sovietico». Ma qual è allora l'atteggiamento dell'Urss? Risponde lo stesso Gramov: «Non abbiamo mutato e non useremo mai la parola boicottaggio, perché c'è una differenza fra boicottaggio e non partecipazione». Boicottaggio è un termine «politico»: «Noi vogliamo che siano rispettate le regole della Carta Olimpica; se lo saranno, noi parteciperemo ai Giochi».

Tutto dipende allora, secondo i sovietici, dal «comportamento» delle autorità americane. Il 24 aprile si riunirà a Losanna l'esecutivo del Comitato olimpico internazionale, per esaminare la protesta sovietica, ma le sue decisioni non saranno considerate vincolanti da Mosca. Sarà il Comitato sovietico presieduto da Gramov, pochi giorni prima della scadenza ufficiale del 3 giugno, a prendere una decisione. Mosca esige per allora un ritorno da parte delle autorità americane «alla Carta e alla tradizione olimpica, entrambe brutalmente violate». In particolare insiste che Washington cessi di discriminare contro l'Urss imponendo formalità d'ammissione ad atleti e accompagnatori, dei quali deve inoltre garantire la sicurezza. «Gli atleti sovietici — ha detto Gramov — devono avere normali condizioni di partecipazione».

Mosca accusa gli americani di avere chiesto il 15 marzo una lista degli 800 membri della «famiglia olimpica» sovietica per sottoporli a una procedura di visto. Nei giorni scorsi l'ambasciata Usa a Mosca ha chiarito la situazione, ma ciò non appare sufficiente a Mosca: «Nella forma può sembrare che ci sia stato un passo avanti — ha detto Gramov —, ma in realtà la situazione è invariata». Non si parla più di visti, ha precisato il ministro, ma gli Usa cercano ancora «di decidere chi potrà partecipare e chi non potrà». Egli ha anche ribadito il timore sovietico di atti «terroristici» contro la delegazione dell'Urss, di «provocazioni» i cui istigatori «si cerca ora di fare apparire non sostenuti né controllati dalle autorità federali».

Gramov ha anche negato che l'atteggiamento sovietico voglia essere una rappresaglia per il boicottaggio Usa delle Olimpiadi di Mosca, o che l'Unione Sovietica stia preparando il terreno a un ritiro totale o parziale in seguito a prove deludenti di recente offerte dai suoi sportivi. «Programmiamo la partecipazione in tutte le discipline tranne l'hockey su prato femminile», ha precisato. Si è anche lamentato della «commercializzazione» dei Giochi, in particolare di un uso della Fiamma Olimpica che a suo dire «ha indignato il movimento olimpico in Grecia», si è detto indignato per i costi (quelli telefonici per i giornalisti, ha detto, sono in qualche caso cento volte superiori a quelli delle Olimpiadi di Monaco), ha ripetuto che anche l'allestimento di tre villaggi olimpici anziché uno solo è contro la Carta Olimpica («ma dobbiamo essere realistici e correttivi»).

L'«ambasciatore olimpico» Ermilshin, il cui accreditamento è stato respinto dagli Usa per sospetta appartenenza al Kgb, «difficilmente potrà essere sostituito». E quella «è una violazione della Carta Olimpica». Prima di un sì sovietico, Washington dovrà ancora soffrire.

Fabio Galvano

In settimana nuovo incontro a Bonn senza americani

Nato: gli Usa bloccano l'accordo sulle fregate

Il progetto era già pronto per la ratifica - Delusione degli altri Paesi dell'Alleanza atlantica: c'è chi parla di «truffa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sei nazioni europee il Canada e gli Stati Uniti non sono riusciti ad accordarsi sulla produzione in comune di una nuova fregata, destinata alle Marine da guerra della Nato. Secondo alcuni portavoce europei, la colpa sarebbe del governo americano che avrebbe rinnegato all'ultimo momento un accordo già raggiunto tempo fa e al quale avrebbero soltanto la firma di ratifica. Qualcuno parla addirittura di «truffa».

E' certo che la delusione è forte perché i Paesi europei vogliono da tempo riequilibrare i flussi degli armamenti tra le due sponde dell'Atlantico, attualmente eccessivamente favorevoli all'industria bellica statunitense. Si tratta di commesse per migliaia di miliardi di lire all'anno. Sul piano politico-strategico, inoltre, la standardizzazione degli armamenti della Nato è giudicata vitale sia ai fini dei risparmi sia a quelli di una migliore interoperabilità.

E' sul problema della cooperazione nella fabbricazione delle nuove armi tecnologicamente avanzate, infatti, che si basa il progetto di potenziare le forze convenzionali europee per rendere meno automatico l'eventuale ricorso all'atomica della Nato in caso di aggressione del Patto di Varsavia. Il fallimento del progetto per la costruzione della fregata, di conseguenza, rappresenta un insuccesso anche politico dell'Alleanza.

La responsabilità sarebbe degli Stati Uniti, il cui sottosegretario alla Difesa Richard Delaur ha presentato a Bruxelles, all'ultimo momento, una lista di condizioni aggiuntive che gli europei hanno giudicato inaccettabili. Al progetto dovrebbe partecipare l'Italia, la Gran Bretagna, la Germania, l'Olanda, la Francia, il Canada e la Spagna, oltre agli Stati Uniti.

Le nuove fregate sarebbero dovute entrare in servizio negli Anni Novanta e sarebbero state costruite con uno scafo uguale ma con soluzioni modulari per i sistemi di armamento, dei motori e di controllo. L'accordo era dato talmente per sicuro che il 6 aprile scorso la Nato ne aveva addirittura già annunciato la firma. I delegati dei governi europei si incontreranno questa settimana a Bonn per procedere con il progetto, escludendo gli americani ai quali sarà però concesso di rientrare successivamente.

Ieri sera, rispondendo alle domande dei giornalisti, Robin Beard, vicesegretario generale dell'Alleanza Atlantica, ha riconosciuto che «la firma non è avvenuta», ma ha aggiunto: «Il progetto subisce un ritardo, ma resta valido: le difficoltà saranno risolte in qualche settimana».

Renato Proni

Londra a Mosca: liberiamo Hess

Berlino. Rudolf Hess è l'ultimo criminale di guerra ancora rinchiuso a Spandau (è in prigione da 43 anni). Eccolo durante la quotidiana passeggiata nel cortile del carcere. Il 26 aprile prossimo compirà novant'anni. Il governo britannico ha rivolto un nuovo appello a quello sovietico perché acconsenta al rilascio di Hess, in cattive condizioni di salute: finora Mosca ha sempre opposto un rifiuto

Sciopero dei minatori inglesi Le centrali elettriche in crisi saranno rifornite dai soldati?

LONDRA — Lo sciopero a oltranza dei minatori britannici è entrato nella sua sesta settimana: circa i due terzi dei pozzi (121 su 172) sono chiusi. L'astensione dal lavoro diventerà probabilmente totale dopo la conferenza straordinaria dei delegati della categoria prevista per giovedì.

La lotta tra il sindacato Num (*National Union of Mineworkers*) si fa sempre più aspra. La vertenza è nata in seguito alla decisione della Ncb di chiudere una ventina di pozzi e di licenziare circa 20 operai.

Il presidente della Ncb, l'americano Ian MacGregor, che ha già «smantellato» la *British Steel Corporation*, ha ammonito in un'intervista televisiva che potrebbe essere usato l'esercito per il trasporto del carbone alle centrali elettriche, che avrebbero riserve per 16 settimane (secondo fonti governative per 21 settimane).

La decisione di usare l'esercito dovrà comunque essere presa dal governo, che finora si è tenuto estraneo alla vertenza. Il premier Margaret Thatcher si è limitato a mettere a disposizione di MacGregor tutti contingenti di polizia per permettere ai minatori che non scioperano di superare i picchetti degli scioperanti. Secondo alcuni osservatori, però, la «signora di ferro» è pronta al confronto diretto, nella speranza di fare capitolare «per fame» i sindacati.

Dall'inizio della vertenza, un minatore è morto durante incidenti, altri si sono suicidati, 976 persone sono state fermate e 85 poliziotti sono stati feriti.

Howe a Pechino per discutere sulla sovranità su Hong Kong

PECHINO — Il ministro degli Esteri britannico Geoffrey Howe si è incontrato ieri col capo della diplomazia cinese Wu Xueqian per il primo di una serie di colloqui che dovrebbero consentire di definire un'intesa tra i due governi sul futuro di Hong Kong.

Due incendi danneggiano la «Victory» di Nelson

PORTSMOUTH — Due incendi, divampati a distanza di un'ora l'uno dall'altro, hanno danneggiato, per fortuna in modo lieve, il ponte inferiore della «Victory», la nave-ammiraglia di Nelson, il comandante della flotta inglese che nel 1798 affondò ad Abukir le navi di Napoleone. La polizia non esclude che gli incendi possano essere di natura dolosa.

La «Victory», varata nel 1765, è esposta in secca nel porto di Portsmouth.

Sono mesi che i comunisti «si divertono a differenziarsi dal governo»

«Col pcf chiarimento indispensabile» afferma il premier francese Mauroy

PARIGI — «Una chiarificazione con i comunisti è indispensabile. Deve avvenire e avverrà». Finito il tempo degli avvertimenti, delle allusioni e delle frasi sibilline, i socialisti francesi — per bocca del premier Pierre Mauroy — affrontano l'ora della verità con il pcf. Il primo ministro è stato chiaro: invitato dal «Club de la presse» di Europe 1, domenica sera, non ha nascosto che l'unione di sinistra funziona in modo «mediocre». E ha accusato: sono mesi, ormai, che il pcf «si diverte a differenziarsi dal governo», che «mette in pericolo la coesione della maggioranza». Le sfide, i rimbrotti, gli attacchi — ha precisato — vengono dai dirigenti del partito, perché i ministri comunisti si comportano bene.

Mauroy ha negato che l'occasione del suo intervento sia stata offerta dalla presenza del segretario comunista, Georges Marchais, alla manifestazione dei siderurgici di Lorena, venerdì scorso. E', ha detto, «il comportamento del pcf nel suo complesso» a irritare. Certo, la partecipazione di Marchais a una marcia in cui si chiedevano a gran voce le dimissioni di Mitterrand (che veniva schernito, in effigie, dagli operai) ha consentito a Mauroy di aventolare la bandiera dell'unione. Di spiegare al «popolo di sinistra» che, ancora una volta, sono i comunisti a metterla in pericolo, quell'unione. Di sottolineare l'ambiguità del pcf, diligente al governo, ma ostile nelle battaglie sindacali e nelle prese di posizioni politiche.

Pierre Mauroy

Di fronte a un partito comunista imbarazzato, che sfida il governo ma non sembra disposto a lasciarlo, che scende in piazza (contro il governo) ma resta in disparte, discreto (Marchais non si è mai «esibito», durante la manifestazione), il partito socialista ha scelto la fermezza. Non è un caso che le accuse, domenica sera, siano venute proprio da Mauroy, considerato da tutti (in primo luogo dai comunisti) il simbolo della strategia dell'unione di sinistra.

Che cosa accadrà, ora? Le ipotesi ricorrenti, a Parigi, sono due: nuovo vertice tra i due partiti (ma ci sono molti dubbi sulla sua efficacia, dopo la «verifica» del primo ricambio, che non è servita a nulla). O voto di fiducia: questo costringerebbe deputati e senatori comunisti ad appoggiare una politica che, invece, da militanti rifiutano; o ad assumersi la responsabilità di una rottura. Una scelta difficile, che il pcf rischierebbe di pagare, comunque, cara.

s. n.

«Non deliberata» la deviazione del Tupolev su Tolone

PARIGI — La presidenza del Consiglio francese ha confermato che un aereo di linea sovietico ha effettivamente deviato dalla sua rotta venerdì scorso sorvolando la regione militare di Tolone, ma dall'inchiesta è risultato che «l'infrazione non corrispondeva a un obiettivo deliberato».

«Indira dimettiti» Seduta burrascosa alla Camera indiana

NEW DELHI — Burrascosa seduta ieri al Parlamento indiano per i tragici fatti del Punjab: prendendoli ancora una volta a pretesto e dimostrazione dell'inefficienza governativa, l'opposizione ha nuovamente reclamato le dimissioni di Indira Gandhi e del suo governo e elezioni anticipate. La seduta è stata sospesa. Questo mentre la situazione nel Punjab si aggrava di ora in ora. Dopo gli incendi delle stazioncine ferroviarie — domenica erano 31 e ieri sono salite a 40 — che hanno paralizzato tutto il traffico ferroviario, ieri si sono avuti altri atti terroristici che sono costati la vita a quattro persone.

La vastissima operazione annunciata all'alba contro i seguaci dell'organizzazione estremistica degli studenti Sikh, ritenuta responsabile degli attacchi agli impianti ferroviari, ha portato a diverse centinaia di arresti, ma non sembra aver contribuito ad un apprezzabile miglioramento o a un ritorno alla calma.

Il fatto più grave è stato l'assassinio di Malak Singh Bhatia, capo degli «Akali Dal» di Amritsar (cioè del movimento politico più forte e più organizzato della comunità dei Sikh). L'uccisione ha avuto luogo nel primo pomeriggio.

Prima di sospendere la seduta del «Lok Sabha» (Camera dei deputati), il presidente Balram Jakhar aveva chiesto all'opposizione di «rispettare le regole» e di preparare seminari una mozione di sfiducia, ma questo non è stato ancora fatto.

Ad Amritsar si teme che l'uccisione del capo degli Akali possa provocare sanguinose rappresaglie da parte dei Sikh contro gli Indù e per questo è stato ordinato a tutti i civili di sgomberare le strade della città in osservanza di un coprifuoco totale subito proclamato.

(Ansa)

Una nazione di globe-trotters battuta, in percentuale, da Kuwait e Monaco

I turisti proconsoli dell'impero tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — A differenza della Gran Bretagna e della Francia, la Germania non ha mai avuto un impero coloniale veramente planetario: ma lo ha adesso, sconfinato, senza orizzonti e tuttora in espansione. E' il suo impero turistico, giacché nessuna nazione può competere con la Repubblica Federale come superpotenza delle vacanze e viaggi. Si dirà: è la robustezza del marco. Vero, ma non è l'unico spiegazione. Si muovono perché la vita in Germania è alquanto noiosa, per imitare ed emulare amici e vicini; e perché l'animo tedesco ha sempre conosciuto le romantiche smanie di quella irrefrenabile sete di lontananze per la quale hanno persino inventato una parola, Wanderlust.

Una nazione di globe-trotters, dunque. Sono appena uscite le statistiche per l'82 e le dense colonnine di cifre rivelano che, in percentuale, soltanto due minuscole monarchie, Kuwait e Monaco, hanno visto crescere, per viaggi più o meno lunghi, un numero maggiore di cittadini. L'esodo tedesco è così quantificato: tentacci milioni di turisti, dei quali sedici milioni all'estero. Quest'anno, con l'economia sulla strada della convalescenza, con un maggior ottimismo nell'atmosfera, i pellegrini del riposo, dello svago e della scoperta potrebbero aumentare. Già lo si nota questa settimana, Pasqua è nell'aria, i tedeschi fanno le valigie, si parla solo di Urlaub, vacanza.

E' singolare, ma soltanto in Italia, un Paese che è all'opposto della Germania, a volta anemico e tutt'altro che tedesco, la vacanza assume uno status altrettanto sacro. In Germania come in Italia, si sacrifica tutto, ma non la fuga da casa; in Germania come in Italia, le programmazione di queste fughe comincia con mesi di anticipo, impone lunghe e spossanti consultazioni familiari e aziendali; in Germania come in Italia, chi non si muove è guardato con stupore, se non diffidenza. I tedeschi però sono unici in Europa nella preferenza per il viaggio non organizzato. Il turismo accende qui il fuoco di un individualismo, curioso e avventuroso, assente in quasi tutte le altre attività.

Non ci sarebbe bisogno di dirlo, ma la meta prediletta resta l'Italia, dove — sempre secondo le ultime statistiche — i tedeschi costituiscono il 46 per cento dei visitatori stranieri. Al secondo posto, viene l'Austria che, per la sua prossimità, è destinazione delle «grandi vacanze» come delle piccole e delle piccolissime. L'Europa orientale ha perso gran parte del suo fascino, anche i tedeschi più tenaci si sono stancati delle sue inedite attrezzature turistiche, delle sue deficienze cosmiche. Persino i pensionati alla ricerca di prezzi bassi, hanno preso subito alle spalle comunisti eccezione, la Jugoslavia) e decollano, piuttosto, per l'Africa o l'Asia.

In patria, tu lentamente è la Riviera, una superiorità imbattibile e comprensibile. D'estate i «belli» vanno a Spit, un'isola all'estremo Nord che, per alcune settimane, si trasforma in una Capri germanica, verso seducente un certo più cara. Ma nessuna attrazione tedesca può competere con le mete dell'esotismo, un virus cui nessuno è più sensibile di questi cittadini. Storici e psicologi sostengono che la Germania è sempre stata terra di emigranti. Emigranti per fame o per sete, emigranti per paura o Wanderlust e, altresì, emigranti con l'obiettivo. Quelli con la Mercedes e la valigia sono i più graditi.

Mario Ciriello

Cecoslovacchia Rinvenute sculture di Matyas Braun

PRAGA — Più di trenta sculture del grande artista barocco Matyas Bernard Braun — autore delle famose statue che adornano il Ponte Carlo di Praga — sono state recentemente rinvenute in Cecoslovacchia, in concomitanza con il trecentesimo anniversario della nascita dell'artista.

Si tratta di più della metà delle sculture, ispirate a motivi storici e mitologici, che Braun eseguì fra il 1713 e il 1737.

Il «tribunale dei popoli» appoggia la causa armena

PARIGI — Il «Tribunale permanente dei popoli», riunito per tre giorni a Parigi, ha dato ragione ai rappresentanti della diaspora armena che tentano di far riconoscere dall'Onu in forma ufficiale che vi è stato un «genocidio della popolazione armena» negli anni 1915-17 (un milione di morti, secondo altre che la Turchia peraltro contesta).

È scomparsa al suo Giulio

Carolina Partengo ved. Galli

La piangono la figlia **Enrica** col marito **Giovanni Audisio**, familiari tutti. Funerali martedì, ore 15, via Tepoltino, seguirà tumulazione Castagnole Pn.

— Chivasso, 15 aprile 1984

Famiglie Audisio, Quaranta, Fiorito partecipano all'addolorato lutto

Nipoti Partengo e famiglie ricordano sempre zia LINA

Partecipano:
famiglie Castelli
Ciampolini, Maria Capello
famiglia Bosso
Luigina Rosso
Nini, Franca, Matteo Ragazzo
Carolina, Piera, Pino Voglietti

Rina, Cesare, Tiziana, Adriano piangono addolorati la scomparsa della carissima zia LINA.

È mancato ai suoi cari

Bernardino Bosco

Lo annunciano la moglie **Eugenia**, la figlia Carla con il marito Giambattista, i nipoti Fabrizio e Sara, i parenti tutti. Esequie domani oggi ore 14 presso lantern Riposo Vecchiese, corso Unione Sovietica 220, funerali in Carmagnola alle ore 15.30 nella parrocchia di S. Pietro e Paolo.

— Torino, 17 aprile 1984

Partecipano al lutto della famiglia Bosco, la cognata Emma Migliar e i nipoti Bot, Castiglia, Mirella, Zanzottera.

È mancata

Celestina Coppo ved. Solero

L'annunciano la figlia Nicolla con Romano, Amedeo e Anna, le nipoti Egle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Teatro Nuovo 8, si unisce mestamente il dottor Antonio Zini per la assistenza amorevole cura.

— Pino Torinese, 17 aprile 1984

È mancato a Buenos Aires il 15 aprile

dott. Giuseppe Delpiano

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Angelita** e la figlia **Carla** con il marito **Francesco Tutoglio, Marisa, Adriana**, i nipoti **Enrico, Liliana** con sposo e Massimo.

— Torino, 16 aprile 1984

Partecipano al lutto
Beppe e Graziella Bonaiuto
Gian Paolo Collino
Marco e Mirella Fiandrino
Giorgio e Chiara Gallo
Giovanni e Ines Rosso

È mancato

Afro Zanella

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, i figli **Gianna** e **Claudio**, la nuora Elda, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,30 da via Guglielmo 22.

— Torino, 15 aprile 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Quaregna n. Caudino

Lo annunciano la mamma **Adina** Vergallito ved. Caudino, il marito **Giovanni** con i figli **Paolo** e **Maria**, i fratelli Ruggero e Luisa, i cognati **Fenoglio, Quaregna e Seppino** con le rispettive famiglie, gli zii, i cugini, la madrina, i nipoti. I funerali avranno luogo in Cagliarico martedì 17 alle ore 10 partenza dall'abitazione di via Trossi 135.

— Cagliarico, 17 aprile 1984

La S.P.B. Prandelli S.p.a. prende parte con dolore al grave lutto della famiglia Quaregna per l'improvvisa scomparsa della signora MIRELLA.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti gli Associati Angelini Piemonte, Valle d'Aosta sono vicini al caro amico Giovanni e alla famiglia in questo triste momento e ricordano commossi la signora

Mirella Quaregna

— Torino, 17 aprile 1984

Il figlio **Ruggero** annuncia a quanti la conobbero che il proprio padre

Edoardo Premoli

ha serenamente terminato la corsa desiderio e che si è ricongiunto nel riposo eterno alla sua amata Pina

— Novara, 15 aprile 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pasquino

ne danno il triste annuncio la moglie **Angelica**, i figli **Giovanni, Lino e Cesarina** con le rispettive famiglie i funerali avranno luogo martedì 17 ore 13.30 partenza Mirandola via Statuto, ore 14.30 parrocchia di S. Marco corso Roma Moncalieri.

— Torino, 15 aprile 1984

È mancata ai suoi cari

Ester Chiarelli ved. Rosso

Lo annunciano addolorati i nipoti Francesco, Fernanda, Dante, Ruggero con le rispettive famiglie. Funerali in Torino parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo martedì 17 ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 15 aprile 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Modesta Quaranta nata Marchisio

ne danno il dolorosissimo annuncio a funerali avvenuti, come da desiderio della defunta, gli adorati figli **Anna, Guido, Marta** con le loro famiglie, la nipote Patrizia col marito e la piccola Elena e parenti tutti. La cara salma riposa a Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 aprile 1984

Gualtiero e Ilde Manca partecipano costernati al dolore di Anna.

Alessandro e Eraldo Gilleti sono affettuosamente vicini ad Anna per la perdita della sua preziosissima **MARISA**.

Ora divisa finalmente la sua vita terrena

Orsolina Giletti in Fiecchia

Tertiaria Francescana

Addolorati l'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Settimio e Giuseppe** con **Jole e Cinzia**, il fratello Antonio, i nipoti **Eugenio, Giovanni, Ursula, Francesco e Anna**, cognate e parenti tutti. Un grazie al prof. Grancio e alla signora Cosentino Geraldino. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partenza dall'abitazione Strada Mezzaluna 102/6 Pianpolesco per la Parrocchia di Maggiano Bisideo dove verrà celebrata la S. Messa alle ore 15.30

— Borgaro, 16 aprile 1984

Gli amici della Ripartizione II del Civico Ufficio Tecnico partecipano al dolore dell'arch. Giuseppe Fiecchia per la perdita del caro

MARISA

Renzo, Marisella Cassibba e figli partecipano al dolore del geom. Fiecchia e famiglia.

Piero e Franca Enrico sono affettuosamente vicini a Giuseppe e famiglia

Presidente, Vice Presidenti, Amministratori Delegati, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dirigenti della Gilet S.p.A. partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito il loro Direttore tecnico dott. Giuseppe Fiecchia per la morte della mamma

Orsolina Giletti Fiecchia

— Torino, 16 aprile 1984

Franco, Angela ed Anna Pesce partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Battista Fiecchia e per la scomparsa della mamma

Orsolina Giletti Fiecchia

— Torino, 16 aprile 1984

(Continua a pag. 5)

Intervista con il vicepresidente siriano Abdul Halim Khaddam: nessuno spiraglio nel dramma del Medio Oriente

Qui Damasco, a nome di Mosca

«L'Unione Sovietica deve controbilanciare il ruolo degli Stati Uniti nella regione» - «Mosca sta dalla parte delle vittime dell'aggressione» - «Israele, appoggiato dagli Usa, fa di tutto per ostacolare la riconciliazione in Libano» - «Nessuna lotta per il potere al nostro vertice: sono voci sparse da chi ci vorrebbe deboli»

Il vicepresidente siriano Abdul Halim Khaddam

NOSTRO SERVIZIO

DAMASCO — Nel momento in cui Damasco si rafforza militarmente lungo la frontiera con il Libano per far fronte a un eventuale attacco a sorpresa israeliano durante il weekend, il vicepresidente siriano Abdul Halim Khaddam ha detto in un'intervista al Times che l'Unione Sovietica dovrebbe avere un ruolo parallelo a quello americano in Medio Oriente, perché gli Stati Uniti danno a Israele aiuti economici e militari che pongono questo Paese in grado di *«commettere atti d'aggressione contro altri Paesi»*.

Khaddam, che mi ha ricevuto a Damasco, ha sostenuto che i sovietici *«stanno dalla parte delle vittime dell'aggressione, e concedono loro l'aiuto necessario a respingere l'aggressione»*. Più cresce il ruolo americano nella regione, ha continuato, più dovrebbe crescere quello di Mosca.

Migliaia di soldati siriani, armati esclusivamente con armi sovietiche, hanno alle[illegible] posizioni di carri armati e artiglieria nella valle libanese della Bekaa e al di qua della frontiera dopo le voci secondo le quali Israele aveva intensificato l'allerta del suo esercito e richiamato riservisti. Khaddam ha affermato che l'esercito siriano *«resterà in Libano fino al ritiro dell'ultimo soldato israeliano dal suolo libanese»*, e ha definito le voci di una lotta di potere in corso a Damasco *«illusioni costruite da chi vuole una Siria debole»*.

Khaddam è un uomo piccolo e tarchiato che d'abitudine trasuda buonumore anche nei momenti più difficili. Ma quando l'ho incontrato nel suo ufficio al ministero degli Esteri di Damasco, senza sorridere ha dipinto un fosco quadro politico, secondo il quale le milizie [illegible] non hanno ancora capito quanto sia drammatica la situazione del loro Paese, e gli Stati arabi sono e rimangono assolutamente impotenti a porre fine alla guerra del Golfo. Ha affermato che Israele si è servito dell'aiuto economico e militare americano per *«compiere atti di aggressione contro altri Paesi»*; di conseguenza, l'indipendenza degli Stati arabi è garantita dalla loro coesione e dalla collaborazione con l'Urss.

I sovietici forniscono alla Siria tutti i mezzi militari, compresa la sofisticata rete di missili antiaerei sui quali il governo di Damasco fa affidamento in caso di attacco israeliano. *«L'Unione Sovietica è una superpotenza — ha detto — ed è naturale che abbia un ruolo nel mantenimento della sicurezza e della pace in quest'area. Per questo il ruolo dell'Urss deve essere equilibrato e parallelo rispetto a quello americano. Più cresce il ruolo americano, più dovrebbe crescere il ruolo sovietico»*.

Khaddam ha sostenuto che Israele ha subito *«un'enorme sconfitta politica»* il giorno in cui il trattato del 17 maggio con il Libano è stato abrogato; per questo ora opera di ostacolare la riconciliazione nazionale a Beirut. *«Gli israeliani — ha aggiunto — cercano inoltre determinare un nuovo fatto compiuto nel Libano Sud creando una fascia lungo la frontiera nella quale siano compresi i gruppi libanesi che collaborano con loro; questo certamente sarebbe di difficile realizzazione se il Libano raggiungesse la pace e la riconciliazione»*. Ha inoltre accusato *«un determinato partito»* libanese — verosimilmente quello falangista — di usurpare l'autorità dello Stato riscuotendo tasse e imponendo le sue leggi, e di impedire il ripristino di un governo centrale a Beirut che *«potrebbe fare di mini-Stati nati dalla guerra»*.

Dopo che gruppi palestinesi hanno rivendicato da Damasco la responsabilità di due attentati in Israele e nella striscia di Gaza occupata, attentati nei quali oltre 50 civili sono rimasti feriti e una donna soldato è morta, Gerusalemme ha indicato nella Siria una *«centrale del terrorismo»*. Ma Khaddam ha detto che i palestinesi potranno continuare a fare rivendicazioni da Damasco: *«Perché dovremmo impedirglielo?»*.

Ho domandato a Khaddam perché il presidente Assad abbia nominato tre vicepresidenti [illegible] dei quali è lui, e se questo abbia qualcosa a che vedere con le voci riportate dai giornali arabi su una lotta di potere in corso nella *leadership* siriana. *«Queste — ha risposto — sono illusioni costruite da chi vorrebbe una Siria debole. In Siria il regime è forte, guidato da un partito che ha le sue radici nel popolo, e il cui segretario generale è Hafez el-Assad. I recenti cambiamenti sono stati strutturali, destinati a migliorare le condizioni di lavoro»*.

Gli ho domandato di essere più preciso, e di rivelare se egli sia diventato primo vicepresidente: *«E' un esperimento nuovo per la Siria — ha ribattuto —, ad ogni modo, Sua Eccellenza il Presidente presterà le funzioni dei suoi vice. E' come se lei mi domandasse che cosa mangeremo a pranzo. Sono domande che considero meschine»*.

Khaddam ha rivelato che esponenti falangisti sono stati a Damasco per colloqui con il governo siriano, e ha affermato che se l'esercito israeliano si ritirasse dal Libano, le garanzie e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite insieme con accordi definiti da un governo libanese unitario, sarebbero sufficienti a prevenire incursioni o invasioni in entrambe le direzioni attraverso la frontiera Sud.

Gli ho domandato se la Siria continuerà ad appoggiare l'Iran, pur ospitando soldati iraniani sul suolo arabo: *«Sin dall'inizio ci siamo opposti alla guerra del Golfo, comprendendo i rischi e i pericoli del conflitto per l'Iraq, per l'Iran e per l'intera regione. Purtroppo, tutti i tentativi che abbiamo fatto insieme con alcuni altri Paesi arabi per contribuire a porre fine alla guerra sono falliti. In seguito, sono emersi altri fattori che hanno complicato la situazione. Gli iraniani hanno ribadito più volte di non avere piani regionali né ambizioni in Iraq»*.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

In visita al Cairo l'ambasciatore russo che tre anni fa venne espulso da Sadat

IL CAIRO — L'Unione Sovietica si sta muovendo per riaffermare la sua presenza in Medio Oriente. L'attuale direttore della sezione mediorientale del ministero degli Esteri sovietico, Vladimir Polyakov, è arrivato l'altra sera al Cairo, da dove dovette andarsene nel 1981 quando era ambasciatore in Egitto, espulso da Sadat con altri sei diplomatici del suo Paese.

Ieri Polyakov ha avuto un colloquio di un'ora e mezzo con il ministro di Stato per gli Affari esteri Butros Ghali. Al termine dell'incontro, il portavoce egiziano ha detto che l'inviato di Mosca e Ghali hanno discusso *«gli sviluppi della questione mediorientale, la situazione in Libano e vari altri problemi di comune interesse, nonché le relazioni bilaterali, alla luce del reciproco desiderio di svilupparle e migliorarle»*.

Né Polyakov, né Ghali hanno parlato direttamente con i giornalisti. Funzionari egiziani hanno detto che la visita si è svolta su iniziativa di Mosca. Nonostante il riferimento al desiderio di migliori relazioni, si è appreso che dai colloqui non è scaturito alcun accordo per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche al livello di ambasciatori. Sadat richiamò il suo rappresentante a Mosca nel 1978 dopo ripetuti attacchi sovietici alle sue iniziative di pace con Israele.

La visita di Polyakov avviene fra crescenti critiche alla politica americana in Medio Oriente da parte dei Paesi arabi moderati, i quali hanno espresso delusione per il rifiuto di Reagan di premere su Israele affinché faccia concessioni territoriali.

All'inizio di questo mese, il presidente egiziano Mubarak disse a una rivista libanese che lo scambio di ambasciatori con Mosca sarebbe avvenuto *«presto»*. Ma fonti diplomatiche egiziane hanno spiegato che la dichiarazione di Mubarak non significa un significativo immediato mutamento della politica estera egiziana. E' stato ricordato che da quando è divenuto «Rais» Mubarak ha più volte ribadito che *«al momento opportuno»* vi sarebbe stato lo scambio di ambasciatori con l'Urss.

Sotto Sadat, le relazioni fra i due Paesi si deteriorarono progressivamente, mentre all'epoca di Nasser l'Egitto era il più fedele alleato di Mosca nella regione, e i sovietici erano stati i principali fornitori di armi durante le guerre contro Israele. Nel luglio del 1972 Sadat espulse 17 mila consiglieri militari sovietici; due anni dopo il Cremlino pose l'embargo alle sue forniture militari, e Sadat si rivolse agli Stati Uniti e ad altri Paesi occidentali per l'acquisto di armi.

Di nuovo chiuso il passaggio tra le 2 Beirut

BEIRUT — Il passaggio del Museo, l'unico punto di transito tra i due settori della capitale libanese, è stato nuovamente chiuso ieri dopo che sette proiettili d'artiglieria sono caduti sulla terra di nessuno che divide Beirut Est da Beirut Ovest. Nella notte, dodici persone sono rimaste ferite dai tiri dei cecchini.

A Gerusalemme, il ministro della Difesa Arens ha affermato in un'intervista al quotidiano Maariv che Israele non intende attaccare la Siria: «Penso — ha detto — che i sovietici lo sappiano, ma è possibile che non ne siano certi». Ancora ieri, le forze israeliane denunciavano l'accresciuta presenza militare israeliana nella Bekaa, di fronte alle truppe di Damasco.

Una foto per Liz sulla Grande Muraglia

Badaling (Cina). L'attrice americana Liz Taylor ha iniziato in questi giorni un giro turistico attraverso la Cina. Non poteva mancare una visita alla Grande Muraglia. Eccola mentre il suo nuovo compagno Victor Luna le scatta la consueta foto-ricordo (Telefoto Ap)

Rapporto sulla sicurezza al Parlamento europeo

In Germania e Mediterraneo le piste aeree più «calde»

STRASBURGO — Molte vittime di incidenti aerei potrebbero essere salvate con uno sviluppo della *«sicurezza passiva»* anche negli aeromobili: lo afferma il relatore del Parlamento europeo sulla sicurezza della navigazione aerea in Europa, il socialista italiano Carlo Ripa di Meana.

In un documento approvato dall'assemblea di Strasburgo, Ripa di Meana critica il concetto base che da trent'anni ispira la politica dei costruttori circa la sicurezza interna degli aerei: *«Negli Anni Cinquanta si riteneva non si potesse sopravvivere ad un incidente aereo. Ma i superstiti delle ultime più gravi sciagure, come quella di Madrid dell'ottobre scorso (dove si salvò un'intera famiglia), dimostrano che in molti casi è vero il contrario»*.

Molte vittime di incidenti nei dintorni degli aeroporti (il 75 per cento dei casi, secondo Ripa di Meana, mentre a causa delle insufficienti condizioni di sicurezza all'interno della cabina i sedili si staccano sotto l'urto, feriscono gravemente i passeggeri, così come i bagagli a mano diventano *«veri e propri proiettili mortali»*. Poco o nulla inoltre è previsto per limitare gli incendi.

Certo il trasporto aereo può essere considerato uno dei mezzi di comunicazione più sicuri, con solo 800-1000 morti l'anno in tutto il mondo. Ma, secondo l'eurorelatore, la situazione potrebbe aggravarsi nei prossimi anni. Innanzitutto a causa dell'inasprimento delle relazioni internazionali e quindi dell'intensificazione delle manovre.

«Il cielo europeo appartiene ai militari — ricorda Ripa di Meana — *ed ai cieli spettano solo pochi canali aerei»*: questo provoca continue interferenze fra aerei civili e militari soprattutto nelle zone europee più *«calde»*, cioè il Mediterraneo centro-meridionale e la Germania. Ma queste due zone sono estremamente numerose le *«collisioni evitate»* fra aerei militari e civili.

Le misure di limitazione dei costi prese da molte compagnie aeree, soprattutto le più piccole, costituiscono il secondo grosso fattore di rischio — secondo Ripa di Meana — per i prossimi anni. Molte compagnie tendono infatti, sull'esempio degli Usa, a sottopagare piloti meno qualificati, a ridurre le ore di manutenzione degli aerei o a usare pezzi di ricambio contraffatti.

Infine, fra gli altri elementi di rischio denunciati da Ripa di Meana: la copertura radar insufficiente, soprattutto nell'Europa mediterranea, lo sviluppo dell'aviazione in generale, con piloti dilettanti, e soprattutto le *«incompatibilità»* presenti fra piloti e attrezzature elettroniche, responsabili di una fetta importante di incidenti aerei. (Ansa)

Piano di attentati nelle Filippine in vista del voto

MANILA — *«Immediato avvio»* di operazioni militari contro i guerriglieri comunisti nell'isola di Mindanao nel sud dell'arcipelago filippino, è stato ordinato ieri dal capo delle forze armate di Manila generale Fabian Ver, nel corso di una riunione con i comandanti di battaglione di stanza nell'isola.

Ver, annuncia l'agenzia di notizie filippina, ha diramato l'ordine dopo essere stato informato sui piani attribuiti ai guerriglieri del «Nuovo esercito popolare» (braccio militare del soppresso partito comunista filippino) per sconvolgere la campagna in corso per le elezioni parlamentari del 14 maggio prossimo con assassinii politici e altre azioni terroristiche.

A moventi politici viene attribuita l'uccisione a Pulupandan, nell'isola di Negros (Filippine centrali), di cinque persone che erano a bordo di due auto crivellate di proiettili mentre erano parcheggiate davanti all'abitazione del sindaco. Secondo la polizia, il funzionario era l'obiettivo dell'attentato.

Le elezioni in Iran I risultati fra 10 giorni

TEHERAN — I risultati definitivi delle elezioni parlamentari svoltesi in Iran non saranno disponibili prima di 10 giorni: lo ha reso noto ieri Mohammad Aghighat, portavoce del ministero degli Esteri di Teheran. Domenica scorsa gli iraniani aventi diritto al voto (circa 20 milioni) hanno affollato i seggi elettorali per il rinnovo del «Majlis», il Parlamento della Repubblica islamica dell'Iran, che conta 270 seggi.

Finora sono 50 i candidati che hanno ottenuto la maggioranza assoluta dei suffragi

Una bomba è esplosa in una stazione di servizio - La Swapo: «Non c'entriamo»

Namibia: uccisi 2 diplomatici Usa All'offensiva i guerriglieri in Angola

WINDHOEK — Due diplomatici degli Stati Uniti sono rimasti uccisi domenica pomeriggio da una bomba esplosa in una stazione di servizio, dove s'erano fermati per fare rifornimento, nella Namibia settentrionale. Le vittime sono Dennis Keogh, responsabile dell'ufficio diplomatico americano a Windhoek, e il tenente colonnello Ken Crabtree, incaricato di sovrintendere al ritiro delle truppe sudafricane dall'Angola.

I due diplomatici si trovano recando in auto a Oshakati, che dà il via una quarantina di chilometri dal confine con l'Angola, per colloqui con esponenti della commissione congiunta creata da Pretoria e Luanda per il controllo del disimpegno delle truppe sudafricane dall'Angola meridionale e per fare in modo che cessino le incursioni dei guerriglieri della «Swapo», attestati appunto nel Sud dell'Angola. Quando i due americani si sono fermati alla stazione di servizio per fare rifornimento di benzina, un ordigno ad alto potenziale è esploso uccidendo sul colpo i diplomatici e due civili; altre quattro persone sono rimaste ferite.

L'amministratore generale sudafricano in Namibia, Willie Van Niekerk, ha attribuito la responsabilità dell'attentato all'Organizzazione del popolo dell'Africa di Sud-Ovest (Swapo) che da anni si batte per l'indipendenza della Namibia, arbitrariamente amministrata da Pretoria. Ieri, però, il vicerresponsabile della «Swapo» a Londra, Jacob Hamutal, ha dichiarato che non sono stati i guerriglieri namibiani a compiere l'attentato.

La stazione di rifornimento fatta saltare in aria l'altro ieri era stata in passato bersaglio di altri attentati, il che fa pensare che la morte dei due americani sia dovuta a un tragico caso. In un telegramma al segretario di Stato Usa George Shultz, il ministro degli Esteri sudafricano H.F. Blota esprime il profondo rammarico e la sbigottimento del suo governo per la tragica fine dei due funzionari americani. Dice Bhota: *«E' amaramente ironico che questi funzionari, impegnati in prima persona nella ricerca della pace nell'Africa australe, siano caduti vittime della stessa violenza alla quale cercavano di porre fine»*.

e. st.

LISBONA — I ribelli anti-marxisti dell'Angola sostengono di aver ucciso 290 uomini, tra governativi e cubani, in operazioni militari e nel sabotaggio di un complesso petrolifero, 96 chilometri a sud-est della capitale, Luanda. Nel comunicato pubblicato a Lisbona, l'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) precisa che un incendio è divampato per cinque giorni nelle installazioni petrolifere colpite, dopo la distruzione di sei depositi di carburante e di macchinario, seguita all'attacco del 7 aprile al *«blocco numero quattro»* del complesso petrolifero di Cabinda. I guerriglieri sostengono anche di aver conquistato il 12 aprile la guarnigione militare di Leua.

Sabato l'agenzia di stampa ufficiale dell'Angola, la Angop, aveva però riferito che i ribelli avevano subito *«pesanti perdite»*, la settimana precedente, quando le forze governative avevano respinto l'attacco contro Leua.

I ribelli affermano poi di essersi impadroniti il 9 aprile del posto governativo di Virulo, nella provincia nord-occidentale di Vige, e, nello stesso periodo, di aver teso imboscate a cinque colonne militari nelle province di Lunda, Vige, Luada, Kwanza-Sul e Bie.

Condannato (spionaggio) un ex «007» britannico

LONDRA — L'ex agente segreto britannico Michael Bettaney è stato condannato ieri al tribunale londinese dell'Old Bailey a 23 anni di reclusione per dieci violazioni delle leggi sui segreti ufficiali di Stato.

Dopo sette anni di attività nelle file dei servizi segreti MI-5, Bettaney aveva cercato nel 1982 di offrire i suoi servigi all'Unione Sovietica come doppio agente, senza peraltro riuscire nell'intento. Deluso dalla diffidenza degli agenti sovietici, ma [illegible] intenzionato a portare avanti il suo piano, egli ha cercato successivamente di radunare una quantità di delicati documenti segreti con l'intento di trasferirsi a Vienna per farsi poi reclutare dal Kgb.

E' stato però arrestato tre giorni prima della partenza senza poter trasmettere, come ha rilevato il pubblico ministero Sir Michael Havers, le delicate informazioni in suo possesso.

Nessuna traccia del pluriomicida (forse conosciuto dalle vittime)

Strage a Brooklyn, 3 donne e 7 bimbi freddati in casa con un colpo alla nuca

NEW YORK — *Tre donne e sette bambini sono stati assassinati domenica sera in un appartamento di un quartiere popolare di Brooklin a New York. Sei delle dieci vittime sono state trovate dagli agenti ancora sedute nel soggiorno. Sul loro volti nessun segno di panico e nell'appartamento, situato al primo piano di un caseggiato [illegible] soprattutto da operai, nessun elemento di disordine, niente che possa spiegare il perché del massacro ed orientare le indagini di polizia e magistratura su eventuali sospetti. Ma c'è di più: neppure la porta d'ingresso dell'appartamento risulta forzata il che potrebbe far pensare che le vittime conoscessero l'assassino o gli assassini.*

«Riteniamo che sia il massacro più orrendo mai compiuto nella storia della città» ammettono gli inquirenti ed il vice capo della polizia Patrick Murphy confessa di non essere ancora riuscito a trovare un movente: «Ma non escludo che, dato il numero di bambini coinvolti, si tratti di una sanguinosa rappresaglia. In un armadietto dell'abitazione la polizia ha trovato «decine buste di carta stagnola del tipo usato dagli spacciatori di eroina e alcuni grammi di «Milk-Sugar», un lassativo per neonati comunemente impiegato per «alliungare» lo stupefacente.

Tra i dieci morti ci sono tre donne e sette bambini tra i tre e i quattordici anni. Unica scampata al massacro è una bambina di due anni.

La prima a dare l'allarme è stata Carmen Rosti, proprietaria di una panetteria che si trova a fianco dell'edificio in cui il massacro è avvenuto. «Mi trovavo in negozio quando un uomo è entrato nel palazzo e poi è uscito urlando». ha raccontato la negoziante. «L'uomo mi ha chiesto di accompagnarlo nell'appartamento; c'erano cadaveri dappertutto», ha raccontato la testimone. «Mi [illegible] diretta verso un lettino e vi ho scorto una bambina già morta. Sono poi andata nel soggiorno; sui divani c'erano altre sette persone, tutte morte, colpite alla testa; gli ultimi due cadaveri erano in cucina».

Secondo l'ispettore Robert Burke l'orrendo massacro risalirebbe a sei ore prima. Le vittime, definite dai vicini gente tranquilla, si [illegible] trasferite nell'appartamento della [illegible] due mesi fa. Erano quasi sconosciute agli altri inquilini che ne ignoravano persino il nome. Settantacinque agenti sono stati assegnati al caso.

Un profugo romeno minacciato di morte

PARIGI — Un profugo politico romeno, Dorn Novacovici, ha denunciato al tribunale di aver ricevuto nei giorni scorsi minacce di morte per iscritto.

Novacovici è un ingegnere che aveva lasciato la Romania per la Francia nel 1978. Nel 1980 era stato condannato a dieci anni di lavori forzati e ne aveva scontati cinque.

Furto al Museo Si è aperto il processo a Budapest

BUDAPEST — E' cominciato ieri mattina nella capitale ungherese il processo contro i quattro accusati di [illegible] rubato nel novembre scorso sette capolavori del Rinascimento italiano dal Museo di belle arti.

La refurtiva è stata recuperata in Grecia. Due funzionari del Museo sono sotto inchiesta.

(Segue da pagina 4)

Il Signore ha ripreso [illegible] mentre [illegible] Signore del mercato della

Cesare Rondolino

Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Piero e Michela, la nuora Enrica e Ilaria, i nipotini Rinaldo Umberto Stefano Cristina. Funerali mercoledì 18 ore 9.30 nella parrocchia Madonna del Pilone e Cesare.
— Torino, 17 aprile 1984

Addolorati sono vicini a Giuseppina e figli Vittorio, Amelia e Giovanni Barbato.

Partecipano al immenso dolore Giuseppe e Gabellina Tiani con i figli Rosanna, Sabina, Enzo Enzo e i genitori Lina e Ettore Pignata con sua mamma.

Partecipa al dolore della famiglia Mario Castagneretto.

Sono vicini nel dolore a Michele e Maria gli amici
Carlo Susanna Andrea
Aldo Piagni Buzzacchino
Sandro Genny Campo
Mario Franca Frigerio
Giorgio Giuliana Dotta
Giancarlo Dori Grassi
Renato Anna Maria Giacich
Manolo Raffaella Lazzio Di Cesarino
Ernesto Marinella Mazza
Daniele Simonetta Pivano.

Piangono CESARE, Giovanna Maddalena, Nino e Angela, Gianni ed Elena.

Carlo e Rita, Giorgio e Mimì con Gabriele e Alberto, Paolo, Nicoletta e Franco con Maria piangono l'indimenticabile CESARE.

Alberto e Annamaria Adorni e i figli si uniscono al dolore di Giuseppina, Piero e Michele per la scomparsa del caro amico CESARE.

Antonio Chiò, Nino e famiglia addolorati per la scomparsa del caro CESARE sono vicini a Giuseppina, Piero e Michele.

Albina, Emilio, Paola Paoli sono affettuosamente vicini alla famiglia Rondolino.

Ettore, Franca e Rona Dupré partecipano affettuosamente.

Bianca Giorgio Gianni Ferdinando Andrea Rondolino e famiglie ricordano il caro CESARE.

Caro CESARE, ti saluto con tutto l'affetto e l'amicizia che ho sempre avuto per te. Mario.

Profondamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Banchi

Ne annunciano la morte la moglie, Carolina Rota, la figlia Luciana e Valerio con i nipoti Mario Merlin e Gianfranco Monticelli gli adorati nipoti, Giancarlo con la moglie Chiara e la piccola Maria, Paolo, Piero, Anna, Fabrizio e Cristina, i fratelli e nipotini. Si darà un ultimo saluto alla salma mercoledì 18 alle ore 11 nella Parrocchia di Pozzo di Gottolengo.
— Torino, 16 aprile 1984

Le famiglie Mandelli, Cocuzza, Bolchini, Codegone e Gaido, prendono viva parte al dolore della famiglia

Salesiani Arbos Piovesan e Distaboni Elio Torino ricordano con commosso rimpianto

Maria Cervetti

una vita dedicata al cinema
— Torino, 16 aprile 1984

Le famiglie Franchini ricordano con affettuosa gratitudine la cara MARIA.

E' mancato

Gino Biagio Riccardi

ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia, i figli Nene con il marito Giancarlo e Roberto con la moglie Rosy, i nipoti Massimo, Stefano, Paolo, Raffaella, Claudia e Riccardo. Funerali in Cuneo oggi. La salma verrà trasferita nella tomba di famiglia in S. Piazzo Castagnaretta (Cuneo).
— Como, 17 aprile 1984

Tina Patrucco con Mario e Giuliana e le famiglie Bonanico e Bono partecipano commossi.

La famiglia Tallarito è unita nel dolore

Dina e Giorgio ricordano con affetto zio GINO.

Partecipano al dolore della famiglia
Franco Bellino
Luciano Lupia
Carla e Eugenio Sacerdote
Giovanna e Mario Zanelli
Furio Cartiglia
Giuliana e Nicola Pistorl
Bruno, Mauro, Simonetta e Stefano Ruggeri
Rita, Teotino, Elio e Alfredo Fenoglio
Maria Grazia e Sante Savino
Marisa e Giovanni Nicola.

L'Associazione Bridge Ivrea partecipa al dolore di Ilaria Patrucco e famiglia per la perdita del papà

Biagio Riccardi

— Ivrea, 16 aprile 1984

I nipoti Massimo Stefania partecipano.

E' mancata

Gino Biagio Riccardi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia, i figli Nene con il marito Giancarlo e Roberto con la moglie Rosy, i nipoti Massimo, Stefano, Paolo, Raffaella, Claudia e Riccardo. Funerali in Cuneo oggi. La salma verrà trasferita nella tomba di famiglia in S. Piazzo Castagnaretta (Cuneo).
— Como, 17 aprile 1984

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Cotto Mendolicchio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico, i figli Daniela e Remo, la sorella Maria Osterio. Funerali oggi ore 10.15 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 17 aprile 1984

Componenti, Amministratore «Le Grand Soleil» Cossso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Adriana Cotto in Mendolicchio

— Torino, 17 aprile 1984

Condomini ed inquilini [illegible] Stabile C.so Vittorio Emanuele 214-218 ang. Via Villarbasse/Andreis è partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Adriana Cotto Mendolicchio

— Torino, 16 aprile 1984

Direttore, Colleghi, Personale Scuola Barbera partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia per la perdita della insegnante

Adriana Cotto in Mendolicchio

— Torino, 16 aprile 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Elena ved. Giacomasso

Addolorati l'annunciano i figli Luciano e Franco con rispettive famiglie, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale San Vito.
— Torino, 17 aprile 1984

(Continua a pag. 7)

ENTRA DA NOI ESCI IN REGATA

Entra nei Concessionari e Succursali Fiat, una nuova Regata è pronta per affrontare le strade. Si chiama Regata Diesel Super e oggi la presentiamo ufficialmente. E non senza un pizzico d'orgoglio. Vediamo perché.

Il motore innanzitutto: è il nuovo 1930 cc da 65 cavalli che viaggia ad oltre 155 all'ora e percorre il chilometro da fermo in soli 37 secondi.

Brillante e veloce, quindi, ma anche estremamente economico. A 90 all'ora fa oltre 22 km con un litro di gasolio.

Ma non è tutto. Regata Diesel Super è particolarmente bella da guidare per la sua grinta, la sua formidabile elasticità di marcia e, soprattutto, per la sua silenziosità.

Insonorizzazione e confort di marcia sono infatti le qualità più evidenti della nuova Regata DS, che ha di serie tutto ciò che è utile e bello: servosterzo, volante regolabile in altezza, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte e del bagagliaio, climatizzazione a servocomandi, check-panel, poggiatesta regolabili, pneumatici di sezione ribassata e tutte le qualità automobilistiche proprie della Fiat Regata.

Resta solo la voglia di provarla. Per questo ti aspettiamo.

I Concessionari e le Succursali Fiat.

LA NUOVA REGATA DIESEL SUPER

FIAT

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2500 la riga. **Rubriche** 3 colonne: impiegato **L. 3400**, tecnici **L. 4700**, dirigenti **L. 6200**. **Rubriche 5 e 11** (domande) **L. 3400**. Avvisi urgenti: data fissa o meraviglia: doppio. Meraviglia urgente, data fissa e urgentissimo: triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800 2185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE. Prosciutti da taglio stagionati, salami stagionati nuovo da 20 a 40 q.li motore diesel e 2 o 3 alleggerito. Per informazioni tel. 857 472.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
telefoni 872 160 - 872 161

AAAAA A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650 3861.
AAAAA EUROFINSARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare sul 760 - bill 3°8 via Bianchi 66
AA PRESTITI concediamo a tutti senza cali ipotecari anche secondo grado **FIDET s.a.s.** Piazza Statuto 15 tel. 538.176 - 548.877. Risolviamo ogni Vostro problema disponendo per serietà ed immediatezza.
AA. PRIVATO finanzia direttamente commercianti bancari artigiani pure anche senza garanzie. Telefonare 011 681 607.
A. FINANZIAMENTI fiduciari concedono con discrezione e rapidissimamente a dipendenti, qualsiasi azienda, ed artigiani e commercianti. Telefonare 011 636.369.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari collocati su stipendio-salario. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Giacosa 59, telefoni 318 290 - 538 422

A tutti i dipendenti in generale
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rata concordate
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.758 - 553.231

ADINBOR vi finanzia senza cambiali sino a L. 7 milioni con celerità senza informazioni anche protestati. Tel. 618 030.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 538 026.
BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 695 314.
CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza ipoteche concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748 722.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 139 - 530 292.
FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 532 433 - 631 304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti presto in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza protesti su auto e camion.
Agevolazioni per casalinghe
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

PERCHE' RINUNCIARE?
AUXILIUM
al tuo servizio
Leasing - Mutui immobiliari - Factoring
Finanziamenti per ogni esigenza
Rapidità - Convenienza - Riservatezza
Auxilium S.p.A. tel. 505.957 - 505.986

PRIVATO concede finanziamento fiduciario a operai, impiegati e concedesi a chiunque anche protestati. Minimo L. 5 milioni. Per appuntamento tel. 657 837.
RECAPITO per finanziamento fiduciari mutui immobiliari tassi contenuti nessun anticipo. Tel. 011 443 602 9/10.
SCONTIAMO in denaro contante cambiali provenienti da fatture o vendite di attività commerciale. Tel. 201 393.
S.FIN.CRE. finanzia anche a Torino pure avere un protesto con la consegna «formula risparmio». Telefonare al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12.
STUDIO concede prestiti fiduciari, ipotecari. Telefonare 533 857.

TRE GIORNI
prestiti finanziari consentiti bancari, artigiani, commerciali, ditte. Mutui ipotecari e auto. Telefonare 547.886.

UN PRESTITO!
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti presto in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A tutti presta visto e domicilio. Geli srl corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 517 040.

3 Aziende, negozi

AAAAA ASANEC 511.501 cessione rivendita negozi. Vista in loco per valutazioni commerciali senza spesa.
AAAAA AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 commercializza attività di ogni genere e prezzo.
AA. RISTORANTE pizzeria vendesi zona Carnera di Commercio anticipo L. 150 milioni resto rateizzato. Per eventuali informazioni tel. 702.564.
A. SALVOLDI vada Venchiglia su c.s. in gran passaggio motivato 100 mq a vetrine grande zona sempre marce. Tel. 850.2196.
ABANEC 511.501 casa del rivmaggio 1° comun. Torino tabelle I-VII specifica, centralissimo ottimo incasso. Adatto famiglie cede adeguatamente.
ABANEC 511.501 azienda artigianale ed attrezzature per negozi, ottima avviamento, cede. Eventuale compartecipazione. Ribasso minimo 30% quote F.
ABANEC 511.501 pizzeria tipo lunet presso Asti, unico in zona, buon numero incrementabile adatto famiglie coop.
ABANEC 511.501 cessione su via centrale, 2° cortile Torino, 3 vetrine, ottimo incasso, cede adeguatamente.
ABANEC 511.501 autorimessa con officina e lavaggio zona Borgo Vittoria, 1200 mq su 3 piani cede L. 185 milioni.
ABBIGLIAMENTO donna prestigioso vendesi ottimo incasso L. 80 milioni con magazzino. Tel. 511 2256.
ABBIGLIAMENTO zona S. Paolo 70 mq 2 vetrine progetto approvato per ampliamento. Aziendal Market 650.2175.

Accreditata punta vendita adiacente
VIA ROMA
TABELLE X-XII-XIV
altre locali disponib., nuovo contratto affitto, cede anche senza fiviv.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AFFARONE negozio primizie zona commerciale ottimo incasso giornaliero vendesi Tel. 383.298.
AFFARONE su via commerciale Torino Sud cedesi casalinghi elettrodomestico ristretta L. 22 milioni Tel. 850.2196.
ALIMENTARI avviassimo via cernaia Pino Torinese clientela qualificata ottimo giro d'affari documentabile cedesi prezzo favorevole. Immobili Italia, telefoni 011 585 836 - 585 890.
ALIMENTARI zona Barca buon incasso giornaliero. Arredamento recente. Disponibile Aziendal Market 650.2175.
AVVIATA salumeria corso Peschiera ottima posizione buon giro d'affari vendo con minimo anticipo. Tel. 383.298.

Avvisiamo cedo mio commercio
FERRAMENTA UTENSILERIA
tabelle XII-XIII-XIV, negozio multiservizio con seminterrato e box
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi ampi locali ottima posizione giro d'affari L. 700 milioni annui vendesi. Tel. 380 910.
AVVIATISSIMO bar super alcolico bimma zona Francia con alloggio ampi locali arredamento nuovo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno vendesi. Tel. 383.298.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende negozio parrucchiere tristellista ottima zona 100 mq 6 vetrine fronte piazza.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende locanda turistica Valli di Lanzo alloggio bar ristorante 22 posti letto.
AZIENDAL MARKET 650.2175 aziendina operante nel settore carpentiere specializzata in camion industriali.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende torrefazione zona S. Paolo. Ampio locale via commerciale ottima Richiesta ribassata.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende caratteristico zona Santena adatto 3 persone notevole possibilità di incremento.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende società settore componenti elettronici non operanti. Unica in Italia.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende a Settimo negozio semestrali zona gran passaggio Ampio locale Disponi.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende cittadina meccanica settore ricambi lavorazioni di precisione Buon reddito.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende rinomato bar nel Canavese 600 mq su 2 piani ammamerate arredati. Disponi.

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
ABBIGLIAMENTO
centrale mq 85
tabelle IX-X-XIV, buon giro, contratto locazione mite con scadenza 1994, cedesi a L. 88 milioni disponendo

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
GIOCATTOLI
corso Regina Margherita
ampio negozio, forte passaggio, ottimo giro, cedesi a L. 99 milioni e fondi.

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
AUTOMOBILI
CONCESSIONARIA ESTERA
provincia Cuneo, mq 2600 vendibili, piazzale mq 2000, supermercato, giro L. 3 miliardi cede L. 345 milioni

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
CARAMELLE
attivi produzione vendesi azienda artigianale altamente redditizia, facile conduzione, cede globalmente L. 40 milioni oppure L. 30 milioni più

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
ABBIGLIAMENTO
zona Italia 61
ampio negozio 100 mq, tabella IX-XIV, per impossibilità conduzione cedesi

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
TORREFAZIONE
bar tabelle I-VII
zona semicentrale forte espansione mercato, incasso giorno L. 1 milione 200 mila. Richiesta L. 350 milioni

BAR super prestigioso ottimo reddito incasso L. 1 milione 400 mila di cedo anticipo L. 120 milioni. Tel. 548.231.
BAR super su corso primaria importanza con alloggio cedo a L. 55 milioni totale vero affare. Tel. 548.231.
BAR super tabaccheria orario corto ottima clientela incasso L. 600 mila bar di cedo ottima condizioni. Tel. 548.231.
BAR superalcolico incasso L. 400 mila giornaliere fronte mercato con alloggio ottimo reddito cede eccezionale L. 85 milioni. Tel. 537.213 - 517.390.

BAR torrefazione superalcolico centrale con alloggio angolare incasso L. 500 mila al giorno chiusura serale e festivo vendesi. Tel. 383.298.
BOUTIQUE pieno centro città cedesi causa trasferimento sufficienti L. 30 milioni contanti più ampie dilazioni. Via Lanzo 27, tel. 548.503.
CAPRIZZENA forno Car Bersh vendesi. Tel. 267.000.
CAVIT 839.8421 cede edicola cartoleria centrale ottimo giro affari forte utile L. 110 milioni contanti.
CAVIT 839.8421 cede tabaccheria zona Rebaudengo causa salute incasso L. 220 mila al dì anticipo L. 10 milioni.
CAVIT 839.8421 cede supermercati zona Rebaudengo 180 mq L. 1 milione 200 mila al dì dilazioni di pagamento.
CAVIT 839.8421 cede cartoleria zona S. Rita ottimo giro affari vicino scuola richiesti L. 90 milioni.
CAVIT 839.8421 cede gastronomia polleria zona commerciale ottimo incasso richiesta L. 240 milioni.
CAVIT 839.8421 cede articoli regalo profumeria cartoleria. Ottimo giro affari anticipo L. 30 milioni.
CAVIT 839.8421 cede bar con alloggio zona Borgo Vittoria angolare L. 450 mila al dì dilazioni pagamento.
CAVIT 839.8421 cede bar chiusura serale lestino con alloggio L. 300 mila al dì L. 90 milioni. Dilazioni.
CEDESI avviatissimi generi alimentari forte incasso dimostrabili punto di forte passaggio. Tel. 503.019.
EDICOLA zona corso Traiano immediate vicinanze tabelle I-VII XI-XIV ottimo reddito. Tel. 581.759.
EDICOLA negozio angolare mq 300 tabella XII, fatturato e L. 250 milioni più fondi. Telefono 540.771.
CENTURA fiorì Torino boutique zona signorile moderno ampio cede anche vuoto L. 35 milioni. Frana 611.080.
CUNEESE ingrosso bevande e alcolici vendesi minuto e licenza ambulante. Aziendal Market 650.2175.
DISCHI musicassete strumenti musicali organetto negozio ampia cinquia cedesi Tel. 548.2190, ore ufficio.
EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 360.910.
ESMAZIENDE compra vende azienda di ogni genere e grezzo con buon reddito accettabile. Via Bertolotti 7, Tel. 515.012.

F. ZANONCELLI 581.694 ricerca socio collaboratore per rinomata carrozzeria con costruzione e vendita vetture fuori serie su meccanica prestigiose ottima posizione giro affari rilevanti ed ordini già acquisiti.
F. ZANONCELLI 500.473 cede avviata carrozzeria zona Lingotto buon giro d'affari possibilità dilazioni.
F. ZANONCELLI 581.694 cede bar super chiusura festiva orario ridotto L. 250 mila giorno.
F. ZANONCELLI 500.473 rede bar tabaccheria zona S. Rita L. 2 milioni 500 mila giorno levata settimanale L. 9 milioni. Richiesta adeguata. Dilazioni.
F. ZANONCELLI 501.889 cede bar super zona Francia incasso L. 900 mila giorno orario ridotto. Vero affare.
F. ZANONCELLI 581.694 cede bar super orario ridotto L. 800 mila giorno sufficienti L. 150 milioni contanti.
F. ZANONCELLI 599.780 cede ristorante pizzeria capienza 270 persone giro anno L. 600 milioni usi cumulativi sufficienti L. 150 milioni contanti.
F. ZANONCELLI 600.472 cede bar super centrale orario ridotto incasso L. 700 mila giorno richiesta adeguata.
F. ZANONCELLI 581.694 cede bar super angolare zona commerciale L. 650 mila giorno richiesta adeguata sufficienti L. 150 milioni resto dilazioni.
F. ZANONCELLI 500.473 cede abbigliamento zona Crocetta incasso anno L. 180 milioni richiesta L. 80 milioni sufficienti L. 30 milioni contanti affare.
F. ZANONCELLI 501.889 cede prestigioso campeggio in Sardegna rinvento unite eventuale cessione di quota.
F. ZANONCELLI 599.780 cede cartoleria centrale giro annuo oltre L. 200 milioni usi dimostrabili L. 90 milioni richiesta adeguata.
F. ZANONCELLI 501.889 cede bar super orario ridotto L. 350 mila giorno richiesta L. 130 milioni 50% contanti.
F. ZANONCELLI 599.780 cede panetteria salumeria, richiesta L. 95 milioni.
F. ZANONCELLI 581.694 cede abbigliamento prospicente via Roma mq 300, 3 ampie vetrine stupendo giro affari assieme anche altre attività.
GERENTE per avviato ristorante centro città ottima occasione. Telefonare 830.288.

GESTORE atempo bar ristorante provata capacità indispensabile per complessivi 20 coperti Val di Lanzo zona estremo inizio immediato ottimo reddito. Tel. 870.7293 - 870.4878.
Mi via Cuneo Belvita cede locale angolare mq 100 comodo alloggio tabella XI-XIII-XIV L. 36 milioni. Tel. 280.855.
RINOSSO materiale plastico con magazzino cedesi cessa affitto causa cedesi rilevando. Aziendal Market 650.2175.
LABEO cede copisteria litografia vicinanze Università attrezzatura completa ottimo giro garantito. Tel. 746.222.
NEGOZIO prodotti e prima infanzia ottimo giro affari annuo cedesi. Tratto solo privati. Tel. 787.984 ore 9-20.
PARRUCCHIERE per signora in parco centro Torino, cede attività. Tel. 535.167.
PIZZERIA tavola calda 21° forte passaggio su piazza con dehors copertu cedo anticipando L. 40 milioni. Telefonare 537.213 - 517.390.
PRIVATO vende camperizzo insuperabile completo di ogni attrezzatura con fornello a metano adatto per auto pullman zona Flat Iveco. Tel. 878.001.

PROCEA
professionisti in cessioni e ristrutturazione aziende, via Morgari 20 bis, tel. 011 636.290 - 519.945 Torino. Azienda formata con 14 dipendenti
meccanica di precisione
torniere con controlli numerici,
utili L. 280.000.000,
cedesi per motivi di salute

REI cede bar super angolare in piazza centralissima di forte passaggio 300 mq su 2 piani incasso L. 1 milione 200 mila al dì vera forma di pagamento a persona presentabile. Via Lamarmora 27 tel. 548.503.
REI cede bar super angolare prima copertura biverso e giorni forno pizzerie e cibi cotti incasso L. 400 mila al dì. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede in Porta Palazzo stupendo salottino XII XIV attività 30ennale ottimo giro d'affari minimo contanti più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede pizzeria Barriera Milano con alloggio ottima posizione ottima richiesta Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
SALUMI formaggi zona S. Paolo 2 vetrine buon incasso cedesi a L. 10 milioni contanti più comode dilazioni. Tel. 741.3026.
TABACCHI cartoleria angolare minidarte incasso annuo L. 530 milioni. Alloggio Cede Frana 611.080.
TABACCHI rivendita profumi Tetoc orario Torp lavata L. 8 milioni 201 mila zona S. Paolo cede Frana 611.080.
TABACCHI profumi pelletteria levata L. 7 milioni, buon utile indipendentista, Torino Sud Frana 611.080.
TABACCHI vasta scelta angolare incasso annuo L. 1 miliardo, utili L. 80 milioni annui cede Frana 611.080.
VENDESI bar pizzeria in Courgnè incasso L. 15 milioni mese anticipo L. 10 milioni più dilazioni. Tel. 446.486.

4 Terreni

IPI 011 811.382 - 0183 43.741. Valsavarenche Degioz terreno edificabile mq 865 ottima esposizione. L. 34 milioni.
ORBASSANO vendesi terreno mc 17.100 progetto approvato. Tel. 541.824 - 543.344.
RIVALTA villaggio Aurora terreno mq 700 con progetto villa cubatura mc 840. Telefono ufficio 617.219 - 619.3163. Ore pasti 348.8219.
RIVALTA zona Cavaliere terreno mq 1 100 con progetto villa cubatura mc 800. Telefono ufficio 617.219 - 619.3163. Ore pasti 348.8219.
VENDESI su strada Statale prima cintura Torino Sud terreno industriale progetto approvato. Tel. 0121 746.46 ore pasti e serali.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
CASAMERCATO CASE da 30 anni le persone di un nome comune vendi affitti negozi industriali commerciali. Tel. 747.148.
INCENDIO in attesa ufficio 2/3 vani zona centro Crocetta San Paolo massima garanzia Studio Baldini 597.648.

SCUOLA di formazione professionale cerca locali in affitto uso scolastico mq 1600-2000 preferibilmente su piano unico zona centro o limitrofa. Tel. ore ufficio 237.958.

offerte

A. FIDALCASE 601.340 affitta corso Inghilterra locale seminterrato mq 500 passeggio carrabile L. 2 milioni.
A. MARTINI 500 c. Francia vendesi capannone mq 1000 carrabile e area mq 1.0 terreno cintato mq 3000. Tel. 789.132.

A L. 2500 al mq affittiamo
CAPANNONE
PIANEZZA MQ 1.150
con spogliatoi, servizi, corrente
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

A L. 450 milioni vendo mq 1100
FABBRICATO
INDUSTRIALE GRUGLIASCO
con uffici, servizi, spogliatoi, corrente
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

Adatto qualsiasi attività affittiamo
CAPANNONE
BORGARO MQ 3400
L. 2000 al mq con piazzali asfaltati mq 1300 pesi 2 ponti luce 33 tonn.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

AFFARE laboratorio meccanico mq 80 via Francia 4, a L. 30 milioni. Luc Case vendite Tel. 511.134.
AFFARONE vendo in rinomato centro commerciale 1000 mq locale storico commerciale-industriale adeguato ad esposizione. Facile mutuo. Tel. 011 778.517.
AFFITTASI capannone mq 100 circa in Le Loggie Tel. 606.1370.
AFFITTASI Centro Europa grossi corso Orbassano negozio mq 120 completamente con interessi mq 700. Euro 506.691.
AFFITTASI fronte corso Brescia zona Parco Piuttini parallela via Ulivi di 780 mq su 2 piani. Telefonare 530.346.
AFFITTASI locale di mq 550 con palazzina uffici mq 255 allarga m 4 zona piazza Manno Tel. 810.341 - 544.958.
AFFITTASI magazzini vicinanze Porta Palazzo Tel. 707.227.
AFFITTASI o vendesi capannone industriale di circa 3000 mq in Moncalieri zona industriale vasto Tel. 547.678 ore ufficio.
AFFITTASI o vendesi tangenziale nord capannone mq 1800 con palazzina uffici e abitazione Tel. 533.933 - 293.827.
AFFITTASI uso deposito locale sotterraneo mq 750 circa in Torino, corso Toscana 133, L. 1 milione mensile. Telefonare 722.630 ore ufficio.
AFFITTASI vendesi Rivoli stabilimento nuovo mq 1800-900. Telefonare 810.341 - 544.958.
AFFITTO Lanzo capannone industriale mq 2500 tutti gli impianti a L. 3 mila al mq. Tel. 810.341 - 544.958.
AFFITTO via Cesare Lanza fronte strada mq 800 con servizi adatto vario attività. Ribasso immediato 779.723.
ALPIGNANO centro ultimi due box doppi a L. 13 milioni cadauno mutuo concesso. Telefonare ore pasti 941.020 - 440.975.
MONCALIERI borgo mercato libero locale uso negozio più retro L. 36 milioni più dilazioni e mutuo. Cimiato 640.8326.
MURI negozio libero mq 170, 4 vetrine angolare zona S. Donato L. 212 milioni. Torino Mare 778.712 - 778.150.
CASAMERCATO CASE negozio libertà mq 65 in corso Vercelli class nuova L. 44 milioni ottimo affare. Telefonare 741.420.

(continua)

Il tribunale civile la ritiene responsabile del fallimento

L'Italcasse attacca il magistrato che la condanna per i Caltagirone

La sentenza (prevede il risarcimento dei danni) è dell'83, ma se ne è avuta notizia solo adesso - Se venisse confermata in appello, cadrebbero anche le accuse penali

ROMA — «*La forma letteraria con la quale è redatta la sentenza sembra rilevare un pathos, una spinta emotiva che, secondo gli orientamenti della psicologia, è in irrimediabile contraddizione con la razionalità*». Questo è solo un passo della voluminosa istanza di appello (ben 97 pagine) presentata dall'Iccri (Istituto centrale delle Casse di Risparmio italiane) contro la sentenza del tribunale civile secondo cui l'Italcasse (come più brevemente viene indicata l'Iccri) sarebbe responsabile del fallimento dei palazzinari romani Gaetano, Francesco e Camillo Caltagirone e come tale, condannata a rifondere loro i danni (qualcosa come mille miliardi di lire).

I motivi d'appello sono stati presentati già da tempo. La sentenza favorevole ai Caltagirone, e da più parti giudicata clamorosa, è stata pronunciata, invece, il 28 dicembre scorso. Ma stranamente se ne è avuta notizia solo ieri: a 48 ore dall'assemblea degli azionisti dell'Italcasse. Il punto fondamentale ancora oggi è essenzialmente uno: a provocare il crak finanziario dei Caltagirone fu l'istanza di fallimento presentata dall'Italcasse che vantava un credito di ben quattrocento miliardi, oppure no?

Secondo il giudice Filippo Verde, presidente della prima sezione civile del tribunale di Roma, la responsabilità ricadrebbe tutta dell'Italcasse. La convinzione è chiaramente espressa nella sentenza emessa dal magistrato a conclusione della vertenza fra l'Iccri e la «Bir-Sviluppo immobiliare romano», una delle settanta società edilizie dei fratelli Caltagirone di cui era amministratrice la signora Domenica Bantoro.

Questo l'antefatto: il 3 dicembre '82 la Bantoro cita in giudizio l'Italcasse come responsabile del fallimento della sua società avvenuto tre anni prima. Fa riferimento, nella denuncia, ad un prestito di 35 miliardi ricevuto dall'Iccri nel '75: il finanziamento (al 14 per cento di interesse) dietro una serie di garanzie, fra le quali la fidejussione personale di Gaetano Caltagirone) doveva servire alla costruzione di un complesso immobiliare nella zona dell'Eur che sarebbe stato acquistato dagli istituti di previdenza del ministero del Tesoro.

Secondo la Bantoro però l'istituto di credito, senza attendere il completamento e la vendita degli immobili, aveva inopinatamente chiesto «lo smobilizzo e il rientro delle somme anticipate», né aveva mantenuto fede all'impegno di ritirare le istanze di fallimento presentate in tribunale rendendosi così responsabile dei danni derivati dal crak. L'Italcasse replicò seccamente, ma senza esito.

Quali le possibili conseguenze se non dovessero essere accettati nemmeno i motivi d'appello? In tal caso l'istituto di credito non solo non recupererebbe che in minima parte il credito di 400 miliardi (per non aver tra l'altro mai iscritto ipoteca sui palazzi delle settanta società dei Caltagirone poi dichiarate fallite) ma addirittura dovrebbe risarcire i «danni causati per avere ingiustamente provocato il fallimento del gruppo Caltagirone». Non solo, ma per costoro sarebbe vittoria completa dal momento che il giudizio civile non potrebbe non avere effetti anche sul procedimento penale nei confronti dei tre fratelli Caltagirone di bancarotta fraudolenta. Il processo è fermo in Cassazione, in attesa che si risolva la procedura civile la quale dovrà stabilire una volta per tutte se il gruppo immobiliare dei Caltagirone è solvibile oppure no.

Diverse, e opposte naturalmente, le argomentazioni dell'Italcasse. Nell'istanza di appello presentata contro la sentenza dagli avvocati Augusto Pino e Claudio Palandri, il sostiene che «*non fu l'Iccri a chiedere il fallimento ma un altro gruppo, l'Edilnord*». Basterebbe questo, secondo i due legali, per lasciare il giudizio del presidente Filippo Verde senza alcun presupposto. Inoltre, il processo Italcasse-«Bir Immobiliare» non è che uno dei cento procedimenti civili aperti presso il tribunale di Roma per il crak dei tre fratelli palazzinari e la sentenza, in questo caso loro favorevole, secondo gli avvocati Pino e Palandri, potrebbe avere per così dire solo un valore psicologico, più che pratico.

Critiche più dure al verdetto del giudice Verde sono contenute nei motivi d'appello avanzati dai due legali là dove, per esempio, si dice che «*nel leggere la sentenza sembra di leggere un racconto della lotta fra il buono e il cattivo che termina con il trionfo del buono sul cattivo. Tutto ciò che attiene al primo è corretto, giusto, giustificato, evidente e coerente; tutto ciò che attiene al secondo — tutto senza eccezione alcuna — è scorretto, ingiusto ingiustificabile, errato e contraddittorio*».

Ruggero Conteduca

Roma, arrestato ex direttore ufficio Iva

ROMA — Militari della Guardia di finanza hanno arrestato nella sua abitazione di Monteverde il dr. Giacomo Bendina, di 59 anni, ex direttore dell'ufficio Iva di Roma di via Quintino Majorana.

I finanzieri lo hanno accompagnato dalla sua dimora di via Paola Falconieri 49 prima negli uffici della Guardia di finanza di via Dell'Olmata e quindi all'ospedale di Santo Spirito perché colpito da un improvviso malore. Al momento è stato ricoverato al terzo reparto medicina, dove si trova piantonato dai militari, perché trovato affetto da una sindrome depressiva reattiva.

Bendina è stato tratto in arresto perché colpito da un mandato di cattura del giudice istruttore di Milano in cui viene accusato di peculato e corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio. In seguito alle indagini compiute dalla Guardia di finanza sul crak della compagnia di assicurazione «Concordia».

Da Roma sono arrivati 20 autocompattatori, iniziata anche la derattizzazione

Entra in azione la colonna dei soccorsi Napoli, in poche ore, è già meno sporca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — «*Finalmente ci siamo, ci togliete questa sporcizia da sotto gli occhi*». La colonna dei netturbini romani è entrata in azione: 38 autisti, un coordinatore, tre capisquadra, 20 autocompattatori, 3 oltreine mobili, un efficiente centro radio.

Si rimuovono così le montagne di rifiuti che invadono la città. I quartieri trasformati senza eccezione nel giro di qualche settimana in giganteschi immondezzai. L'allarme per il pericolo di infezioni era troppo grande perché non si intervenisse così con una massiccia operazione di pulizia in cerca di riparare i guasti causati da un disservizio che si protrae da troppo tempo.

Grazie al spontaneo contributo del Comune di Roma forse si riuscirà per Pasqua a restituire a strade e piazze napoletane un aspetto decoroso, condizioni più vivibili. Soprattutto a ricacciare nelle fogne quell'esercito di topi che l'hanno fatta da padroni di notte come di giorno. I primi risultati sono apprezzabili: si respira già un'aria meno rnmorbata.

La «colonna dei soccorsi», secondo un piano concordato, s'è messa al lavoro nel centro storico, dove i rifiuti avevano dato ai vicoli l'immagine di un suburbium indescrivibile.

Sono stati così portati via decine di cumuli, sventati i contenitori stracolmi, rimossi gli strati di pattume che, con la pioggia dei giorni scorsi, avevano coperto le carreggiate di un manto viscido. Poi i mezzi si sono diretti a Porta Capuana, nella zona del rione Mercato, in quelle strade dove le immondizie giornaliere raggiungono i due chili per abitante.

Quindi il rione Stella, Sacconigliano, Capodichino. Sono state rimosse altre 1200 tonnellate di immondizia e a questo ritmo una settimana sarà sufficiente per attenuare le sfasature del servizio che ha richiamato l'attenzione della magistratura. Nel 1983 sono stati infatti spesi ben 8 miliardi per riparare i veicoli della nettezza urbana, in prevalenza ancora fermi nei depositi a causa di avarie, o per acquistare pezzi di ricambio.

Polizia delle strade ma anche derattizzazione. Il piano è scattato ieri mattina, predisposto dall'assessorato per l'Igiene. Una misura che non poteva essere più rinviata: il pericolo di infezioni è un'amara realtà da scongiurare. Nei quartieri del centro storico, dove i ratti che scorazzano nelle abitazioni sono un veicolo preoccupante della diffusione di malattie. Anche in questa azione si procede quartiere per quartiere.

Si muovono i primi passi ma c'è ancora molto da fare per ridare a Napoli un volto dignitoso; bisogna riorganizzare infatti tutto il settore nettezza urbana, in grave crisi per agitazioni sindacali, assenteismo e difficoltà finanziarie. C'è anche da aggiungere il ripristino del servizio notturno, cui i sindacati hanno dato un assenso di massima. Inoltre è stata costituita una speciale sezione antirifiuti, che potrà disporre di un proprio fondo cassa per le riparazioni più urgenti per i mezzi di trasporto specializzati.

Adriaco Luise

Napoli. Uno dei venti camion della nettezza urbana di Roma: gli addetti ripuliscono una strada

Funzionario rubava "raccomandate"

SONDRIO — Agenti della «Polpost» di Milano, che hanno agito in collaborazione con i colleghi della questura di Sondrio, hanno arrestato il coordinatore dell'ufficio principale corrispondenza e pacchi delle Poste e telegrafi di Sondrio. Da tempo, utenti del servizio postale, denunciavano la scomparsa di plichi raccomandati contenenti denaro e di pacchi contenenti merce pregiata: la direzione delle Poste aveva segnalato il fatto all'Escopost di Milano. I sospetti erano caduti sul dirigente dell'ufficio corrispondenza e pacchi che da tempo conduceva un tenore di vita superiore alle sue possibilità.

Ieri è scattata la trappola: Ciro Caravano, nato 42 anni fa a Salerno, residente a Sondrio, nonostante la giornata festiva si è recato in ufficio e ne è uscito circa un'ora dopo. Il tempo per controllare un certo numero di raccomandate. Fermato e perquisito dagli agenti che lo stavano pedinando, è stato trovato in possesso di circa mezzo milione di lire, somma appena sottratta da alcuni plichi.

Caravano ha ammesso le responsabilità.

Dal carcere spagnolo l'ultimo bluff del boss mafioso

«Io non sono Badalamenti» Ma in Sicilia sono sicuri

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — «*Badalamenti? Io non so neanche chi sia. E' un mafioso, m'hanno detto*». Nel carcere di Carabanchel un giornalista di *El Pais* è riuscito a intervistare il boss, o quello che la polizia crede sia il «mammasantissima» della mafia. Barba lunga di tre giorni, gli occhi arrossati, faccia stanca e tesa. Ha balbettato: «*Io non sono Badalamenti, sono Paolo Arez Carcosa... ehm... Barbosa*», ha aggiunto alzando la voce per correggere subito il secondo cognome.

Poi ha guardato accigliato il giornalista di *El Pais*, «*basta con questa storia*», ha urlacchiato. «*Io non c'entro, chiaro? Non so cosa sia la mafia, sono un cittadino brasiliano, guardate il mio passaporto*». Ma secondo la polizia spagnola il documento è falso. «*Marche falso!*». E le foto spedite dalla polizia italiana a quella spagnola... «*E' un caso, una coincidenza. Che ne so io! Una pura e semplice coincidenza*».

Possibile? Un mezzo clamoroso? A Palermo gli inquirenti storcono il naso, «*ma quale abbaglio! Tranquilli, nessuna svista, quello in carcere a Madrid è don Gaetano*». E il capo della Criminalpol siciliana è ancora più sicuro: «*Non c'è alcun dubbio, si tratta di Gaetano Badalamenti*». Poi aggiunge: «*E' stato tenuto in completo stato di isolamento e non conosce lo sviluppo delle nostre indagini e le prove che abbiamo acquisito. Sì, è vero, io non l'ho ancora visto, certe disposizioni della polizia spagnola non ci hanno permesso di parlare con lui. Ma questo non vuol dire niente, siamo sicuri di non sbagliare*».

Non basta. I funzionari italiani inviati in Spagna avevano con sé le impronte digitali di Don Tano, e questo basterebbe già a togliere ogni dubbio. «*Dice di essere brasiliano? Però quando parlava da Barcellona con Pietro Alfano che gli telefonava da New York, chiacchierava in dialetto siciliano. L'unico mai sentito voi un brasiliano che parla come si fa qui a Palermo?*».

Insomma, nessun dubbio: Badalamenti bluffa. Così, vanno avanti le indagini — sono stati interrogati gli otto arrestati di Palermo — e va pure avanti l'incartamento per l'estradizione.

r. s.

Membro del Csm: «Così parlava Chinnici»

«C'è una sola matrice nei delitti di mafia»

CALTANISSETTA — Il consigliere istruttore Rocco Chinnici era convinto che gli omicidi Mattarella, La Torre, Dalla Chiesa scaturissero da un'unica matrice mafiosa: lo ha detto il professor Alfredo Galasso, componente — su designazione del pci — del Consiglio superiore della magistratura, deponendo in corte d'assise di Caltanissetta al processo per la strage di via Pipitone Federico.

Riassumendo, al termine della deposizione, quanto riferito ai giudici il professor Galasso ha detto ai cronisti: «*Di questa matrice unica Chinnici era convinto, sia come magistrato, sia come studioso del fenomeno mafioso in diverse occasioni, anche pubbliche. Chinnici disse che i grandi delitti politici in Sicilia, dal 1979 in poi, erano connessi a un alto livello, a quel rapporto-intreccio che ci è tra sistema di potere politico-amministrativo, potentati economici e finanziari ed organizzazioni mafiose vere e proprie*».

«*Chinnici* — ha aggiunto il professor Galasso — *non diceva di essere isolato, ma la sua sensazione era proprio questa. Purtroppo devo riferire che ancora oggi l'ufficio istruzione di Palermo, sotto la guida intelligente del dottor Caponetto, rappresenta un momento isolato nel palazzo di giustizia di Palermo*». (Ansa)

Pavia, la pubblica accusa formulerà oggi le richieste di condanna

Il pm: il capo della mobile coprì gli attentati dell'infiltrato br

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Esclama il commissario Ettore Filippi, la voce rotta dall'emozione: «*Pure la malversazione mi vogliono dare. E qual era l'utile di questa malversazione? L'arresto di Barbara Balzarani, la terrorista. Un utile per lo Stato, dunque*». Responsabile di malversazione, ha appena affermato il pubblico ministero Erminia Lombardi, di correità negli attentati compiuti da un falso terrorista, falso perito che, tuttavia aveva dato al dottor Filippi le indicazioni esatte per arrivare all'arresto di Mario Moretti e di Enrico Fenzi, vertici della piramide brigatista.

Sono le 14 di ieri, nell'aula della Corte d'assise di Pavia. L'accusatore pubblico parla da un'ora e mezzo. Sottolinea le responsabilità di colui che è stato il capo della squadra mobile di questa città, un «*funzionario brillante*» come lo avevano definito in molti. Dice: «*Le dichiarazioni di Filippi lasciano perplessi*». Capitolo dopo capitolo, l'accusa ripercorre la strada battuta dalla requisitoria scritta e dal rinvio in giudizio. Il dibattimento non sembra esser servito a troppo: Filippi è responsabile dei reati che gli hanno contestato, ha «coperto» un sedicente infiltrato fra le Brigate rosse e poco o nulla importa che lo abbia fatto perché scopo di quel gioco pericoloso era la cattura di Barbara Balzarani e di Giovanni Senzani.

Neppure ha suscitato interesse il fatto che Filippi per organizzare l'operazione abbia inevitabilmente dovuto contare sull'appoggio o sull'assenso di altri. Tutti si sono tirati indietro, al momento di dover rispondere a un magistrato, e lo stesso commissario ha detto e non ha detto, ha fatto ammissioni ma ha negato circostanze apparse, talora, difficilmente contestabili.

E ora, al momento di tirare le somme, si trova solo con le accuse che gli vengono confermate, la richiesta di una condanna che verrà «quantificata» soltanto oggi ma già appare chiaro, considerato il taglio dato alla requisitoria dal pubblico ministero. Così, al commissario, non resta che commentare con amarezza: «*Perché altri non sono qui? Perché sono così soli? Eppure almeno una ventina avrebbero dovuto essere in questa aula, accusati più o meno come me*».

La voce debole del pubblico ministero elenca le circostanze, indica date e nomi, e spesso la dottoressa Erminia Lombardi dice: «*Il dottor Filippi afferma una cosa, Renato Longo ne sostiene un'altra*». Ma non c'è una sola volta che il pubblico accusatore ritenga verosimile la versione del funzionario. La parola di quello che fino all'altro giorno era da tutti considerato un galantuomo, contro quella di un giovanotto che da tempo viveva ai margini della legge e finito, forse, in un giro più grande di lui, fino a trovarsi a contatto con i vertici delle Brigate rosse. Quando lo arrestarono si «comprò» la scarcerazione offrendo i due imprendibili capi. L'offerta che venne fatta, subito dopo quegli arresti, fu di infiltrarsi nuovamente nel gruppo clandestino. Cosa non semplice, ha ammesso lo stesso pm, «*dopo il tradimento*».

Per l'operazione, Longo pretendeva coperture: «*Non è credibile che abbia deciso di compiere attentati senza averne*», ha esclamato la Lombardi. Per apparire credibile agli occhi dei terroristi, Longo avrebbe dovuto «*dare in qualche modo dimostrazione di buona fede politica*»: di qui gli attentati. Si ignora il fatto che due magistrati di Voghera abbiano scarcerato Longo, arrestato con poca tempestività, mentre aveva in tasca, pare, documenti falsi, e si tralascia che altri funzionari, come Michele Cera, vicequestore di Pavia, in quella primavera del 1981, e Improta dell'Ucigos avessero avuto contatti con l'assai presunto agente segreto. Quello che conta, in quest'aula, sottolinea il pm è che «*Filippi era consapevole che Longo commetteva attentati e li ha voluti e quindi ne deve rispondere come complice*». Oggi l'accusa avanzerà le proposte di pena.

Vincenzo Tessandori

Documento di 5 dissociati della camorra

NAPOLI — Un gruppo di camorristi «dissociati» ha fatto giungere alla stampa, attraverso la polizia, un documento nel quale dichiara di non voler più collaborare con la giustizia. Il documento è firmato da cinque camorristi che sono attualmente tenuti sotto sorveglianza da parte della polizia: Pasquale D'Amico, Salvatore Zannetti, Achille Lauri, Mauro Marra ed Antonio Digilimago.

«*Noi sottoscritti "dissociati*" — è detto nel documento — *dichiariamo a tutti gli organi di stampa italiana che non intendiamo più collaborare con la giustizia perché a questo punto la camorra, la mafia e la 'ndrangheta sono più forti dello Stato italiano*».

«*Noi "dissociati*" — conclude il documento — *chiediamo allo Stato un carcere sicuro, essendo noi poveri strumentalizzati, trovandoci "come una nave alla deriva"*».

Cinque viaggiatori intossicati

Metrò in fiamme paura a Napoli

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Paura nella metropolitana, nella galleria tra le stazioni di Montesanto e piazza Amedeo. Lì sono incendiati un paio di sedili in una carrozza e il fumo ha intossicato cinque persone che sono state portate all'ospedale. E' accaduto ieri mattina.

Il convoglio del metrò è stato bloccato da un passeggero che ha azionato il segnale di allarme. Dall'imbottitura di alcuni sedili in plastica usciva fumo e il principio d'incendio era alimentato dal vento che entrava dai finestrini. Forse qualcuno aveva lasciato cadere un mozzicone di sigaretta.

Appena il convoglio si è fermato, i passeggeri sono scesi urlando e si sono messi a correre verso l'uscita di piazza Amedeo, quattrocento metri più avanti. E' intervenuto il personale di servizio che, con gli estintori in dotazione al convoglio, ha spento il rogo prima ancora che si potesse propagare alle altre imbottiture.

Ma l'allarme era già scattato e sul posto sono accorse le ambulanze, carabinieri, polizia e un paio di autobotti dei pompieri. Riversi sui sedili, tre passeggeri che sono stati portati all'ospedale «Loreto Crispi». Prognosi benigna, lieve intossicazione. I postumi si risolveranno nel giro di un paio di giorni. Nel tardo pomeriggio i cinque sono stati dimessi dal pronto soccorso.

La polizia dovrà cercare di identificare il passeggero colpevole dell'incendio. E' poco probabile che le fiamme siano scaturite per cause diverse da un mozzicone di sigaretta o un fiammifero lasciati cadere sulle imbottiture dei sedili. Il convoglio è stato trasferito nella stazione di piazza Amedeo a disposizione degli investigatori.

Il traffico sulla linea è rimasto a lungo interrotto e ha causato non pochi disagi in quanto questo tratto di metropolitana è usato anche come «direttissima» Napoli-Villa Literno dai convogli per Roma.

r. s.

Firenze, autista del tribunale dei minorenni spacciava droga

FIRENZE — Un dipendente del ministero di Grazia e Giustizia, Vincenzo Vilselli, 29 anni, abitante a Firenze, è stato arrestato dalla squadra mobile della questura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Vilselli, che lavorava come autista presso il tribunale dei minorenni di Firenze, è stato bloccato su un'auto, assieme ad un tossicodipendente. Nascoste in un pacchetto di sigarette gli sono state trovate tre bustine di eroina, mentre una quarta dose di stupefacente è stata rinvenuta in casa sua.

Dell'inchiesta si sta occupando il sostituto Cassano.

Stato Civile di Torino

13 APRILE 1984

NATI — **Russo** Carmen, **Penaro** Fabio, **Lagatta** Antonio, **Tavella** Fabio, **Galeotto** Alessandra, **Cosso** Francesco, **Bertiglia** Vitel Caroline, **Bonaiello** Davide, **Garbino** Cristina, **Bello** Roberto, **Ferro** Claudio, **Licata** Jessica, **Salonetto** Davide, **Fontanelli** Federica, **Lamberto** Gabriele, **Dorenzo** Ilaria, **Bottoli** Silvia, **Patella** Marco, **Brunetto** Stefano, **D'Alba** Giuseppe, **Bolgiodi** Dario.

Cornelio Chiara, **Sambiase** Marisa, **Martora** Stefano, **Chiodi** Giuseppe, **Petrocelli** Alessio, **Bortolini** Francesco, **Passo** Stefano, **Abugnada** Diego, **Candiotti** Simona, **Di Gennaro** Marco, **Arata** Valentina, **Pignatiello** Loredana, **Caserta** Marco, **Pinizzotto** Carmelo, **Bonello** Marco, **Colloca** Emanuela, **Fenoa** Giuseppe, **Prudenzano** Marco.

Trullo Federico, **Gravina** Marco, **Mosello** Silvia, **Rachidi** Carmen, **Crudo** Salvatore, **Guadioli** Valentina, **Cerra** Fabio, **Bellezza** Claudia, **Castellano** Davide, **Martelli** Federico, **Angelini** Morena, **Vitale** Vittorio, **Collodoro** Alessandro, **Pistamiglio** Giovanni.

MORTI — **Pellaso** Florenzo, di anni 75, parta.; **Jullo** a Torino, divorzia in 2.ass A. Grat 122 bis; **Pellano** Margherita, a. 84, pens.; **Chiari**, ved Francia 209; **Tallusso** Paolo, a. 48, dottore commer., Torino, v. Arsenale 36; **Lanzio** Mafia, a. 78, S. Severo, pens., v. V. Campo 60/6; **Inglese** Caterina, a. 76, Torvi, pens., v. Invorio 6; **Fornisa** Antonio, a. 74, Venaria, v. Robino 78; **Mossini** Maria, a. 84, Spinetoverio, pens., v. Canonicale 20; **Tabaldi** ins in Pierluzzeli, a. 69, Pesaro, pens., pr. C. di Moncalieri 19.

Deceduti in ospedale: Bruno Giovanni, a. 75, Mango, pens.; **Felisa** Calogero, a. 62, Favara, mag.; **Bruno** Giuseppe, a. 53, Torino, ragioniere; **Mennuni** Mazzino, a. 80, Portoferro, pens.; **Comporo** Maria, a. 75, Heraclo, pens.; **Immediata** Federico, a. 83, Montescaviro Rivella, pens.; **Orsolo** Langrum, a. 39, Candia Canavese, mang.; **Cerutti** Lucia v. Ferreria, a. 81, Torino, pens.; **Vicenza** Salvatore, a. 84, Calvello, pens.; **Chabert** Giuseppe, a. 87, Torino, pens.; **Alibio** Maria Rosa v. Fratta, a. 78, S. Pietro di Cantù, pens.; **Sora** Giovanni, a. 76, Bertigali, pens.; **Mascarino** Rosa in Ferrero, a. 79, Camino, pens.; **Passapiotti** Adriano, a. 64, Torino, pens.; **Alpe** Giuseppina in Cirasto, a. 75, Nichelino, pens.; **Canaglia** Luigi, a. 85, Torino, infermi; **Quirico** Ermenegilda v. Arsiccio, a. 77, Mondovì, pens.; **Tosa** Gavino, a. 26, Tagliolo, autista; **Bosco** Michele, a. 66, Carmagnola, pens.; **Ghiotti** Armando, a. 79, Turisi, pens.; **Mortel** Elvira, a. 82, Bonisa, pens.; **Dutteoaro** Maria, a. 68, Paesano, op.; **Orlando** Maria in Parca, a. 42, Galluzzo, pens.; **Peraldi** Giuseppe v. Cresa, a. 86, Tb. pens.; **Bobelli** Paolo, a. 61, Accoli Satriano, pens.; **Fiori** Tommaso, a. 73, Vicenza, pens.; **Bruggiano** Elia, a. 69, Pizzo Mesiana, pens.; **Guaragnella** Ora, a. 61, Monterotondo, pens.

Nati 63 - Morti 56

14 APRILE 1984

NATI — **Ledesio** Noemi, **Giordano** Daniela.

MORTI — **Bertieri** Arturena v. Giacotti, di anni 68, vers. a Settalpino, pens., abitante in via A. Arsenio 2; **Bassetti** Maria in Bosso, a. 81, Villaseco, pens.; p. Bengasi 2; **Cassinis** Luigi, a. 77, Rocca de Baldi, pens., v. Montebello 36; **Marchiolo** Modesta v. Quaranta, a. 79, Tronzano, cas., v. Volta 11; **Mossetto** Erminia v. Cremonesi, a. 87, Trevigiio, pens.; **Gallo** Ferdinando, a. 72, Torino, pens., v. Vespucci 61; **Grilli** Armanda v. Donato, a. 81, Travenzolo, pens., v. Cavalli 30; **Bellon** Angela v. Zanotto, a. 90, S. Martino di Lupari, pens., v. Beaumont 16; **Malandrino** Maria, a. 78, Saluzzo, pens., v. Genova 125; **Carlino** Adolfo, a. 66, Torino, usciere, v. Lora F.

Deceduti in ospedale: Pagano Luigi, a. 58, Torino, pens.; **Fantauzzi** Giuseppe, a. 70, Zagarolo, pens.; **Lippolis** Mario, a. 53, Torino, a. vigili sportivi; **Crocemarco** Giovanni, a. 59, A. Ferrarese arrig.; **Greco** Antonio, a. 52, Reggiano Sanio; **Monaco** Michele, a. 48, Bari, pens.; **Opelli** Rosa v. Fabbro, a. 83, Fossano, pens.; **Boccialetto** Giovanni, a. 62, Valsuzzoga, pens.; **Antenna** Severino, a. 68, Genova, pens.; **Rizzi** Teresa Angela v. Degiorni, a. 82, Torino, pens.; **Rocca** Pietro, a. 84, Savigliano, pens.; **Fenestrini** Annibale, a. 83, Usmate, pens.; **Damiolo** Giuseppina in Desiderati, a. 78, S. Damiano, pens.; **Bogia** Carmelina in Lanta, a. 64, Pralorto d'Asti, casal.; **Badino** Maria Agata v. Comba, a. 84, Pontestura, pens.

Nati 2 - Morti 25

(Segue da pagina 5)

L'improvvisamente mancato

Don Ercole Pivetti

Lo ricordano con affetto gli amici:
Franco Bellei
Mario Ferrero
Antonio Re
Aldo Sammartano
Bruno Tadiera
— Torino, 17 aprile 1984

Domenico e Giuliana Tessera Chiesa piangono CIAO!!

Domenico e Caterina Lisa partecipano con dolore al improvviso scomparsa del caro amico CIAO!!

Aldo Alberone
Mario Balossino
Nicola Ciuferio
Vittorio Pecoraro
con le rispettive famiglie partecipano rammaricate al lutto della famiglia del loro Michele Saracino per la scomparsa del padre

Mario Saracino
— Torino, 17 aprile 1984

Riccardo Ajassa

A seppellimento avvenuto ne danno il triste annuncio **Rita** che lo ha amato profondamente, i figli **Roberto** con **Margherita Alfredo** con **Anna Emma** e il fratello **Giuseppe**. La accompagneranno mercoledì 18 dall'Ospedale San Luigi, ore 9.15, alla parrocchia del Ascensione via Bonfante 3, dove alle 10,15 verrà celebrata l'Eucaristia. Non sarà fiori ma chi vorrà sarà sempre raccolta del Parroco per opere di beneficenza.

Si ringrazia per assistenza e cure prestate.

— Torino, 16 aprile 1984

Attilio e Bianca, Andrea, Valeria, Manlio e Paola piangono la perdita del caro cognato e zio **RICCARDO**.

Partecipano al dolore di Rita e figli i cugini **Angelo, Damiano, Liliana, Silvia** e famiglia.

Gli amici del **Gruppo Scout To 34°** partecipano al dolore di Rosella e della famiglia.

La famiglia **Nota** partecipa commossa al dolore della famiglia Ajassa.

I colleghi **Impiantisti elettrici Fiat Engineering** ricordano con rimpianto l'amico

Riccardo Ajassa
— Torino, 16 aprile 1984

La **Sandretto Industrie S.p.A.** prende parte al lutto del sig. Attilio Carnia, direttore amministrativo della Società, per la perdita del cognato

Riccardo Ajassa
— Torino, 16 aprile 1984

Modesto, Gino, Gilberto Sandretto e famiglie sono vicini al sig. Attilio Carnia per la scomparsa del cognato

Riccardo Ajassa
— Torino, 16 aprile 1984

I colleghi del sig. Attilio Carnia con le rispettive famiglie si associano al grave lutto:
Giorgio Bellei
Riccardo Bellotto
Mario Bertero
Renzo Bicco
Carlo Brocco
Mario Caligaris
Francesco Cerutti
Fulvio Comenia
Franco De Giovanni
Renzo Ivaldi
Angelo Joly
Mario Joly
Roberto Licata
Lorenzo Miglio
Piero Monteverdi
Pier Massimo Penasso
Walter Pupetto
Lorenzo Rondinelli
Luigi Rodighiero
Bruno Sorre
Franco Tadros
Luigi Visconti

Improvvisamente il mercante di auto

Sergio Frati

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie e i figli. La Cara salma verrà benedetta domani 18 corr. alle ore 7,45 all'ospedale di Madonna Lagera via Cesarea 37, poi proseguirà per Busseto (Parma). La presente è ringraziamento
— Torino, 15 aprile 1984

Tiziani e Dipendenti della Ditta partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del valoroso **COLLABORATORE**.

La famiglia **Baggio** prende viva parte al grande dolore famiglia

A funerali avvenuti, il figlio **Cesare** con **Lelia**, annuncia con profondo dolore la morte del padre

Ruben Trotti

ingegnere civile

— Collegno, 12 aprile 1984

I nipoti e parenti tutti unici nella costernazione per la morte del

comm. Ruben Trotti

Uomo di grandi virtù

esprimono al figlio Carmi la più viva e profonda solidarietà.
— Collegno, 17 aprile 1984

I **Dipendenti** della Ditta **Bertaldi** partecipano con immenso dolore al lutto che ha colpito il dott. Carmi Trotti nella persona del padre

comm. Ruben Trotti

fondatore dell'Azienda ed esempio imineguagliato di quanto umano e imprenditoriale.
— Collegno, 17 aprile 1984

L'**Amministratore** e i **Dipendenti** della **Società Chiavenasella** partecipano al dott. Carmi Trotti la loro più viva costernazione per la morte del **PADRE**, uomo di profonda umanità
— Collegno, 17 aprile 1984

Nino Diberti con famiglieri piange la morte del suo più grande maestro di vita

comm. Ruben Trotti

e si stringe al figlio dott. Carmi nella partecipazione al dolore
— Collegno, 17 aprile 1984

I famigli **Tarasso** sono vicini al grande dott. Carmi e ricordano con commozione e affetto il

comm. Ruben Trotti
— Collegno, 17 aprile 1984

Leo Bergi piange commosso la dolorosa dell'amico Notaio **RUBEN**

Le famiglie **Chiassetto** partecipano al lutto della famiglia Trotti

Il dott. **Giuseppe Russo** partecipa al dolore del dott. Carmi Trotti per la morte del padre

comm. Ruben Trotti
— Torino, 16 aprile 1984

L'amicale

Maria Zamagni vedova Pompili

Con profondo dolore la annunciano **Ezio, Bruno, Mauro** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Riva, primario del Centro Emodialisi, e medici ed infermieri dell'Ospedale di Rivoli, ed al dott. Valerio Vegliò per l'assistenza e le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia Madonna dei Poveri Borgata Paracchi, Collegno (via Vespucci 17). La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Avigliana
— Collegno, 17 aprile 1984

La famiglia **Desdouco** sentitamente partecipa

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

geom. Aldo Bellagamba
— Torino, 17 aprile 1984

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Maria Farinasso

Ti ricordo e ogni tanto ti accendiamo

Nel primo anniversario della scomparsa di

Eulalia Voena Bello

la annuncia a quanti l'hanno cara che la S. Messa di suffragio sarà celebrata alla parrocchia del S.S. Angeli Custodi il 20 aprile ore 18,30

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bordano** ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara

Angela Bruno ved. Longo

Messa Trigesima 5 maggio ore 18,30 via Casalborgone 13
— Torino, 17 aprile 1984

Natalia e Giorgio Stroppiana confortati e ricompensati ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la scomparsa della mamma

Teresa Coppa ved. Stroppiana
— Torino, 17 aprile 1984

Natalia, Carla e parenti ringraziano commossi per la dimostrazione di affetto e di stima per la loro cara

Giuseppina Ciraldo Alpo

Messa Trigesima 14 maggio 1984 ore 18 parrocchia San Filippo
— Torino, 16 aprile 1984

Bertina Delpiano profondamente commossa per la dimostrazione di affetto ricevuta al compianto

Domenico Ghirardotto

ringrazia tutti coloro che con la loro presenza e con i loro messaggi le sono stati vicini
— Torino, 17 aprile 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

NICHELINO vendonsi locali box per 1-2 auto al piano cortile a partire da L. 15 milioni. Tel. 421 452

PRIVATO TEL. 544.210
vende
LOCALE INDUSTRIALE
zona Lungopò Antonelli
AREA COPERTA MQ 800
di cui mq 300 uffici, ingresso carraio, cortile asfaltato, nuova costruzione, L. 800 milioni

STABILIMENTO industriale di mq 1600 comprensivo di uffici servizi metà libero e metà affittato zona Borgata Paradiso vende Publicommerci 779 733

VENDONSI-AFFITTANSI
BOX AUTO
zona Stadio via Boston.
Pagamento facilitato.
G.E.A. 519.939

VENDONSI capannoni industriali zona Beinasco mq 1000-2000 ampio cortile. Telefonare 710.531

VIA [illegible] cedo per [illegible] attività locali [illegible] mq 600 circa. Tel. 548 231

VIA S. Chiara vendesi box auto libero L. [illegible] milioni. Telefonare 0.11 515.000

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista in lamiera massima esperienza offresi. Telefonare 945 1918

AUTO cucina offresi ad albergo ristorante Torino o fuori anche per stagione. Tel. 011 650 7453

CERCO lavoro di campagna o parchi ville a ore o giornata, dintorni Torino collina. Tel. 580 230 ore pasti

CUOCO esperto 35enne offresi per ristorante albergo etc. [illegible] di pranzo. Telefonare 330 652

ELETTRICISTA impianti civili industriali e manutenzione offresi a ditta in Valle di Susa. Passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 31 — 10100 Torino»

SARTO 45enne lunga esperienza sartoriale offresi con passaggio diretto. Tel. 748 134

38ENNE cerca da impiego lavoro, mestiere come wash [illegible] riviera, montagna. Telefonare 011 442 576

50ENNE bennese con patente C-E offresi per qualsiasi lavoro anche metà giornata. Telefonare 278 940

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento esperienza ventennale mansioni responsabilità offresi. Tel. 958 5443

RAGAZZA diciassettenne ottima di padre cerca lavoro come commessa o altro purché serio. Tel. 411 6915

impiegati

ANNI 25 esperienza 4 anni ruolo contabile lavori vari ufficio passaggio diretto. Telefonare ore 13-14 al 490 208

DIPLOMATA esperienza decennale contabilità generale offresi ditta o società. Tel. 234 500 ore serali

IMPIEGATA esperienza decennale presso commercialista offresi anche part-time. Passaggio diretto. Tel. pomeriggio 411 5926

IMPIEGATA pratica paghe impiegherebbesi part-time presso ditta. Tel. 739 5376

IMPIEGATA pratica iva contabilità su calcolatori impiegherebbesi part-time presso ditta. Tel. 739 5376

IMPIEGATA pratica iva, contabilità anche su calcolatori distribuzioni regioni impiegherebbesi part-time presso ditta. Tel. 697 590

IMPIEGATA 31enne esperienza ufficio amministrativo commerciale italiano offresi. Tel. dopo le 13 al 593 18 13

INFERMIERE professionale offresi studio medico o casa di cura pomeriggio. Tel. 703 843

INFORMATICA registratrice dati [illegible] Tel. 065 628

NEOLAUREATA in chimica e tecnologia farmaceutiche (facoltà farmacia) [illegible] Tel. 910 5129

PERITO agrario 33enne esperienza ventennale passaggio diretto cerca con urgenza qualunque lavoro. Tel. 0122 56 134

RAGAZZA 21enne terza ..., come commessa con esperienza quadriennale. Tel. 302 061

RAGAZZA 22enne torinese tale presenza pratica lavori ufficio cerca lavoro come segretaria e commessa, tel. 318 7446

RAGIONIERA con esperienza triennale in contabilità paghe contributi offresi con passaggio diretto. Tel. dopo h. 18 865 3181

RAGIONIERE 35enne ottima esperienza decennale nel settore clienti e contabilità in genere offresi, a seria azienda anche per lavori con trattamento amministrativi. Telefonare ore ufficio 500 585 e dopo le 18 30 al 534 417

RAGIONIERE 35enne esperienza decennale prima nota, cassa, banche gestione clienti fornitori. Tel. 529 840 pasti

SEGRETARIA 23enne stenodattilo francese conoscenza francese con passaggio diretto offresi. Tel. 216 5543

SIGNORA 21enne decennale esperienza lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 060 7307

tecnici

GIA' lunga esperienza studi professionali, buona pratica lavori ufficio, 1 anno militare, approfondirebbe pratica preparazione presso dottore commercialista revisore dei conti in Torino, serio, fiscale sindacato. Scrivere «Publikompass 31 — 10100 Torino»

MECCANICO di motoseghe pratico motore 2 tempi referenziato cercasi. Telefonare 659 103 ore ufficio

OFFICINA costruzione attrezzature cerca aggiustatore 5° livello pratico impianti pneumatici stampi. Tel. 549 8738

OPERAI impiegati con auto per lavoro esterni cercansi. Tel. Torino 390 675 - Cirié 920 9868 - Orbassano 901 2019

commessi, baristi

TEMA MODA abbigliamento cerca commessa con esperienza ... referenze, presentarsi mattino - Frejus 13

impiegati

AGENZIA assicurazioni cerca ambosessi per inserimento organizzazione, ottimo trattamento economico. Presentarsi via Frejus 92 Torino, tel. 372 654

CERCHIAMO capo contabile 30-40enne con profonda conoscenza problemi gestionali ed apertura situazioni evolutive. Attendesi indicazioni. Scrivere «Publikompass 9675 — 10100 Torino»

CONCESSIONARIA auto cerca contabile esperto/a contabilità generale bilanci formulazione fiscali e analisi di gestione con almeno 5 anni di esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae. Scrivere «Publikompass 26 — 10100 Torino»

GARZANTI SpA cerca 8 signore / ine inserire nella propria organizzazione commerciale. I candidati dovranno avere 22/45 anni buona cultura ambizione alto inserimento duraturo in ambiente giovane e dinamico. Un inquadramento a norma di legge con fisso più incentivi. Tel. solo per appuntamento al 247 063

IMPIEGATA/O con contratto a termine determinato cercasi. Richiesta esperienza in lavori ufficio, fatturazione, C.L. [illegible] e qualificante esperienza import-export e conoscenza di lingua estera. Scrivere «Publikompass 6454 — 10100 Torino»

IMPORTANTE azienda nazionale ricerca commesso/e per consegne zona Chieri, minimo 21 anni, patente B, militesenti. Per colloquio presentarsi presso Parrotinu. Chieri, il 18 aprile ore 9-12 / 15-18 (chiedere sig. Giordio)

PRIMARIA società immobiliare, assume per propri uffici di Torino diplomati e laureati/e 25/35enni. Si richiede ottima presenza, motivazione al lavoro, massima serietà, auto propria. Orario esponenziale nel settore. Tel. per appuntamento dal lunedì al 537 064

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione. Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 02 670.0729
oppure scrivere: Società informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' di formazione e addestramento scientifico ricerca per società di sviluppo software giovani neodiplomati/e da avviare alla professione di programmatore e analista programmatore previa partecipazione ad un ciclo di corsi di informatica professionale. Per informazioni telefonare al 514 256

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice, esperto/a settore immobiliare. Tel. 447 4229

tecnici

CARTOTECNICA cerca operatore [illegible] BST provata esperienza. Tel. ore ufficio per appuntamento 967 5210 - 967 9216

8 Rappresentanti

DISPONENDO ampi uffici zona centrale in Torino cerco rappresentanze in esclusiva. Scrivere: Publikompass 4 - 10100 Torino

IMPORTATRICE
esclusiva prodotti leader nel settore automazione ufficio ricerca agenti particolarmente introdotti nel settore calcolo scrivere, inquadramento Enasarco. Condizioni economiche sicura motivazione. Telefonare 02 3538.0813.

SOCIETA' commerciale a carattere nazionale ricerca collaboratori. Non dimentica presenza nella sua rete di vendita. Arriverete, dopo breve periodo di training, sarà affidata la nostra clientela per una vendita altamente professionale. Si richiede la massima serietà, disponibilità immediata, minima esperienza di vendita. Offresi inquadramento Enasarco, trattamento economico superiore alla media con garantiti minimi, possibilità di carriera in tempi brevi. Per appuntamento telefonare 011 [illegible] ore ufficio

SOCIETA' leader nella distribuzione ricerca venditori per Torino e provincia. Offresi fisso più incentivi. Telefonare 591 2044

SOCIETA' multinazionale svizzera, che conta nel mercato nazionale da oltre dieci anni, ricerca per la provincia di Novara e Vercelli tre giovani diplomati da inserire nella propria organizzazione di vendita. I candidati ideali devono essere muniti delle seguenti requisiti: auto propria, ideri sparire, età 22-30 anni, attitudine ai contatti umani. Offresi: rimborso spese più provvigioni per un totale mensile L. 1 milione 500 mila + L. 2 milioni 300 mila mensili immediatamente dal primo mese di lavoro, inquadramento di legge. Per fissare colloquio nella provincia di residenza telefonare 031 217 131 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAAA A 1 milione mensile cercansi giovani ambosessi facili lavori. Via Mercato 3, in cortile, tre uffici

CERCASI avvocato stagione estiva. Telefonare ore ufficio 0122 45 000 (interno 21 - Arabia)

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830 581 - 877 574

COLLABORATRICE familiare media età fissa anche dormire pratica lavori casa cercasi per villa vicinanze Avigliana. Ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Telefonare 676 249

CONDOMINIO cerca coniugi mezza età referenziati senza figli, marito occupato. Assumendosi moglie addetta pulizie continuative purché pratica. Offresi stipendio, alloggio, contributi alloggio equo canone. Scrivere «Publikompass 1 — 10100 Torino»

PRESATORE 3° livello per costruzioni stampi materie plastiche cercasi. Telefonare 786 844

15 Autovetture

AUTOCITY autorizzata Fiat Lancia Autobianchi ora oltre di più assortimento più vasto, valutazioni più convenienti, rateazioni più comode, consegne più rapide. Corso Svizzera 185, tel. 756 566. Via Pietra 202/1, tel. 739 3992

AUTORICCAMBONE 4, Svizzera 63, 76 tel. 745 213 - 751 347. 131 Super, GSA, Mini, Visa, Dyane, Lna, 126, W. Porsche 127, 128, Renault, Rover 3.90, Nuove Citroen, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche sinistrate massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871 683

A.A. LINCARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi valuterà la vostra vettura di più della quotazione di «Quattroruote» per vetture efficienti e non sinistrate, alla Lincarauto e fino al 15 aprile. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 46 (sconti e ... sabato)

A. REGATA 100 maggiorazioni contegno immediato con consiglio rimettendo L. 1 milione. Tel. 726 416

ACQUISTA auto d'occasioni a semestrali pagamento immediato massima valutazione. Piazza Merano 18, tel. 739 2364

ACQUISTA auto Gina ... e grosse cilindrate e semestrali, pagamento contanti. Corso Unione 31, tel. 481 574

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877 342

ACQUISTIAMO
auto di qualsiasi marca e di tutte le cilindrate. Pagamento contanti. Incar, salvo Giulio Cesare 223 angolo via Bologna, telefoni 267 067 - 267 062 (sabato aperto tutto il giorno)

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia. Agnelli 75 (sabato aperto) tel. 325 847

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovetture anche incidentate. Vantaggiose permute. Tel. 351 257

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 58 (anche il sabato). Tel. 472 547

ACQUISTO qualsiasi tipo di auto anche se deteriorata. Telefonare 321 735 (ore ufficio) Scevola 147

BMW 520 i anno 82 vari colori e allestimenti tutte aziende e garanzia Concessionaria C.A.S., via Pirelli 14, tel. 480 933, vende permuta rateizza

BMW 524 TD automatica giugno 83 vettura da dimostrazione garanzia Concessionaria C.A.S., via Pirelli 14, tel. 489 194, vende permuta rateizza

BMW 535 i 1981 grigio metallizzato condizionatore T.R.X. con garanzia Italcar S.p.A. corso Turati 63 - Torino, telefono 505 252

BMW 728 i 6 mesi ultimo tipo ABS tetto apribile. Tiltcondizionatore automatico garanzia occasione unica Concessionaria C.A.S., via Pirelli 14, tel. 489 277, vende permuta rateizza

BMW 745 iA 1982 grafite metallizzato condizionatore A.B.S., T.R.X., computer di bordo, unico proprietario con garanzia Italcar S.p.A. corso Turati 63 - Torino, telefono 505 252

AUDI 80 2000 a benzina, fine 82 bellissima tetto apribile metallizzata vetri elettrici chiusura centralizzata garanzia Concessionaria C.A.S., via Pirelli 14, tel. 489 194 vende permuta rateizza

BUS Volkswagen pulmino 9 posti 1600 cc come nuovo vendesi. Telefonare 489 277 ore ufficio

PEUGEOT 505 SR turbo diesel 1981 tetto apribile, alzacristalli vetri elettrici perfetta Concessionaria C.A.S., tel. 489 277 vende permuta rateizza

PORSCHE 3000 SC 10 mesi 77 garanzia, finanziabile privato vende. Tel. 911 6021 - 910 1566

PRIVATO vende Ritmo 130 TC quadrimestrale Tel. 576 198

SAAB 900 turbo Sedan 5 porte 1981 metallizzata Concessionaria C.A.S., via Pirelli 14 tel. 480 933 vende permuta rateizza

VENDO Prisma 1.6 anticipo. Telefonare 591 871 ore serali 640 7783 ore ufficio

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO
di ogni età e ogni marca realizzando il massimo?
AUTOMOTOR
Via Cesalpin 40 angolo via Caboto - Zona Crocetta - Torino

127, 131, Ritmo, Peugeot 304 familiare, Escort, Taunus, Taunus familiare, Giulia, Simca 1307, 2a2, Alfa, Kadett, Ascona, Manta, Record. Via Cigna 3

COMPRO - VENDO
autovetture semestrali dipendenti e tutti i tipi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ultimo stato. Massime valutazioni. Via Nizza 58, tel. 687.582

DELTA GT azzurro metallizzato mesi 6 vendo, minimo anticipo rimanenza 42 mesi senza cambiali. Tel. 321 730

DIESEL Audi 100 cd grigio metallizzato servosterzo originali 38 mila km vendo a L. 15 milioni 500 mila anche con permuta. Tel. 650 6429

FIAT 131 Mirafiori benzina 2 mesi come nuova Concessionaria C.A.S. vende. Telefonare 489 277

FUORISTRADA Pajero turbo diesel 6 mesi km 6 mila argento metallizzato certificato vendo cambio. Tel. 850 800

GIULIETTE 1800 83
Colore nero e avorio 35 mila km unico proprietario vende Osari, via Frejus 12, tel. 442 780 - 442 351

IL nostro usato P.A.S.S. impegna la nostra professionalità. Tutti i modelli in garanzia e con facilitazioni di pagamento. Italcar S.p.A. corso Turati 63 - Torino, telefono 505 252

MERCEDES 240 diesel 82 bianca aria condizionata vera occasione in garanzia pochi km vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 13

MERCEDES 380 SLC perfetto metallizzato full optional aria condizionata radio rara occasione in garanzia vende Fioravanti corso Turati 13

MERCEDES 450 SLC unico proprietario full optional in garanzia Fioravanti corso Turati 13

16 Motocicli

MOTO Mondial ultima novità da oggi in consegna. Enduro 125, Kanguro K.J., 350 Kanguro, 500 Camel Strada, 350 mod. 47. Borgaretto, via Camerano 2

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO in contanti urgentemente causa sfratto alloggio in Torino. Telefonare ore ufficio al 557 8870

A.A. ACQUISTO solo da privato alloggio in Torino con 2-3 camere servizi bella casa pago in contanti. Tel. 606 850

A. CASALEGNO
cerca acquistare alloggio libero 2 camere tinello/cucina servizi casa decorosa zona Rebaudengo. Pagamento contanti all'atto. T. 839.6444.

A. URGENTE per matrimonio figlia acquisto alloggio o casetta liberi subito in contanti. Tel. 751 443

ABBISOGNO libero 2 camere tinello anche da rimettere a posto pagasi velocemente per contanti. Telefonare 667 834

ACQUISTASI alloggio libero 3 camere cucina con bagno disponibili L. 62 milioni. Telefonare 758 863

ACQUISTASI villetta con ampio giardino zona comoda Torino pagamento per contanti. Tel. 758 863

ACQUISTIAMO interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamenti contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557 6856

ACQUISTO alloggio libero 200 mq o 350 divisibili signorile anche da ristrutturare luminoso zona tranquilla. Tel. 535 601

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517 591 signor Orso

ACQUISTO in contanti camera tinello cucinino servizi casa signorile con ascensore no agenzie. Tel. 0125 845 35

ACQUISTO in contanti alloggio libero in Torino 1/2 camere servizi anche da ristrutturare. Tel. 339 701 ufficio

ACQUISTO privatamente villa uni trifamiliare 1ª cintura con terreno. Scrivere «Publikompass 125 — 10100 Torino»

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello servizi massimo 20 anni. Telefonare 922 727 negozio tel. 640 7437 (tel)

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette in Torino Casamercato. Pagasene contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 5586, c. M. d'Azeglio 23 - Torino

ASTIGIANO per trasferimento Torino cerca 2 camere tinello cucinino servizi no agenzie contanti. Tel. 0141 912 12

CASETTA acquisterei in Torino o prima cintura indipendente con giardino 4-5 camere servizi. Tel. 532 451

CASETTA villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Telefonare 889 127

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 329 34 signor Giannipugliorc

CERCASI con pagamento immediato camera tinello e servizi purché libero subito. Telefonare 697 4016

CERCASI in acquisto 2 camere servizi casa recente zona S. Paolo Francia tel. 335 8452

CERCASI in Torino cucina camera cucina con servizi spesa media L. 31 milioni. Telefonare 758 863

CERCO in acquisto appartamento 2 camere cucina servizi in casa decorosa alloggio. Telefonare 481 114

CON urgenza acquisto libero piazza 3 camere cucina bagno anche da sistemare massimo L. 71 milioni. Tel. 530 181

EDIM
Rapida vendita per contanti del Vostro appartamento. Accurate valutazioni, perizie tecniche, consulenza legale. Via Berthollet 7, telefono 512 312

FIDANZATI comprano alloggetto camera tinello cucinino libero Barriera Milano e vicinanze. Telefonare 473 0118

IN contanti acquisto da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina servizi. Tel. 295 1930 pomeriggio

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura, massima serietà. Tel. 761 450

PRIVATO acquista per immediato alloggio camera tinello servizi zona S. Rita S. Paolo. Tel. 589 808

PRIVATO acquista contanti alloggio libero mq 70-80 stabile signorile recente minimo 3° piano zona Mirafiori, Sebastopoli. Tel. 641 463

PRIVATO acquista miniallogio libero anche da mettere centro e adiacenze pagamento contanti. Tel. 518 817

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino casa recente no agenzie. Tel. 704 368

PRIVATO
acquista contanti zona signorile salone, 4-5 camere, 4 servizi, mq 200-270, possibilmente box. Scrivere «Publikompass 7 — 10100 Torino».

PRIVATO compra per contanti camera cucina libero anche da mettere a posto. Telefonare 745 633 ore pasti

PROFESSIONISTA causa trasferimento acquista da privato alloggio libero in Torino telefonare 585 841

SOCIETA' cerca in acquisto alloggio e-bano in zona Crocetta, S. Rita o Centro. Telefonare 503 016

VILLETTA acquisto uno o bifamiliare libera in zona comoda per Torino o precollina. Contanti. Tel. 752 467

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO 839.6444 libero via Guido Reni ampia camera cucina bagno cantina terrazzo ascensore. Mutuo 60%

A.A.A. CASALEGNO 839 6444 libero via Asinari di Bernezzo camera tinello cucinino bagno L. 26 milioni dilazioni

A.A.A. CASALEGNO 839 6444 San Mauro (To) libero nuova signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo giardino privato box e posto auto

A.A.A. CASALEGNO 839 6444 libero ampio via Vigliani (Lingotto) camera tinello cucinino bagno termo ascensore

A.A. CORSO Orbassano (via Gorini) libero in recente palazzina salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo giardino privato box tel. 606 601

A.A. FIDALCASE B libero corso Corsica piano alto recente 2 camere tinello servizi L. 68 milioni. Tel. 506 608

A.A. FIDALCASE 506 608 libero piazza Bengasi signorile ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 110 L. 88 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero affare Largo Cigna ottimo camera cucina servizi cantina mq 60 L. 35 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero piazza Rivoli signorile ottimo camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 41 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero affare corso Cairoli camera cucina ingresso servizi cantina mq 60 L. 32 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero ottimo piazza Sofia panoramico ampio 2 camere tinello ingresso servizi L. 74 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero ottimo piazza Sebolino ampio camera tinello cucinino servizi cantina L. 44 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero Crocetta via Lamarmora in signorile stabile salone 3 camere cucina servizi ingresso cantina mq 140 L. 168 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero piazza Adriano vero affare ampio camera tinello servizi cantina mq 55 L. 40 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero affare corso Peschiera ottimo 2 camere cucina servizi cantina mq 80 L. 65 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero ottimo S. Rita piano alto camera tinello cucinino ingresso servizi L. 46 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero affare S. Rita 2 camere tinello ingresso servizi cantina mq 70 L. 57 milioni

A.A. GENERALI A 380 673 libero corso Rosselli ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina dilazioni

A.A. GENERALI B 332 470 via Ventimiglia classe casa signorili 1/2 camere tinello servizi cantina dilazioni

A.A. GENERALI C 380 673 via Boston signorile salone 2 camere cucina biservizi cantina ampie dilazioni

A.A. GENERALI D 332 470 Pozzo Strada ottimo camera tinello cucinino servizio cantina piano alto ampie dilazioni

A.A. GENERALI E 380 673 libero largo Francia prestigioso salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina

A.A. LEUMANN vicino corso Francia 3 camere tinello cucinotta servizi libero moderno L. 75 milioni. Tel. 795 132

A.A. MULTICASE 548 185 libero via Turati ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi e cantina L. 47 milioni

A.A. MULTICASE 553 148 libero corso E. Mauriz signorile mq 120, 4 camere cucina bagno cantina affare L. 90 milioni

A.A. MULTICASE 553 487 corso Monte Grappa libero camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 44 milioni

A.A. MULTICASE 553 487 libero presso corso Novara ristrutturato camera cucina bagno cantina affare L. 17 milioni

A.A. MULTICASE 553 148 libero Collegno ottimo mq 140 salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 115 milioni

A.A. MULTICASE 548 185 libero Pozzo Strada ristrutturato ampio camera cucina bagno termo ascensore L. 38 milioni

A. AFFARE Cascine Vica recente signorile libero salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 81 milioni. Telefonare 518 225

A. LIBERO Crocetta (adiacente giardino Colombo) ampio salone 3 camere cucina servizi. Telefonare 517 591

A. LIBERO Crocetta stabile epoca 2 camere cucina rimessa. Telefonare 517 591

A. LIBERO in palazzina 1984 corso Francia Collegno 2 camere tinello cucinino L. 52 milioni 500 mila. Telefonare 517 591

A. MONOLOCALE centrale ristrutturato bagno ascensore. Affare L. 17 milioni 500 mila. Tel. 504 249

A. OR.V.IM. A 506 681 corso Agnelli fronte Sporting libero signorile salone 4 camere cucina office tripli servizi

A. OR.V.IM. B 506 681 corso Cosenza libero recente salone 2 camere cucina biservizi 2 ampi balconi posto auto

A. OR.V.IM. C 506 681 via Brucchi adiacente libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 65

A. OR.V.IM. D 506 681 via Carzen (Francia) libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 150

A. OR.V.IM. E 506 681 via Lemie (Madonna Campagna) libero recente camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni

A. OR.V.IM. F 506 681 corso Taranto inizio libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 76 milioni

A. OR.V.IM. G 506 681 via N. Bianchi (Parella) libero recente camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni

A. OR.V.IM. H 506 681 corso Palermo libero decoroso camera cucina ingresso termo bagno 2 arie L. 36 milioni

A. PIANEZZA libero recente in palazzina salone camera cucina servizi cantina box auto doppio. Multicase 548 185

A. VENERUSO 506 262 libero S. Paolo camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni

A. VENERUSO 506 262 libero Mario Vittoria salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina facilitazioni

A. VENERUSO 506 262 libero adiacente piazza Rivoli camera tinello cucinino servizi cantina facilitazioni

A. VENERUSO 506 272 libero corso Vercelli camera tinello cucinino servizi cantina facilitazioni

A. Collegno (centro) libero 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 37 milioni dilazioni. Sabatini Immobiliare 680 463

A Nichelino vendo libero subito 3 camere servizi cantina L. 57 milioni. Perin tel. 606 3798

A Nichelino vendo casa di 5 vani su 2 piani con giardino L. 85 milioni. Perin tel. 606 3798

ABICASE A libero presso corso Duca degli Abruzzi 2 camere tinello cucinino servizi mq 65 box. Telefonare 510 853

ABICASE C libero S. Rita via Boston recente signorile 4 camere cucina biservizi box mq 142. Telefonare 544 070

ADIACENTE corso Racconigi libero camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni dilazionati. Telefonare 741 3125

ADIACENTE corso Sebastopoli (via Arduino) libero recente camera tinello cucinino bagno termo affare L. 38 milioni dilazionati. Telefonare 741 3125

ADIACENTE corso Spezia via Baiardi 31, ascensore-riscaldamento libero migrato camera cucina bagno L. 18 milioni contanti più mutuo fondiario, decorosi locali adatti studio medico, negozi liberi, bar angolo eventualmente libero. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557 6856

ADIACENTE Lungo Dora Firenze monocamera libera con servizio interno L. 5 milioni più mutuo. Telefonare 741 3125

ADIACENTE piazza Statuto libero camera tinello cucinino bagno L. 17 milioni più mutuo. Telefonare 741 3125

ADIACENTE piazza Pitagora libero camera tinello cucinino bagno termo affare L. 21 milioni più mutuo. Tel. 741 3125

ADIACENTE Ponte Mosca 5 camere cucina bagno riscaldamento autonomo e metano ascensore, prezzo L. 130 milioni dilazioni. Prato Immobili 841 030 - 840 873

ADIACENTE Tesoriera via Beaulard casetta su 2 piani 5 camere cucina servizi cortile L. 130 milioni. Telefonare 548 163

ADIACENTE via De Sanctis libero camera tinello cucinino bagno termo L. 35 milioni, sufficienti L. 10 milioni. Telefonare 741 3125

ADIACENZE corso Turati libero lungo nuovo camera cucina ingresso bagno L. 35 milioni trattabili. Tel. 687 634

ADIACENZE corso Potenza libero 2 camere cucina bagno volendo uso ufficio L. 50 milioni. Casa-Nova 820 8703

AFFARE 518 986 libero Borgo Vittoria via Tesso spazioso 2 camere tinello cucinino bagno termo terrazzo

AFFARE 518 986 centrale presso corso Re Umberto via S. Quintino 3 camere cucina ampio ingresso termo bagno

AFFARE 518 986 vende libero corso Traiano presso corso Unione panoramica recente salone camere cucina bagno

AFFARE 518 986 libero recente centro Europa via Rubino 3 camere cucina L. 69 milioni meno mutui dilazioni

AFFARE adiacente corso Marconi libero alloggio mansardato camera tasa cucina bagno ascensore. Telefonare 741 3125

AFFARE corso Grosseto libero spazioso camera tinello cucinino termo ascensore L. 43 milioni sufficienti L. 18 milioni più rate. Selim 487 741

AFFARE corso Regina zona Statuto libero camera cucina servizio L. 10 milioni più mutuo. Selim 473 0387

AFFARE corso Montecucco libero saloncino 3 camere cucina servizi mq 130 L. 131 milioni. Centro Immobiliare 516 229

AFFARE liberi stessa casa camera Magno 1/2 camere cucina bagno a partire da L. 23 milioni. Encasa 532 462

AFFARE presso via Braglia libero camera cucina bagno L. 29 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 741 3125

AFFARE presso corso Tassoni libero camera soggiorno cucinotta L. 13 milioni più dilazioni. Selim 487 741

ALLOGGI acquisti in palazzina impresa vende Rivalta: saloncino cucina 2 camere servizi garage giardino privato, 80 milioni più 40 mutuo. Tel. 745 221

ALLOGGIO libero corso Lombardia panoramico 3 camere e tinello servizi L. 60 milioni più mutuo. Trincea 541 415

ALLOGGIO libero corso Vittoria salone 2 camere cucina biservizi impresa vende. Tel. 530 085

ALPIGNANO cerca amico di salone 4 camere cucina tripli servizi G.E.A. 519 939

ALPIGNANO edilizia convenzionata vendesi alloggi nuovi da 80 a 106 mq prezzi da L. 50 milioni con 10 milioni alla consegna riscaldamento individuale mutui agevolati dal 6,5% al 14,5%. Tel. G.E.A. 519.939

AMPIO corso Brescia libero 2 camere cucina abitabile servizi L. 52 milioni. Dilazioni Grimaldi 566 455

APPARTAMENTO libero recenti signorile (zona piazza Adriano), salone 4 camere tripli servizi box piano alto 220 mq. Studio Bertetti 544 428

APPARTAMENTO libero panoramico lussuoso (corso Tassoni) salone 3 camere cucina 2 bagni box. Bertetti 832 210.

ATTICO adiacente corso Raffaello libero 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo recente. C.V.I. 389 575

ATTICO libero su corso Massimo d'Azeglio mq 200 recente costruzione vendesi. Telefonare 729 432

BANCA DATI A IMM. 506 200 libero piazza Campanella camera tinello cucinino servizio, 5° piano, termo ascensore

BANCA DATI B IMMOBILIARI 506 200 Crocetta occupato camera tinello cucinino mq 45 5° piano termo ascensore

BANCA DATI C IMMOBILIARI 506 646 libero corso Francia (Collegno) camera tinello cucinino servizio

BANCA DATI D IMMOBILIARI 506 200 adiacenze corso Montecucco libero 2 camere cucina servizio pianterreno box

BANCA DATI E IMMOBILIARI 506 646 libero Barriera Milano saloncino 2 camere tinello servizi 5° piano ascensore

BANCA DATI F IMMOBILIARI 506 646 libero Collegno 3 camere tinello cucinino servizio 4° piano recente

BARRIERA Milano libero 2 camere cucina bagno cantina, disponibile. G.R. L'Immobiliare 320 0421 - 320 524

BARRIERA Milano libero via Crevacuore ristrutturato 3 camere cucina servizi dilazioni. Casamercatodue 752 688

BEINASCO via Torino libero in recente casetta bifamiliare 4 camere tinello 2 bagni box giardino vende Gabetti 5757

BELLISSIMO alloggio ultimo piano piazza Robilant 2 camere salone tinello cucinino occupato occasione. Tel. 535 801

BORGARO via Fornaglie saloncino 2 camere cucina abitabile 2 servizi. Ottimo prezzo rateale. Casamercato 5586

BRUINO impresa vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Tel. ore ufficio 817 219 - 612 3163 ore pasti 343 8219

BUTTIGLIERA in elegante condominio vendesi appartamento libero salone 2 camere cucina servizi 2 box. Tel. 779 012

CASA recente ascensore-riscaldamento via Canelli, camere tinello L. 29 milioni 500 mila. Libero 2 camere cucina affare. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557 6856

CASABIANCA libero zona largo Toscana saloncino camera cucina servizi posto auto L. 64 milioni. Tel. 531 308

CASABIANCA libero via Buenos Aires camera cucina servizi piano 1° L. 38 milioni pagamento rateale tel. 531 310

CASABIANCA libero via Vanchiglia ampio 2 camere cucina servizio piano 3° L. 35 milioni dilazionati. Tel. 531 308

CASABIANCA libero corso Marconi ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano 2° L. 68 milioni. Tel. 531 310

CASAMERCATO A 5586 libero via Inguna (corso Ferrucci) saloncino 3 camere cucina doppi servizi piano alto. Box, finiture, mutuo. Aperto tutto sabato

CASAMERCATO B 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa seminuova quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO 5586 libero via Ventimiglia (Mirafiori) soggiorno angolo cottura camera servizi. Vendita box. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Ascoli (S. Donato) camera cucina angolo cottura servizi. Prezzo rateale

CASAMERCATO 5586 libero via Monterosa (Barriera Milano) camera tinello cucinino servizi veranda. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero monolocale con bagno via Alba (Mirafiori), arredato, ottimo prezzo rateale. Affare

CASAMERCATO 5586 libero corso Potenza (Lucento) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni di pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via Frejus (B. Paolo) 2 camere cucinotta servizi, ottimo prezzo dilazionabile

CASAMERCATO 5586 libero via Pietro Cossa 2 camere cucina servizi stabile signorile. Ottimo prezzo dilazionabile

CASAMERCATO 5586 libero corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinotta servizi luminoso panoramico. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Mercadante (Barriera Milano) saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Montesambio (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo appartamento. Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero via Bianchi (Campidoglio) bellissimo salone living camera cucina servizi angolare. Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero via Pergolesi 2 camere tinello angolo cottura servizi giardino condominiale. Signorile

CASAMERCATO 5586 libero via Tripoli (S. Rita) luminoso camera tinello cucinino servizi. Ampie facilitazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Ampie dilazioni di pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via S. Maria Mazzarello (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo

CASCINE Vica via Sondrio 2 camere tinello cucinotta servizi arieggiato, piano alto. Casamercato 5586

CASCINE Vica libero recente saloncino 2 camere cucina servizi mutuo fondiario. Casamercatodue 752 688

CASELLE Torinese prestigiosa villa a schiera composta da salone 3 camere cucina biservizi box auto giardino privato mutuo fondiario eventuali permute e dilazioni. Telefonare 620 0785

CASETTA indipendente via Cardano (Barca) 3 camere soggiorno cucina servizi box terreno. Mutuo Casamercato 5586

CASETTA libera San Mauro semindipendente 3 vani e servizi 60 mq L. 63 milioni. Casamercatodue 752 688

CASETTA libera Castiglione Torinese, 2 alloggi di 4 vani servizi box doppio terreno 700 mq. Multicase 389 163

CASETTA Moncalieri libera mq 180 più ampio seminterrato con adiacenti box auto, L. 165 milioni. Expocase 504 263

CASETTA San Mauro zona collinare libera 4 vani servizi piccolo orto L. 34 milioni dilazionati. Tel. 532 409

(continua)

Città Mercato
Torino In fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

AL REPARTO SPORT SOLO DAL 7 AL 21 APRILE

SCONTO 20% ALLA CASSA

SU BICICLETTE, TUTE, SCARPE DA TENNIS E TRAINING

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

S. D. C.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per
PROGRAMMATORE (linguaggio COBOL - R.P.G. II - ASSEMBLER - FORTRAN - BASIC - PASCAL)
OPERATORE su elaboratori elettronici - Terminalista
REGISTRATRICE (IBM - MDS - INFOREX)
DATTILOGRAFA su macchine elettroniche VIDEO/SCRITTURA
Corso di base o corso pratico per microprocessori
Corso unico di **CAD-CAM**
Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature:
Sistema **HONEYWELL 62/20, HONEYWELL MICRO SYSTEM 6/20**
SUPERBRAIN - INTERTEC, PERSONAL COMPUTER IBM
Segnalazione di tutti i promossi alle aziende interessate
TORINO - Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981

ITALIA CANADA SUD PACIFICO
CP AIR ANDANTE CON BRIO.

C'è un solo modo per raggiungere le isole Fiji o Honolulu senza cambiare mai compagnia, senza mai scadere di tono. Partire con CP Air, l'unica compagnia aerea che dall'Italia con voli plurisettimanali porta direttamente nelle isole del Sud Pacifico, con partenze da Roma e Milano. Voli anche per l'Australia.

CP Air **TANTI MOTIVI PER CHIEDERE IL BIS.**

Continua lo sciopero degli avvocati, cominciato dieci giorni fa

Paralisi della giustizia a Napoli e il processo Grimaldi è rinviato

Se ne riparlerà forse tra un anno - Una situazione esplosiva - Manca personale per dibattere le cause - In tre anni nella città ci sono stati più di cinquemila rapine e 1200 omicidi - Migliaia di piccoli processi in sospeso

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «Avvocati, nessuno Masso Elena, imputata, latitante». Il presidente della corte d'assise, dottor Capezza esordisce sbrigativo, guardandosi intorno rapidamente. L'aula scalcinata e squallida, è piena di fotografi e giornalisti. Da una finestra entra la musica di una canzonetta trasmessa a un volume così alto da coprire quasi la voce del magistrato. Senza fare una pausa il dottor Capezza aggiunge: «Tenuto conto che non si sono presentati né i difensori di fiducia dell'imputata né i difensori di parte civile e che non è possibile la nomina di difensori d'ufficio continuando lo sciopero, anzi, per usare una forma un po' più elegante, l'astensione dalle udienze degli avvocati, la corte rinvia il processo a nuovo ruolo. Signori, arrivederci».

Dirigendosi verso l'uscita il presidente quasi normorna: «Incontrarsi e dirsi addio». L'udienza è durata in tutto alcuni minuti. La corte quindi non ha ritenuto opportuno forzare la situazione utilizzando gli strumenti giuridici possibili per evitare il rinvio. Se ne riparlerà l'anno prossimo, a gennaio-febbraio, forse nel marzo 1985: prima di quell'epoca — ha spiegato il dottor Capezza — la corte non sarà libera dagli impegni già in calendario. Diventano quattro gli anni che intercorreranno tra l'uccisione di Anna Grimaldi — raggiunta da tre colpi di pistola la sera del 31 marzo '81, davanti al cancello della sua villa a Posillipo — e il giudizio in tribunale per riconoscere il colpevole e condannarlo, sia pure al primo grado di giudizio.

Questa volta, a rendere ancora più marchiano l'iter della giustizia, è intervenuto un irrigidimento della categoria degli avvocati, scesi in uno sciopero che dura da oltre dieci giorni e di cui non si vede uno sbocco a breve scadenza. Nonostante il ministro Martinazzoli abbia annunciato una sua visita a Napoli il 2 maggio, per esaminare i motivi del disagio che i legali denunciano. Nonostante la situazione esplosiva in cui il Palazzo di Giustizia e il carcere della città versano.

Nel cortile di Castelcapuano gli avvocati incontrano i loro clienti, e blandiscono, promettono, rassicurano. Dal crocicchi si leva un vociare intruso, che riconduce a problemi, situazioni personali, casi umani, resi dallo sciopero ancora più drammatici. Ad essere rinviati non sono stilanto i processi che hanno ricevuto, ma anche le vicende spicciole riconducibili alla criminalità minore, le cause di lavoro, i problemi della casa. Dietro questa paralisi della giustizia c'è il malessere della città intera.

Tra l'80 e l'83 ci sono stati a Napoli più di cinquemila rapine e milleduecento omicidi, che ora arrivano in dibattimento. Negli ultimi due anni l'Enel ha presentato 30 mila denunce, nei confronti di altrettanti utenti che avevano manomesso i contatori (per 5-10 mila lire appositi aggeggi detti di «gratuità garantivano il necessario perché i consumi di energia elettrica non venissero registrati, e la scoperta è stata fatta dall'Enel a partire dal momento in cui ha incominciato a sostituire i vecchi contatori).

Il carcere di Poggioreale contiene più del doppio dei detenuti consentiti, che dovrebbero essere 1200. Le condizioni all'interno sono tali che non pochi magistrati, appena gli è possibile evitano di spedirci dentro gli inquisiti. Tuttavia sono 50-60 le persone in più che ogni giorno entrano nel carcere. Mentre appena venti sono quelle che al giorno vengono dimesse. Occorrono ancora alcuni anni prima che sia ultimato il nuovo tribunale. Invece non è ancora fatto ritenere per il secondo carcere: da anni si parla di quello che dovrebbe essere costruito a Secondigliano, ma non lo si è varato, e litigato su quell'area sono sorti nuovi quartieri.

Con un gesto di sfida e insofferenza per la situazione che si è venuta a creare, il giudice istruttore Michele Del Gaudio ha imputato di avere curato la vendita al Comune di Savona, da parte di privati, di quattro appartamenti [illegible] tratta di immobili ubicati nel centro storico di Savona.

Ben più pesanti e sgradevoli sono i risvolti dell'inchiesta. Tre nuovi mandati di cattura nell'inchiesta Teardo Due (entrambi per tentata concussione) sono stati contestati ieri nel corso dell'interrogatorio, durato fino a tarda sera, all'ex presidente della giunta regionale. Il terzo, sempre per lo stesso reato, è stato spiccato nei confronti del sindacalista Bruno Buzzi, in carcere per detenzione, porto di materiale esplodente e disastro doloso. Nuova contestazione di reato anche per l'architetto Massimo De Dominicis, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona: interesse privato in atti di ufficio. Il mandato di cattura gli è stato notificato verbalmente, senza adottare nuovi provvedimenti restrittivi, nel corso dell'interrogatorio di ieri. All'ex assessore all'Urbanistica il giudice istruttore Michele Del Gaudio ha imputato di avere curato la vendita al Comune di Savona, da parte di privati, di quattro appartamenti [illegible]

Per accertare le cause della morte, il magistrato, dopo aver interrogato altri reclusi, ha disposto l'autopsia. Il cadavere, ad un primo esame esterno, non presentava comunque segni di violenza. Walter Disca, milanese, era in carcere da tre mesi per furto.

Detenuto trovato morto a San Vittore

MILANO — Un giovane detenuto è stato trovato morto nella sua cella al sesto raggio del carcere di San Vittore. Si chiamava Walter Disca, aveva 21 anni, ed era conosciuto come tossicodipendente. Il ritrovamento del corpo, senza vita del giovane — fatto dai compagni di cella — risale al tardo pomeriggio di sabato, anche se la notizia si è appresa solo ieri.

L'inchiesta sulle tangenti a Savona

Teardo, due nuovi mandati di cattura

L'accusa è di concussione - Stesso provvedimento per l'ex sindacalista Bruno Buzzi

SAVONA — Tre nuovi mandati di cattura nell'inchiesta Teardo Due (entrambi per tentata concussione) sono stati contestati ieri nel corso dell'interrogatorio, durato fino a tarda sera, all'ex presidente della giunta regionale. Il terzo, sempre per lo stesso reato, è stato spiccato nei confronti del sindacalista Bruno Buzzi, in carcere per detenzione, porto di materiale esplodente e disastro doloso. Nuova contestazione di reato anche per l'architetto Massimo De Dominicis, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona: interesse privato in atti di ufficio. Il mandato di cattura gli è stato notificato verbalmente, senza adottare nuovi provvedimenti restrittivi, nel corso dell'interrogatorio di ieri. All'ex assessore all'Urbanistica il giudice istruttore Michele Del Gaudio ha imputato di avere curato la vendita al Comune di Savona, da parte di privati, di quattro appartamenti [illegible] tratta di immobili ubicati nel centro storico di Savona.

Ben più pesanti e sgradevoli sono i risvolti dell'inchiesta. Tre nuovi mandati di cattura nell'inchiesta Teardo Due (entrambi per tentata concussione) sono stati contestati ieri nel corso dell'interrogatorio, durato fino a tarda sera, all'ex presidente della giunta regionale. Il terzo, sempre per lo stesso reato, è stato spiccato nei confronti del sindacalista Bruno Buzzi, in carcere per detenzione, porto di materiale esplodente e disastro doloso. Nuova contestazione di reato anche per l'architetto Massimo De Dominicis, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona: interesse privato in atti di ufficio. Il mandato di cattura gli è stato notificato verbalmente, senza adottare nuovi provvedimenti restrittivi, nel corso dell'interrogatorio di ieri. All'ex assessore all'Urbanistica il giudice istruttore Michele Del Gaudio ha imputato di avere curato la vendita al Comune di Savona, da parte di privati, di quattro appartamenti [illegible]

Per accertare le cause della morte, il magistrato, dopo aver interrogato altri reclusi, ha disposto l'autopsia. Il cadavere, ad un primo esame esterno, non presentava comunque segni di violenza. Walter Disca, milanese, era in carcere da tre mesi per furto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Torino Esposizioni dal 12 al 16 maggio la 9ª Edizione del M.I.A.D.

Il M.I.A.D., tradizionale appuntamento per gli operatori del settore dell'industria dolciaria, giunto quest'anno alla sua 9ª edizione si terrà a Torino Esposizioni dal 12 al 16 maggio e, per la prima volta, con la presenza ufficiale dell'A.I.D.I. (Associazione Italiana dell'Industria Dolciaria) con la quale, da quest'anno, sono stati conclusi precisi accordi di collaborazione.

La 9ª edizione del M.I.A.D., che sarà inaugurata dal ministro dell'Industria e Commercio Altissimo, aprirà i battenti sabato 12 maggio p.v. e vedrà centinaia di Aziende italiane ed estere presentare i loro prodotti e le loro tecnologie nei tradizionali Padiglioni di Torino Esposizioni.

La 3ª edizione della «Coppa Italiana di Pasticceria e Confetteria» presenterà le opere dei «Maestri Pasticceri» nei Saloni Fiat di via Roma (gentilmente concessi per l'occasione) e degli «Under 21» nel Padiglione 3B di Torino Esposizioni. Le premiazioni di questa manifestazione avverranno nel pomeriggio di lunedì 14 maggio p.v.

Cambio di presidenza alla Federazione Italiana Pubblicità

Il dr. Amos Ciapattoni è stato nominato dall'Assemblea dei Soci presidente della Federazione Italiana Pubblicità in sostituzione dell'avv. Gianfranco Mai, che ha compiuto il periodo di mandato.

La nuova designazione è stata espressa sulle linee di un programma di potenziamento della F.I.P. e di conferma della sua attiva presenza nel contesto della struttura organizzativa del comparto pubblicitario italiano.

Il dr. Ciapattoni ricopre anche le cariche di presidente dell'Associazione Italiana Concessionarie Pubblicità Stampa e Audiovisivi (A.P.S.A.) ed è Amministratore Delegato della Società Internazionale di Pubblicità (S.I.P.).

Sono sbarcati a Genova i partecipanti alla Crociera Peron!

Sono i quattrocento fortunati ospiti della quarta crociera. Una delle sette del programma che si concluderà nel prossimo ottobre.

Una carica da nave della Costa Armatori è attraccata al porto di Genova al termine di una crociera che ha toccato Marsiglia, Barcellona e Cannes. A bordo hanno trascorso cinque giorni di intensa vacanza quattrocento fortunati, invitati dalla Peron per il loro contributo al suo successo. Una vacanza che tutti possono sognare e desiderare qui è diventata una realtà in una atmosfera festosa creata dallo spirito stesso dei partecipanti.

Un giorno dopo l'altro, mentre il Mediterraneo era solcato da questa quarta crociera, i Concessionari si sono goduti un meraviglioso intervallo lontano dal lavoro. Questa crociera è la quarta delle sette comprese nel programma destinato ai Concessionari Peron che si concluderà in ottobre con la partecipazione di 2800 crocieristi. Parlare, attorno alla nave, a spasso per il mare in assoluta tranquillità e con grande comfort è stato l'occupazione principale della Peron, la casa che si ispira, con una sua particolare cura, proprio al mare, al suo fascino alle sue suggestioni e alle grandi tradizioni della navigazione.

Un gruppo di «vecchi amici» cambia nome

La Panasonic Italia comunica che la gamma Panasonic si arricchisce con una serie di nuove linee di prodotti, che fino ad ora si potevano conoscere con il marchio National.

I prodotti Panasonic in questione sono: piastre, ventilatori, forni elettrici, ferri a microonde, condizionatori d'aria.

I prodotti e le loro eccellenti qualità (che la sostanza) non cambiano cambia soltanto il nome. E con la nuova denominazione essi vanno ad affiancare alle tradizionali, rinomate gamme di TV-color, videoregistratori, telecamere, videocassette, radio e radioregistratori portatili, impianti a colla, strumenti e accessori audio e video, che da anni vengono apprezzati in tutta Italia universalmente al loro marchio Panasonic.

Lo zucchero è pieno di vita

Dello zucchero e delle sue qualità si è parlato al Circolo della stampa di Milano dove è stata presentata la campagna pubblicitaria «Lo zucchero è pieno di vita» affidata dal Fondo Bieticolo Nazionale (associazione paritetica tra le organizzazioni dei bieticoltori e le società produttrici di zucchero) alla Agenzia Armando Testa di Torino.

Nel corso della conferenza-stampa il professor Marcello Ticca dell'Istituto Nazionale della Nutrizione ha affermato che «un impiego giusto e razionale di zucchero non è dannoso a nessun individuo e può essere tranquillamente proposto e consigliato».

I dati sui consumi di zucchero in Italia (il nostro Paese è al 24° posto nella classifica dei Paesi consumatori, con 30 kg annui pro capite) confermano infatti che non è affatto opportuna quella criminalizzazione del saccarosio che da qualche parte sembra essere auspicata.

Secondo il prof. Ticca «un principio, il concetto fondamentale al quale occorre sempre riferirsi è l'equilibrio».

Ed è proprio all'un consumo equilibrato di zucchero che richiama la campagna dell'Agenzia Testa, «una campagna — come ha detto il dr. Eugenio Bona, direttore generale dell'Agenzia — che mira a fare chiarezza per restituire a questo prodotto naturale un'immagine corretta attraverso un dibattito che analizzi con serietà i suoi pregi e difetti, ma che faccia altrettanto anche con le migliaia di prodotti sconosciuti e di incerta origine che ogni giorno vengono proposti e pubblicizzati».

«Questa iniziativa — ha concluso il presidente del Fondo Bieticolo Nazionale, dr. Sergio Incoronato — è destinata a diventare, secondo le indicazioni del ministero dell'Agricoltura, un importante punto di riferimento per un efficace programmazione della produzione e per tutte le conseguenti azioni di sostegno, sviluppo e informazione».

Sexy e cinquantenne

Boston. L'attrice Joan Collins riceve il premio per la donna più sexy dell'anno. La protagonista del telemassacro «Dynasty» ha abbondantemente superato la soglia dei cinquant'anni (Telefoto)

Trenta miliardi finiti a Lugano, complice un ferroviere

Traffico di valuta sul treno sott'accusa seicento persone

MILANO — È stato il caso a mandare all'aria i progetti di un'organizzazione per l'esportazione clandestina di valuta che, comunque, avrebbe portato all'estero tra il '75 e il '76 una trentina di miliardi di allora paragonabili a 150 di adesso. Accusati per questo «giro» sono in 600, fra organizzatori utilizzatori della rete e presunti corrieri.

Il sistema era a prova di indagine, ma non di errore. Secondo i giudici che stanno per concludere l'inchiesta, il dipendente delle poste Giuseppe Ippolito era il «braccio» dell'organizzazione. Essendo in servizio sui vagoni postali dei treni internazionali provvedeva direttamente a portare denaro, titoli, valuta estera in Svizzera.

Coloro che volevano «esportare» facevano giungere una busta alla casella postale intestata a Ippolito. All'interno un secondo involucro contenente i valori intestato alla banca Solari e Blume di Lugano, cui il postino regolarmente lo consegnava dopo avergli fatto passare il confine al sicuro nella sua tasca.

Tutto è stato scoperto quando una di queste buste — con 200 milioni — è stata intestata per sbaglio nella casella di cui è titolare un altro Giuseppe Ippolito, estraneo all'organizzazione e di professione restauratore.

L'indagine è stata molto complessa, in primo luogo per risalire agli organizzatori del traffico e poi da questi ai singoli esportatori. La centrale è stata individuata nell'agenzia di affari romana «Argentil» dove sarebbe effettuata, secondo l'accusa, la raccolta del denaro. Le «menti» sarebbero Romano Boetolotti e Gianfranco Pinella in collaborazione con Fausto Parigelli e Maria Teresa Tornadu, tutti in procinto di essere rinviati a giudizio per esportazione di valuta e omesso rientro di capitali.

Insieme a loro sono imputate persone di Roma, Milano, Torino, Udine, Livorno, della Sicilia, della Calabria e delle Puglie. Una sessantina non avrebbero fatto rientrare in Italia — entro i termini previsti dalla legge — cifre superiori ai 100 milioni, una decina cifre di più di un miliardo. La gran massa una media tra i 10 e i 50 milioni.

Fra questi ultimi, un omonimo del banchiere Roberto Calvi. Tra i maggiori imputati, George e Eric Mandell Mustello di Roma, con 4 miliardi e 900 milioni ciascuno, Armando Ballato 13 miliardi, Leonilda Franco Fascioni (un miliardo e 300), Annamaria Scortacagna (un miliardo e 200), Pompeo Campello (un miliardo). Per soli 15 milioni nell'inchiesta rientra anche l'ex attrice Rosanna Schiaffino, era signora Falck.

m. f.

Videogiochi nuovo primato mondiale

BOLOGNA — Nuovo primato mondiale nei videogiochi. Lo ha stabilito in un bar di Pieve di Bologna il quindicenne Paolo Zanotti, rimanendo inchiodato al videogame per 16 ore e 12 minuti realizzando 20 milioni 301.630 punti, il record precedente apparteneva allo stesso ragazzo che aveva giocato per 13 ore e 25 minuti di seguito.

Confermate dal giudice le accuse di associazione per delinquere, sequestro, truffa, violenze

Mamma Ebe ora nega disperatamente «Il mio Ordine faceva solo del bene»

VERCELLI — «State sbagliando» ha continuato a ripetere al giudice «mamma Ebe», la fondatrice del falso ordine religioso «Le Opere di Gesù Misericordioso», arrestata una settimana fa dai carabinieri di Vercelli, insieme ad altre otto persone, fra cui un monsignore ed un padre francescano.

Ebe Giorgini, la guaritrice di San Baronto (Pistoia), e gli altri imputati sono stati interrogati dai magistrati fra venerdì e domenica pomeriggio: lei per ultima. In un breve incontro con i giornalisti, il procuratore della Repubblica, Vincenzo Berlanni, ed il sostituto, Luciano Scalia, hanno spiegato: «Ciascuno degli imputati ha respinto tutti gli addebiti. Per noi, comunque, gli elementi emergenti dalle indagini dei carabinieri e quelli acquisiti nell'attività istruttoria confermano le accuse che hanno portato agli ordini di cattura».

I capi di imputazione, dunque, restano tutti, suffragati da prove e testimonianze ritenute sufficienti, secondo i giudici: associazione per delinquere, sequestro di persona, truffa aggravata, violenza privata, detenzione e uso di sostanze stupefacenti, abbandono di malati, esercizio abusivo della professione medica.

«Tutti questi fatti — hanno aggiunto i magistrati — sono riferiti solo a quanto è avvenuto dal 1976 al marzo di quest'anno nella casa di riposo di Borgo d'Ale, nel Vercellese, e non nell'intera attività della Giorgini e degli altri imputati».

Indubbiamente, però, questa attività complessiva avrà il suo peso, ed è servita per chiarire l'accusa, secondo la quale la guaritrice di San Baronto attraverso il falso ordine religioso reclutava ragazze e ragazze per gestire asili e case di riposo in tutt'Italia, intascando i loro stipendi e gli utili, e tenendo i giovani legati a sé anche con l'uso di psicofarmaci, in costante isolamento dalle famiglie d'origine e sottoposti a dure punizioni corporali.

Ora l'istruttoria riserverà una «pausa tecnica» di alcuni giorni: entro giovedì i giudici dovranno pronunciarsi su una serie di istanze presentate dai difensori. È stata richiesta la libertà provvisoria per Umberto Battaglino, il secondo marito della Giorgini, ed inoltre è stata sollecitata la formalizzazione dell'inchiesta, data la sua complessità.

«Mamma Ebe» e gli altri imputati hanno avuto il permesso di ricevere la comunione, dopo gli interrogatori ai quali sono stati sottoposti. Davanti ai magistrati hanno conservato la calma, ribattendo ad ogni accusa, ad ogni contestazione. «State sbagliando» ha ripetuto la Giorgini, che prima dell'arresto era in libertà provvisoria, denunciata da un agricoltore di Lucca quattro anni fa, e stata prosciolta dall'accusa di sequestro di persona, ma deve ancora rispondere di circonvenzione d'incapace. «La nostra è un'associazione laicale, permessa dal diritto canonico. Tutti lo sapevano. Per la nostra opera, anzi, speravamo di ottenere presto un riconoscimento dalla Chiesa, e lo speriamo ancora»: così risponde ai giudici «mamma Ebe» ha insistito su questi tasti.

Lo hanno fatto, quasi con le stesse parole, anche gli altri imputati. Solo Umberto Battaglino, ex marito della guaritrice di San Baronto, avrebbe tentato di «scaricare» ogni responsabilità sulla donna, dalla quale si sarebbe separato anche perché gli faceva «subire tutto ciò».

Monsignor Pier Giovanni Moneta, il «padre spirituale» dell'ordine, che avrebbe «raccolto» i voti, rinnovati dalle false suore ogni anno, pare si sia detto del tutto estraneo ai reati contestatigli. E le foto che lo mostrano nelle cerimonie pubbliche durante le quali le «suore» di San Baronto pronunciavano i voti? E le ammonizioni fattegli dalla diocesi di Roma (ribadite l'altro giorno anche da *L'Osservatore Romano*)?

Ora in passato don Moneta aveva detto, a questo proposito: «Nulla vieta ad un sacerdote di raccogliere voti privati». Fra i testimoni, però, alcune «suore dissociate» avrebbero insistito nel dire che i voti venivano pronunciati «in cerimonie fatte ad arte per convincerci che l'ordine era regolare, riconosciuto, che eravamo suore vere, che i nostri sacrifici servivano non ad arricchire "mamma Ebe", ma a fare più grande la congregazione».

Dario Corradino

Marittimo ucciso a Genova

GENOVA — Un marittimo di 46 anni, Luigi Mazzetta, originario di Bedonia (Parma) ma da tempo residente in Liguria, è stato ucciso a coltellate nella sua abitazione nel centro storico di Genova. Il delitto, secondo i primi accertamenti medici, sarebbe stato compiuto nella notte di sabato, ma il cadavere è stato scoperto soltanto domenica. La squadra mobile della questura di Genova ha fermato, indiziandola del reato di omicidio, la convivente di Mazzetta, Anna Maria Occhipinti, di 24 anni. La donna, che nella serata di ieri è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Massimo Capello, si proclama innocente.

È stata proprio la Occhipinti a scoprire il cadavere di Mazzetta, che era stato colpito con venti coltellate al torace, dodici delle quali hanno raggiunto il cuore. Mazzetta, che era separato dalla moglie, abitava a Chiavari.

Dopo quattro settimane d'odissea sbarcati i 13 clandestini dell'Egizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — È risolta, con il recupero dei documenti per via diplomatica e un sollecito rimpatrio, la singolare vicenda dei tredici clandestini del mercantile «Egizia» della Finmare: ieri, nel primo pomeriggio, la nave, proveniente da Livorno è approdata a Genova, dove erano già pronti i documenti di tre clandestini di nazionalità egiziana, i quali, sotto il controllo della polizia marittima sono stati accompagnati all'aeroporto «Cristoforo Colombo» da dove, con scalo a Roma, rientreranno al Cairo.

Oggi, o tutt'al più domani, quando arriveranno anche le carte degli altri dieci, si risolverà definitivamente la vicenda.

L'«Egizia», la cui permanenza nel porto di Genova è prevista sino a domani sera, attenderà comunque che siano espletate tutte le formalità al fine di chiudere nel migliore dei modi la imbarazzante «avventura».

I tredici clandestini, di nazionalità egiziana, tunisina e marocchina, sarebbero saliti a bordo del mercantile italiano in momenti diversi, ma la maggior parte, a Barcellona circa un mese fa. Alcuni si nascosero nelle stive, altri avevano trovato rifugio in un container vuoto. Sono stati scoperti in alto mare, messi «agli arresti» in cabine e piantonati. Nessuna autorità portuale, nel corso delle ultime tre-quattro settimane, ha concesso loro di sbarcare, per cui i tredici africani sono stati costretti a restare a bordo.

Il fenomeno dell'imbarco clandestino, comunque abbastanza un po' meno vistoso negli ultimi tempi, è comune. Le autorità italiane cercano di arginare gli arrivi massicci, anche perché tunisini, algerini, marocchini e egiziani finiscono spesso per essere arruolati nella piccola malavita.

p. l.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Blitz dei vini albesi a Montecatini: sponsor i Fratelli Dogliani

MONTECATINI TERME

I vini albesi, della Fratelli Dogliani di La Morra, hanno tenuto a battesimo giovedì 12 aprile a Montecatini Terme, il XXII Convegno Nazionale Amici della vite e del vino ed il IV Convegno Nazionale Assaggiatori di vini (ONAV), in una serata di arte varia al Circolo Valdinievole, complesso barocco, fra mini-balletti prestigiatori, novità musicali e pezzi celebri del cantautore Mario Maglione.

Presenti al convegno delegazioni delle due Associazioni provenienti da tutta Italia, operatori vinicoli, amici della vigna, oltre ad autorità varie tra le quali il comm. Borello presidente della Camera di Commercio di Asti, il dr. Renzo Cosci dell'E.P.T. di Pistoia, il presidente della Cooperativa Altergatori di Montecatini Renzo Taddei, ed altri.

La Fratelli Dogliani di La Morra ha presentato le sue linee di vini classici e spumanti, un «Extra» vero e proprio della enologia piemontese in Toscana, un invito alla degustazione dei pregiati vini delle Langhe nella patria del Chianti e del Montalcino, un gemellaggio tra il marchio «Dogliani 7 Cascine» con i vari altri nomi di prestigio nella Civiltà del Bere in Toscana.

È stata una manifestazione indimenticabile, nella quale i vini della Cantina Fratelli Dogliani hanno brillantemente sostenuto il ruolo di messaggeri della capitale delle Langhe, la quale annuncia proprio in questi giorni l'VIII edizione della Fiera del Vino di Pasqua.

Recarsi nella cantina dei Fratelli Dogliani in La Morra (Cuneo) località Bataslolo 87, tel. 0173/50.130, significa arrivare nel cuore delle Langhe (con 160 ettari di vigneti specializzati) percorrere antichi sentieri legati alla storia risorgimentale dove Cavour, Vittorio Emanuele II, la Bella Rosin, Silvio Pellico e la Marchesa Colbert, nei loro castelli di Serralunga, Barolo, Verduno, Grinzane, Pollenzo, gettarono, in un modo o nell'altro, le basi e le premesse per l'unità d'Italia.

Conoscere le «7 cascine» dei fratelli Dogliani in La Morra significa venire a contatto con una grande realtà enologica — come è stato detto durante il convegno — con una terra che ha ispirato Pavese, Fenoglio e Piccinelli vuol dire percorrere colline che non finiscono mai di affascinare, che cambiano il paesaggio ad ogni curva, dove si respira un'aria pulita, dove si può ancora ascoltare il silenzio.

Nella foto Alfredo Dogliani mentre ritira la targa dalle mani del dr. Cosci, Direttore dell'E.P.T. di Cuneo. Alla sua destra il Direttore Commerciale Idillo Viviani, alla sinistra il cantautore Mario Maglione. (Foto Colorani - Montecatini Terme)

Nella stessa località si possono degustare e fare acquistare a Montecatini Terme i vini che i fratelli Dogliani hanno inviato per il convegno nazionale «Amici della Vite e del Vino»: i D.O.C.G. Barolo e Barbaresco; i D.O.C. Nebbiolo e Barbera d'Alba, i Dolcetto di Alba e delle Langhe, il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante, il Chardonnay, lo Spumante Brut e la Grappa di Barolo tutti con un bel «10 in pagella» per le loro doti di genuinità, di personalità e caratteristiche organolettiche: vini famosi che i buongustai, esperti e tecnici del settore hanno bevuto con amore e serietà.

«Il vino è un grande segno di civiltà — dice Alfredo Dogliani, uno dei fratelli presente al convegno — Per me la vigna non ha soltanto valore economico, ma è cultura e solidarietà fra i vignaioli che coltivano non solo la vite ma un'arte antica di secoli».

Ai fratelli Dogliani è stata consegnata nel corso della manifestazione l'ambita e prestigiosa targa degli Amici della Vite e del Vino, l'ha ritirata Alfredo Dogliani affiancato dal Direttore Commerciale Idillo Viviani.

Privilegiati dalla tecnologia.
Perfezione in un'automobile significa prestazioni sicurezza e confort. E oggi più che mai, guidare una Alfetta ha questo significato.
Alfetta ha una risposta pronta ad ogni specifica richiesta: 1.6, 1.8, 2.0, 2.0 e 2.4 Turbo Diesel, 2.0 Quadrifoglio Oro Elettronica. Alfetta è l'unica vettura della sua categoria che offre tante diverse motorizzazioni e così numerose dotazioni di serie, come per esempio, Check Control, chiusura centralizzata e retrovisore elettrico.

Privilegiati dalle iniziative.
I Concessionari Alfa Romeo hanno sempre qualcosa di diverso e di più da proporre.
Oggi per Alfetta puoi scegliere tra:
- **un finanziamento fino a 10 milioni senza interessi per un anno**
- **particolari forme di leasing con analoghi vantaggi finanziari**
- **speciali valutazioni dell'usato**
- **ed altre favorevolissime condizioni per un pagamento in contanti.**

Le iniziative non sono cumulabili fra loro.
Oggi, più che mai, Alfetta ti aspetta per prenotare i tuoi "Posti Privilegiati".

Alfetta ha, compresa nel prezzo, anche la *Supergaranzia 1+3+6*.

1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.0 e 2.4 Turbo Diesel - 2.0 Quadrifoglio

ALFA ROMEO CREDIT ALFA ROMEO LEASING
Per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing personalizzato

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASTIGLIONE villa libera bifamiliare con 2 alloggi di salone 2 camere cucina 2 servizi ampio garage giardino prezzo interessante. Alemax 822.3835.
CAVAGNOLO nuovo 3 camere cucina servizi 2° piano libero L. 75 milioni mutuo dilazioni. Tel. 749.5829.
CENTRALE libero mansarda ristrutturata 2 camere con angolo cottura L. 22 milioni. Grimaldi 506.465.
CENTRALE (piazza Castello) ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 140. Tel. 657.824.
CENTRALISSIMO presso corso Matteotti salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 546.884 Studio Tecnico.
CENTRALISSIMO via Assarotti prestigioso salone 3 camere cucina biservizi più soppalco. Telefonare 546.884.
CENTRALISSIMO (Porta Nuova) ingresso camera tinello angolo cottura servizi prezzo interessante. Grimaldi 799.114.
CENTRO CASA A 513.831 corso Montecucco 20 recente signorile 1-2-3 camere tinello cucinino bagno ingresso e ripostiglio. Forte mutuo S. Paolo.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Tassoni recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi cantina affare.
CENTRO CASA 513.831 libero Cascina Vica in signorile palazzina con giardino salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni mansarda box L. 215 milioni mutuo.
CENTRO CASA 513.831 libero via Reve spazioso soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 78 milioni dilazioni.
CENTRO CASA 513.831 libero C. Racconigi luminoso salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 135 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero recente Borgata Paradiso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 77 milioni. Mutuo.
CENTRO Europa libero piano alto signorile salone 2 camere cucina abitabile servizi box auto. Grimaldi 506.465.
CERVINO tel. 749.2823 vende libero via Cibrario salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi L. 185 milioni.
CHIERI in piccolo condominio ultimi alloggi 3 vani cucina bagno box riscaldamento autonomo metano, video citofono, Iva 2%. Pilato Immobili 841.020 - 840.873.
CHIERI libero 1 camera tinello cucinino bagno prezzo da L. 32 milioni Iva 2%. Pilato Immobili 841.020 - 840.873.
CHIERI libero 2 vani cucina bagno prezzo L. 45 milioni Iva 2%. Pilato Immobili 841.020 - 840.873.
CIRIE' vendonsi appartamenti nuovi varie metrature termo autonomo box mutuo permute dilazioni. Casa Nova 920.9706.
CITTADELLA A 516.260 Crocetta libero in stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore completamente ristrutturato a L. 75 milioni.
CITTADELLA B 532.170 libero zona Statuto elegante saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 98 milioni.
CITTADELLA C 516.260 Crocetta libero monolocale arredato con bagno e angolo cottura a L. 18 milioni.
COLLEGNO Borgata Paradiso v. Manzoni libero salone 2 camere cucina bagno piano alto mutuo Gabetti vende 5787.
COLLEGNO corso Francia libero panoramico soleggiato mq 115 più mq 115 terrazzi soprastante Ferrero, tel. 969.2653.
COLLEGNO libero piano alto in recente costruzione 2 camere cucina abitabile servizi affare. Grimaldi 506.465.
COLLINA (Colle della Maddalena) salone 3 camere cucina biservizi mq 155 grande parco condominiale. Tel. 657.824.

COLLINA
S. Mauro vendiamo 32 appartamenti in 2 splendide costruzioni inserite in un parco di grandi dimensioni. Tagli da 100 a 370 mq, saloni luminosissimi con camini, finiture adeguate, giardini privati. Per informazioni e visite Fiolm S.p.A., tel. 581.960.

COMFAI A vende zona Statuto libero salone 4 camere cucina doppi servizi stabile signorile. Mutuo San Paolo, dilazioni, Iva 2%. Telefonare 548.123.
COMFAI vende corso Francia Tesoriera appartamento 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 548.123.

LA STAMPA
ogni mercoledì
Tutto scienze
dà di più

COMFAI vende in signorilissimo palazzo d'epoca nelle adiacenze di piazza Bernini appartamenti saloncino 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 548.123.
COMFAI vende corso XI Febbraio 1 camera tinello cucinino bagno in stabile ristrutturato e box L. 27 milioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende zona Madre appartamenti liberi 2 camere tinello angolo cottura bagno, e piano terreno L. 50 milioni, e piano 2° L. 58 milioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero adiacente corso Tassoni piazza Bernini in stabile recente signorile, piano alto saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero Crocetta interno cortile appartamento ristrutturato adatto ufficio 3 vani servizi a L. 55 milioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende corso XI Febbraio in stabile ristrutturato appartamenti panoramici 1-2-3-5 camere cucine 1-2 servizi. Prezzi interessanti, dilazioni. Telefonare 548.123.
COMFAI vende «Villaggio Olimpia» rizzo autostrada Torino-Milano appartamenti 1-3 camere tinello cucinino bagno da L. 23 milioni 300 mila. Minimo contanti 7 milioni 500 mila. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.
COMFAI vende libero su corso Vittorio adiacente piazza Adriano 2 grandi camere cucinetta bagno e box L. 43 milioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero Crocetta recente signorile, appartamento mq 125 circa doppi servizi adatto studio abitazione collegato con luminosissimo seminterrato di mq 110 con soppalco di mq 30. Box per 2 auto. Mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Tel. 548.123.
COMFAI vende via Tunisi zona Stadio camera tinello angolo cottura bagno e soret. 25 milioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende Borgo S. Pietro Moncalieri 1 camera tinello cucinino bagno prezzo interessante mutuo dilazioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero via Madama Cristina adiacente corso Dante piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 soffitte cantina. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero corso Moncalieri in stabile signorile piano alto panoramico, spazioso appartamento camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.
COMFAI vende corso Principe Eugenio costruzione recente appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno - salone 3-4 camere cucina doppi servizi mutuo S. Paolo dilazioni Iva 2%. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero Crocetta su corso adatto ufficio ampio ingresso 3 vani servizio ripostiglio piano rialzato. Tel. 548.123.
COMFAI 2 vende libero Crocetta occasionale signorile appartamento ampio salone, pranzo 3 letto camere servizio cucina tripli servizi. Villa su giardino - box auto. Forte mutuo. Tel. 548.123.
CONSULEDILE A 533.322 via Filadelfia 17 recenti monolocali spaziosi vista collina 1-2-3 camere tinello cucinino bagno da L. 38 milioni a L. 68 milioni.
CONSULEDILE 533.322 presso piazza Stampalia libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 57 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Pietra Moncalieri recente libero subito camera tinello ingresso bagno L. 42 milioni.
CONSULEDILE 533.322 piazza Villari 1 (via Borgaro) recenti 1-2-3 camere tinello servizi da L. 32 milioni a L. 75 milioni. Uffici vendite sul posto.
CONVENIENTI via Lanzo 80, prezzi bassissimi camera cucinotta bagno L. 11 milioni; 3 camere cucina bagno L. 22 milioni; 3 camere cucina L. 24 milioni agevolazioni. Grande negozio angolare zona altamente commerciale. Palazzine sul posto. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6954.
CORSO Orbassano libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina Q.R. L'immobiliare 370.524 - 370.0421.
CORSO Duca (Crocetta) libero salone 3 camere cameretta biservizi cantina soffitta posto auto mutuo. QR L'immobiliare Tel. 370.0421 - 370.524.
CORSO Duca degli Abruzzi occupato 2 camere cucina bagno in stabile signorile L. 35 milioni più mutuo. Tel. 502.683.
CORSO Francia Regina Margherita libero recente 2 camere tinello cucinino L. 70 milioni. Spazio 80. Tel. 513.916.
CORSO Francia Collegno libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi mq 175. Tel. 548.153 - 516.229.
CORSO Novara in casetta bifamiliare vendo camere cucina ampio ingresso bagno soffitto collegato. Tel. 741.3122.
CORSO Peschiera (corso Ferrucci) libero 3 camere cucina bagno termo ascensore vendesi dilazionando. Tel. 532.409.
CORSO Peschiera (Frejus) 2 alloggi occupati di 2 camere cucina bagno stessa casa Studio Due vende. Tel. 530.547.
CORSO Peschiera adiacente libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi mq 180. Telefonare 548.153 - 516.229.
CORSO S. Martino angolo piazza Statuto libero 170 mq in parte da ristrutturare L. 135 milioni. Grimaldi 506.464.
CORSO Sebastopoli adiacente Mercati Generali libero soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. C.V.I. 383.570.
CORSO Siracusa adiacenze in palazzina spaziosi ingresso 2 camere cucina servizi veranda box. Grimaldi 799.114.
CORSO Taranto libero panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 78 milioni. Tel. 546.884 Studio Tecnico.
CORSO Traiano via Sette Comuni vendesi libero 1 camera cucina bagno L. 35 milioni. Telefonare G.S.I. 515.009.
CORSO Vercelli angolo via Lauro Rossi vendiamo in casa dotata di ascensore alloggi liberi ed occupati di camera cucina servizio da L. 18 milioni. Per visite tel. 542.312.
CROCETTA attico molto luminoso 2 camere cucina servizi libero mq 75 vendesi. Tel. 502.340.
CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero salone 3 camere cameretta cucina 2 servizi 2 ingressi. Mirabile 589.513.
CROCETTA in casa d'epoca alloggio signorile di 7 vani cucina tripli servizi. S.E.A. 519.038.
CROCETTA monocamera libera lussuosa ampio terrazzo stabile signorile con giardino L. 42 milioni. Grimaldi 506.464.
CROCETTA presso corso Galileo Ferraris in stabile signorile salone pranzo 3 camere cameretta cucina 2 bagni 2 ingressi box auto. Tel. 334.976.
CROCETTA privato vende libero salone, studio 4 camere cucina biservizi mq 190, mutuo e dilazioni. Tel. 587.823.
CROCETTA via S. Secondo libero 3 camere cucina servizi luminoso in stabile recente signorile. C.V.I. 383.570.
DAVID IMMOBILIARE vende libero B. Riccio via Tirreno 2 camere tinello cucinino servizi prezzo affare. Tel. 779.317.
DRUENTO S. Gillio appartamenti appena ultimati con box a partire da L. 75 milioni. Deltavianni Immobiliare 431.350.
EDILCASE A vende liberi in piazza Sofia uno stesso casa appartamenti uso ufficio mq 106 e 374. Tel. 548.154.
EDILCASE B vende fronte mercati generali appartamento di 3 camere cucina bagno in stabile molto decoroso L. 65 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE C vende via Botticelli (barriera Milano) appartamento di camera tinello cucinino bagno ripostiglio mq 58 circa. Tel. 548.154.
EDILCASE D vende libero via Vandalino appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Conveniente adatto a reddito. Tel. 548.154.
EDILCASE E vende in Collegno con modalità di pagamento ampiamente dilazionate, senza interessi, appartamento di 2 camere tinello, cucinino e bagno. Libero al saldo. Telefonare 548.154.
EDILCASE G Trofarello in via Montello angolo via Verdena. Sono disponibili appartamenti di 2-3 vani e servizi a prezzi eccezionali. Telefonare 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Avigliana via Don Balbiano vendiamo eleganti appartamenti in palazzine a 4 piani. Soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino privato L. 71 milioni compreso mutuo agevolato di L. 36 milioni. Box semplici e doppi. Consegna immediata. Per informazioni Cepi-Edilcasa 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano riscaldamento solare alloggi panoramici mq 70-124 ottime finiture mutuo 8,5% giardini box. Tel. 093.616.

ESIM libero Crocetta via Piazzi 2 camere cucina servizi stabile d'epoca. Tel. 512.012.
ESIM libero largo Re Umberto prestigioso piano alto salone camere cameretta cucina biservizi. Tel. 512.012.
ESIM libero Mirafiori via Garessio recente signorile salone 2 camere cucina servizi volendo box. Tel. 512.012.
ESIM libero presso via Genova signorile salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 512.012.
ESIM libero via G. Vigliani 3 camere tinello cucinino servizi e box L. 60 milioni. Dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM libero via Mafia recente salone 2 camere cucina biservizi doppio bagno mutuo permute. Tel. 512.012.
ESIM libero via Morgari signorile ampio soggiorno 3 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero adiacente corso Brunelleschi camera tinello cucinino servizi 2 aria L. 47 milioni dilazionabili.
EUROCASE B 513.681 libero S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ascensore L. 70 milioni dilazioni.
EUROCASE C 513.748 libero piazza Rivoli saloncino camera cucina servizi piano 4° L. 70 milioni dilazionabili.
EUROCASE D 513.726 libera casetta interno cortile 4 vani servizi giardino L. 50 milioni zona piazza Rivoli.
EUROCASE M TORINO 557.6387 libero Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi cantina casa 15 anni signorile giardino condominiale L. 63 milioni dilazione.
EUROCASE TORINO 546.748 libero zona piazza Bengasi camera tinello cucinotta piano alto L. 45 milioni dilazioni.
EUROCASE TORINO 531.003 libero Mirafiori monocamera con cucinino bagno recente L. 26 milioni dilazioni.
EUROCASE TORINO 545.642 libero corso XI Febbraio 2 camere cucina servizi cantina L. 43 milioni dilazioni.
EUROEDILE vende centro via del Carmine in casa d'epoca con ascensore alloggi di varie metrature a prezzi eccezionali. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende corso Vittorio stesso stabile alloggi occupati di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 73 milioni. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende corso Racconigi angolo via Frejus vero affare stesso stabile alloggi da 3-4 camere cucina bagno a partire da L. 45 milioni. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende corso Toscana stabile signorile con portineria e riscaldamento alloggi da 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 30 milioni. Box auto nel cortile. Tel. 746.096.

EXPOCASE
A corona strada S. Vito recente salone 4 camere cucina biservizi ingresso box auto L. 290 milioni. Tel. 506.230.
EXPOCASE B 506.458 Crocetta libero signorile saloncino 3 camere cucina biservizi mq 130 L. 105 milioni.
EXPOCASE 504.263 corso Bramante libero affare camera cucina servizi ingresso cantina L. 38 milioni.
EXPOCASE 504.263 corso Peschiera (Frejus) libero affare 3 camere cucina servizi ingresso cantina L. 59 milioni.
EXPOCASE 505.208 corso Corsica affare panoramico libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 58 milioni.
EXPOCASE 506.458 via Crimea libero signorile 2 camere cucina servizi ingresso costruzione 1959.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affare piazza Rivoli ingresso 3 camere cucina bagno (mq 95) L. 48 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bunna 2 camere cucina servizio mq 85. Solo L. 43 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente via Di Vigliani recente piano alto mq 80 camera tinello cucinino bagno L. 41 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Palestrina 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 75 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 zona corso Orbassano piazza Omero recente camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Breglio alloggetto camera cucina bagno L. 27 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Mattirolo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 signorile adiacenze piazza Castello alloggio mq 60, occupato, solo L. 59 milioni.
FALCHERA vendesi alloggio 4 camere tinello cucinino servizi L. 80 milioni. Telefonare 515.009.
FIMINTER libero Moncalieri st. Castelvecchio appartamento elemente signorile salone pranzo 3 camere 3 servizi box grosso terrazzo panoramico. L. 806.7121.
FIMINTER libero via Vanchiglia stupendo panoramico salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Tel. 806.7121.
FISIM corso Telesio in palazzina 2 alloggi camere cucina servizio 1 libero e 1 occupato vero affare. Tel. 581.960.
FISIM libero centralissimo luminoso mansarda completamente ristrutturato con servizi. Tel. 590.887 - 581.960.
FISIM libero via Carrera (Parella) recente ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 501.870.
FISIM libero zona San Paolo luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 585.902.
FISIM libero presso via Stradella recente signorile 3 camere cucina servizi giardino permute. Tel. 590.887.
FISIM libero presso piazza Massaua piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 590.887.
FISIM libero presso corso Turati luminoso monolocale camera cucina servizi L. 32 milioni. Tel. 585.902.
FISIM libero via Madama Cristina ristrutturato 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 581.759.
FISIM libero presso via Tripoli recente signorile 2 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazioni. Tel. 585.902.
FISIM libero corso Svizzera piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 581.759.
FISIM occupato presso corso Siracusa ampio 4 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 581.759 - 581.960.
FRAZIONAMENTO stabile signorile Lauranti adiacente corso Francia alloggi liberi e occupati 1-3 camere soggiorno cucina servizi posto auto mutuo dilazioni Fiminter. Tel. 806.7121.
FRAZIONAMENTO stabile via Lauro Rossi angolo via Cuneo alloggi liberi e occupati 1-7 camere cucina da L. 18 milioni 500 mila mutuo Fiminter a rate costanti. Tel. 806.7121.
FRAZIONIAMO via Marconi 29 3 camere cucina bagno L. 31 milioni; negozio libero L. 53 milioni. Visite giovedì e sabato. Ilarimmobili 589.787.
GABETTI 5787 vende libero S. Rita via Monterosa luminoso una camera cucina bagno cantina L. 32 milioni.
GABETTI 5787 vende libero Santa Rita corso Orbassano recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
GABETTI 5787 vende prestigioso strada del Ponte Verde in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno.
GABETTI 5787 vende libero piazza Adriano via Fanini piano alto recente lussuoso salone 7 camere cucina 3 bagni.
GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Traiano recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box mutuo.
GABETTI 5787 vende libero Cittadella via San Dalmazzo mq 350 divisibile adatto studio abitazione.
GABETTI 5787 vende libero San Paolo via San Bernardino saloncino camera tinello cucinino bagno L. 64 milioni.
GABETTI 5787 vende libero corso Trapani fronte Parco Ruffini spazioso camera tinello cucinino bagno cantina.
GABETTI 5787 vende libero Vanchiglia case dei Architetti signorile mansardato saloncino camera cucina bagno.
GABETTI 5787 vende Crocetta corso De Nicola piano alto spazioso 3 camere cucina bagno cantina L. 83 milioni.
GABETTI 5787 vende Borgata Vittoria via Michele Coppino ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 28 milioni.
GABETTI 5787 vende libero adiacente via Stradella via Boccardo 2 camere tinello cucinotta bagno cantina. Mutuo.
GEDIM libero zona Crimea via Moniana ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 145 milioni. Tel. 617.566.
GEDIM libero Biscottina splendido appartamento di mq 217 più giardino piscina privata e box auto. Tel. 517.566.
GEDIM via Asioli angolo corso Umbria 2 camere cucina bagno L. 14 milioni più finanziamento conveniente. Tel. 517.566.
GIVOLETTO villa signorile collinare 840 mq terreno 2000 mq L. 350 milioni dilazionabili. Tel. 513.916.
GRAN MADRE monolocale con servizi ristrutturato e arredato splendida vista L. 45 milioni. Mediocasa 389.183.
GRIMALDI antico Pozzo Strada libero recente camera tinello cucinino servizi cantina terrazzo. Tel. 505.917.
GRIMALDI Aurora libero ingresso camera cucinotta servizi cantina ristrutturato L. 21 milioni tel. 505.917.
GRIMALDI corona torinese libera casetta 7 vani servizi box auto L. 45 milioni vero affare. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Agnelli libero saloncino 3 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto tel. 505.917.
GRIMALDI libero piazza Benini adiacenze saloncino 2 camere cucina servizi L. 58 milioni tel. 505.917.
GRIMALDI libero Pozzo Strada recentissimo saloncino camera cucina servizi terrazzino tel. 505.917.
GRIMALDI Madonna Campagna camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 33 milioni tel. 505.917.
GRIMALDI piazza Rivoli adiacenze camera tinello angolo cottura servizi L. 33 milioni tel. 505.917.
GRIMALDI piazza Rebaudengo adiacenze camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 27 milioni tel. 505.917.
GRUGLIASCO centro cooperativa assegnazione alloggi in palazzina mq 90-100 agevolazioni. Tel. 531.538.
GRUGLIASCO libero recente (adiacente viale Gramsci) saloncino 2 camere cucina biservizi. Tel. 655.580.
IL PORTICO corso Peschiera libero 2 piani camera cucina servizi cantina mq 60 dilazioni. Tel. 835.544.
IL PORTICO via Di Nanni libero 3° piano ingresso 2 camere cucina bagno cantina affare L. 38 milioni. Tel. 835.544.
IL PORTICO via Juvarra libero termo ascensore 4 camere cucina 2 bagni cantina più mansarda 135 mq. Tel. 835.544.

IMPRESA VENDE
In Piossasco alloggi edilizia convenzionata. Mutui agevolati, interessi 5,50 - 10,50 - 14,50%. Tel. 740.748.

IPI 511.382 corso Turati recente signorile piano alto doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi.
IPI 511.382 corso Lecce in casa d'epoca ultimo piano, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 50%.
IPI 511.382 libero vicinanze largo Palermo via Aosta, ingresso camera tinello cucinino bagno.
IPI 511.382 libero corso Turati in stabile signorile, ingresso salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi.
IPI 511.382 libero strada S. Vincenzo monolocale in residence completamente arredato con angolo cottura.
IPI 511.382 libero via Carlo Alberto in casa d'epoca, ingresso 5 camere cucina doppi servizi. Facilitazioni.
IPI 511.382 Lucento piazza Nazario Sauro stabile 1970, ingresso camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni.
IPI 511.382 San Paolo via Millio, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 44 milioni 500 mila. Mutuo 50%.
IPI 511.382 vende Parco della Pellerina rustico su 3 piani completamente ristrutturato adibito a ristorante. Buon reddito.
IPI 511.382 via Garibaldi in casa d'epoca stesso stabile, 1-2-3 camere cucina bagno, mansarde, buon reddito.
IPI 511.382 zona Francia via Rivera in casa d'epoca, ingresso 2 camere cucina bagno. Mutuo 50% Iva 2%.
ITALIA 61 libero soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto L. 155 milioni. Spazio 80 tel. 513.916.
LA GINEVRA 447.5651 zona Parella libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni possibilità mutuo.
LA GINEVRA 447.5651 zona Mirafiori Nord libero signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero via S. Paolo camera cucina servizio interno ristrutturato L. 22 milioni facilitazioni.
LARGO Brescia privatamente vendesi ottimo alloggio libero di soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 794.343.
LARGO Francia ampio ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore 100 mq L. 85 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LEINI' in palazzina libero signorile saloncino camera cucina bagno box giardino L. 68 milioni. Marina 756.925.
LEINI' strada Torino libero recente piano alto salone 1 camera tinello biservizi box doppio. Gabetti 5787.
LEINI', villetta indipendente prima posizione soggiorno cucinotta 2 camere bagno box terreno. Tel. 920.6848.
LIBERI adiacente via Genova, via Biglieri 30/D, camera cucina servizi, pagamento facilitato. Immobiliaretoro 549.761.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa ristrutturata recente semicentrale ottima piazza dilazioni Casamercato 5686.
LIBERO A c. Adriatico salone 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore dilazioni. TC Immobili 469.789.
LIBERO A Italia 61 panoramico camera tinello bagno terrazzino L. 30 milioni e mutuo. TC Immobili 473.498 - 469.789.
LIBERO A piazza Sofia ottimo camera cucina bagno luminosa L. 18 milioni e mutuo. TC Immobili 469.789 - 471.522.
LIBERO A piazza Adriano ottimo 2 camere soggiorno cucinino bagno 75 mq L. 30 milioni e mutuo. TC Immobili 468.977.
LIBERO A via Vibacco (Pozzo Strada) salone 2 camere cucina biservizi dilazioni. Casamercato tel. 752.686.
LIBERO adiacente corso Brescia signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 120 milioni. Grimaldi 506.464.
LIBERO alloggio in via Sette Comuni ingresso 2 camere cucina servizi L. 42 milioni. Grimaldi 506.464.
LIBERO alloggio presso corso Peschiera (via Cumiana) 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 630.163.
LIBERO alloggio via Borgomanero ingresso camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni. Grimaldi 506.464.
LIBERO ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno piano 1° via Nagrone casa moderna vendo. Tel. 597.6374.
LIBERO ascensore riscaldamento via Cibrario ingresso 2 camere cucina servizi L. 55 milioni. Grimaldi 506.464.
LIBERO Borgata Parella (via Marna) ingresso camera cucina servizi ripostiglio L. 35 milioni. Mediocasa 389.183.
LIBERO camera tinello cucinino ingresso bagno cantina 2° piano affare L. 29 milioni rateizzati. Tel. 447.834.
LIBERO corso Brunelleschi camera cucina bagno mansarda L. 31 milioni ampie dilazioni. Telefonare 339.701 ore ufficio.
LIBERO corso Sommeiller ingresso 3 camere tinello cucinino servizi mq 130, 4° piano cantina. Tel. 597.6105.
LIBERO corso Sebastopoli recente soggiorno salone 3 camere cucina biservizi box mutuo fondiario. Tel. 557.6106.
LIBERO corso Palermo 2 camere cucina bagno L. 46 milioni sufficiente minimo contante resto mutuo. Tel. 339.701.
LIBERO corso Trapani 2 vani in casa d'epoca, L. 27 milioni a 10 milioni mutuo. Telefonare 383.445.
LIBERO largo Giachino 104, appartamento al piano terreno adatto studio medico o ufficio prezzo affare solo L. 30 milioni. Tel. 557.6056.
LIBERO piazza Galimberti luminosa ampia monocamera con angolo cottura bagno possibilità box auto. Tel. 334.976.
LIBERO piazza Parella adiacenze ingresso 4 camere cucina servizi posto auto interno possibilità mutuo. Tel. 447.4844.
LIBERO piazza Adriano adiacenze ingresso saloncino camera cucina servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO piazza Adriano ampio camera cucina bagno nuovo L. 38 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 339.701 ufficio.
LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore. Grimaldi tel. 799.114.
LIBERO subito via Chiesa Salute luminoso camera cucina bagno L. 30 milioni dilazionabili. Studio R.D. 535.311.
LIBERO subito alloggio 2 camere cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento adiacente corso Sommeiller L. 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.6056.
LIBERO via Cristoforo Colombo 3° piano camera cucina servizio Lux Casa vende. Tel. 544.100.
LIBERO via Mazzini 2 camere tinello cucinino servizi cantina box. Dilazioni. Grimaldi 799.465.
LIBERO via Martorelli ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni 500 mila. Grimaldi 799.114.
LIBERO via Mongreno vendesi 2 camere cucina bagno mq 75 e L. 42 milioni compreso mutuo. Tel. 510.317.
LIBERO via Nicomede Bianchi 3° piano 1-3 camere termo bagno prezzo affare Lux Casa vende. Tel. 546.476.
LIBERO via Quarto dei Mille recente ampio camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Mediocasa 389.183.
LIBERO via Sabotino ingresso camera cucina bagno termo ideale uso ufficio L. 30 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO zona Regio Parco, 2 camere cucina bagno, minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliaretoro 549.761.

LUSSUOSE
mansarde in ristrutturazione, vista eccezionale, alto Borgo di [illegible] Impresa vende in via [illegible] stabile prestigioso da L. 1 milione 700 mila al mq. Tel. 500.366.

MANSARDA bicamera 45 mq corso Vittorio ristrutturata perfetta bagno completa [illegible] L. 500 mila mese Impresa vende L. 35 milioni. Tel. 460.7770.
MANSARDA libera zona centrale L. 8 milioni dilazionabili. Telefonare 380.237 Gue.
MANSARDA via della Rocca adiacente libera soggiorno con angolo cottura servizi arredata. C.V.I. 383.570.
MAURIZIANO via Arquata libero camera cucina bagno L. 25 milioni. Studio R.D. vende tel. 535.311 - 532.311.
MINIALLOGGIO libero vero affare camera cucinotta bagno cantina, L. 20 milioni. Tel. 537.7082 ore ufficio.
MIRISOLA libero corso Rosselli soggiorno 2 camere cucina servizi accuratamente ristrutturato. Telefonare 599.513.
MIRISOLA libero S. Rita piano alto ampia camera tinello cucinino servizi. Telefonare 599.513.
MONCALIERI strada Torino liberi in palazzina salone 2 camere cucina servizi box giardino. Grimaldi 640.8326.
MONOCAMERA libera corso Vercelli bagno interno 20 mq primo piano L. 6 milioni più mutuo. Tel. 487.741.
MONOLOCALE libero su 2 piani in casa signorile (via Palmieri) adatto studio, pied-à-terre, o dimora originale L. 39 milioni. Capello 480.202.
NICHELINO alloggio occupato piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 621.452.
NICHELINO centro libero ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina L. 37 milioni. Tel. 621.452.
NICHELINO occasione libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 40 milioni. Tel. 621.452.
NICHELINO via Galvani libero camera tinello cucinotta servizi. Panoramico, piano alto. Casamercato 5686.
NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero piazza Rebaudengo signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 115 milioni.
NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero via S. Marino 2 camere cucina servizi L. 52 milioni.
NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero zona via G. Reni 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni.
NORDIMMOBILI 80 740.270 libero via Tunisi bellissimo 3 camere tinello cucinino servizi L. 77 milioni.
NORDIMMOBILI 80 740.270 libero S. Rita 3 camere cucina servizi posto auto giardino L. 85 milioni.
NORDIMMOBILI 80 749.5000 affare S. Rita camera cucina servizi terrazzo di 50 mq libero.
NORDIMMOBILI 80 740.270 libero corso Tassoni recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni.
PERMUTIAMO Piossasco [illegible] 3 camere salone cucina doppi servizi magazzino mq 80 giardino indipendente con alloggio più piccolo. Tel. 906.7701.
PIAZZA Massaua via Asiago libero ingresso camera cucina bagno nuovo L. 28 milioni rateizzati. Selim 487.741.
PIAZZA Massaua via Verdolino libero recente 2 camere tinello cucinino L. 66 milioni. Spazio 80 tel. 513.916.
PIAZZA Respighi - via Cherubini libero camera tinello angolo cottura servizi termo ascensore. Grimaldi tel. 799.114.
PIAZZA S. Carlo via S. Teresa libero 100 mq biservizi termo ascensore L. 125 milioni. Spazio 80 tel. 513.916.
PINO in palazzina con giardino alloggio ultimo piano saloncino 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 947.8587.
PINO strada S. Felice in palazzina con giardino libero salone 2 camere cucina servizi terrazzi box. C.V.I. 383.570.
PINO Torinese libero 3° piano in palazzina signorile salone 2 camere cucina 2 bagni L. 117 milioni. Gabetti 5787.
PINO Torinese alloggio in bifamiliare completamente indipendente comodo ai servizi riscaldamento autonomo metano, giardino privato, box, prezzo L. 210 milioni, mutuo compreso. Pilato Immobili 841.020 - 840.873.
PINO Torinese alloggio in quadrifamiliare comodo servizi: tre vani, salone, cucina, biservizi, taverna, atrio, lavanderia, cantina, box doppio, giardino privato. Mutuo, dilazioni. Pilato Immobili 841.020 - 840.873.
PINO Torinese villa pronta consegna comodo servizi, posizione soleggiatissima giardino Iva 2% mutuo dilazioni. Pilato Immobili 841.020 - 840.873.
PINO Torinese villa indipendente soleggiatissima ben rifinita di circa 300 mq più interrato, giardino 2000 mq circa. Pilato Immobili 841.020 - 840.873.
PINO Torinese alloggio in bifamiliare 2 vani salone cucina bagno giardino privato. Pilato Immobili 841.020 - 840.873.

PIOSSASCO
centrale villa libera, recente: salone, tre camere, triservizi, mansarda, taverna, box, giardino mq 2200. Telefonare 847.484 - 653.386.

PIOSSASCO libero 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo cantina box. Q.R. L'immobiliare tel. 370.0421.
PRECOLLINA residenza "Le Terrazze" prestigioso appartamento libero su 2 livelli: salone 3 camere studio cucina camera servizio 4 bagni. Gabetti 5787.
PRESSI stazione Dora libero anche uso ufficio, camera tinello cucinino bagno grande terrazzo. Tel. 011.761.591.
PRIVATO vende corso R. Margherita occupato 3 camere cucina bagno piano 4° no ascensore L. 35 milioni. Tel. 772.337.
PRIVATO vende piazza corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 530.161.

Privato vende in Torino
PRESTIGIOSO UFFICIO MQ 250
corso Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio
Tel. 0121.542.148 (ore ufficio)

PRIVATO vende solo a privati in casa signorile, alloggi singoli di 80 e 135 mq zona Francia, Parella. Tel. 711.066.
RISPARMIOCASA 513.078 - 549.916 libero Borgaro recente 3 camere cucina doppi servizi, 84 milioni meno mutuo.
RISPARMIOCASA 513.078 libero Mirafiori via Portofino camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazioni.
RISPARMIOCASA 549.916 adiacenze piazza Derna in stabile decoroso 2 camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni.
RISPARMIOCASA 513.078 - 549.916 libero via M. Cristina 3 vani servizi L. 7 milioni minimo contanti dilazioni.
RISPARMIOCASA 513.078 - 549.916 libero Mirafiori piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno box L. 65 milioni.
RISPARMIOCASA 549.916 libero corso Agnelli termo ascensore camera cucina servizi L. 34 milioni dilazionabili.
RISPARMIOCASA 513.078 - 549.916 libero adiacente piazza Bengasi soggiorno 2 camere cucina bagno L. 75 milioni.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 Crocetta bilocale ristrutturato termo bagno posto nel L. 32 milioni mutuo.
RIVAROSSA 22 km da Torino villetta recente salone 4 camere cucina tripli servizi garage giardino. Telefonare 442.362.
ROCHER DE MONACO Principato di Monaco, in edificio antico vendiamo appartamento in buone condizioni, soggiorno, due camere, bella cucina, interamente attrezzata, bagno, ripostiglio 1.450.000 F. Exclusive Agence Internationale, B.P. 34 - M.C. 98001 Monaco Cedex - Tel. (93) 50.66.84 - Telex 469477.
RUSTICO libero 4 km da corso Casale splendida posizione 12 mila mq terreno. Telefonare 546.884 Studio Tecnico.
S. BENIGNO Canavese alloggi nuovi termo autonomo varie metrature prezzi da L. 34 milioni mutuo. Tel. 920.8548.
S. MAURO in palazzina libero salone 2 camere cucina biservizi L. 88 milioni splendido box. Grimaldi 506.464.
S. RITA libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni possibilità box. Grimaldi 506.465.
S. RITA via Tripoli vendo al 8° piano 3 camere cucina ingresso spazioso casa 20enne a L. 103 milioni. Tel. 531.790.
S. SALVARIO angolo corso Marconi libero luminoso 4 camere cucina biservizi in casa d'epoca. Studio R.D. 532.711.
S. SALVARIO libero camera tinello cucinino casa decorosa L. 10 milioni più piccolo mutuo. Tel. 502.681.
SALUZZO villa libera del '700 su 2 piani panoramica ristrutturata salone 7 camere 3 servizi terreno. Gabetti 5787.
SANTENA libero recente palazzina 2 camere tinello cucinino servizi box L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 581.750.
SETTIMO adiacente via Milano Nazionale appartamenti di nuova costruzione di salone 2 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo mutuo fondiario. Telefonare 800.0785.
SETTIMO alloggi liberi recenti 1-2 camere tinello cucinotta termo bagno. Mutuo, dilazioni. Casa Nova 920.9706.
SETTIMO via Leinì libero 1 camera tinello cucinino servizi ampia metratura L. 45 milioni. Telefonare 800.0785.

SIGNORILISSIMO
piazza Chiaves libero piano alto ingresso salone 3 camere cucina biservizi ampi terrazzi. Grimaldi 799.114.

TAIT A 506.691 libero adiacente corso Peschiera (Pozzo Strada) soggiorno 4 camere cucina bagno 5° piano termo ascensore a L. 68 milioni 500 mila.
TAIT B 506.691 libero zona Valentino 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 59 milioni 500 mila dilazionabili.
TAIT C 506.691 libero in via Ventimiglia camera tinello cucinotta panoramico ultimo piano L. 38 milioni 500 mila.
TAIT E 506.691 libero in corso Regina 3 camere cameretta tinello cucinino biservizi ampio terrazzo L. 132 milioni.
TAIT Z libero (via Po) signorile con portineria salone 4 camere cucina tripli servizi e box.

TESTONA
villa mq 220 appartamenti mq 85-188 riscaldamento solare finiture lusso giardini privati box mutuo. Tel. 597.188.

(continua)

TI REGALIAMO GLI INTERESSI DI 10.000.000

SU TUTTA LA GAMMA ALFETTA

- PER OGNI FORMA DI PAGAMENTO
- SENZA CAMBIALI
- CON O SENZA PERMUTA
- OFFERTA VALIDA SINO AL 30-4-84
- Per 12 Mesi

VARTO
Sede: C.so Moncalieri 15
Succ. C.so Inghilterra 31
Via Botticelli 83

Una interessante iniziativa della Croce Verde di Pistoia

Un «bip-bip» per soccorrere i malati rimasti soli in casa

■ tratta di una piccola trasmittente - Schiacciando un pulsante lancia l'allarme all'ambulanza - Ne usufruiranno gli anziani, gli invalidi, i diabetici e i cardiopatici

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — Invalidi, pensionati anziani, persone sole vigilate, 24 ore su 24, dalla Croce Verde. L'assistente sarà un piccolo apparecchio elettronico che in caso di necessità lancerà l'allarme all'ambulanza. Si spera in questo modo di salvare delle vite perché a Pistoia sono trequattro le persone che ogni anno muoiono in casa perché prive di soccorso in quanto sole. Di questa iniziativa ci parla il presidente del sodalizio, Giorgio Nannini. «Si tratta in sostanza di una microtrasmittente delle dimensioni di un pacchetto di sigarette. Quando l'utente ha bisogno di aiuto, schiaccia il pulsante e scatta l'allarme da lui, in centrale. Nel giro di pochi minuti siamo in grado di portargli soccorso».

Questa forma di assistenza sarà operativa, in via sperimentale, entro maggio. Ne usufruiranno coloro i quali rientrano nella suddetta «fascia di rischio», cioè gli anziani, gli inabili, i diabetici, i dializzati, i cardiopatici. A loro sarà affidato il piccolo apparecchio che dovrebbero sempre tenere addosso in posizione verticale: appeso al collo, alla cintura, nel taschino della camicia. Se il paziente dovesse cadere e perdere i sensi la piccola radio assumerebbe una posizione anomala e nel giro di trenta secondi farebbe automaticamente l'allarme alla Croce Verde o sulla radio delle ambulanze. Un decodificatore dirà all'istante chi è stato lanciato il segnale di aiuto. «Prima telefoneremo, dice Nannini — per mettere in contatto con il paziente telefonandogli — ci accerteremo quello non sarà risposto, partirà l'ambulanza con il medico».

Il controllo telefonico, dove è possibile, è una precauzione indispensabile per non correre a vuoto, perché può succedere che il paziente posa la sua trasmittente in tavola in posizione sbagliata e non riesca a premere nel tempo previsto appunto quanto occorre all'allarme per scattare automaticamente.

«Questa forma di assistenza sarà sicuramente successo — è convinto Francesco Balocchi presidente della circoscrizione del centro storico — Solo nel cuore della città, il 25 per cento degli abitanti (di 27 mila) ha superato i 65 anni e molti vivono soli. Se in casa avranno il nostro apparecchio, forse si sentiranno più tranquilli, specialmente di notte». E il «bip bip» della Croce Verde potrebbe anche difenderli da possibili aggressioni. L'allarme sarebbe girato alla polizia. La microtrasmittente potrà anche essere affittata alle persone costrette a una temporanea immobilità e price per molte ore della giornata, di assistenza familiare.

Nel periodo sperimentale questo servizio sarà gratuito. Continuerà poi ad esserlo per i meno abbienti mentre per gli altri costerà qualche migliaio di lire al mese. I soldi che il sodalizio incasserà, serviranno all'acquisto di nuovi apparecchi e all'aggiornamento del sistema per raggiungere la massima perfezione. Nella sala radio della Croce Verde ci sarà un pannello con l'elenco di tutti gli utenti. A fianco del nome e dell'indirizzo una lucetta si illuminerà con la cartella clinica del paziente e le chiavi della sua abitazione. In caso di chiamata, il centralinista aprirà la busta, saprà subito di quale malattia è affetto chi ha chiesto aiuto e potrà dare medicine e attrezzature necessarie alla sua assistenza fino al trasporto in ospedale nei casi particolarmente gravi.

La Croce Verde di Pistoia oltre alla sede centrale ha tre sezioni staccate in località Le Grazie, Prunetta e Valle della Limentra. Opera gratuitamente, serve i 90 mila abitanti della città e i 40 mila della cintura con sue ambulanze di cui due attrezzate con impianti di rianimazione. Mediamente i soliti, quasi 200, tutti volontari, e 13 medici compiono sui settemila interventi annui. Il sodalizio si regge sui soci fondatori (8700) che ogni inizio anno versano 5 mila lire. E un contributo la Croce Verde lo riceve anche dall'Unità sanitaria regionale.

Aldo Popoli

Le bretelle del re

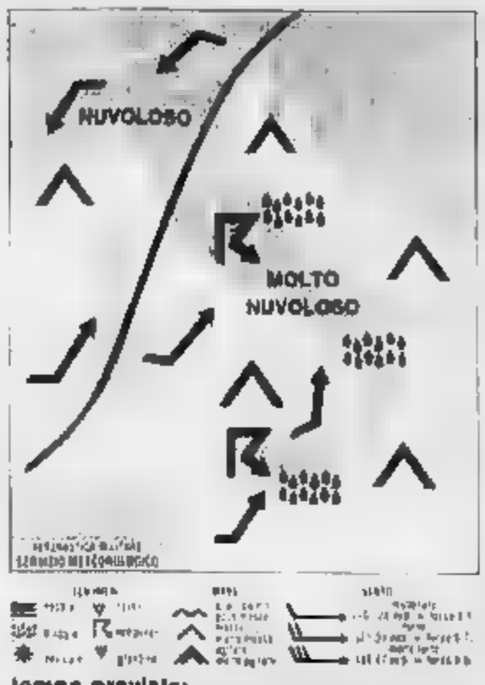
Palma de Majorca. Re Juan Carlos di Spagna si allaccia le bretelle sul suo yacht Britton 4 prima di una regata (Telefoto)

Protesta di ecologisti a ■

MILANO — Due telegrammi — al presidente della Fiera Campionaria e al ministro dell'Industria — sono stati spediti ieri da un gruppo di ecologisti denominato «Città verde» per chiedere la chiusura del padiglione caccia e pesca «in ragione delle informazioni distorsorti, arbitrarie e menzognere che vengono proposte ai visitatori».

Gli ecologisti sostengono che «la parata di strumenti di morte e di inviti alla uccisione di animali che trapelano da fotografie e pieghevoli è ottenuta e che si tratta solo «della ricerca di armieri e attrezzamenti dei cacciatori di darsi un ruolo ecologico come "guardiani e amici della natura". E il colmo — concludono i contestatori del padiglione — e non è possibile stare a guardare

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna annuvolamenti e temporali sparsi con tendenza a miglioramento ad iniziare dal settore nord-occidentale. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili al Sud e nel medio versante adriatico. Nel corso della giornata schiarite graduali più ampie.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: forti regioni meridionali della Penisola e della Sicilia e rinforzi intorno a Sud; sulle regioni settentrionali moderati inizialmente a Sud-Est al Centro e sulla Sardegna moderati inizialmente a Ovest-Nord-Ovest altrove settentrionali. Locali rinforzi sarebbero possibili ovunque.

città italiane

Bolzano	8	21	Pescara	10	17
Verona	9	17	Roma	10	17
Trieste	15	18	Campobasso	9	11
Venezia	8	18	Bari	9	19
Milano	10	17	Napoli	11	16
Torino	11	21	Potenza	9	13
Cuneo	8	17	S.M. Leuca	11	18
Genova	12	18	R. Calabria	11	21
Bologna	9	16	Messina	16	19
Firenze	11	17	Palermo	9	16
Pisa	10	17	Catania	13	17
Ancona	9	15	Alghero	10	17
Perugia	6	16	Cagliari	11	14

città estere

Amsterdam	9	12	nuvoloso		
Atene	15	21	sereno		
Bangkok	28	34	sereno		
Belgrado	10	21	sereno		
Berlino	5	12	nuvoloso		
Bruxelles	5	14	sereno		
Buenos Aires	12	24	pioggia		
Il Cairo	12	23	sereno		
Copenaghen	7	16	sereno		
Dublino	4	11	sereno		
Francoforte	5	22	sereno		
Ginevra	-2	20	sereno		
Helsinki	5	18	sereno		
Johannesburg	10	24	sereno		
Lisbona	12	17	sereno		
Londra	4	12	nuvoloso		
Los Angeles	15	20	sereno		
Madrid	7	15	nuvoloso		
Mosca	13	20	nuvoloso		
Montreal	5	10	pioggia		
Nizza	6	16	sereno		
New York	6	9	pioggia		
Oslo	8	6	sereno		
Parigi	6	21	sereno		
Pechino	8	16	nuvoloso		
Rio de Janeiro	15	33	nuvoloso		
Singapore	27	30	pioggia		
Vienna	7	21	sereno		

Il Mondo e il computer.

Una proposta per i professionisti che vogliono scoprire i segreti del software, le sue potenzialità, i linguaggi, i programmi e il relativo utilizzo nel loro lavoro.

Ci pensa con il Mondo di questa settimana a rendere disponibile questo mondo ai computer con i professionisti.

il Mondo

il primo settimanale economico politico italiano

In collaborazione con IBM.

PROVINCIA DI TORINO

Comune ■ S. Mauro Torinese

VENDESI

Complesso industriale mq 13.500 coperti + mq 16.000 area attrezzata.

Scrivere a: «Publikompass ■ D — 20100 Milano».

PICCOLA AZIENDA AGRICOLA

sui ■, vigneti, mandarini, clementine, etc... Prezzo interessante

CORSICA - ■

TEL. ■ 381.698

Dopo un esposto del presidente handicappati

Sessanta amministratori pubblici rinviati ■ giudizio nel Livornese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Sessanta amministratori pubblici livornesi di tutti i partiti sono stati rinviati a giudizio dal pretore Dario D'Onofrio per l'accusa, in qualità di pubblici ufficiali ■ omissione di atti d'ufficio. Si tratta dei componenti il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria 17 ■ Livorno e dei membri dell'assemblea dell'Associazione intercomunale della stessa area che comprende Livorno capoluogo ed i comuni di Collesalvetti, Fauglia, Lorenzana ed Orciano in provincia di Pisa. Il processo è stato fissato per il 30 prossimo.

Il procedimento scaturisce da un esposto-denuncia presentato nel maggio 1982 dal presidente del Comitato handicappati di Livorno, professor Luciano Vizzoni, primario ospedaliero e noto esponente liberale del pri.

Nel documento Vizzoni muoveva accuse a nome dell'associazione di cui è presidente, a proposito delle condizioni generali, sanitarie e di assistenza, nonché di recupero degli handicappati presso il «Centro» di Livorno. Erano accuse pesantissime, tutte che ■ magistratura promosse subito una inchiesta mettendo sotto processo il presidente dell'Usl del tempo, avvocato Silvano Cinturi, anche egli socialista, ed il direttore del «Centro», dottor Giacomo Sardi.

La causa arrivò in aula, nonostante il dibattimento cancellò molti elementi per una ristrutturata accusa che appunto si è conclusa in questi giorni con il rinvio a giudizio di tutti gli amministratori del settore sanitario.

Nella sostanza l'esposto del presidente del comitato handicappati denunciava lo stato di abbandono in cui venivano lasciati i ragazzi affidati al «Centro». ■ condizioni gravissime della situazione sanitaria. I disservizi della mensa interna. Il pretore, nel suo rinvio a giudizio, contesta anche che la mancanza di servizi adeguati non ci si è preoccupati proprio di promuovere (cosa consentita dalle leggi sanitarie) convenzioni con istituti specializzati per gli handicappati.

Il rinvio a giudizio, che ha ragionato separatamente di tutti i partiti, ha messo in movimento l'ambiente politico livornese, dal momento che, fra gli altri riguarda il sindaco di Livorno, Alì Nannipieri, gli altri sindaci dei comuni associati, gli esponenti di rilievo delle locali amministrazioni.

a. m.

Toto nero due denunce a Terni

TERNI — Un vasto giro di scommesse clandestine è stato scoperto a Terni dove sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i suoi presunti organizzatori. L'impiegato Maurizio Diomedi di ■ ■ e il gestore del circolo ricreativo Enel, Raffaele Cottarelli, di 46 anni.

Agli scommettitori veniva consegnata una schedina dattiloscritta con l'elenco delle partite di calcio dei campionati nazionali, e, accanto a ciascun incontro, il ■ ■ attribuite a ogni possibile risultato.

A Castellammare di Stabia

Studenti denunciano professore assenteista

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Gli studenti della quarta commerciale per ragionieri dell'istituto «Statio» di Castellammare di Stabia si sono ■ per denunciare il professore assenteista, Giuseppe Bruno, 54 anni.

I giovani, prossimi al diploma, si sentivano seriamente preparati nella materia insegnata dal docente. Dicono che Giuseppe Bruno all'inizio dell'anno scolastico ■ faceva sedere poco, poi o arrivava in ritardo oppure usciva in anticipo. Un comportamento inaccettabile che ha finito con ■ scontentare tutti i futuri ragionieri, e ■ decisione è stata quella di intraprendere un'azione comune in difesa del loro diritto allo studio. Prima di muoversi hanno informato delle loro intenzioni il preside, quindi il Consiglio di istituto. Avuta via libera, ■ andati ■ polizia.

Le indagini non sono risultate difficili, gli agenti si sono limitati a controllare l'orologio della scuola. Quasi sempre il prof. Bruno arrivava quando il campanello che dava il via alle lezioni aveva da tempo smesso di suonare. Capitava anche che l'insegnante lasciasse la cattedra con troppo anticipo.

Il rapporto della polizia al pretore è piuttosto pesante. C'è scritto: «Il prof. Bruno, oltre a non svolgere regolarmente il programma impedendo alla scolaresca un'adeguata preparazione, con dolo e colpevolezza si assentava dalle lezioni pur percependo regolarmente lo stipendio».

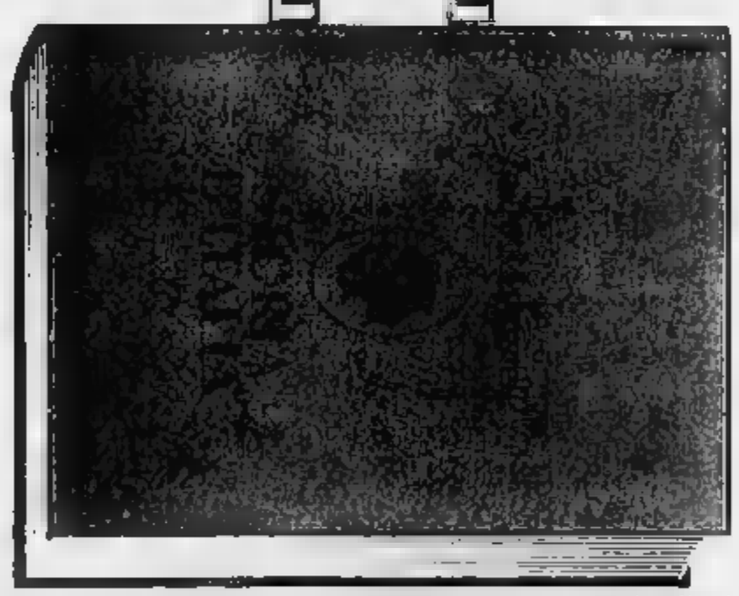
r. s.

Due annegati per la barca che si capovolge

AGRIGENTO — Sommozzatori dei carabinieri ■ impegnati nel tentativo di recuperare il corpo di Luigi Profeta, 45 anni, annegato ieri insieme al rognato Bernard Eugene Divier, di 30, residente a Strasburgo (Francia), nel mare antistante Licata, un comune a 50 chilometri da Agrigento.

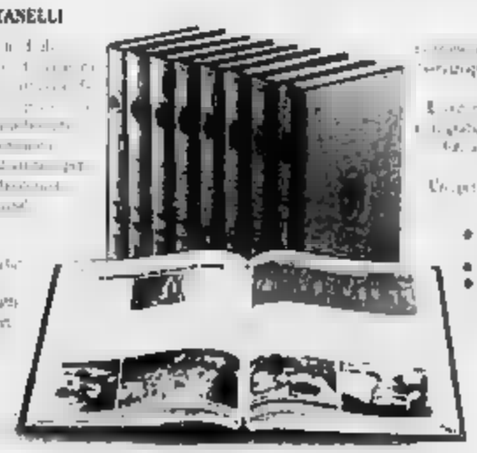
I due, insieme con Salvatore Farari, di 44 anni, ■ il figlio di quest'ultimo, Tommaso, di 10, si erano allontanati con ■ piccola ■ per andare a pescare.

i libri portati a casa tua.



Finalmente un'opera storica che appassiona i lettori italiani

STORIA D'ITALIA DI MONTANELLI



- 8 volumi rilegati in tela con impressioni in oro e piatello
- 3.840 pagine
- 5.000 illustrazioni a colori (foto, tavole, cartine).

RIZZOLI IN CASA
GRANDI OPERE ■ SIMPATIA

Morto a Napoli Raffaello Causa studioso d'arte

NAPOLI — Colpito da infarto, è morto il professor Raffaello Causa, sovrintendente alle gallerie ■ Campania. Aveva 60 anni.

Si ■ laureato giovanissimo in Lettere all'Università di Napoli, perfezionandosi poi alla scuola normale di Pisa. A Bruxelles, all'Art ■, aveva appreso la tecnica scientifica del restauro.

Autore di numerose pubblicazioni su artisti della scuola napoletana e sulla pittura iconografica del Seicento, si devono a lui realizzazioni di iniziative di ampio respiro internazionale.

Due anni or ■ curò con particolare competenza ■ mostre in «Morto sulla civiltà napoletana del Settecento», ospitata poi in diverse capitali.

Ne aveva attualmente in allestimento un'altra sul Caravaggio.

Soluzione dei giochi pubblicati ■ La Stampa domenica 15 aprile

Il ■

Il complice di Jim, che ha mentito allo sceriffo, è A. Infatti le affermazioni di A e B non possono essere entrambe veritiere. Infatti se è vero, come dice B, che Jim è preso dalla gamba sinistra e si dirigeva zoppicando verso Dawson. A non può averglielo visto stando alla finestra la gamba sinistra. Perciò il mentitore è A oppure B. Il giudizio in cui si svolge la scena dato che i due negozi appaiono aperti non può che essere martedì, giovedì o sabato. Il passaggio di Jim stando a quanto dice A, deve perciò essere avvenuto di sabato. Infatti o mercoledì. Ma ciò contrasta con quanto affermano B e C. C dice che non era sabato ed entrambi affermano di aver lavorato quel giorno, mentre al lunedì e al mercoledì uno dei due negozi è chiuso. Poiché, come sappiamo, B e C dicono la verità, il mentitore risulta essere A.

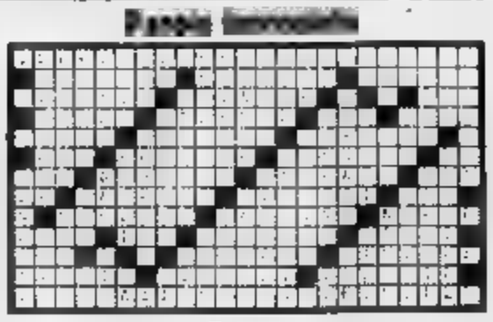
Othello

Il Nero gioca in G7 e batte al Bianco tre sole mosse possibili: H2, G2 ed H7. La mossa in H2 concede l'appoggio H1 immediatamente mentre le altre due, opportunamente la perdita in G7 concedono l'appoggio H8.

Rebus

REBUS (4,5): O E nero ■ alba - D in ■ Oriente - nudre

Parole ■



Dama

Il Bianco può vincere in due mosse, giocando 1) 21-17, 11x20, 2) 17x1 e vince.

Scacchi

La partita è proseguita con 10 d:e5,f:e5; 11. C:e5!,d:e5; 12. D:d8+ R:d8; 13. 0-0-0+ ed il Nero ha abbandonato. Un attacco devastante!

Quiz

L'opera del rabbino ■ Wilbur Smith

Posizioni logiche

In ogni riga ed in ogni colonna del riquadro superiore si hanno tre diverse colorazioni di capelli, tre diversi tipi di cappelli, tre diverse cravatte e tre diverse espressioni della bocca: si dovrà perciò collocare il n. 2.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] UFFICI
pronti all'uso
[redacted] 100 a [redacted] mq
su uno o più piani

Facilitazioni contratti
conclusi prontamente

PUNTO APPOGGIO

per la vostra attività. Recapito telefonico, telex, postale. Uffici arredati. Tel. al 741.2777

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

Le 52 targhe U.S.A. le trovi solo negli U.S.A.

O in Panorama.

Sono le più belle del [redacted] tutte diverse, [redacted] colorate, tutte in metallo. Le puoi mettere [redacted] collezionare. Sono le targhe automobilistiche [redacted] Uniti, di formato cm. 18,5x8,5 [redacted] trovi [redacted] copia di Panorama ora in edicola.

Panorama
Il primo news magazine italiano.

22 Traslochi

34 Mobili, arredi

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALBENGA
in complesso residenziale centrale nel verde, piscina, tennis, posto auto
BI-TRILOCALI
L. 2.500.000
Tel. 0182 52 764 - 50 671 - 547 445

ALTA [redacted] SUSA
impresa pronota
CHALETS
UNIFAMILIARI
Tel. 011 502.110

ASTERIAS s.r.l. CERIALE
«BORGO DELLE VILLE»
Garanzia Istituto
San Paolo Torino

BORDIGHERA
TEL. 0383 44.220

villeggio sul mare
appartamenti in villini

SIBARI
L'ALTRO MARE
villette e appartamenti
L. 33.800.000
1.000.000
TELEFONARE BIG - TORINO
011 587.014 - [redacted]

SICILIA
L. 16 milioni 800 mila
Torino 011 580.816

SICILIA
TINDARI: [redacted]
RESIDENCE «LA [redacted]
Telefonare Torino
TOURIST [redacted]
011 550.218 - 510.414

RUBNER
BLOCKHAUS [redacted]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

A.A. SGOMBERO

ACQUISTA ORO

740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

TURBO·BENZINA·DIESEL 6 CILINDRI

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

[redacted] di S. Gagliano Via Duccio Galimberti 11 Tel 64770/46687 • Aosta SVAUTO s.a.s. Via Chambery 50 Tel 42377/34874 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora Via E. Filiberto 12/14 Tel 55.07 • Cuneo VAR s.r.l. C.so A. de Gasperi 21/23 Tel 55466 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. Via Rossini 12 Tel 49761 Piazza Cristo Re 16 Saluzzo (Cuneo) F.LLI BOMBINA s.n.c. Via Savigliano Ruata Eandi 30 Tel 43465 • Novara TOTAUTO s.r.l. Viale Roma 34 Tel 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara 95 Tel 81944/845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. C.so F. Ferrucci 105 Tel 4475654 C.so Grosseto 241 Tel 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. C.so Marbotti 61 Tel 57983/530324/533415/535392 Moncalieri C.so Savona 17 Tel 641545 Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. Via [redacted] 35 Tel 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. Stradale Torino 169 Tel 422264/424205 • [redacted] (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis C.so Europa 6 Tel 29850 • Caresanablot (Vercelli) [redacted] & C. s.r.l. Via Vercelli 39 Tel 63787

LA STAMPA Anno 118 - Numero 91 Martedì 17 Aprile 1984

in casa

Stipendio e inflazione: una formula per calcolare com'è cambiato il valore della lira

Quanto guadagno, quanto guadagnavo

L'INFLAZIONE galoppante degli ultimi 15 anni ha stravolto i conti delle famiglie, rendendo estremamente difficile un paragone tra le condizioni di oggi e quelle di qualche anno fa. Tenuto conto dell'inflazione, ci si domanda guadagnavo di più prima o adesso?

È una domanda cui è difficile, quasi impossibile, dare una risposta oggettivamente inattaccabile, come del resto dimostrano le furiose polemiche che si sono fatte e si fanno attorno alla scala mobile, lo strumento ideato proprio per assicurare l'adeguamento automatico delle retribuzioni secondo alcuni, non è riuscita a tenere dietro all'inflazione, secondo altri lo ha fatto anche troppo.

Una rivista economica ha tentato di dare una risposta al quesito pubblicando una tabella in cui, partendo dal valore uno, quello attribuito alla lira a settembre '83 (è il momento in cui è stato fatto il calcolo), sono riportati mese per mese i diversi valori assunti dalla nostra moneta a partire da gennaio '70 sino a dicembre

La tabella consente di calcolare, con un paio di operazioni quale dovrebbe essere oggi l'entrata mensile o annuale, di ciascuno perché vi sia mantenuto il potere di acquisto rispetto a una certa data passata. Senza entrare nel merito dei calcoli fatti per determinare l'indice di svalutazione, proviamo a calcolare quanto occorrerebbe guadagnare oggi, aprile '84, per mantenere il potere d'acquisto di 10 anni fa, cioè dell'aprile '74.

Premesso che, secondo la tabella, la lira ora vale allora 4,3589 volte il valore di settembre '83 e che oggi vale lo 0,9344, si moltiplica l'entrata dell'aprile '74 per 4,3589 e si divide il risultato per 0,9344. Avremo quindi che a 400 mila di aprile '74 dovrebbero corrispondere oggi 1.866.395 lire; a 500 mila ne dovrebbero corrispondere 2.332.994; a 600 mila 2.799.593; a 700 mila 3.266.061, e così via: chi ha guadagnato un milione tondo nell'aprile '74 oggi dovrebbe portare a casa 4.665.765 lire.

Il lettore dirà a questo punto che i conti non gli tornano, che il suo stipendio è ben lontano da queste cifre. Ed ha ragione: i motivi sono probabilmente molti e complessi: una componente sugli altri: il fiscal drag. Nonostante le piccole correzioni degli ultimi anni, la crescita dei redditi, puramente monetaria, ha comportato l'applicazione di aliquote fiscali progressivamente sempre più elevate, con la conseguenza che gli scaglioni superiori di reddito vengono oggi in gran parte conflitati.

Ed ecco la prova. Abbiamo preso la busta paga di un lavoratore dipendente che nel marzo scorso ha guadagnato al lordo 2.592.840 lire e al netto 1.729.000 lire e l'abbiamo paragonata alla busta paga dello stesso lavoratore nel marzo '74: lordo 658.703 lire, netto 518.918 lire. Ebbene, in 10 anni lo stipendio lordo risulta moltiplicato per 3,9336552 mentre quello al netto risulta moltiplicato solo per 3,3341048. Naturalmente in una simile situazione sono rimasti parzialmente penalizzati proprio i lavoratori dipendenti.

Vittorio Ravizza

Colesterolo: il suo eccesso sta diventando uno dei mali del nostro tempo

Il nemico del cuore

OMAI non ci sono più dubbi. Il colesterolo è fra i maggiori nemici della nostra salute. Lo ha reso noto la più ampia e approfondita ricerca mai eseguita al mondo, svoltasi per dieci anni negli Stati Uniti, che ha inequivocabilmente condannato l'eccesso di questo grasso nel sangue. La sentenza finale pare senza appello: «Le malattie cardiache sono direttamente collegate al livello di colesterolo nel sangue», mentre all'opposto «bassi livelli di colesterolo riducono drasticamente l'incidenza di letali infarti cardiaci». Non resta così alcuna scappatoia agli irriducibili divoratori di cibi grassi e succulenti.

I ricercatori del «National Heart Lung and Blood Institute» hanno dimostrato, con probanti dati statistici, quello che era già in gran parte risaputo. Ma da decenni si cercava la prova confutativa sul ruolo pericoloso giocato dal colesterolo. Le ricerche procedevano con difficoltà, poiché il colesterolo è solo un pezzo di un complesso «puzzle» che comprende anche l'obesità, l'ipertensione arteriosa, fattori genetici e razziali, l'età, il fumo di sigarette, lo «stress» e la mancanza di esercizio.

Le conseguenze dell'elevato colesterolo trovavano una parziale conferma nelle grandi città. Solamente nel 1983 oltre un milione di americani ha subito un infarto cardiaco, di cui circa una metà è poi risultato letale. Gran parte delle vittime era tra i 40 e i 60 anni. Per contro ogni maschio americano consuma giornalmente circa 500 milligrammi di colesterolo (350 le donne), quasi il 60 per cento in più della quantità raccomandata (vedi grafico dall'associazione dei cardiologi).

Ecco in dettaglio lo svolgimento dell'imponente ricerca, finanziata dal governo americano, così come lo riferito la rivista «Time» che vi ha dedicato la copertina di marzo. L'esperimento è stato eseguito su 3806 uomini, tra i 35 e i 59 anni, che avevano un'elevato livello di colesterolo nel sangue. A metà di costoro venne fatto assumere ogni giorno un farmaco che abbassa il colesterolo. Dopo dieci anni, nelle persone trattate farmacologicamente il colesterolo risultava inferiore dell'8,5 per cento al controllo delle persone lasciate senza terapia.

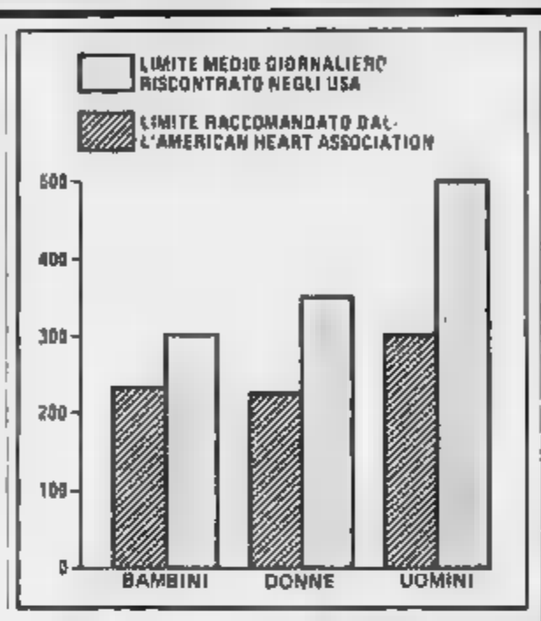
A prima vista può sembrare poca cosa: ma nel frattempo le stesse persone in cura avevano avuto il 19 per cento in meno di episodi infartuali. E il tutto si traduceva in un notevole risultato: il 24 per cento in meno di decessi per complicanze cardiache. Una semplice riduzione del 10-15 per cento dei livelli di colesterolo, potè così diminuire del 30-30 per cento l'incidenza precisa di infarti fatali.

Troppo colesterolo nel sangue non è la semplice conseguenza dell'eccessivo ingerimento di uova e di grassi, ma è anche un fenomeno legato all'età e a fattori genetici e sessuali. Nati con gli stessi tassi livelli di colesterolo, alla pubertà gli uomini e le donne si dividono nell'età adulta queste ultime andranno infatti incontro a circa il 60 per cento di infarti cardiaci in meno. Alcuni ricercatori hanno scoperto di recente alcune particolari strutture delle Ldl recettori, che possono essere geneticamente ridotte. Circa un ogni mancia di queste strutture, che intervengono a mantenere basso il livello del colesterolo.

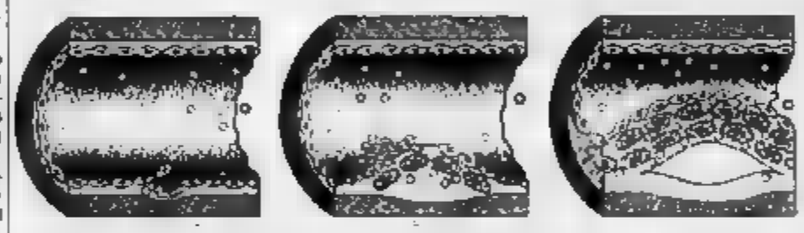
Se tutte le persone seguissero i consigli dei cardiologi americani e riducessero il consumo alimentare di colesterolo, i comuni interventi chirurgici di «by-pass» sulle coronarie aterosclerotiche (circa 170 mila lo scorso anno solo negli Stati Uniti), diventerebbero sempre meno frequenti. Con un po' di attenzione alla tavola e con buona volontà all'inizio del Duemila le malattie cardio-vascolari potrebbero non essere più il maggiore pericolo per la salute.

Gianfranco Candelero

Aggredisce in silenzio segni premonitori. La rivista «Time» gli ha dedicato la copertina e negli Usa è stata confermata la sua correlazione con l'infarto. I rimedi? Cominciano dalla tavola



Nei tre disegni il processo con il quale il colesterolo può occludere un'arteria



Se si chiude l'arteria

GLI elevati livelli sanguigni di colesterolo provocano col passare del tempo l'aterosclerosi, cioè la progressiva chiusura di alcune arterie del corpo. Questo disturbo è stato anche chiamato, con efficacia la «malattia silente», perché progredisce inesorabilmente, con estrema lentezza e soprattutto senza clamori.

I guai iniziano nel momento in cui i depositi aterosclerotici diventano così grandi da ostruire il flusso in un'arteria. Nel caso più comune, l'ostruzione parziale di un'arteria coronaria può manifestarsi un dolore al torace, spesso acuto da sforzo fisico. Quando l'ostruzione è completa avviene il classico infarto cardiaco. Se invece rimane chiusa un'arteria che irrora il cervello si produce un pericoloso «ictus» cerebrale.

Sovente non ci sono segnali premonitori: la lenta crescita delle incrostazioni aterosclerotiche può infatti realizzarsi senza provocare disturbi particolari. In oltre un terzo delle vittime dell'aterosclerosi, la prima manifestazione è infatti l'infarto cardiaco.

C'è buono e cattivo

IL colesterolo è stato scoperto fin dal 1769 quando venne purificato dal chimico francese Poulletier de la Salle. Si tratta di una sostanza essenziale alla vita per le sue molteplici funzioni e un costituente della membrana che ricopre le cellule del principale costituente del succo biliare digestivo, degli ormoni sessuali e del rivestimento dei nervi. Viene in gran parte prodotto dal fegato, mentre il 20-30 per cento giunge con l'alimentazione.

Ci sono due tipi di colesterolo che circolano nel sangue umano. Il primo è detto colesterolo Ldl (dall'inglese «low-density lipoprotein», cioè lipoproteina a bassa densità) e ha il compito di trasportare i grassi alle cellule. Il secondo è il colesterolo Hdl da «high-density lipoprotein» o lipoproteina a alta densità. Quest'ultimo è ormai chiamato anche colesterolo «buono» o protettivo.

Non c'è ancora accordo sul momento in cui i livelli di colesterolo diventano pericolosi. Per alcuni medici l'allarme deve scattare non appena si superano i 200 milligrammi di colesterolo per ogni decilitro di sangue.

Il killer pranza con noi

PER evitare i rischi legati all'aterosclerosi è necessario diminuire in tempo gli elevati livelli di colesterolo, vero «killer» silenzioso celato in alcuni alimenti. Il primo passo è perciò una dieta in grado di ridurre drasticamente i cibi più ricchi di colesterolo come le uova, il fegato e molti formaggi. Si devono inoltre diminuire i grassi alimentari saturi che concorrono fatalmente a innalzare il pericoloso colesterolo. Tali questi grassi sono contenuti in alta percentuale nel burro nella pancetta nel latte intero nella carne e virtualmente in ogni cibo di origine animale.

I grassi «polinsaturi» tipici degli alimenti vegetali svolgono invece un'azione preventiva nei riguardi dell'aterosclerosi tra questi ci sono per esempio, l'olio di girasole e di mais. Tenderebbe invece ad assumere un comportamento neutro l'olio di oliva, che contiene grassi «monosaturi».

I medici dell'«American Heart Association» hanno raccomandato di ridurre di non assumere oltre 300 milligrammi di colesterolo al giorno, e alle donne di non superare i 225 milligrammi. Le nuove abitudini consigliate dai cardiologi non sono comunque troppo radicali. È necessario solamente non oltrepassare nella dieta di ogni giorno il 30 per cento di grassi, di cui meno oltre un terzo deve essere di grassi saturi.

Anche il tipo di vita svolge un ruolo importante. Un'attività fisica regolare può infatti migliorare i livelli protettivi del colesterolo Hdl. Alla dieta si possono così abbinare lavori pesanti o di impegno ed è vero che deve combattere tra un cannicciato e l'altro di pubblicità ma tutto questo abbiamo noi come maggiore agilità mentale in fondo, è una spinta per l'intelligenza.

E anche un invito a rafforzare il polsino per

Troppa pubblicità in tv? Risponde uno che la fa: Armando Testa

Cambia canale va in onda il solito spot

PARLA e subito dirada: gesticola e all'improvviso si blocca: il fuso negli occhi e distoglie lo sguardo, si consulta, chiede il parere degli altri ma non trattiene il suo. Armando Testa piace così: scorbutico e cangiante, abilissimo a trasformare ogni parola in un cartellone, ogni frase in un'altra immagine pubblicitaria. La sua vita la sua passione il suo studio, i suoi ricordi e il suo futuro sono la pubblicità.

Racconta il passato con lo stesso entusiasmo con cui l'aveva vissuto: «Era bello Carosello, perché era l'avventura del pubblicitario che durante i cinque minuti di spettacolo dopo cartelli disegnati e animatori stampa 120 secondi per una storiella, una specie di madrone. Dallas pubblicitario. Fu un momento importante. L'Italia aveva trovato allora un'audience mai raggiunta da nessuno. E la pubblicità era amata da tutti.

Tempi eroici, quando la famiglia italiana scopriva il piacere del video riunita compiaciuta di fronte al tv, si rideva e piangeva insieme, genitori e figli, nonni e nipoti in lunghe serate rassicuranti, perché lo schermo trionfasse. Da allora, che cosa è cambiato?

Risponde sornione: «Noi abbiamo annunciato la pubblicità. Adesso abbiamo «Gli altri l'hanno odiata. Hanno odiato quel diluvio di pubblicità che ti interrompe il filo mentre uno sta liberando un coleo e ti spara una serie di commerciali uno dietro l'altro, e tu devi ricordarti che c'era uno che stava servendo un coleo». All'improvviso quasi si rasserena: «Ma non è poi che sia tutto un gran male. A rileggere Carosello oggi le cose sarebbe inguardabile: storie troppo lunghe, sfruttate quelle duecentinila lire in più rispetto. Certo il mondo di 30 anni preferirebbe vedere ripetere sempre come "Un voi tento" che nascono tutte senza pretese ma di immagini ed è vero che deve combattere tra un commerciale e l'altro di pubblicità ma tutto questo abbiamo noi come maggiore agilità mentale in fondo, è una spinta per l'intelligenza.

E anche un invito a rafforzare il polsino per cambiare canale. Fa sghignazzare: «Tutti dicono di aver acquistato un'abilità interiore nello "schiacciapulsante", ma è meglio berciare tutta la pubblicità in modo tranquillo. Inutile: certe immagini moderne sono belle come un film, spettacolo, piroetteniche, artistiche, un'espressione in una parola. Non quel Gary Grant che gioca la parte pur chiude, poi tira avanti la storia, ma come "Flexidays" una nuova cultura dell'immagine che è la conseguenza diretta di anni di televisione».

Forse anche conseguenza di mutamenti all'interno delle famiglie? Pure perplesso, poi ribatte: «Ma la famiglia liana, se poi cambiato. E ancora il fermo, la sera, davanti al tv. La gente s'appassiona al video oggi quanto ieri, forse di più. Più scatta però «Difficile oggi rispettare le stesse quote-tempo dei tempi di Carosello — aggiunge senza amarezza — nelle notti tv dopo il telefilmone di attori si cerca l'inquietudine con affitti almeno 70 anni e il "morbo" diventato cioè raro e vanto. Adesso in 100 ne becchi da dieci. Ci sono troppe dispersioni, il "ricordo" è difficile. La gente sono più sola, ma ci stanno scaltriti anche noi, falsificammo dopo folgorammo».

Ma un esempio pronto: «Tutti chiedono Manfredi con la tazzina di caffè. Ebbene lui stesso dice che, dopo questa pubblicità, ha raggiunto una celebrità mai avuta in anni di successi cinematografici. Perché sono immagini che la famiglia ritrova al suo interno. Cioè Manfredi dice di un suo pullover lavato da 100 a 150 l'anno e la «donna» con il buon caffè in tazza? E lui, guardate quella donna, ha 50 anni, è una caratterista molto valida che ha lavorato per anni in teatro. Ora lo richiedono in serissimi ruoli. Attenzione: vuol prendere la parte alla sua età. E' un'attrice un simbolo».

Continua come d'un fiato: «La pubblicità ha sempre un'eroina protagonista nella pubblicità cioè la donna nella famiglia. Ci ridiamo alla famiglia, ma puntiamo sulla donna. Era più con ai tempi di Carosello. E lei che è considerata detentrice del buon gusto, è lei che decide gli acquisti, padrona o quasi ma che vita! E non è una Regina. È vero anche che oggi contribuisce di avere un occhio più attento al punto di parità tra donna e uomo. Come? Ad esempio, Paolo Villaggio fa uno schiaffo a una donna per un fustino di detersivo, ma lo ripete tutte le volte. E lo pubblicizza con la stessa serietà con cui si fa «fuggire» un'immagine che dimostri come sia diversa da ieri a oggi. Il trattamento riservato alla donna dalla pubblicità, con riferimenti soltanto un vago riferimento alla «bionda sexy» della birra.

Si batte meno, lavora di più contro se la pensate?

«Ci hanno reso ottimi di pubblicisti locali che si preoccupano soltanto dei reali immediati. Ma finchè non vale la pubblicità il che non giustifica i mezzi. La pubblicità deve lavorare per il lungo non per ripetere a far fuori in fretta del materiale che il produttore locale non ha smaltito. Bisogna preoccuparsi di avere un posizionamento nel pubblico. Con serietà. Anche con originalità». Il successo è sempre nella singolarità che si ricordano anche se si lavora i sentimenti del cuore, insomma.

Talvolta si sbaglia tutta. Ha sbagliato anche Armando Testa: «Avevo fatto uno sketch, due che si scontrano con l'auto, uno dice all'altro: "Se che la gioia sboccia? Vengo con me" e lo accompagna con un "corbello di vino". Geppetto: «Era un ancoraggio difficile, la capisco ma io Pirro il cliente».

Ma non intimorisce (anzi ha stile) né la voglia di gettarsi nella mischia: «Oggi è lotta serrata tra pubblicitari». Rifletta su una voce: «Molto è cambiato nella pubblicità dei tempi di Carosello: il linguaggio, il filmspettacolo-movimento-danza, le immagini, la musica, le interruzioni frastornanti, le tv che vanno avanti fino a tarda notte mentre allora si spegnevano e tutti presto. Ma resta un segreto i cinesi dicevano di non far mai vedere che si sa tutto felice, deve esserci sempre anche una piccola infelicità. Non c'è massima più saggia per il pubblicitario di oggi come ieri».

Simonetta Conti

Spendere una fortuna per un triplo nodo o accontentarsi di meno? I consigli di un esperto

Che cosa bisogna sapere per non finire al tappeto

«Viaggio nell'Oasi di Siwah», dall'Illustrazione Italiana,

C'ERA una volta a Vienna un abile mercante di tappeti, che a uno sprovveduto cliente vendette per 3900 marchi un tappeto garantendolo per 20.000. Quando il cliente scoprì che il tappeto in realtà non valeva niente, citò in giudizio il mercante. Ma inaspettatamente il giudice sentenziò che nell'affare il vero disonesto era stato il cliente, che aveva preteso di acquistare a una ciò che valeva dieci.

Una storiella, questa che dimostra come sia difficile fare buoni affari con i tappeti, benché oggi ci provino in molti. Con la progressiva svalutazione del denaro è infatti sempre più forte la tentazione all'investimento finanziario in beni rifugio quali gli oggetti d'arte. Ma è opportuno questo?

Ne parliamo con Victor Eskenazi, studioso e antiquario di arte orientale che ha recentemente inaugurato a Milano una mostra di kilim, tappeti anatolici di rara bellezza.

«Il tappeto, quando è bello, è un affascinante mistero piolo visivo. E, sempre se è veramente bello, può crescere nel tempo il proprio valore economico, come del resto capita per qualsiasi opera d'arte. Ma non rappresenta un bene rifugio perché il suo valore economico è determinato dall'unità della richiesta, che varia al variare del gusto estetico della società. Anni fa, per esempio, era di moda il persiano, che oggi non piace più così tanto e quindi il suo prezzo, un tempo alle stelle, è fortemente calato».

Ma come si può riconoscere un tappeto artistico di pregio? «L'unico parametro sicuro è la bellezza dei colori, unita all'originalità del disegno. Solo se un tappeto dà gioia a guardarlo e suscita un'emozione vera come un quadro d'autore, allora è il caso di pensare a investirci delle somme. Sconsiglierei però a chiunque di decidere l'acquisto di un tappeto di colore indipendentemente dal consiglio di un esperto».

È vero che l'elevato numero di nodi è una garanzia di qualità?

«No, non è vero. Anzi, spesso il punto fitto produce un disegno cinchiachiato, francamente brutto».

Quanto può costare un tappeto?

«Distinguiamo. Un tappeto d'arte più o meno antico costa almeno milioni per piccole dimensioni, di un metro e per un metro, per intenderci. Va del resto sottolineato che fra i piccoli tappeti ce ne sono di bellissimi mentre i grandi, spesso fatti all'epoca su commissione, possono rivelarsi orribili e fastidiosi».

«Poi ci sono i tappeti d'uso, di consumo, fatti oggi in Rumania, India, Bulgaria, di buona qualità. Fra questi i nomi sono quelli che si avvicinano di più ai tappeti d'arte che piacciono oggi. Ebbene, questi possono costare dalle 200 alle 500.000 lire al metro quadro. Con l'uso non si rivalutano, ma mantengono il proprio valore. Comunque sconsiglierei a chiunque di spendere per un tappeto di consumo una o due milioni al metro quadro, magari perché fatto con nodi più fitti. Non ne vale la pena. Chi non può permettersi un tappeto particolare compri pure quelli italiani fatti a macchina».

Un tempo andavano bene i persiani. Oggi invece quali sono i tappeti artistici più apprezzati dagli intenditori?

«Il gusto di oggi ci porta verso disegni più semplici ed essenziali e colori chiari. È il momento dei kilim, che vengono dall'Anatolia, del Caucaso, della Persia. Cinquant'anni fa in Austria, Cecoslovacchia, Germania venivano usati come pannelli fonoassorbenti, poi sono caduti in disuso. Oggi sono stati riscoperti e ce ne sono di bellissimi, sia da pavimento, che da parete».

E delle aste televisive di tappeti, che cosa ne dice?

«Che cosa vuole che ne dica. L'acquisto di un tappeto va meditato con calma e richiede molta riflessione. Inapplicabili al mezzo televisivo».

Sandra Lanzetti

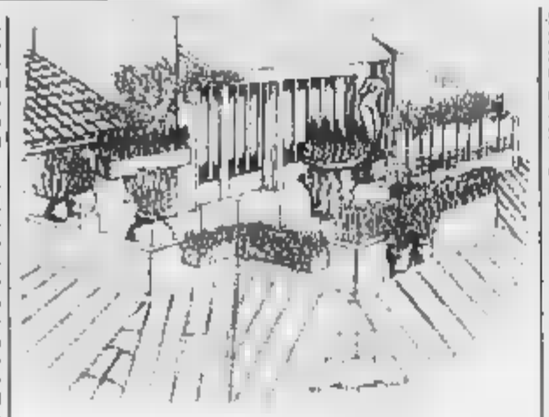
AIRONIC
CAMBIA ARIA

PURIFICATORI E IONIZZATORE DELL'ARIA

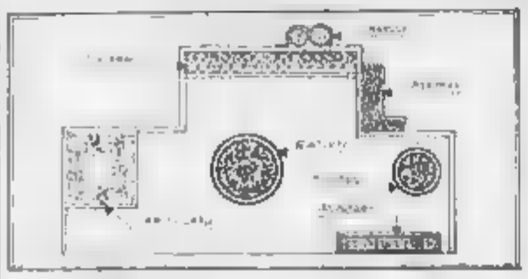
Recenti ricerche assicurano che la stessa aria che respiriamo può renderci felici o tristi, malati o sani, soltanto con la sua carica elettrica! L'AIRONIC, economico per il suo consumo di energia elettrica (W0,5), rigenera e purifica l'aria viziata a casa in ufficio e in macchina.
Inquinamento e molti apparecchi elettrici che si usano a casa o in ufficio, possono influire sull'ambiente creando un eccesso di ioni positivi. L'AIRONIC porta il livello di ionizzazione allo stato naturale e riduce notevolmente fumo e polline dell'aria.
Collocato sul tavolo d'ufficio o nell'abitacolo della Vostra vettura, Vi renderà la respirazione più piacevole, riducendo la stanchezza, l'irritabilità, la mancanza di capacità di concentrazione e la carica statica. Non produce ozono. In vendita presso le farmacie ed i negozi di articoli sanitari.
Dimensioni cm 11 x 12 x 7,5
L. 170.000

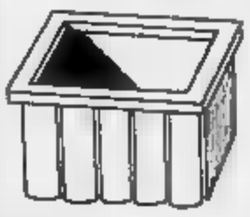
Aironic
Tanto salute con
I.M.E. S.p.A. tel. 0163/765000

Dove collocare i vasi sul terrazzo del proprio apppartamento



C'è un giardino nascosto al nono piano





E' importante fare attenzione ai lati più esposti al sole o all'ombra e scegliere le piante adatte a queste condizioni. Indispensabile qualche bel rampicante. Ecco quali preferire

NEI servizi precedenti vi abbiamo parlato a lungo dei primi lavori e delle semine, ora molti di quei consigli li potrete utilizzare per trasformare il vostro balcone o terrazza in un fiorita e riposante.

Iniziamo subito con i consigli. Il primo lavoro da fare è il controllo del terreno. Assicuratevi che tutte le cassettine che avete scelto la semina o per il trapianto delle giovani piantine abbiano un buon drenaggio. Usate il sistema dei cocci e dell'argilla espansa. Per maggiore tranquillità è meglio mettere, prima della terra, uno strato di torba che assicurerà un'umidità quasi permanente alle radici. Tutte le cassettine deve essere poi riempita della buona terra. Se riuscite a procurarvela in campagna durante la prossima gita fatelo meglio perché sarà molto più buona, altrimenti rivolgetevi al fioraio che fornirà dei pacchi già confezionati a seconda del fabbisogno. Se siete costretti ad adoperare dei vasi molto piccoli, vi consigliamo di molto il terreno e di adoperare una maggiore quantità torba.

Ora il problema è scegliere le piante da sistemare terrazza, che può trovarsi in pieno sole o in piena ombra. Ecco che cosa potete piantare al sole: il geranio senza il re dei balconi. Può essere collocato in qualsiasi luogo, non soffre molto e offre una grande quantità di specie. In questo periodo lo potrete trovare con a prezzo dal vostro floricoltore. Vi consigliamo acquistarne di molti colori differenti: rossi, bianchi e rosa. Chiedete anche il tipo rampicante, quello a fo colorate e il ricadente tipo edera. Il trapianto deve essere eseguito alla sera, in modo che le piantine non soffrano molto. Per i primi giorni bagnatele in abbondanza, poi regolarmente tutti i giorni. E' utile concimare ogni venti giorni.

Continuando l'elenco vi consigliamo qualche pianta di «Antirrinum» o bocca di leone, che troverete in molti colori: la gialla «Artemisia», qualche piantina Viole, la «Sylvia», aromatiche e la «Verbena» e la «Verbena» e la «Salvia». Tra i rampicanti da fogliame non dimenticatevi di sistemare sul vostro terrazzo un bell'esemplare «Ampelopsis» che vi farà da tetto e riparerà dal sole forte gli altri fiori deboli. Per finire riservate un posticino alla «Lobelia blu» rampicante, che può essere collocata a metà del mese e che per tutta l'estate vi darà un'abbondante fioritura, e alla «Petunia» che vi consigliamo di scegliere tra le varietà doppie perché durano molto più delle altre.

Per il terrazzo all'ombra ecco un altro breve elenco di piante che si potranno utilizzare. Le fucsie, di cui esistono molti tipi, alcune rampicanti che hanno un'effetto molto decorativo con il loro bellissimo fiore a calice, altre ricadenti, che possono essere piantate nelle cassettine bordi dei balconi e delle finestre.

La regina dell'ombra è invece la «Begonia». La troviamo in molte varietà di rossa, bianca, arancione, rosa i suoi fiori possono essere giganti o rattucoli e assomigliano in generale alle rose o alle camelie. Iniziano la fioritura con la primavera per continuare sino ai primi freddi. Ricordatevi di bagnare moderatamente tutte le sere.

Un altro problema è il tipo di sostegno sul quale fare arrampicare le piante. La soluzione è molto semplice: per le superfici più grandi si trovano in commercio delle impalcature allungabili e pratiche, sia in bambù che in plastica. Molte possono essere fissate al muro con dei grandi speciali e allungate sopra il terrazzo. Inoltre le possiamo anche sistemare divisorie tra un balcone e l'altro. In quest'ultimo caso vi consigliamo di scegliere il legno grezzo, da dipingere di verde.

Se la terrazza è molto esposta al vento, ecco un consiglio per difenderla. Una delle impalcature dovrà essere sistemata nel luogo più esposto: nei vasi piantate delle robuste piante di edera che in breve tempo formeranno uno spesso strato di foglie che riparerà dal vento. Invece desiderate difendervi dagli sguardi indiscreti degli inquilini, acquistate dal floricoltore un rotolo di canne. Se ne trovano due qualità, alte un metro e lunghe cinque metri, e alte un metro e mezzo e lunghe sino ai quindici metri. Con questo sistema potrete il vostro terrazzo, sul quale poi lavorare. Questa protezione è anche molto indicata per chi ha l'abitudine di prendere il sole in città.

E' consigliabile bagnare tutte le piante il tramonto o al mattino prestissimo. Come sapete, non devono essere mai bagnate durante le ore calde. Un'altra soluzione possibile è quella di collocare tutti i vasi e cassette in recipienti di rame, ma il sistema diventa un po' costoso.

Se decidete la sistemazione dei vasi con degli appigli al muro, vi consigliamo bagnare la terra molto perché secchera molto più in fretta di quella dei vasi posti sul suolo. La regola generale comunque, appena inizia la nuova stagione, è quella di bagnare ogni due giorni le piante, sia le foglie che i fiori, per ottenere più lunga fioritura. Soprattutto combattete i nemici delle piante, anche se in città è difficile l'invasione degli insetti nei piccoli giardini. Ai primi segni (formicolio sul terreno, afidi sulle foglie) acquistate subito i preparati speciali, e con poche applicazioni, eliminerete questo piccolo inconveniente.

Per l'acquisto dei vasi basta rivolgersi a un buon floricoltore attrezzato: non avrete che l'imbarazzo della scelta. Ne esistono di i tipi: in terracotta, legno, cemento e graniglia. Se possibile, vi consigliamo di scegliere i più grandi, che oltre a dare dei risultati maggiori nella coltivazione, vi garantiscono migliore umidità terreno. Nei tipi in terracotta troviamo delle ottime giardiniere per finestre e balconi piccoli: la lunghezza varia dai sessanta agli ottanta centimetri, con un'altezza dai quindici ai venti centimetri.

Di questo materiale troviamo inoltre i classici coi rinforzato in tutte le misure dai 5 ai 50 cm di diametro. La rimane sempre, per quasi tutte le piante, il luogo ideale coltura, infatti le radici possono respirare molto bene e l'acqua non ristagna mai sul fondo. In legno duro verniciato troviamo commercio delle belle giardiniere rettangolari con piedini d'appoggio.

La lunghezza, anche in questo caso, varia a seconda delle vostre necessità. Già pronte se trovate dai 60 ai 120 di lunghezza con un'altezza massima di 30 cm per lato. Quelle rotonde invece sono senza piedini, hanno sul fondo un cerchio di ferro e ai lati due anelli colorati che servono per trasportarle con facilità. In queste ultime è consigliabile piantare gli arbusti più grandi.

Anche con la fibra sono stati fabbricati belle giardiniere e comodi vasi. Le dimensioni sono di 30 cm di lunghezza e 20 di altezza per il tipo rettangolare, mentre per quelli quadrati dai 30 ai 40 cm per lato. Il modello in cemento è consigliabile sempre farlo costruire su misura, perché senz'altro servirà per grossi arbusti e per spazi speciali.

Qualche consiglio infine per il nutrimento delle piante. Per un buon risultato, curate che non crescano troppo in statura e che la vegetazione non troppo folta. Ogni tanto (15 o 20 giorni controllate la vostra produzione e armatevi un buon paio di forbici. Tagliate le foglie basse e quelle «povere» aiuterete la pianta a crescere meglio e a fiorire con più vigore. pure necessario, ovviamente, alimentare le piante. Il concime e gli elementi che troveranno nella terra saranno presto esauriti e pertanto utile aiutarle nuove concimazioni. questo scopo sempre dal floricoltore è possibile trovare una vasta serie preparati. Suggeriamo però di acquistarne del tipo liquido e, secondo le istruzioni (diluiti con acqua), versarli sui vasi e le giardiniere una volta ogni 15 giorni. Questa operazione è consigliabile eseguirla alla sera, controllando sempre che la terra sia umida prima di versare il concime.

Giorgio Voghi

Agnesi, il sapore della vera pasta.

Agnesi ha quel sapore, il sapore della vera pasta, quel gusto inconfondibile che soltanto il buon grano può dare e quel colore giallo della pasta fatta come deve essere.

Perché da oltre 150 anni Agnesi produce ottima pasta fatta con il miglior grano duro, macinato nei molini Agnesi e trasformato immediatamente in pasta: questo è il miglior modo per ottenere il meglio.

AGNESI

Non cercare di meglio.

Invasione di aiutanti in cucina: come giudicare se utili

Quel domestico elettrico forse non serve niente

Lame che tritano, tagliano, frullano, impastano e risolvono problemi una volta alla portata solo dei più esperti. Un merito di sicuro se lo sono guadagnato: hanno riportato l'uomo ai fornelli. Ma spesso è solo la pigrizia a spingere ad acquistarli

FINO a qualche anno fa chi veniva invitato a pranzo, poteva facilmente valutare le capacità culinarie della padrona di casa. Se venivano serviti tagliolini all'uovo o una fonduta o una salsa delicata da accompagnare al pesce o uno spumone magari alla fragola, il giudizio non poteva essere che positivo. Un apprezzamento doveroso che riconosceva l'impegno e la fatica della cuoca, un cortese premio per le lunghe ore trascorse ai fornelli, mescolando vecchie ricette, segreti della nonna o della mamma e «trucchi» imparati con l'esperienza e olio di gomiti.

La situazione oggi è cambiata. La meccanizzazione è arrivata anche nelle cucine italiane (e presto avranno il computers) e la più inesperta delle donne — o, perché no?, degli uomini — può contare sulla forza di cento braccia o sull'aiuto di una serie di diabolici marchingegni capaci di fare tutto, o quasi, in tempi brevissimi. La cucina è stata invasa progressivamente conquistata da una marea di elettrodomestici — piccoli voluminosi, o — capaci di quei problemi che

solitano le «esperte» sapevano affrontare bene sinvoltura: tirare sfoglia sottile e uniforme, una crema inglese al giusto livello di mità, creare una *maionnaise* o una *bechamel*...

Questi servitevoli si dividono in due categorie principali: quelli che non «preparano» un piatto, svolgono operazioni intermedie, e quelli che, effettivamente, ti sostituiscono alla

i primi sono numerosissimi, hanno costi ti (da 20 a 30.000 lire), sono di impiego e manutenzione as semplici, rapidamente lavori specialistici, risparmiando tempo e fatica. Ecco il frullatutto, il tostapane, il macinacaffè, il frullatore a immersione. Quest'ultimo è un po' il reuccio settore, perché è un multiuso classe: ad esempio, trasforma minestroni in passati di verdura, monta salse, elimina i terribili grumi da polente e fondute, e così via.

I «cuochi» meccanici, ovvero le macchine per fare la pasta o i gelati e i vari robot capaci di mille cose, permettono di soddisfare la golosità di figli, mariti e amici ma hanno un certo ingombro e costi elevati (da 100 a 300 mila lire e più). Le operazioni di assemblaggio-montaggio-pulizia, inoltre, sono spesso complicate e disagevoli. non parlare degli accessori collegati alla base centrale: voluminosi, talora taglienti, alcuni dotati speciali qualità mimetiche per cui tendono a rendersi introvabili, sono fin troppi.

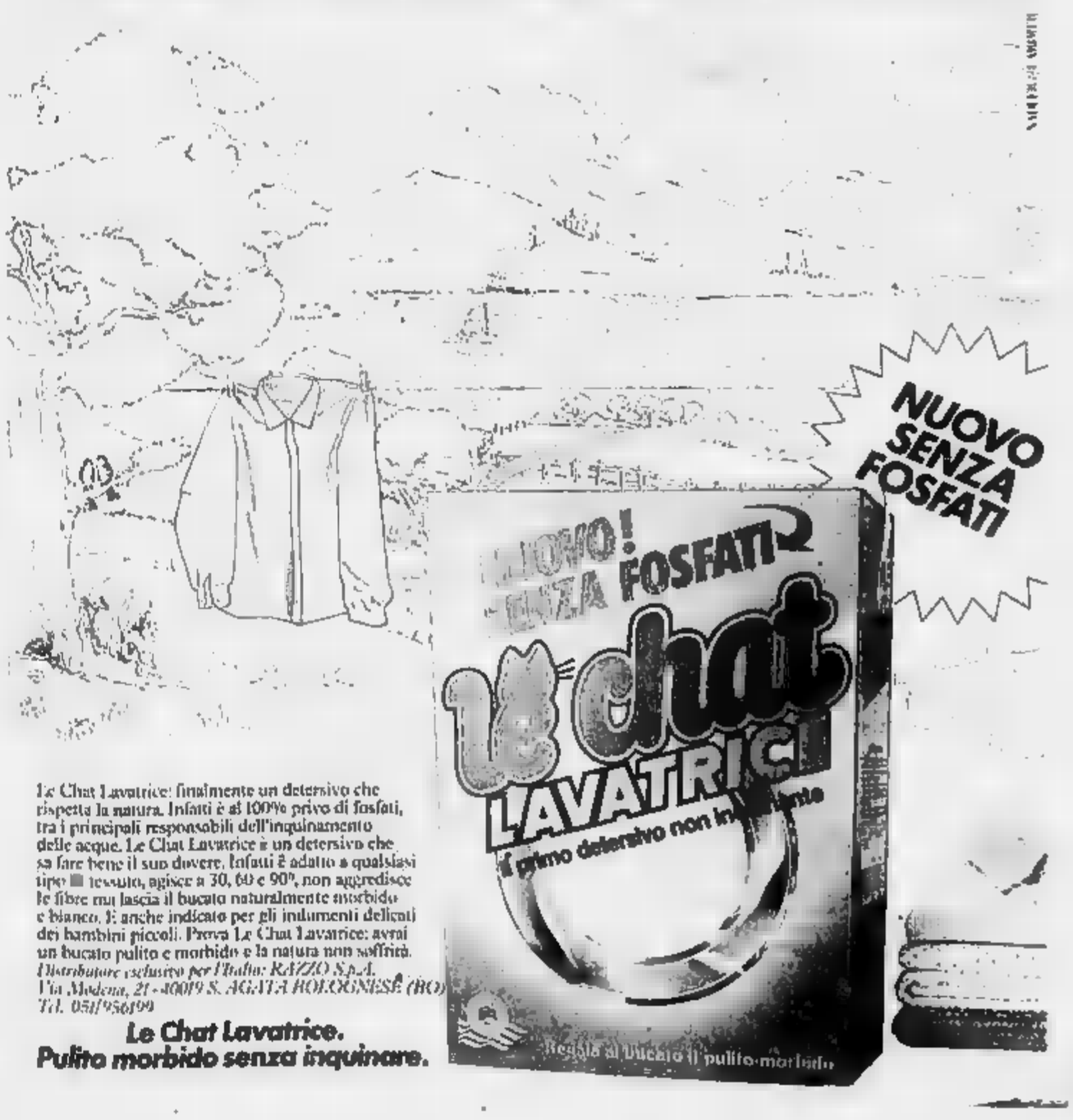
Questi marchingegni mantengono le promesse, e anche modo efficace, ma attenti ti sfornano le tagliatelle o i rigatoni e buon gelato al cioccolato, però occorre tenerli sotto controllo, sempre, e non sbagliare i dosaggi. Le sorprese, altrimenti, possono essere amare. Non vorremmo togliere qualche illusione, ma si deve ricordare che tali macchine sono delicate e che le operazioni di pulizia portano via tempo, quasi quanto lavorare con le proprie mani.

Un discorso a parte merita un aggeggio particolare che non viene venduto in negozio ma attraverso rete commerciale propria. E' unico nelle sue funzioni, perché frulla, gira, impasta e — qui sta il punto — cuoce. Ha un prezzo elevato (si parla di oltre mezzo milione) ma in effetti chiunque, con un minimo di applicazione, riesce a inventare salse stupende, creme deliziose, sorbetti profumati, minestrine stimolanti (per chi ha bimbi piccoli è un aiuto prezioso).

In sostanza, possiamo dire che i piccoli elettrodomestici sono validissimi per chi opera in cucina con di esperienza e più che clienti per le cuoche di una lavatura, le quali non vogliono perdere la soddisfazione di «creare» un piatto, altri o tutti i principianti con ambizioni di buon cibo o, semplicemente, a golosi con la tentazione di trasformare in casa i meccanismi del self-service.

Grazia Goria

Finalmente per avere un bucato pulito non è più necessario sporcare la natura. Le Chat Lavatrice, il primo detersivo non inquinante.



Le Chat Lavatrice: finalmente un detersivo che rispetta la natura. Infatti è al 100% privo di fosfati, tra i principali responsabili dell'inquinamento delle acque. Le Chat Lavatrice è un detersivo che sa fare bene il suo dovere. Infatti è adatto a qualsiasi tipo tessuto, agisce a 30, 60 e 90°, non aggredisce le fibre ma lascia il bucato naturalmente morbido e bianco. È anche indicato per gli indumenti delicati dei bambini piccoli. Prova Le Chat Lavatrice: avrai un bucato pulito e morbido e la natura non soffrirà.

Distributore esclusivo per l'Italia: RAZZO S.p.A. Via Modena, 21 - 40019 S. AGATA BOLOGNESE (BO) Tel. 051/956199

Le Chat Lavatrice.
Pulito morbido senza inquinare.

I bioritmi: che cosa sono e [illegible] calcolarli sul «personal» di casa

E più tardi come mi sentirò? Vediamo [illegible] po' il computer

Vi sono giorni nei quali ci sentiamo di toccare il cielo con un dito. Tutto va per il verso giusto; anche se piove o tira vento, il mondo ci appare tinto di rosa.

[illegible] ci [illegible] giorni in cui tutto va a rovescio e il mondo sembra crollarci addosso; qualunque cosa facciamo, ci va storta. Colpa delle stelle, si diceva una volta, oppure del piede sinistro, appoggiato a terra per primo nello scendere dal letto. Oggi [illegible] cercano risposte meno irrazionali e qualcuno parla di bioritmi.

I bioritmi, [illegible] ritmi vitali, [illegible] i tre cicli biologici coinvolti nelle variazioni delle capacità fisiche, emozionali e intellettuali.

L'osservazione scientifica su questo fenomeno è stata promossa all'inizio del secolo da due medici, il tedesco Wilhelm Fleiss e l'austriaco Her[illegible] Swoboda. La scoperta fu frutto delle osservazioni compiute all'incirca l'uno dell'altro, sulle variazioni e sulla ricorrenza di particolari sintomi fisici e psicologici, in un [illegible] numero [illegible] pazienti. Entrambi giunsero alla conclusione che certi sintomi fisici hanno un ciclo [illegible] 23 giorni e certi sintomi emozionali di 28. Registrando i cicli di un individuo alla ricerca del loro punto d'origine, scoprirono che questo coincide con il giorno della nascita.

Il ciclo intellettuale venne scoperto negli Anni Venti da Alfred Teltscher, ingegnere austriaco, che osservando le prestazioni scolastiche dei suoi [illegible] rilevò l'esistenza di un ciclo intellettuale di 33 giorni. Solo dal 1973 la teoria dei bioritmi è stata sottoposta a rigoroso controllo scientifico e le ricerche hanno accertato l'esistenza dei cicli.

Il bioritmo fisico, che dura 23 giorni, è relativo alla forza, alla resistenza, alla tenacia e al coraggio;

il ritmo emotivo, o spirituale, con un periodo di 28 giorni, è in rapporto con l'umore, la voglia di vivere, la fiducia in se, l'aggressività, l'irritabilità, la sensibilità.

Il ritmo intellettuale, con un ciclo di 33 giorni, ha invece influenza sulla prontezza dei riflessi e dell'intelligenza, sulla lucidità, la capacità di apprendere, di analizzare, [illegible] decidere, de astrarre, [illegible] riflettere.

Ogni bioritmo si compone di una [illegible] positiva, in cui vi è disponibilità d'energia, e di una fase negativa, con carenza energetica, che s'alterna rantamente a metà del ciclo (per il bioritmo negativo, per esempio, che è di 28 giorni, si considera primo giorno negativo il quindicesimo).

I bioritmi possono essere rappresentati graficamente da curve di tipo sinusoidale, che alla nascita partono contemporaneamente da un [illegible] orizzontale di simmetria, che rappresenta il tempo.

Ogni curva sta sopra la metà nel periodo positivo, sotto in quello negativo. Sono proprio i punti [illegible] intersezione con la «linea di mezzeria» a offrire [illegible] chiave [illegible] lettura più importante, perché indicano i momenti [illegible] (che durano circa 24 ore). In particolare sono più problematiche le giornate in cui le curve incontrano l'asse discendendo: [illegible] cosiddetti giorni critici di semiperiodo alla metà dei cicli, bisogna peraltro usare cautela anche quando le curve incontrano l'asse nel corso della risalita (giorni critici all'inizio e alla fine dei cicli). Quindi l'organismo e la psiche risentono non tanto delle fasi [illegible] cui si ha carenza energetica, durante [illegible] quali [illegible] è [illegible] tono, quanto piuttosto dei momenti [illegible] transizione e di trasformazione tra positivo e negativo, e viceversa.

E' importante fare la massima attenzione se, nello stesso giorno e per alcuni giorni consecutivi, si hanno più momenti critici dovuti all'intersezione [illegible] più [illegible] con l'asse di simmetria.

Ma perché i ritmi influenzano la vita quotidiana? La spiegazione comunemente accettata è quella che vede in ogni ciclo una variazione dell'energia di cui può disporre il singolo. La fase attiva di ciascun ciclo indica che la quantità di energia è notevole; nella fase negativa [illegible] disponibilità è minore. I giorni che separano il massimo dal minimo e [illegible] minimo [illegible] nascita e da quale giorno, mese e anno (non anteriore alla data [illegible] nascita) vuole la risposta. Completate queste operazioni, sul video compariranno a sinistra i giorni cui fanno riferimento i bioritmi, in alto le scritte «Bene» (a sinistra) e «Male» (a destra) separate da una linea verticale. Le curve dei bioritmi attraverseranno questa linea indicando quindi le fasi positive («Bene») e quelle negative («Male»).

Il computer disegnerà queste curve utilizzando tre lettere: F per la condizione fisica, I per quella intellettuale, E per quella emotiva. Attenzione però: i momenti veramente critici non coincidono [illegible] il campo «male», ma vanno individuati nel punto in cui le [illegible] attraversano la linea centrale, passando quindi da una fase positiva a una negativa e viceversa.

Per fare un esempio, se il bioritmo è in fase attiva, per gli estroversi si tratterà [illegible] condizione favorevole, perché potranno usare tutta la loro energia nel perseguimento dei normali obiettivi; e essi ne avranno anche di riserva.

Agli introversi, invece, il periodo attivo non piace affatto: si sentono inquieti, irritabili, a volte depressi dal momento che il loro stile [illegible] vita non è orientato al dispendio di tanta energia. [illegible] conclusione, un eccessivo accumulo di forza può essere, ai limiti opposti, uno stato di disagio o la tendenza a strafare. Dobbiamo giudicare [illegible] stabilire il rapporto ideale tra i nostri bioritmi e i nostri modi di comportamento.

I giorni critici [illegible] quelli alla metà di ciascun ciclo, mediamente si tratta di sei giorni al mese. In tali giornate l'individuo non è in forma, anzi è predisposto a commettere errori e a provocare incidenti. [illegible] qui l'importanza di conoscere i bioritmi di ognuno: il calcolo non è difficile. Partendo dal giorno di nascita si possono stabilire esattamente le variazioni periodiche e quindi [illegible] giornate «[illegible]» per tutti gli anni [illegible] venire. Dopo 21.252 giorni dalla nascita (pari [illegible] prodotto 23x28x33) e cioè 58 anni e [illegible] giorni, i tre cicli si ritrovano nella posizione di partenza e si completa in tal modo l'era bioritmica.

L'applicazione dei bioritmi si è rivelata di grande utilità nell'industria. Negli Usa [illegible] da vent'anni la United Air Lines applica i bioritmi sul personale e questo ha quasi ridotto a zero [illegible] numero degli incidenti aviatori dovuti a fattori umani. Risultati utili sono stati raggiunti in diversi Paesi. In Giappone tutte le grandi industrie [illegible] servono da anni della cronobiologia: Fuji, Hitachi, Mitsubishi, Japan Air Lines, Ohmi, Nissan; [illegible] Svizzera la Swissair; anche l'Unione Sovietica ha scoperto i vantaggi [illegible] questo metodo, che è applicato dalla Compagnia Marittima del Baltico e dalle imprese [illegible] trasporto pubblico di Mosca e Leningrado.

I vantaggi che si ottengono sono: incremento della redditività e della produttività, migliorano l'utilizzazione degli impianti. Il coordinamento [illegible] attività, l'organizzazione del lavoro, i rapporti umani, riduzione [illegible] conflittualità.

gi. lo.

Le 94 istruzioni da inserire nel pc

```
100 REM : BIORITMI
110 REM : COPYRIGHT 1980 BY TOM RUGG AND
    PHIL FELDMAN
120 L = D:Z = 99999:T = J4:F = 3.14159265
130 TEXT : [illegible] : PRINT TAB (15);"BIORITMI"
140 [illegible] 1200: PRINT : PRINT
150 PRINT "DATA DI NASCITA"
160 [illegible]
[illegible] GOSUB [illegible]
180 JB = JD
190 PRINT : PRINT "DA CHE GIORNO VUOI I BIO-
    RITMI?"
[illegible] GOSUB [illegible]
210 [illegible]
220 JC = JD
[illegible] IF JC [illegible] = JB THEN 270
[illegible] PRINT "LA DATA DI PARTENZA NON PUO'
    [illegible]"
[illegible] PRINT "ANTERIORE A DATA DI NASCITA":
    PRINT "RIFAI."
260 GOTO 140
270 FOR J = 1 TO 1000 : NEXT
280 [illegible] 700
290 N = JC - JB
310 V = 23: GOSUB 800: GOSUB 850
320 V = 28: GOSUB 800: GOSUB 850
330 V = 33: GOSUB 800: GOSUB 850
[illegible] GOSUB 1060
350 PRINT TAB (1);C$; TAB (9);L$
360 [illegible] = JC + 1:L = L + 1: IF L < 14 THEN 300
370 PRINT : PRINT "ESC PER FINIRE, SPAZIO
    PER CONTINUARE";
380 GET R$: IF ASC (R$) = 27 THEN PRINT CHR$
    (13); [illegible] (4): "RUN"
[illegible] IF R$ = "E" THEN 120
[illegible] L = 0: GOTO 380
500 PRINT
[illegible] INPUT "GIORNO (DA 1 A 31) ";D
510 D = INT (D): IF D < 1 OR D > 31 THEN 505
520 INPUT "MESE (DA 1 A 12) ";M
530 M = INT (M): IF M < 1 OR M > 12 THEN 520
540 INPUT "ANNO ";Y
550 Y = INT (Y): IF Y < 0 THEN 540
560 IF Y > 99 THEN 580
570 Y = Y + 1900: PRINT "VA BENE";Y
580 RETURN
600 W = INT ((M + 14) / 12 + Z)
610 [illegible] = INT (1461 * (Y + 4800 + W) / 4)
620 B = 367 * (M - 2 - W * 12) / 12
630 IF B < 0 THEN B = B + Z
640 B = INT (B):JD = JD - B
650 B = INT (B): (3 * (Y + 4900 + W) / 100) / 4)
660 JD = JD + D - 32076 - B
[illegible] RETURN
[illegible] HOME
710 PRINT TAB( 15);"BIORITMI"
[illegible] PRINT : PRINT TAB [illegible];"--DATA--": TAB( 12);
730 PRINT "MALE": TAB( 23);"0": TAB( 29);"BENE"
[illegible] PRINT TAB( 9);D;M;
760 RETURN
800 W = INT (N / V):R = N - W * V
810 RETURN
850 IF V < > 33 THEN 900
860 [illegible] = CHR$ (32): FOR J = 1 TO 6
[illegible] L$ = L$ + L$: NEXT
875 L$ = L$ + LEFT$ (L$,3)
880 L$ = LEFT$ (L$,7) + CHR$ (32) + RIGHT$ (L$,7)
890 IF V = 23 THEN C$ = "F"
900 IF V = 28 THEN C$ = "I"
910 IF V = 33 [illegible] C$ = "I"
920 W = R / V:W = W * 2 * P
930 W = T * SIN (W):W = W * T * 15
940 W = INT (W):A$ = MID$ (L$,W,1)
949 IF A$ = "F" OR A$ = "I" OR A$ = "E" THEN C$ = A$
955 IF W = 1 THEN 980
957 IF W = T + T + 1 THEN 990
960 L$ = LEFT$ (L$,W + 1) + C$ + RIGHT$ (L$,T + T + 1 - W)
970 RETURN
[illegible] L$ = C$ + RIGHT$ (L$,T + T) RETURN
990 L$ = LEFT$ (L$,T + T) + C$: RETURN
1000 W = JC + 68569:R = INT (4 * W / 146097)
1010 W = W - INT ((146097 * R + 3) / 4)
1020 Y = INT (4000 * (W + 1) / 1461001)
1030 W = W - INT (1461 * Y / 4) + 31
1040 M = INT (80 * W / 2447)
1050 D = W - INT (2447 * M / 80)
1060 W = INT (M / 11):M = M + 2 - 12 * W
[illegible] Y = 100 * (R - 49) + Y + W
1080 A$ = STR$ (D)
1085 IF LEN (A$) = 1 THEN A$ = "0" + A$
1090 [illegible] = A$ + "/"
1100 A$ = STR$ (M)
1110 C$ = C$ + A$ + "/"
1120 A$ = STR$ (Y):W = LEN (A$)
1130 C$ = C$ + MID$ (A$,W - 1,2)
1140 RETURN
1300 U$ = "*": FOR J = 1 TO 4
1310 U$ = U$ + U$: NEXT
1320 U$ = U$ + LEFT$ (U$,12)
1330 RETURN
```

I consigli per trovare il modello più adatto a esaltare i colpi

Se giocate male a tennis forse la colpa è anche della racchetta

RACCHETTA, racchettone o mezza-racchettone? Come nello slogan dell'acqua minerale è il terzo il modello vincente nel tennis.

Primavera, campi all'aperto [illegible] appena fatti, via dall'aria sempre difficile dei palazzetti presanatalizi: è il momento di cambiare racchetta di comprarne una nuova. Il mercato è in continua evoluzione anche se fra il 1982 e quello passato si è registrato [illegible] lieve regresso nelle vendite, [illegible] po' determinato dalla crisi economica generale, un po' dall'imbarazzo [illegible] una scelta divenuta sempre più difficile per l'estrema varietà di forme e di materiali [illegible] attrezzo in commercio.

Nel giro di un anno — 1982-1983 — [illegible] è registrato, come testimoniato dalla tabella indicativa del numero delle vendite in Italia compilata dal Cstat (l'associazione nazionale dei produttori di articoli per il tennis), infatti, una autentica rivoluzione nel mercato delle racchette, con il crollo di quella tradizionale [illegible] legno a tutto vantaggio di quelle in metallo e soprattutto [illegible] in prodotti compositi (grafite e fibre di vetro). Nello stesso tempo una rivoluzione anche nel campo del formato delle racchette [illegible] la vendita sempre inferiore di racchette [illegible] formato tradizionale [illegible] trionfo del «mezzo-racchettone» che ha saputo correggere i limiti del racchettone vero e proprio nel gioco al volo e nel servizio.

Ma quale racchetta scegliere, quale consigliare? E' un problema molto difficile, in quanto per ogni giocatore, dal più impegnato al dilettante che la impugna una volta alla settimana, esistono modelli e materiali che più si adattano [illegible] vari tipi di gioco. Interessante perciò conoscere il parere di un esperto [illegible] settore Manlio Bartoni, della dinastia di tecnici e giocatori, tutt'ora in attività, che ha allenato Panatta, Barazzutti, Zugarelli, Bertolucci, Fanucci, Cancellotti, Canè, Caldana, Gattiker, Ocleppo, Gomez, Camporese, Cane, Pistolesi, Cassani, Gattuso, Gorla, Pecci, Cavalli, Cecchinato, Cherchi, Cocchi, Colombo, Cossa, Crippa, Dell'Acqua, Di Domenico, Di Maso, Fanfoni, Fiorini, Gaudenzi, Gelardi, Gentile, Gianni, Gilardi, Grassi, Lanzi, Lombardi, Lorenzi, Mancini, Mandarino, Mangiarotti, Marchetti, Mariani, Mazzucato, Merlo, Micheli, Mottadelli, Nastasi, Nicolini, Nuccorini, Pasquini, Pedrini, Pelizza, Pellegrini, Pescosolido, Pinto, Pozzi, Rocco, Rosi, Sanguinetti, Sartori, Scanagatta, Sciascia, Sirola, Tacchini, Tarantino, Tarquini, Tesi, Tomei, Tonelli, Turchetti, Vanni, Vecchiato, Vercelli, Zampieri, Zanolli, Zappa, Zecca, Zeppieri, Zoppi, Zucchini.

Primo: quale racchetta consiglia per chi comincia a giocare?

«Per chi comincia a giocare a tennis, per chi vuole avvicinarsi a questo sport, consiglio una racchetta di legno, di peso medio, con una impugnatura non troppo grossa. Il legno è ancora il materiale più adatto per chi comincia, perché è più facile da controllare, più maneggevole, più sensibile. Il peso medio è importante perché una racchetta troppo pesante affatica il braccio, una troppo leggera non dà sufficiente sicurezza. Per quanto riguarda l'impugnatura, è importante che non sia troppo grossa perché altrimenti si rischia di irrigidire il polso e di perdere la sensibilità del tocco».

Secondo: quale racchetta consiglia per chi ha già una certa esperienza?

«Con un minimo di esperienza qualsiasi giocatore può capire [illegible] un tipo di racchetta [illegible] adatta o no al suo gioco. Se la palla non cammina o [illegible] riesce [illegible] controllarne la direzione, vuol dire che l'attrezzo non è giusto. Coi giocatori potenti bisogna consigliare una racchetta abbastanza rigida, come le fibre di carbonio o [illegible] metallo mentre ai giocatori di forza il suono di più [illegible] legno e [illegible] legno e fibra. Per quanto riguarda [illegible] formato anch'io penso che il futuro sia del formato "mide-size" perché unisce i vantaggi [illegible] tocco [illegible] racchetta tradizionale e quelli di spinta del racchettone. In generale, meno si picchia [illegible] palla e più [illegible] oppressa [illegible] racchetta grande».

E le corde? Budello o sintetico?

«Budello, senza dubbio, ma c'è il problema costo. Il budello permette finezze di tocco che con il sintetico [illegible] impossibili. Oggi però sono [illegible] commercio anche ottime corde di sintetico che hanno una durata maggiore ed hanno il vantaggio di essere lineari ad altissima tensione».

Quali consigli sulla tensione dell'accordatura?

«Molti dilettanti fanno tirare le corde [illegible] altissima tensione sull'esempio di Borg, ma si [illegible] un vero errore perché l'eccessiva tensione può provocare spesso gravi [illegible] al braccio e soprattutto al fastidioso gomito. Secondo me [illegible] dilettante non dovrebbe mai superare i 25-26 chilogrammi».

Come conservare a lungo l'accordatura?

«Specie quelle di budello bisogna stare attenti a tenerle lontane da fonti di calore eccessivo e dall'umidità. Se [illegible] gioca [illegible] campi umidi, con palline bagnate, a fine partita bisogna asciugare le corde con il borotalco. Altra precauzione quella di non mettere [illegible] racchetta nella borsa insieme con l'asciugamano bagnato».

Poi c'è quella storta

La racchetta più rivoluzionaria degli ultimi anni è stata inventata [illegible] un torinese, Carlo Cibello, titolare di un gruppo industriale che produce mobili di serie, serramenti e accessori di design. Appassionato di tennis ha già inventato [illegible] «Duralit», martelli salvacorde, ed il «tendex», impugnatura antisdrucciolevole di gomma. Il formato della sua racchetta «Ergonom» è completamente diverso [illegible] quello tradizionale ed oggi è prodotta e distribuita in tutto il mondo da una delle fabbriche di racchette più grandi del mondo la Snauwaert. Ergonom [illegible], la [illegible] che studia la forma degli oggetti in rapporto al corpo umano. Spiega l'ideatore della racchetta: «Si è appurato che la [illegible] d'urto è [illegible] particolare della palla sulla cordatura, sia sul diritto che sul rovescio, ha una forma ovale di circa 15 cm x 10 cm, ma tale ovale è inclinato rispetto all'ovale della racchetta di [illegible] 40 gradi. A questo punto è stato facile intuire che portando la zona d'urto della palla a combaciare con il centro geometrico dell'ovale della cordatura [illegible] ottiene un maggior rendimento dell'attrezzo in tutti i colpi».

E [illegible] successo questa racchetta? «In fonte [illegible] dice [illegible] Cibello — spiega Manlio Bartoni — è più che giusto, [illegible] in pratica penso che le [illegible] siano un po' più difficili».

E' in crescita la richiesta [illegible] cani da slitta

Dopo Armaduk sono arrivati i suoi parenti

SARA' perché ha accompagnato il suo padrone, Ambrogio Fogar, durante la spedizione [illegible] Polo Nord, sarà perché è a [illegible] luccicante sui cartelloni pubblicitari agli angoli delle strade o perché ha partecipato a trasmissioni televisive, [illegible] è certo che Armaduk è diventato un cane alla moda. Infatti i commercianti registrano una notevole richiesta di razze nordiche come il Malamute, il Siberiano ed il Samoiedo che rappresentano i tre ceppi principali [illegible] cani da slitta, originari di [illegible] fredde come Alaska e [illegible], [illegible] ormai allevati in tutta Europa (in Svizzera [illegible] particolare) dove vengono impiegati per il soccorso alpino in caso di valanghe [illegible] più di [illegible] metri di quota.

In Italia, ad onor [illegible] vero, i primi samoiedi arrivarono e [illegible] diffusero [illegible] [illegible] fa in seguito [illegible] spedizione, certo storicamente più importante [illegible] quella discussa [illegible] Fogar, del Duca degli Abruzzi al Polo Nord, dove questi cani svolsero un ruolo determinante e insostituibile per la riuscita dell'impresa, data la carenza a quell'epoca [illegible] mezzi tecnici quali trattori e motoslitte. Fatto sta che oggi questi animali, abituati a sopportare con estrema naturalezza temperature di 30-[illegible] gradi [illegible] lo [illegible] [illegible] avvezzi a fatiche estreme (come il traino [illegible] pesanti slitte, per ore ed ore, non certo ricompensati [illegible] abbondante cibo), fanno bella mostra [illegible] sé in molti salotti o giardini, [illegible] dagnandosi da vivere grazie alla loro indubbia bellezza.

Al di là [illegible] queste considerazioni, [illegible] che si tratta effettivamente, per tutte e tre [illegible] sopracitate, di soggetti molto affettuosi nei confronti dell'uomo, capaci di dare a chi li possiede molta soddisfazione sino da cuccioli, quando già dimostrano [illegible] carattere ben chiaro e definito.

In seguito, crescendo, questi cani dimostrano poi una notevole indipendenza [illegible] carattere, che li porta ad essere scettici con gli amici di casa, ma diffidenti [illegible] [illegible] estranei, orgogliosi se gli si fanno i complimenti e arrabbiati agli eventuali rimproveri, fino [illegible] assumere atteggiamenti vittimistici se sgridati ingiustamente o in presenza di qualcuno. In ogni [illegible] però non [illegible] certo cani feroci né aggressivi come alcune leggende nordiche tramandano, prova ne sia che non [illegible] assolutamente [illegible] all'addestramento per la difesa.

[illegible] chi si apprestasse all'acquisto di questi animali, sarebbe difficile consigliare se scegliere la femmina, certamente più dolce, affettuosa e legata alla casa, o il maschio, più irruento, rude, lottatore per gioco con il padrone e con un certo istinto [illegible] cacciatore generoso: può capitare di vederselo arrivare [illegible] [illegible] topo in bocca, che offre con un certo orgoglio. [illegible] ogni caso però [illegible] cucciolo prescelto dovrà dimostrare una notevole vitalità, anche [illegible] ciò ci potrà costare qualche tappe[illegible] o alcune pantofole, ed essere fornito [illegible] ossatura robusta e di adeguata muscolatura pettorale.

Per ciò che riguarda la nutrizione, cure particolari [illegible] habitat di vita, nulla di speciale rispetto ad altre razze di uguale mole. E' bene però che se vorremo [illegible] cane con il pelo folto, lungo e lucente sempre in ottima [illegible] e pieno di vitalità, sarà meglio abituarlo a vivere all'aperto anche in inverno e [illegible] [illegible], dopo avergli fornito una cuccia di legno per ripararsi dalla [illegible] pioggia, [illegible] stupirsi poi se al posto di un comodo giaciglio preferirà adagiarsi sulla neve con estrema naturalezza.

Andrea Genotti

Maglieria intima
A.G.T.

svestiti e contenti

Il comfort che acquisti ad occhi chiusi

La maglieria intima A.G.T. esclusivamente in fibre naturali ti [illegible] a tuo agio anche dopo molti lavaggi. E' un prodotto che dura nel tempo e perciò spendi bene i tuoi soldi.

Nei migliori punti vendita specializzati.
Distribuita in Torino e Provincia da:

Maglierie Laura di Bracco A.
Corso Tortona, 5/7 - Torino

F.lli Roccatti S.p.A.
Via Cardinal Cagliero, 2 - [illegible]

Simbat s.n.c.
Via Sant'Agostino, 30 - Torino

La richiesta di un aumento? Un esame difficile a scuola? Ecco alcune tecniche di respirazione per affrontare i momenti difficili

L'onda che scaccia la paura

Prima regola: credere in se stessi. Seconda: inspirare e espirare con calma, senza interruzioni, pensando al flusso del mare. E poi...

Gli atleti? Hanno qualche segreto

Gli atleti e i professionisti dello sport sono le persone che più di ogni altra devono superare la paura nei momenti importanti. Come si comportano? Che regole seguono? Più che criteri di preparazione al controllo dei nervi e della concentrazione, molti sembrano affidarsi ai feticci e alla superstizione.

Kara Simeoni non salta mai se non indossa i suoi calzettoni con i ranocchi, il tennista Gerulaitis non calpesta mai le righe entrando o uscendo dal campo, McEnroe si allaccia sempre le scarpe al rigoso perché facendolo ricorda i consigli del suo allenatore. Quasi tutti i tennisti poi non vogliono ricominciare il gioco con la stessa palla che ha fatto loro perdere un punto o chiedono quella con la quale hanno battuto un «ace».

Anche nell'automobilismo i «tic» e le superstizioni che contribuiscono a ridurre la paura sono diffusi. Basta citare Alberto Ascari: voleva sempre correre con il suo casco e l'unico giorno che lo dimenticò e si fece prestare quello di Castellotti morì uscendo di pista.

«Perché una persona si fidi di noi (dunque del nostro «prodotto») è indispensabile che noi crediamo in noi stessi. Così il successo negli affari, nello sport, nell'amore viene anche dalla fiducia nelle proprie capacità e nel proprio fascino.

Gli sportivi ricorderanno l'Helenio Herrera allenatore dell'Inter super-campione. Il quale aveva esordito un po' platealmente appendendo bigliettini trionfalistici negli spogliatoi e nelle [illegible] degli alberghi dove [illegible] ritiri e riversando fiumi di parole durante gli allenamenti: «*Noi siamo i più bravi*», «*Battiamo qualsiasi avversario*», «*La scudetto è nostro*», «*Siamo qui per vincere la Coppa dei Campioni*».

Molti criticarono questo metodo, almeno all'inizio, perché poi i risultati, tutti proclamati a tutti raggiunti, dettero ragione a lui, che ovviamente non era solo un inventore di slogan ma sapeva il fatto suo e riusciva a disciplinare parecchi giocatori di classe.

Quindi, nell'imminenza di un importante traguardo, è bene preparare autoproclami molto brevi e di tono positivo — meglio dire «*Vincerò*» che «*Non sarò sconfitto*». È nato da qui il motto, in cui famiglie nobiliari, reparti militari, università, filosofie e religioni sintetizzano il proprio fine. Così accanto alla frase che riassume [illegible] della propria vita fanno spesso capolino altre volte un [illegible] di sfogatoio o un successo lo aiutano provate così. Bisogna visualizzare a lungo la prova a cui siamo attesi: può facilitarci l'aiuto di un disegno della mente che ci vedrà protagonisti; non ha importanza se è poco somigliante, è importante che la [illegible] colloquio (se volete un [illegible] mento di stimolo o un successo lo aiutano provatevi così. Bisogna visualizzare a lungo la prova a cui siamo attesi: può facilitarci l'aiuto di un disegno della mente che ci vedrà protagonisti; non ha importanza se è poco somigliante, è importante che la [illegible] mente sia così concentrata sull'avvenimento futuro da abituarci tanto a esso che, quando accadrà, l'episodio sarà quasi familiare.

Infatti, ciò che è conosciuto difficilmente ci fa paura. Quante volte, dopo una [illegible] ci si è accorti che ci eravamo molto più preoccupati *tanto*.

● Se abbiamo una fobia (la paura della persona che dovremo «affrontare», piuttosto studiare attentamente la sua faccia tanto da rendercela amica; così al momento della prova non saremo troppo intimiditi. Anche qui possiamo ripetere mentalmente o a voce slogan tipo: «*Non ho paura di te*».

● E viene il giorno della prova. Un «manuale del perfetto venditore» indicherebbe come vestirsi e profumarsi. Attenzione, però, a non cambiare all'ultimo momento questi importanti aspetti della personalità: si rischia di dover recitare una parte che non è la propria.

● Vediamo invece come rimanere calmi e sicuri davanti al «pericolo». Siccome crediamo in noi (o non dobbiamo dimostrarlo all'altro, in questi momenti vale molto far credere alla controparte il proverbio: «*La calma è dei forti*»... [illegible], ma come essere tranquilli?

Le opposte tecniche esistono da millenni, nate in ogni parte del mondo: servivano agli sciamani per guarire, ai guerrieri per combattere, ai ricercatori spirituali per tendere alla divinità. E tutte hanno in comune la respirazione. Mente agitata e respiro agitato; reciprocamente respirazione tranquilla significa pensieri (parole e opere) sotto controllo. Quindi bisogna riuscire a rallentare il respiro e di conseguenza (si vuole solo qualche minuto) il battito cardiaco, con opportuni esercizi.

È possibile, nell'anticamera [illegible] attendiamo di affrontare la prova, chiusi [illegible] occhi per migliorare l'introspezione, cerchiamo di respirare con tutto il [illegible]. Ovviamente bisogna essere allenati a questi esercizi.

Dobbiamo [illegible] lasciare che il respiro salga come un'onda dall'ombelico allo stomaco poi [illegible] verso e alle spalle, senza colpi o intralci al flusso d'aria: che tradiscono blocchi di respiro, quindi di pensiero che paura reali. Quest'onda, come la risacca del mare, arriva a portar via gli inutili detriti della «tifa».

Tale respirazione va continuata per tutto il tempo che riteniamo necessario, cinquedieci minuti (ma senza guardare l'orologio, sennò è segno d'impazienza, un disagio che intacca nella paura). Bi fanno delle pause di qualche secondo in apnea [illegible] e in apnea vuota. Quando siamo calmi e lucidi, l'esercizio può terminare.

Se ci trachiamo il plesso solare (cioè la «bocca dello stomaco») [illegible] sentiamo rilassato e le dita vi affondano, il colpo non è riparato dalle spalle che così non sono incurvate in [illegible] posizione di sottomissione, paura di essere brutalizzati); il mento non è piegato sulla regressione della propria parola, cioè delle proprie idee, altro [illegible] di paura. Ma non dobbiamo diventare troppo impettiti, sembreremmo arroganti.

Giorgio Lombardi

Il galateo davanti all'altare

Nel matrimonio è di moda la tradizione

Abito bianco per lei, tight per lui. Quando tutto è finito meglio lasciarli in pace: baci, abbracci, lancio di riso e fiori rischiano di rompere l'incanto

TORNA [illegible] il matrimonio in chiesa, col velo bianco. Anche le ragazze emancipate e all'avanguardia, oggi non rinunciano al fascino della grande cerimonia, sempre regolata da norme molto convenzionali. Qui, alcune delle più serpate e adeguabili ai nostri tempi, frettolosi e realistici.

Se il matrimonio si svolge in chiesa, la sposa non arriva in ritardo come vuole la cattiva tradizione: e, semmai, arrivando, per salutare gli amici convenuti sventola il bouquet o si allaccia le mani sopra il capo, come un boxeur che ha vinto il titolo mondiale.

E' da presumere che, almeno per un breve tempo, non veda e non senta nulla, immersa nell'estasi di quanto sta per accadere. Se ha scelto l'abito lungo, si attenga al più sobrio buon gusto, rifiutando le ultime originalità in fatto di sposa, quali il giubbetto in pelle glacée, la gonna-pantalone o quella sfrangiata, tipo zingara. Se il suo è, invece, un matrimonio frettoloso — perché è divorziata, perché è vedova o semplicemente perché è anticonformista — adotti pure la tenuta che più le aggrada, senza cadere negli eccessi: la minigonna, i bermuda o l'abito con una spallina sola alla tarzan.

La sposa in bianco richiede, puntualmente, un padre in tight, uno sposo in tight, due testimoni in tight, proprio come [illegible] vuole. Faccia dunque [illegible] discreto anticipo opera di persuasione presso il padre che, di solito, detesta perfino la semplice prospettiva di andare da un sarto nuovo, ha fiducia nel sarto usuale e, soprattutto, disapprova una spesa inutile.

Più facile sarà persuadere lo sposo: gli si dica che, oltretutto, il tight potrà essergli utile in varie [illegible] (non è vero, ma lui ci crederà) ed è più disinvolto da portare di un abito scuro. Quanto ai testimoni, se sono «prestigiosi» non v'è [illegible] preoccuparsi: il tight fa parte del loro guardaroba [illegible] al [illegible] industriale, all'avvocato di grido, [illegible] letterato in voga sempre molto contesi per l'accompagnamento di giovani sposi all'altare: quando c'è un grosso matrimonio non mancano mai e nessuno può dire [illegible] precisamente quando abbiano iniziato la loro carriera testimoniale.

Prestissimo, certo. Da allora han continuato senza interruzione, facendosi rimpiazzare solo in casi di forza maggiore, lo sciopero generale, il processo [illegible] storico, il capolavoro in corso. Ad ogni [illegible], i loro nomi balenano per primi nel cervello degli interessati in quanto danno lustro alle nozze, né più né meno che il ricevimento nel locale di la pregio.

A loro volta, gli [illegible] della sposa hanno il dovere di non farsi largo a gomitate [illegible] vedere il [illegible]; [illegible] anche si consiglia di ri[illegible] e più tardi le loro indagini sulla toilette, sul «*clic scliupolo per la stanchezza*» e «*rattoso per aver raggiunto il traguardo agognato*» della [illegible] e sui suoi sentimenti. Più tardi avr[illegible] modo di veder la toilette [illegible] vicino: quanto ai sentimenti, sono quelli standard, la sposa è commossa, lo sposo è felice e così pure genitori e parenti tutti. Se per caso non lo fossero, nessuno dovrà saperlo.

Non ci si precipiti neppure a baciare la sposa, abbandole il trucco perfetto, al termine della cerimonia: si rischia di rompere l'incanto ed è assai più gentile lasciarla tacere di [illegible] in un sorridente silenzio, senza lancio di fiori o di riso, tradizionali, ma non sempre graditi (il riso, [illegible] mente) dalle coppie.

La «vera» si dirà (e sarà) più semplice e spoglia: [illegible] cerchietto sottilissimo d'oro bianco o d'oro [illegible] conferisce alla giovane [illegible] una nuova dignità. Al ricevimento, non si precipiti ad abbracciare i vecchi flirts, non assuma l'aria spavalda di chi «ce l'ha fatta», non prenda atteggiamenti ultramoderni, ricevendo gl'invitati [illegible] di sigaretta pensoloni dal labbro. Per una volta almeno, anche se si tratta di «ridicolaggini superate», si mostri sognante, composta; e si [illegible] ritirare. [illegible] d'uso, mentre [illegible] la [illegible]. Queste fotografie, in futuro, [illegible] ad un [illegible] sguardo [illegible] o un sorriso sarcastico, dipende: ma in ogni caso, [illegible] ci [illegible] [illegible] in cui si sentì il mondo ai piedi.

Donata Gianeri

SE TU NON VUOI BERE LA CAFFEINA MA SOLO BUON TE'

THE' INFRE'

THE' INFRE' E' BUONO QUI

Chi beve tè ha fatto una scelta di gusto. Ma nel tè c'è qualcosa che non ha niente a che fare con il gusto del tè: la caffeina. Nel tè c'è più caffeina che nel caffè. Thé Infré è nato per tutti quelli che vogliono gustare solo buon tè e non vogliono bere caffeina. INFRÉ è il primo tè deteinato in Italia (caffeina inferiore allo 0,10%). Per questo è buono con il cuore.

THE' INFRE' E' BUONO QUI

Ogni sorso di Thé Infré è un piacere per il palato, perché è solo tè di primissima qualità, tra i migliori del mondo.
Bonomelli a questo tè ha tolta la caffeina, lasciandolo intatto in tutta la sua grande bontà.
Una bontà per tutta la famiglia, anche per i più piccoli.
Una grande bontà garantita da un grande nome:
Bonomelli.

THE' INFRE' DETEINATO
VIA LA CAFFEINA. SOLO BONTA'.

CHIEDILO ANCHE AL BAR

Nelle aziende, quasi tutte in rosso, i dirigenti si riducono lo stipendio

Sull'acciaio del Sol Levante l'ombra di un taglio del 40%

Le grandi imprese, tuttavia, assicurano che alla fine di quest'anno torneranno a presentare bilanci in attivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKIO — La crisi della siderurgia è una tragedia comune ormai a molte nazioni, ma non altrettanto [redacted] le formule per risolverla: in Giappone, dove l'eccesso di capacità produttiva è forte e gli impianti lavorano a meno [redacted] 60% della capacità, per il 1984 le grandi aziende hanno deciso di ridurre lo stipendio dei dirigenti e di limitare a un minimo nominale gli aumenti dei salari operai, per proteggere l'occupazione di tutti e proseguire la razionalizzazione del settore.

[redacted] «Sumitomo Metal», la terza società siderurgica del Paese, specializzata in tubi e condotte, i [redacted] dirigenti hanno accettato per l'anno fiscale '84 (che si chiuderà nel marzo dell'85) tagli retributivi del 5% per i livelli fino alla qualifica di direttore, e del 10% per i gradi più elevati, fino [redacted] presidente. Si tratta di circa due milioni e mezzo l'anno per un dirigente medio che guadagna attorno ai 50 milioni, e di 35 milioni per il presidente, il cui stipendio lordo globale raggiunge i 350 milioni.

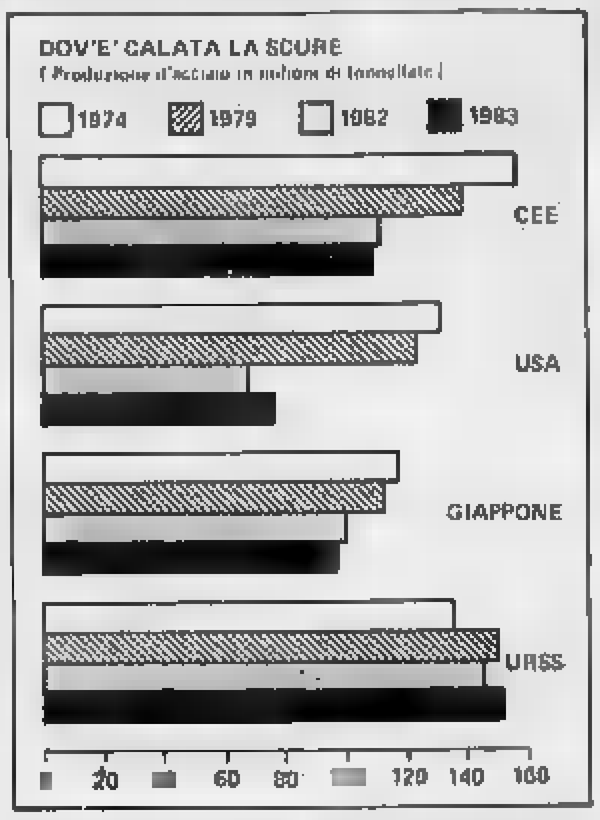
In questi giorni, anche i sindacati stanno concludendo il rinnovo del contratto, che qui ha scadenza annuale e non prevede nessun meccanismo tipo «scala mobile», cioè di incrementi automatici. L'accordo è stato raggiunto su una percentuale del 3%, in pratica un punto in più dell'inflazione che è stata, nel'83, dell'1,9%. Lo scorso anno, uno dei più bui nella storia della siderurgia nipponica del dopoguerra, i sindacati avevano rinunciato a ogni rivendicazione salariale, in cambio del mantenimento del posto di lavoro.

La «formula» giapponese consiste dunque, sia da parte dei dirigenti che del sindacato, in una assunzione collettiva di responsabilità per la crisi del settore acciaio, e in uno sforzo comune per ripartire i costi della ripresa. Decidendo di autotassarsi, i dirigenti si sforzano, un po' sul piano concreto e molto per effetto psicologico, di spianare la strada al rifiuto di aumenti salariali nelle trattative col sindacato. Al tempo stesso le rappresentanze dei dipendenti sanno di dover subire le conseguenze degli anni negativi sui propri salari, così come si aspettano di trarre utili negli anni buoni.

Per mantenere immutati i livelli di occupazione, le società hanno poi fatto ricorso ampiamente, quest'anno, allo spostamento di mansioni, e talvolta anche di stabilimento. La «Sumitomo», ad esempio, che è la terza industria nipponica dell'acciaio dopo la «Nippon Steel» e la «Nippon Kokan», dall'anno scorso non appalta più la pulizia degli impianti a ditte esterne, ma impiega propri operai rest inattivi dalla minore richiesta [redacted] suoi prodotti. Ancora oggi, il livello attuale [redacted] produzione di acciaio (100,10 milioni di tonnellate nell'83 per tutto il Giappone) non ha recuperato i livelli degli anni precedenti e quasi tutte le aziende chiuderanno in rosso i conti.

Questo spiega perchè, sia alla «Nippon Steel» che alla «Sumitomo», i manager abbiano deciso volontariamente, senza apparenti pressioni sindacali, di autoridursi gli stipendi anche per quest'anno, e i sindacati abbiano accettato [redacted] contratto che non li ripaga dell'inflazione degli ultimi due anni. Ma se la domanda interna e internazionale muterà i ritmi attuali, le grandi dell'acciaio nipponica hanno già assicurato agli azionisti, [redacted] propri lavoratori e ai dirigenti che il 1984 sarà l'anno del ritorno al «nero», cioè ai profitti [redacted] quindi alle retribuzioni normali, per tutti.

Vittorio Zucconi



Salverebbe 1700 posti di lavoro

Cornigliano ai privati l'intesa è ormai vicina

ROMA — Va bene e potrebbe concludersi presto (all'inizio del mese prossimo?) la trattativa per il passaggio ai privati dell'80% del centro siderurgico Italsider di Cornigliano. Occorrerà comunque che il Parlamento approvi [redacted] legge sugli aiuti alla siderurgia, vanno sistemate alcune questioni finanziarie importanti, poi ci vorrà quasi un anno [redacted] lavori per la ristrutturazione. Alla fine i posti di lavoro salvati sarebbero più di quanto finora si era sperato: non 1400 o 1500, ma circa 1700 e forse anche di più.

Il valore pattuito per gli impianti da cedere sarebbe di 400 miliardi, comprese le banchine portuali. I 4 privati, Riva, Leali, Pittini e Sassone, si dividerebbero l'80% della nuova società, [redacted] Finsider manterrebbe il 20%, metà attraverso le Acciaierie di Piombino, [redacted] con [redacted] Dalmine. Questa composizione azionaria non è piaciuta al consiglio di fabbrica, ma dovrebbe passare. I privati capitalizzerebbero la società con 100 miliardi di lire, ricavati dai contributi pubblici per la demolizione delle loro acciaierie elettriche (i contributi stabiliti dal disegno di legge in via di approvazione).

Resterebbe, secondo le indiscrezioni, l'ostacolo delle fidejussioni: secondo i privati, l'Iri dovrebbe aiutarli con questo strumento a procurarsi presso le banche almeno 50 dei miliardi necessari. Inoltre la Finsider vorrebbe convincere i privati a prendersi in carico un maggior numero di dipendenti, fino a 2000.

Per ora, il piano industriale prevede di ristrutturare lo stabilimento a monte di un solo altoforno, [redacted] scopo di produrre, invece di laminati piani, semiprodotti per laminati lunghi nella quantità di 1,2 milioni di tonnellate annue.

A parte, si parla (ma per ora in modo piuttosto generico) di alcune ipotesi aggiuntive. I privati, [redacted] comunque utilizzeranno ampiamente le banchine portuali, potrebbero trovare conveniente a compiere altre produzioni; si cerca inoltre un uso per la vasta area che sarà lasciata libera dallo smantellamento dell'attuale laminatoio per nastri.

Un'ipotesi di [redacted] si discute a Genova soprattutto in ambienti sindacali è legata alla crisi della Fit-Ferrotubi, l'azienda [redacted] Sestri Levante che appare sempre più difficile salvare. Una parte dei posti di lavoro persi a Sestri potrebbero essere recuperati a Cornigliano costruendo nell'area rimasta libera un laminatoio per piccoli tubi, prodotto non regolato dalla Cee e che l'Italia importa abbondantemente.

s. l.

Disoccupati saliti del 2,3% in Francia

PARIGI — [redacted] fine marzo 1984 il numero dei disoccupati iscritti agli uffici di collocamento è salito in Francia a 2 milioni 244 mila unità, in aumento del 2,3% su un mese, e dell'11,4% sui dodici mesi (cifre destagionalizzate).

CITTA' DI TORINO
ITALIA

Asta pubblica ai sensi della L. 8-8-77 n. 584 e successive modifiche.

O.1. - Complesso scolastico di via Fossano (tabiacentri e Paracchi). Opere murarie ed impianti tecnologici.

L'esecuzione dei 1 lotto - Scuola elementare.

Importo:

L. 1.368.800.000 a corpo
L. 247.228.000 a misura

Ricezione offerte, [redacted] le ore 10 del 21 maggio 1984 - Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano 1, **esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato** in plico sigillato e raccomandato.

Apertura buste contenenti documentazione e offerte: ore 10,30 del 22 maggio 1984 presso il Palazzo Civico, seduta pubblica.

Gara al ribasso, percentuale più favorevole (art. 24, lett. A n. 2 (Legge 584/1977).

Iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori categoria 2.

Bando di gara in distribuzione presso Palazzo Civico, Ufficio Legale - Appalti, via Milano n. 1.

Capitolato, progetto e documenti complementari in visione presso l'Ufficio Tecnico LL.PP., Area Edilizia Scolastica, via Barbaroux (tel. 57652556).

Torino, 5 aprile 1984

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Stilo

IL SINDACO
Diego Novelli

CITTA' DI TORINO
ITALIA

Avviso di appalto-concorso ai sensi della Legge 10 marzo 1981, n. 113.

Fornitura di attrezzature per archiviazione e ricerca automatizzata degli atti occorrenti per gli uffici anagrafici centrali, dello Stato Civile ecc. di via Fenoglio - Lotti 1 e 2.

Importo base:

LOTTO 1: L. 1.450.000.000
LOTTO 2: L. 350.000.000
oltre IVA

[illegible]

Torino, [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Stilo

IL SINDACO
Diego Novelli

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

[illegible]

IL DIRETTORE AMM.
DI CANCELLERIA
dr. Umberto Pistone

IL PRETORE DI BERGAMO

In data 2-11-1983 ha pronunciato la seguente decreto penale contro **CAVALLO Eufemia** nata a [illegible] il 1945, residente in [illegible], imputata del delitto di cui all'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso senza il deposito corrispondente presso la banca trattaria, il seguente assegno: in Bergamo 26-12-1982 per L. 5.500.000.

OMISSIS

Condanna [illegible]

Bergamo, 4-4-1984

IL CANCELLIERE
Ovidio Beretti

PRETURA DI FAENZA

Il Pretore di Faenza in data 22-9-1983 ha emesso la seguente sentenza penale contro **DI MAURO Giovanni** nato a [redacted] il 16-10-1929 residente a Torino via Largo Cesare n. 94,

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso un assegno a vuoto sulla Banca Cassa di Risparmio di Torino all'ordine di Bogoni per l'importo di L. 10.667.370.

Faenza 5-2-1983 Casi gravi

OMISSIS

Condanna la persona suddetta alla pena di gg. 15 di reclusione e L. 200.000 di multa, pena sospesa per anni cinque. Ordina la pubblicazione su «La Stampa» di Torino e dichiara il Di Mauro interdetto dall'emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme

Faenza 6-4-1984

IL CANCELLIERE
B. Pozzi

TRIBUNALE DI [redacted]

[illegible]

G. Pera

[redacted] DI VERCELLI
AVVISO D'ASTA

Fallimento S.p.A. Cartiera di Albano con sede [redacted] (fall. 6/81)

Il 9 maggio 1984 ore [redacted] [redacted] il G.D. dr. Carlomana Garbollotto nel [redacted] del Tribunale di Vercelli si procederà alla vendita a pubblico incanto, al prezzo base d'asta di L. 1.735.000.000, dell'**intero complesso immobiliare** già costituente la «Cartiera di Albano», con sede Albano V.se, composto da fabbricati industriali e civili, terreni, con riferimento al Lotto I, perizia geom. Vincenzo Sala.

Fabbricati liberi, suscettibili [redacted] uso svariate utilizzazioni.

Possibilità trasferimento ed accollo di mutuo con istituto a medio termine.

Nell'ordinanza G.D. 16-2-1984 sono stabilite le condizioni di vendita.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Vercelli ed al Curatore avv. Francesco Ferraris, Vercelli via Galileo Ferraris 83 (tel. 0161-53749).

Vercelli, 15 marzo 1984

Il Cancelliere
(Luigi De Martino)

PRETURA FOSSANO
N. 820/83 R.G.
N. 11 D. Sent.

Il Pretore di Fossano in data 21-1-84 ha pronunciato la seguente sentenza contro

TASSINI Pier Carlo n. Torino 17-11-26 irreperibile

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso i seguenti assegni bancari, tratti su Istituto Bancario «Cassa di Risparmio di Torino», senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente:

a) L. 475.000 in Fossano, il 22-6-83

b) L. 529.000 in Milano, il 25-6-83

c) L. 2.070.834 in [illegible] 27-6-83

d) L. 250.000 in S. Albano S. il 30-6-83

e) L. 295.000 in Torino, il 4-7-83

[illegible]

OMISSIS
P.Q.M.

[illegible]

Fossano, [illegible]

IL CANCELLIERE
(G. Rastrelli)

[redacted] SANITARIO [redacted] - REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23
TORINO

Licitazione privata per il servizio di lavatura, stiratura e governo biancheria in uso presso le strutture ospedaliere nell'anno 1984.

[illegible]

IL PRESIDENTE DEL [illegible]
Giulio Poli

Il presidente degli industriali del settore all'assemblea Filta-Cisl

Lombardi (Federtessile) al sindacato «Siamo pronti a un confronto leale»

«La [redacted] di elasticità ha impedito quest'anno l'assunzione di migliaia [redacted] giovani»

LUCCA — La riaffermazione della «centralità» dell'impresa, insieme alla convinzione che non è più rinviabile il momento in cui si dovrà cambiare pagina alla pur «gloriosa» cultura contrattualista del sindacato [redacted], è diventato [redacted] degli argomenti principali [redacted] dibattito e di riflessione nel movimento sindacale [redacted].

Il problema comincia a coinvolgere, nella [redacted] di soluzioni operative praticabili, anche quelle categorie, [redacted] me i tessili, collegate a quella cultura «operaista» che ha caratterizzato e caratterizza ancora i sindacati in Italia. Del maturarsi nel sindacato di questa presa di coscienza si trovano precisi richiami [redacted] nella relazione con la quale il segretario generale dei tessili Cisl (Filta), Rino Caviglioli, ha aperto al centro congressi del Ciocco i lavori dell'assemblea, sia negli interventi dei delegati e degli invitati.

Non [redacted] comunque mancano i riferimenti alle situazioni più contingenti, come il confronto in [redacted] nel sindacato [redacted] problemi [redacted] decreto governativo e sulla riforma del salario. Su questi temi [redacted] sono soffermati, in particolare, i segretari generali delle altre organizzazioni di categoria (Filtea-Cgil e Uilta-Uil), Nella Marcellino e Francesco Cisco, il presidente della Federtessile, Giancarlo Lombardi, [redacted] [redacted] giurista [redacted] Treu.

Il segretario generale della Filtea, Marcellino, pur attenta a mettere soprattutto in risalto elementi che uniscono le tre organizzazioni dei tessili, ha ribadito l'opposizione della [redacted] organizzazione al decreto del governo, motivata, a [redacted] parere, dal fatto che «lo scambio *offerto* (scala mobile - provvedimenti) in materia di politica dei redditi, industriale, fiscale, ecc. *c'è la perdita per il sindacato*». Sempre secondo la Marcellino, con lo scontro frontale determinatosi nel sindacato, si [redacted] cercato, da parte [redacted] Cisl ed Uil, «*di non discutere i contenuti e, quindi, le insufficienze del protocollo d'intesa*».

Il segretario generale della [redacted] Uil, Cisco, dal canto suo ha rilevato l'urgenza di discutere i problemi della riforma del salario.

Accolto con [redacted] certa freddezza, ma poi seguito [redacted] interesse per la concretezza degli argomenti trattati, il presidente della Federazione degli imprenditori tessili (Federtessile), Giancarlo Lombardi, ha confermato la volontà di confronto della sua organizzazione, al di fuori «*di ogni ritualità, demagogia o forme di prepotenza che, in forma alterna, hanno finora caratterizzato il comportamento sia dei sindacati sia degli imprenditori*». In particolare Lombardi ha confermato l'impegno, «*politico e morale*», per la difesa dell'occupazione nel settore, ma ha chiesto analoga serietà al sindacato accusato di «*mancanza di elasticità*», con particolare riferimento alle norme che regolano il mercato del lavoro. «*Norme che* — ha detto — *hanno impedito quest'anno l'assunzione di migliaia di giovani [redacted] parte delle imprese del settore, bloccate dalle rigidità che regolano le assunzioni*».

(Ansa)

Il presidente della Federtessile, Lombardi, all'assemblea Cisl

---

Anche a Milano la Flm chiede che si faccia una manifestazione unica

A Torino festa unitaria del 1° maggio

Si apre oggi a Chianciano [redacted] convegno Cgil [redacted] riforma del salario e della contrattazione

ROMA — [redacted] «triangolo industriale» giungono forti pressioni [redacted] la celebrazione di un «primo maggio unitario», mentre nel sindacato [redacted] riaccende [redacted] polemica nell'imminenza della ripresentazione del decreto antinflazione. Le federazioni Cgil-Cisl-Uil di Torino del Piemonte hanno deciso ieri di ricordare [redacted] la festa dei lavoratori. La manifestazione principale si svolgerà nel capoluogo [redacted] avrà due momenti particolari: in piazza San Carlo si alterneranno animazioni e letture di appelli all'unità sindacale; in piazza Vittorio confluiranno i cortei dei lavoratori per partecipare ad un comizio.

A Milano la Flm ha chiesto a Cgil, Cisl e [redacted] di solennizzare unitariamente il primo maggio con un corteo e un comizio [redacted] delle tre organizzazioni. «*Sarebbe un segnale importante* — sottolineano i metalmeccanici milanesi — *in una situazione caratterizzata da strappi e difficoltà del movimento sindacale*».

Le tre confederazioni sono sempre profondamente spaccate sul problema del decreto antinflazione, anche se non pochi ritengono che qualche spiraglio potrebbe aprirsi [redacted] convegno della Cgil sulla riforma del salario e della contrattazione che si apre oggi a Chianciano in un'atmosfera di notevole attesa. La Cisl e la Uil hanno confermato ieri la loro disponibilità per alcuni ritocchi al vecchio decreto-legge (limitazione a sei mesi della validità, garanzia del recupero salariale in caso di inflazione superiore al tetto programmato, inserimento del blocco dell'equo canone, piena indicizzazione degli assegni familiari), ma hanno fermamente respinto ogni ipotesi di intervento d'autorità (proposta Pocianl) sulla complessa materia della riforma [redacted] salario, che «*snaturerebbe lo spirito*».

La Uil, inoltre, si oppone all'eventuale inserimento nel decreto di modifiche al prontuario terapeutico, che sono attualmente allo studio di un'apposita commissione incaricata di concludere i lavori per metà maggio. «*Sarebbe un'iniziativa* — sostiene la Uil — *punitiva nei confronti delle fasce sociali più deboli, come i pensionati, e richiederebbe [redacted] creare difficoltà impreviste alle aziende del settore, [redacted] possibili tensioni occupazionali*».

Contrarie alla ripresentazione del decreto legge la Cisnal e la Cisal.

Gian Carlo Fosal

AZIENDA ITALIA / Il ministro del Tesoro presenta i conti agli industriali

Goria conferma: la ripresa c'è

Ma le imprese avranno crediti col contagocce

Se il debito pubblico stimato a fine '83 venisse tradotto in banconote da 100 mila lire con i biglietti sarebbe possibile pavimentare un'autostrada lunga 20 metri e larga 2250 chilometri

VARESE — Abbiamo aggiornato la ripresa industriale internazionale. Nostro compito è ora restare di consolidarla attraverso una rinnovata collaborazione tra tutta la classe dirigente italiana. Lo ha detto il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, intervenendo a Varese all'assemblea della locale associazione industriale.

Per Goria il processo di risanamento dell'economia italiana ha preso le mosse dalla seconda metà del 1982, con la prima tappa del programma del governo Fanfani. «*L'esatezza della previsione* — ha detto il ministro — *ne fonda il risanamento del Paese, aggancio con la ripresa internazionale, consolidamento dello sviluppo*». Le prime due tappe sono state seguite secondo Goria oggi raggiunte e rimane la terza.

1 Un risultato confortante in questa direzione viene per il ministro dal fatto che la ripresa all'estero sembra ormai consolidata. In Italia, ha detto Goria, si è ridotto il disavanzo di 11 mila miliardi accumulato tra 1980 e 1982 al «*sostanziale pareggio*» dei conti con l'estero nell'83, ottenuto non con la riduzione delle importazioni ma con un aumento delle esportazioni, doppio percentualmente di quello del mercato internazionale.

2 Per raggiungere questo risultato sono stati usati, ha precisato il ministro, tre strumenti: la politica di bilancio, la politica monetaria, la politica dei redditi. Per quanto riguarda il bilancio, per Goria nel 1983 si è invertito il processo di aggravamento della spesa pubblica: il risanamento e diminuito di termini assoluti da 33 mila a 31 mila miliardi, mentre l'indebitamento complessivo è cresciuto solo del 5 per cento, contro il 45 del 1982. La politica monetaria è consistita in una gestione del cambio che ha permesso di contenere l'inflazione, mentre la politica dei redditi ha ottenuto due grossi successi con l'accordo del 22 gennaio 1983 ed i provvedimenti governativi del 14 febbraio 84, che hanno consentito di ridurre della metà la dinamica del meccanismo di indicizzazione naturale.

Questi strumenti sono per Goria ancora da usare, anche se in modo diverso. Per la politica di bilancio occorre prestare più attenzione alla qualità piuttosto che alla quantità della spesa pubblica.

In materia di politica dei redditi, bisognerà per Goria praticare «strade diverse da quelle attuali» ed esempio, ha precisato, si potrebbe come negli Stati Uniti incompatibile l'assunzione di giovani con livelli retributivi più bassi

3 Per quanto riguarda la politica monetaria, Goria ha detto che non è giusto attribuire alle banche la politica degli alti tassi di interesse, dovuta piuttosto ad una scelta del Tesoro. «*Non è facile* — ha affermato — *un problema di tassi, quando di fronte finanziari disponibili. Nel 1984 non possiamo andare oltre i 48 mila miliardi per il finanziamento alle imprese. Questo limite è utile perché lo fa bisogno* 56-58 mila». In sostanza per il ministro del Tesoro le imprese per il proprio fabbisogno dovranno far ricorso non solo alle banche, c'è anche il trasferimento di denaro pubblico, destinato a crescere nell'84 in modo «*significativo*». Gli imprenditori dovranno poi puntare su una maggiore raccolta di capitale di rischio e sui finanziamenti dell'estero limitati però alla copertura di posizioni all'e sportazione.

Goria ha poi concluso il suo discorso invitando anche gli istituti di credito, così come hanno fatto le imprese industriali, ad accrescere la produttività, per combattere l'aumento nel costo dell'intermediazione finanziaria. A proposito della ripresentazione del decreto sul costo del lavoro, Goria si è detto favorevole, perché «*una delle sue componenti importanti sarà dimostrare se quello Paese è o no governabile senza traumi*». (Ansa)

Pininfarina lascia l'Unione di Torino e sollecita una «politica di sviluppo»

Torino. Sergio Pininfarina ha lasciato dopo sei anni la carica di presidente dell'Unione Industriale (Foto Achille Bolla)

TORINO — «*Gli episodi di questi giorni, e in particolare la stretta imboccata dal più grande partito di opposizione, sono episodi gravi e forse anche un po' inquietanti. Ancor più inquietanti ci sembrano comunque i tentativi di colore che paiono indugiare a compromessi e cedimenti in una linea che oggi, in realtà, ha tutte le caratteristiche dello stato di necessità*»: lo ha detto ieri Sergio Pininfarina all'assemblea dell'Unione Industriale di Torino (la seconda d'Italia per importanza con 2300 associati che rappresentano una forza lavoro di 280 mila persone), di cui è presidente da sei anni. La riunione di ieri ha avuto particolare importanza perché ha coinciso con la scadenza del mandato presidenziale non più rinnovabile a norma di statuto.

All'assemblea erano presenti i maggiori esponenti del mondo imprenditoriale, tra cui il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti, e di quello politico, dal sindaco Novelli al presidente della Regione Piemonte, Viglione.

In un breve intervento, Agnelli ha voluto dare pubblicamente atto a Pininfarina di «*aver fatto le cose benissimo*», di aver guidato gli imprenditori in momenti molto difficili, di aver dialogato, molto più che in passato con l'opinione pubblica, di aver raggiunto serie di accordi con gli istituti bancari a favore delle aziende associate non solo in un'ottica locale; di aver trovato l'unione con altre realtà economiche —commercianti e artigiani— per portare avanti le esigenze del mondo economico torinese. Ha concluso augurando agli «*un grande successo alle prossime elezioni europee per le quali il più bel saluto ti buon amico di allearsi con il più Pininfarina è già Parlamentare europeo nelle liste del partito liberale.*

Nella sua relazione il presidente degli industriali torinesi ha difeso «*il nuovo metodo applicato in questi mesi*» alternando che «*la validità o meno del decreto di febbraio non può essere misurata in relazione all'esito di una maratona parlamentare ostruzionistica. Fare dunque bene il governo e investire le sue cose sulla sua strada, senza indugiare ed ad atteggiamenti di freno, ed alla ricerca di altre fantasie*». Pininfarina ha quindi precisato che «*la ripresa degli industriali non nasce da desideri di rivincita*» nei confronti del sindacato la cui critica «*non è affatto gradita agli imprenditori, perché un sindacato logorato da polemiche interne non è utile agli equilibri del paese*».

Dopo aver affermato che «*l'Italia di oggi è migliore, nonostante tutto, di quella delle fine degli anni 70*», ha parlato della situazione torinese (14 per cento della popolazione attiva fra disoccupati e cassintegrati) e ha auspicato «*una politica di sviluppo*» che «*sia ricreduta non impossibile risanamento, senza stati esterni e senza assistenzialismo*».

La seconda parte dell'assemblea si è svolta nel pomeriggio a porte chiuse. Si è votato per il nuovo Consiglio direttivo dell'Unione, composto da membri, e sono stati inoltre tre «saggi» (Francesco Devalle, Piero Peradotto e Mario Tabasso) di indicare, entro un mese, il nuovo candidato alla presidenza. In quell'occasione sarà anche rinnovato il vertice dell'Unione, costituito dai vicepresidenti che dovranno affiancare il nuovo presidente. Due i nomi che si fanno: Giuseppe Pichetto, presidente nazionale della Piccola Industria e vice presidente della Confindustria, Aldo Ravazzi, membro della Giunta esecutiva dell'Unione Industriale torinese e consigliere comunale dc. Il primo, 47 anni, è nipote di uno dei fondatori dell'Unione e dell'Amma ed è presidente della «Marazzi», una delle più antiche aziende piemontesi del settore chimico-alimentare, il secondo, 40 anni e amministratore delegato della «Stampa», un'azienda metalmeccanica di Cuneo.

Renzo Villare

All'asta il 27 a tassi invariati

Bot per 20 mila miliardi

ROMA — Bot per 20.000 miliardi verranno emessi il 27 aprile prossimo dal ministero del Tesoro a tassi invariati. A fronte dei 20.805 miliardi emessi sono in scadenza Bot per 18.837 miliardi. Della prossima emissione, 2500 miliardi sono offerti a tre mesi — con il sistema dell'asta competitiva — ad un prezzo base di 95,85 lire per ogni cento.

Con il sistema dell'asta marginale verranno invece offerti 3000 miliardi di Bot a 6 mesi (prezzo base di collocamento pari a 91,65 lire ogni cento di valore nominale con un rendimento effettivo annuo semplice del 14,975) e 9500 miliardi a dodici mesi (prezzo base 88,45 lire ogni cento di valore nominale con un rendimento effettivo annuo del 13,07%).

La circolazione dei Bot a metà aprile era pari a 144.876 miliardi di lire.

Più credito agli artigiani

ROMA — Il tetto massimo che gli istituti di credito possono concedere alle imprese artigiane che godono del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi è stato aumentato con un decreto del ministro del Tesoro, Goria.

In particolare — come è detto in un comunicato ministeriale — l'importo viene raddoppiato raggiungendo i 120 milioni di lire per ogni singola impresa artigiana e i 24 milioni di lire per ogni socio nel caso di cooperative sino ai relativi interessi.

Il finanziere parla delle trattative in corso

Fabbri: cedo la Fabocart e resto nel gruppo Burgo

Un pool anglo-svizzero vuole acquistare quattro cartiere: Arbatax, Cir, Crm, Cartiera della Valtellina - Sarà costituita una nuova società

MILANO — «*Esco definitivamente dal gruppo Fabocart. Darò in pegno i miei interessi cartari si restringono alla partecipazione nel capitale della Burgo*». Così Giovanni Fabbri riassume la propria posizione imprenditoriale e finanziaria, dopo le notizie trapelate la settimana scorsa sull'offerta avanzata da un gruppo anglo-svizzero per rilevare le aziende Fabocart attualmente in amministrazione controllata: si tratta delle cartiere di Arbatax, Cir, Crmi e Cartiera della Valtellina. A rilevare gli otto impianti della cartiere è ufficialmente il signor George Mandi, personalità assai nota nel settore internazionale della carta, che è anche il presidente del nuovo della carta di Londra. Mandi però stando a quanto reidato sono forti del settore, rappresenta il polo di attrazione di altri imprenditori internazionali, disposti ad offrire circa miliardi tra canone d'affitto e contanti per entrare in forza sul mercato italiano. Le dichiarazioni di Fabbri tendono quindi a smentire le voci secondo le quali dietro Mandi e la banca della Svizzera italiana (che ha curato i contatti tra i due imprenditori) si celerebbe lo stesso Fabbri intenzionato a rientrare in Italia.

Del resto un'operazione del genere avrebbe una propria logica, poiché il settore della carta sta attraversando finalmente un periodo favorevole dopo anni di recessione. Le quattro società che passerebbero sotto il controllo del capitale estero nel 1983 hanno registrato un fatturato di 280 miliardi ma già quest'anno le loro vendite dovrebbero salire a 600, in quanto tutti gli impianti risultano attivi, mentre un anno fa soltanto tre di essi lavoravano regolarmente. Proprio in marzo le aziende hanno raggiunto l'equilibrio economico segno dunque che la situazione si evolve in modo positivo.

Il piano presentato dalle quattro società (la amministrazione controllata dal 30 giugno scorso al commissario giudiziale Giacinto Corti, prevede il rimborso al cento per cento dei creditori: i privilegiati dovrebbero venire saldati immediatamente i chirografari otterranno il 40 per cento all'approvazione del concordato e il 60 per cento in un periodo da stabilire. Nel frattempo verrà costituita in Italia una società con un capitale di 30 miliardi che rileverà gli impianti, mentre le quattro società originarie, private degli stabilimenti e delle giacenze verranno poste in liquidazione.

Anche l'occupazione dovrebbe trarre vantaggi dall'arrivo dei nuovi azionisti: attualmente sono 2500 gli addetti delle quattro aziende ma il potenziamento di Arbatax che lavora al 75 per cento della capacità produttiva, e una diversa politica commerciale dovrebbero consentire se non il reimpiego degli organici almeno la stabilità dell'occupazione. Al termine dell'operazione a Giovanni Fabbri rimarrà il per cento della cartiere Burgo, la più importante impresa del settore che si sta riavviando verso l'equilibrio economico dopo un periodo di difficoltà.

Gianfranco Modolo

Per la cessione ai fratelli Nocivelli il psi attacca l'Iri e Darida

Contestata la vendita della San Giorgio Scoppia un caso Maccarese e La Spezia?

ROMA — Un caso Maccarese - rischia di esplodere anche in Liguria, alla San Giorgio di La Spezia. Il copione è più o meno lo stesso cambia solo il settore industriale, elettrodomestici invece di agricoltura e il contrasto Prodi-amministratori locali: in ballo due fratelli i Nocivelli che vogliono comprare l'azienda dell'Iri (navarrino lavastoviglie 90 miliardi di fatturato e 4 di utile), e il dissidio tra il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, questa volta in sintonia con Prodi, e il sottosegretario socialista Meoli. Insomma gli ingredienti della lunga storia della Maccarese ci ritroviamo puntuali.

Noi e sostenuto che i socialisti vogliono anche questa operazione nella discussione che si terrà oggi pomeriggio alla Commissione bicamerale dove Romano Prodi illustrerà i piani Iri. I rapporti tra il presidente dell'Istituto di via Veneto e il partito socialista non sono idilliaci (probabilmente non lo sono mai stati e da via del Corso le lamentele crescono con il passare dei giorni. Senza contare che lo scontro più aspro, quello sul riassetto delle telecomunicazioni, deve ancora maturare con pesanti divergenze all'interno della stessa pol tra craxiani e seguaci del ministro del Lavoro De Michelis.

Sulla San Giorgio si sono controllate test: quella di Prodi, o meglio della Sofin la finanziaria dell'Iri che ha portato avanti l'operazione, favorevole a cedere ai privati un'azienda non strategica per l'Iri, e quella del sottosegretario Meoli, al quale Darida aveva delegato la gestione del caso, pare concordata con amministratori con le maggiori forze politiche e con i sindacati. La San Giorgio dovrebbe andare per il 51 per cento ai Nocivelli e per il 49 per cento all'Iri con l'impegno che il ricavato sarebbe reinvestito nell'azienda, intendo in questo modo occupazione e sviluppo.

Darida e Prodi sono trovati d'accordo sulla prima (poi si mentre i rapporti tra il ministro e il suo sottosegretario sono diventati ovviamente assai tesi. Il discorso del presidente dell'Iri è grosso modo il seguente: l'Istituto quest'anno aveva bisogno di miliardi e ne ha avuti dallo Stato 3500 per la copertura delle perdite. Tutto quello che si ricava a valvare dalla voragine dei debiti va dirottato verso i settori trainanti o strategici e tra questi non figura la San Giorgio. Senza contare — si aggiunge negli ambienti della Sofin — che i Nocivelli si sono impegnati a pagare una penale di 3 miliardi se un solo lavoratore sarà licenziato.

Perplessi o non perplessi esponenti politici della Liguria ritengono che dare la San Giorgio ai Nocivelli sia l'anticamera di nuovi licenziamenti in una regione già singolarmente colpita dai tagli occupazionali. Ieri un portavoce di lavoratori della società ha manifestato per le vie di La Spezia ed ha occupato la stazione ferroviaria dalle 16 alle 17.30. I lavoratori hanno protestato per l'autorizzazione concessa da Darida per la vendita della San Giorgio.

Eugenio Palmieri

Fio: il psdi chiede dimissioni di Grilli

ROMA — Si fanno più accesi i contrasti sulla vicenda delle dimissioni degli otto membri del nucleo di valutazione degli investimenti, istituito presso il ministero del Bilancio.

Ieri il sottosegretario al Bilancio, il socialdemocratico Vitalini, conversando a Montecitorio con i giornalisti, ha dichiarato che sarebbe importante che il segretario generale alla Programmazione, Grilli, traesse le «naturali conclusioni» quanto ha pubblicamente affermato». In pratica una vera e propria richiesta di dimissioni del responsabile della programmazione.

CENTROBANCA

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1983

Utile netto d'esercizio

BANCO DI SANTO SPIRITO

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
L. 56.000.000.000 A L. 98.000.000.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
Avviso di gara d'appalto a licitazione privata

MORTE
TRIBUNALE DI TORINO

I.L.S.S.A. VIOLA
INDUSTRIA SPECIALI
SOC. AZ. CARLO VIOLA
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

BANCA ITALO ROMENA S.p.A.
Sede sociale: ROMA - Sede operativa: MILANO
ASSEMBLEA ORDINARIA

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O DISPORRE DI CONTANTI
Rata mensile sino a 7
FINANZIAMENTI SpA
Via Dora, 15 - Tel (011) 540.822
COLLABORATORI

Proposto un dividendo di 250 lire (170 l'anno precedente)

La Fidis ha chiuso il 1983 con un utile più che doppio

Cesare Romiti, presidente del consiglio d'amministrazione Fidis

TORINO — Il consiglio d'amministrazione [illegible] Fidis, sotto [illegible] presidenza di Cesare Romiti, ha esaminato la relazione e il bilancio dell'esercizio 1983. L'utile netto di 47,7 miliardi supera considerevolmente quello di 22,2 miliardi del [illegible]. All'assemblea degli azionisti, convocata per l'11 giugno prossimo, verrà proposto un dividendo di 250 lire per azione, a fronte di 170 dell'anno precedente.

Al positivo andamento della gestione hanno contribuito essenzialmente i dividendi percepiti [illegible] società partecipate per oltre 39 miliardi (+42 per cento sul 1982), le consistenti plusvalenze di circa 7 miliardi realizzate sulla cessione di quote di partecipazione e il margine di circa 4,5 miliardi conseguito dalla gestione finanziaria. Il portafoglio partecipazioni a fine 1983 ammontava a oltre 201 miliardi e risultava suddiviso fra società del settore industriale per il 62%, del settore finanziario e bancario per il 18%, del settore [illegible] immobiliare per il 10% e per il 4% nel trading e servizi.

Sul totale i titoli azionari di società quotate in Borsa rappresentavano il 38,5% dell'investimento, per un valore di bilancio di 77 miliardi e un plusvalore, valutato sui prezzi di compenso del primo trimestre 1984, di oltre 81 miliardi.

Fra gli altri investimenti [illegible] rilievo della Fidis, si evidenziano al 31 dicembre 1983 obbligazioni convertibili per circa 10 miliardi con un incremento di oltre 2 miliardi rispetto al precedente esercizio. Il valore dei titoli quotati in Borsa presentava, in base ai prezzi di compenso del primo trimestre 1984, [illegible] plusvalore di circa 4 miliardi.

Per quanto riguarda le società controllate dalla Fidis, l'Attività Immobiliari ha sviluppato tanto la gestione immobiliare quanto quella finanziaria. Per l'immobile [illegible] corso Sempione a Milano è stata definita la concessione edilizia e sono iniziati i lavori di realizzazione. L'utile netto è stato di circa 5 miliardi (1,5 miliardi nel 1982). Anche la Sitrasb, Società del Traforo del Gran S. Bernardo, ha proseguito positivamente l'attività con un utile netto di 2 miliardi [illegible].

Di particolare rilevanza l'attività delle società di supporto finanziario all'attività commerciale del Gruppo Fiat. Queste società hanno sviluppato un giro di affari complessivo [illegible] 2490 miliardi [illegible] incremento del 45% [illegible] 1982. L'utile realizzato è stato di 26 miliardi (+31%) sull'esercizio precedente. Queste le cifre in dettaglio.

SAVA LEASING. Azienda leader nel leasing autoveicolistico ha ceduto beni acquistati nell'esercizio per 159 miliardi con un incremento del 27% rispetto all'anno precedente. L'utile netto d'esercizio è stato di 6,3 miliardi (3,2 nel 1982).

SCUL. La società ha finanziato acquisti di mezzi di trasporto per circa 193 miliardi con un contenuto incremento [illegible] 6%, che [illegible] crisi congiunturale del trasporto pubblico. L'utile netto [illegible] 1983 è stato di 6,7 miliardi (5,9 nel 1982).

IFA. Il finanziamento dei veicoli usati ha registrato un incremento del 12,5% (135 miliardi nel 1983 rispetto ai 120 del 1982) con un utile netto di 3,7 miliardi (3,1 nel 1982). La società ha in corso numerose iniziative promozionali per incrementare la propria partecipazione al mercato.

UFI. Lo smobilizzo dei crediti per forniture a società del Gruppo Fiat ha registrato nel [illegible] un significativo incremento (+57%) raggiungendo un volume di oltre 1400 miliardi (893 nel 1982). L'utile netto è stato [illegible] 9,5 miliardi rispetto ai 7,6 del 1982.

SIFIND. La società, nel suo secondo anno di attività ha raggiunto un volume di 526 miliardi classificandosi [illegible] leaders del factoring nazionale. L'utile netto è stato di 1,4 miliardi.

r. c. s.

Rolls Royce aeronautica diminuirà il personale

LONDRA — La Rolls Royce Limited, l'industria aeronautica statale inglese, ha avvertito l'altro giorno che vi potranno essere ulteriori tagli fra i suoi 34 mila dipendenti dopo aver afferito che le perdite lo scorso anno sono ulteriormente aumentate.

Le vendite nell'83 sono diminuite del 16%, prevalentemente a causa del perdurante calo degli affari nel campo dell'aviazione civile. L'utile operativo è sceso da 122 milioni di sterline a 47 milioni, che, dopo aver calcolato interessi, tasse e costi di ricerca e sviluppo danno una perdita di 115 milioni di sterline (circa 274 miliardi di lire).

La Rolls Royce ha tagliato 5000 posti l'anno scorso e altri tagli sono inevitabili quest'anno. E' sperabile, tuttavia, che ciò possa essere fatto attraverso dimissioni.

Il deficit accumulato attualmente dalla Rolls Royce è ora cresciuto a 206 milioni di sterline. Il governo ha chiarito che, esclusi quelli per il lancio di nuove produzioni, non vi saranno ulteriori aiuti.

L'indice Comit è salito dello 0,50%

La Borsa recupera

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi modesti. Il [illegible] borsistico di aprile si è concluso ieri con un lieve recupero: l'indice Comit è aumentato dello 0,50% (a quota 211,14).

La miglior tenuta di fondo è da attribuire, oltre ad una minor pressione delle vendite ed a qualche ricopertura, al riaffiorare di timide iniziative del denaro, favorite dall'attenuarsi dei contrasti a livello politico. Tuttavia la riunione ha denunciato un andamento alterno contrapponendo, ad un esordio improntato ad un pressoché generale risollevamento dei prezzi, un finale generalmente calmo.

Al listino discreti recuperi hanno acquisito le Centrale risp. +5,9, Dalmine +5,7, Falck +4,7, Italmobiliare +4,3, Milano risp. +4,4, Fiat priv. +3,4, Sai priv. +3, Montedison e F. Tosi +2,4, Carlo Erba +2,1, Fiat ord. +2, Ras +1,9, Snia +1,8, Fondiaria +1,6, Pirelli +1,3, Saffa +1, seguite con progressi più contenuti da Olivetti, Generali, Alleanza, Stet, B.co Roma, Invest.

Su basi calme sono terminate invece le Credito Varesino —1,8, Cantoni —1,6, Rinascente, Mediobanca e Comit —0,6, seguite da Miralanza ed Italcementi.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi lievemente irregolari.

Contenute oscillazioni nei [illegible] sensi per i Cct e calmi i Btp. Lievi irregolarità per le Enel indicizzate.

Pandolfi tratta a Bruxelles

BRUXELLES — Il ministro italiano dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi incontrerà oggi a Bruxelles il commissario Cee per l'agricoltura Paul Dalsager.

Al centro del colloquio, secondo le stesse fonti, figurano le modalità di applicazione in Italia del sistema di quote [illegible] produzione di latte deciso dai ministri dei «Dieci» il 30 marzo scorso.

Il sistema ha per obiettivo di limitare nel 1984 [illegible] produzione Cee di latte.

La Montedison cerca capitali in Borsa offrendo convertibili per 142 miliardi

MILANO — Con due operazioni finanziarie che verranno proposte entro breve tempo, all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, la Montedison intende voltare pagina nella sua recente storia industriale per avviarsi finalmente in zona di tranquillità. La prima prevede il raggruppamento delle azioni in circolazione [illegible] (circa 5,7 miliardi, del valore nominale di 175 lire l'una, per un totale di 996 miliardi) in nuovi titoli del valore nominale di mille lire. In pratica per ogni 40 vecchie azioni da 175 lire verranno assegnate 7 nuove azioni da mille lire.

Calcolando che attualmente in Borsa il titolo quota circa 210 lire, il valore di mercato delle nuove azioni dovrebbe aggirarsi, secondo quanto ha reso noto ieri il direttore [illegible] della Montedison, Mario Mauri, intorno alle 1200 lire. In questo modo [illegible] semplificherà la gestione del portafoglio titoli, mentre il valore nominale di mille lire dovrebbe portare la società alla pari con le altre quotate in Borsa.

La seconda operazione è meno di facciata ma assai più sostanziosa: si tratta di un prestito obbligazionario convertibile di 142,3 miliardi che, se approvato, verrà emesso in due tranche da 71 miliardi l'una a partire dalla prossima estate. Le obbligazioni del valore nominale di mille lire, verranno offerte nel rapporto di una ogni 14 nuove azioni da 1000 lire possedute, avranno un rendimento lordo che stando alle indicazioni attuali del mercato non dovrebbe discostarsi dal 14% (netto 12,25%) e una durata massima di sei-sette anni. Già a partire dal [illegible] potranno però essere convertite in azioni ordinarie.

I 142,3 miliardi così raccolti verranno utilizzati, ha detto Mauri, per consolidare l'indebitamento del gruppo e per migliorare [illegible] struttura patrimoniale. [illegible] fine 1982 ultimi dati disponibili, il gruppo registrava debiti finanziari per 4597 miliardi, il 65% dei quali a breve; nel 1983, ha reso noto Mauri, questa percentuale è scesa al di sotto del 50%, mentre l'indebitamento nel suo complesso si è ridotto.

L'emissione del prestito [illegible] obbligazionario viene a cadere in [illegible] momento in cui in Borsa arriveranno altre operazioni per circa 500-600 miliardi. «*Noi però* — ha detto Mauri — *ci rivolgiamo ai nostri azionisti seguendo* [illegible] *politica dei piccoli passi. Oltretutto, abbiamo superato la fase della ristrutturazione e per quest'anno puntiamo al pareggio effettivo*».

E. mo.

In Italia ha guadagnato nove lire rispetto [illegible] venerdì scorso

Migliora l'economia americana e il dollaro sale deciso [illegible] 1631

ROMA — Il dollaro sembra puntare al rialzo, ma in modo più deciso rispetto al continuo altalenare degli ultimi giorni: ieri ha raggiunto in Italia, la quotazione media di 1631,25 lire con un salto di nove lire rispetto a venerdì (1622,25). Con questo rafforzamento la valuta Usa tocca un livello che non era più stato raggiunto da circa quattro settimane.

Sostenuto dalla convinzione degli operatori che i tassi [illegible] interesse statunitensi si manterranno sui livelli attuali o addirittura si rafforzeranno, il dollaro guadagna dunque il terreno perduto nelle settimane passate attirando nuovi investimenti. Anche i dati sullo stato di salute dell'economia Usa danno fiducia agli operatori.

Comunque sia, sembra essere tornata sulla divisa statunitense quella convinzione «psicologica» che la mette al riparo dalle oscillazioni più violente dovute a eventi improvvisi, spesso estranei al gioco dei cambi. In sostanza osservano gli [illegible] il dollaro si sta riprendendo il «ruolo di «bene rifugio» che da qualche tempo aveva perso in favore di un paniere di valute «forti» quali il marco [illegible] yen e il franco svizzero.

In Italia, intanto, a parte il rialzo [illegible] la situazione non si presenta molto diversa da quella [illegible] fine settimana. In particolare il marco ha segnato un leggero regresso, passando dalle 619,04 lire di venerdì a 618,86 lire, mentre la sterlina è stata fissata a 2324,50 lire, contro le precedenti 2321,375. Stabili, invece, il franco svizzero e il franco francese: la divisa francese è stata pagata 201,08 lire (201,31) mentre quella svizzera è stata quotata 745,86 lire (745,89).

Pur registrando un marginale miglioramento rispetto ai livelli prevalenti nel fine settimana europeo, le quotazioni dell'oro sono rimaste sostanzialmente ferme in [illegible] mercato calmo, anche a motivo del rialzo del dollaro.

A Londra l'oro è stato quotato 380,10 dollari al fixing pomeridiano, praticamente invariato rispetto all'apertura, e in rialzo rispetto ai 379,25 di venerdì, ma in [illegible] rispetto alla [illegible] 382 sulla quale [illegible] New York venerdì. A Zurigo ha concluso a 380 [illegible] 379,85 di fine settimana.

(Reuter - Agi)

Su Farmitalia-Carlo Erba guadagni a pioggia nell'83

MILANO — *Il fatturato di 511 miliardi della Farmitalia-Carlo Erba nell'esercizio 1983, ascende a 644 prendendo in considerazione il consolidato di gruppo. L'utile netto di 65,5 miliardi rappresenta un incremento del 32% sui 51,4 del precedente esercizio. Rispetto al fatturato l'utile netto è del 12,8% (10,4% nel 1982), viene distribuito agli azionisti il 46% del 65,5 miliardi, pari a 31,5 miliardi, in ragione di 400 lire per ciascuna delle 78,7 milioni di azioni.*

Nel corso dell'esercizio l'export è cresciuto del 11%. In termini reali, alla ricerca sono stati destinati 70 miliardi. L'indebitamento verso le banche è sceso da 215 a 191 miliardi.

• **L'Agrifactoring S.p.A.** *ha chiuso il suo primo esercizio con un giro d'affari di oltre 39 miliardi di lire ed un utile netto di [illegible] milioni di lire circa. L'assemblea ordinaria e straordinaria della società, tenutasi in questi giorni, in considerazione dei positivi risultati raggiunti e delle interessanti prospettive di sviluppo, ha deliberato di elevare il capitale sociale da 5 a [illegible] miliardi di lire.*

• *L'assemblea ordinaria della* **Creditwest** *(partecipazione 50% Credito Italiano e 50% Westminster National Bank [illegible] Londra) ha approvato il bilancio 1983 che si è chiuso con un utile netto di 8,2 miliardi, contro 7,3 miliardi dello scorso anno. Sul beneficio netto di 8,2 miliardi 2467 milioni sono stati assegnati quale dividendo, pari al 17% del nuovo valore nominale delle azioni di 1000 lire. Novecento milioni sono stati destinati a riserva ordinaria, 4500 milioni a riserva straordinaria. Nel corso del 1983, seguendo una politica di aumento del patrimonio sociale, il patrimonio stesso è passato da 31,7 a circa 42 miliardi di lire.*

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 16-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 16-4
ALIMENTARI				
Alivar	4770	—	2500	4750
Bonifiche Fer	35500	+ 400	600	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	8530	+ 30	30300	4500
Ferraresi	n.q.	—	—	21050
IBP ord	2490	+ 50	12900	n.q.
IBP risp	3120	+ 10	1000	n.q.
Ind. Zucchen	—	—	—	n.q.
Milanese Vin	8180	+ 80	600	5100
Perugina ord	1830	+ 10	18000	n.q.
Perugina risp	1831	+ 16	8000	[illegible]
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	38950	+ 200	16450	n.q.
Ausonia Ass	1170	— 0 50	5000	n.q.
C. Ass. Mi. ord	20030	+ [illegible]	3000	30000
C. Ass. Mi. risp	10180	+ 430	3700	[illegible]
C. Latina ord	871	— 14	37000	390
C. Latina priv	488	— 1	3000	470
FIRS ord	1220	—	2000	n.q.
FIRS risp	585	—	—	n.q.
Generali	36900	+ 300	47900	36700
Italia Ass	11010	+ 290	1900	n.q.
L'Abeille	33450	— 450	350	n.q.
La Fondiaria	39840	+ 850	6250	n.q.
RAS	53000	+ 1000	16400	52600
RAS 1-1-84	51000	+ 700	3850	52000
SAI ord	11750	— 170	8300	11900
SAI priv	12010	+ 350	400	11800
Toro Ass ord	12100	+ 90	13400	12100
Toro Ass priv	8700	— 30	32700	9150
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4860	—	17600	n.q.
B. Comm. Ital	33700	— 300	8150	34000
Banco Roma	28705	+ 205	3800	28500
Banco Lariano	5770	+ [illegible]	28500	n.q.
Cred. Italiano	4749	— 51	84000	4250
Cred. Varesino	[illegible]	— 101	75000	n.q.
Interbanca p	20250	+ [illegible]	8800	20200
Interb. 1-7-83	18620	+ 110	200	18500
Mediobanca	58600	— 410	7850	58800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	4770	— 5	56000	4365
Burgo priv	3758	+ 18	12000	3220
Burgo risp	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2930	— 20	35000	n.q.
Ed. Espresso	3910	+ 130	1000	—
Mondadori o	3490	—	4000	n.q.
Mondadori p	1880	—	13000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1785	+ 5	181000	n.q.
Pozzi Ginori o	110	+ 5	225000	104
Pozzi Ginori r	111 50	— 1	—	108
Eternit ord	381	—	—	380
Eternit priv	372	— 1	—	375
Italcementi o	47510	— 190	8050	n.q.
Italcementi r	42000	+ 500	—	n.q.
Unicem ord	16300	+ 160	1300	16100
Unicem risp	11200	— 300	300	11600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5350	+ 100	1000	n.q.
Caffaro ord	884	+ 4	16000	n.q.
Caffaro risp	813	+ 4	16000	n.q.
Farmit. Erba	6625	+ 215	47200	n.q.
Italgas	990	+ 1	231000	990
Lepetit ord	24350	+ 50	100	n.q.
Lepetit priv	24750	— 50	—	n.q.
Mira Lanza	35730	— 170	1350	36850
Montedison	214	+ 5	6130000	217
Paramatti	n.q.	—	—	[illegible]
Perlier	6480	+ 60	—	n.q.
Pierrel ord	1500	—	38000	[illegible]
Pierrel risp	832	— 17	20000	865
Rol	1470	—	3000	n.q.
Saffa ord	6034	+ 90	17500	6030
Saffa risp	6825	—	1000	5850
Salag	n.q.	—	—	5170
Siossigeno	15050	— 80	—	n.q.
Snia Bpd o	1580	+ 28	[illegible]	1583
Snia Bpd r	1600	— 2	35000	1577
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	444	— 4	1825000	446
La Rinasc. priv	241 50	— 1 50	670000	242
Silos	1130	+ 20	21000	1115
[illegible] ord	5410	+ 80	8500	n.q.
Standa risp	5475	+ 80	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv	890	—	82000	890
Ausiliare	7650	+ 180	1400	n.q.
Autostr. To-Mi	6100	— 180	11600	6200
Italcable	10450	+ 40	18800	10400
NAI	22	— 1 50	100000	23 50
Nord Milano	5600	+ 750	3500	n.q.
SIP ord	1892	— 11	182000	1887
SIP risp	2076	— 5	18000	[illegible]
Tripcovich	5900	— 11	700	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2520	— 30	43500	—
Tecnomasio	414 50	+ 0 50	3000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1530	— 1	11000	n.q.
Agricola Fin. o	14880	— 90	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. r	11420	+ 70	—	n.q.
Bastogi-Irbs	[illegible]	+ [illegible]	1750000	140
Bond. Siele	30500	+ 80	4750	n.q.
Borgosesia o	8730	—	8000	8800
Borgosesia r	3685	+ 5	—	3700
Breschi	1085	— 14	[illegible]	n.q.
Buton	2343	— 1	5500	n.q.
La Centrale o	1902	+ 8	473000	1900
La Centrale r	1139	+ 5	178000	1140
La Cen. r 1-1-83	1075	—	—	1100
CIR ord	9450	+ 75	14000	9450
CIR risp	5400	+ 70	3000	[illegible]
Euromob-Ibre	4780	— 10	300	n.q.
Fidis	3773	+ 13	22500	3760
Fin. Breda	4000	+ 60	3500	n.q.
Finmare	33 75	+ 0 75	—	n.q.
Finrex	1320	—	—	n.q.
Finsider	37	—	200000	37
Fiscambi	3240	—	1000	3230
Gemina ord	487	— 3 50	185000	n.q.
Gemina risp	493	+ 4 50	25000	n.q.
GIM ord	3550	+ 44	5500	3550
GIM risp	2300	+ 35	4300	2290
IFI priv	6440	— 15	132100	6480
IFIL ord	3930	— 20	8000	3950
IFIL risp	4360	+ 81	6000	4300
Invest	3315	+ 70	49000	3300
Italmobiliare	49650	+ 2150	10100	n.q.
Mittel	1130	+ 10	4000	1140
Partec. Finanz.	1700	+ 50	30000	n.q.
Pirelli & C.	2880	— 27	34000	2820
Pirelli S.p.A. o	1505	+ 20 50	734000	1505
Pirelli S.p.A. r	1600	+ 12	41000	1485
Rejna ord	10900	—	—	n.q.
Rejna risp	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4085	+ 15	1000	n.q.
Saiam	1535	+ 25	2000	1500
Schiapparelli	330	+ 4	14000	330
SME	832	— 18 50	300000	830
SMI ord	2235	— 24	45000	2225
SMI risp	1750	—	4000	1700
STET ord	2050	+ 15	166000	2060
STET risp	2020	+ 10	28000	2031
Terme Acqui	1006	—	3000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	4050	— 130	3000	n.q.
Attività Imm.	2579	— 31	6000	2610
B.I.I. ord	[illegible]	— 12	163000	635
B.I.I. ord 1-7-83	680	— 1	—	680
B.I.I. risp	676 50	— 0 50	12000	680
B.I.I. risp 1-7-83	n.r.	—	—	n.r.
Cogefar	1601	— 8	20000	n.q.
Con. Ac. Roma	142 50	— 0 50	110000	142
De Angeli-Frua	3010	— 60	15000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	745	— 14	83000	750
Ist. Edilizia	28750	+ 130	100	—
IPI	n.q.	—	—	1640
ISVIM	17500	—	—	18000
La Milano C. o	5100	+ 50	[illegible]	n.q.
La Milano C. r	5081	— 5	—	n.q.
Risanam. ord	[illegible]	+ 25	1100	7700
Risanam. risp	[illegible]	— 40	100	8500
Sifa	3280	+ 25	84000	3230
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1700
FIAT ord	4156	+ 81	835500	4116
FIAT priv.	3228	+ 106	830000	3200
Gilardini	6880	+ 15	7500	6800
Franco Tosi	16900	+ 400	1000	n.q.
Magneti M. o	1097	+ 16	85000	1070
Magneti M. r	1115	+ 11	8000	1090
Olivetti ord	4400	+ 24	417500	4410
Olivetti priv	4050	— 18	11500	4050
Olivetti risp	4340	— 20	15000	4360
Oliv. r 1-7-84	3810	— 88	281500	3810
Saeib o	3770	— 10	7500	3765
Saeib priv	3680	+ 10	—	3700
Westinghouse	21500	—	1000	22000
Worthington	2417	— 13	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breda Fucine	[illegible]	— 3	[illegible]	n.q.
C. Metal. Ital	3750	— [illegible]	4600	n.q.
Dalmine	[illegible]	+ 14 50	2160000	430
Falck ord	1728	+ 78	4000	n.q.
Falck risp	1740	— 20	6000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	256
Issa-Viola	815	+ 30	5000	n.q.
La Magona	4840	+ 45	1600	n.q.
Pertusola	556	—	3000	n.q.
Talco [illegible]	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3050	— 20	6000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Ferrin	40 90	—	1500000	n.q.
Cantoni	3200	— 47	31000	3300
Cucirini	1600	— 32	3000	n.q.
Cascami 1-7-?	2450	—	—	n.q.
Eliolona	1051	— 18	3000	n.q.
Fisac ord	[illegible]	— [illegible]	500	[illegible]
[illegible] risp	6150	—	—	6200
Linificio ord	1660	— 8	134000	n.q.
Linificio risp	815	— 11	137500	n.q.
Marzotto ord	1577	— 23	1000	n.q.
Marzotto risp	1645	—	—	n.q.
Olcese Veneto	82 25	—	335000	n.q.
Rotondi	17400	+ 300	900	n.q.
Unione Manif.	17300	—	300	n.q.
Zucchi	3440	— 30	1000	n.q.
DIVERSI				
B. De Ferrari o	1647	— 3	3000	n.q.
A. De Ferrari r	1631	+ 30	—	n.q.
Acqua Potabili	3852	+ 1	500	4000
Caltat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3600	— 30	45500	3670
Jolly Hotels	4890	+ 10	3000	n.q.
Pacchetti	82	+ 2	175000	83
Trenno	15000	+ 70	2000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I 2 le	99 95	99 95
C.C.T. 1/6/84 II 2 le	99 85	[illegible]
C.C.T. 1/7/84	100 15	100 25
C.C.T. 1/8/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/10/84	100 45	100 40
C.C.T. 1/11/84	100 35	100 25
C.C.T. 1/12/84	100 30	100 45
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/2/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/3/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/4/85	100 35	100 40
C.C.T. 1/5/85	100 30	100 25
C.C.T. 1/1/86	100 60	101
C.C.T. 1/3/86	101 50	101 65
C.C.T. 1/5/86	101 35	101 30
C.C.T. 1/6/86	100 75	100 75
C.C.T. 1/7/86	100 35	100 35
C.C.T. 1/8/86	100 45	100 50
C.C.T. 1/10/86	100 70	100 70
C.C.T. 1/11/86	100 40	100 40
C.C.T. 1/12/86	100 25	100 30
C.C.T. 1/1/87	100 25	100 30
C.C.T. 1/2/87	100 35	100 35
C.C.T. 1/3/87	100 50	100 45
C.C.T. 1/4/87	100 55	100 55
C.C.T. 1/6/87	100 35	100 30
C.C.T. 1/8/88	—	—
C.T. Ecu 14% 82/89	106 80	106 70
C.T. Ecu 13% 83/90	104 25	106 30
B.T.P. 12% 79/87	94 60	94 30
B.T.P. 12% 79/84 III	99 65	99 70
B.T.P. 18% 82/85	—	—
B.T.P. 17% 83/85 I	101 45	101 50
B.T.P. 17% 83/85 II	101 60	101 45
B.T.P. 17% 83/85 III	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 58/66 I	90 60	90
Enel 6% 88/87 I	83 90	83 10
Enel 6% 88/89 I	80 80	80
Enel 7% 71/88	83 70	84 30
Enel 7% 72/87 I	81 60	81 40
Enel 7% 73/83	74 30	73 90
Enel 12% 79/86	96 45	96
Enel 12% 80/87	95 50	95 60
Enel 77/84 ind. II	144 70	144 50
Enel 80/87 ind.	99 70	99 60
Enel 81/88 ind.	100 40	100 45
Enel 82/89 ind. I	105 25	105 30
Enel 82/89 ind. II	105 40	105 30
Enel 82/89 ind. III	104 25	104 35
Enel 82/88 ind. IV	105 80	105 90
Enel 83/90 ind. I	105 40	105 65
Enel 83/90 ind. II	103 45	103 10
Enel 83/90 ind. III	102 85	103 10
Enel 84/92 ind	—	—
I.R.I. 81/91 ind.	104 50	98 50
I.R.I. & Spir 82/90 ind	109 40	109 20
I.R.I. Sider 82/91 ind	104 35	104 65
Aut. I.R.I. 6% 67/87	87	86 90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	83 30	82 90
Aut. I.R.I. 6% 69/89	78 60	78
Aut. I.R.I. 7% 71/86	85 60	84 45
CCOP 5% 30 le	70	70 25
CCOP 6% 30 le	84 50	85 45
CCOP 7% 30 le	82	84 75
CCOP 6% 1975-2005	80	80
CCOP 8% 1976-2006	83 80	81 10
CCOP 10% 1977-2007	98 15	98 70
CCOP Int.al.5%46/01 I	86 80	87
CCOP Int.al.5%47/97 II	87	86 70
CCOP Int.al.5%50/00 III	83 25	83
CCOP Mi.u 5%48/98 IV	90 50	90 20
CCOP Mi.u 7%70/90 I	77 95	77
CCOP Mi.u 7%71/91 II	77 50	77
CCOP Mi.u 7%72/92 IV	75	74 75
CCOP Aut. 7% 73/2003 I	[illegible]	81 80
CCOP Aut 6% 68/88 I	85 85	86
CCOP Aut 7% 72/2002 II	82 50	82
CCOP FS 6% 66/86 I	90 10	[illegible]
CCOP FS 6% 67/87	86 30	86 85
CCOP FS 7% 71/91	76	76
CCOP FS 7% 72/92 I	80	78
CCOP FS 7% 72/92 II	74	73 30
CCOP pr 6% 65/90 IV	86	86 40
CCOP pr 6% 67/87 V	[illegible]	[illegible]
CCOP pr 6% 67/87 VI	86 30	90
CCOP pr 6% 68/88 VII	85 20	84 30
CCOP pr 6% 68/88 VIII	90 40	90
CCOP pr 7% 71/91 II	77 50	77
ICIPU 6% 30 le	84	[illegible]
AMM. FS 6% 68/88	84 10	83 30
AMM. FS 7% 70/90	[illegible]	79 80
AMM. FS 83/90 ind	102 70	102 65
IMI 6% 67/87 XXVI	[illegible]	[illegible]
IMI 6% 68/88 XXVII	80 70	80 30
IMI 7% 70/85 XXVIII	87 50	86 40
IMI 7% 70/88 XXIX	[illegible]	85 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	75 80	75 80
IMI TV 81/88 LXXXI	110 80	111 30
S.Paolo c.f. 5%	85	[illegible]
S.Paolo c.f. 6% com	85	80
S.Paolo c.f. 6%	86 50	[illegible]
S.Paolo c.f. [illegible]	135	125
S.Paolo c.f. TV 81-91 [illegible]	101 50	101 50
S.Paolo c.f. TV [illegible]	102 50	[illegible] 50
S.Paolo c.f. TV [illegible]	102 10	102 90
S.Paolo o.p. 5% [illegible]	85	86
S.Paolo o.p. 5%	97	98
S.Paolo o.p. 7%	68	70
S.Paolo o.p. 9%	78	78 30
S.Paolo o.p. 9% 73 83 Ecu	101 10	101
S.Paolo o.p. 12% 77-87	94	95 10
S.Paolo o.p. 12% 77-87 II	94 50	94 50
S.Paolo o.p. TV 81-91 II	102 60	102 10
S.Paolo o.p. TV 81-91 III	101 80	101 80
S.Paolo o.p. [illegible] 81-91 IV	102 50	102 80
Fiat TV 81/88	102	102 20
Olivetti TV 82/87	101 80	102
Pirelli spa TV 82/89	102	102
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	125 25	124
Generali 12% 81/88	265	[illegible]
IBP 13% 81/88	97 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	224 90	223
IRI-B Roma 13% 81/87	100	[illegible]
IRI-Comit 13% 81/87	103 15	103
IRI-Credit 13% 81/87	103 50	103 80
La Cent. 13% 81/86	100 50	97 10
Mediobanca 14% 82/89	376	373
Med. Sip 13% 81/87	110	109
Med. Fidis 13% 81/91	133 15	134
Med. Oliv. 13% 81/89	383 50	380
Med. B.Spir. 7% 73/88	312	312 40
Med. Selm 14% 82/92	118 50	114 50
Med. Snia 13% 83/88	187 10	186 10
Olivetti 13% 81/91	114 75	116 20
Pirelli spa 13% 81/91	113 90	115 50
Pirelli spa 13,5% 81/88	117 10	113
S.Paolo Ab. le 14% 82/93	118 60	118 25
S.Paolo Apt 12% 81/91	293	292
Unicem 13% 81/87	122 20	123 50
Unicem 15% 83/89	114 90	116 25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-152.000
Sterlina n.c.	144.000-152.000
Marengo it.	116.000-126.000
Marengo sv.	123.000-130.000
Marengo fr.	116.000-126.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 Doll. oro	840.000-890.000
Krugerrand	625.000-695.000
Argento (*)	475-495
Platino (*)	20.400

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,875	17,250
7 gg	16,500	16,875
[illegible] gg	16,625	17,000
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,125	17,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 13-4	16-4	[illegible] (Milano) 13-4	16-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-4	16-4
Dollaro Usa	1617	1626	1622,2	1631,2	1622,2	1631,2
Dollaro Usa t.p.	1580	1580	—	—	—	—
Marco tedesco	617	617	618,80	618,66	618,94	[illegible],86
Franco francese	200	200	201,31	201,07	201,31	201,08
Fiorino olandese	546	548	549,20	548,84	549,01	548,44
Franco belga	29,15	29,15	30,277	30,267	30,281	30,258
Sterlina	2273	2315	2320	2326,2	2321,3	2324,5
Lira irlandese	1880	1880	1896,9	1895,1	1896,4	1895,8
Corona danese	168,50	168,50	168,60	168,56	168,60	168,60
E.C.U.	—	—	—	—	1381	1380,3
Dollaro canadese	1250	1250	1268,8	1272,6	1268,3	1272,3
Yen giapponese	7,12	7,12	7,25	7,236	7,25	7,24
Franco svizzero	743	741	745,96	745,88	745,89	745,86
Scellino austriaco	88,75	88,70	87,93	87,825	87,88	87,822
Corona norvegese	212,50	212,50	214,88	215,07	214,81	215,06
Corona svedese	207,50	207,50	208,38	208,43	208,25	208,44
Marco finlandese	285	285	288,15	288,36	287,27	288,41
Escudo portoghese	12	12	12,23	12,22	12,225	12,23
Peseta spagnola	11,10	11,10	10,883	10,877	10,883	10,878
Dinaro taglio gr.	13,75	13,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,75	16,10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1475	1450	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	73	97,201	14,40
27/7/84	100	96,170	14,50
24/8/84	128	95,090	14,70
30/9/[illegible]	165	93,770	14,80
13/10/84	178	93,280	14,80
20/10/84	193	92,331	15,00
25/11/84	221	91,527	15,30
30/12/84	250	90,424	15,10
27/1/85	284	89,302	15,30
24/2/85	317	88,367	15,40
30/3/85	348	87,153	15,35
13/4/85	360	86,702	15,34

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 16-4		Ital	[illegible]
Capital Italia	doll.	10,88	—
Fonditalia	»	21,54	—
Interfund	»	13,05	—
Int. S. Fund	»	8,80	—
Multinvest	»	22,28	—
Italfortune	»	10,71	—
Italunion	»	8,16	—
Mediol. Sel.	»	13,60	—
Rominvest	»	14,31	—
Rasfund	lire	13.463	—
Tre R	»	16.082	—
Fondo Ina	»	1244,7	—
Eur '66	fr. sv.	100,40	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-4	16-4
Londra	379,25	380,10
Zurigo	381	381
Parigi	378,30	379,87
New York	379,85	380,50
Milano (lire al grammo)	20 000	20 150
Hong Kong	380,60	378,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (fr. sv. per ...) 13-4	16-4	Francoforte (marchi per ...) 13-4	16-4	Londra (per sterlina) 13-4	16-4	Parigi (fr. fr. per ...) 13-4	16-4
Dollaro	2,1780-2,1794	2,1835-2,1875	2,6260-2,6305	2,6357-2,6367	1,4295-1,4305	1,4335-1,4345	8,0680-8,0710	8,1080-8,1105
Fr. sv.	—	—	120,57-120,74*	120,44-120,54*	3,1050-3,1150	3,1080-3,1185	370,73-371,37*	370,87-371,81*
Fr. fr.	26,92-26,94*	26,82-26,84*	32,58-32,60*	32,47-32,51*	11,630-11,650	11,637-11,647	—	—
Marco	82,84-82,94*	82,90-82,98*	—	—	3,7445-3,7600	3,7475-3,7515	307,71-308,09*	307,83-308,21*
Sterlina	3,1081-3,1105	3,1080-3,1120	3,701-3,747	3,747-3,762	—	—	11,630-11,660	11,660-11,672
[illegible]	0,9532-0,9605*	0,9587-0,9761*	1,1712-1,1726*	1,1690-1,1702*	320,67-320,97	[illegible]	3,4417-3,4564*	3,4443-3,4544*
Lira	0,1337-0,1340*	0,1338-0,1341*	1,610-1,623**	1,610-1,630**	2316,5-2322,7	2317,1-2301,6	4,9685-4,9815**	4,9690-4,9810**

* per cento ** per mille unità

«Caso Piemonte»: tre anni fa l'impegno di Spadolini e 4 ministri per risolverlo

Tanti progetti, pochi risultati

La giunta regionale aveva preparato «Proposte per sopravvivere» e «84 progetti di pronto avvio» - Ma il volume che li contiene non è stato un best seller - Centrali nucleari in ritardo, l'Ossola continua nel suo bacino di crisi, le autostrade vanno avanti a pezzetti - Ora la sfida è sull'informatica e le tecnologie avanzate

Nominati sul campo da Spadolini
Tre «supervisori» sul caso Piemonte
Sei punti fondamentali per poter sopravvivere
Il ministro La Malfa sul caso-Piemonte
«Energia, casa, viabilità possono partire presto»
Che cosa hanno fatto i 4 Proconsoli?

Quattro dei numerosi titoli che La Stampa ha dedicato al «Caso Piemonte» in questi tre anni

«Caso Piemonte»: tre anni dopo. Aveva cominciato a Torino il 21 novembre 1981 il presidente del Consiglio Spadolini che aveva attivato «sul campo» quattro ministri. La Malfa (bilancio), Altissimo (Industria), Nicolazzi (lavori pubblici) per risolvere al più presto la crisi. I cardini «supervisori» una «giunta formata direttamente dai ministri», e «procedura-Cassa». Che la situazione oggi? Cassa integrazione disoccupazione industriale in crisi: dicono che purtroppo ben poco è cambiato.

Emerse dopo le feste del 1981 il «Caso Piemonte» coppia nel novembre con queste cifre: *110 milioni di ore di cassa integrazione nei primi nove mesi dell'anno, 301 aziende in crisi, 2300 giovani tra i 15 e i 24 anni senza lavoro*. Che fare? L'allora presidente della giunta Enrietti salì a Roma. «Che *dirà al presidente del Consiglio? Non vogliamo interventi assistenziali ma atti di politica economica*». Nella borsa aveva un promemoria della giunta: «*Sei punti fondamentali per sopravvivere*».

Chiedeva «*l'immediata attuazione del programma finalizzato dell'indotto automobilistico*», «*un piano strategico dell'elettronica-informatica nello sviluppo dell'economia piemontese*», «*un legame separato tra il «caso Olivetti» e per l'elettronica civile alla Indesit-Voxson*», «*il coinvolgimento della Gepi in Piemonte*», «*interventi urgenti nel comprensorio Cuneo-Verbania-Cusio*» e infine «*il rilancio dei programmi Mediterraneo-Mezzogiorno*».

Oggi, a più di tre anni di distanza, per il Canavese-Verbania-Cusio si chiede la dichiarazione di bacino di crisi, la Montefibre è «troppo un problema» la Gepi non è intervenuta in Piemonte, l'elettromeccanica «è a sviluppo zero per quanto riguarda l'occupazione alternativa alle produzioni tradizionali», e «*piccoli-Cusio*». Come la situazione oggi? Cassa integrazione disoccupazione industriale in crisi: dicono che purtroppo ben poco è cambiato.

Emerse dopo le feste del 1981 il «Caso Piemonte» coppia nel novembre con queste cifre: *110 milioni di ore di cassa integrazione nei primi nove mesi dell'anno, 301 aziende in crisi, 2300 giovani tra i 15 e i 24 anni senza lavoro*. Che fare? L'allora presidente della giunta Enrietti salì a Roma. «Che *dirà al presidente del Consiglio? Non vogliamo interventi assistenziali ma atti di politica economica*». Nella borsa aveva un promemoria della giunta: «*Sei punti fondamentali per sopravvivere*».

Chiedeva «*l'immediata attuazione del programma finalizzato dell'indotto automobilistico*», «*un piano strategico dell'elettronica-informatica nello sviluppo dell'economia piemontese*», «*un legame separato tra il «caso Olivetti» e per l'elettronica civile alla Indesit-Voxson*», «*il coinvolgimento della Gepi in Piemonte*», «*interventi urgenti nel comprensorio Cuneo-Verbania-Cusio*» e infine «*il rilancio dei programmi Mediterraneo-Mezzogiorno*».

Oggi, a più di tre anni di distanza, per il Canavese-Verbania-Cusio si chiede la dichiarazione di bacino di crisi, la Montefibre è «troppo un problema» la Gepi non è intervenuta in Piemonte, l'elettromeccanica «è a sviluppo zero per quanto riguarda l'occupazione alternativa alle produzioni tradizionali», e «*piccoli-Cusio*». Come la situazione oggi? Cassa integrazione disoccupazione industriale in crisi: dicono che purtroppo ben poco è cambiato.

Emerse dopo le feste del 1981 il «Caso Piemonte» coppia nel novembre con queste cifre: *110 milioni di ore di cassa integrazione nei primi nove mesi dell'anno, 301 aziende in crisi, 2300 giovani tra i 15 e i 24 anni senza lavoro*. Che fare? L'allora presidente della giunta Enrietti salì a Roma. «Che *dirà al presidente del Consiglio? Non vogliamo interventi assistenziali ma atti di politica economica*». Nella borsa aveva un promemoria della giunta: «*Sei punti fondamentali per sopravvivere*».

Chiedeva «*l'immediata attuazione del programma finalizzato dell'indotto automobilistico*», «*un piano strategico dell'elettronica-informatica nello sviluppo dell'economia piemontese*», «*un legame separato tra il «caso Olivetti» e per l'elettronica civile alla Indesit-Voxson*», «*il coinvolgimento della Gepi in Piemonte*», «*interventi urgenti nel comprensorio Cuneo-Verbania-Cusio*» e infine «*il rilancio dei programmi Mediterraneo-Mezzogiorno*».

Oggi, a più di tre anni di distanza, per il Canavese-Verbania-Cusio si chiede la dichiarazione di bacino di crisi, la Montefibre è «troppo un problema» la Gepi non è intervenuta in Piemonte, l'elettromeccanica «è a sviluppo zero per quanto riguarda l'occupazione alternativa alle produzioni tradizionali dell'inflazione e «*coloniale*» *l'occupazione*», decidono loro tre pagine sia pure parziali.

Con una e mezza per i «giganti» il progetto del prof. Bruno Coppi del Mit di Boston e dell'Università di Pisa per la «fusione nucleare» dalla quale ricavare energia elettrica pulita. A che punto è questo «progetto? Procede a piccoli passi, ma non certo per merito della Regione, unico il solo difensore è l'assessore Giovanni Ferrero. E l'amministrazione. Piccola industrie le decisioni vanno a rilento. L'Enel ha tuttavia cominciato — e glielo consente la legge — i sondaggi e ha fatto sapere quella di Trino dopo quattro anni di termia.

Eppure La Malfa aveva dichiarato il 21 novembre '81, che «*energia, casa, viabilità possono partire presto*». «Che cosa hanno fatto i *quattro proconsoli?*» titolava il nostro giornale il 7 settembre '82 chiedendo a che cosa in cantiere l'approvazione dell'autostrada per il Frejus e l'ultimo tratto della Voltri-Sempione.

La domanda ora è che cosa ha fatto la Regione? Lo scandalo delle tangenti Usl immobilizzata per più di sei mesi. Il depuratore Po-Sangone è stato realizzato per un terzo e con i soldi dello Stato, il piano acquedotti non è stato finanziato sono partiti corsi di formazione professionale per 1300 disoccupati e reddito zero. Ma il Piano di sviluppo non è ancora approvato: gli «84 progetti» non sono certo diventati un bestseller. «*Il nuovo è non vuole la realtà sa altro. Bisogna dare con i piedi per terra*», diceva Viglione, attuale presidente della giunta. Che vuol dire? Il via dato all'edilizia a scopo di integrazione (per i militari sfrattati da pochi anni con lo scopo di consegnare agevolazioni da ristrutturare) fino a poco tempo fa erano tre i velivoli a disposizione che sono stati ridotti ad altra società, e rimasto soltanto il «Cittabria». Il tipico della casa di ghiaia, il Merlo aveva ricevuto una piccola pista per il decollo e l'atterraggio dei velivoli.

Quella del Merlo era un'attività agli inizi. Gli mancavano infatti i permessi per noleggiare gli aerei. Come hanno potuto Gollo e Prada salire sul velivolo per quella che doveva essere una breve esercitazione, non è stato ancora ricostruito con precisione. Ha dichiarato Merlo, dopo il decollo: «*Non ho dato io il permesso ai due di prendere l'aereo. Alle 17 ero in ufficio, ho sentito arrivare il motore e poco dopo ho visto il velivolo prendere quota. Il Gollo era uno amico e appassionato*

Sciagura dell'aria alle 17 nel Pinerolese pochi attimi dopo il decollo

Piccolo aereo da turismo precipita a Osasco: muoiono pilota e amico

Le vittime, un funzionario della Ventana e un romano, erano su un biposto «Citabria 7 Eca» della società Sapo di Garzigliana - Il proprietario del velivolo nega di aver autorizzato il volo

I resti di l'aereo precipitato in un prato. Le vittime: il torinese Giovanni Gollo, 41 anni, ed il giovane romano Alessandro Prada

Un piccolo da turismo con due persone a bordo, è precipitato ieri pomeriggio alle 17 in un prato nel Comune di Osasco al confine tra la provincia di Torino e Cuneo. I due passeggeri sono morti sul colpo. Sono Giovanni Gollo di 41 anni, sposato, due figlie di 12 e 9 anni, residente a Borgaretto in via Don Minzoni 16, funzionario dell'agenzia di viaggi Ventana e Alessandro Prada, 26 anni, che abitava a Roma in via Virgilio Due Torri 33.

Il secondo caduto un pilota 7 Eca- biposto era di proprietà della società Sapo, sede a Garzigliana. Titolare Romano Merlo 51 anni, del posto proprietario di aree di ghiaia. La Sapo è sorta da pochi anni con lo scopo di noleggiare aerei da turismo. Fino a poco tempo fa erano tre i velivoli a disposizione che sono stati ridotti ad altra società, e rimasto soltanto il «Cittabria». Il tipico della cava di ghiaia, il Merlo aveva ricevuto una piccola pista per il decollo e l'atterraggio dei velivoli.

Quella del Merlo era un'attività agli inizi. Gli mancavano infatti i permessi per noleggiare gli aerei. Come hanno potuto Gollo e Prada salire sul velivolo per quella che doveva essere una breve esercitazione, non è stato ancora ricostruito con precisione. Ha dichiarato Merlo, dopo il decollo: «*Non ho dato io il permesso ai due di prendere l'aereo. Alle 17 ero in ufficio, ho sentito arrivare il motore e poco dopo ho visto il velivolo prendere quota. Il Gollo era uno amico e appassionato*

Ladri all'ex Arsenale, divenuto «Casa della speranza»

Rubata «lampada della pace» accesa al Sermig da Pertini

La lucerna era stata donata all'associazione dalla città - Mercoledì la cerimonia col Presidente della Repubblica - Trafugata venerdì

Di venerdì notte ignoti all'ex Arsenale militare diventato «casa della speranza», non hanno più la Lampada della Pace che la città di Torino aveva regalato al Sermig e che, durante il pomeriggio, il presidente Pertini aveva acceso con alcuni tedofori, sottolineando che il valore della «pace» non deve soltanto rimanere «chiuso dentro» ma quindi una parte di questo edificio sorto in mezzo alla Dora Riparia alla periferia della città.

Ignoti hanno divelto una lampada e quella che ci ha regalato la città di Torino lucerna *subito il Comune di Torino aveva fatto incidere "Al Sermig perché non si stanchi di portare semi di speranza. Il vostro impegno e il nostro dono saranno rafforzati*

sempre ancora brilli una lampada

Ignoti hanno divelto una lampada e quella che ci ha regalato la città di Torino lucerna subito il Comune di Torino aveva fatto incidere "Al Sermig perché non si stanchi di portare semi di speranza. Il vostro impegno e il nostro dono saranno rafforzati

Ignoti hanno divelto una lampada e quella che ci ha regalato la città di Torino lucerna subito il Comune di Torino aveva fatto incidere "Al Sermig perché non si stanchi di portare semi di speranza. Il vostro impegno e il nostro dono saranno rafforzati

Ignoti hanno divelto una lampada e quella che ci ha regalato la città di Torino lucerna subito il Comune di Torino aveva fatto incidere "Al Sermig perché non si stanchi di portare semi di speranza. Il vostro impegno e il nostro dono saranno rafforzati

Il perito ha chiesto ancora qualche giorno di tempo

Dall'autopsia soluzione al giallo della francese?

Ancora nessuna certezza sulla morte di Alice Veronique Tirard, trovata soffocata alla periferia di Collegno - Un cliente sa la verità?

Non è ancora risolto il giallo legato alla morte di Alice Veronique Tirard 25 anni, francese di Pavia, cameriera a Torino, commessa dalla sezione Buoncostume della mobile. Il suo cadavere è stato trovato giovedì scorso alla periferia di Collegno, in una stradina in terra battuta tra le statale per Pianezza e la ferrovia.

Sul corpo nessun segno di violenza l'autopsia effettuata ieri dal prof. Ratma Bollone parla di «soffocamento». Ma come è morta? Quando? Domande per ora senza risposta. Una serie di ipotesi suppositorie ma nessuna certezza. Si dice, ad esempio, che probabilmente è stata soffocata dall'uomo che si è accompagnato con lei la notte di giovedì. Un omicidio volontario o colposo? Cosa Alice Veronique è stata soffocata da un cliente, che voleva davvero uccidere, oppure si è trattato di una «disgrazia», un incidente?

Soltanto il perito, prof. Ratma Bollone, potrà dare una risposta a questi interrogativi. Ieri pomeriggio è ha eseguito altri esami, per una serie di ulteriori analisi (tossicologiche e istologiche) e interpretare alcuni «reperti» trovati nella bocca della ragazza, particolare importante per la soluzione del caso. Perché, per ora, nessuno può escludere che la morte di Veronique, non subito abbia essenziale il cliente, favorendo la fuga. Ma qualcuno sbirciato è proprio morto in quel posto? Oppure è stata trasportata e abbandonata in quel viottolo dopo la morte?

Polizia e carabinieri per far luce sul giallo, continuano frattanto ad interrogare i pochi amici della sorella. La Tirard aveva trascorso tre anni in compagnia di un uomo l'aveva però abbandonato nel maggio '83, andando a vivere in un alloggio nei pressi di piazza Bengasi. Alle sue spalle, una storia drammatica aveva dovuto sposare, quando ancora era in Francia, un cittadino che non amava, perché così volevano i genitori. L'unione durò poco: lei fuggì, venne a Torino per cercare una sistemazione e un po' di fortuna. Una serie di lavori provvisori, poi finì in «case» equivoche

temperatura di ieri

massima	+ 21,6
minima	+ 11
media	+ 14,9

Rilevazioni del **servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20 precedenti il livello del mare 1010 mb, umidità 83 per cento. **Temperature:** massima +19,2 minima +10,4 media +14,2 **Previsioni:** cielo inizialmente irregolarmente nuvoloso, con graduali ampi rasserenamenti. Visibilità buona. Venti deboli tendenti a forti occidentali. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 6,43 e tramonta alle 20,16. **Temperatura della scorsa notte a Torino:** max +22; min +8.

Liceale premiato all'Università

Campionissimo del «Certamen»

E' Alessandro Mosso, vincitore della gara di traduzione dal latino con altri 4 giovani

Nell'Aula Magna dell'Università si sono svolti, per ora, i «Certamen» per Alessandro Mosso, 18 anni, studente del liceo classico Beccaria di Mondovì, via Vittorio Veneto 1-a, vincitore della seconda edizione del Certamen piemontese di latino, con traduzione in italiano di un testo classico e commento libero svoltasi domenica 1 aprile al liceo Alfieri: 145 concorrenti piemontesi di cui 129 studentesse. 18 tenute a bocciati universitari giunti a Torino per assistere alla conferenza del prof. Marcello Gigante dell'Università di Napoli sull'«Opera di Virgilio nel codice miniato del X secolo». La rappresentante della commissione esaminatrice ha accolto lentamente i nomi degli altri quattro vincitori nella rosa dei cinque premi messi in palio dalla Casa di Risparmio di Torino e sponsor della manifestazione.

Sorpresa, gioia e felicitazioni anche per Demetrio Labate, 18 anni, corso Orbassano 98, 2° «C», Di Angelo, Silvio Bellino, 19 anni, via Goito 2, 2° «F» dell'Alfieri, Andrea Ferrero, 18 anni, strada Val Pattonera 33, 3° «D» dell'Alfieri, Stefano Scanarini, 18 anni, corso Giovanni Lanza 101, 2° «A» del San Giuseppe Benedetto Cottolengo, Gianluca Brandoni, 18 anni, via Biancardi 38, del liceo Cavour, Pier Paolo Frano, 18 anni, del Fossati di Rivoli, via Gorizia 21 e Gianpaolo Mora, 18 anni, Cuneo, Alba via Vedetta 30, che la commissione (prof. Nino Marinone, prof. Ezio Gallicet, professoressa Luciana Rosa Quaglia, tutti docenti della facoltà di Lettere) ha ritenuto degni di menzione.

Gli organizzatori del Certamen pedemontanum, l'Associazione italiana di cultura classica, parlano di «alto interesse per la lingua di Cicerone in Piemonte».

Dire no ad armi e violenza

Che cosa possono fare le pubbliche istituzioni per «promuovere una cultura di pace». Il capogruppo del pdup in Regione Monticelli e il consigliere Reburdo indipendente eletto nelle liste del pci hanno presentato una proposta di legge regionale «*in adesione ai principi pacifisti e di ripudio di ogni tema di non della forza* ma è *impossibile la Costituzione*».

Con questa legge la Regione è impegnata a «*promuovere e sostenere*» (spesa 450 milioni l'anno) iniziative di pace che vanno dalla conoscenza del problema a convegni e studi per «*la riconversione dell'industria bellica in industria di pace*» da realizzarsi «*in collegamento con Università e Politecnico, le Organizzazioni sindacali, i consigli di fabbrica interessati*».

Ora la legge segnala il suo percorso «*in commissione e in aula*». Sarà «*nella coerenza del percorso, nel dibattito e nelle conclusioni che si capirà — dicono i due presentatori — la volontà di pace delle forze politiche presenti in Consiglio regionale*».

Dall'aula alla fabbrica, per esperienza

Settantaquattro studenti dell'Avogadro mettono in pratica, per una settimana, ciò che hanno imparato - «E' triste rendersi conto che, sul piano pratico, abbiamo tutto da scoprire»

Il corso in fabbrica, per ora riservato ai meccanici, sarà presto esteso a informatici ed elettrotecnici

«*Settimana Blu*» per 74 alunni di Il Avogadro che frequentano le classi quinte, sezione meccanici. Non una vacanza, come potrebbe far pensare l'etichetta di questa iniziativa, ma giorni di lavoro in fabbrica per una breve esperienza pratica dopo anni di teoria e prima del diploma di maturità. I ragazzi si alternano tra la Fiat di Torino (reparto delle macchine utensili) e la di Cascine Vica (trasferiti a un mandato numerico). Nella prima azienda imparano gli elementi di comando elettronico e le loro funzioni in campo operativo, nella seconda si avvicinano alla produzione, sperimentano la programmazione di «pezzi» sulle frezatrici automatiche.

Eccoli, questi giovani impegnati alla Rambaudi: è il turno della quinta C, coordinati dal prof. Paolo Mento di Costruzioni, guidati nella pratica dal tecnico Domenico De Tommaso. Sono entusiasti. «*Abbiamo imparato molto in questi pochi giorni* — spiegano concordi Paolo Prandi, Lora Dalfin, Dino Gamberoni, Bruno Walter — *alcune le sapevamo già dai libri e capire quale può essere la vita di domani è senza dubbio entusiasmante*».

Gli operai con i quali gli studenti hanno condiviso il tempo della mensa li hanno accolti dapprima con diffidenza, poi con simpatia. «*Se un lato è bello scoprire che quanto abbiamo appreso a scuola è uno buona base, dall'altro è triste rendersi conto che sul piano applicativo c'è tutto da imparare* — aggiunge Prandi interpretando una che il percorso degli altri — «*è soltanto la fabbrica che, ogni giorno, può far scoprire il mestiere*».

Lavorano a gruppi: chi prepara il progetto per il «pezzo» da realizzare sulla frezatrice, chi ne prova la validità sull'elaboratore. Tutti impegnati nella fase finale: è un susseguirsi di movimenti di tasti collegati «cuore» elettronico. Non si attende molto per il risultato: un pezzo in metallo, le prove iniziali in plastica, ma anche qualcosa di più difficile come, ad esempio, la forma per la suola di una scarpone. Una sorta di gioco per capire il meccanismo del futuro lavoro.

Il preside dell'Avogadro, prof. Giulio Battanti, è orgoglioso di questa iniziativa: «*Per interessa il corso meccanici, cerchiamo di estenderlo agli informatici ed agli elettrotecnici*».

m. val.

Specchio dei tempi

I diritti del detenuto e quelli del cittadino - Una specie che si evolve in peggio? - , l'avventura continua - S'è trovata lavoro onesto e la prendono a pesci in faccia - Il provveditorato non provvede

Tra tante lacrime sulle condizioni del detenuto e dell'ergastolano, vorrei spendere parolina sul diritto del cittadino essere difeso dai delinquenti, anche se questi hanno pure loro dei diritti, che però non devono essere prevalenti sui problemi della tutela pubblico. Si sta chiaro che i cittadini difendono anche mantenendo in galera i malfattori e non beneficiandoli di revocatorie ammissioni personali».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Viarengo:

«Il recente scritto lettore "Francesco" (12 aprile) mi trova d'accordo unicamente su punto: laddove — in chiusa — egli afferma che i giovani non altro che il risultato di ciò che i "maturi" hanno creato. Un risultato purtroppo desolante, di cui sono responsabili — molti casi — i teneri genitori, troppo spesso imbevuti di vetuste dottrine permissivistiche.

«Ma ancor più desolante è che le giovani coppie (quelle, almeno, che ascoltai definire "postmoderne") non hanno recepito la lezione e ci stanno regalando dei parti prematuri, interventi cesarei e già saccenti oltreché noiosi, ridicoli (portoni, dittafoni). Un'evoluzione peggio della specie».

Maria Lera

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Per un giro di lavoro mia prenotato telefonicamente e tempestivamente mi in partenza per Milano con riforma da Torino e Napoli, riservandone regolare conferma.

«A Torino nel pressoché tempo in un banco accettazione per ritirare la carta di imbarco (45 minuti prima della partenza contro i 25 minuti previsti regolamento) e mi stato dichiarato che il volo per Napoli è già completo.

«Alle giuste rimostranze solerzie fuitre che dal personale, anche altri passeggeri trovatisi nelle mie stesse condizioni, compreso un deputato) gli addetti al banco giustificavano l'inaudito che l'azienda addusse che è "prassi" accettare un numero maggiore di prenotazioni rispetto alla capienza dell'aeromobile perché alcune prenotazioni non vengono esercitate responsabili.

«Così siamo rimasti beffati e danneggiati, con buona pace dell'Alitalia, che riserva ai napoletani un pessimo quanto censurabile servizio».

Antonia Guacci

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza che, non avendo ancora trovato un lavoro vero e proprio, con tanto di studi, si arrangiata distribuire lì pubblicità nelle buche delle lettere. Ma, pur essendo già abituata a sentir alcune persone "sbuffare", stamane mi ha sfiorato la risposta davvero una stupida.

«Infatti, dopo aver chiesto, con il consueto rituale "Pubblicità in busta, può aprire per favore?", la risposta è stata, oltre al "no", di trovarmi un altro lavoro, perché se ne sono tutti! Io vorrei perciò chiedere a questa signora, dove vive? Perché a quanto mi risulta ci sono moltissimi giovani che cercano gli studi sono "passati"».

«Perciò se i tanti lavori che lei conosce ne ne segnala uno, magari anche adatto ai miei titoli di studio, glielo sarò grata».

Rosella

Un gruppo di docenti ci scrive:

«Siamo un gruppetto di docenti statali torinesi che chiamati da presidi e direttori a svolgere corsi di aggiornamento per insegnanti nel 1983, abbiamo espletato con coerenza l'incarico, credendo nella utilità e nell'importanza preparazione professionale ed, in qualche caso, sobbarcandoci fatiche e disagi.

«Dalla partecipazione corsi, abbiamo avuto un'altra prova che la scuola non solo ha bisogno ma chiede di aggiornarsi per con i tempi.

«Purtroppo, però, il provveditorato agli studi di Torino non "provveduto" a liquidarci il nostro pur modesto compenso per l'attività svolta, anche se le scuole hanno inviato a tempo le tabelle all'Ufficio competente di ragioneria.

«Andando avanti questa passo, sarà sempre più difficile trovare persone disponibili».

Seguono 6 firme

Obiettori fanno sciopero fame

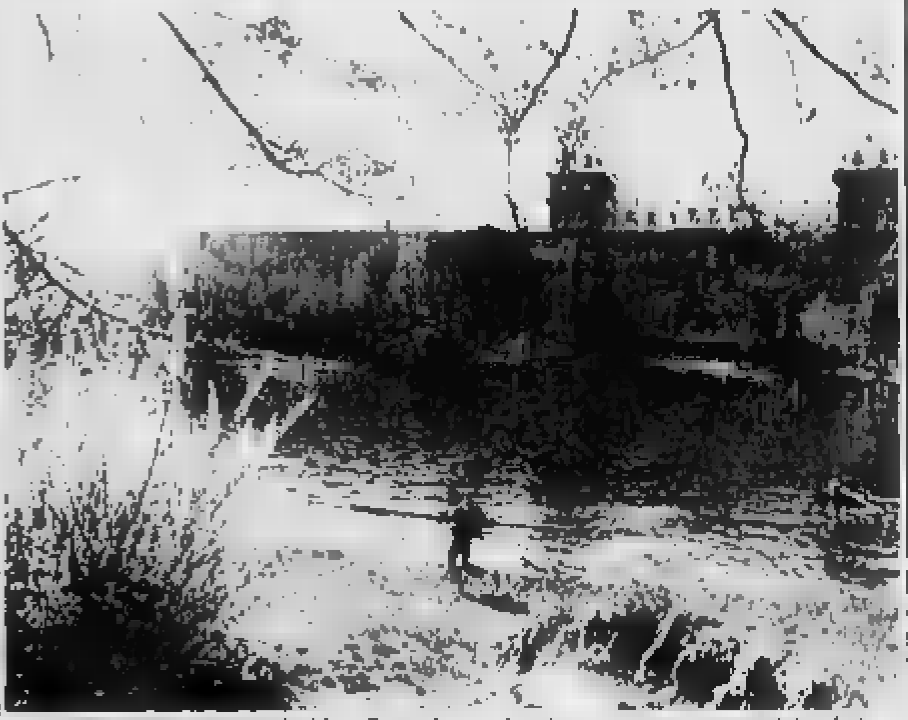
Da 5 giorni gruppo di obiettori di coscienza effettua lo sciopero della fame in piazza Carlo Felice, per richiedere una corretta applicazione della legge.

Stamane alle 9 un rappresentante di obiettori provenienti da tutto il Piemonte manifesterà davanti al Distretto militare.

Nonostante [redacted] sforzi e il depuratore il grande fiume sta ancora male

C'era una volta il Po

Acque inquinate dagli scarichi industriali - Si pesca solo per finta


I torinesi stanno riscoprendo il loro fiume che, con la primavera, torna a riempirsi di colori

In questi giorni di risveglio primaverile le acque del Po sono più vigorose sotto l'azione del disgelo e degli acquazzoni di stagione [redacted] sembrano anche più pulite come se d'incanto fossero stati cancellati gli effetti degli attentati compiuti negli anni dagli scarichi industriali e urbani. Il grande fiume è tornato, dunque, in buona salute?

Si rivedono trote e cavedani, aironi e gallinelle d'acqua nidificano di nuovo. Ma, secondo i tecnici, la prognosi rimane riservata. Nonostante la strenua lotta contro l'inquinamento (ogni azienda si è munita di depuratore) è ancora alto il deficit d'ossigeno che, somma[redacted] all'accumulo di piombo, [redacted] nichel e fenoli, rende spesso il fiume simile a una cloaca marina.

Un pescatore, ai Murazzi: «L'acqua è meno [redacted], [redacted] il pesce che abbocca non lo mangio». Indica alcune [redacted]chie nere: «Sono nafta e altro ancora. No, non mi fido, [redacted] voglio morire avvelenato. Pesco per divertimento, poi ributto tutto in Po».

Sempre ai Murazzi con Roberto, canottiere [redacted] 20 anni: «Faccia due passi sulla riva sinistra, altro che fiume più pulito. E puzzolente anche nelle giornate fredde. Ora c'è odore di medicinali, ora di solventi, il tutto mischiato alla puzza di detersivi e fo[redacted]». Parla mentre pulisce con benzina la carena della sua canoa. «La devo lavare dopo ogni allenamento. Ci sono alghe marce e rifiuti che galleggiano a pelo d'acqua. In mezzo a queste porcherie ci sono prodotti chimici che rovinano [redacted] chiglia».

Non più di 30 anni fa, le acque del Po erano trasparenti e il fiume era sinonimo di vita pulsante. Scorreva leggero tra le sponde ricche di vegetazione.

Da una relazione al seminario di studio per il riutilizzo del fiume: «Al mattino della domenica centinaia di barche con intere famiglie [redacted] muovevano verso Moncalieri. I boschi e le rive venivano usate per i pic-nic, si mangiava e beveva, si improvvisavano cori al suono di una fisarmonica. Poi, verso il tramonto, ci si abbandonava sulle imbarcazioni che lasciate a sé tornavano lentamente ai Murazzi, trasportate dalla corrente».

Sono i ricordi di un canottiere con oltre 40 anni di attività, il geometra [redacted] Antonio Romanini, presidente del «Comitato per [redacted] rivalutazione del Po». L'ultimo bagno l'ha fatto nel '61. «Lo scempio è avvenuto negli anni '70. Il fiume si è trasformato in [redacted] fogna a cielo aperto, lungo le sponde ci sono scarichi che emettono liquame e fanno schiuma».

Il fascino del Po resta, però, immutato. «Vivere il fiume — continua Romanini — è una esperienza che tutti dovrebbero fare. Vista dal Po, su una canoa, la città è diversa, silenziosa. Si vive come in un film al rallentatore il trascorrere delle stagioni, d'inverno, poi, con gli alberi ricamati dalla brina si entra in un'atmosfera di sogno».

Ma con la nafta e i rifiuti che galleggiano, le carcasse di auto e di lavatrici che affiorano nei mesi di secca, solo un romantico può parlare [redacted] poesia del fiume. Forse lo aiuta la nostalgia di un tempo, quando le società dei canottieri avevano una flotta di circa [redacted] imbarcazioni da turismo (ora ridotta a poche decine).

Lo scempio dell'inquinamento non ha annullato la speranza di vedere il fiume rinascere. E' entrato in attività il primo modulo dell'impianto di depurazione per l'area metropolitana. Alla fine dell'84 sarà attivato anche il secondo. Quando gli scarichi industriali e urbani saranno collegati al collettore i tecnici assicurano che il fiume uscirà dal coma. Il presidente del Consorzio Po Sangone, Sergio Garberoglio: «Dopo una immediata, drastica riduzione dei veleni, avremo l'effetto indotto dell'autodepurazione del fiume. Entro due anni le acque torneranno limpide come un tempo». E' la speranza di tutti.

Emanuele Monti

Avvicendamenti in Giunta comunale

Passoni vicesindaco Alfano è assessore

Il primo sostituisce Carlo Federico Grosso che [redacted] dato le dimissioni; il secondo, Dolino, ammalato

Da ieri la giunta comunale ha un nuovo vicesindaco e un nuovo assessore. Gli avvicendamenti sono conseguenti alle dimissioni del vice di Novelli, Carlo Federico Grosso, e [redacted] malattia di Gianni Dolino, assessore [redacted] Lavoro e Formazione professionale.

Presa d'atto delle proposte e risultato scontato a maggioranza. Vicesindaco è l'attuale assessore [redacted] Bilancio, Luigi Passoni; assessore al posto di Dolino, Bonaventura Alfano [redacted] deleghe non [redacted] state assegnate, se ne discuterà nella prossima riunione di giunta e non è escluso che vengano adeguate. I problemi del lavoro ad Alfano e la formazione professionale ad altro assessore).

Conferma, come previsto, di Carlo Federico Grosso a consigliere: il «professore» torna sui banchi del pci e, come lui stesso aveva a suo tempo spiegato, alla professione di avvocato e all'insegnamento universitario.

Luigi Passoni, laureato in Economia e Commercio, ha 57 anni [redacted] partecipa alla Resistenza e nel dopoguerra milita nelle file del psiup: dal '56 al '72 è eletto al Parlamento. Quando il partito si scioglie entra nel pci e dal '70 è consigliere comunale. Mantiene l'incarico di assessore [redacted] Bilancio ininterrottamente.

Bonaventura Alfano [redacted] 40 anni: è il tipico rappresentante dell'operaio immigrato che a Torino e nella fabbrica si scontra con i problemi di una città e un ambiente non certo facile. Originario della Basilicata, entra a Mirafiori nel [redacted] («Anche [redacted] sono stato al lavoro») e si impegna nel sindacato, nel '70 si iscrive al pci, da [redacted] anni è consigliere comunale.

Una protesta ingiustificata

Sabato scorso, col titolo «Entusiasti della città, delusi dei servizi», abbiamo pubblicato un articolo sul XV Stati Generali dei Comuni d'Europa. Il cronista ha intervistato le hostess e le interpreti a contatto per 4 giorni con gli amministratori di mezza Europa e ha riportato le risposte: «I studenti trovano Torino bella e interessante», «Fanno shopping in centro, [redacted] i prezzi sono cari», «Qualcuno voleva andare al museo, ma era chiuso».

Nel servizio, rilevato che l'organizzazione riscuoteva consensi, si accennava anche a qualche inconveniente. «Cose che capitano, quando [redacted] ospiti [redacted] tanti», commentava il cronista.

Il presidente della Provincia, Maccari, e il comitato organizzatore, ci hanno inviato un telegramma esprimendo «sdegno per l'ignobile articolo e titolo», definendo «qualunquista», «di basso profilo giornalistico», «distruttivo» l'atteggiamento del giornale.

Siamo stupiti della veemente protesta e come risposta ci limitiamo a osservare che riportare, [redacted] gli elogi, anche le critiche con nome e cognome, è un dovere del giornale.

Professore di scuola media, scrittore di libri di carattere sociale

Accusato di dare armi alla mafia

Il suo numero [redacted] telefono nel portafogli di un [redacted] che [redacted] ritirato il carico clandestino di mitra a Caselle - Un fratello ucciso in America [redacted] «Cosa Nostra» che lo sospettava di essere una spia; un altro arrestato per m[redacted]idio - Il terzo [redacted] stato estradato [redacted] Italia - L'insegnante, [redacted] piede libero: «Sono cose da pazzi»

Professore di scuola media e scrittore, Antonino Di Chiara, 40 anni, incensurato, sarà processato con il fratello Emilio, di 43, per importazione clandestina di armi [redacted] guerra. Secondo Guardia [redacted] Finan[redacted] e magistrati (De Crescienzo, Saluzzo e Tamponi), avrebbero introdotto in Italia dieci sofisticatissime mitragliette Ingram c[redacted] silenziatore, otto pistole, un fucile a pompa e munizioni. Le armi e[redacted] nascoste nel sottofondo di due bauli colmi di stoviglie e abiti arrivati a Caselle da New York nel settembre di due anni fa e destinate alla mafia. Una terza persona, Bartolomeo Carmi[redacted], 65 anni, che aveva ritirato le casse, è stato prosciolto.

Emilio Di Chiara, 43 anni

Il professor Di Chiara, difeso dagli avvocati Masselli e Oliviero Dal Fiume, [redacted] arrestato con il Carmino subito dopo l'intervento degli agenti i quali, informati della spedizione delle armi, avevano seguito il viaggio dei bauli da New York a Napoli, avvenuto via nave, e poi fino a Caselle, con la chiara intenzione di scoprire chi le avrebbe ritirate.

«Sono stato scarcerato una decina di giorni dopo per insufficienza d'indizi e mai mi sarei aspettato [redacted] finire sotto processo», dice Antonino Di Chiara. L'insegnante vuole raccontare la [redacted] odissea. E' pignolo nei particolari, non si capacita [redacted] ciò che gli sta succedendo «proprio a me che ho scritto libri destinati [redacted] ragazzi sulla delinquenza, sulla disoccupazione e sulla devianza minorile, uno sulla droga in cui si esalta [redacted] figura di un poliziotto che sgomina una banda di spacciatori che agisce tra Palermo e Milano e un altro ancora in cui analizzo i vari aspetti della delinquenza organizzata. Ci sarebbe [redacted] ridere, se [redacted] mi [redacted] vassi in questa situazione che definire assurda è troppo poco».

Antonino Di Chiara, originario di Mazara del Vallo, ha tre fratelli che, tra il '64 e il '78, sono emigrati negli Stati Uniti. Tutti e tre hanno seguito strade completamente diverse dalla sua. Francesco sta scontando 25 anni per aver ammazzato una ragazza durante una rapina, [redacted] è stato ucciso due anni fa a Brooklyn da «Cosa nostra» perché sospettato di essere una spia della polizia (del delitto sono accusati due italo-americani coinvolti nell'assassinio del sostituto procuratore di Trapani, Ciaccio Montalto) ed Emilio, catturato il 14 aprile dell'anno scorso ad Albany proprio per le [redacted] che avrebbe spedito a Torino, è stato estradato nel nostro Paese a metà febbraio.

«Io [redacted] ho niente a che fare con loro [redacted] anni, tranne quei normali rapporti [redacted] parentela che, comunque, sussistono [redacted] fratelli — spiega l'insegnante — Nell'agosto dell'82 trovo, inaspettatamente, Emilio da mia madre. Mi dice che vuole tornare in Italia e che ha già iniziato a spedire le [redacted] cose. Mi presenta il Carmino incaricato di ritirare la roba a Caselle e portarla a casa [redacted] mia madre».

Quando il Carmino viene bloccato con le casse [redacted] sul suo camion in una piazza, se avessero atteso ancora un po' forse avrebbero preso il [redacted] destinatario delle armi». I [redacted] gli trovano un biglietto con il numero di telefono dell'insegnante. «Sostiene che sono stato io a darglielo, mentre è stato [redacted] fratello a consegnarglielo, l'ha ammesso lui stesso, preoccupato che il Carmino non potesse trovare mia madre in casa perché d'estate, spesso, è qui da me. Quando siamo stati messi a confronto il Carmino ha ritrattato, dicendo che, forse, si sbagliava».

Beppe Minello

Dopo [redacted] dolce i carabinieri

Un maresciallo dei carabinieri, fattosi passare per un piccolo boss della malavita per molti mesi, ha raccolto un voluminoso dossier di prove sul traffico di dollari falsi e di eroina [redacted] Nord e Sud. Dopo i 34 [redacted] del [redacted] un altro personaggio di un certo calibro è finito nella rete degli uomini del Nucleo operativo.

Antonio Reale, 30 anni, originario di Cimina, ufficialmente residente a Torino in via Magenta 33, ma in pratica domiciliato in alberghi sempre diversi, è stato notato dai militari mentre stava consumando una lauta cena in un ristorante di via Galliari, in compagnia di Domenico Sibari, 20 anni, via Bidone 22.

I carabinieri hanno atteso che i due finissero e, subito dopo il dolce, [redacted] qualificati. Vista inutile ogni resistenza, i due si sono arresi.

Perché la Laguna viva

Una mostra nel salone della Sta[redacted] di via Roma

La mostra sulla laguna [redacted] Venezia, e «della conservazione [redacted] un ecosistema» che si inaugura alle 18 di oggi nel salone de «La Stampa» di via Roma, non è il primo esempio di un sodalizio ideale instaurato tra il giornale e la città di Venezia sullo sfondo di una comune azione socio-culturale. Già qualche [redacted] fa, infatti, i lettori avevano risposto con entusiasmo all'appello lanciato [redacted] «La Stampa» per salvare i leoni di San Marco, minacciati dall'inquinamento.

Questa volta il segnale di allarme viene dall'assessorato all'Ambiente della città veneta e dal Fondo mondiale della Natura (Wwf, presidente nazionale Fulco Pratesi) e riguarda il grave pericolo [redacted] inquinamento della laguna, un sistema naturale unico al mondo, che l'opinione pubblica più sensibile ed [redacted]anta vorrebbe trasformare in un parco naturale.

La gravità della minaccia è illustrata in una serie di 32 pannelli a colori, che mostra[redacted] la ricchezza del patrimonio faunistico insidiato da un degrado [redacted] oggi definito «allarmante». La mostra rimarrà aperta fino al 5 maggio, tutti i giorni [redacted] 9 [redacted] 12,30 e dalle 15 alle 19, compreso il sabato. «Il nostro scopo — precisa l'ing. Sarello, presidente della delegazione Wwf Piemonte — è [redacted] possibilità [redacted] conciliare, in un sistema sconvolto, i processi di ripresa e di riequilibrio della natura».

Saper spendere

Un aroma in più

Le spezie aggiungono sapore ai cibi, [redacted] pochi conoscono la storia [redacted] pepe e [redacted] cumino

«Non riesco a rendermi conto di che cosa sia il pepe, cioè da quale tipo di pianta provenga — scrive Emma R. di Torino — anche se proprio al pepe affido molto sapore di alcune mie ricette. Inoltre esiste una differenza tra il pepe e il pepe di Caienna? E ancora che c[redacted] l'aneto e il cumino che lei ha citato?».

** Non è strano che proprio gli aromi più comuni nella nostra cucina, come il pepe, siano in realtà «illustri sconosciuti» alla [redacted] maggioranza di coloro che li usano. Peccato che costino, ancor oggi, così cari, se pur se ne devono utilizzare soltanto quantità minime in cucina, perché le spezie, soprattutto il pepe, non fanno bene ad ogni organismo.

Il commercio [redacted] spezie non è invenzione dell'epoca moderna. «Gli arabi [redacted] ebbero il monopolio più [redacted] 3000 anni fa — afferma la dott. Elena Accati dell'Istituto [redacted] Scienze delle coltivazioni dell'Università [redacted] Torino —, i loro prodotti provenivano dall'India, dalla Cina e [redacted] Giava, però per [redacted] gli arabi non rivelarono il segreto [redacted] fonte [redacted] loro approvvigionamenti, già a quel tempo assai preziosi. Si sapeva soltanto delle loro carovane composte anche da 4000 cammelli cariche di spezie e di seta che si riversavano [redacted] i mercati [redacted] Ninive e Babilonia, [redacted] Cartagine, Alessandria e Roma».

Per amor di storia è anche giusto ricordare che tra i rivali degli arabi c'erano i Fenici. Dice l'esperta: «A Tiro, il loro porto più ricco [redacted] importante, commerciavano tutte le spezie e questo lo si ritrova citato nella Bib[redacted]. Pare un'ironia della storia che Cristoforo Colombo sia passato accanto ad uno dei più ricchi [redacted] dell'emisfero occidentale senza rendersene conto. Due volte infatti egli passò accanto alle isole dei Caraibi dove vide alberi di migliaia di forme ca[redacted] di bacche, che egli però [redacted] riconobbe». Forse più che di un avventuroso marinaio ci sarebbe stato bisogno di un botanico a bordo di almeno una delle tre caravelle.

Ed ecco il pepe, il «Piper nigrum». Spiega la dott. Accati: «Proviene da una liana rampicante e fissata da radici avventizie. Appartiene alla famiglia delle Piperacee: i frutti (la parte che noi utilizziamo) [redacted] disposti in spighe pendenti, poco più grosse [redacted] un ribes e [redacted] colore rosso con un seme solo. Se i frutti del pepe [redacted] fanno seccare tali e quali il rosso si tramuta in bruno scuro e si ha il pepe nero; [redacted] invece si spogliano del pericarpo rimane il solo seme chiaro che costituisce il pepe [redacted]. Il gusto piccante è dovuto alle sostanze chimiche in [redacted] contenute: oli [redacted]ziali, una resina acre, piperina basica composta da piperidina, [redacted] piperinico e cavicina».

«Il pepe era usato [redacted] ricchi cittadini della [redacted] imperiale e fu la seconda s[redacted]zia, dopo la cannella, conosciuta in Occidente. Per secoli trasportato in carovane, traversò il mare per la prima volta su una nave grazie [redacted] portoghesi nel 1600. E se [redacted] sua patria d'origine era l'India, oggi è largamente coltivato in Malesia dalla quale proviene. Non va confuso con il pepe di Caienna che è un «Capsicum» di cui esistono centinaia di varietà di forme e dimensioni diverse, [redacted] colore che può essere violetto, bianco, rosso, giallo e verde; di solito per ottenere il pepe [redacted] Caienna si macinano molte varietà».

Continua l'esperta: «In quanto all'aneto o "Anethum graveolens" esso è ricordato nel papiro [redacted] Ebers, fonte [redacted] notizie mediche dell'antico Egitto, e nel Vangelo: [redacted] sua patria è l'India. Il cumino (Cuminum cyminum) è largamente usato in Germania per preparare carne di maiale e crauti o sul pane. Il kummel o cumino tedesco (Carum carvi), pianta indigena, frequente nei pascoli erbosi dell'Europa centrale e delle Alpi, ha frutti ovali, piccoli, con mericarpi [redacted]ati, odorosi per [redacted] presenza di un olio essenziale che si distilla, composto [redacted] limonene e carvone, e il suo [redacted] principale è per il liquore noto come Doppio Kummel». Una curiosità: negli Stati Uniti si fanno dolci ricoperti di semi di kummel e li chiamano «Whisky covered»; servono per mascherare l'odore che [redacted] chi ha bevuto whisky. **Simonetta**

Messaggi urgenti

IMPIEGATA pratica tre contabilità su calcolatori impiegherebbesi part time presso ditta. Telefonare 719 1936

SEGRETARIA [redacted] stenodattilo buona conoscenza [redacted] con passaggio diretto offresi. Telefonare 216 1343

echi di cronaca

Verande pieghevoli

Da oggi alla Centrarredo

Ginnastica per tutte le età

Le Nuova [redacted] a Torino, martedì 17 aprile [redacted], alle ore 16,30 presso la Sala Conferenze [redacted] Centro Incontri Cassa di Risparmio [redacted] Torino, [redacted] Stati Uniti 23, l'incontro

LA PRESENZA DELL'ACCIAIO NELL'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA

Nel corso della manifestazione, patrocinata dal Collegio [redacted] Edili di Torino, parleranno il prof. ing. Vittorio [redacted] ordinario [redacted] Tecnica delle Costruzioni [redacted] Politecnico [redacted] Torino, che analizzerà «L'edificio civile a struttura metallica, oggi in Italia», l'ing. Giorgio Magnani, responsabile del Settore Progettazione Edilizia della Nuova CMF che porrà particolarmente a fuoco le «Realizza[redacted] CMF nel campo dell'edilizia prefabbricata» [redacted] l'ing. Gianni Luciani, direttore commerciale della Morteo Soprefin, illustrerà il tema «Edilizia industrializzata con il sistema [redacted]».
Coordinerà i lavori [redacted] Antonio Pazzimenti, direttore Servizi Tecnici Prodotti Nuova Italsi[redacted].

OCCASIONE UNICA

TUTTOMOBILI effettua LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL SECOLO
TUTTO A META' PREZZO
VIA PINELLI 57 - TORINO
[redacted] rinnovo locali [redacted] 30 aprile

Tinelli componibili 4 pezzi tavolo e sedie	650.000
Letto ottone matrimoniale	380.000
Camera letto classica in [redacted]	1.680.000
Camera moderna giro letto	1.480.000
Sofà [redacted] matrimoniale	260.000
Salotto matrimoniale	450.000
Poltrona letto	180.000
[redacted] ortopediche	35.000
Materassi a molle	48.000
Armadioni veneziani 8 ante stagionale	1.050.000
[redacted] moderni 8 ante stagionale	650.000
Salotti in pelle	1.480.000
Divani rustici in [redacted], noce mansim	380.000
Sedie impagliate	20.000
Scarpiera	60.000
Camera veneziane con letto ottone	1.750.000

Favolose [redacted] di cucine americane a prezzi sbalorditivi con sconti reali [redacted] 36%.
Iva e trasporto [redacted]mpleto per il Piemonte e Liguria per un acqu[redacted] minimo di 1.500.000 - [redacted] rateale, [redacted] anticipo.

HOLDING DEL MOBILE:
• CORSO TRAPANI 71 - TORINO
• VIA P. COSSA 15 - TORINO
• VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
NESSUNO REGALA NIENTE
TUTTOMOBILI FA I PREZZI

Aut. Com.

IN CANADA CON CP AIR
COINCIDENZE SENZA PAUSE.

CPAir TANTI MOTIVI PER [redacted] IL BIS.

A 20 minuti dall'uscita del tunnel del Frejus
VAL CENIS
Prezzo speciale per Pasqua sugli impianti [redacted]
sabato 21 domenica [redacted] lunedì 23
[redacted] Franchi per i 3 giorni
Tel. 00.33.79.052366

Bertolini & Borse
cose di primavera
yien
Piazza Vittorio Veneto, 8 - Torino

SPECIALI
indesit SERIE 2000
VIA [redacted] 22
(piazza ADRIANO)
TORINO

Le Sporuse
BARONIO
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto
pelletterie - valigeria

arredamenti
F.lli BERGALLO
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252-3 - Torino
DIVANO A [redacted]

BÔNPAT
C.so Orbassano 128 - Tel. 35.15.39
C.so [redacted] - Tel. 20.53.400
ABBIGLIAMENTO Uomo, Donna e [redacted]
BÔNPAT BÔNPAT BÔNPAT
regala.... conviene.... ti tratta bene!

ESCLUSIVO

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Solo esclusivamente presentando subito questa pagina, da oggi solo fino al 23 aprile ad esaurimento dei 200 regali

UN'OPPORTUNITA' SPECIALE DI VISITARE
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
ITALIANO DI MOBILI

Ritagliate questa pagina
e portatela subito al mobilificio
AIAZZONE BIELLA
Per tutti i visitatori
SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO
questi splendidi omaggi:
uno splendido orologio per lui
e una preziosa
collana-orologio per lei

ATTENZIONE:
I REGALI VERRANNO CONSEGNATI DAL LUNEDI' AL VENERDI' SABATO ESCLUSO.
AIAZZONE E' CHIUSO LA DOMENICA

AIAZZONE BIELLA

OFFRE

«REGALISSIMI PASQUA '84»

Gratis a Biella

AIAZZONE
MOBILI-BIELLA
Lire 300.000
IL MOBILIFICIO AIAZZONE RIMANE CHIUSO LA DOMENICA

REGALIAMO
LA CUCINA
a chi compera la

REGALIAMO
2 POLTRONE
a chi compera il salotto

REGALIAMO
IL SALOTTO
a chi compera il soggiorno

REGALIAMO
LA CUCINA + IL SALOTTO
a chi compera cucina + soggiorno

I nostri architetti vi attendono graditi ospiti a pranzo e cena dal LUNEDI al VENERDI per risolvere qualsiasi problema di arredamento della vostra casa: siamo a vostra completa disposizione.

ANCORA IN REGALO:

AIAZZONE
MOBILI-BIELLA
Lire 1.000.000
IL MOBILIFICIO AIAZZONE RIMANE CHIUSO LA DOMENICA

★ UN ASSEGNO DA L. 1.000.000 (Valevole fino a Pasqua) da spendere per l'acquisto di un arredamento completo

★ IL VIAGGIO DI NOZZE A PALMA DI MAIORCA A chi acquista l'arredamento completo

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella è facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un mare di cartelli ti guiderà a destinazione

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Proposte sulle [illegible] e la viabilità

A Pinerolo il pci «no» all'autostrada

«Salvaguardare i terreni fertili, potenziare anche le ferrovie

Da tempo si parla a Pinerolo dell'attuazione di un'area industriale attrezzata. [illegible] Ultima questo che ha suscitato, per anni, discussioni accese. [illegible] anche il pci ha deciso di far conoscere il proprio parere sull'argomento. «Innanzitutto è necessario procedere ad una *localizzazione* soddisfacente rispettando però — affermano i comunisti — alcune condizioni fondamentali. Bisogna salvaguardare il più possibile i terreni fertili, l'acqua deve essere ubicata [illegible] all'imbocco delle valli per ridurre al minimo i disagi del pendolarismo; inoltre deve essere fuori dal concentrico della [illegible] tanto più che con la variante otto è [illegible] stata prevista una [illegible] di raccordo industriale nel quartiere San Lazzaro».

Sempre secondo l'opinione del pci, parallelamente si dovrebbe procedere alla definizione del piano di sviluppo socioeconomico del comprensorio pinerolese. I [illegible] si sono inoltre espressi sulla viabilità, altro grosso problema che condizionerà il futuro del territorio di Pinerolo e, a questo proposito essi ribadiscono l'inadeguatezza [illegible] sistema di collegamento con Torino; è senz'altro [illegible] la scelta operata dalla Regione che vede nella statale 589 l'asse strategico che [illegible] non solo il Pinerolese ma tutto l'arco alpino del Cuneese a Torino. Per quanto riguarda lo studio della «bretella» [illegible] raccordo fra il bivio di Cumiana e la circonvallazione di Riva il pci si dichiara disponibile a discutere sui costi e sull'occupazione dei terreni [illegible]. Tuttavia poiché la strada preferita dai pinerolesi per accedere a Torino è sempre la statale 23, i comunisti ritengono utile effettuare miglioramenti su quella arteria, per esempio sulla circonvallazione di Airasca; ribadiscono invece un no deciso alla autostrada.

Il miglioramento della viabilità deve tener però conto anche della rete ferroviaria che dovrebbe essere [illegible] nata [illegible] una «metropolitana» di superficie»; pertanto si ritiene necessario che la ferrovia Pinerolo-Torino [illegible] inserita [illegible] progetto di [illegible] modernamento della rete.

Antonio Gialmo

[illegible] distribuiscono i certificati di abilitazione

Dal 3 all'11 maggio la Sovrintendenza scolastica incomincerà a distribuire una parte dei certificati di abilitazione per gli insegnanti che hanno affrontato il [illegible] riservato «art. 35» della legge 270, in base ad un calendario per ogni materia affisso nella sede di [illegible] Matteotti 32/A [illegible] in provveditorato (via Cosmo [illegible]. Potranno ritirare il documento coloro che, forniti di carta d'identità, hanno presentato domanda e hanno pagato il contributo previsto dalle norme. Sarà consegnato a persona diversa dal titolare dell'abilitazione purché munita di delega scritta. I certificati rimasti giacenti dopo la distribuzione saranno spediti a casa

Il contributo del Piemonte al «Progetto Atlante»

Cinque anni di ricerche per censire gli uccelli

Un centinaio di osservatori hanno battuto la regione compilando migliaia [illegible] schede - L'atlante europeo sarà compilato in Olanda

Il Progetto Atlante per [illegible] censimento degli uccelli [illegible] cantori [illegible] Italia sta avviandosi a completamento. Il Piemonte vi ha dato forse l'apporto più attivo, avvalendosi per cinque anni [illegible] un centinaio di osservatori che hanno battuto [illegible] l'intero territorio regionale, compilando migliaia di schede che alla fine daranno il mosaico completo della popolazione ornitologica. I dati raccolti confluiranno poi all'istituto nazionale di Biologia della Selvaggina, che ha sede a Bologna, e di qui in Olanda, dove sarà elaborato l'Atlante europeo.

Domenica gli addetti ai lavori si sono riuniti a Carmagnola, dove ha sede (presso il Museo Civico di [illegible] naturale) l'Gruppo piemontese di Studi Ornitologici. I responsabili regionali (Giovanni Bonino di Carmagnola, Toni Mingozzi di Piossasco e Claudio Pulcher di Valenza) hanno attribuito a ogni collaboratore un certo numero di specie da seguire.

La maggior parte [illegible] collaboratori al Progetto Atlante opera nella provincia di Torino. Ne fanno parte anche due esperti praticamente a tempo pieno come Bonino e Mingozzi, ma vi sono un buon numero di aderenti di sperimentata capacità in tutte le vallate.

Una gran parte dei ricercatori è iscritta alla Lipu, Lega per la protezione degli uccelli. E' il caso di Roberto Toffoli, studente di Cuneo, il quale sottolinea che l'istituzione di parchi e [illegible] aree protette ha aumentare il numero di specie nidificanti: per esempio, a Crava-Morozzo si sono registrati in abbondanza alcuni generi e tuffetti, e per la prima volta è segnalato la presenza della pittima. Fabrizio Silvano, di Stazzano (Alessandria), è vigile provinciale e ha speso l'occasione di girare alla ricerca di nidi: «*Dalle nostre parti troviamo specie adatte al clima caldo e asciutto, come calandrelle, calandri, rondini rossicce*». La toscia alessandrina, come d'altronde quella cuneese, è in parte in comune con la Liguria; per questo, a Carmagnola, c'erano anche alcuni ornitologi genovesi che, oltre a redigere il loro Atlante regionale, collaborano alla compilazione di quello piemontese.

Il progetto va avanti alacremente, sia pure tra tante difficoltà. «*Non abbiamo mai avuto a disposizione un calcolatore* — dice Toni Mingozzi — *perciò procediamo manualmente, sopperendo con la fantasia e la buona volontà alle carenze tecnologiche. Va sottolineato, inoltre, che il nostro lavoro è autofinanziato. Speriamo che alla fine, quando tutte le schede saranno giunte con certina cominciato e [illegible], la Regione intervenga per [illegible] pubblicazione della ricerca*».

Enrico Meschini, responsabile nazionale del Progetto Atlante, non lesina gli elogi per gli ornitologi piemontesi: «E' senza dubbio il gruppo più attivo e organizzato. *La sua attività è servito di stimolo anche per altre associazioni regionali che ora si stanno mettendo al passo*».

Ippolito Osella

A Cantoira il sindaco riconfermato

Giovanni Perotto, sindaco di Cantoira dal novembre 1964, è stato confermato in carica dal nuovo consiglio comunale eletto il 1° aprile e insediatosi l'altra sera. Perotto ha avuto undici voti, contro quattro schede bianche (che si presume siano la [illegible] e le tre della minoranza). Subito dopo l'elezione ha dichiarato: «*Accetto la carica per tutto il [illegible] 84 e, in subordine, fino a quella che sarebbe stata la naturale scadenza del vecchio consiglio, e cioè fino al giugno '85, proponendo che allora si consiglio [illegible] la possibilità di discutersi per rinnovo [illegible] nel turno generale di elezioni amministrative*».

Possono sequestrare i trofei di caccia?

Albergatore denuncia le guardie del Wwf

Sarà la magistratura [illegible] pronunciarsi sul comportamento degli agenti

Le guardie giurate del [illegible] possono legittimamente sequestrare i trofei [illegible] caccia detenuti [illegible] locali pubblici? E' il quesito che nasce [illegible] esposto presentato da Angelo Berra, 43 anni, di Nosate, che gestisce la trattoria «Caccia Reale», interessata all'operazione che nei giorni scorsi ha portato al sequestro di alcuni trofei e ad altrettante sanzioni amministrative contro chi li deteneva. Il Berra, infatti, dopo aver sostenuto che la sua posizione personale è in contrasto con [illegible] disposizioni in materia, perché i trofei [illegible] stati regolarmente denunciati, osserva che [illegible] guardie del Wwf non rivestirebbero la qualifica di agenti di polizia giudiziaria.

Secondo l'esposto, [illegible] non sarebbe un ente delegato a tali [illegible] e, al massimo, le sue guardie potrebbero trasmettere il loro rapporto all'autorità competente. La sola [illegible] grado di disporre provvedimenti di sequestro [illegible] sanzioni di ogni genere. L'esposto è stato inviato alla procura della Repubblica di Ivrea e ai presidenti della giunta regionale e provinciale.

Corteo Indesit

Questa mattina, i dipendenti dello stabilimento Indesit di Nole si raduneranno in piazza San Carlo a Torino e, in corteo, si recheranno in Regione e in Prefettura. Vogliono che il ministro dell'Industria prenda in esame la situazione che si è generata.

Dal primo aprile, i 620 dipendenti dell'Indesit sono stati assunti dalla Selco ma, da un incontro avuto giovedì scorso a Pordenone, all'Unione Industriale, con la Zanussi, la Rei e la Fiat nazionale del Friuli e del Piemonte, è emerso il fatto che la produzione dei televisori a colori calerà [illegible] un terzo: dai seicentomila previsti si scenderà a duecentomila.

Il tutto significa di nuovo disoccupazione per i 620 lavoratori della ex Indesit, per i quali la Selco, non [illegible] chiesto la cassa integrazione, non potrà neanche temporaneamente questa nuova, difficile situazione.

★ Una trentina di pellicce sono state rubate l'altra notte [illegible] laboratorio in via Princea 30 di Marcello Modena, 37 anni, che abita al numero civico [illegible] della stessa via.

RISTORANTE

Lo chef ANGELO MAIONCHI propone per il mese [illegible] aprile

La [illegible] «TUTTO ASPARAGI»

— Insalata di asparagi in bellavista
— Flanti di scaloppa e asparagi alla crema bianca
— Gianduia di asparagi in salsa vellutata
— Soufflettino di vitello all'emulsionata calda con certosino
— Crostin di fegatini con zabaglione al brachetto

Il prestigioso «menage» di un

Carretta della TENUTA

nella famiglia VEGLIA di Probos d'Alba
— Amelia del Rosari 1982
— Bianco del Rosari 1981
— Grignolino di Probos 1982
— Nebbiolo d'Alba Doc podere Podia 1982
— Brachetto dolce di Probos 1983

a suggello del Sommelier PIERO BATTANINO

Prezzo a persona L. 35.000 vino e servizio compresi
Prenotazione al 541.350 - 548.640
Ristorante TABTEVIN - Corso Siccardi 13 bis - Torino
(Chiuso la domenica) Chiuso dal 21 al 25 aprile

Per il lavoro ai giovani

E' nata a Rivarolo l'«Associazione gruppi giovanili per il lavoro», che riunisce una settantina di giovani ancora in attesa di occupazione. L'iniziativa è appoggiata dall'amministrazione comunale, che in questi anni, con alcuni istituti privati, ha cercato di creare le basi per la formazione professionale nei più diversi settori. Settantacinque persone, infatti, stanno frequentando i corsi organizzati dal Comune per la preparazione ai concorsi pubblici: prevedono 300 ore di lezione [illegible], due terzi dedicate [illegible] esercitazioni pratiche. [illegible] In precedenza, [illegible] iniziativa regionale, [illegible] ragazzi furono ammessi a corsi preparatori, che coinvolsero a 60 di casi di trovare subito un lavoro. I dati che emergono dalla fase di collocamento restano comunque preoccupanti: ben [illegible] giovani sono ancora [illegible] in attesa di una prima occupazione.

Anche per questo il comitato organizzatore della quarta fiera del Canavese ha messo a loro disposizione due stands, nei quali saranno impegnati aspiranti manutentori, operatori di computer, segretarie. Non mancheranno gli specialisti della confezione delle pelli, attività tipica della zona, esperti delle rappresentanze commerciali ed industriali, e persino i frequentatori dei corsi per vigili del fuoco, che presteranno regolare servizio durante i giorni [illegible] apertura della rassegna.

A Pont Canavese si ripete la «Strada della Croce»

Tutto un paese si è mobilitato per la recita del Venerdì Santo

Centocinquanta tra attori e comparse animeranno scene dal Vangelo

Tutto un paese è al lavoro per organizzare la suggestiva rievocazione del calvario di Gesù che si snoderà per [illegible] vie e per le piazze la sera del venerdì santo. Accade a Pont Canavese, dove si replicherà «La strada della croce». Il rito sarà disturbato dalla pioggia battente e presentato lietamente in sordina. Ma per questa edizione tutto sembra procedere per il meglio: gli «attori» tra protagonisti e comparse sono circa 150. Reciteranno testi tratti dal Vangelo ed elaborati dal parroco e [illegible] viceparroco, percorrendo l'ascesa che porta alla chiesa di Santa Maria in Doblazio e tutte le [illegible] che la costellano, [illegible] cui [illegible] nografia è stata curata da un artista locale.

Gesù sarà ancora Giancarlo [illegible] presidente della Cooperativa I Tuchini: «Abbiamo [illegible] ed acquisito i costumi più importanti, quelli dei guardiani del Sinedrio, delle guardie romane, di Caifa e Pilato. Il popolo vestirà invece [illegible] tuniche che ogni personaggio si [illegible] cucito in proprio». C'è anche qualche «sgarro» alla cultura e all'archeologia locale: ad esempio le corazze disegnate e realizzate da un ramato polisese. La Via Crucis si snoderà dalla borgata Oltresanti, all'immediata periferia di Pont e risalirà in direzione di Frassinetto. Le croci saranno poste nella piazza della chiesa, dove insieme a Gesù arriveranno Silvio Mancuso e Giuseppe Corbiletto, «ex» i due «ladroni» designati dagli organizzatori.

Perché tutto sia pronto gli attori della sacra rappresentazione sono al lavoro da qualche giorno: prima dell'uscita ufficiale [illegible] prove si succederanno per tutta [illegible] settimana, anche se i nuovi costumi verranno inaugurati soltanto [illegible] momento opportuno.

★ Un delegato [illegible] ditta Olivero, Aldo Falletti, impiegato di 7° livello, ha vinto la causa intentata contro [illegible] direzione che, nell'aprile [illegible] scorso anno, lo aveva licenziato. La Pretura del lavoro ha disposto la sua riassunzione, condannando inoltre l'azienda al pagamento di tutte le spese.

Vendevano cocaina fondendoli

Impervissimi spacciatori di droga è controproducente. Lo hanno sperimentato due [illegible] reile boliviane, Sonia e Carmen Castro Alvarez, 32 e 30 anni, il convivente di Carmen, Vincenzo Sa[illegible], [illegible] anni e Italo Velo, 60 anni, che li aveva ospitati [illegible] suo alloggio di San Mauro, via Italia 12. In tribunale sono stati condannati: Salvi a 3 anni, Velo a 5 anni e 8 mesi, Carmen a 4 anni e mezzo e Sonia a 4 anni.

Venuta in Italia per fermarsi pochi mesi, Carmen Castro Alvarez aveva conosciuto Vincenzo Salvi innamorandosene. Essendo a corto di quattrini, pensò che la sorella Sonia poteva raggiungerla portando un modesto quantitativo di droga, risolvendo così i loro problemi.

Sonia arrivò a Caselle il 16 novembre scorso; [illegible] 72 grammi di droga negli slip. Poco esperti delle ferree leggi che governano il mercato degli spacciatori, i quattro [illegible] rimisero a far circolare la voce che volevano vendere la cocaina.

[illegible] Giorgio Clarey, [illegible] anni, residente a Montalto Dora, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e detenzione [illegible] [illegible] radio ricetrasmittente non in regola.

Giorno per giorno

Chiesa [illegible] Lorenzo

Alle 21, Enzo Bianco, mònaco della comunità di Bose, parla su «*Eucaristia, sacramento pasquale*».

[illegible] evangelica

Alle 20.45, in corso Vittorio 23, concerto di musiche [illegible] fari con la partecipazione della Corale Valdese e Battista di Torino e del Coro della sezione torinese del Cai.

Alpini a Lourdes

Per iniziativa dell'Associazione Alpini di Torino si terrà dal 1° al 6 giugno il 3° pellegrinaggio alpino a Lourdes. Per informazioni rivolgersi in [illegible] della Rocca 20 (telefono 832.307).

Pri a Rivoli

Si è tenuto ieri a Rivoli il congresso di sezione del pri che ha approvato all'unanimità la mozione politica del capogruppo consiliare Maiocchi. L'assemblea ha poi eletto Maiocchi e Piengo delegati al 31° congresso nazionale del partito a Milano dal 27 al 29 aprile e votato il nuovo consiglio direttivo [illegible] Casa, Piengo, Feltri, Ferrero, Zam[illegible]ini, Crocetti e [illegible]lli. Segretario della sezione è stato rieletto l'ing. Giuseppe Della Casa.

Centro teologico

Alle 18,30, in corso Stati Uniti 11, seminario sul tema «*Desiderio di senso, senso del desiderio*», organizzato da un gruppo di psicoanalisti e teologi, con la partecipazione [illegible] W. J. Richardson del Boston College Chestnut Hill, Massachusetts.

Dottorati ricerca

Il coordinamento dei vincitori di concorso per i dottorati di ricerca si riunisce oggi alle 15,30 alla Camera del La[illegible], via Principe Amedeo 18.

Giovanili [illegible]

Alle 18,30, in via Schina 28, dibattito su «*L'ideologia democratica e il problema della pace*». Interviene [illegible] Lopergolo.

La [illegible] a Ivrea

L'on. Giorgio La Malfa parlerà, alla sala congressi «La Serra», [illegible], su «*Gli Anni Ottanta: l'Italia tra crisi e sviluppo. Speranze e prospettive*». L'intervento concluderà il ciclo di conversazioni organizzate dalla città d'Ivrea e dalle istituzioni scolastiche locali a [illegible] all'analisi dei problemi posti dai movimenti [illegible] del '68.

Regione militare

Un folto gruppo di studenti del 5° anno della facoltà di veterinaria dell'Università di Milano ha visitato ieri mattina la Scuola veterinaria militare di Pinerolo.

Amnesty International

Nella sede dell'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4/B), alle 21, presentazione del libro «*La pena di morte nel mondo*». Intervengono: Luigi Firpo, Guido Neppi Modona e Cesare Pogliano.

Arteriosclerosi

Alle 21, al Centro Incontri della [illegible] di Risparmio, incontro conclusivo del corso di aggiornamento sulla malattia arteriosclerotica. Intervengono i professori Orsan e Brusca.

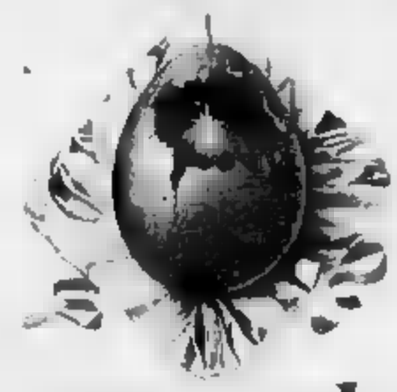
San [illegible]

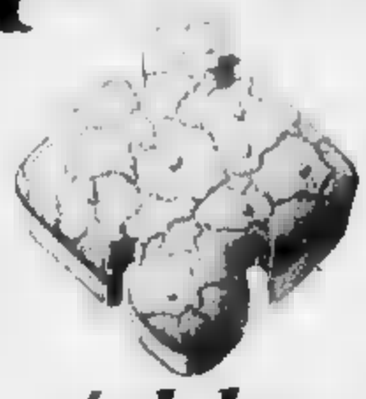
Alle 21, in via Sacchi 28, in collaborazione con la società medica [illegible] Maria Vittoria, conferenza del dott. Barbero su «*Storia del trattamento [illegible] diabete*».

Sisl

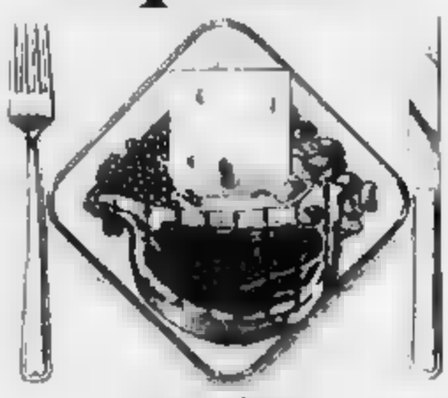
Alle 18, in via Lagrange 20, Gianfranco Giribaldo parla su «*La strategia internazionale per il sviluppo del Terzo Mondo*».

da Mega il risparmio...

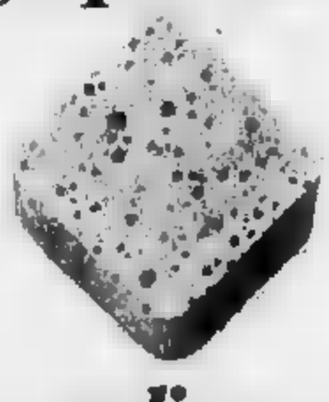

sorprende


è dolce

fa pic nic


nutre

conserva


pulisce

La più bella sorpresa di Pasqua è il risparmio Mega!
Oggi al Mega, oltre ai prodotti che trovate tutto l'anno, speciale v[illegible] pasquale [illegible] un grande assortimento di uova di cioccolato e colombe; tutto quello che vi serve per il pic nic: borse termiche, contenitori, thermos, piatti, bicchieri e posate di plastica e carta; alimentari freschi e conservati, bibite, vino e liquori per il pranzo e la merenda; detersivi, spugne, scope, vernici e pennelli per le pulizie di Pasqua.
A Pasqua Mega è ancora più grande e, se è più grande Mega, più grande è il risparmio.
Pensaci su: se riempi il carrello, risparmi di più!

GRUPPO [illegible]
I MEGAMERCATI
MEGA
Torino - Trofarello - Alpignano - Nichelino

CRESCE MEGA, CRESCE IL RISPARMIO.

IL CONCORSO DEDICATO AI BIMBI CON GLI ANIMALI

Quei piccoli coccodrilli

In base alle denunce che provano all'Ente nazionale per la protezione degli animali, pare che i torinesi abbiano una particolare predilezione per gli animali strani e non propriamente da appartamento.

Oltre alla mania per i felini, e chi tiene un puma nel garage e chi lo lascia libero nel proprio giardino, nelle abitazioni dei torinesi si possono trovare orsi, scimmie, serpenti e coccodrilli chiusi nel bagno. Su questa curiosa piccola indagine si conclude il concorso «Il bambino e gli animali» che *La Stampa* ha indetto in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino, per i suoi giovani lettori delle scuole elementari e medie inferiori.

All'iniziativa, che si concluderà con un convegno il 15 giugno, ha aderito anche l'Unicef. In quell'occasione, il pomeriggio sarà dedicato alla trattazione scientifica del problema con interventi di esperti, mentre la mattinata sarà un incontro con i bambini che hanno partecipato al concorso.

L'esperienza dei ragazzi a contatto con il mondo degli animali, tradotta in temi, disegni, collages e foto che prendono spunto dalle domande pubblicate, deve pervenire entro giovedì 10 maggio a *La Stampa* - Promozione e Marketing - via Marenco 32 - 10126 Torino, con nome dell'autore e dati autori, della classe e della scuola e l'indirizzo.

La giuria per scegliere i vincitori una commissione composta dal prof. Dario Paviolo, presidente della Società italiana di pediatria, dal prof. Roberto Ba... già docente in Clinica pediatrica, dal prof. Mario Paniehi del dipartimento di patologia animale della facoltà di Veterinaria, dal prof. Giovanni ...mo, primario dell'ospedale infantile «Regina Margherita», da due giornalisti ... *Stampa* e da un docente.

Il tema di oggi, l'ultimo, riguarda «*Gli animali e il loro utilità*».

1 Secondo voi, ci sono degli animali la cui esistenza è del tutto inutile se non dannosa? Oppure ogni animale ha un compito ben preciso nell'equilibrio naturale?

2 Ci sono animali che forniscono all'uomo prodotti indispensabili come la carne, il cuoio, il latte e la lana. Altri animali forniscono cose preziose ma non indispensabili, come pellicce e avorio. Che differenza c'è, secondo voi?

3 Da sempre alcuni animali sono stati compagni di lavoro o di svago per l'uomo (pensate al cane da valanga, al cane per ciechi, al cane poliziotto). Vi pare però che vi sia un limite al loro utilizzo? Se l'uomo li utilizza per il proprio divertimento (ad esempio le corride o il combattimento dei galli) vi pare accettabile? Motivate le vostre risposte.

m. ma.

LA RASSEGNA DAL 30 APRILE

Chieri accoglierà musica imperiale

«*La musica austriaca nell'impero di Maria Teresa: 1732-1809 (Haydn-Mozart)*» è il tema monografico della quinta edizione del «Maggio musicale chierese» ... dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Chieri con il patrocinio della Martini & Rossi, in programma dal 30 aprile al 31 maggio. La rassegna comprende cinque concerti, che si svolgeranno nelle chiese chieresi di San Filippo Neri e di San Bernardino, e due proiezioni cinematografiche presentate in collaborazione con il Goethe Institut di Torino.

Questo il programma: **lunedì 30 aprile**: presentazione del ciclo a cura di Massimo Mila (ore 21, Biblioteca Civica, via Demaria 7); **giovedì 3 maggio**: concerto dell'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferrari, musiche di Mozart (ore 21, chiesa di San Filippo, via Vittorio Emanuele 63); **martedì 8**: proiezione cinematografica in lingua originale dell'opera di Mozart «Il flauto magico» (ore 21, Biblioteca Civica).

Giovedì 10 recital del mezzosoprano Carmen Gonzalez, accompagnata al pianoforte da Eric Cassardo, musiche di Mozart e arie spagnole (ore 21, chiesa di San Bernardino, piazza Cavour). **Martedì 15**: concerto del Quartetto «Mela». di Bloccardo, musiche di Haydn, Mozart, Beethoven (ore 21, San Filippo). **Giovedì 17**: «*Haydn e Mozart: due ritratti*», conferenza a cura di Edoardo Ferrati e **martedì 22**: proiezione cinematografica «*Così fan tutte*» di Mozart (ore 21, Biblioteca Civica).

Venerdì 25: concerto per pianoforte di William Naboré, musiche di Mozart e Haydn (ore 21, San Bernardino). **Giovedì 31 maggio** l'Orchestra da Camera Italiana diretta da Marcello Rota concluderà il ciclo proponendo sinfonie di Haydn. I biglietti saranno in vendita agli ingressi delle sedi dei concerti (lire 3000).

g. l.

Sono amici dell'operetta

All'Alfieri, dove da stasera ritorna la prosa, si è conclusa domenica ... «*XXIX Festival dell'Operetta*» *che è stato visto complessivamente da 20634 spettatori. In media delle presenze, nei 14 spettacoli complessivi, è stata di 1472 spettatori a fronte come sempre l'operetta di maggior richiamo è stata con 3 rappresentazioni «La vedova allegra», alla quale seguono nell'ordine: «Il paese dei campanelli», «Scugnizza» e «Cin-Ci-La».*

All'Alfieri

Stasera, al Teatro Alfieri, ore 20,30, la Cooperativa Teatro Mobile presenta Giulio Bosetti in «Assassinio nella cattedrale» di Eliot, regia di Giuseppe Patroni Griffi, scene di Mario Ceroli. Posto unico lire 16 mila. E' per il cartellone in abbonamento dello Stabile.

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su

STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4 20104

SUCCESSO AL CAROSELLO DI

VIA BERTOLA 15

...una favolosa offerta irripetibile!

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CHIUSURA PUNTO VENDITA

COPERTE - LENZUOLA - COPRILETTI - TRAPUNTE - SPUGNE - BIANCHERIA E MAGLIERIA INTIMA - TENDAGGI - TOVAGLIE - ACCAPPATOI - RICAMI ECC

SCONTI REALI dal 30 al 50%

Tutto per voi e la vostra casa

CAROSELLO è risparmioso!

A PRALI (1.500 mt s.l.m.)

FRAZ. GHIGO VAL GERMANASCA A 70 KM. DA TORINO

CENTRO PAESE - VICINO IMPIANTI DI RISALITA

IMPRESA DIRETTAMENTE

MONO - BILOCALI PIÙ SERVIZI CON POSTO AUTO

IVA 2% DILAZIONI DI PAGAMENTO

PER INFORMAZIONI: TEL. (011) 905.82.06 - 905.99.04

GLI APPUNTAMENTI MUSICALI

E adesso il circo arriva in discoteca

Il circo arriva in discoteca. Primo appuntamento stasera al *Top Nejentito*, di via Le Chiuse 13, all'ingresso il pubblico verrà accolto dai clown con scherzi e gag. Verso mezzanotte esibizione di un lanciatore di coltelli.

Giovedì il «*Big*» di corso Brescia 38 presenterà, nella 24ª «Night for heroes», alcuni numeri dello spettacolo del Clown's Circus «Il Circo, una festa», che verrà replicato a partire da venerdì in piazza d'Armi. L'ingresso costa 5000 lire; ... Arci 4000. Sempre il «*Big*», venerdì sera presenterà, a conclusione ... rassegna «Puzzle live», dedicata alla nuova musica italiana. Il concerto dei messinesi Vietrola.

Il «*Jet Videoclub*», di via Pomba 4, questa sera, organizza ... Sound and ..., con musica e una sfilata di moda new wave. Addio a «Mercoledì Elettro» dello «Studio 2» di via Sacra 32, organizzati da Off Limits e dalla Vitaminol Sonovette, presentano sovente le creazioni di stilisti «alternativi». L'«Electro» di domani è dedicato ... musica rap e ritmica.

Ancora al «Disco» dottanti nera, concerto del gruppo torinese Sintetic Sun questo alle 23.

Serate rap al «Saltimbanco» di Superga il venerdì e il sabato, e al «Tuxedo» di via Bellone 9 il venerdì con Athos, il dj pokey del «Plastic» di Milano.

Sempre al «Tuxedo» domani concerto del gruppo ... torinese Changin' Club, e giovedì video di break e sfilata di moda giovane «Speedball». Ancora domani al «Pick Up» di via Borgo 9 serata «Nostalgia» con musica di ieri ed oggi. Verranno sorteggiati capi di abbigliamento.

g. for.

COMPUTER, FUMETTI E PLASTICA: TUTTO E' CULTURA

Facciamo sei proposte

Sono sei proposte alla città, coordinate dall'Assessorato per la Cultura del Comune. Riguardano l'informatica, il lavoro, la comunicazione scritta e disegnata, i servizi, l'umanizzazione. La prima proposta è dell'Aica (Associazione italiana cultura e sport): si chiama «*Impariamo il computer*». Si tratta di una serie di ... rivolti a ... le quali sempre più numerosi che si occupano di elettronica. Molti sono interessati ad andare al di là di un semplice videogioco. ... ecco le lezioni di computer (sono complessivamente 8 in aprile, termineranno il 5 luglio, al costo «Commodore 64»).

L'Arci ... nazionale delle comunità di lavoratori propone invece due documentari ... sui temi della cooperazione e dell'artigianato; gli attori saranno gli studenti, intervistati sui vari aspetti della formazione professionale, degli sbocchi occupazionali, della qualità del lavoro. I documentari saranno pronti entro maggio.

Il mondo del fumetto sta vivendo in Italia un momento di ritorno, non soltanto per gli autori stranieri, ma anche per quelli di casa. L'Arci (Associazione ricreativa culturale italiana), anzi il club specializzato Arci-Comics, propone una mostra ed un ciclo di incontri sul tema «*Dr. Gir et Monsieur Mordicus*», si intitola la rassegna dedicata ad uno dei maestri) esponenti del fumetto francesi. Francois Gilrand (già noto come Gir. La mostra si svolgerà dal 5 al 27 maggio al Museo Gli incontri, sempre al Museo, con cadenza bisettimanale, avranno per tema l'avventura, la satira, l'avanguardia, il fantastico, il fumetto in Europa.

Conoscere Torino come luogo in cui esiste la contemporaneità di culture e uno dei temi che intendono sviluppare le Arci. E possibile il dialogo tra queste culture? La ricerca è svolgerà nei mesi di aprile-settembre.

Una metropoli la nostra, delle borse di plastica. E la proposta dell'Endas (Ente nazionale democratico di lavoro sociale), che vuole sottolineare così il problema ecologico e quello ... e dell'ozio. Il durante, tutti importanti elementi.

a. c.

Bergman sull'isola di Farö

Tre altre film inediti di Ingmar Bergman nella rassegna «Anni d'inverno» dedicata al Cinema svedese in svolgimento al Movie Club. 1° «Documentario sull'isola di Farö» (Dokumentärfilm 1969), a colori, 103', versione originale con sottotitoli francesi, proiezione unica ore 20,30 di stasera. Seguirà alle 22,30, per la «retrospettiva», «La signorina Giulia» di Alf Sjoberg, da Strindberg, con Anita Bjork, 1951.

Altri tre film nella «retrospettiva»: 16,30 «Amore e giornalismo» di M. Stiller (1916); 21,15 «Terje Vigen» di V. Sjostrom (1917); 18,30 «Hotel Imperial» di M. Stiller (1926). Quest'ultimo film, presentato in Italia nel 1927 col titolo «L'ultimo addio» interprete principale l'allora celebre «diva dell'arte muta» Pola Negri, venne, dopo pochi giorni ch'era in programma, sequestrato per ordine della censura fascista (scritto: era pacifista).

Il nostro taccuino

L'imitatore — Ieri sera, su Radio 1, l'imitatore torinese Ilona Radio è stato presentato nella trasmissione «La linea nel pozzo». Oggi puntata e dedicata ai vizi nuovi dello spettacolo Radio Ha 19 anni.

Pret-a-porter — Stasera, ore 21, presentazione delle collezioni «pret-a-porter» per uomo e donna create da Virginia. La sfilata si svolge all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249. Presenta Elsa Rossetti.

Al Rotary — Stasera, ore 20.15, all'Hotel La Darsena di Moncalieri, l'on. Paolo Battistuzzi e il giornalista Beppe Barletti parleranno su «Una proposta liberale per rilare la Rai-3» per il Rotary Club Moncalieri.

Concerto jazz — Al Charlie Chaplin Pub di via Passo Buole 151 concerto con il quartetto ... Dutto-Ferrarese. Ore 21.

Museo del Cinema — Da ... a sabato 31, ore 16 e 21.15 proiezione dei film «Il carnevale della vita» di Julien Duvivier (1943) con B. Stanwyck e C. Boyer. Il Museo del Cinema resterà chiuso dal 22 al 25 aprile.

Concorso fotografico — Quarto concorso fotografico «Borgo dal fumo» sul tema «Animali in città» con sezioni diurna e notte, colori e diapositivi. Iscrizioni sino al 12 maggio all'Arci Vanchiglia in via Oropa 33.

Stasera, ore 19, sarà inaugurata in Corso Dante 103, la mostra di disegni di Carlo Rapp su «Il Lingotto». Resterà aperta sino ... aprile ed è organizzata dall'Associazione Ex Allievi Fiat.

Podismo

Podismo a Borgo Vittoria per l'anniversario della Liberazione. La Circoscrizione ha organizzato, per domenica 29 aprile (con partenza alle 9,30 dal circolo Lombardi di via Stradella), una corsa non competitiva aperta a tutti. Durante il percorso verranno deposti fiori sulle lapidi che, nel quartiere, ricordano i caduti.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono al Gruppo Valanga, in via Sospello 116 (dal lunedì al venerdì con orario 18-19) e al circolo Lombardi prima della partenza.

L'handicap e lo sport

Sono aperte le iscrizioni al corso dedicato allo sport per gli handicappati. E' organizzato dal quartiere Borgo Po in collaborazione con l'Assessorato allo sport, l'Uisp e altre associazioni.

Il ... si rivolge in particolare a operatori sportivi, docenti e studenti di educazione fisica e in generale a tutti coloro che si interessano agli handicappati. Infatti durante le lezioni vengono illustrati argomenti quali la classificazione degli handicap, i diversi tipi di sport, la medicina biomedica e fisiologica, lo sviluppo neuromotorio, paramorfismi e dismorfismi, barriere architettoniche.

Fra i relatori saranno presenti un ingegnere, un ... fisiatra, un professore di educazione fisica correttiva e, infine, un'allenatrice e un atleta di una squadra di basket per handicappati. Il ... si terrà dal 4 maggio al 15 giugno ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 23 al Centro di Incontro del quartiere Borgo Po.

Le iscrizioni (la quota è di 20 000 ... dispense comprese) si riceveranno al Centro di Incontro, in corso Moncalieri 18 (tel. 650.5345 dalle 14 alle 19), e all'Uisp, in via Marco Polo 28, ... 15 ... 18.

v. e.

Viaggio in Cina — L'Istituto Italo-Cinese organizza un viaggio in Cina dal 26 giugno al 15 luglio. Giovedì 19, in corso Cirié 34, il prof. Savajt terrà la prima di una serie di conferenze preparatorie al viaggio. Per ulteriori informazioni telefonare al 521 1038.

Le televisioni private

Grp

10 — **Telefilm**
11 — **Telefilm**
11.30 Rubrica ... Magnetoterapia Ronchi
12 — Telefilm **Mevin'on**
12.30 Telefilm **Buon appetito speciale**
13.45 Telenovela **Mama Linda**
14.30 **E se io non lodo, tu non parli, lui non canta**, di Mario ... con Enrico Montesano, Alighiero Noschese
16 — Telefilm **Buon appetito speciale**
20.30 **Bingoca**, trasmissione musicale a premi
1 — Film **Amicizie particolari**, di Jean Delannoy, con Francis ... Daniel Mauduan
2.30 Film **La rivolta dei barbari**
4 — Film **I pappagalli**
5.30 Film **Paradiso nero**

Quarta rete

12.30 **La vita insieme a noi**
13 — Telefilm **Lassie**
14 — **Cartoni**
15.45 Telefilm **Ispettore Bluey**
17.15 Telefilm **Batman**
17.45 **Mikago**
18.15 **Special Video Music**
19.30 Telefilm **Batman**
20 — **Videocar**
21 — Film **Elena di Troia**, con Rossana ... J. ...
23.15 Film **Il corsaro dell'isola verde**

Italia 1

11.30 Telefilm **Phyllis**
12 — Telefilm **Gli eroi di Hogan**
12.30 Telefilm **Streghe per amore**
13 — **Bim Bum Bam**
14 — Telefilm **Operazione ladro**
15 — Telefilm **Agenzia Rockford**
18 — **Bim Bum Bam**
17.30 Telefilm **Una famiglia ... ricana**
18.30 Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
19.50 Telefilm **Il mio ... Arnold**
20.25 Telefilm **Simon & Simon**
21.25 **Drive in**, varietà con Gabriella Carlucci, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
23.15 Film **I due marescialli**, di S. Corbucci, con T... V. De Sica

Canale 5

9.30 **Buongiorno Italia**. Rotocalco del mattino con Alba Carcano
9 — Telenovela **... via da vivere**
10.30 Telefilm **Alice**
11 — **Rubriche**
11.40 **Help**, gioco musicale
12.15 **Bis**, gioco a quiz
12.45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13.25 Telenovela **Beatrice**
14.25 Telenovela **... Napoli**
15.25 Telenovela **Una vita da vivere**
16.15 Telefilm **Hazzard**
18 — Telefilm **L'albero della mela**
... 30 **Popcorn**, spettacolo musicale
19 — Telefilm **I Jeffersons**
19.30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20.25 Telefilm **Dallas**
21.25 Sceneggiato **Lacoste** al rovescio, con Richard Chamberlain (quarta puntata)
23.25 **Sport-Sprint**
1.25 Film **Quintet**, non ... con C. Caughlin

Retequattro

10.30 Telefilm **Fantasilandia**
11.20 Telefilm **I giorni di Bryan**
12.30 **Cartoni**
13.30 **Novela Maria Maria**
14 — **Novela Magia**
14.50 Film **La storia di una monaca**, di E. Zinnemann, ... Audrey Hepburn, P. Finch
17.20 **Cartoni**
17.50 Telefilm **La famiglia Bradford**
18.50 **Novela Marina gioca**
19.30 **M'ama non m'ama**
20.25 **Un ... al secondo**, quiz a premi con Pippo Baudo
23 — Film **Il mezzo degli eroi di ghiaccio**, di C. Eastwood, con C. Eastwood, C. D. George
1.30 **Alba sport**

Telecity

12 — Telefilm **Moving' on**
14 — Telenovela **Mama Linda**
15 — Telefilm **Peyton Place**
16 — Telefilm
17 — **Viva, per ragazzi**
19 — Telefilm **L'inbreakable Kelly**
20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20.20 Film **Io non vedo, tu non parli, lui non sente**
22.15 **Incontro internazionale di catch**
23.20 **Calde emozioni**, vendita promozionale

Ava Gardner interpreta il film «Stella solitaria» (ore 17,20) in onda su Telemontecarlo

Telesubalpina

13 — Film **Zorro ... sorte di Spagna**, di Luigi Capuano, con Alberto Lupo, Giorgio Albertazzi
16.45 Film **Elvira Madigan**, di Bo Widerberg, con Pia Degermark
18.30 Rubrica **Latino oggi**
17.20 Film **Stella solitaria**, di Vincent Sherman, con Ava Gardner, Cary Grant
19 — Terza pagina. **Quegli figli**
19.10 **Quarantamila dell'Anno Santo**
... Telefilm **Il cacciatore**
21.20 Telefilm **Dall'Atlantico al Pacifico**
22.20 Mondo. **Prima pagina**
23.20 Film **Johnny Rocco**, di Paul Landres, con Richard Eyer, Coleen Gray

Canale 56

12 — **Le ... del topo astronauta Mario - Il circo spaziale, per i piccoli**
18.05 **Mario cerca - La gabbia del cannarolo - I puffi - Puffetta e Squitti**, per i ragazzi
18.50 **Viaggi**
19.25 **Scacciapensieri**
20.05 **Parliamo di agricoltura**
20.40 **Pietro e ... (1ª ... puntata)**
22.30 Telefilm **La grande vallata**

Videogruppo

10.45 Film **Diamanti e petrolio**
13 — Telefilm **Tris d'assi**
14 — Telefilm **Gli emigranti**
14.45 **La moda della settimana**
15.30 Telefilm **Beauty**
16.30 **Grande Usa**
17.15 **Grande grande cinema**
17.35 Telefilm **Il conte di Montecristo**
17.50 Telefilm **Tris d'assi**
19.20 **Il tempo minuti**, attualità
19.45 Telefilm **Gli emigranti**
20.30 Film **Diavolo il mio amore**, di Guido Pecora, con G. Ferzetti
22.15 Telefilm **Search**
23.15 **La moda della settimana**
24 — **Il tempo minuti**
0.15 Telefilm

Rete A

9 — **Accendi un'amica** ... la famiglia Spettacolo, giochi, rubriche, informazioni varie
13.15 **Accendi un'amica speciale**
14 — Telenovela **Cara a Cara**
15.00 Film **Brenda Starr**, di Mel Stuart, con Jed Allan, Sorrell Booke
17.30 Telefilm **Firehouse**
18 — **Space Games**
19 — Telenovela **Cara a Cara**
20.25 Film **La ... nella classe dei ripetenti**, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali, Lino Banfi
22.15 Telefilm **L'ora di Hitchcock**
23.30 **Night Price**

Primantenna

12.15 **Film**
12.50 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
14.30 **La moda della settimana**
15 — **Telemercato**, mercatino mobile
16 — **Cartoni animati**
18.30 Telefilm **I 12 legionari**
19 — Telefilm **New ... Yorl**
19.40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm **Maude**
20.30 Film **Fiamengo un gigante del calcio**
22.15 **Telenotte** ...
22.30 **La moda della settimana**
... — Calcio ... **Union ne-Cassis**
24 — ... **Notizie** (2ª edizione)
0.10 **Film della notte**
1.30 **Buona notte con...**

Telecupole

13.15 **Bel Pianeti**
14 — Rubrica **Motori non stop**
14.30 **Film**
15 — Telefilm **Dick Van Dike show**
16.50 **Cartoni&mma**
17.35 Documento **I giochi del settimo continente**
18 — Telefilm **Big Foot e il ragazzo selvaggio**
18.30 **Fantasia di Walt Disney**
19 — Telefilm **Dick Van Dike show**
20.15 Telefilm **Bill Cosby show**
21 — **Talarin alla ... mmarola**, spettacolo

Studio Nord

12.45 **Canavese oggi**
13 — Telefilm **La grande barriera**
13.30 **Cartoni**
... — Film **Mayerling**, di Rudolf Jurgiel, con Rudolf Prak
16.30 Film **Gentiluomo che sorride**, di Jack Kardo, con Vera Miles
18.15 **Canavese oggi**
19.35 Telefilm **Cowboy in Africa**
20.30 Film **La lettera non spedita**
22.30 Film **La freccia del ghibellino**, di ... Orchard, con R. Fronlay
24 — Film **Se mi arrabbio spacco tutto**, di George Oxadis

Quinta Rete

13 — Telefilm **Dottor Kildare**
13.30 Novela **Disperatamente ...**
14 — **D... come donna**
16 — **Il ... lping**
16.30 Telefilm **Il fantastico ... mo al Mr. Monroe**
17 — Telefilm **Lassie**
17.30 Telefilm **La valle del disvolo**
18 — Telefilm ... a **New York**
19 — Telefilm **Doris Day show**
19.30 Novela **Disperatamente ...**
20 — Telefilm **Dottor Kildare**
20.30 Film **La moglie lo ... l'amante il papa**, con ... mela Prad

Raitre

19.30 **Tre giorni d'Europa e Torino** — Torino e progetti per nuove attività internazionali presentati a Torino, nel corso ... ità e commenti del cittadino Regis di Paolo Morando.

In Eurovisione filmati a ... nei programmi sono curati dalla non responsabile ... ne delle emittenti.

IMPORTANTE VENDITA DI REALIZZO

Causa mancato trasferimento privato ... al maggior offerente tutto il proprio patrimonio tra i lotti sono compresi:

MOBILI di epoca dal ... all'800 (credenze, trumeau, comò, librerie, ..., ..., poltrone specchiere, sopraporte, armadi, trolley, salotti, lampadari, ecc.)

... - porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sèvres, pietre rami e curiosità, antiche maioliche ... italiane

DIPINTI - di maestri del 600 - 700 - ...

ARGENTI - italiani ed europei d'epoca

ICONE - importante collezione di icone russe

TAPPETI - importante collezione di tappeti orientali

L'importante vendita si terrà presso i magazzini di CONTRASPORTI via Cigna n. ... - Torino - Tel. 260.12.26.

ASTA

Mercoledì 18 aprile ore 10,00-12,00 ... 15,00-19,00
Giovedì 19 aprile 1984 ore 10,00-12,00 ore 15,00-19,00
Venerdì 20 aprile 1984 ore 10,00-12,00 ore 15,00-19,00

ABBIGLIAMENTO

Borello

LE MIGLIORI MARCHE - VECCHIA INGHILTERRA -

VIA SAN TOMMASO 23 - TORINO - TEL. 535.055

FRESIA

VIA SOSPELLO 116 - 10149 TORINO - TEL. (011) 297.707

RECINZIONI IN ALLUMINIO

... SONO ECONOMICHE E DI RAPIDA INSTALLAZIONE INALTERABILI NEL TEMPO, ED ESTETICAMENTE "BELLISSIME"!

NOVITÀ

[illegible] E' CONCLUSO IL FESTIVAL DI SALSOMAGGIORE CON I FILMS A [illegible] I PREMI

Antonioni, la moda è un giallo

Il regista torna al cinema a Milano con un film tratto dal romanzo «Sotto il vestito niente» - Attesa delusa per «Fotoromanza»

Giulietta Masina sarà diretta da Antonioni in un film fantascientifico per la tv. Sarà uno dei sei lavori che l'attrice girerà per il piccolo schermo con la regia di Luigi Comencini, Fellini, Risi, Istruni e Zeffirelli. La serie, prodotta dalla Cep, verrà trasmessa dalle televisioni di molti Paesi, in Italia dalla Raiuno

DAL NOSTRO INVIATO

Perché ci [illegible] tanto il breve nastro di videomusica girato da Antonioni su una canzone di Gianna Nannini? E perché Antonioni non ha portato con sé [illegible] di Salsomaggiore il suo minifilm musicale? Risposta alla prima domanda: il confronto del regista col cinema elettronico, connotato con Oberwald, è il metro più efficace per misurare gli sviluppi e i problemi satelliti dal nuovo mezzo. Risposta alla seconda domanda: le [illegible] macchine da ripresa elettronica [illegible] così ricche di risorse che talvolta [illegible] non [illegible] all'altezza [illegible] Antonioni [illegible] si [illegible] contenta [illegible], se deve essere sperimentazione [illegible] almeno completa. (Comunque [illegible] presentazione di [illegible] [illegible] rinviata di qualche giorno e [illegible] farà a Roma e a Milano).

Insieme con le [illegible] sui [illegible] rapporti con [illegible] video- [illegible] («Ho pensato a [illegible] choc, durante la lavorazione») Antonioni ha portato buone notizie sul [illegible] lavoro. Tra due mesi comincerà a Milano le riprese di un nuovo film, una sorpresa, un ritorno alla sua prima città [illegible] tografica. Trasferita sullo schermo [illegible] suggestioni d'ambiente [illegible] [illegible] e di trama (un giallo) del [illegible] *Sotto il vestito niente* scritto per la Longanesi l'anno scorso da [illegible] esperto di moda che cela [illegible] pseudonimo [illegible] Parma. (Adesso, [illegible] [illegible] campagna editoriale, [illegible] indiscrezioni da Milano dicono che [illegible] tratti di [illegible] Pietroni, direttore di *Amica*: [illegible] la pista giusta?).

L'occasione è stata offerta al regista da [illegible]bile Mazzotti (il produttore [illegible] Ornella Muti) [illegible] da Galliano Juso [illegible] potrebbe rivelarsi una [illegible] [illegible]. Antonioni [illegible] a [illegible] dopo il lontano film dell'esordio, [illegible] [illegible] un *amore* [illegible] che inventò il personaggio di Lucia Bosé; questa volta deve ricostruire [illegible] mondo delle lille italiano, la sofisticazione o la corruttività della grande moda, la [illegible] [illegible] celebrata immagine internazionale. E' comprensibile che sia molto sollecitato dall'idea, per la sceneggiatura lavorerà anche [illegible] Tonino Guerra.

[illegible] ritorno a Milano di Antonioni [illegible] causato dall'ulteriore rinvio subito dal progetto della Ciarma, se ne riparlerà a febbraio. E ci fa piacere che intanto premiano per il grande regista altri progetti televisivi, il [illegible] *Francesco* e l'episodio forse fantascientifico di una serie interpretata [illegible] Giulietta Masina.

A Salsomaggiore c'era anche, fuori concorso, il video di Ciodaro, *Abrume note sull'Ave Maria*, una specie di [illegible] anticipazione di sceneggiatura per chiedere all'apposita commissione aviazera il finanziamento di un nuovo film, appunto: *Je vous salue, Marie*. Insieme [illegible] proiezione [illegible] interpreti, Ciodaro invia alcune riflessioni figurative e ideologiche. La faccia della Madonna potrebbe oscillare tra un ritratto leonardesco e la tenerezza clownesca della Masina (*La strada*). Il [illegible] stato potrebbe essere quello di [illegible] casalinga [illegible] soffre di malesseri misteriosi e [illegible] [illegible] al mondo. Il suo medico potrebbe chiamarsi con una piccola [illegible] dottor Freude, le sue letture potrebbero essere una versione marxista della Bibbia. E, in fondo, potrebbe trattarsi [illegible] uno schermo devoto, [illegible] falso: [illegible] video promozionale [illegible] il venditore di immagini che passa in elicottero o gri- [illegible]: *Je vous salue*, [illegible]. Inoltre [illegible] da finanziare subito.

Sui premi nulla da aggiungere. Bene i venti milioni a [illegible] per [illegible] versione di *America* di Kafka quasi narrativa [illegible] tradizionale severità (*Rapporti* [illegible] *classici*, molto bene il premio a Silvano Agosti per il video *D'amore si vive*. La videomusica [illegible] avuto la [illegible] parte (Lutz [illegible] Maggioni) e anche le videoletture (*Assenti* di Marco Bechis): un genere, [illegible] fenomeno [illegible] cui converrà tornare.

Stefano Reggiani

«Sapevano che non [illegible] pronto il mio video con la Nannini»

Il regista Michelangelo Antonioni ci manda questa breve nota che pubblichiamo

[illegible] all'equivoco [illegible] to ai festival [illegible] Salsomaggiore oltre [illegible] [illegible] con Gianna Nannini «Fotoromanza», ci tengo a precisare, a coloro che sono interessati a questo argomento, che già una [illegible] prima della chiusura del festival, gli organizzatori sapevano che il video non era [illegible] sarebbe [illegible] pronto. Ciononostante hanno continuato [illegible] alimentare la pol- [illegible] addirittura fac- [illegible] trapelare [illegible] ridicola voce che avrei presentato degli spezzoni del video stesso. Figurarsi, degli spezzoni di un film mio che dura in [illegible] quattro minuti!

Voglia che mi sappia che io considero tanta malafede nei confronti del pubblico [illegible] senza inqualificabile per non dire meschina. Spero di dimenticare [illegible] più presto il festival e la pur delicata e innocente cittadina che lo ospita.

Michelangelo Antonioni

DI TUTTO

Nanni Moretti sportivo Quattro film per Raiuno

Nanni Moretti: per il piccolo schermo [illegible]a quattro [illegible] [illegible] [illegible] mondo [illegible] sport

Nanni Moretti sta scrivendo quattro brevi film [illegible] un'ora di cui sarà protagonista e regista, per la prima rete televisiva della Rai-tv. Sono tutte storie di personaggi del mondo dello sport: [illegible] giocatore di pallanuoto, un atleta della nazionale olimpica, il padre d' [illegible] calciatore adolescente molto promettente, eccetera.

Vanessa Redgrave sarà nuda e donna se il secondo servizio, un film biografico per la rete televisiva americana Cbs: reciterà il personaggio di **Renée Richards**, il campione di tennis che decise di cambiare [illegible] diventando femmina.

Vittorio Cottafavi comincia a girare in luglio, a Torino e dintorni, *Il diavolo sulle colline*, tratto da uno [illegible] racconti [illegible] *Inferno*. *La bella estate*, scritto [illegible] *Cesare Pavese* nel *1949*. [illegible] [illegible] altro di quei racconti, *Tre donne sole*, *Michelangelo Antonioni* girerà [illegible] nel *1955* il suo film *Le amiche*; in seguito, soltanto *Jean-Marie Straub* e *Danielle Huillet* nel *1974* girano ritratti alla narrativa di Pavese ne *La nube* e [illegible] *Realtà*. *Cottafavi* dirige il suo film per la prima rete televisiva della Rai-Tv; deve [illegible] trovare gli interpreti dei ragazzi torinesi protagonisti.

Dennis Rousseau, [illegible] cantante [illegible] ha [illegible] e pubblicato (a Francia Question de poids, *questione di peso*, per raccontare come da [illegible] chili [illegible] dimagrito sino a 95 chili, perdendo 53 chili (1 chilo e 300 grammi alla settimana) pur consumando 8 pasti al giorno. *Nessun segreto speciale*: [illegible] seguito [illegible] dieta dissociata.

Grace Jones, la bellissima nera, e **Will Chamberlain**, ex campione di baseball, sono accanto al ribelle Arnold Schwarzenegger [illegible] Conan 2, seguito [illegible] Conan il barbaro; pure questo film [illegible] ideato, scritto e diretto dal terribile John Milius.

Gian Carlo Coppola, figlio maggiore di Francis Ford Coppola, suo assistente alla regia [illegible] cinque anni e anche per Cotton [illegible] (film in cui hanno lavorato pure Roman Coppola e Nicholas Cage, figlio minore e nipote [illegible] *F.F.C.*), dirige e firma il [illegible] primo film, tratto [illegible] [illegible] *The Road*. Il fondamentale [illegible] di Jack Kerouac *F.F.C.* invece progetta [illegible] ritirarsi tre anni a Napa Valley in California, «per mettere a punto un progetto straordinario. La cosa più grandiosa e lungimirante che [illegible] abbia mai fatto».

[illegible] **Vitti** sarà [illegible] sorpresa all'inizio di maggio, alla pubblicazione di [illegible] [illegible] questo [illegible] quello, il libro [illegible] memorie dei due famosi press-agents romani **Enrico Lucherini** e **Maria Spinola**. Catalogo radiosecco di [illegible] nomi del cinema, dalla [illegible] (Antonioni) alla [illegible] (Zeffirelli), passando per Greta Garbo e Carmen Russo, il libro [illegible] illustrato da fotografie [illegible] inedite; tra queste, alcune fotografie oppunto di Monica Vitti, con tutte le probabili censorie e le inquietanti indicazioni di ritocchi [illegible] fare scritte [illegible] pugno dall'attrice.

Yehudi Menuhin, il violinista, ospite in Spagna del

Grace Jones

[illegible] PROTESTANO I [illegible] PER LE [illegible] NASCOSTE [illegible] [illegible] ORA - SCEGLIENDO TRA I FILM ALLE TV

La notte porta consiglio [illegible] non pubblico alla Rai

Torno a parlare di rubriche di attualità sulla Rai e [illegible] loro collocazione [illegible]

Un passo indietro [illegible] per **Tam Tam**, il [illegible] di Raiuno. Come ho detto [illegible] volte, si può essere d'accordo [illegible] taglio di certi servizi, ma è una trasmissione sempre gestita con seria professionalità giornalistica. [illegible] ha dato il via ad una inchiesta [illegible] problema, che è più [illegible] drammatico, della casa [illegible]: è una inchiesta articolata in tre puntate che [illegible] in onda una per settimana e che alternano dati e statistiche a testimonianze [illegible] chi vive il problema sulla pelle, a cominciare [illegible] sfrattati. [illegible] tratta, come ribadisce il reportage, di una grossa piaga sociale: ai primi [illegible] [illegible] numero delle case sfitte in Italia, oltre quattro milioni, e alle migliaia e migliaia di sfratti che saranno resi esecutivi fra quest'anno e l'anno prossimo.

Ora è ben giusto che **Tam Tam** se ne occupi. La cosa ingiusta — e stolta — è la punizione che [illegible] inflitto la Rai alla rubrica estromettendola dall'apertura del venerdì che era sua [illegible] anni, rimpiazzandola con la chiassata di Quiz e retrocedendola in [illegible] posizione [illegible] sabato dopo [illegible] lunga [illegible]. Ho detto allora perché **Tam Tam** [illegible] era sempre avuto una [illegible] [illegible] eccezionalmente alta, che adesso certamente non ha più.

La collocazione appariva intelligente — lo capisce un bambino — e alla [illegible] della diffusione e del successo di un programma. Vedete un po' come Retequattro [illegible] piazzato una trasmissione [illegible] attualità di tutt'altro tipo, il Costanzo show.

Ieri sera è andato in onda il numero speciale dall'America con la partecipazione di una folta pleiade di italo-americani che, trascorsi dalla Rai, vengono avvicinati e coinvolti da una tv privata: forse il numero di ieri è risultato un po' troppo «show» e gli italo-americani sono rimasti un po' troppo sfondo, comunque è stato notevole l'intervento con le loro dichiarazioni sulla pace, su un'intesa Stati Uniti-Unione [illegible] e sulla rimozione dei missili [illegible] Comiso, e con i loro entusiasmi sinceri per l'Italia.

Il programma è stato sostenuto proprio [illegible] una scorretta collocazione: si è iniziato esattamente quando su tutte le altre [illegible] finite le grosse trasmissioni [illegible] richiamo, e ha potuto quindi contare su un vasto pubblico.

E' quello che non [illegible] [illegible] invece [illegible] [illegible] [illegible] Rai. Ripeto che [illegible] tasca [illegible] — per l'opera tenace che svolge contro potenti ostilità immarginabili, a favore del [illegible] [illegible] — spostata [illegible] fondo dei programmi in prima [illegible] [illegible] ancora peggiore è la situazione di **Droga: che fare**, anche l'altra [illegible] mandata in onda da mezzanotte in poi. Fra le telefonate [illegible] genitori [illegible] drogati o di drogati stessi che chiedevano aiuto a [illegible] enti che offrivano aiuto ci sono state parecchie telefonate di chi protestava per l'ora assurda di trasmissione.

E' [illegible] protesta [illegible] a cui ci [illegible]. Ma chi, a Raiuno, ha avuto una [illegible] alzata d'ingegno? Si mette in piedi una rubrica per affrontare coraggiosamente, sul piano pratico e quotidiano, [illegible] questione [illegible] enorme gravità e la si [illegible] nel cuore [illegible] notte per [illegible] piccola platea, forse pensando che la notte sia più adatta perché «ricettacolo [illegible] ogni vizio». Il fatto è che [illegible] Rai dovrebbe ricordar- [illegible] più [illegible] di essere [illegible] tv con precisi doveri [illegible] pubblico.

Ugo Buzzolan

Sophia moltiplicata per tre

«Ieri oggi domani» su Raidue [illegible] episodi [illegible] De Sica con Mastroianni

[illegible] **OGGI DOMANI** (1964) [illegible] *Vittorio De Sica* [illegible] *Raidue*, *tre episodi* [illegible] *protagonista Sophia Loren* cui fa da spalla un Marcello Mastroianni molto bravo specie nel terzo episodio. *Le tre figure femminili* [illegible] [illegible] prima storia scritta [illegible] *Eduardo De Filippo* una vendicativa abusiva [illegible] sigarette a Napoli che evita [illegible] fatine [illegible] correre per continue grattacieli, nella seconda, di Moravia-Zavattini, una improbabile gran dama della «haute» milanese che si concede alcune evasioni; infine nell'ultima, di Zavattini, [illegible] prostituta d'alto bordo che riporta sulla «retta via» un sentimentale impiegato [illegible] lei.

[illegible] **NON VEDO, [illegible] NON PARLI, LUI NON SENTE** (1971) divertente commedia a sfondo giallo [illegible] *Mario Camerini* [illegible] *Eurotv* con Enrico Montesano, Alighiero Noschese, Gastone Moschin, Francesca Colucci e un'apparizione di De Sica più o meno nella parte di se stesso al [illegible] della roulette. La vicenda in cui Camerini riprende alcuni motivi [illegible] suo film di tredici anni prima *Crimen*, ruota attorno ad [illegible] reliquia in cui è chiuso [illegible] cadavere e che finisce nelle mani dei soliti personaggi i quali vengono [illegible] ritenuti sospettati e accusati di omicidio.

[illegible] **TEXANO [illegible] OCCHI [illegible] GHIACCIO** (1971) western diretto e interpretato da *Clint Eastwood* [illegible] Retequattro con Sondra Locke, *Chief* [illegible] *George e John Vernon*; molte sequenze crude e violente che si alternano alla ricerca [illegible] immagini e canzoni tipiche dell'epoca: siamo alla fine della [illegible] di Secessione e Eastwood è un contadino del Sud che si rifiuta di deporre [illegible] armi [illegible] è braccato [illegible] soldati [illegible] Nord

Per il Meter la [illegible] è sempre vincente

[illegible] — Oltre il 54 per cento degli italiani ha seguito, nella settimana [illegible] 18 al [illegible] di media, i programmi televisivi della Rai: il 38% segue quotidianamente le trasmissioni di Rai-1, il [illegible] di Rai-2, il 7% di [illegible].

Tra i network privati il più seguito è Canale 5 con il 13,6% (terzo assoluto [illegible] Rai-1 e Rai-2); subito dopo viene Rete [illegible] con l'8% e Italia 1 con il [illegible]. Le altre [illegible] hanno fatto registrare complessivamente un ascolto del 17,4%.

Sono questi i risultati forniti dal 1400 «meter».

Nei primi tre mesi del 1984, i meter hanno stabilito che la serata finale del Festival di [illegible] Remo con 28,9 milioni di spettatori è stata la trasmissione top del trimestre; al secondo posto «Buon compleanno tv» con 23,3 milioni; [illegible] la finalissima [illegible] «Fantastico 4» con 21,4; «30 anni della nostra storia» con 21,1 milioni.

Un'altra fuga di dati Meter-Rai? Nonostante [illegible] *diffide* [illegible] *Canale 5* [illegible] *guerra degli indici d'ascolto* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *rifiuta che trapelano, per lette con tutte* [illegible] *precauzioni che impone un'informazione unilaterale*, [illegible] *interessanti*.

Il Meter (contro i rilevamenti falsi) sancirebbe una leadership [illegible] *Raiuno e Raidue nell'ascolto nazionale. Canale 5 sarebbe retrocesso al terzo posto e* [illegible] *superato sorpasso* [illegible] *Raiuno sarebbe un'ipotesi molto lontana dalla realtà. Sorpresa invece per Retequattro che dovrebbe superato Italia 1 e* [illegible] *sarebbe piazzata al quarto posto.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 22,35; 23.40
10-11,45 **Televideo** - Pagina dimostrativa
12,05 **Pronto... Raffaella?**
13,25 **Che tempo** [illegible]
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela: «Gli esploratori Burke White»
15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Colla
15,30 DSE: **Colloqui sulla pre**[illegible]**ne**: «Corrersi mangiando»
16 — [illegible] Roma cerimonia inaugurale del convegno **Sterminio per fame: la nuova strategia della vita**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, conduce Corinne Clery. In studio Sammy Bardol e Barbara D'Urso. Partecipa Mario Merenda
18,15 **Spaziolibero**: I [illegible] dell'accesso - Concolitvision
18,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
19 — **Italia sera, lati, persone e personaggi**
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Giallosera**, condotto in studio da Giancarlo [illegible] con Marina Perzy. Quiz: «La prova finale». Telefilm: «Giovedì nero», con Angiola Baggi, Nino Castelnuovo
21,50 **Quark**. Viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
22,45 **Mister Fantasy**, musica a [illegible] [illegible] vedere con Carlo Massarini
23,50 DSE: I parchi nazionali europei: Spagna di Otto Guggenbichler

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45, 22,20, 23,20
10-11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa
12 — **Che tempo fa?**
13,30 **La duchessa di Duke Street**, «Aria di [illegible]pagna»
14,35 - 16,30 **Tandem**: attualità, giochi, ospiti e videogames. Le nuove avventure di Scooby Doo, disegni animati. L'spricaloie, Gioco, La pimpa, disegni animati
16,30 DSE: **La** [illegible] **da** [illegible] «Gramsci tra mito e storia»
17 - 18,30 [illegible] [illegible] **due**: L'avvenimento della settimana, Musica maestro, [illegible] Pochi', Salomone [illegible], Come sto, Made in Italy, Big play
17,35 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg 2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm: «Flagello calibro 25»
20,30 **Ieri, oggi, domani**, film di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Aldo Giuffrè
22,30 **Appuntamento al cinema**
22,35 [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,40
11,30 [illegible] **Cara pediatrica**
16 — [illegible]: **La macchina e la terra**: manuale per l'agricoltore
[illegible] DSE: **Neve, Le acque ferme**
17 — **I fratelli Karamazov**, con Carla Gravina, Leo Massari, Umberto Orsini, Corrado Pani
17,55 **Spaziomusica**
18,25 **L'orecchiocchio**
18,30 **Tv 3 Regioni**
20,05 DSE. **Le comunicazioni nel 2000**
20,30 **3 sette**
21,30 **Il jazz musica bianca e nera**, concerto di Nunzio Rotondo
23,15 **Cribb**, [illegible] racconti di Peter Lovesey: «Beffa spiritica»

Marina Perzy conduce in studio con Giancarlo Bettori «Giallosera», Raiuno, 20,30

Italia 1

8,30 **Arrivano** [illegible] **spose**, telefilm
9,30 [illegible] **con me**, [illegible] Fred Astaire
11,30 **Tandem**
13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Ope**[illegible] **ladro**
16 — **Bi**[illegible]
18,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
[illegible] **Il mio amico Arnold**
21,25 **Drive in n. 24**
23,15 **I due marescialli**, film con Totò, Vittorio De Sica
1 — [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,45; [illegible]
14 — **Lati**[illegible] [illegible] **pianoforte**
[illegible] — **Per i più piccoli - Per i bambini**
18,50 [illegible]
19,25 **Appuntamento al Golden Gate**
19,55 **Il** [illegible]
20,40 **Pietro e Paolo**
22,30 [illegible] **Maggiore: «Il** [illegible] **della notte» - Osservando il tempo» - «Come si, come no»**

Canale 5

11,40 **Help** - [illegible]
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri - Hospital - Una vita da vivere**
15 — **L'albero della mela**
18,30 **Popcorn**
19,30 **Zig Zag**, con Raimondo Vianello
20,25 **Dallas**
21,25 **Uccelli di rovo**, con R. Chamberlain
23,30 **Boxe - Quinto non annoiarsi**, film con Charles Laughton

Capodistria

Telegiornale: 14; 15,45, 19; 19,30; 22; 23,30
14,05 **Orecchiocchio**
14,35 **Diamanti nel cielo**
16,30 **Una città** [illegible] **tende alla strada**, con Massimo Ranieri
18,30 **La tv dei ragazzi**
18,05 **Paganini**, originale televisivo
19,50 **Dieci minuti in mu-** [illegible]
20 — [illegible]
22,10 [illegible]
22,40 **Check - up**
23,35 **Musica di Liszt**

Rete quattro

13,30 [illegible]
14 — **Magia**
14,50 **Storia di una monaca**, film con Audrey Hepburn
17,50 **La famiglia Bradford**
18,50 **Marron Glacé**
[illegible] **M'ama non m'ama**
20,25 **Un m**[illegible] [illegible] **secondo**
23 — **Il tesoro degli occhi di ghiaccio**, film di e con Clint Eastwood
2 — **Alfred** [illegible] **presenta**

Montecarlo

Telegiornale: 19,10, 23,45
13 — **Mork e Mindy**
13,30 **Scenegglato. Lettere al direttore**
18,20 **Bim Bum** [illegible]
19,20 **Gli** [illegible] [illegible] **ai fatti**
19,50 [illegible] **di Bailey**
20,20 **Tmc sport** [illegible] **basket**
22,15 **Totò, Eva e il** [illegible] **proibito**, film con Totò, Abbe Lane, Mario Carotenuto

Eurotv

7,30 **Uomo Tigre**
10,30 **Peyton Place**
11,15 **Mama Linda**
12 — **Movin' on**, telefilm
13 — **Uomo Tigre - Lupin III**
14 — **Mama Linda**
14,45 **Peyton Place**
[illegible] — **Hulk**, telefilm
20 — **Anche i** [illegible] **piangono**
20,20 **Io non vedo, tu non parli, lui non sente**, film con Enrico Montesano
22,20 **Catch**
23,10 **Tuttocinema**

Rete A

9 — **Accendi un'amica**
14 — **Cara e cara**, telefilm
15,30 **Brenda Starr**, film
17,30 **Firehouse**
18 — **Space games**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Cara e cara**, telenovela
20,25 **La Nicole nella classe del ripetente**, film con Gloria [illegible], [illegible] Vitali, Lino Banfi
22,15 **L'ora di** [illegible] telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio ore 7; 8, 10, 12; 13; [illegible]; 18; 21; 23.
Radio anche: 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 I banani; 11,30 Sha-na-na-na. Tutto sul rock; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,03 Ore 13 e pagina; 17,30 Radiouno Estington 84; 18,30 Musica sera [illegible] «Signori il feuilleton»; 21,03 La gioiosa; 21,35 Musica notte con dedi preferite; 22 Stanotte la tua voce; 23,56 La telefonata; [illegible]no 18-24.

RADIODUE

Giornale radio [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; [illegible]; [illegible] 19,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
8,45 Alla corte di re Artù; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 [illegible]ne 3131; 12,45 Orecchiocchio; 13 Radio rotocal; 14,35 Due di pomeriggio; 16,32 Le ore della musica; 19,50 Incontro con il melodramma; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radio [illegible] 3131 Notte Stereodue 15-24.

[illegible]

Giornale radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6,56, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 OSE. Schede - Musica; 17,30 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza di P. Bianucci; 21,40 «Laboratorio», di Teleria; 23 I jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE [redacted]

[illegible]

[redacted] CROCETTA - S. [redacted] MIRAFIORI

[illegible]

ZONA MILANO - R. [redacted]

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

[redacted] E [redacted]

[illegible]

ALFIERI - T. [redacted]
Coop. Teatro [redacted]
GIULIO [redacted]
in
ASSASSINIO NELLA [redacted]
di T. S. Eliot
con Marina Bonfigli
Regia Giuseppe Patroni Griffi

CARIGNANO - T. STABILE 20,30
Teatro Stabile di Torino
presenta
LA CASA DELL'INGEGNERE
[illegible]
ULTIMA SETTIMANA

T. GOBETTI, ore 21
GIPO FARASSINO IN CONCERTO

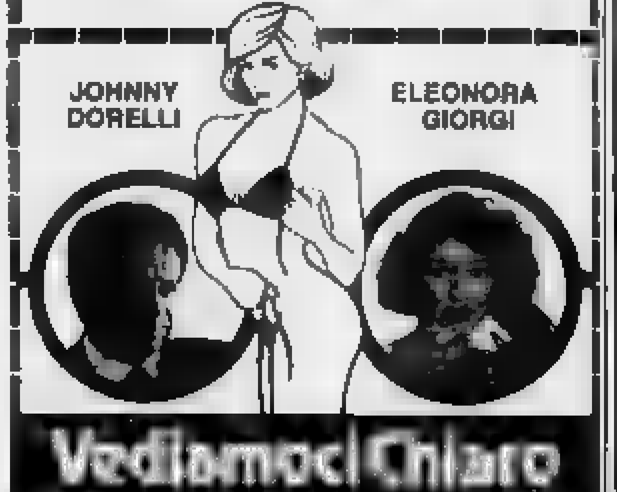
ODEON
MUSIC HALL - NIGHT CLUB
GRANDE SUCCESSO
NUOVO SPETTACOLO

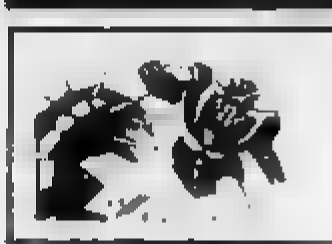
La direzione dell'
ALBERGO PIEMONTE di Cesana
Augura BUONA PASQUA alla spettabile Clientela

danze ARLECCHINO
ore 21 BALLO LISCIO
e ... SORPRESA

AL CINEMA CRISTALLO
FINALMENTE SONO ARRIVATI
I CAMPIONI DELLE RISATE

La D.A.C. presenta
Il lungo week-end di Pasqua incomincia
GIOVEDI' a
GIOIELLO e NAZIONALE
con la «sophisticated commedy» all'italiana

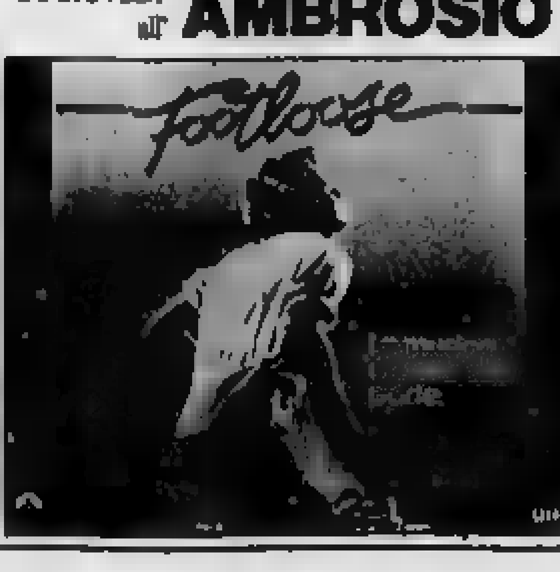




Il cinema
non costa caro
a Vissuto sale
per tutte le borse

DOMANI al CAPITOL
Tempo di festa: [redacted] un [redacted] amico di tutti i ragazzi

Da GIOVEDI' all' AMBROSIO



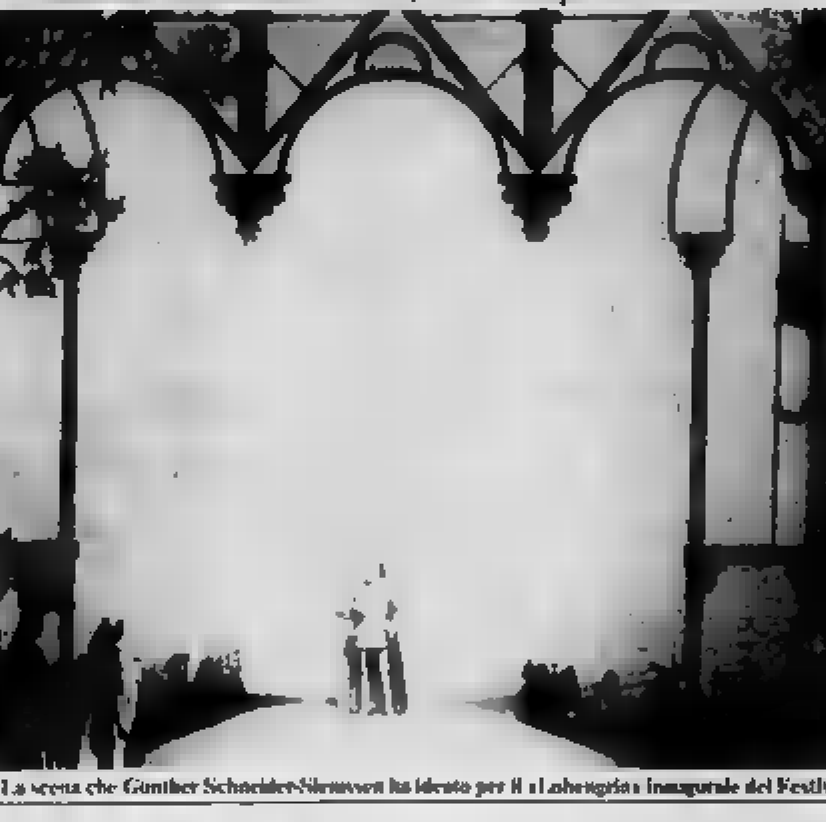
Aperto con Wagner a Salisburgo il Festival di Pasqua, trionfa il direttore-regista

Lohengrin al miele con Karajan

L'opera (nell'allestimento del 1976, per esigenze di risparmio) interpretata nella [redacted] che il maestro segue [redacted] vent'anni: sottolineatura dell'elemento lirico, suono sempre morbido e dolce

SALISBURGO — Con il *Lohengrin* di Wagner ha preso il via l'altra sera nella sala grande del Festspielhaus il Festival di Pasqua 1984, la manifestazione creata diciassette anni fa [redacted] Herbert [redacted] Karajan e comprendente nel giro di una settimana la rappresentazione di un'opera e l'esecuzione di tre concerti, [redacted] una replica per ogni serata. L'allestimento del *Lohengrin* era già stato presentato nel '76: anche qui, infatti, si fa sentire la necessità di risparmiare e di [redacted] fronte al bilancio non solo alzando sempre più vertiginosamente il prezzo dei biglietti, ma riproponendo spettacoli già visti. Come accadrà anche l'[redacted] prossimo per la *Carmen*.

Ad ogni modo, il pubblico, formato per lo più da [redacted] fedelissimi, è accorso come sempre numeroso, festeggiando Karajan, l'Orchestra Filarmonica [redacted] Berlino, i cori dell'Opera di Stato di Vienna e il Tölzer Knabenchor e tutti gli artefici dello spettacolo con un calore unanime. Il direttore, che ha firmato anche la regia, conferma in pieno nel *Lohengrin* la linea maestra che da vent'anni a questa parte ha guidato la sua interpretazione wagneriana: [redacted] sottolineatura dell'elemento lirico, la ricerca di intimità cameristiche, la bellezza del suono, sempre morbido, dolce e sfumato nel canto come nell'orchestra.



La scena che Günther Schneider-Siemssen ha ideato per il «Lohengrin» inaugurale del Festival

Questa linea interpretativa, sviluppata negli ultimi anni [redacted] Karajan proprio qui a Salisburgo dove il direttore ha eseguito ormai tutte le opere [redacted] Wagner escluso il Tannhäuser, si adatta con diversa flessibilità ai vari testi. Il *Lohengrin* ne rimane straordinariamente esaltato proprio nel suo aspetto più tipico, quello della cantabilità tutta [redacted]: le figure dei protagonisti sono isolate e proiettate [redacted] [redacted] continua tensione lirica, mentre l'orchestra le circonda con quell'aureola di sfolgorante luce timbrica che rappresenta il colore fondamentale dell'opera.

Magistralmente riescono quindi i pe[redacted] più famosi: il preludio, [redacted] comparsa di Lohengrin nel primo atto e il seguente duetto [redacted] Elsa, l'[redacted] quest'ultima nel [redacted] condo, la scena del matrimonio, tutto l'arco lirico e drammatico [redacted] terzo atto. Questa luce diffusa che Karajan ottiene [redacted] sua fenomenale orchestra, la flessibilità del [redacted] fraseggio che fa cantare gli archi con una dolcezza quasi estenuata, si diffonde come un fluido incontenibile anche negli anfratti oscuri dell'opera, ammorbidendo e addolcendo le parti più [redacted] matiche e in particolare il polo tragico che [redacted] perno sulla coppia Telramondo-Ortruda.

Il loro duetto all'inizio [redacted] secondo atto [redacted] [redacted] smussato nel suo impeto tragico e in generale la funzione di [redacted] demoniaco esercitata [redacted] questi due personaggi lungo tutto il [redacted] dell'opera passa in secondo piano rispetto all'esaltazione un po' unilaterale della purezza [redacted] celeste e dell'amore [redacted] teso come estasi lirica.

Così, avvolti e quasi drogati da tanta dolcezza, specie nel [redacted] atto, può perfino se[redacted] annoiarsi [redacted] po', anche perché la regia dello stesso Karajan impostata sulle scene ultratradizionali e banalmente illustrative di Günther [redacted] sen e i costumi di Georges Wakhevitch concepisce l'opera praticamente [redacted] un rito, riducendo [redacted] minimo i movimenti dei personaggi e [redacted] coro, sempre immobile [redacted] i portici gotici che bordano tutta la lunghezza [redacted] palcoscenico.

Due buoni attori come sono [redacted] Siegmund Nimsgern (Telramondo) e [redacted] Vejzovic (Ortruda) restano così sacrificati nelle [redacted] note risorse [redacted] interpretazione tragica e devono [redacted] solo alla voce, non particolarmente bella ma molto espressiva, la realizzazione dei singoli [redacted]. Magnifici invece [redacted] tutti gli aspetti Kurt [redacted] nella [redacted] del re Enrico e Franz Grundheber in quella dell'araldo.

Se [redacted] cominciato a parlare degli altri [redacted] perché i protagonisti non si impongono con particolare autorità: già [redacted] l'anno [redacted] Scala nelle [redacted] parti, Peter Hofmann e Anna Tomowa-Sintow, magnifico il primo per presenza scenica, hanno voci sicure e ben tornite nel registro medio ma mostrano fatica quando le esigenze della loro parte impongono sforzi di tessitura e soprattutto di volume. Gli spettatori, tuttavia, li hanno applauditi calorosamente, senza mostrare segni di scontentezza ma approvando indifferentemente tutti gli aspetti dello spettacolo che la stessa presenza carismatica di Herbert von Karajan trasformava per loro interamente in oro colato.

Paolo Gallarati

Aveva 72 anni, studiò e rilanciò la musica barocca

E' [redacted] Ralph Kirkpatrick diede fama [redacted] clavicembalo

NEW YORK — Il clavicembalista americano Ralph Kirkpatrick, [redacted] delle massime autorità della musicologia contemporanea, è morto [redacted] nerdì scorso nella sua abitazione di Guilford, nel Connecticut. Aveva 72 anni.

La sua fama è legata all'opera di scoperta e di rilancio della musica barocca da lui svolta con crescente successo soprattutto dopo [redacted] seconda guerra mondiale, nonché alla rivalutazione del clavicembalo, [redacted] strumento che i [redacted] derni avevano relegato nel dimenticatoio.

Kirkpatrick nacque il [redacted] giugno 1911 a Leominster, nel Massachusetts. Cominciò a studiare pianoforte all'età di 6 anni e si mise al clavicembalo nel 1930, mentre studiava ad Harvard. Si perfezionò a Parigi, sotto l'insegnamento di Wanda Landowska, iniziando poi una fortunata carriera concertistica.

Negli [redacted] Trenta, insegnò al Mozarteum di Salisburgo. Nel [redacted] divenne professore [redacted] musica all'Università di Yale, dove rimase fino al [redacted]

Grande clavicembalista, studioso, didatta, Ralph Kirkpatrick è stato una figura di primo piano nella vita musicale del secondo dopoguerra: nel concertismo e nella ricerca storica ha contribuito come pochi a fondare una nuova sensibilità per i testi musicali preromantici, una matura conoscenza di fonti e prassi esecutive del passato.

Un fortissimo indebolimento della vista ne aveva limitato e infine ridotto l'attività di concertista e di insegnante (a Yale); la notizia della scomparsa accresce oggi il rammarico per la perdita, specie a chi scrive queste righe, che nella propria tesi di laurea ha battuto il [redacted] di Kirkpatrick quasi un centinaio di volte e ha imparato a leggere l'inglese sul suo libro scarlattiano.

Uscito da Harvard, Kirkpatrick sui vent'anni scoprì la sua vocazione musicologica nella meravigliosa Biblioteca Nazionale di Parigi, città dove studiò il clavicembalo con la Landowska: intorno al 1930 cominciò a tenere concerti e al suo esordio europeo [redacted] Berlino, nel 1933) entusiasmò l'ambiente [redacted] germanico, ritenuto depositario del vero modo di [redacted] re Bach, con un'esecuzione delle Variazioni Goldberg rimasta per sempre un suo cavallo [redacted] battaglia e divenuta poi oggetto di una fondamentale edizione critica.

Proprio [redacted] della seconda guerra comincia a raccogliere schede e appunti per una monografia su Domenico Scarlatti, la[redacted] che lo tenne occupato per un quindicennio e che approdò a [redacted] brillantissima opera, edita a Princeton nel 1953 e poi ristampata innumeri volte. Equilibratamente americano, per coraggio e senso pragmatico, [redacted] il modo con [redacted] a guerra finita Kirkpatrick trovò a Madrid gli ultimi discendenti di Domenico Scarlatti: consultando semplicemente la guida del telefono, provando a fare il numero di un [redacted] e conoscendo così l'ultimo erede di Domenico da [redacted] ottenne carte e documenti [redacted] grande [redacted] per [redacted] biografia [redacted] compositore (ferma ancora oggi [redacted] conoscenze radunate da Kirkpatrick).

In relazione alle interpretazioni [redacted] «romantiche» di Bach e [redacted] in voga negli anni della sua giovinezza, Kirkpatrick suonava quelle musiche con una rigidezza, una secchezza nella scelta dei tempi forse eccessiva: ma oggi le [redacted] incisioni dell'opera completa [redacted] Bach per cembalo e di sessanta sonate [redacted] Scarlatti sembrano [redacted] più vive di un tempo, inquadrate in un ideale [redacted] grandioso e immacolato. Ralph Kirkpatrick [redacted] assente dalle celebrazioni del 1985, terzo centenario della nascita di quei [redacted]

Giorgio Pestelli

Tribunale di Avezzano

Film-tv vietati Non reato ma illecito amministrativo

AVEZZANO — *Una tv privata che trasmetta film vietati [redacted] minori [redacted] 18 anni non commette [redacted] ma compie un illecito amministrativo punibile con un'ammenda dalla Regione. Lo ha deciso il tribunale [redacted] Avezzano (L'Aquila) dopo un procedimento, tra i primi in [redacted], a carico del direttore dell'emittente privata Atv-sette [redacted] maggiore in Abruzzo) il giornalista Stefano Palliotta.*

[redacted] segnalazione della pretura [redacted] Pesaro, la procura di Avezzano [redacted] rinviato a giudizio, per direttissima, il Palliotta per violazione della legge 161 del 1962, che regola la visione di film vietati ai minori. L'emittente [redacted] stata accusata di aver trasmesso alcuni film privi del nullaosta [redacted] i diciottenni, come del resto [redacted] altre tv italiane.

Il giornalista ha prima [redacted] tutto sostenuto che un direttore [redacted] responsabile lo è per quanto attiene [redacted] servizi giornalistici e non per l'intera programmazione.

Verona, salta l'Aida alle Piramidi?

Maazel e [redacted] Scala inaugurano l'Arena

VERONA — *L'Arena accumula impegni per la primavera e per l'estate, oltre alla trasferta a Vienna di dicembre, [redacted] rischia di perdere per strada la grande impresa: l'Aida alle piramidi prevista per l'autunno. Le difficoltà finanziarie, più che quelle ambientali, sembrano pregiudicare la trasferta.*

Ma [redacted] questo non si è discusso l'altro giorno [redacted] presentazione della grande estate musicale veronese. Troppe le soddisfazioni [redacted] esprimere per i molti «si» degli artisti che faranno da richiamo per i 500 mila previsti spettatori. Dal [redacted] luglio al 2 settembre dunque con 36 serate l'Arena sarà aperta — [redacted] assoluta — anche il lunedì.

Lorin Maazel

Sarà un'impresa portare dieci-ventimila spettatori ai concerti. Ma il sovrintendente [redacted] Renzo Giacchieri e il direttore artistico Aldo Rocchi [redacted]: anche perché [redacted] parte il 2 luglio con l'orchestra della Scala (direttore Lorin Maazel) per proseguire [redacted] quella del Maggio Fiorentino (diretta da Riccardo Chailly), [redacted] Sinfonica e [redacted] di Radio Lipsia e Radio Berlino, l'Orchestra giovanile italiana, la Sinfonica Ungherese, la London Symphony e infine l'orchestra [redacted] Berna e la Tonhalle.

Completato e annunciato anche il cast delle opere. Aida sarà diretta da Peter Maag con regia di Franco De Bosio e avrà [redacted] Chiara, Fiorenza Cossotto, Nino Martinucci e Ronaldo Gioiotti [redacted] ormai consolidati protagonisti. Tosca che apre la li[redacted] il 4 luglio sarà diretta da Daniel Oren con regia [redacted] Sylvano Bussotti, Shirley Verret e Aragall tra i cantanti.

Per I lombardi alla prima crociata, novità assoluta [redacted] per l'anfiteatro, la direzione sarà di Maurizio Arena con regia, scene e costumi di Attilio Colonnello e interpreti Katia Ricciarelli, Veriano Luchetti e Ruggero Raimondi. Carmen infine vedrà sul podio Giuseppe Patanè con [redacted] regia di Bolognini e protagonisti Gail Gilmore, José Carreras e Mietta Sighele. Carla Fracci e George Iancu infine rappresenteranno il Ballo Excelsior.

Per la primavera, che chiuderà con Riccardo Muti e la Philadelphia Orchestra [redacted] 29 maggio, Giacchieri ha annunciato un nuovo impegno. [redacted] 6 maggio [redacted] al Teatro Filarmonico un concerto dei Solisti Veneti diretti [redacted] Claudio Scimone, comprendente [redacted] che brani inediti. f. r.

Giovedì all'Argentina [redacted] primo dei 14 spettacoli

La [redacted] apre [redacted] Pasqua [redacted] teatro»

ROMA — Si apre giovedì al teatro Argentina, con una lettura da *I vangeli apocrifi* fatta [redacted] Valeria Moriconi su scelta [redacted] Craveri e regia di Egisto Marcucci, la *Pasqua del teatro* voluta da Maurizio Scaparro, direttore dello Stabile di Roma per ce[redacted] [redacted], la chiusura del giubileo della redenzione e la centralità del tema sacro nella cultura occidentale.

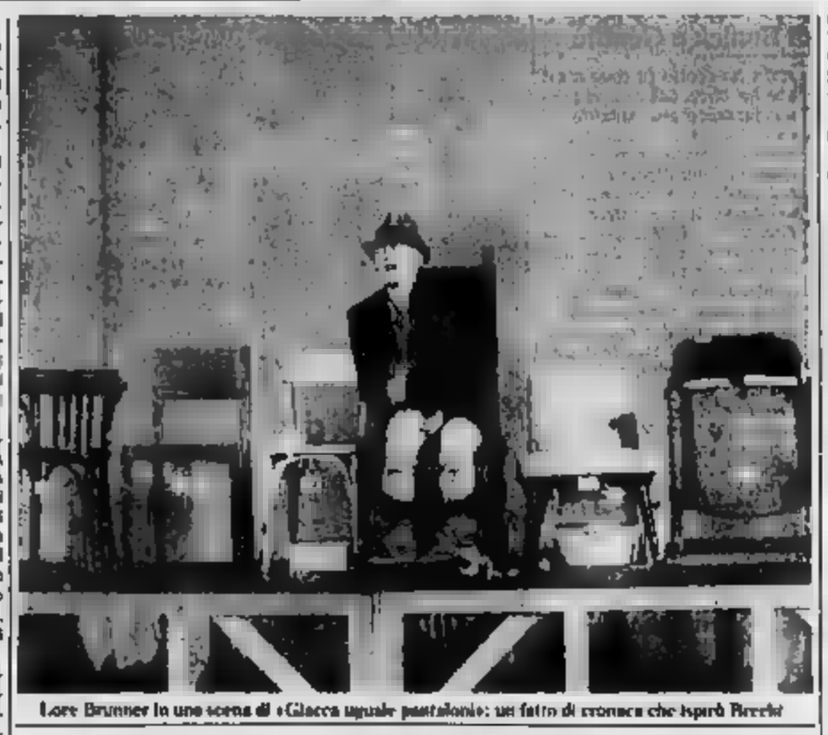
La manifestazione, [redacted] tanto [redacted] pubblico romano quanto a quello [redacted] che per le festività viene a Roma, prevede quattordici spettacoli articolati in due o tre rappresentazioni suddivise in pomeridiane e serali, all'interno di dieci luoghi che fanno capo da un lato ai teatri romani e dall'altro ad alcune tra le più belle chiese del centro storico.

Due le prime assolute. *Oh Jerusalem*, di Elizabeth Swados al teatro Eliseo la sera di venerdì santo (un [redacted]to presentato dal gruppo americano *Café la mama*, che ha come tema le grandi religioni dell'umanità), e la *Cueva spagnola*, la sera [redacted] sabato al Quirino, presentata dal gruppo *Pascua popular flamenca* di José Monleon, spettacolo folkloristico. Tra le tante realizzazioni interessanti anche una *Passione* con Pupella Maggio per la regia di Antonio Calenda nella basilica di Sant'Andrea della Valle; *An Easter Garland* del grupp[redacted] inglese *Albion band* in collaborazione con l'Accademia di Santa Cecilia al teatro Argentina; una *Passione* ungherese [redacted] fatta dal teatro nazionale di Budapest.

Intanto, intorno a questa Pasqua [redacted] tea[redacted] sono fiorite altre iniziative analoghe sparse per la città. Alla sala A del teatrino *Le Scalette*, per esempio, [redacted] domani è di scena *Giovanna* una meditazione sulla [redacted] Péguy adattata per la [redacted] Anna Bolena. Alla chiesa [redacted] Sant'Andrea delle Fratte sabato è prevista la rappresentazione di *Processo a Gesù* di Diego Fabbri. al. ro.

L'ESPLOSIVO «GIACCA [illegible] IL [illegible] FESTIVAL

Pur di lavorare una donna si fa uomo E a Parma si respira aria di Brecht



Lore Brunner in una scena di «Giacca uguale pantalone»: un fatto di cronaca che ispirò Brecht

PARMA — Un gran telo bianco cade dall'alto, s'adagia a terra. [illegible], un palo di metri sopra la testa dello spettatore, c'è una passerella lunga una decina di metri: sull'esigua passerella che vi scorre, tredici sedie, l'una diversa dall'altra, da giardino, da infermeria, da caffè, numerate dal 39 al 60. Sulla sedia 56, ch'è una seggiola-gabinetto, siede a braghe calate, i lunghi mutandoni bianchi, le robuste giarrettiere, la sigaretta tra le [illegible] sdentate, il [illegible] rugoso, le [illegible] folte, un vecchio [illegible] tico, che strepita e ride [illegible] gheratamente...

E' [illegible] uomo, come tutto farebbe supporre? No, [illegible] una donna. E Ella Gericke nella finzione, [illegible] Brunner [illegible] realtà: e siamo all'attacco di *Giacca uguale pantaloni*, lo spettacolo più esplosivo [illegible] Teatro Festival, proposto nella serata di chiusura dallo Schauspielhaus [illegible] Bochum, autore e regista Manfred Karge.

Quarantacinquenne, Karge è stato, col suo inseparabile compagno di lavoro Matthias Langhoff, l'ultimo assistente alla regia di Brecht al Berliner Ensemble [illegible] essere due ragazzi, visto che Bertolt [illegible] nel 1956). La storia di [illegible] Gericke, ispirata [illegible] [illegible] fatto [illegible] duto durante la Grande Crisi, l'aveva già riscritta Brecht in un racconto intitolato *Il posto*. Karge l'ha rivissuta a modo suo e, soprattutto, ha trovato un «mostro» teatrale, appunto, questa maschera. Voglio dire [illegible] ricordato affatto a caso Brecht) che il suo è un perfetto, affascinante, perverso capolavoro di «recitazione straniata». [illegible] «effetto», mai un'intonazione di voce che tradisca questo o quello stato d'animo: al contrario, un cavalcare continuo il testo a scatti, a impennate, secondo censure proprie, alogiche o prelogiche, vietandocene, a tratti, addirittura l'ovvia percezione, come in quella mirabile sequenza [illegible] a [illegible] [illegible] cranii [illegible] scatola, in [illegible] le frasi vengono ingoiate insieme all'alimento.

All'opposto, l'[illegible] restando la mimica sotto quella [illegible] schera da vecchio lunatico, [illegible] gestualità è di una [illegible] sorprendente: ed è [illegible] [illegible] calcolo minuzioso, gestua- [illegible] maschile e femminile alternato a seconda [illegible] [illegible] di quella «via crucis» [illegible] [illegible] a seggiola: lo mappar in bottiglia [illegible] [illegible] il batterul le palme sulle cosce, [illegible] tossire convulso di chi ha i polmoni niarci [illegible] fabbrica, ma anche il gemere accomodo, il tremare di chi non ritrova più [illegible] propria femminilità.

Grande successo, s'intende, che si diffonde su tutto il festival, di struttura lineare: raccolto nel tempo e nello spazio, eppur ricco di verifiche, soprattutto sul versante del «teatro da camera», poco [illegible] in Italia, e a torto. Si replica l'anno prossimo, dicono gli organizzatori, subito dopo Pasqua.

Guido Davico Bonino

A Bologna e Milano

Furious Five in tournée dal Bronx

MILANO - Si è ridotta a due [illegible] (stasera a Bologna, domani [illegible] [illegible] Stone [illegible] [illegible] la tournée [illegible] Furious Five, il gruppo di recente [illegible] sull'ambiente della musica giovanile, legato al nome di Grandmaster Flash, altrettanto mitico d.j. del Bronx che è [illegible] il padre del «rap», [illegible] «scratching» e della «break dance» nelle discoteche [illegible] [illegible] newyorkesi.

Complicate vicende giudiziarie hanno recentemente restituito la proprietà unica [illegible] «nome d'arte» Grandmaster Flash, di cui [illegible] fregiava l'intero gruppo dei «Furious Five», a Joseph Saddler, che ne era il titolare originario e della [illegible] faceva parte: [illegible] non parteciperà alla tournée europea, forte [illegible] trattenuto per la decisione del giudice della Corte Federale newyorkese.

Nozze avvenute fra [illegible] Wea [illegible] la Polygram

LOS ANGELES — La Corte del Distretto di Los Angeles ha dato il «via [illegible]» alla fusione di tutte le attività musicali fra il gruppo Polygram e la Warner Communications Inc-Wea nel territorio degli Stati Uniti. Le «nozze», da tempo annunciate (e rese necessarie dalla grande [illegible] [illegible] mercato discografico), [illegible] ostacolate dalla Federal Trade Commission, che non ha potuto però provare che la fusione fra le due società violasse le leggi anti-trust in vigore in Usa.

Gunter Hensler, presidente della Polygram, ha ora grandi progetti: «Costruiremo — ha detto — una politica di acquisizione, di sviluppo artistico e [illegible] ulteriore espansione nel marketing della musica classica».

BOLOGNA — Uno sciopero dei dipendenti dell'ente autonomo Teatro Comunale, indetto per oggi, impedirà la rappresentazione dell'opera «Lucrezia Borgia»: in sostituzione i dipendenti [illegible] bolognese daranno vita a una manifestazione musicale con ingresso gratuito.

Lo sciopero è promosso [illegible] sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil i [illegible] intendono [illegible] [illegible] la [illegible] del [illegible]

PRIME FILM: «Les compères» di Veber, con Depardieu [illegible] Richard

Avere due padri e vivere ribelli

Altro film: «Razza violenta» di Fernando Di Leo, storia [illegible] un traffico d'armi in Indocina

LES [illegible] - [illegible] SIAMO TUO [illegible] di Francis Veber, con [illegible] Depardieu, Pierre [illegible] Anny Duperey. Commedia, colori, Francia 1983. Cinema Cristallo.

A dirla in breve, la vicenda del brillante film francese Les compères *— diretto allo stesso Francis Veber che [illegible] diretto* La capra *— è quella di due celibi obbligati, sulla Costa Azzurra, [illegible] ricerca d'un indocile ragazzo scappato di casa, la cui paternità è stata, [illegible] la madre del fuggiasco, affibbiata a entrambi i ricercatori di cui ella, in tempi remoti, fu [illegible] comune incandescente [illegible] fiamma.*

Pur disorientati dall'inattesa [illegible] rivelazione d'aver contribuito [illegible] a mettere al mondo un discolaccio, i due impenitenti scapoli, Lucas e Pignon, si pongono sulla [illegible] pista mediterraneo [illegible] Tristan, il giovane ribelle. Nessuno dei [illegible] presunti padri è dotato di un cuore paterno, [illegible] questo se lo sentono nascere crescere battere in petto [illegible] [illegible] del [illegible] loro momentanea investigazione a Nizza e dintorni.

Quando finalmente contattano il ragazzo, intrappolato in una banda [illegible] teppistelli, questo ha [illegible] subito urgentemente sottratto a quella pessima compagnia e riportato a mamma prima che si guasti del tutto.

Gérard Depardieu e Pierre Richard nel film «Les compères»

Equilibri rari, accortamente sfruttati da Veber sceneggiatore e regista, entrando e insaporendo [illegible] il film prevalentemente facetto e tuttavia disposto a concedere spazio, [illegible] non lacrime, a una piccola vena [illegible] tenerezza nelle scenette in [illegible] il facilmente recuperabile Tristan, presa un po' di confidenza con entrambi i piccanti padri, faccia credere d'essere davvero «figlio [illegible] lui a Lucas sia a Pignon.

Il maggior risultato, però, Les [illegible] lo [illegible] dalla bravura dei [illegible] principali interpreti, [illegible] Depardieu (Lucas) e Pierre Richard (Pignon), contrastanti nel fisico e nel carattere, goffando ed estroverso l'uno, introverso e flebile l'altro. Da cui [illegible] antitesi, che [illegible] riflette sulla recitazione, il film attinge sapore e piacevolezza, mentre Anny Duperey, [illegible] madre di Tristan, è l'unica figura femminile di rilievo.

* *

RAZZA VIOLENTA [illegible] Fernando Di Leo, con Harrison Muller, Carole André, Henry Silva, Woody Strode, Deborah Keith. Avventura, colori, Italia 1984. Cinema Ambrogio.

Un traffico d'armi e munizioni in Indocina è l'argomento di [illegible] violento, film prevalentemente sanguinolento, con un antefatto collocato all'epoca del conflitto vietnamita e un fatto centrale, appunto, dal [illegible] merito clandestino di armati da guerra.

In questa parte la molto spazio [illegible] «missione pericolosa» del reduce Mike, ardimentoso giornalista spedito nel Laos a recuperarvi, se possibile, l'ex commilitone Polo che, quando il conflitto volgeva [illegible] al peggio [illegible] gli Usa, disertò per inserirsi [illegible] tra i mercanti [illegible] bombe, mitra e proiettili forniti dai cinesi [illegible] vietnamiti.

[illegible] trabocchetti, [illegible] rotorie amplificate dal [illegible] stereofonico, mantenevano [illegible] film di confezione artigianale, che sfoggia esterni non tutti autenticamente asiatici e impiega negoli [illegible] comparse [illegible] tuta mimetizzata

a. v.

All'Auditorium concerto [illegible]retto dal bulgaro Tchakarov, Bennici alla viola

Così è l'Italia, natura e folclore nelle musiche di Berlioz e Strauss

[illegible] — La presente stagione sinfonica di primavera alla Rai riprende [illegible] formula d'una fortunata serie di concerti pubblicitari che aveva avuto [illegible] subito dopo la Liberazione, cioè [illegible] proponeva di fornire una panoramica musicale delle nazioni. L'altra [illegible], nel [illegible] diretto dal bulgaro Emil Tchakarov, [illegible] concorso del violista Aldo Bennici, [illegible] [illegible] scena l'Italia, [illegible] [illegible] perché [illegible] [illegible] di musiche d'autori italiani, [illegible] di immagini musicali dell'Italia [illegible] [illegible] Berlioz e [illegible] Richard [illegible].

Queste immagini Berlioz le forma [illegible] la [illegible] zione poetica [illegible] Byron, il quarto (e ultimo) [illegible] del *Childe Harold*, [illegible] dei più tipici documenti dell'inquietudine romantica. La «viola principale», non «solista», re- [illegible] d'un [illegible] di Concerto per viola [illegible] offrire a Paganini, [illegible] lungo le quattro [illegible] [illegible] «Sinfonia» il filo conduttore, [illegible] da [illegible] [illegible] romantico che dopo [illegible] [illegible] esperienze dei primi tre Canti conduce la propria insoddisfazione esistenziale attraverso l'augusto personaggio italiano, visto attraverso il fascino della natura e vigne[illegible] di [illegible] locali (non manca, alla fine, l'orgia di briganti, categoria di professionisti che costituiva motivo d'alto interesse turistico).

L'Aroldo in Italia apparve[illegible] forse meglio che il poema byroniano [illegible] cui trae ispirazione. Il primo quadro, *Aroldo [illegible] alle montagne*, [illegible] di malinconia, di felicità e [illegible] gioia», è un capolavoro di poesia della [illegible] Sarà- [illegible]mente, [illegible] mai (salvo che in qualche Madrigale [illegible] [illegible] teverdi) i suoni sono riusciti a rendere con tanta immedesimazione il senso della montanara azzurrina, dello spazio che si frappone tra colli e montagne, dell'aria intisa leonardescamente.

Gli altri tre movimenti sono più convenzionali, ma tutti sorretti [illegible] [illegible] magistrale, perentoria scrittura orchestrale, che definisce l'immagine con segno preciso e non lascia spazio a sbavature: un'espressione classica d'immagini romantiche.

Il vivace direttore Tchakarov ha tenuto bene in [illegible] l'orchestra. [illegible] ad una prestazione di alto [illegible] lo, e Aldo Bennici è stato [illegible] collaboratore [illegible] di [illegible] un Poi il [illegible] è riuscito a farsi applaudire a lungo [illegible] che non [illegible] *Italien*, primo saggio sinfonico d'uno Strauss poco più che ventenne, già maturo orchestratore, non del tutto convenzionale nell'invenzione; niente avrebbe lasciato presagire, di lì a due anni, [illegible] folgorante apparizione di *Don Juan*.

Vivi applausi per il direttore, il [illegible] e l'orchestra, che se li è meritati in modo particolare. [illegible] com'è [illegible] storia che le orchestre straniere son tanto superiori [illegible] [illegible] alle?

m. m.

Ruggeri canta [illegible] Milano

MILANO — Enrico Ruggeri, musicista e cantante, astro nascente della nuova musica italiana, «lanciato» definitivamente a Sanremo, sarà in concerto questa sera alle 21,30 al Rolling Stone di Milano.

[illegible] Francovich in Rosmersholm per sostituire Sergio [illegible]

[illegible] — Il teatro di Genova ha risolto in due giorni il gravissimo problema della sostituzione di Sergio [illegible] (che si è ammalato) nella parte di protagonista (il pastore [illegible] in «Rosmersholm» [illegible] Ibsen. Il nuovo interprete sarà Massimo De Francovich: l'attore, che vinse nel 1967 accanto a Vittorio Gassman in «Monsieur Ornifle», aveva lavorato a Genova, lo scorso novembre, nel ruolo del capocomico nei «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. La prima è fissata per il 27.

L'Espresso

GRAN FINALE

BIG GAME

GRANDE IL GIOCO, GRANDI I PREMI

Le [illegible] 30 foto per vincere questi grandi premi:

due Autobianchi A 112 LX, due pellicce Dellera [illegible] volpe della Groenlandia, due motoscooters Vespa PKF 125 S, due buoni da 1 milione in libri Einaudi, due viaggi in Andalusia, due impianti Hi-Fi Sony Dimension 3000, due videoregistratori Sony SCL 33, tre impianti Compact Disc Sony CDP 101, due orologi Paul Picot in acciaio, ventuno orologi [illegible] Picot [illegible]

AUT. MIN. N. 4 260197 DEL 25-3-84

Oggi in edicola.

CHIVAS REGAL

visto da Consigli - 24

"Era una dinastia molto raffinata."

SCUDETTO I bianconeri hanno mantenuto il vantaggio, Trapattoni comincia ammettere che il traguardo vicino

La continuità è la forza della Juve

Con meno prudenza consensi più vasti

[illegible] più potenti di quanto si supponesse. La Juventus ha messo le mani sullo scudetto quando [illegible] quattro giornate alla fine del campionato. Trapattoni non vuol crederci, ma siamo convinti con qualche prudenza in meno la sua squadra sarebbe arrivata al traguardo anche prima, e sicuramente con applausi più vasti.

I bianconeri [illegible] ferro, nel leggere verdetti anticipati. Hanno ancora gare [illegible] affrontare (Udinese ed Inter hanno interessi Uefa, Avellino e Genoa lottano per la salvezza) oltre al ritorno con il Manchester. [illegible] Roma ha solo garantiti i [illegible] punti contro il Catania, ed [illegible] i giallorossi [illegible] unicamente al [illegible] Dundee, ancora di salvezza di una stagione amara.

Adesso, obbiettivamente, la Juve [illegible] combinato [illegible] a stringere i programmi [illegible] il futuro. Lo sa [illegible] cendo, [illegible] come gli altri club dove [illegible] di «blocchi» su una [illegible] acquisti-cessioni che dovrebbe [illegible] gionevolmente aperta.

E proprio [illegible] Juve è già arrivato un esempio. Liam Brady, avvertito [illegible] dei [illegible] dersi di un rapporto, altrettanto [illegible] (e noi suoi interessi) miso a [illegible] rigore-scudetto. [illegible] si avvicina il meritato trionfo (da bianconeri in Coppa Coppe) si può già rasserenare [illegible] Boniek [illegible] fa il [illegible] dovere ma vive giorni di incertezza. b. p.

L'allenatore elogia l'applicazione dei giocatori - «Per gridare vittoria aspettiamo fi- aprile, dopo Udinese - certa la riconferma di Boniek e Gentile

[illegible]NO — [illegible] sera, al rientro da [illegible] c'erano tifosi [illegible] ad aspettare la Juventus a [illegible] nelle: soltanto parenti dei giocatori. «Giusto così, non [illegible] stato niente», osserva Giovanni [illegible] pattoni. Lo [illegible] all'Olimpico ha consentito ai bianconeri di [illegible] i [illegible] punti di vantaggio [illegible] giallorossi, un [illegible] margine di [illegible] a quattro giornate dalla fine. Per Trapattoni è un'ipoteca sul 21° scudetto, ma chiede [illegible] squadra di non adagiarsi.

— Quali possono essere gli ultimi rischi prima [illegible] trionfo?

«Gli avversari con [illegible] sembra da problemi [illegible] classifica, proprio come l'Udinese che prima di un anno del valore di Zico ha espugnato il Comunale dove il Torino, a parte il derby in... trasferta, [illegible] mai [illegible]. E [illegible] dimenticare che i friulani, privi [illegible] quelli [illegible] hanno segnato [illegible] più, 16 [illegible] contro i nostri 17. Anche se Zico sarà indisponibile, non dobbiamo sottovalutarli».

— La Roma, dopo aver fallito lo scontro diretto, sembra rassegnata. Punterà tutto [illegible] Coppa dei Campioni o può rappresentare sempre un pericolo?

«Ci possono essere altre svolte, [illegible] questa situazione in graduatoria, con ostilfosio- [illegible] un punto in [illegible] e in meno, dovrebbe mantenersi [illegible] a fine aprile, il mese della [illegible], [illegible] che [illegible] rende ottimista non sono i tre punti [illegible] meticolosa applicazione dei miei giocatori che possono concretizzare lo scudetto fra sabato e otto giorni

Samp-Avellino archiviazione

ROMA — Il capo dell'ufficio d'inchiesta della Federcalcio, Corrado De Biase, ha disposto l'archiviazione dell'inchiesta sulla partita Sampdoria-Avellino del 15 marzo.

In merito era stato segnalato dal presidente del Pisa, Romeo Anconetani, un sospetto di [illegible] le indagini hanno [illegible] escluso.

Il francese sarà in campo sabato contro l'Udinese

Platini, esami medici o.k.

TORINO — *Allarme rientrato per Michel Platini. Negli spogliatoi dell'Olimpico, il fuoriclasse francese, sostituito a venti minuti dalla fine con Caricola, aveva detto di accusare [illegible] torace [illegible] alla schiena. «In campo solitario, non riuscivo quasi a respirare [illegible] avevo chiesto il cambio».*

Domenica [illegible] dopo aver incontrato Bearzot e Piumelli [illegible] è rientrato a Torino e ieri mattina, in via precauzionale, s'è recato alla clinica Fornaca per sottoporsi [illegible] un [illegible] radiografico. Le lastre hanno escluso complicazioni e il dottor La Neve assicura che [illegible] può riprendere sin [illegible] oggi gli allenamenti ed essere al suo posto [illegible] l'Udinese.

Sorridente, Michel ha lasciato la clinica. L'unico motivo di rammarico era quello [illegible] non poterci recare a Perpignano per presenziare alla finalissima del torneo [illegible] calcio fra gli allievi [illegible] scuola nel [illegible] della Francia.

Dopo la sconfitta con l'Udinese interrogativi su squadra e tecnico

Il Torino si specchia e guarda avanti

TORINO — *Dopo l'inattesa sconfitta casalinga con l'Udinese, il Torino sta compiendo l'esame di coscienza. Lo fa senza drammatizzare, ma tenendo conto dei molteplici [illegible] e [illegible] divenuta spiacevole per i giocatori, l'allenatore, la società, i tifosi che hanno espresso il loro malumore con una contestazione rumorosa ma, tutto sommato, civile.*

Davanti allo specchio, [illegible] mettono in fuga: da [illegible] parte Bersellini, secondo [illegible] l'imputato numero uno, e [illegible] altra i dirigenti, intenzionati a capire [illegible] ragioni della crisi e a cercare le opportune [illegible] misure [illegible], i giocatori, [illegible] tutti incapaci di spiegare i motivi per cui [illegible] squadra [illegible] riesce a mantenere certe posizioni, [illegible] quali trasparire la convinzione che il tecnico, il colpe, non ne ha molte, se non addirittura nessuna. Debbono, tra l'altro, rispondere all'interrogativo più attuale e più ovvio che la gente si pone: che cosa succederà ora?

L'avvocato Nizzola, amministratore delegato, si fa portavoce della posizione della società. «Lavoriamo [illegible] dannati per il Torino, ci esponiamo a sforzi di ogni genere [illegible] è evidente che una simile situazione, così [illegible] ai tifosi, non fa piacere [illegible] a noi. La contestazione è comprensibilissima ed è [illegible] che [illegible] parte [illegible] di trovare dei rimedi. Forse, la squadra è vittima di condizionamenti psicologici che le impediscono di rendere come dovrebbe. Criticarla sul piano agonistico e tecnico, però, [illegible] riesce difficile perché, a parte il primo tempo della gara con [illegible] durante il quale è apparsa irriconoscibile, nella ripresa ha dimostrato la sua validità costruendo sette palle-gol sbagliate in modo incredibile».

Saranno adottati dei provvedimenti? «Ma perché», [illegible] Nizzola, il quale così continua: «Se i giocatori lasciano che polemiche, dei dilettanti, dei menefreghisti si potrebbe anche pensare a interventi [illegible] tipo punitivo, ma pensando persone serie e pertanto demoralizzate quanto noi non vedo la necessità di cominciare inutile».

A tentare di raddrizzare la rotta della navicella granata provvederà naturalmente anche il presidente Rossi il quale, forse già oggi alla ripresa degli allenamenti, parlerà alla squadra sollecitandone [illegible] spirito [illegible] reazione.

A Pasqua, [illegible] noto, [illegible] dovrebbe conoscere il destino di Bersellini. [illegible] problema del quale il [illegible] non vuole parlare, [illegible] come [illegible] accetta il luogo comune secondo il quale le squadre da lui allenate accusano cedimenti nel finale.

Sarà riconfermato o no? Su questa domanda, l'eloquenza dell'avvocato Nizzola [illegible] manifesta per sottintesi. «Il risultato di domenica può influenzare le nostre decisioni [illegible] anche quelle di Bersellini. Potremmo decidere di tentare un esperimento diverso anche per rispettare lo slogan dei tifosi».

Piercarlo Alfonsetti

Nardi-Rivera dura polemica

MILANO — Burrasca al Milan, tanto per cambiare; in assenza del presidente il vice presidente Nardi ha attaccato Rivera con queste battute: «Non ci si può fidare di Rivera, cambia opinione come una bandiera al vento»; Gianni Rivera ha risposto così: «Non voglio replicare a Nardi».

LA SITUAZIONE

Serie [illegible]

(Risultati 26ª giornata)

Ascoli-Pisa	3-2
Fiorentina-Lazio	1-2
Genoa-Milan	2-0
Inter-Avellino	3-0
Napoli-Catania	3-0
Roma-Juventus	0-0
Torino-Udinese	0-1
Verona-Sampdoria	1-0

Classifica

Juventus	50	Sampd.	23
Roma	35	Milan	25
Fiorent.	33	Avell.	23
Verona	30	Napoli	23
Inter	30	Lazio	20
Torino	29	Genoa	18
Udinese	28	Pisa	15
Ascoli	26	Catania	11

Prossimo turno

(Sabato 21-4, ore 15,30)

Avellino-Roma
Catania-Genoa
Fiorentina-Inter
Juventus-Udinese
Lazio-Napoli
Milan-Ascoli
Sampdoria-Pisa
Verona-Torino

Serie [illegible]

(Risultati, 30° giorno)

Arezzo-Campobasso	2-0
Atalanta-Empoli	1-0
Cag[illegible]-Como	1-1
Catanzaro-Cesena	1-0
Triestina-Cremonese	1-1
Lecce-Cavese	1-0
Varese-Pistoiese	1-0
Monza-Sambened.	1-0
Palermo-Padova	0-1
Pescara-Perugia	1-1

Classifica

Como	40	Varese	30
Atalanta	38	Cesena	29
Cremon.	36	Monza	28
Lecce	33	Samb.	27
Arezzo	32	Cagliari	26
Campob.	32	Pistoi.	26
Triest.	32	Cavese	26
[illegible]	32	Paler.	24
Perugia	31	Catania	24
Padova	30	Empoli	24

Prossimo turno

(Sabato 21-4, ore 15,30)

Cagliari-Lecce
Campobasso-Como
Cavese-Palermo
Cesena-Triestina
Cremonese-Catanzaro
Padova-Pescara
Perugia-Empoli
Pistoiese-Atalanta
Sambened.-Arezzo
Varese-Monza

Giacomini, una porta aperta

Massimo Giacomini era domenica al Comunale. Udinese e anche Torino da vedere. Ha detto di avere un ultimo ricordo del periodo in granata, di ricordarne con affetto i tifosi. In effetti il Torino è stata l'ultima società, l'ultimo ambiente, dove ha potuto lavorare in piena autonomia, pur se in tempi che erano grami.

Il valzer [illegible] allenatori è solo cominciato con Castagner, e solo a metà. Resta ancora libera la panchina rossonera, potrebbe liberarsi quella nerazzurra, c'è incertezza attorno al domani di Simoni, Ulivieri, Liedholm e Bersellini. Marchesi per ora ha firmato col Napoli solo a fine stagione. C'è Giagnoni libero da ieri.

Giacomini, rimasto a [illegible] alla finestra vivisando Europa e campionato, è uno dei più ambi[illegible]eri club di serie A (l'hanno contattato ed il Bologna — serie di risalire in B — gli ha proposto il ruolo di uomo del rilancio.

Sarebbe rimasto al Torino a lungo, se il tempo delle decisioni sul suo domani non fosse caduto nel momento d'illa turbinosa ed incerta conclusione della presidenza Pianelli, e con Sergio Rossi [illegible] combattere prima di dire «sì». Quando l'attuale presidente ha convocato G[illegible] nel suo ufficio alla Cossa, si è sentito dire un «no grazie» pieno di imbarazzo e di rincrescimento.

Il «grazie», allora, il Torino doveva dirlo a Giacomini che aveva portato avanti una squadra giovane (di stranieri il solo Van de Korput dandolo gioco e spinta verso una salvezza non facile, con il fiebile appoggio di un club che aveva altri problemi.

Adesso che il Torino Calcio è un altro, grazie a Rossi ed al suo staff, discute presto e serenamente con Bersellini. Se il divorzio deve avvenire, Giacomini pare la carta giusta anche perché il suo lavoro in granata è rimasto incompiuto, e gli piacerebbe [illegible] primo[illegible]rlo.

I tifosi sospendono le contestazioni per aiutare i rossoblù a salvarsi

Genova si stringe intorno al Genoa

GENOVA — A [illegible] anni (li compirà in luglio), Claudio Onofri ha segnato il suo primo gol in serie A domenica pomeriggio in Genoa-Milan, una delle tante partite «ultima spiaggia» cui i rossoblù, [illegible] anni, hanno abituato i loro tifosi. Ed è stato un gol importantissimo, perché ha sbloccato una situazione fino a quel momento (30' della ripresa) cristallizzata, [illegible] arrivava la notizia che il Pisa stava vincendo ad Ascoli. Sul corner battuto da Bosetti, il capitano rossoblù è avvitato più alto di tutti ed ha fatto secco Piotti.

«In quelle circostanze — spiega Onofri — io mi *metto sempre dietro a Briaschi, perché so che i difensori contrappongono su di lui, e quindi se non ce la dovesse fare sono pronto a subentrargli. Ho colpito con decisione, poi sullo slancio sono caduto e solo all'ultimo momento ho visto il pallone infilarsi in rete».*

E pensare che Onofri, a settembre, era stato messo fuori «rosa» dopo una litigata con il presidente Fossati, e si parlava di sua cessione.

Le ragioni [illegible] squadra portarono [illegible] riappacificazione, ad [illegible] campionato su livelli buoni, domenica addirittura [illegible]. «Questa — dice Onofri — è [illegible] stagione positiva per me, è [illegible] completo riscatto, proprio perché l'inverno cominciato male. [illegible] se [illegible] salveremo, sarà [illegible] soddisfazione grandissima, sia come giocatore sia come [illegible].

[illegible] salverà il Genoa? La domanda viene «girata» a Gigi Simoni. «Abbiamo raggiunto il Pisa e siamo ad un punto dalla Lazio. Non posso dire quante siano le nostre possibilità di non retrocedere, ma se prima di queste ultime due tristissime partite erano praticamente inesistenti, adesso tutto è cambiato. Per salvarci, però, [illegible] [illegible] e [illegible] questa strada, incominciando da sabato contro il Catania. E' un'altra partita da [illegible] a tutti i costi, come già quelle [illegible] l'Ascoli e il Milan. Poi ci resteranno tre partite, Verona e Juventus in [illegible], Fiorentina in trasferta. Dovremo fare almeno quattro punti, arrivare a quota [illegible]: [illegible] dovrebbe essere [illegible] quel tetto».

Ce la può fare, il Genoa, in quest'impresa? E' difficile, ma non impossibile. Contro il Milan [illegible] si è infortunato Peterson (sfiancato al flessori [illegible] coscia destra), per un inutile quanto generoso, scatto a fine partita, ma c'è Viola che è pronto a dargli il cambio.

[illegible] vittoria sul Milan, ricordando le [illegible] anche messo [illegible] po' la sordina [illegible] contestazione dei tifosi verso il presidente Fossati, anche se i [illegible] si sono sempre prontì, bene o male [illegible] che vadano le [illegible] a [illegible] sentire la loro [illegible], [illegible] ora prima [illegible] tutto il [illegible] [illegible] salvezza.

Giorgio Bidone

Pellegrini-Radice divorzio rinviato

MILANO — Anticipando i tempi, Pellegrini presidente dell'Inter e Gigi Radice si sono incontrati ieri sera in Foro Bonaparte. Pellegrini aveva preventivato il colloquio per [illegible] precisando che era l'occasione «per uno scambio di idee e di opinioni», escludendo una discussione vulcanica. Non si sa se, come dice Pellegrini, l'incontro è stato davvero pacificatorio: fatto sta che Radice si è presentato in sede ed è stato ricevuto [illegible] presidente col quale si è intrattenuto per quasi un'ora.

Teoricamente Pellegrini avrebbe dovuto anticipare al tecnico la decisione presa dalla società e cioè il «divorzio», visto che l'Inter intende affidare la squadra ad un allenatore in grado di instaurare un «rapporto più umano» con lo spogliatoio. Sotto questo aspetto Radice avrebbe fallito ma è possibile che Pellegrini abbia volutamente rinviato ogni decisione in attesa di conoscere alcune risposte sul futuro allenatore nerazzurro. Castagner resta il candidato numero uno ma, ultimamente, Pellegrini è sembrato titubante nei suoi confronti, visto che dovrebbe «rubarlo» ai rugbisti. L'approdo di Liedholm sembra realizzabile, anche se lo svedese sembra in migliori rapporti col Milan, che resta la società preferita dallo svedese.

Radice è uscito dal colloquio con Pellegrini abbastanza tranquillo. Aveva anticipato che non ci sarebbe stato il suo licenziamento, come accreditavano alcuni giornali. In effetti sarebbe stata una mossa controproducente da parte di Pellegrini che non intende assolutamente imitare Farina, soprattutto in considerazione del momento che sta attraversando la squadra nerazzurra, lanciatissima verso la zona Uefa.

Giorgio Gandolfi

Affidata al vice Landoni la squadra che rischia la serie C

Il Palermo e Giagnoni si sono lasciati

PALERMO — Gustavo Giagnoni lascia il Palermo che rischia [illegible] sprofondare per la prima volta in [illegible] C. Il [illegible] tecnico è Orazio Landoni, allenatore [illegible] da Giagnoni pago per tutti. Non è comunque [illegible] licenziamento, [illegible] soltanto un «amichevole accordo tra [illegible] parti», come hanno annunciato i dirigenti del Palermo e come ha confermato [illegible] stesso tecnico [illegible] do, che [illegible] passato [illegible] allenato Torino, Roma, Bologna, [illegible] lan, Cagliari.

La decisione è maturata [illegible] domenica [illegible] a [illegible] mattina. Determinante s'è rivelata la sconfitta interna ad opera del Padova, squadra [illegible] la tremare alcuno [illegible] ha lo stesso [illegible]lo «La Favorita», umiliando i rosanero, privi di [illegible] titolari.

Mentre il pubblico si abbandonava a manifestazioni di dispetto per l'ennesimo scivolone dei palermitani, il presidente, l'ing. Roberto Parisi, [illegible] annunciato [illegible] uscita dalla tribuna: «Sono un [illegible] d'azione, non potrò rimanere insensibile». E le conseguenze si sono [illegible].

Giagnoni [illegible] cominciato a preparare le valigie insieme con la moglie e giovedì [illegible] per [illegible] la [illegible] cercherà di riprendersi da questa nuova, amara pagina di [illegible] che l'ha portato nel grande giro [illegible] quale però è [illegible] uscito dalla porta di servizio. Da Palermo, a meno che [illegible] arino dall'assunzione [illegible] subentrato all'esonerato [illegible] Renna, che sta [illegible] portando [illegible] riscossa (i Catanzaro), Giagnoni [illegible] ne [illegible] molti rimpianti e ancora pretenderà il pagamento dei due [illegible] stipendio lire [illegible] giugno, quando il contratto [illegible] comunque scaduto.

«Ho sicuramente [illegible] rimpianto — ha detto Giagnoni — di [illegible] aver potuto fare quanto mi stile mie intenzioni. Avevo fatto richieste precise, ma la società non ha potuto accontentarmi e siamo [illegible] a questo punto».

Quanto a Landoni, catapultato sulla panchina del Palermo ultimo in classifica con Catanzaro ed Empoli, afferma: «Farò di [illegible] per ricostruire psicologicamente [illegible] squadra e per recuperare più infortunati; dobbiamo reagire fin [illegible] sabato a Cava dei [illegible]. Farento il possibile».

n. r.

ROMA ADDIO Dopo avere praticamente perso i suoi due scudetti, la capitale perderà anche i suoi due «maghi»?

Liedholm (pronto per il Milan?) vuol chiudere campione d'Europa

ROMA — La Roma ha praticamente perso domenica le ultime chances di tenere lo scudetto tricolore sulle [illegible] pur maglie ed ha soltanto vaghissime speranze che la Ju[illegible] rimetta in gioco il campionato con errori propri. Ora si profila il rischio molto concreto che con il titolo se ne vada pure a stretto giro di posta Nils Liedholm, il tecnico che ha [illegible] questa Roma da primato, protagonista comunque anche nei giorni meno lieti.

Liedholm, composto ma un po' malinconico, ha analizzato con la consueta freddezza e lucidità lo 0-0 dei maicì [illegible] attesa e sicuramente delu[illegible]dente in chiave romanista, e poi lì si è reso assolutamente irrintracciabile. Viene avvalorata la tesi di un suo viaggio nemmeno troppo rapido a Milano, con permissamento successivo nella tenuta piemontese di Cuccaro, [illegible] gli ultimi contatti con Giussy Farina, il capitano di ventura che gioca la carta dell'ingaggio [illegible] grande [illegible] al fine di rimanere, pur contestato, alla presidenza del Milan.

Farina avrebbe ricevuto venerdì il «placet» alla sottoscrizione di un contratto triennale con Liedholm dalla riunione [illegible] suoi finanziatori, che [illegible] parte del consiglio direttivo del Milan. La cifra nessuno la conosce, ma a giudicare dal contratto eccellente che Liedholm aveva nella Roma, dovremmo avere un [illegible] record nella escalation progressiva [illegible] compensi [illegible] tecnici, ormai peraltro superiori a quelli che toccano [illegible] fuoriclasse.

Perfetto professionista, Liedholm cura i propri personali interessi al lunedì, giornata di tradizionale riposo per i lavoratori domenicali del calcio. Per il resto rimane la disposizione piena della Roma, con essa delusa del risultato negativo della partitissima: «Speravamo [illegible] riuscire a ribaltare gli errori [illegible] commessi nello scontro diretto, [illegible] è [illegible] pretendere di saltare due metri e trenta dopo aver fallito due prove a due metri. Non è andata come speravamo, [illegible] bene il campo e il rivale, inutile nella circostanza, ci può invece star [illegible] il campionato lo abbiamo perso [illegible] altre partite, un punto qua uno là, quando bisognava avere concentrazione totale e noi la perdemmo».

Liedholm, nel parlare del futuro, si limita a quello prossimo: «Ad Avellino noi giocheremo la nostra partita, nel tentativo di fare un risultato utile per noi, e nel rispetto [illegible] un dovere di impegno totale che non sminuirà la lotta per la retrocessione in cui è coinvolta la squadra che ci troviamo di fronte. L'obiettivo di Coppa ci condiziona, ma non faremo altro che anticipare qualcu[illegible] come abbiamo fatto con la Juventus tirando fuori Di Bartolomei. Ad Avellino, sabato, dovrebbe restare a riposo Bruno Conti e forse anche un difensore fra quelli impegnati con le squadre nazionali». Potrebbe quindi [illegible] fermo Righetti o Nela, con rientro di Oddi che deve essere recuperato psicologica[illegible].

La gara di Coppa, quella partita tutta in salita che parte da 0-2, viene vista da Dino Viola [illegible] uno [illegible] difficile da scalare, ma con una lunga discesa prima della conclusione della tappa. «Non credo che sia impossibile rimontare due reti all'United. E del resto in Coppa abbiamo [illegible] tradizione [illegible] tre gol segnati. Se poi fossero di più tanto meglio».

Sulla partenza di Liedholm e sulla conferma di Fa[illegible] Viola non prende posizione. Aveva [illegible] giorni passati che tra il 15 e il 30 di aprile ci sarebbero state le novità attese o temute, e siamo appena ai primi giorni del periodo indicato. Stando ai «si dice», per indorare la pillola [illegible] partenza di Liedholm si vorrebbe an[illegible]clare [illegible] la conferma di Falcao e l'ingaggio di Gigi Simoni come nuovo tecnico. Qualcosa politicamente identificabile come una continuità nel rinnovamento.

Dice con molta amarezza Ugo Vetere, sindaco capitolino di fede dichiaratamente romanista: «Abbiamo avuto un brutto presentimento che il tracollo nel basket fosse da prologo a una sconfitta nel calcio. Questa è comunque più prove, perché il calcio è il calcio e per noi vecchi sportivi resterà lo sport principe».

Giorgio Viglino

Bianchini giudica esaurito un ciclo e c'è chi gli offre trecento milioni

ROMA — *Destini paralleli tra Roma-calcio e Bancoroma-basket? E magari anche per i due allenatori, Nils Liedholm e Valerio Bianchini?*

«Da questo [illegible] — [illegible] *dichiarato Bianchini ieri mattina ai GR delle 8 — aspetto che squilli il telefono [illegible] mio». E' squillato, eccome se è squillato. «Ma erano soltanto giornalisti» precisa lui, divertito. Tanto chi dovrà telefonare (Pesaro, Trevi...) ha certamente già chiamato, per offrire — si mormora — un contratto da 300 milioni annui. Bianchini resta a Roma oppure parte?*

Bianchini ed il suo Bancoroma hanno vinto la Coppa Campioni, ma domenica hanno perso definitivamente lo scudetto, tagliati fuori dai playoff. La Roma-calcio, dopo Dundee, la Coppa dovrà su[illegible]: «Abbiamo scoperto [illegible] destino parallelo già lo scorso anno. Noi e loro, quest'anno, siamo partiti con la volontà di portare Roma in Europa. E noi abbiamo anticipato i tempi, ma certamente non ci auguravamo che le nostre difficoltà in campionato dovessero trovare un nuovo parallelismo per la Roma. Ma se esiste destino parallelo, mai comune per lo scudetto, e gaudio totale per la Coppa anche [illegible] calcio».

Valerio Bianchini in «time out» con Wright e il Bancoroma

Non ha sguainato di colpo, Bianchini: «Ritenianio, io e la squadra, di aver onorato la stagione, la Coppa, [illegible] non possiamo [illegible] re; per quanto riguarda il campionato, c'è stato il lun[illegible] infortunio di Larry Wright (in grosso handicap, che ci ha spinti ancor di più a concentrare tutte le nostre motivazioni nella Coppa. A quel punto ci è sembrata più accessibile dello scudetto. Vinta la Coppa, abbiamo cercato di fare un nuovo sforzo per entrare nei playoff: ma più che altro come omaggio al nostro [illegible] pubblico. Vincere scudetto e Coppa non capita più a nessuno da anni...».

Il coach del Bancoroma, tuttavia, ha qualche motivo per prendersela un po'. E se la prende: «Siamo tornati, dopo aver vinto la Coppa, in un momento di crisi, crisi del [illegible] pionato, [illegible] petti sugli arbitri, vicenda scommesse. E poi abbiamo sofferto molto (per [illegible] è stata tremendamente destabilizzante) la decisione dei dirigenti del Latini Forlì: nel bel mezzo della lotta del Latini per la retrocessione e nostra per l'ingresso nei playoff, hanno cacciato [illegible] americano per indisciplina, concedendo un vantaggio all'Indesit, nostra concorrente. Non è accettabile...».

E la squadra? Tutti bene? «Tutti rientrano nel comportamento generale del Bancoro[illegible] che è stato gratificante in Coppa e un po' penalizzante in campionato». *Una delle critiche rivolte a Bianchini fa parte l'innesto di Lockhart al posto di Kea, durante l'assenza di Wright) è l'acquisto di rinforzi, come Tombolato e Bertolotti, che non hanno molto convinto:* «Sono stati presi solo per allungare la panchina — *risponde* —. Se si vuole rinforzarsi, si prende Villalta... E' vero che hanno sofferto, non è facile entrare nella squadra campione d'Italia: però in Coppa anche loro si sono rivelati estremamente utili».

Difficoltà ad integrare i nuovi nella squadra dello scudetto, volontà di portare Roma in Europa, una maggiore [illegible] sull'obiettivo Coppa piuttosto che sullo scudetto da difendere, ricco: [illegible] atini parziali. «Uno scudetto e [illegible] Coppa in due anni — *conclude Bianchini* — per un [illegible] che si [illegible] non sono davvero un bilancio in rosso».

Il suo contratto è sul finire «Ed è un contratto — *precisa* — che consente a me la facoltà di ridiscutere la mia situazione e [illegible] Bancoroma di discutere con altri allenatori. Dunque esercito questa facoltà, mi guardo attorno. Noi allenatori facciamo un mestiere molto precario e l'unica realtà solida di questo nostro mestiere è appunto il contr[illegible], con la sua durata. Al di là di tutti i discorsi, dell'idealismo dei progetti, debbo essere [illegible] un aspetto: il contratto».

Giovanni Cerruti

Lo svedese è il «Seminatore»

ROMA — Assegnati ieri a Roma da una giuria di giornalisti presieduta dal presidente del Coni Franco Carraro i tradizionali «Seminatori UNA» per il 1983. I riconoscimenti sono andati a Liedholm (calcio), Cova (atletica), Franceschi (nuoto), alla nazionale maschile di basket e a quella femminile di fioretto. Il premio «Leone Boccali» riservato al giornalista dell'anno è andato a Gino Palumbo, il premio «Giulio Onesti» per il dirigente ad Artemio Franchi, alla memoria.

Nella motivazione del noto premio calcistico Liedholm è stato definito «tecnico che ha raggiunto alla guida della Roma il traguardo più ambito del calcio italiano. In tale occasione ha confermato ancora una volta le sue doti di scopritore di giovani talenti».

Nils Liedholm, al secondo «Seminatore»

UNDER 21 A Manchester domani la semifinale europea

Dossena e Righetti, i delusi chiedono e offrono aiuto

DAL NOSTRO INVIATO

MANCHESTER — *Avrilliti non sono, almeno così ci pare. Però la delusione è forte e si vede, anche se le parole talora sono fatte apposta per nascondere i pensieri. Righetti e Beppe Dossena [illegible] vissuto una domenica infelice: il primo ha perso lo scudetto, il secondo la Coppa Uefa, se vogliamo dare ascolto alla logica più che non all'aritmetica. Adesso sono qui a Manchester per aiutare la Under 21 a fermare l'inglesina e a farsi aiutare a superare le difficoltà psicologiche del momento.*

Ha detto Dossena «C'è un buon [illegible], c'è un obiettivo importante, la semifinale del campionato d'Europa: credo, dunque, ci siano le condizioni per lavorare bene insieme. Lo spero di dare a di ricevere. [illegible] una cosa è certa: considero questa convocazione [illegible] un onore e non come un dovere. *Dossena ha inteso così chiudere, senza neppure affrontare il problema, il [illegible] aperto da Vignola, esploso dalla trasferta e in resa di garbata polemica.* «Ho giocato 20 partite con la Nazionale A: ritengo dunque di poter essere utile a questa squadra».

Strane cose, più o meno, ha detto anche Vic[illegible] arrogandosi il pieno diritto di chiamare i due fuori quota a seconda delle esigenze. «Capisco Vignola — *ha spiegato il fornico azzurro* —, ha disputato 5 incontri [illegible] Under vincendone 5 e paregginndo [illegible] uno. Ma io ho il dovere di schierare la formazione migliore e Dossena, contro l'Inghilterra, mi offre sulla carta maggiori garanzie. Anche se, a quanto mi dicono, con l'Udinese [illegible] ha brillato.

Un particolare che il granata [illegible] omesso solo a metà: «Abbiamo sbagliato tanti gol, è vero, ed io ho la mia [illegible] parte di colpa. Però vorrei che il Torino costruisse ogni domenica cinque occasioni: con questo intendo [illegible] che la Coppa Uefa non è per niente persa, se ci fa un pensierino l'Udinese non vedo perché dovremmo alzare bandiera bianca noi che siamo avanti di un punto». *Il discorso regge, il problema è di vedere se reggerà anche il Toro.*

Dossena, comunque, interpretare bene il ruolo di giocatore esperto «prelato». Ha Bearzot o Vicini per il severo impegno con gli inglesi. Se bisogna dare fiducia ai più giovani, la prima cosa da fare è dimostrarsi ottimisti sul futuro e non troppo delusi dal passato in mano aveva un tenore di diritto costituzionale: capitano di una squadra baby to bene, [illegible] anche prossimo dottore [illegible] scienze politiche, [illegible] ben chiaro a tutti.

Righetti, al contrario, non parteci[illegible] affatto. Pensieroso ogni tanto dei dintorni del Dundee e chiedeva spesso, più a se stesso se la Roma ce la farà a [illegible] battersi [illegible] tre gol di [illegible]: «Se vengono per difenderci, allora abbiamo buone probabilità. Altrimenti sarà dura, tanto corrono a lottano: a questo punto ho [illegible] perdere tutto».

Il pareggio con la Juve, come si vede, ha lasciato segni pesanti sul morale del ragazzo, anche lui come Dossena partendo dalla corte di Bearzot a quella di Vicini». Ci tengo molto a giocare in questa squadra, la squadra dalla quale ho spiccato il volo. Però mi sento stanco, di mente più che [illegible] gambe. Per me è stata una [illegible] lunga e sfibrante, ricca di soddisfazioni ma anche [illegible] impegni. E non è ancora finita. Non sto mai a casa, non ho tempo per niente: una situazione pesante, anche per un ragazzo di ventun anni».

Carlo Coscia

Il basket si consola conquistando il Sud

Esplosivo entusiasmo [illegible] l'ingresso di Napoli a Caserta nei playoff che partono domani - Uno sguardo agli ottavi [illegible] finale

Oggi il deferimento dell'arbitro Teofili

Nessuna indiscrezione [illegible] importante ieri sul fronte dell'indagine-scommesse. L'inquirente [illegible] Aldo Modugno, ha interrogato, di persona o per telefono, alcuni arbitri romani e non, ma non è noto l'esito dei colloqui.

Oggi intanto l'ufficio inchieste dovrebbe definire il deferimento di Sandro Teofili alla commissione giudicante. Se quest'ultima procederà agli stessi ritmi tenuti da Modugno, l'arbitro romano conoscerà il suo destino anche prima di Pasqua. E ci sono tutti gli elementi per prevedere che purtroppo il basket dovrà fare a meno di uno dei suoi arbitri di miglior levatura tecnica: su Teofili infatti, a questo punto, pende la spada della radiazione.

Ieri era anche trapelata voce che l'arbitro avesse fatto il [illegible] di chi aveva tentato di corrom[illegible]rlo. La Federbasket ha smentito ufficialmente: «Teofili non ha fatto nomi, ha detto di non conoscerne, né dei corruttori né [illegible] altri possibili oggetti di tentata corruzione». Resta comunque difficile credere che l'arbitro romano sia l'unica pecora [illegible] [illegible] candido gregge.

I dodicimila spettatori [illegible] Fuorigrotta (domenica per Febal-Honky) consolano il campionato di [illegible] per la prematura scomparsa di Roma. Scommesse o non scommesse, lo sport del canestro avanza, conquista il Sud a livelli qualitativi più alti: se l'Indesit avesse giocato a Caserta la sua ultima partita di «regular», anche al Palamaggio si sarebbe colmato l'indice di riempimento.

Roma è fuori, ma direttamente ai quarti di finale vanno tre metropoli (Milano, Bologna, Torino) mentre Napoli incalza la vecchia provincia cestistica (Cantù, Livorno, Varese) e gli ottavi di finale, da domani, copriranno geograficamente quasi l'intera penisola, da Udine alla Campania, dal Tirreno all'Adriatico. Vediamoli, questi ottavi, uno per uno.

Indesit-Riunite (domani, domenica e mercoledì 25): è in teoria il confronto più incerto. Reggio Emilia ha dominato la A2 con armi [illegible] squadra di A1, [illegible] due americani solidi, altruisti, collaudati), non mattatori a tutti i [illegible] (Boule, certamente ringiovanito a Pesaro, e Hackett, certamente migliorato a Forlì) e un buon cocktail italiano di esperienza (Brunamonti) e freschezza (Giumbini, Montecchi, Rusticchelli). A Dado Lombardi [illegible], che sogna chissà perché Bologna o Pesaro, sarebbe comodo un lungo in più, ma l'Indesit avrà i suoi problemi grossi, anche se il trio Maggio-Garri-Tanjevic ha [illegible] quest'anno una formula originale vincente, con la «via brasiliana al basket» firmata da Oscar, capocannoniere a 28 di media, e Marzel.

Star-Yoga (domani, sabato e mercoledì 25): potrebbe essere in realtà lo scontro più equilibrato, perché [illegible] squadra [illegible] [illegible] ormai arrancare, frenata da due americani (Hordges e White) maturi per il ricambiamento e da qualche altro giocatore un po' scoppiato o in posizione polemica. La Yoga non è granché, ma — cambia allenatore oggi, cambia allenatore domani — è finita terza in A2 e ha ridato a Bologna il «derbysimo» Virtus-Fortitudo. Quel [illegible] Sassoli deve essere un giovane preparato, può gettare in mischia i muscoli di Karl Williams (ex Maccabi), il genio di Douglas (il Wright della A2), la rabbia degli ex varesini Qualeo e Bergonzoni, il tiro della mitraglia Jacopini.

Febal-Dedeco (domani, domenica e mercoledì 25): Lajos Toth progetta un altro gioco di prestigio, dopo aver [illegible] il [illegible]gietto [illegible] can[illegible]didato alla B in troncino ruggente promosso in A1. Ora scopriamo che Hardy è un signor rimbalzista, che Dalipagic è sempre Dalipagic (domenica ai è fatto male a Rieti dopo aver segnato in 21' 25 punti, quattro meno dell'intera media di supercannoniere della serie A), che Milani è un Riva in germoglio, che Lorenzon è un lungo italiano da gran [illegible], che Bettarini sa ancora fare il regista, che Cudia, Neri, Lusuardi sono gente che sta in campo. La Febal di Taurisano, se Woods non fa il matto può imporre il fattore-campo. Il po[illegible] fisica e il tiro di Johnson e soci: il Dedeco in difesa non è il massimo.

Feroni-Marr (giovedì, sabato e mercoledì 25): qui si può puntare sul sicuro. I livornesi sono tutt'altro che appagati, puntano decisi alle semifinali. I fiumini sono invece [illegible] contenti così. Paolini non può chiedere molto di più ai suoi Wanaley e Bernatti, Sirna e Ottaviani e [illegible]. La Marr forse perisa [illegible] al futuro, che potrebbe non essere facile. In A1, per una società che fino a ieri vivacchiava grazie a operazioni di mercato regolarmente attive.

Gianni [illegible]

I due piloti della McLaren chiariscono i loro rapporti nel mondiale F1

Lauda e Prost: «Vinca il migliore»

DAL NOSTRO [illegible]

IMOLA — Due campioni in una stessa squadra di F.1 possono coesistere? La risposta a questo interrogativo non è semplice [illegible]pli del passato [illegible] ritenere [illegible] molte volte il rapporto tra [illegible] «prime donne» del volante sia difficile, deleterio per il team Vedi il [illegible] Prost-Arnoux alla Renault. Ora si prospetta una situazione analoga alla McLaren, la scuderia che ha dominato le prime due corse della sta[illegible].

Nei giorni scorsi, dalla Germania, sono rimbalzate dichiarazioni esplosive di Niki Lauda nei confronti [illegible] suo compagno di squadra Alain Prost: «Con lui [illegible] posso stare, ma se andrà via». Questa la sintesi del discorso che l'austriaco [illegible] fatto.

Per chiarire [illegible] situazione, dunque, nulla di meglio di un confronto diretto fra i due piloti, reso possibile dalla presenza di entrambi per le prove libere che si stanno svolgendo nel circuito «Dino Ferrari». A sentire i protagonisti, si [illegible] che il loro rapporto fosse idilliaco, che mai [illegible] matrimonio in F.1 [illegible] [illegible] perfetto ed equilibrato.

«Le mie dichiarazioni — ha spiegato Niki — *sono state travisate. Io ho solo detto che per me era più facile [illegible] Watson ed è più difficile correre con Prost accanto. Perché? Il francese è un pilota velocissimo, forse il migliore del momento. Tutto qui. Nella squadra siamo alla pari, vogliamo le macchine nello stesso modo, si lavora in grande armonia».*

«Quando sono stato contattato dalla McLaren — ha chiarito Prost — *è stato chiesto a Lauda se gradiva la mia presenza. Ha risposto che non c'erano problemi. Abbiamo [illegible] accordo preciso per ogni corsa: dobbiamo mantenere le posizioni sino a dieci giri dalla fine, poi siamo liberi di attaccare. Mi sembra un'ottima situazione. Quando arriveremo al termine del campionato, se saremo in grado di puntare [illegible] titolo mondiale, vincerà il migliore».*

Detto in questa maniera, sembra che [illegible] McLaren tutto fili liscio. Ma è chiaro che la rivalità sul piano agonistico esiste.

Un Lauda a disposizione, in ogni caso, è utile [illegible] un panorama della Formula 1 dopo l'inizio della stagione: «*E' un campionato molto interessante, abbastanza sicuro [illegible] piace correre con le [illegible] gelata nel serbatoio, mi [illegible] fresca la schiena. Ora dobbiamo vedere come va la McLaren sui circuiti lenti: i migliori antagonisti? La Brabham [illegible] Piquet. Per Ferrari e Williams bisogna vedere le gomme*».

[illegible] ha fatto sapere che gareggerà anche nel [illegible], ma il suo contratto con l'attuale squadra scade a fine anno, mentre Prost ha un'opzione per rinnovarlo. «*Non so cosa mi riserva il futuro* — ha continuato l'austriaco —. *Per il momento, m'interessa cercar di vincere il terzo titolo mondiale. Sarò disposto ad aiutare Prost soltanto quando sarò tagliato fuori dalla lotta. Il credo che la stessa cosa valga anche per Alain*».

Ora è [illegible] chiesto se, comunque, tornerebbe a Marlboro. «*Se lo rispondessi affermativamente, [illegible] la squadra lavorerebbe solo per Prost. Sarebbe un errore. La Ferrari, comunque, ha Alboreto, che è un corridore molto veloce e credo anche un buon collaudatore. Arnoux rappresenta [illegible] continuità per la scuderia italiana, ma in questo momento mi pare che ci [illegible] qualcosa che [illegible] su*».

Cristiano Chiavegato

Moser e Saronni al via oggi nel Giro di Spagna

JEREZ DE LA FRONTERA — Francesco Moser e Giuseppe Saronni da oggi sono in gara nella 39a edizione del Giro di Spagna. I due campioni italiani ufficialmente partecipano alla «Vuelta» — che prende il via da Jerez [illegible] la Frontera, nel sud della Spagna, col tradizionale miniprologo a cronometro [illegible] — soltanto [illegible] di completare la preparazione per il Giro d'Italia.

Entrambi, prima di partire per la Spagna, avevano confermato l'intenzione [illegible] non tradire alla [illegible] e di puntare, [illegible] è naturale, a qualche successo parziale. La situazione potrebbe tuttavia evolversi in modo diverso perché la partecipazione belga e francese al Giro di Spagna non è tanto consistente.

Assente il vincitore dell'anno scorso, Bernard [illegible]sault, i favoriti sono gli spagnoli Gorospe, Fernandez Chozas, Arroyo, Ruperez e Lejarreta. Quest'ultimo è alla guida [illegible] squadra italiana, la Alfa Lum-Olmo, avendo come luogotenente Petito, uno dei [illegible] promettenti ciclisti italiani. Nella Ola-Tuc-Luc [illegible] il n. 2 è l'anziano Roger De Vlaeminck, mentre [illegible] nella Del Tongo-Colnago è rinchiegiato tra gli altri dal belga Pevenage e Van Calster.

Il Giro di Spagna, 16 tappe per un totale di 3344 chilometri, si concluderà il 6 maggio a [illegible].

NOTIZIE FLASH

● **Zico** torna ad Udine entro giovedì ma quasi certamente non assumerà mai allenato, non rischierà un rientro affrettato contro la Juventus.

● **Sergio Brio**, stopper della Juventus e Di Gennaro, centrocampista del Verona, sono stati chiamati da Maldini per la nazionale Olimpica che gioca domani ad Utrecht contro l'Olanda. Oltre il forfait di Vierchowod, Bagni, Miano e Iachini.

● **Pallanuoto**: l'Italia [illegible] battuto ieri a Roma per 8-6 la Francia e s'è q[illegible] per il girone finale [illegible] preolimpico.

● **Rupp-Bartolini**, semifinale dei playoff di pal[illegible], è anticipata a martedì 24 alle ore 20,30, al Palasport [illegible] Parco Ruffini.

● **Il Memorial Bertotto**, torneo internazionale di tennis femminile (10[illegible] dollari) in corso a Torino (T.C Monviso), conclude oggi il lungo cammino delle qualificazioni [illegible] ragazze iscritte) designando le quattro ammesse al tabellone ufficiale.

● **E' morto Andreoli**, mezzala [illegible] grande Bologna dei tempi di Biavati e Puricelli, col quale aveva vinto due scudetti. Andreoli, veronese, è deceduto ad Udine, all'età di 72 anni.

Totocalcio n. [illegible]

La colonna vincente:
1-1-1; 1-1-x; 2-1-1; 2-x-1

Le quote:
«13» [illegible] L. [illegible]
«12» v. [illegible] L. 200.000

Totip n. 16

La colonna vincente:
2-1; x-1; x-x; x-1; x-2; 2-1

Le quote:
«12» v. [illegible] 6 L. 21.670.000
«11» v. [illegible] L. [illegible]
«10» v. [illegible] L. 100.000

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotto
Francesco Paolo Marinoni
Sindaci Antonio Ferraro (presid.)
Luigi Demarani
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa e Mercurio di Torino
Stampa in fac-simile a Milano: G.E.C. S.p.A. via Cassanese 224, Segrate
Stampa in fac-simile a Roma: S.T.E. S.p.A. Quarto Grande N. Centro

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 000 DEL 29-12-1983

ABBIAMO BLOCCATO I PREZZI DELLE NUOVE *A112*
ma solo fino al 30 aprile.

Ci sono 1000 ragioni per acquistare una A112. Fino al 30 aprile ce n'è una in più: il prezzo bloccato. Se acquisti e ritiri la tua A112 (nelle versioni Junior, Elite, LX e Abarth) prima della fine del mese, i Concessionari Lancia non le applicano l'aumento di prezzo. L'offerta è valida solo per vetture disponibili.

Muoviti!
I prezzi A112 sono fermi.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

FILA E AZZURRA, UNA PAGINA DI VELA CHE SCRIVERANNO GLI UOMINI E IL VENTO.

AZZURRA SFIDA L'AMERICA'S CUP. SPONSOR UFFICIALE E' FILA, LEADER NELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, CHE CORRE E RICORRE NELLE PAGINE PIU' BELLE DEL GRANDE AGONISMO. FILA. SPONSOR DELLA SFIDA ITALIANA.

SFIDA ITALIANA AMERICA'S CUP 1987 SPONSOR UFFICIALE

FILA

Leo Burnett

Progetto dell'assessore all'Urbanistica

Centro storico deve rinascere

Zone verdi, ristrutturazione vecchi palazzi e centri d'incontro

ALESSANDRIA — *«Il recupero del centro storico è uno dei punti fondamentali su cui si basa il nostro programma per Alessandria negli Anni Novanta, gli altri sono lo sviluppo del terziario avanzato ed il miglioramento dell'immagine della città e delle qualità dei servizi»*.

L'ha detto l'architetto Gianni Ohè, assessore comunale all'Urbanistica, nella relazione che ha aperto i lavori del convegno, indetto dai comunisti alessandrini, su «Quale sviluppo, quale recupero» del centro storico. Un convegno che ha visto le varie forze sociali — il Collegio costruttori, la [illegible] Artigiani e l'Unione Artigiani, l'Associazione Commercianti, la Confesercenti, la Lega Cooperative — concordare sulla necessità di intervenire, con sollecitudine, ad un intelligente recupero di quella parte della città troppo abbandonata negli ultimi [illegible]!

L'assessore Ohè ha indicato i cinque punti sui quali occorre intervenire per eliminare gli squilibri esistenti nel [illegible] regolare l'attuale traffico caotico in contrasto con l'immagine di città vivibile e moderna; superare il problema rappresentato dall'esistenza di grossi complessi [illegible] (Ospedale militare, Caserma Valfrè, la stessa casa penale); rivedere alla carenza di servizi collettivi (specialmente per i giovani e gli anziani) e alla non funzionalità di quelli scolastici; urgenza di aggredire con determinazione i punti di maggiore degrado.

Un'azione concreta sul centro storico alessandrino sarà, allora, possibile realizzando i piani di recupero dell'ex Distretto militare di piazza S. Stefano, dei Palazzi Trotti-«Bentivoglio e di via Milazzo, dell'ex Collegio dei Salesiani (nel cui cortile Gianni Rivera imparò a giocare al pallone), dell'attuale sede della «Borsalino» che verrà abbandonata con la costruzione del nuovo stabilimento.

L'ex Distretto e Palazzo Trotti-Bentivoglio potrebbero trasformarsi in aree commerciali e residenziali, contribuendo a riqualificare il tessuto del centro meno pregiato (delle vie Milano, Verona e Volturno sino alle Spalti), mentre la struttura della «Borsalino» (è previsto anche un parco) diverrebbe la cerniera con il quartiere Pista; l'ex Collegio dei Salesiani verrà trasformato in moderna scuola media, con un centro per anziani, e il fatiscente palazzo di via Milazzo è destinato ad area residenziale.

C'è anche la speranza di poter eliminare la casa penale (per il giudiziario di via Parma è già pronto il nuovo progetto), mentre il riordino e la pulizia della sponda destra del Tanaro consentirà di [illegible] sull'opposizione della gente una interessante area verde.

Abbiamo detto della disponibilità delle varie [illegible] intervenute al convegno a collaborare, in un intelligente rapporto con il Comune, per l'opera di recupero del centro storico; non sono mancati inviti (ad esempio l'Associazione Commercianti) affinché si resti con i piedi per terra e si evitino «libri dei sogni».

Una difficoltà, evidentemente, potrebbe venire [illegible] reperimento [illegible] finanziamenti, interessante è la proposta di costituire una società per azioni, a capitale pubblico e privato, per interventi nel recupero del centro storico.

Franco Marchiaro

Dopo la sentenza del giudice di Casale che ha [illegible] la richiesta

«La Provincia vuol essere parte civile in ogni causa contro i sofisticatori»

L'Amministrazione: «Abbiamo speso [illegible] milioni [illegible] la promozione dei vini. La collettività ha quindi subito un danno grave. Ci costituiremo anche [illegible] tutti gli inquinatori»

ALESSANDRIA — *«I sofisticatori devono sapere sin da oggi che [illegible] più che mai [illegible] un nemico precostituito deciso a battersi contro di loro, sino in fondo. E' l'Amministrazione provinciale [illegible] Alessandria che per la prima volta, con la sentenza del tribunale di Casale contro Tommaso Carbonelli, condannato per sofisticazione di vino, è stato riconosciuto quale parte civile per aver subito un [illegible] danno diretto e immediato»*.

L'ha affermato l'avv. Mario Boccassi — legale della Provincia nella causa contro Carbonelli — durante una conferenza stampa in cui il presidente Angelo Rossa, il vice Giuseppe Ravera e l'assessore all'Agricoltura Gianpiero Bertolone hanno sottolineato l'importanza della sentenza dei giudici casalesi che hanno riconosciuto all'ente locale — in questo caso l'Amministrazione provinciale — il diritto a difendere gli interessi collettivi. Poiché si trattava di un processo contro sofisticatori [illegible] interessi [illegible] difendere erano quelli dei produttori e consumatori di vino.

L'avv. Boccassi ha aggiunto *«E' significativo che [illegible] Provincia sia stata [illegible] quale parte civile come chi ha subito un danno diretto rispetto al fatto avvenuto. Il tribunale di Casale deve aver appreso quanto l'Amministrazione provinciale sia facendo, con impegno economico [illegible] non indifferente, per la promozione della viticoltura e di chi opera nel settore. Impegno finanziario che va a vantaggio, diretto e immediato, della collettività, di qui il riconoscimento di parte civile»*.

«E' stata aperta una [illegible] breccia», ha commentato il segretario generale avv. Ezio Bellin, che ha affiancato nella causa l'avv. Boccassi. E ha aggiunto *«La Provincia continuerà in questa posizione [illegible] tutti i casi di inquinamento dell'acqua, dell'aria, [illegible] terreni, dei prodotti e contro i sofisticatori, perché sofisticare significa inquinamento»*.

Negli ultimi due anni l'Amministrazione provinciale ha speso [illegible] per la promozione, con partecipazione a fiere e mostre mercato e con altre iniziative (non [illegible] ultimo quella per conquistare nuovi mercati, con [illegible] slogan «Scopri il vino del vicino»), della produzione vitivinicola, nell'interesse non solo dei produttori ma anche dei consumatori.

«Il problema della sofisticazione sembrava una maledizione contro cui nulla era possibile; la decisione del tribunale casalese ha segnato un'inversione della situazione», ha commentato il vicepresidente Giuseppe Ravera. L'assessore Gianpiero Bertolone [illegible] ha ricordato [illegible] la Provincia, oltre a impegnarsi per la promozione del settore vitivinicolo, sta svolgendo un'opera importante anche nella repressione della sofisticazione con una serie di interventi che porteranno certamente grossi risultati.

La provincia di Alessandria [illegible] produzione vitivinicola che la pone, come quantità, al primo posto in Piemonte, mentre la qualità dei diversi vini doc — dal moscato alla barbera, al cortese, al grignolino, al dolcetto, alla malvasia al brachetto — [illegible] hanno nulla [illegible] temere nel confronto di altre zone viticole piemontesi e [illegible] anche nel confronto con l'estero.

«Una qualità che è frutto della fatica di chi opera nel settore e che è stata premiata dalla sentenza di Casale», ha concluso il presidente della [illegible] Provincia.

f. m.

La disgrazia avvenuta sabato sera in via Milano

Casale, funerali del ragazzo travolto e ucciso da un'auto

La vittima, [illegible] anni, [illegible] rincasando in ciclomotore - Lo scontro [illegible] vettura guidata [illegible] una giovane - Disperati tentativi [illegible] soccorso

Vittorio [illegible]

CASALE — Un ragazzo casalese di 16 anni è morto per essere stato investito da un'auto mentre rincasava alla guida del proprio ciclomotore. Si chiamava Vittorio Nada ed abitava con i genitori Teresa e Giuseppe, ed un fratello, Gabriele di 19 anni, in via Milano 92.

I funerali del ragazzo (che da qualche mese lavorava come apprendista presso la Ser di Casale) si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16, nella chiesa parrocchiale [illegible] Porta Milano.

L'incidente è accaduto nella tarda serata di [illegible], proprio in via Milano, all'incrocio con via Giorcelli. Vittorio Nada proveniva dalla stazione ed era diretto verso casa. Giunto all'incrocio [illegible] via Giorcelli è [illegible] travolto [illegible] un'auto guidata da Susanna Vaccarone, 22 anni, abitante a Borgo San Martino in via S. Maria 11.

La vettura [illegible] giovane, una Bmw, era parcheggiata [illegible] lato sinistro di via Milano. Mentre sopraggiungeva Vittorio Nada, la guidatrice l'ha messa in moto e si è spostata al centro per poi svoltare a sinistra in via Giorcelli. Il ragazzo è stato sbalzato dal ciclomotore ed è caduto sull'asfalto battendo violentemente [illegible] il capo. E' stato soccorso [illegible] alcuni avventori del vicino bar Corona. Inoltre è accorso il dottor Gabriele Serrafero, che ha lo studio a pochi passi dal luogo dell'incidente.

Le condizioni di Vittorio Nada sono apparse però subito molto gravi [illegible] in coma profondo provocato da trauma cranico. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Casale per i rilevamenti, mentre il giovane veniva trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Alessandria. I medici avevano deciso un intervento chirurgico, ma Vittorio è spirato poco dopo il ricovero.

L'investitrice Susanna Vaccarone era già stata coinvolta in un incidente stradale mortale nel luglio 1981. In quella occasione morì un operaio di Valenza, Serena Costa, di 53 anni, abitava in piazza B. Croce 2.

m. fa.

TOTIP

Un «12» da 37 milioni

ALESSANDRIA — Oltre al Totocalcio, c'è anche il Totip (il concorso pronostici legato alle gare di ippica) che riserva milionari premi ad una schedina azzeccata un alessandrino [illegible] vinto domenica 37 milioni, cifra record per questo tipo di scommesse.

Il nome del fortunato, ovviamente, è [illegible] sconosciuto: la giocata è stata fatta alla ricevitoria «Piglione» [illegible] via Pontida. Dice Carlo Palmieri, direttore della ricevitoria: «La vincita è stata ottenuta con un sistema che ho "sviluppato" [illegible] dato ottimi risultati: un "12" (il punteggio [illegible] al Totip, n.d.r.), cinque "11" e nove "10". Il sistema è stato poi sperimentato fra vari clienti».

La fetta più ricercata è toccata ai «12»: [illegible] milioni, ma anche le schedine che hanno azzeccato i punteggi minori (una sicuramente ha fatto due «11» e otto «10») hanno consentito agli scommettitori di portare a casa qualche milione.

La ricevitoria, [illegible] quest'anno con il Totocalcio ha totalizzato già oltre 200 milioni di vincite, conta un circa 3000 clienti. Il Totip, nell'ordine delle preferenze, segue il Totocalcio e precede l'Enalotto.

(p. b.)

Consulenza e marketing per le tue [illegible]
Epifanio Lombardi
Assicurazioni nei danni e previdenza
Alessandria, via Nuova Gamondio, 19 - telefono 44.444
Milano, via Mercato 3 - telefono 02 [illegible]
Roma, via Cassiodoro 19 - telefono 06 [illegible]
Genova, via Cassiodoro 2 - telefono 010 [illegible]

Erano i titolari del Centro commerciale «Le grandi firme» di Tortona

Padre e due figli condannati a 7 anni con l'accusa di bancarotta fraudolenta

Sono astigiani - Hanno occultato oltre duecento milioni dall'azienda dichiarata fallita

TORTONA — [illegible] anni e quattro mesi [illegible] reclusione: questa la condanna inflitta complessivamente a tre commercianti, padre e due figli, processati dal tribunale per bancarotta fraudolenta e semplice a seguito di un fallimento. A tre anni e mezzo di reclusione è stato poi condannato un altro commerciante accusato degli stessi reati.

Per il fallimento del centro commerciale «Le grandi firme», che aveva sede a Tortona in un'elegante palazzina sulla circonvallazione, sono stati processati Luciano, Roberto e Gian Mario Desalliani, rispettivamente di 41, 22 e 21 anni, abitanti il primo alla frazione Revignolo [illegible] di Asti, gli altri in corso Dante e via [illegible]oti, sempre nel capoluogo astigiano.

Luciano Desalliani è stato [illegible]annato a quattro anni di reclusione, i figli rispettivamente a [illegible] anni e tre mesi e un anno e un mese di carcere. Arrestati durante le indagini a loro carico, tutti e tre [illegible] ottenuto la [illegible] provvisoria; [illegible] e [illegible] Desalliani anche i benefici di legge.

«Le [illegible]grandi firme», un centro commerciale di abbigliamento a livello regionale, venne dichiarato fallito dal tribunale nel [illegible]. Luciano Desalliani era titolare e co-amministratore, i figli amministratori, di fatto uno, di diritto l'altro.

Secondo l'accusa, i tre avrebbero occultato la maggior parte del capitale sociale e del patrimonio dell'azienda per un importo complessivo di oltre duecento milioni. Il comportamento non permise, dopo il fallimento di «Le grandi firme», di ricostruire, attraverso i libri contabili, il movimento d'affari dell'azienda. La circostanza fu causa di sensibili danni per i creditori.

e. r.

Lavorano una giornata gratis per finanziare borse di studio

Saranno concesse a studenti geometri e allievi della scuola edile

ALESSANDRIA — *I dipendenti della Cooperativa Reggiana Costruzioni per un giorno hanno lavorato gratuitamente la somma raccolta consentirà di contribuire a finanziare sei borse di studio per complessivi due milioni, istituite dall'amministrazione provinciale su proposta della Cooperativa. Due borse da 450 mila lire ciascuna e una da mezzo milione, per studenti iscritti al quarto e quinto anno del [illegible] geometri degli istituti tecnici della provincia, e altrettante sono riservate a studenti iscritti alla scuola edile alessandrina.*

[illegible] questa iniziativa si vuole promuovere un approfondimento dei problemi relativi all'antinfortunistica nei cantieri edili tenendo conto che i giovani, una volta diplomati geometri o dalla scuola edile, dovranno in gran parte operare nel settore dell'edilizia.

L'amministrazione provinciale, in accordo [illegible] il Provveditorato agli studi e gli organismi che si occupano dei problemi della sicurezza, promuoverà ogni iniziativa tendente a favorire l'approfondimento dell'importante tema mettendo anche a disposizione materiale di documentazione o realizzando altre iniziative che possono essere richieste dalle scuole.

La Cooperativa Reggiana Costruzioni dal canto suo consente a tutti gli studenti interessati [illegible] compiere visite guidate nei propri cantieri per rendersi conto, da un punto di vista pratico, dei problemi che devono essere [illegible].

e. c.

La rassegna all'Ambra patrocinata dal Comune e Dif

Tutti i film di James Bond

Sette sere con l'agente di «Spy-storie» - Gli altri spettacoli a Voghera e Valenza

ALESSANDRIA — *Il suo nome è Bond. James Bond, e da vent'anni popola i sogni degli appassionati di «spy-stories», le storie di spionaggio che hanno trovato [illegible] un fulmineo parallelo ai libri «gialli», le «detective-stories». Bond è l'agente 007, nato dalla fantasia di Ian Fleming e portato sugli schermi cinematografici con incredibile successo prima da Sean Connery, poi da Roger Moore: a lui è dedicato il ciclo di film, «007 film con l'agente 007», che prende il via domani sera all'Ambra, con proiezioni alle 20 ed alle 22, ingresso 2500 lire. La rassegna è patrocinata da Comune e Dif, è curata da Sandro Buoro.*

I migliori «007» ci sono tutti: «Licenza [illegible] uccidere», [illegible] ni e giovedì; «Una [illegible] di diamanti», 2 e 3 maggio; «Dalla Russia con amore», 9 e [illegible] maggio; «Solo per i tuoi occhi», 16 e [illegible] maggio; «Si vive solo due volte», 23 e 24 maggio, «L'uomo dalla pistola d'oro», 30 e 31 maggio; «Moonraker», 6 e 7 giugno.

La rassegna prosegue la forza [illegible] stagione cinematografica del cinema «Ambra»: il «ritorno di Bond» è un altro appuntamento che attirerà pro[illegible] un folto pubblico.

(p. b.)

[illegible] Acqui Il Concerto di Pasqua

ACQUI TERME — Domani alle 21, nella romanica basilica dell'Addolorata, [illegible] in programma il «Concerto [illegible] acqua alla città» [illegible] Corpo bandistico acquese. Parteciperà al concerto anche la corale di «S. Cecilia».

La prima parte del concerto prevede brani, per solo corpo bandistico, [illegible] VanBeethoven, Rimsky, Korsakov e Mascagni. Banda e coro, invece, nella seconda parte eseguiranno brani di Verdi, [illegible]gni e Perosi. Dirigerà il [illegible] Renato Bellacini.

(c. r.)

VOGHERA — *Appuntamento con il ciclo cinematografico «Sotto il segno di Eva», domani sera, con proiezioni alle 20 ed alle 22, al cinema «Arlecchino». Verrà proiettato «Il bel matrimonio» di Eric Rohmer. La rassegna è patrocinata [illegible] Comune e Provincia.*

Sempre all'«Arlecchino», ma domani mattina, prosegue la rassegna «Nel regno dell'avventura», organizzata dal Comune, è in programma la seconda parte di «Sandokan» tratto dai romanzi di Salgari. Ingresso lire 500. Il ciclo è riservato agli alunni delle elementari e delle medie inferiori.

(c. g.)

VALENZA — *Prosegue giovedì, al Cine-teatro «Sociale» il ciclo «Dieci film da non perdere» organizzato [illegible] centro comunale di Cultura. Sarà proiettato, alle 21,30, il film «Il bel matrimonio» [illegible] Eric Rohmer. Ingresso 3 mila lire.*

(p. b.)

Un giovane ex insegnante egiziano

Danneggia [illegible] e [illegible] del rivale: [illegible]

L'arabo e la donna a giudizio per bigamia

ALESSANDRIA — Ostia sassi contro l'auto e l'appartamento del marito della propria moglie per «punirlo» di essersi costituito parte civile nel prossimo processo che lo vedrà [illegible] degli imputati, insieme alla donna, per rispondere di bigamia.

Protagonisti [illegible] vicenda l'ex insegnante egiziano Bakit Maiwia Abdel Mohamed, 33 anni, e il parrucchiere Giacomo Sammartino di 53, abitante in via Parnisetti 33, sposato dal [illegible] con Giuseppa Confalila, oggi di 51 anni. L'egiziano è stato denunciato per danneggiamento e a suo carico procede il pretore.

Incontrato per strada il parrucchiere, l'ex insegnante lo avrebbe pesantemente insultato, quindi avrebbe scagliato sassi contro la sua auto e contro le finestre del suo appartamento. Sammartino, che ha subito danni piuttosto ingenti (i vetri sono andati in frantumi e la tapparella ha distrutto molte suppellettili) ha querelato l'egiziano.

Bakit Maiwia Abdel Mohamed ha sposato al Cairo [illegible] pain d'anni fa Giuseppa Confalila che, per amor suo, aveva abbandonato marito e figlia convertendosi alla religione islamica. La donna non informò il consorte del suo nuovo matrimonio e non chiese il divorzio.

Quando il capo ufficio dello stato civile di Al[illegible] scoprì l'atto di matrimonio, tramite l'Ambasciata italiana al Cairo, non potendolo trascrivere in quanto il precedente vincolo della donna non era stato sciolto, si rivolse all'autorità giudiziaria.

Fu interrogato Giacomo Sammartino il quale disse che la moglie se ne era andata.

e. c.

ECONOMICI
[illegible] per vostre spese mi 400 [illegible] (Gal assistenza medico-[illegible] Prestatore [illegible] 02 328 [illegible]

GRUPPO COMMERCIANTI
VIA [illegible] LORENZO

MACELLERIA MASTRO PAOLO
Bollito [illegible] kg. L. 4.500
Polpa al kg. L. 7.500

AUTANO-ORTOVERDE
3 vasetti sottaceti+1 bott. aceto «Cirio» L. 2.500
Pesche sciroppate 1/2 kg L. 800

PANETTERIA BORGIS
3 sacchi [illegible] «Bulloni» L. 1.500
3 pacchi «Gran Turchese» L. 3.000

ORIENTALCAFE' S.A.S.
Caffè «Pera» esportazione gr. [illegible] L. 5.250
Colomba Alemagna gr. 910 L. 7.400

PERETTI ELIO
«Vigorelli» Zig-Zag a sole L. 290.000
Calcolatrice L. [illegible]

GATTO [illegible]
Puntina di masale L. 2.000
6 uova L. 850

GIADO
Pomodori extra L. 1.400
Mele Gold Trentino L. 1.300

AL 58
Canovaccio spugna L. 3.000
[illegible] cucina 7 pezzi L. 7.000

IL GOMITOLO
Propone nuovi filati estivi
cotone e seta - cotone e lino tinte nuova

F.LLI [illegible]
Asciugamano puro cotone L. 3.000
Strofinaccio misto lino L. 1.400

CEREDA & PANIZZA
Tovaglia x 6 L. 20.000
Lenzuola lesio 1 piazza «Bassetti» L. 13.500

F.LLI BOIDO
Vermouth «Cora» 1 lt L. 2.000
Fernet «Branca» bott. grande L. 7.500

COFFE SET S.R.L.
Colomba «Bauli» - «Motta» L. 7.450
Uova pasquali 2 al prezzo di 1 L. 6.300

POLLERIE: BOANO - CAROSIO VIGO & BOTTAZZI
Filetto pollo L. 6.000

OLTRE ALLE OFFERTE I SEGUENTI ESERCIZI AUGURANO ALLA SPETTABILE CLIENTELA BUONA PASQUA!

GATTO NERO
PANETTERIA ZOCCOLA
[illegible] PASTA FRESCA
COFFEE SET
DANILA PASSAMANERIA
BAR DEVIS
BORGIS PANETTERIA
TABACCHERIA S. LORENZO
MOLINA PROFUMI
F.LLI AUTANO
PASTA FRESCA LA MODERNA
BOIDO VINI E LIQUORI
IL GIRARROSTO
PASTICCERIA GIRAUDI
TONI ORTOFRESCO
MARIO LOMBARDI
ORIENTALCAFE'
LA CASCINA
CAFFE' TUBINO
MACELLERIA GRASSANO
G.R. ARREDAMENTI
BRUNO MOBILI
AGAZZI BORSE
PIERO CRESTA
AL 58
LA COCCINELLA
PERETTI ELIO VIGORELLI
BALDI FIORI
L'ALESSANDRINA
BENZI GIOVANNACCI
CRESTA SERGIO
BAR QUIK
DORINA COLTELLERIA
GIADO FRUTTA E VERDURA
[illegible] PAVIZZA
IL GOMITOLO
GAMBERA FRUTTA E VERDURA
PORTOGHESE
ANNI VERDI
ARTE ORIENTALE
LOMBARDI LAMPADARI
F.LLI FORNO
FORNO GIUSEPPE
LEMON
BALZA MACELLERIA
BOCCHIO TERESIO
CATALANO
COGGIOLA
PUGLISI
SALVATORE MASTRO PAOLO
ROVERA
ENRICO RICCI
[illegible]
[illegible]
ZAMPINO TONINO
CAMERA BRUNA
[illegible]
MACCARONE
BAR TONINO
[illegible]
MAIMONE
CHIARLA NELLA
GHIBAUDO
PIO PIERINA
FRIA
QUAGLIA ANGELO
LANZAVECCHIA
VIGO & BOTTAZZI
SCARLATTA ALDO
GUARESCHI LINA
BOANO POLLI
TAZZA D'ORO

Approfitta di queste OFFERTE SPECIALI
«all'ombra del lampioncino»

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Risky business: fuori i vecchi, i giovani ballano (commedia)
AMBRA: Un uomo da marciapiede (drammatico)
COMUNALE: Bella estate (comico)
CORSO: Pink [illegible] in the wall (musicale)
CRISTALLO: Sexy [illegible] (sexy)
[illegible]: Concerto rock (musicale)
MODERNO [illegible] sol (commedia)
ACQUI [illegible]
[illegible]: Gatto in calore (sexy)
CASALE [illegible]
MODERNO: Il libro della [illegible] (animazione)
POLITEAMA: Porno story (sexy)
VITTORIA: Hammet, indagine a Chinatown (poliziesco)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Sogni particolari: bellissimo (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sim sexy
GIOIA: Scarface (drammatico)
MODERNO: I vizi segreti di una giovane signora (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Violenza in un carcere femminile (drammatico)

TORTONA
MODERNO: Girl Usa superstar (sexy)
SOCIALE: Scarface (drammatico)
VERDI: Un'estate pazzesca (comico)

VALENZA PO
[illegible]: Intrepretta (commedia)

VOGHERA
ARLECCHINO: The erotic war of Madrid (sexy)
GALVANI: Scarface (drammatico)
ROMA: Mi fai morire (sexy)
SOCIALE: Mi manda Picone (commedia)

FARMACIE
[illegible] Rizzoni, v. Vochieri notturna. Comunale Pista e IV Novembre
Acqui: Cesarano, c. Bagni
Casale: Fredda v. Roma
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Gardelli v. Roma
[illegible] Comunale 1, c. Don Orione
Valenza: Comunale, v. le Manzoni
Voghera: Comunale 3, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 78.361, Novi 741.367, Ovada 81.777, Tortona 813.661, Valenza 952.601, Voghera 41.520 (ambulanza 215.834)
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (305 + numero interno)

COMUNE DI SPINETO SCRIVIA
(Provincia di Alessandria)
PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
IL SINDACO
[illegible]
visto la Legge Regionale n. 56 del 5-12-77 e successive modifiche ed integrazioni
visto la circolare n. 1/URB della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. del 30-8-81 n. 34
AVVISA
che con deliberazione consiliare n. 24 del 21-10-83 è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune
che il P.R.G.C. è suddiviso in Aree Pianificate del Comune per gg. 30 consecutivi dal 14-4-84 al 13-5-84 compresi
che il P.R.G.C. è depositato presso la Segreteria Comunale per gg. 30 consecutivi dal 14-4-84 al 13-5-84 durante i quali chiunque può prenderne visione
L'organo di indirizzo di pubblicità è dalle ore 10 alle ore 12 in tutti i giorni compresi i festivi
Spineto Scrivia, 14-4-84
Il Sindaco
GIUSEPPE CANEVALLO

ALLE TV

TELECITY
22,20 Io non vedo, tu non parli, lui non sente di M. Cavara con E. Montesano

PRIMANTENNA
20 — Telefilm della serie Magnum
20,30 Film Flamingo un gigolò del calcio
22,15 Telenotte [illegible] (1ª edizione)
[illegible] Le mani della [illegible]

È arrivato il [illegible]
ZIP [illegible] ZIP [illegible]
Per congelare e conservare meglio la spesa.

L'ultimo prodotto [illegible] DOMO

[illegible] Il comunicato del presidente riporta serenità tra i grigi bloccati dai leoncelli; entusiasmano i nerostellati

Calleri: «Rimango nell'Alessandria»

La polemica contro i dirigenti della società - Nell'incontro di domenica un orso «stanco» - Il Derthona si riabilita e fa un passo avanti

Alessandria. Duello aereo tra Ezio Cavagnetto e Maurizio Gabbana, mentre Claudio Gabetta osserva (Foto Zeis)

ALESSANDRIA — Gian Marco Calleri e tutti gli altri attuali dirigenti dell'Alessandria calcio restano alla guida della società, per il prossimo campionato e oltre. Lo rende noto un com[illegible] firmato dal presidente [illegible] e dal vice Nando Ceratoglio, diffuso dopo la partita casalinga con il Derthona, conclusa in parità: 1-1.

Dice il comunicato: «*In relazione a voci e notizie diffusesi nell'ambiente sportivo locale circa intendimenti di fuoriuscita da parte di componenti l'organo dirigenziale della U.S. Alessandria calcio, sorte a seguito dei recenti episodi di ingiustificata intolleranza da parte di pseudo tifosi, si rende noto che la totalità dei dirigenti, all'unanimità, ha deliberato la inalterata prosecuzione del percorso iniziato*».

Tale decisione «*deriva dalle innumerevoli attestazioni di simpatia pervenute da tutte le rappresentanze, sia pubbliche sia private, unitamente alle calorose manifestazioni di solidarietà dello stragrande maggioranza dei tifosi*».

Assicurato, dunque, il [illegible] continuità dirigenziale per il prossimo campionato, «*che potrà essere riconfermato — prosegue la nota — per tempi successivi*», i fratelli Calleri e gli altri massimi esponenti Nando Ceratoglio e Mario Iacampo, invitano tutti ad una fattiva collaborazione di tutti e «la osservanza, da parte degli organismi competenti (leggi Comune; ndr), delle promesse di completamento dei lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi».

Venendo al derby col Derthona, diciamo che è stato ancora un mezzo passo falso dell'Alessandria. Comunque il presidente Calleri dice: «*Una partita nel complesso positiva. Abbiamo potuto osservare elementi interessanti, fra i quali, il giovane Briata, ed altri non utili in proiezione futura*».

L'Alessandria di domenica ha assunto le sembianze di un moderno «Giano bifronte». C'è voluto il brivido della rete tortonese per scuotere dal torpore Manueli e compagni autori di un'orgogliosa ripresa. «*La prima parte della gara — ha detto mister Antonio Colombo — è da dimenticare. I ragazzi hanno giocato sotto tono. Poi nell'intervallo si sono resi personalmente conto di quanto stava succedendo e la musica è cambiata. Abbiamo concluso (in crescendo a fine allenamento) in una soddisfacente condizione fisica soltanto offuscata all'inizio dal pri[illegible] caldo stagionale*».

Domani, alle 17, al «Moccagatta», amichevole con la «Primavera» della Juventus.

fr. g.

TORTONA — Alessandria e Derthona nel loro annesimo confronto diretto si sono misurate al piccolo trotto dividendosi la posta in palio. Un punticino per il Derthona, per muoversi da quota 23 ed offrire un piccolo aiuto agli appassionati dopo le brutte prove [illegible] «Moccagatta» comunque neppure sugli spalti sembrava derby: il pubblico non è stato insomma protagonista.

Valentino Persenda, come [illegible]ci alla vigilia della gara, ha lasciato Blat e Londi a riposo proponendo [illegible] e Monti. La formula ha dato i suoi frutti: Croci, nel settore difensivo, con la spalla di Balestro, è apparso un [illegible] gigante non solo per bravura [illegible] anche promotore di iniziative. Non contento, ha anche segnato il gol del bianconeri, dopo [illegible] bella azione iniziata da Torri.

Monti, invece, [illegible] nella ripresa perché infortunato, è stato al di sotto del suo normale rendimento. Evidentemente l'attaccante bianconero ha qualche problema di natura psicologica.

Molto bene Molteni, che ad Alessandria ha messo in luce una caratteristica che al «Fausto Coppi» nessuno finora aveva potuto ammirare: è anche un buon scattis[illegible]to [illegible] dimostrato nel primo tempo con un'azione non conclusasi felicemente solo per un intervento falloso di un difensore.

Per il resto solo normale amministrazione, con Persenda che da domenica sera è apparso un po' più sorridente e più fiducioso che tutto finisca bene per la sua squadra.

fe r.

Il Casale ritrova lo sprint e chiede sostegno ai tifosi

Un punto d'oro conquistato contro la capolista - Prosegue con il morale sollevato la marcia verso la salvezza

CASALE MONFERRATO — *La divisione della posta nel terreno della capolista Livorno (0-0) rappresenta per il Casale (C2) un* [illegible] *soddisfazione. Solo altre due squadre, infatti, sono uscite imbattute, durante questa stagione, [illegible] terreno toscano, ma soprattutto il pareggio consente al Casale di proseguire la marcia verso la salvezza. E' un punto che vale oro, considerando anche i risultati delle dirette avversarie, nella lotta per non retrocedere.*

E' questo il parere del presidente nerostellato Adriano Figarolo: «Il successo [illegible] *Vogherese era quasi scontato e non incide più di tanto nella lotta-salvezza che resta quanto mai aperta. E' stato importante uscire indenni da questo confronto, rivelatosi proibitivo per la maggior parte delle altre compagini. Ora contiamo di ottenere il massimo da questi ultimi confronti e soprattutto dalle gare che disputeremo di fronte al pubblico amico».

Negli ultimi cinque incontri che il [illegible] *deve ancora disputare prima di chiudere l'impegno di campionato, i nerostellati per ben quattro volte saranno favoriti dal fattore campo, mentre il ritiene solo un'appuntamento in trasferta.*

Il presidente Figarolo aggiunge: «Stiamo vivendo un momento positivo. Sono contento della [illegible] *formula dai ragazzi* [illegible] *una delle squadre protagoniste del torneo. Ora il morale del collettivo è salito e anche per questo motivo le prospettive sono buone. Per continuare su questa strada, ora, si rivelerà determinante il sostegno del nostro* [illegible]. *E' infatti una fase decisiva per il calcio casalese. E' opportuno che i nostri tifosi ci facciano sentire tutto il loro sostegno, se si vuole davvero mantenere la squadra in questa categoria».*

Al termine dell'incontro anche mister Omero Andreoni ha sottolineato la volontà dei suoi giocatori di [illegible] *la salvezza: «Abbiamo conquistato un punto con pieno merito. La squadra ha giocato con decisione, convinta di poter portare a casa il risultato. Abbiamo fatto opera di contenimento,* [illegible] *però* [illegible] *giusto di spingerci in* [illegible], *ogni qual volta si presentava l'occasione. Da parte loro i toscani hanno avuto due occasioni* [illegible].

g. d.

Grande euforia a Voghera «Una vittoria meritata»

VOGHERA — La squadra di Osvaldo Verdi è riuscita a battere la Massese al termine di una gara combattuta ma finita bene. Nei primi 45' i rossoblù infatti avevano dovuto rinunciare anzitempo a Savese e Domenicali infortunati, mentre Tonetto colpiva, per la seconda volta dopo Tortona, la traversa.

La sfortuna sembrava volesse giocare altri brutti scherzi ai padroni di casa e infatti gli ospiti, inaspettatamente, battevano Chinelli passando in vantaggio.

Nella ripresa i vogheresi hanno però dimostrato di saper affrontare anche le avversità: hanno reagito con encomiabile volontà e grande coraggio, pareggiando prima con Negri, su rigore, ed agguantando il prezioso successo con Zanolli.

Festeggiatissimi tutti i vogheresi al termine della partita. Raggianti dirigenti e allenatore ed era comprensibile: i due punti guadagnati consentono alla squadra di guardare con più fiducia al futuro e di portarsi in zona salvezza.

c. g.

[illegible] PALLONE - Nel girone F

Monferrato: la vetta sempre più lontana

Il Canelli aumenta le distanze con il recupero

ALESSANDRIA — *Discoverde per il Canelli che, sconfiggendo in trasferta per 3-0 la Tronzanese, ha incrementato* [illegible] *vantaggio in classifica nel girone F del campionato di calcio, di Prima categoria.*

Ora gli astigiani hanno 3 punti sul Monferrato e 4 sulla Spinettese a tre giornate dal termine. Il Canelli ha ottenuto domenica il [illegible] *risultato utile consecutivo, con il portiere Rossio imbattuto da 180' e 5 reti segnate.*

Negli altri due recuperi in programma pareggi che contano parzialmente. La Garbarese ha bloccato sullo 0-0 la Spinettese, ancora imbattuta, lontano dalle mura amiche e con la migliore difesa del girone (11 gol al passivo). I grananesi della Val Lemme hanno fallito un ripare con Manfredi e colto la traversa con Migliora, uno dei giovani promettenti del vivaio parigino curato con scrupolosità da Adriano Bosio.

Pareggio (1-1) fra San Giuliano Nuovo e Castelnuovese in un «derby» caratterizzato dall'espulsione, nella ripresa, di Ugo Cortassena (brutto fallo su Baghino) per gli ospiti con successivo parapiglia in campo senza ulteriori strascichi. Il San Giuliano Nuovo reclamava sul rigore fallito da Mantovani, mentre il Castelnuovese sull'ennesima sfortunata giornata.

Sabato prossimo, vigilia di Pasqua, sono in calendario altri due recuperi-mozzafiato: Comollo-San Giuliano Nuovo e Gaviese-Castelnuovese.

r. e.

Valenzana batte Libarna

BERRAVALLE SCRIVIA — Una rete di Binelli su calcio di punizione nel primo tempo ha dato la vittoria alla Valenzana nell'incontro amichevole con il Libarna.

La partita si annunciava molto interessante, tra due squadre che occupano il secondo posto nei rispettivi campionati di Promozione (Ligure e Piemontese).

Lo spettacolo invece è parzialmente mancato poiché entrambe le squadre sono scese in campo con formazioni ampiamente rimaneggiate.

(m. gi.)

TAMBURELLO - Positiva trasferta per i ragazzi di Ardella

Castelferro, vittoria con brio I mandrogni travolti in serie B

OVADA — Il Castelferro Ultimoda è passato anche a Cerro (Bergamo) contendendosi formazione grintosa, degna della passione per il tamburello che ha travolto il piccolo centro alessandrino.

I ragazzi di Ardella hanno accusato alcune difficoltà nel primo «set»: Chiesa non riuscivano ad [illegible], ma nella seconda parte della gara hanno ritrovato le sue trascinante bordate ed il gioco è filato via liscio anche per il valido contributo del [illegible] tertini.

Giornata nera, invece, per le alessandrine impegnate nella serie B. La Francavillese è stata superata nettamente in casa dal Vigliano, il Capriata B è stato letteralmente travolto a Madonna dell'Olmetto.

Serie A. Risultati della terza giornata: Maria Pia Busolengo - S. Maria Guglielmi 2-0 (6-3, 8-0); Cerro - Castelferro Ultimoda 0-2 (4-8, 2-8); Madonna - Castelfiorentino 2-0 (8-1, 8-2); Edilcostasti Asti - Bonate Sotto 2-0 (8-3, 8-6); Aldeno - Salvi Rossetto 1-1 (1-8, 8-7); Minotti Valgatara - Ongari Marmirolo 2-0 (8-3, 8-5)

Classifica: Maria Pia Busolengo e Minotti Valgatara p. 6; Madone 5; Ongari Marmirolo e Castelferro Ultimoda [illegible]; Bonate Sotto ed Edilcostasti Asti 2; Salvi Rossetti 2; Aldeno, Cerro e Castelfiorentino 1; S. Maria Guglielmi 0

Serie B piemontese. *Risultati terza giornata:* Madonna Olmetto - Capriatese B [illegible] (8-2, 8-1); Francavillese Tesalinovi - Derbi Vigliano 0-2 (6-8, 7-8); Cilliunano - Nizza 1-2 (6-8, 8-5); Torino - Azzano 0-2 (6-8, 4-8).

Classifica: Derbi Vigliano p. 6; Nizza 5; Chiusano 4; Azzano 3; Capriata A. [illegible] Olmetto e Francavillese Tesalinovi 2; [illegible]priata B e Torino 0.

r. bo.

[illegible] - Pareggio col Trecate

L'Acqui è ormai salvo ma i tifosi contestano

ACQUI TERME — *Pareggiando* [illegible] *il Trecate, l'Acqui* [illegible]*eccellenza, incamera un altro punto, sale a quota 26 e conquista* [illegible] *matematica certezza di continuare a giocare in questa serie.*

Le prossime tre partite a disposizione, dopo la parentesi pasquale, in casa con l'Andora ed ancora fuori con il Monferrini, rappresentano altrettanti momenti significativi soltanto se destinati a valorizzare il parco delle leve giovanili, e ritrovare serenità nella tifoseria, grinta e determinazione in campo.

La tifoseria locale, specialmente parte degli spettatori della tribuna, continua a dimostrarsi indisponibile e si è arrivati a scambi di battute e prati polemici fra giocatori e tifosi.

Martini, autore di sette gol, è uscito volontariamente al 40' del primo tempo, rilevato da Fanti, mentre anche il mediano Alberti ha avuto qualche polemica con gli spettatori. Lo schieramento tattico è stato identico a quello praticato in passato da Bonafin: Alberti «stopper, Merlo libero e Barello impegnato con generosità sulla fascia laterale in una posizione peraltro non sempre congeniale al giocatore.

g. p.

TROFEO [illegible] - Oggi a Loano la seconda partita della Rappresentativa

Il Piemonte affronta l'Umbria

Raviola: «Domenica abbiamo rischiato. Ora controlleremo gli avversari prima di attaccare»

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — Il Piemonte Valle d'Aosta gioca oggi a Loano (ale 15) contro l'Umbria in seconda partita del girone B di qualificazione del torneo delle regioni. Il più conosciuto «Ottorino Barassi». Gli avversari della formazione di Dino Raviola sono stati sco[illegible]fitti [illegible] Calabria (5-1), mentre gli azzurri piemontesi hanno battuto le Marche grazie ad una [illegible] rete messa a segno da Giuseppe Demaria [illegible] Quattordio.

La squadra di Raviola deve vincere, sperando in un passo falso della Calabria che dovrà vedersela con le Marche, una delle squadre più tecniche e forti di [illegible] e quattro i quadrangolari.

Il c.t. del Piemonte Valle d'Aosta commenta: «*Domenica la nostra squadra ha giocato un brutto primo tempo e ha anche rischiato di andar sotto di una rete, poi ha saputo riprendersi e nella seconda parte della gara ha messo sotto i marchigiani,* [illegible] *poi* [illegible] *ha sfiorato il raddoppio.*

Oggi a Loano contro l'Umbria adotterà una tattica particolare? «*L'Umbria, come del resto anche le Marche e la Calabria, sono squadre molto solide in tutti i reparti che ti lasciano poco spazio per [illegible] manovra. La abbiamo vista domenica. Quando siamo andati in gol e i nostri avversari si sono logicamente allargati per tentare il recupero, abbiamo manovrato in profondità con passaggi triangolazioni e passaggi molto precisi. Oggi controlleremo prima gli avversari, poi tenteremo di superarli.*

Nuovi nuovi in formazione? «*Devo ancora sentire il medico, Francesco Bruno, e il mio [illegible] Nino Massaro, prima di decidere. Non so se schierare o recuperare Paolo Cevoglio del Bra che in [illegible] duello [illegible] con lo stopper avversario si è infortunato. Sono stati necessari cinque punti di sutura all'arcata sopracciliare), e non [illegible] al momento le condizioni dei ragazzi perfetti duro dagli avversari come Felice Mareca dell'Albese, Roberto Gentile della Saviglianese e Giuseppe Gemma del Quattordio.*

Ci saranno variazioni di uomini e di ruoli? «*Direi di no. Tutti i ragazzi hanno dato il massimo e sono da elogiare per l'impegno profuso. Quindi salvo ripensamenti il Piemonte Valle d'Aosta dovrebbe scendere in campo con Fabrizio Pavan del Busca a difendere la porta* [illegible] *Andrea Milani del Gonzano e Alessandro Dallina del Borgaretto, terzini marcatori (con Milani pronto a fare il cursore sulla fascia), Marcello Palazzo del Bellinzago nel ruolo di mediano* [illegible] *spinta (domenica ha giocato tutto il secondo tempo sia in area avversaria, sia in copertura, aiutando in modo incredibile i compagni), Paolo Cevoglio del Bra a fare lo stopper, Flavio Manferdi dell'Audace Boschese, libero (con Mauro Milanese del Bra pronto ad entrare per prendere il posto di* [illegible] *del duo),* [illegible]rto Ramao del Bacigalupo, mezz'ala destra, Valerio Galanzi dell'Asti Borgoticino in veste di «regista» [illegible] (tra la sua prova contro le Marche), Roberto Gentile della Saviglianese, ala sinistra, e Giuseppe Gemma del Quattordio.

Dino Raviola ha comunque ancora a disposizione Ettore Camporini (Borgosesia), Liborio Miriello (Busca), Claudio Murdocca (Corsico Betnasco), [illegible]lo Fusé (Saint-Vincent).

Fiorenzo Panero

Stanziati dal Comune di Aosta

Scuole, 700 milioni per gli impianti di riscaldamento

AOSTA — Il Comune di Aosta ha già stanziato 700 milioni di lire per la ristrutturazione delle centraline termiche nelle scuole di sua proprietà, che sono il Liceo scientifico, tutte le medie della città meno la «Cerlogne» e le materne ed elementari.

«Non si tratta di una decisione presa all'ultimo momento, sulla spinta delle reazioni emotive causate dal recente incendio al Liceo scientifico — dice il sindaco di Aosta, Edoardo Bich —, ma di un fatto amministrativo già deciso e pensato mesi fa. Attendiamo soltanto il termine delle lezioni per dare inizio ai lavori. Durante l'estate, a scuole chiuse, si potrà intervenire con calma e fare in modo che, all'inizio del nuovo anno scolastico, almeno su questo versante, non vi siano più problemi».

Un altro aspetto della questione, che però secondo Bich va riesaminato a parte, è quello della sicurezza dei locali e della preparazione del personale di servizio per fronteggiare situazioni di emergenza.

«Negli altri Paesi europei, in particolare in Olanda e in Inghilterra, la prevenzione all'incendio, anche per quanto riguarda gli stabili, è molto più diffusa che da noi — dice ancora Bich —. In qualsiasi albergo o locale pubblico vi sono molte porte "tagliafuoco" di ferro e in tutte le case sono presenti le scale antincendio. Questo anche nei centri storici e nelle vecchie case caratteristiche, ma pure a scapito dell'estetica e della rigorosa conservazione dell'aspetto ambientale».

La Regione ha avviato un'iniziativa, molto importante, per preparare il personale delle scuole alle situazioni di emergenza. Secondo Bich occorrerà però, nei prossimi mesi, fare un lavoro approfondito di verifica in tutti gli stabili pubblici per verificarne le strutture.

h. bas.

Le assemblee negli istituti

AOSTA — Oggi le lezioni saranno sospese per due ore al mattino (dalle 11 alle 13) per le scuole medie e superiori e per due ore al pomeriggio (dalle 14,30 alle 16,30) per le materne e le elementari di Aosta e dell'Alta Valle.

La decisione è stata presa per permettere agli insegnanti aderenti ai sindacati confederali della scuola di partecipare a assemblee in orario di servizio in cui si dovrà discutere del costo del lavoro, formazione delle classi, organici per il prossimo anno scolastico, trasferimenti e supplenze.

L'orario è il medesimo per tutti i sindacati, che terranno però le riunioni in luoghi diversi. Ecco il calendario. Scuole medie e superiori (ore 11-13). Cgil: Istituto geometri di Aosta. Cisl: Liceo scientifico Aosta. Savt: sede del sindacato piazza Manzetti Aosta.

Scuole materne ed elementari (14,30-16,30). Cgil: Primo circolo didattico, piazza San Orso Aosta. Cisl: Cogne Aosta. Savt: Sede del sindacato, piazza Manzetti, Aosta.

h. bas.

Indagini su misterioso attentato: avvertimento del racket?

Bomba distrugge un'auto a Verrès davanti a una birreria del centro

La vettura appartiene a Giorgio Zambon, ambulante, che aiuta la moglie a gestire il bar

VERRES — Una carica di dinamite o un ordigno confezionato con polvere nera (ma non è stato fatto esplodere) sotto un'auto davanti alla birreria di via Martorey, nel centro storico di Verrès.

La vettura, una Mercedes, appartenente a Giorgio Zambon, 38 anni, di professione commerciante ambulante, ma in pratica aiutante della moglie, Milena, 32 anni, nella gestione della birreria, ha preso fuoco ed è stata semidistrutta dalla esplosione del serbatoio pieno di benzina.

Alcune auto in sosta nelle vicinanze sono state danneggiate, decine di vetri delle finestre dei casseggiati di via Martorey sono stati andati in frantumi. Lo scoppio ha svegliato parecchie persone, alcune sono scese in strada per rendersi conto di quanto era accaduto, altre affacciate ai balconi o alle finestre hanno atteso l'arrivo dei carabinieri di Verrès e di Saint Vincent.

Degli attentatori non sono state trovate tracce: qualcuno avrebbe sentito poco dopo la deflagrazione una vettura allontanarsi velocemente dal centro storico del paese, ma è un indizio molto vago. Anche i posti di blocco non hanno dato risultati.

L'attentato è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, poco prima delle 2 quando nella birreria di via Martorey non c'erano più clienti. Unici rimasti a discutere del loro affari lo Zambon e un amico Desire Blanc, di Aosta, anch'egli commerciante ambulante.

Secondo quanto riusciterebbe, i due erano arrivati da poco sulla Mercedes, che avevano lasciata parcheggiata davanti al locale.

Mentre parlando, gli sconosciuti attentatori hanno messo un ordigno di potenza dovrà accertare di che dimensioni e con quale esplosivo era confezionato) sotto la parte posteriore della vettura, quindi hanno acceso una miccia a lenta combustione. Sono trascorsi alcuni minuti, poi lo scoppio.

Il primo a uscire in strada è stato Giorgio Zambon che avrebbe appunto sentito una vettura allontanarsi a tutta velocità. Arrivavano i carabinieri che cominciavano le indagini e facevano trasportare la Mercedes all'autorimessa dell'Aci per poterla esaminare.

Sull'attentato per ora nessuno sbilancia ipotesi. Lo Zambon ha assicurato agli inquirenti di non aver mai ricevuto minacce, né taglieggiamenti da parte di organizzazioni criminali. È evidente comunque che si tratterebbe d'un avvertimento, forse un «segnale» che qualcuno avrebbe lanciato allo Zambon per indurlo a pagare una tangente.

Ieri a Verrès giorno di mercato, l'argomento del giorno era la «bomba della birreria».

Parecchi hanno collegato l'episodio alla rivelazione fatta dall'inchiesta svolta anche in Valle dalla Confcommercio di Roma che segnalava ventuno taglieggiamenti o estorsioni del racket contro negozi.

Il Consiglio regionale aveva smentito questo dato, precisando che era stata fatta la somma dei furti: ogni tre furti equivaleva a un'estorsione (questo secondo quanto dichiarato in Consiglio).

L'attentato di Verrès è una serie precedente di altri episodi, ancorché oggi lontani nel tempo, ancora molti interrogativi sulla realtà di tangenti imposte da un racket soprattutto nel settore dei mercati e del commercio ambulante.

Le indagini dovranno chiarire i particolari della vicenda per appurarne il campo da inquisitanti ipotesi e scoprire invece se in Valle agisce un racket e cui gesta non sono denunciate, per paura, da chi ne subisce le imposizioni.

Walter Barbaro

Un imbianchino dovrà scontare sedici mesi di carcere

Ruba e picchia i titolari di un negozio: condannato

Per i due fidanzati scomparsi da casa inflitte pene differenti

AOSTA — Bruno Cambarau, 23 anni, imbianchino, originario di Cagliari, residente con la moglie e i figli in via Brocherel 13 ad Aosta è stato condannato ieri mattina dal tribunale a 1 anno e 4 mesi di reclusione più 800 mila lire di multa per rapina impropria (furto perpetrato con violenza) ai danni di Bruna Curiani, 36 anni, e del marito Daniele Gotta, 45 anni, titolari del negozio di dischi di via Gramsci ad Aosta.

Il che ha portato all'arresto del Cambarau per rapina impropria e lesioni risale al tardo pomeriggio di venerdì quando il giovane aveva sottratto dal negozio dei coniugi Gotta una musicassetta del valore di 13.000 lire e l'aveva sotto il maglione.

Accortasi della cassetta Bruna Curiani aveva invitato il Cambarau a restituirla. Il giovane rispondeva con frasi ingiuriose e tentava di uscire dal negozio, ma veniva fermato dal marito della Curiani. Alla breve discussione, durante la quale Daniele Gotta invitava il giovane a restituire la cassetta o a pagarla, era seguita una rissa.

Il Gotta riportava lesioni al labbro inferiore (fu ospedale gli sono stati dati alcuni punti di sutura interni) e al volto. In seguito alle percosse, il titolare del negozio perdeva momentaneamente i sensi. Anche la moglie nel tentativo di fermare il giovane, il quale nel frattempo era caduta la riportava

Il Cambarau, per il quale il pubblico ministero Luigi Riccomagno aveva chiesto una condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione, sono stati revocati i benefici di legge già concessi dal Tribunale di Cagliari per ricettazione e furto nel 1980 e nel 1983. Il giovane dovrà quindi scontare le pene precedenti.

★ Il tribunale (un poi condannato due giovani fidanzati, Michela Savigni, 20 anni, residente in frazione Meysattaz di St-Christophe, e Paolo Veronesi, 24 abitante in via Follie Salimbeni 3 a Aosta, scomparsi di casa e arrestati per furto aggravato continuato, truffa, falso in assegni, appropriazione indebita e insolvenza fraudolenta.

La ragazza è stata riconosciuta colpevole delle imputazioni e dovrà scontare un anno di reclusione senza la condizionale per precedenti reati; pagherà 200 000 lire di multa. Il pm aveva chiesto un anno e sei mesi, più un milione e mezzo di multa.

I Veronesi invece è stato assolto dalla maggior parte delle accuse (truffa e falso in assegno per insufficienza di prove; furto per non aver commesso il fatto. È stato condannato a 9 mesi per appropriazione indebita e insolvenza fraudolenta.

Pagherà 150 mila di multa. Ha ottenuto la condizionale e la non menzione.

b. m.

Cervinia, vipera morde un operaio

VALTOURNENCHE — Adriano Pizzini, 40 anni, di Cervinia, dipendente della società funiviaria «Cervino», è stato morso da una vipera nella pietraia accanto al lago Lod (1600 metri) dell'omonima frazione di Valtournenche.

È accaduto alle 17,30 di domenica quando il sole era già al tramonto e la temperatura già piuttosto bassa. Ti Pizzini ora è ricoverato all'ospedale di Aosta: le sue condizioni non destano preoccupazioni, ma i medici lo tengono sotto controllo. Vi è pericolo di allergia.

La grossa vipera ha morsicato Pizzini, che stava passeggiando lungo le rive del lago il cane, all'annusare destro.

La mano è gonfiata, ma Pizzini è riuscito a raggiungere l'ambulatorio del dottor Oreste Maquignaz, di Cervinia, che dopo avergli praticato un'iniezione antivipera lo ha fatto ricoverare all'ospedale di Aosta. L'episodio è sorprendente: nessuno nella Valtournenche ricorda di aver visto una vipera in questa stagione e nella zona di Lod.

L. c.

Giuseppe Collè, di Nus, è ricoverato in gravi condizioni

Ferito in un incidente vaga 24 ore nei boschi

NUS — Giuseppe Albino Collè, 47 anni, operaio alla Cogne, residente in frazione Mandolla di Nus, ha vagato per 24 ore ferito alla testa nei boschi della collina, non lontano da Nus, dopo essere uscito di strada con l'auto.

È stato uno dei fratelli a trovarlo nella scarpata della carrozzabile che collega le frazioni alte del paese della media Valle a circa tre chilometri da dove i carabinieri avevano scoperto semi-distrutta la «Bianchina» del Collè. Erano le 10 di domenica 23 ore e mezza dopo l'incidente.

Giuseppe Collè era avvenuto una larga ferita sulla fronte.

Ora è all'ospedale di Aosta: i medici si sono riservati la prognosi e lo hanno ricoverato nella sala di rianimazione. Il reperto di ricovero parla di stato di coma.

I carabinieri di Saint Vincent, avvertiti della scomparsa dell'operaio dai famigliari, domenica mattina, hanno cercato l'uomo nei boschi della collina di Nus. Trovavano la «Bianchina» del Collè, che dopo essere rotolata per ventina di metri nella ripida scarpata della strada che porta alla frazione Mandolla, era schiantata contro alcune piante. Da qui i carabinieri hanno cominciato le ricerche del ferito (vi sono tracce di sangue nell'auto) con i cani.

Anche i due fratelli dello scomparso hanno perlustrato la zona tra il luogo dell'incidente e la frazione Mandolla. Giuseppe Collè è stato salutato alle 10 di sabato: insieme stanno ristrutturando una casina di loro proprietà nella collina di Nus. L'incidente è accaduto dopo circa mezz'ora.

Secondo ricostruzione dei carabinieri il colto da amnesia per il trauma cranico subito, ha vagato senza meta nei ripidi boschi della collina invece di raggiungere Mandolla.

e. m.

Questa sera sceneggiato su Raitre regionale

La giovinezza di Anselmo in programma della tv

Umberto Verdoni, il servo, e Claudio Beccari, S. Anselmo

Anselmo di Aosta, filosofo medioevale, uomo di chiesa e santo: di questo personaggio della Chiesa nato in Valle gli studenti sanno forse quel poco che possono leggere sui testi scolastici. Ma, al di là del pensiero e di una agiografia, quasi come delle sue origini, della sua formazione, dei momenti che videro l'inizio del suo tortuoso cammino.

Nazareno Martinoni decise di dissipare la nebbia che avvolge l'origine dell'esperienza iniziatica di Anselmo qualche anno fa, girando nel febbraio del 1983 uno sceneggiato televisivo dal titolo «Il primo viaggio di Anselmo di Aosta».

Il filmato diviso in due puntate fu trasmesso durante la Settimana Santa di quell'anno. Ora la Rai-tre sede regionale della Valle d'Aosta lo ripresenta nella stessa occasione (le due puntate andranno in onda questa sera e martedì prossimo alle ore 19,30).

Il soggetto del lavoro televisivo si fronta un periodo della vita di Anselmo, che si situa nella «confusione» dell'uscita dall'adolescenza, in preda a domande sull'esistenza, senza esperienze certe di vita, incerto fra i piaceri della carne e la negazione assoluta di tutti i valori.

La morte della madre, sconvolto da repentino cambiamento del padre, che da dissoluto libertino si converte alla più rigorosa vita monastica, Anselmo decide di partire per la Francia con un fedele servitore.

Gli che puntellano il suo itinerario (uomini che si uccidono, una eremita misantropo, alcuni pellegrini in viaggio verso Roma, una giovane lebbrosa) incominciano a farlo riflettere sul rapporto uomo-Dio al centro della sua problematica futura.

In cima al colle, che lo separa dalla Francia, piccola macchia scura che si staglia fra cielo e terra, l'immagine conclusiva di Anselmo è già il simbolo di un uomo nuovo.

Perciò un lungo lento di immagini che scandiscono la vita e le cerimonie del tempo, veloce è il succedersi delle riflessioni di Anselmo, date dalla voce fuori campo. Esce maggiore il senso delle opere del filosofo e delle lettere di uomo maturo, immaginando che le idee fossero già presenti nell'Anselmo di allora.

Le azioni si svolgono negli scenari naturali della Valle con effetti sorprendentemente favolistici. Il soggetto risulta gradevole e credibile non solo per merito della regia di (Nazareno Martinoni), ma anche per la fotografia di Roberto Brandazzo e le interpretazioni misurate di Claudio Beccari (Anselmo) e Umberto Verdoni (il servo Elia).

Luciano Barisone

Il gruppo Gressan al Giacosa

Teatro moderno anche in patois

AOSTA — «Perquè??», è il titolo della «pièce» in un atto presentata questa sera al «Printemps» nella quinta serata di questa manifestazione al teatro Giacosa di Aosta. La recitera il gruppo «Lo tapadzo de campagnar» di Gressan, che ha un paio d'anni di vita e seppe inoltrarsi in evidenza già lo scorso anno con l'interessante «Bouzigo de Viltor».

Di tutt'altro genere il lavoro che propone quest'anno. Una scena quasi completamente nuda, che rappresenta due giorni qualunque di questo secolo, dove gli interpreti indossano maschere neutre e in cui avrà un ruolo anche «lo linguadzo di couleur». Un discorso impegnato che richiede la massima attenzione da parte degli spettatori. La seconda «pièce» del gruppo di Gressan, annunciata dal programma, non verrà invece presentata: la compagnia non è riuscita a prepararla in tempo.

L'altro gruppo di scena stasera è «La compagnin de la lippa» di Issogne. «Le cornette a la grappe» è il titolo della rappresentazione. «Depui que mondo pel mondo — dice Ezio Quey, animatore del gruppo — le cornette pen todzor fabiopre», e il tema è ricorrente nel teatro spontaneo. Per la compagnia di Issogne cominciò un giorno nel locale dell'alambicco per la distillazione della grappa.

Venerdì scorso è stato a lungo applaudito il lavoro presentato dalla «Compagni di teatro» di St. Nicolas, una serie di «sketches» divertenti su personaggi veri o fantastici, con successione che ha portato i protagonisti «entre è cun se en lingue di Issoane», il tutto collegato dal suono del sintetizzatore e del pianoforte del bravo Dante Champretavy.

Un lavoro pregevole che grazie anche all'estro e alla versatilità nelle interpretazioni di Ettore Champretavy diverte e coinvolge gli spettatori: a dimostrazione che, quando non mancano le idee, anche il teatro popolare in patois può diventare «cabaret».

Buona anche l'interpretazione del gruppo di «Tchaillan dansoun» (Chailland St. Anselme) «La sonrigoga». La scena sul «partadjo» è degna della maggior tradizione del teatro valdostano. Madre, figli e nuora si scatenano per la divisione dei beni della famiglia dopo la morte (simulata) del padre.

Conclusione: il padre «risorge» e assegna parte delle proprietà al figlio fedele e parte alla parrocchia, niente agli altri. Una situazione talvolta reale portata qui all'esasperazione.

Forse troppo impregnata di esasperazione favero l'altra scena, «L'incontegnes da fe ferviore». Il condizionamento della televisione è reale, spesso anche pericoloso, ma la soluzione sta nel controllo del mezzo e nell'autocontrollo, non nella distruzione.

c. re.

Aosta — Franco Vaglienti è il nuovo segretario regionale del partito liberale. Vaglienti appartiene alla corrente di Ennio Pedrini, che è risultata maggioritaria nell'ultimo congresso regionale del partito, prevalendo su quella capeggiata da Giovanni Voglino. Ennio Pedrini è stato riconfermato presidente del partito in Valle d'Aosta.

Aosta, jazz al «Meeting»

AOSTA — Un gran concerto di jazz della Todi Big Band «Jazz Machine» apre la questa sera alle ore 21, al Meeting Club, una serie di eccezionali appuntamenti con il jazz che si avvicenderà sempre martedì da maggio fino a settembre.

Il repertorio dei 18 componenti la band «Jazz Machine» è quello tradizionale delle big bands degli anni «ruggenti», brani molto noti nelle esecuzioni delle orchestre di Duke Ellington, Count Basie, Stan Kenton, Glenn Miller.

(a pag.)

Createvi un'alternativa acquistando da noi una delle seguenti attività in Valle d'Aosta:

- Trattoria conduzione familiare con alloggio
- Bar trattoria vicinanze Aosta attigua pesca sportiva
- Albergo 30 posti letto ristorante per 50 persone e bar in stazione turistica di media importanza. Pagamento: 60% in contanti saldo dilazionato
- Albergo ristorante bar dintorni di Aosta 21 posti letto
- Pasticceria Bar arredamenti ed attrezzature rinnovati unica in paese turistico
- Alimentari bazar giornali tab I-VI-XIV in Bassa Valle
- Alimentari latteria articoli e superalcolici in Aosta
- Confezioni bambino e giocattoli

e sarete artefici del Vostro futuro

studio RG

24.74

PRINTEMPS THEATRAL

17 aprile 1984

THEATRE GIACOSA

9 aoure di nët

Vélità avoué:

— LO TAPADZO DI CAMPAGNAR - Gressan
«André et le psicologi et Leon lo fripon»
«Perquè??»

— LA COMPAGNIN DE LA LIPPA - Issogne
«Le cornette a la grappa»

Entré 3000 L
Abonamèn 7 vélità 15.000 L

SONIA SHOP

LA NUOVA MERCERIA ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO

VIA CROCE CITTA' 37 - AOSTA

VENDE IN VAL D'AOSTA

SARRE CHESALLET
1 libero: soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, balconi, cantina, box auto L. 33.000.000

AOSTA - VIA PARIGI
1 libero: negozio di mq. 120 con magazzino di 100 mq. L. 120.000.000

per ulteriori informazioni telefonare
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/40741

Immobiliare ASSI sas
Via Lucat 2/A

Offresi di Aosta vendiamo terreni con o senza progetto e rustici con progetto approvato.

Tel. (0165) 43.621 / 34.553.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

FORZA
per studenti convalescenti ed anziani
con
REALPIGI
ed
ELEUTEROCOCCO
energia vitale ed intellettuale
NATURAL SHOP
Via Croce di Aosta
Tel. 0165 - 40896

Immobiliare ASSI sas
VIA LUCAT, 2/A

VENDE

a Parigi e v. Artanavaz mobilocali ottima posizione, anche già arredati.

Tel. (0165) 43.621 / 34.553

GROS CIDAC

La tradizione della Pasqua, la convenienza dell'offerta:

Agnello fresco intero a £.8980 al kg

Mezzo agnello a £.9250 al kg

...e per il dopo Pasqua metti in congelatore la

Coscia di vitello a £. 9980 al kg

GROS CIDAC AOSTA
Via Paravera 4

TACCUINO

AOSTA

CORSO: riposo

GIACOSA: rappresentazione del Printemps theatral

ITALIA: Stamped, regia di Mike Nichols, con W. Street (Usa 1983) — Motorcycle scomparsa di una [illegible] contaminata da radiazioni sul posto di lavoro coraggioso film di denuncia sociale

LUX: film luce rossa Vet 18

SPLENDOR: Le corse più pazze d'America, regia di Hal Needham con B. Reynolds e Farrah. O Luce (Usa 1981) — Guidatori spericolati in una corsa da New York a Los Angeles in barba a qualsiasi regolamento commedia divertente

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo

VERRES

IDEAL: riposo

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue [illegible] 18 Pierre, tel. (0165) 43.845

Monumenti Pubblicità, 10, rue Xavier de Maistre tel. (0165) [illegible]

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri min. 6 max. 14. Umidità 80%. Vento calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fénis, Hône, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di **Aosta,** Région Amérique tel. (0165) 766 027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.

Pont-Saint-Martin: via della Stazione 32, tel. (0125) 83.031.

Valtournenche: Bar Evelo, tel. (0166) 92 349

RADIO E TV

RADIO 2

12 — [illegible] de la Vallée
14 — Minorities ethniques européennes vis-à-vis du racisme et du fascisme: Slovènes et Croates, réunion de Cerro Rosso
14,30 Voix de la Vallée

RAI 3

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Il primo viaggio di Anselmo d'Aosta, sceneggiato, regia di Nazareno Martinoni (1ª puntata)

RADIO V. D'AOSTA

7,10 Notiziario Rai
7,40 Le parti classiche
8,10 Spettegolamo un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 Il [illegible] Festa
12 — Pista nellaio
13 — In discoteca con Mauro
15,30 Juke box disco a richiesta
17 — Cinestudio internazionale
19,30 [illegible] sale
21,30

TV3

18 — Telegiornale
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Forza Aosta
20,30 Documentario

[illegible] E 2

14,50 Hunter
15,45 La chasse aux trésors
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 L'étoile et Nord (film)
22,40 Live d'ici vivre

TV SUISSE ROMANDE

14,20 Merveilles et [illegible] des jardins de toujours
15,10 Dis-moi ce que tu fais...
16,05 La Rose des vents
17,20 Heidi Tröpfli
17,50 Téléjournal
17,55 4, 3, 2, 1... Bricolez-vous
18,10 Les Schtroumpfs faisent la Printemps
18,55 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20 — Tj sport
21,25 La geste et la manière
22,15 Téléjournal
22,30 Le boxeur

La squadra di Cardellina dominatrice assoluta del torneo

L'Ina pallamano imbattuta ottiene il passaggio in B

Tiziana Morrone capocannoniere con 161 reti - Volontà, tecnica, preparazione hanno vinto

AOSTA — Con il punteggio di 17-9 le giocatrici dell'Ina Aosta hanno sconfitto la Pallamano Brescia e conquistato domenica mattina [illegible] palestra del quartiere Dora la promozione di serie B al termine di un campionato che ha visto la squadra allenata da Osvaldo Cardellina dominatrice assoluta del torneo.

Le aostane hanno vinto tutti i 18 incontri disputati durante la stagione, terminando perciò imbattute, con la migliore difesa e l'attacco più prolifico, grazie anche a Tiziana Morrone, che con 161 reti messe a segno ha vinto la classifica tra le realizzatrici di tutti i gironi nazionali.

La vittoria ottenuta contro le ospiti bresciane è [illegible] molto sofferta e la partita, tecnicamente assai avvincente e spettacolare, è stata incerta fino agli ultimi secondi. L'Ina ha disputato l'incontro con sole sette giocatrici a disposizione e la mancanza di un efficace ricambio in panchina ha creato alcuni affanni nelle azioni di gioco.

Ancora una volta è emersa però la capacità del trainer Cardellina che ha [illegible] saputo disporre le sue giocatrici [illegible] migliore schema tattico, riuscendo a sconfiggere al termine la squadra bresciana che, sotto il profilo tecnico, è forse più dotata dell'Ina Aosta.

«Abbiamo sofferto moltissi[illegible] durante l'infuocato incontro — ha detto Osvaldo Cardellina — *ed anzi nel secondo tempo ci sono stati alcuni momenti in cui ho temuto proprio che la partita potesse sfuggirci di mano. Le ragazze [illegible] state però splendide ed hanno giocato [illegible] una generosità ed un cuore che mi hanno commosso.* Il portiere Georgeta Timofi, in una delle prime azioni dell'incontro, ha riportato una frattura alla mano destra, tuttavia è rimasta fino al termine tra i pali continuando ad incitare le sue compagne e risultando a sua volta [illegible] delle migliori in campo.

«Avevo già ottenuto una promozione nel 1980 quando avevo vinto il campionato maschile [illegible] serie D con [illegible] Ottoz Pallamano — ricorda Cardellina —. [illegible] *questo successo mi procura soddisfazioni particolari anche perché mi trappare di alcune ragazze, trasportate in altre discipline sportive».*

L'Ina Pallamano Aosta ha giocato con [illegible] Timofi in porta (sostituita [illegible] un minuto dal termine dalla Gyppaz); giocatrici: Bal[illegible] (una bella prestazione); ali: Salerno e Stevenin; terzini: Morrone e Cossard; centrale: Demichelis. Le marcature: Morrone sette, De Michelis, Cossard, Balbis e Salerno, una rete a testa. Il primo tempo si era chiuso con le ospiti in vantaggio per 6-5.

Carlo Gobbo

L'Ina pallamano Aosta con l'allenatore Cardellina (a sinistra) e il presidente Demichelis

La Seconda categoria

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda categoria si sono disputati alcuni incontri di ricupero.

Ecco i risultati: Arpi Etroubles-Chesallet 3-1; [illegible]-Pont Donnaz 0-2; Issogne-Saint Pierre 2-5; Morgex-Carbo-Borgofranco 1-1; Saint Marcel-Bellavista 3-1.

La classifica generale è sempre guidata dall'Issogne con 31 punti, seguita a [illegible] lunghezze dall'Arpi Etroubles, mentre il Oressan è a 25 punti e il Pont Donnaz a 24.

Nessuna rinuncia a battersi

Volontà, agonismo per l'Aosta Ottoz

Superato il Borgomanero - Domenica a Cairo

AOSTA — Da tempo non si [illegible] più visti cinque gol in una volta [illegible] allo stadio comunale di Aosta. Con la vittoria contro il Borgomanero (5-2) l'Aosta-Ottoz è tornata [illegible] due punti e ha contribuito a una allaiera di emozioni, almeno sul piano dell'incertezza del risultato.

A sorpresa, il Borgomanero, che sta inesorabilmente scivolando [illegible] la retrocessione, non ha attuato la tattica-bunker, preferendo osare, con la speranza che lo spirito di rilassatezza dei giocatori rossoneri e le difficoltà di Santin nello studiare [illegible] formazione (a quelle annunciate si è aggiunta l'assenza di Boggiani) facessero il resto.

Per poco i piemontesi non sono riusciti a centrare l'obiettivo. Due volte in vantaggio su «distrazioni» della retroguardia valligiana, il Borgomanero si è fatto raggiungere e superare a sei minuti dal termine, dimostrando [illegible] meritare la sua disperata posizione di classifica.

Il merito dei padroni di casa è stato uno solo: [illegible] coparbietà di testimoniare [illegible] pubblico amico (per la verità [illegible] una volta scarso) che il campionato [illegible] finito con onore, indipendentemente dagli avversari (stanno per arrivare gli impegni con la Cairese e quello al Puchoz con la lanciatissima Pro Vercelli) e dagli uomini che scenderanno in campo.

Genestrone e Santin hanno raggiunto un accordo formale: *«Archiviamo la stagione in maniera dignitosa, poi parleremo dei programmi».* Il discorso vale anche per le carriere dei giocatori, ai quali si chiede di *«non mollare».*

Aosta Ottoz-Borgomanero non ha offerto un gran calcio, ma è esclusivamente vissuta sugli spunti personali dei singoli. Fra i rossoneri [illegible] prova [illegible] Vascimiano, Battin, [illegible] e del giovane (molti [illegible] 18 anni) Berravalle, entrato a venti minuti dalla fine e risultato decisivo con una splendida conclusione dal limite.

Per il ragazzo una soddisfazione, per Santin una certezza in più nel suo tentativo di valorizzare i giovani più promettenti. *«Oggi* — ha detto l'allenatore a fine partita — *le riserve non hanno fruito in una partita difficile, contro una squadra che aveva le forze della disperazione, abbiamo dimostrato [illegible] non aver perduto il carattere e la voglia.*

Nessuna novità sui programmi futuri. Il tecnico ha ribadito quanto detto venerdì dopo l'incontro con il presidente, confermando anche l'impressione di chi lo immagina in partenza, ma coerente con il contratto sottoscritto in [illegible] giugno. Sulla [illegible] ti[illegible] «temporeggiatrice» i dirigenti, che nulla hanno aggiunto alle parole pronunciate alcuni giorni or sono dal presidente della società.

d. cr.

Bielmonte — Si è disputato nella località vercellese il decimo campionato Alia (Associazione nazionale alpini) organizzato dalla sezione biellese, articolato in una gara di fondo a coppie su un percorso complessivo di 8 chilometri.

Ha vinto la squadra del 41° Battaglione Aosta composta da Martino Felicetti e Mauro Pogu. I quali hanno preceduto le formazioni dell'Orobica e del Susa. Il miglior tempo individuale è stato ottenuto da Martino Felicetti.

E' il momento di Opel Corsa

CORSA. GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI.

DAL CONCESSIONARIO OPEL

VALLE D'AOSTA
SAVOIE
[illegible] per il Monte Bianco
SARRE (AO)
Tel. 0165 551.827

IVREA
VI-AUTO ...
S.S. Lago di Viverone
BUROLO (TO)
Tel. 0125 57.642

Sopravalutazioni usato
minimo anticipo
rateazioni fino a 48 mesi

MUTUI IMMOBILIARI
in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O DISPORRE DI CONTANTI
Fino mensili sino a 7 anni
VALFINA FINANZIAMENTI SpA Torino
Ag. AOSTA: Via B. Festaz, 74
Tel. (0165) 45.279
[illegible] COLLABORATORI

Impresa [illegible] costruzioni [illegible]
persona per vendita e gestione immobili.
Telefonare al 0165/32.898

Nella rebatta prosegue il cammino dell'Ollomont

Tsan, il Quart acquista un vantaggio di 4 punti

Tsan — Il Quart di Franco Torgneur nel girone A ha tratto il maggior profitto dalla prima giornata di ritorno. Vincendo a Châtillon contro la seconda squadra locale (2103-1182) è a portato a 12 punti in classifica, mentre St. Christophe, che lo seguiva a due lunghezze, si è fatta inaspettatamente sconfiggere a Valtournenche (1404-720). Quattro punti separano le due squadre, e i «cretoblen» anche stati raggiunti al secondo posto da un volitivo Brissogne, che ha sconfitto in casa Roisan (1580-766).

Nel girone B sul campo di Montjovet è passato con decisione Châtillon 1 (1789-2348) e anche Pollein ha dovuto cedere in casa al Nus (1648-2352). I «neuvrin» sono rimasti dunque a comando assieme al Verrayes, vincitore di [illegible] (995-740) a St. Vincent sul terreno [illegible]. Complessivamente quattro vittorie in trasferta su [illegible] partite di serie A: giocare sul campo amico ha reso poco in questa giornata.

Le classifiche. Girone A: Quart 12, St. Christophe e Brissogne 8, Roisan 4, Châtillon 2 e Valtournenche 2. Girone B: Nus e Verrayes 10, Châtillon 1 e 0, St. Vincent 8, Pollein 2, Montjovet 1.

Rebatta — Prosegue spedito il cammino dei campioni in carica di [illegible]ont che contro il rassegnato Pollein hanno stravinto (1118-777) sperimentando al meglio il terreno di gioco che il vedrà protagonisti domenica prossima della partita contro il Doues per decidere questo campionato.

I «dolar» sono andati a vincere a Oressan (931-1022), ma non hanno convinto, soprattutto il giovane Ennio Abrami non rende il meglio «Cren premie» dicono a Doues, e la squadra ne risente e non cede al massimo. Domenica è arrivata anche la prima vittoria per il Chevrot, contro il Sarre (1042-931). Finalmente i «sevrotteur» hanno giocato una partita dignitosa. **c. r.**

Rally — A Chieri si è disputata la tredicesima edizione del Rally Team, gara d'apertura della stagione piemontese, valida per il campionato Piemonte-Valle d'A[illegible]

L'equipaggio composto Flavio Davisod e Almo Bacchini, su Opel Ascona, si è piazzato al 20° posto assoluto conquistando il terzo posto nel «gruppo A» e nella relativa classe. Sfortunata la gara di Ivano Vuillermin, in gara su Opel Ascona 400, il quale si è dovuto ritirare nella prima prova speciale per problemi di assetto della vettura.

Nel torneo di basket

La Gagliardi ha prenotato la salvezza

AOSTA — La Gagliardi Basket ha fatto un grosso passo verso la salvezza, vincendo l'incontro casalingo contro il Giannesi di La Spezia (70-68) nel terz'ultimo turno di ritorno del campionato nazionale di basket di C1. Il primo tempo si era chiuso con i padroni di casa in vantaggio per 41-40.

Il tabellino della squadra di Proini è il seguente: Venzon 1, Porreddu 2, Schiavi 21, Bratti 16, Padovani 10, Tournoud 14, Bartoer, Zardo 2, Diodato, Baldi Paolo 8.

L'incontro è stato avvincente, giocato molto bene da tutte e due le squadre con gli ospiti che hanno confermato di possedere ottimi tiratori da fuori, con Paschetta e Lanza in grande [illegible]ogna, mentre nella Gagliardi è stato bravissimo Andrea Schiavi [illegible] ha terminato con un 10 su 12 nel tiro e con numerosi rimbalzi in attacco, quasi sempre trasformati.

Positiva come sempre la prestazione di Patrizio Bratti, specie nel primo tempo in attacco, oltre a quella del capitano Walter Tournoud assai [illegible] nel tiro da fuori. I padroni di casa hanno sempre mantenuto il controllo del gioco anche se proprio sul finire gli ospiti hanno sbagliato l'occasione per giocare i tempi supplementari.

Aosta — Da domenica sarà possibile pescare nel torrente Evançon nel Comune di [illegible]on e nella Dora di La Thuile nel Comune di Pré St. Didier.

Risultati della gara internazionale

Ayas, [illegible]60 in gara nel «Grand Prix»

AYAS — Alla prima edizione [illegible] Grand Prix «Conseil régional de la Vallée d'Aoste», disputata a Periasc per il fondo e al Crest per lo slalom, hanno partecipato 360 atleti (426 nello [illegible]a 134 nel fondo), che hanno gareggiato in rappresentanza del Comité de ski du Mont Blanc, Comité suisse du Valais e Comitato valdostano.

Nel [illegible] il domicilio degli atleti) valdo[illegible] è stato quasi totale e gli ospiti si sono imposti soltanto nelle «allieve». Le classifiche nelle varie categorie.

Cucciole: 1. Giovanna Manassero (Drink); 2. Giorgia Noz (Barrel); 3. Alida Burroz (Brusson). *Ragazze:* 1. Loredana Dobbo (Morgex); 2. Sabina Rollet (Columba Preide); 3. Doriana Jeantet (Gran Paradiso). *Allieve:* 1. Florence Monier (Francia); 2. Carole Stanisler (Francia); 3 Daniela Laurent (Godioz).

Cuccioli: 1. Agostino Filippa (Gressoney); 2. Nicola Gerard (Gran Paradiso); 3. Fabrizio Venturini (Monte Fiorio). *Ragazzi:* 1. Massimiliano Barrel (Châtillon); 2. Alessio Silvani (Morgex); 3 Patrick Favre (Monte Fiorio). *Allievi:* 1. Giuseppe Giacchello (Saint Barthélemy); 2. Stefano Ghisalfi (Gressoney); 3. [illegible] Balose (Francia).

La classifica generale per società è stata vinta dallo Sci Club Morgex, che corona così così questa vittoria internazionale una stagione prestigiosa, per merito di Loredana Dobbo, Alessio Silvani, Nadia Berard, Mirko Silvani, Enrica Revel, Edy Chatel.

Anche [illegible] slalomgigante, disputato sulle piste Ostafa e Sarezza, gli ospiti hanno colto un solo successo, tra le mascotte, con l'elvetica Barbara Lovey. Questi i risultati.

Mascotte: 1. Barbara Lovey (Svizzera); 2. Gabrina Vierin (Pila); Oenevieve Monnet (Svizzera). *Mascotte* (maschili): 1. Dario Parini (Aosta); 2. Simone Vicquery (Oressoney); 3. Jean Collin (Francia). *Cucciole:* 1. Elena Pivot (Aosta); 2. Zali Biegal (Francia); 3. Denise Zampieri (Pila). *Cuccioli:* 1. Massimo Dalle (Donnas); 2. [illegible]çois Duvillard (Francia). *Ragazze* 1. Margherita Parini (Aosta); 3. Carlotta Bracco (Courmayeur); 3. Angeline Collomb (Francia). *Ragazzi:* 1. Spencer Penston (Cervino); 2. Laurent Bochatay (Svizzera); 3. Cedric Droz (Svizzera). *Allieve:* 1. Elisa Rich (Cervino); 2. Nathalie Trollet (Svizzera); 3. Clementina Jacquemod (Rutor). *Allievi:* 1. Amos Rosazza (Columba Preide); 2. Mario Uarmasse (Aosta); 2. Yves Gabbloud (Svizzera).

Nella classifica per società la vittoria è andata [illegible] Sci [illegible] Aosta per merito [illegible] se[illegible] atleti): Dario Parini, Elena Pivot, Veronica Celesia, Alessandro Elvia, Paolo Patuzzi, Margherita Parini, Paolo Celesia e Fabio Polesel.

c. r.

da Mega il risparmio...

sorprende
è dolce
fa picnic

nutre
conserva
pulisce

GRUPPO GS
I SUPERMERCATI
MEGA
Aosta (Pollein) Località Autoporto

La più bella sorpresa di Pasqua è il risparmio Mega! Oggi al Mega, oltre ai prodotti che trovate tutto l'anno, speciale vendita pasquale con un grande assortimento di uova di cioccolato e colombe; tutto quello che vi serve per il pic nic: borse termiche, contenitori, thermos, piatti, bicchieri e posate di plastica e carta; alimentari freschi e conservati, bibite, vino e liquori per il pranzo e la merenda; dolciumi, spugne, scope, vernici e pennelli per le pulizie di Pasqua. [illegible] Pasqua Mega è ancora più grande e, se è più grande Mega, più grande è il risparmio. Pensaci tu: se riempi il carrello, risparmi di più!

CRESCE MEGA, CRESCE IL [illegible]

Approvato il bilancio 1984

Spese in Comune per 56 miliardi

— Il consiglio comunale, a[illegible] ventidue voti favorevoli (pci, psi, psdi) e dieci contrari (dc, pli, pri), ha approvato il bilancio di previsione 1984 che pareggia a 56 miliardi. Durante la seduta ci sono state le dichiarazioni di voto dei capi gruppo, la replica degli assessori Giancarlo Canevari (finanze), Giorgio Platone (urbanistica), Mario Novello (ecologia) e del sindaco Giampiero Vigna.

La discussione sul bilancio ha richiesto quattro sedute. Dopo una lunga assenza dai lavori di consiglio, sabato, era pure presente Giuseppe Oddone, eletto nella lista del Movimento Sociale. Il consigliere che si è assentato prima del voto, è stato di recente «censurato» dalla segreteria provinciale del msi per le sue continue assenze sia dal consiglio comunale che da quello provinciale.

Prima del voto Guglielmo Bersano ha anticipato l'opposizione del gruppo democristiano sul progetto della giunta di unificare la Centrale del Latte di Asti con quella di Alessandria.

Luigi Florio (pli) ha invece polemizzato con l'assessore ai lavori pubblici sulla questione della piazza del Palio. Florio ha detto: *«La maggioranza afferma che sulla vasta area non sarà costruito alcun palazzo ma una struttura. Non capisco quale differenza ci sia. Inoltre per l'ex caserma di via Sempione non c'è alcuna soluzione dopo anni di attesa».*

Germano Cantarelli (pri) annunciando il voto contrario al bilancio per una serie di motivi, non ha condiviso l'opinione di altri colleghi dell'opposizione [illegible] maggioranza di sinistra che non sarebbe compatta.

Sono poi seguiti gli interventi di Gianni Bertolino (psi), Franco Mogliotti (psdi) che ha invitato la giunta ad un maggior impegno per la soluzione dei problemi urbanistici e Amos Luzzatto (psi) il quale tra l'altro ha definito il dibattito sul bilancio *«uno dei migliori di questi ultimi anni»*. [illegible]

Secondo i risu[illegible] questionario diffuso tra i malati

Asti: sorpresa all'ospedale i ricoverati sono contenti

[illegible] per cento soddisfatto dell'assistenza, per [illegible] le infermiere sono state fatte rapidamente - Ma [illegible] mancano le polemiche sul test

ASTI — Soddisfatto [illegible] assistenza, ben curato da medici e infermieri, sottoposto ad esami ed accertamenti clinici rapidi ed efficaci in ambiente confortevole: non è l'aspetto di una clinica di lusso ma l'autoritratto della condizione [illegible] degente disegnato dai ricoverati nei reparti dell'ospedale. Una «fotografia» della più importante struttura sanitaria della provincia certamente sorprendente se confrontata con una realtà di polemiche, denunce di carenze e ritardi che ha visto protagonisti via via medici, pazienti, sindacati [illegible] sanitari.

Per questo i risultati [illegible] sondaggio pe[illegible] [illegible] Comitato per la tutela del diritto alla salute del cittadino e della stessa Unità sanitaria 68 sembrano destinati ad innescare discussioni ed interpretazioni contrastanti. Una conferma è venuta dallo stesso dibattito dal titolo *«L'ospedale: cosa ne dice la gente»*, in cui venerdì sera a Palazzo Ottolenghi sono stati illustrati i risultati dell'indagine.

Un'iniziativa «coraggiosa e civile», come l'ha definita il pretore Mario Bozzola che ha presieduto il dibattito, [illegible] che in altre Usl è ormai una normalità [illegible] tempo. Nell'ospedale astigiano ha messo in moto invece resistenze temori tanto è vero che prima di diventare [illegible] sono passati due [illegible] in alcuni reparti le urne con le schede sono state trafugate o manomesse. Del 2589 questionari ne sono [illegible] pieni 526, appena il venti per cento, ma che secondo i promotori dell'iniziativa costituisce un campione sufficientemente attendibile.

Le risposte alle domande più scottanti offrono una immagine dell'ospedale visto con gli occhi del malato dove predominano largamente i «sì». L'84 per cento ad esempio è soddisfatto dell'assistenza ricevuta. [illegible] per cento afferma che accertamenti ed analisi sono stati eseguiti rapidamente. [illegible] per cento ha rivelato insufficienze durante la terapia, l'80 per cento è contento del cibo.

[illegible] responsabili [illegible] Comitato per la tutela del diritto [illegible] salute hanno offerto una lettura [illegible] dati meno entusiasmante dove, soprattutto per alcuni reparti, emergono situazioni di grave disagio. Ha spiegato Sergio Aumenta, uno dei responsabili del Comitato: *«Il 44 per cento dei degenti ricorre all'assistenza di famigliari e infermieri privati. Oltre il 37 per cento giudica i servizi igienici insufficienti e sporchi. Molti denunciano lamentele per gli assalti dei medici di reparto o per chi concede mance. La percentuale dei soddisfatti del rapporto con i sanitari e gli infermieri in reparti come ortopedia e ginecologia [illegible] è al 70 e al 50 per cento»*.

Il sondaggio non continuerà.

Domenico Quirico

L'incidente sulla strada per Nizza all'altezza di cascina Ruggia

Moto tampona auto [illegible] forte velocità morto il pilota, grave la fidanzata

Il ragazzo [illegible] anni) è deceduto all'ospedale - La ragazza figlia del [illegible] Canelli

La vittima Dino Marini (28 anni), la [illegible] Antonella Branda di 24 è ricoverata ad Acqui

CANELLI — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Dino Marini, 28 anni, deceduto sabato pomeriggio nello scontro tra la sua [illegible] un'autovettura. Nell'incidente è rimasta ferita Antonella Branda, 24 anni, figlia [illegible] sindaco di Canelli: la giovane è ricoverata all'ospedale di Acqui Terme, con una prognosi di trenta giorni per ferite riportate in varie parti del corpo.

L'incidente è avvenuto poco fuori città sulla strada per Nizza all'altezza di Cascina Ruggia. In quel tratto la strada è molto stretta con una serie di curve [illegible] costeggiano alcune case e la ferrovia Alba-Alessandria. Il Marini e la Branda (i due erano fidanzati) stavano viaggiando su una moto di grossa cilindrata verso Nizza Monferrato.

[illegible] dinamica dell'incidente c'è ancora incertezza. Pare che il giovane stesse procedendo a velocità piuttosto sostenuta. All'improvviso, dop[illegible] una curva si [illegible] trovato [illegible] fronte [illegible] «127» che procedeva nella stessa direzione di marcia. L'autovettura condotta da Luciano Zangrolami, 33 anni, artigiano di Canelli, si era appena immessa sulla statale da una strada laterale ed era in fase di accelerazione.

La moto ha tamponato l'auto con violenza e il giovane è stato sbalzato di sella [illegible] metri di distanza. La ragazza ha strisciato per un lungo tratto sull'asfalto.

Alcuni automobilisti di [illegible] hanno avvertito il pronto soccorso dell'ospedale. Poco dopo è giunta un'autombulanza della Croce Rossa che ha trasportato i due feriti all'ospedale. Il [illegible] è morto [illegible] dopo il ricovero per le gravi ferite riportate ma non sarà resa probabilità a causa di un'emorragia interna. La fidanzata invece è rimasta ferita ed è attualmente ricoverata all'ospedale.

Il Marini era figlio del titolare dell'omonimo supermercato omonimo di via Bertolino. La Branda invece lavora come impiegata in un istituto bancario di Torino. f. la.

Stasera al Politeama prima assoluta della commedia del «Magopovero»

«Antonio e Cleopatra» come far ridere in 2

ASTI — Con uno spettacolo tutto astigiano della compagnia del «Magopovero» si conclude stasera (martedì) al Politeama la stagione di prosa. Ve [illegible] sera (ore 21) «Antonio e Cleopatra» di Antonio Catalano per la regia di Luciano Nattino. In palcoscenico tre attori: oltre all'autore, Lorenza Zambon e Armando Boano. E' una novità assoluta del gruppo astigiano.

Nonostante il titolo allieda a Shakespeare lo spettacolo se[illegible] il gusto dissacratorio e paradossale del mimo astigia[illegible] non è certo una tragedia classica ma un duetto comico che ride al mondo del teatro e del varietà. E' un tema tradizionale del lavoro degli attori del «Magopovero» a cui [illegible] dedicato ad esempio «Scaramacchia», presentato con successo in una tourn[illegible] in Spagna appena conclusa.

«Antonio e Cleopatra» fa rivivere il mondo del varietà degli Anni Venti mescolando in una sceneggiata parodia [illegible] generi teatrali avanspettacolo, sceneggiata napoletana, cabaret.

Il prezzo del biglietto è di diecimila lire per la platea (ridotti 7000) e di seimila lire [illegible] la galleria (ridotti 4000).

Con questo spettacolo cala il sipario sulla stagione teatrale organizzata tra grandi difficoltà [illegible] con discreto successo dal Comune. Ora si pensa già ad «Asti teatro». In queste settimane dovrebbe essere definito il cartellone

Lorenza Zambon e Tonino Catalano, protagonisti dello spettacolo «Antonio e Cleopatra» che sarà[illegible] stasera (F. Barale)

Vicenda della Cassa, rinviato Il [illegible] processo per un volantino

ASTI — Processo per direttissima ieri in tribunale (dopo poche battute il dibattimento è [illegible] rinviato su richiesta della difesa e il presidente del collegio giudicante [illegible] fissato l'udienza per il 31 maggio) a carico di alcune persone accusate di diffamazione a mezzo stampa (si tratta di un volantino) ai danni della [illegible]

Il testo del volantino è stato ritenuto diffamatorio dai dirigenti dell'istituto bancario di Asti che hanno presentato querela. Il volantino riporta un'interpellanza del deputato [illegible] Tommaso Giolli, il quale tra l'altro ha chiesto al ministro della Giustizia i motivi delle lungaggini dell'istruttoria penale verso numerosi ex amministratori della Cassa coinvolti nelle «operazioni anomale» [illegible]

Ieri mattina la Cassa di Risparmio [illegible] è costituita parte civile. Il volantino era stato [illegible] alla vigilia del processo d'appello per il fallimento della «Venchi Unica».

Imputato il Filippo Rapisarda, latitante, il quale, tramite i suoi difensori ha prodotto una serie di memoriali e di denunce tendenti ad attribuire, in parte, alla Cassa di Risparmio di Asti, la responsabilità [illegible] il fallimento della [illegible] Unica non avendo [illegible] altri finanziamenti all'azienda prima del dissesto.

Un'altra vicenda riguarda l'imprenditore edile Andrea Bresciano di Mondovì e l'ex direttore generale della Cassa, Ernesto Cavallero. In breve si tratta di questo: l'istituto bancario, nel tentativo [illegible] far rientrare il credito di una somma ingente (si parlò di tredici miliardi) concesse al Bresciano, verso altri miliardi al Rapisarda, a patto che gli accollasse direttamente gli impegni del Bresciano. Il Rapisarda avrebbe dato a garanzia dei miliardi ricevuti alcuni terreni nelle vicinanze di Milano.

L'«affare» venne [illegible] dal Cavallero, ma solo dopo qualche tempo la Cassa si accorse che [illegible] sollanto le prime garanzie, cioè quelle del Bresciano, ma anche quelle [illegible] Rapisarda non davano sicurezza sufficiente di copertura. [illegible] concessione dei miliardi [illegible] il Bresciano che al Rapisarda è in corso un'istruttoria penale anche a carico di ex amministratori della più importante banca di Asti.

v. ma.

Padre e due figli sono condannati

TORTONA — Sette anni e quattro mesi di reclusione: questa la condanna inflitta complessivamente a tre commercianti, padre e due figli.

Per il fallimento [illegible] centro [illegible] «Le grandi firme», che aveva sede a Tortona [illegible] palazzina sulla circonvallazione, sono stati processati Luciano, Roberto e Gian Mario Desaliani, rispettivamente [illegible], 22 e 21 anni, abitanti il primo alla frazione Rovignano 87 [illegible] Asti, gli altri in [illegible] Dante e via Buonarroti, sempre nel capoluogo astigiano.

Luciano [illegible] è [illegible] condannato a quattro anni [illegible] reclusione. I figli rispettivamente a due anni e tre mesi e un anno e un mese di carcere. [illegible] durante le indagini tutti e tre hanno ottenuto la libertà provvisoria; Roberto e Gian Mario Desaliani anche i benefici di legge.

«Le grandi firme», [illegible] tro commerciale di abbigliamento venne [illegible] fallito [illegible] tribunale nel 1981. Luciano Desaliani era titolare e co-amministratore, i figli amministratori, di fatto uno. Il dirigente l'altro. Secondo l'accusa le tre persone avevano [illegible] cultato la maggior parte [illegible] capitale sociale e del patrimonio dell'azienda per un importo complessivo di oltre [illegible] cento milioni. Il Desaliani (padre) era già stato dichiarato fallito dal tribunale di Asti [illegible] maggio del [illegible] essendo coinvolto nel «crack» del negozio di mobili «Mercatone» di via Carducci. E' accusato di bancarotta fraudolenta e sarà processato a giugno.

A Refrancore un cucciolo dalla curiosa coloritura

E' nato un cane verde

I cinque «fratellini» sono bianchi e neri - Lo chiameranno E.T.

Refrancore. La cagnetta Lilla mentre allatta il suo cucciolo [illegible] pelo verde a chiazze marroni

[illegible]RE — *Alcuni bambini hanno già proposto di chiamarlo E.T., come il popolare extraterrestre creato dalla fantasia di Spielberg. E' un cucciolo e ha un bel colore pistacchio. [illegible] madre, Lilla, è una vispa cagnetta bianca e nera.*

Piero Rossi, [illegible] agricoltore che abita in corso Cassie alla periferia del paese, l'ha trovato sei anni fa abbandonata in campagna. Il proprietario voleva ucciderla e il Rossi ha deciso [illegible] salvarla e portarla a casa.

Pochi giorni fa la cagnetta ha partorito [illegible] cuccioli: cinque sono «normali», bianchi, neri, il sesto invece è [illegible] incredibile colore verde chiazzato di marrone.

[illegible] *non è un pesce d'aprile [illegible] ritardo [illegible] un loro esperimento [illegible] genetico. Racconta Piero [illegible]: «Dapprima abbiamo pensato che si fosse macchiato a contatto con qualche panno di quel colore. Dopo averlo lavato con cura ci siamo accorti che il pelo era proprio verdastro e che diventava ogni giorno [illegible] nitido».*

[illegible] *non [illegible] ha fatto rapidamente il giro del paese. Qualcuno ha costruito allarmanti teorie su misteriose presenze di extraterrestri secondo il copione dei più classici film di fantascienza. Altri hanno messo sotto accusa le conseguenze dell'inquinamento e [illegible] radiazioni atomiche. [illegible] c'è chi si rifiuta di credere all'evidenza.*

I veterinari citano Mendel e spiegano che si tratta [illegible] un avvenimento eccezionale ma non impossibile dal punto [illegible] vista genetico. Chi non ha avuto [illegible] fin dall'inizio sono stati i bambini di cui il cucciolo fancora senza nome] è diventato subito il beniamino.

Al proprietario hanno già telefonato anche allevatori [illegible] cani e collezionisti di stranezze intenzionati a comperarlo. Ma Piero Rossi non [illegible] ritenuto. «Non lo venderò per nessun motivo soprattutto per sottoporlo [illegible] esperimenti scientifici. E' diventato subito il preferito di mia figlia Marcella e non accetterebbe mai di separarsene».

d. q.

Allestita fino a domani nell'atrio del municipio

Un simbolo per gli asili nido mostra-referendum in Comune

ASTI — Un asilo che non sia solo un «parcheggio per i bambini» ma una vera scuola per l'infanzia. Nell'atrio del palazzo del municipio in piazza San Secondo è allestita una mostra sugli asili nido comunali organizzata dall'assessorato ai servizi sociali.

Con fotografie e diapositive è illustrata una giornata tipo dei bambini che frequentano gli asili. Sono esposti anche disegni, oggetti, materiale didattico creati dalla fantasia dei piccoli allievi. [illegible] modo per far conoscere la realtà del servizio che viene utilizzato in città da centinaia di famiglie di lavoratori ma che è in molti casi ancora sottoutilizzato.

La mostra (che chiuderà domani) è stata anche l'occasione per una [illegible] iniziativa. Sono esposti infatti [illegible] serie [illegible] bozzetti, opera degli allievi [illegible] liceo artistico «Dramante», tra cui, per mezzo di una scheda, i visitatori devono scegliere il simbolo grafico degli asili. Gli stessi visitatori possono anche suggerire le nuove denominazioni che verranno attribuite agli asili.

La mostra offre [illegible] spunto per discutere su un progetto di riorganizzazione del servizio presentato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil.

La proposta di [illegible] regolamento, che sarà esaminato dai comitati di gestione, punta a dare [illegible] maggiore rilievo all'attività educativa.

SPETTACOLI E TACCUINO

LUX: Malombra con P. Senatore (1984, drammatico)
POLITEAMA: spettacolo teatrale [illegible]a e Cleopatra del Magopovero.
NIZZ: Les compères con G. Depardieu (1984, commedia)
SPLENDOR: Notti peccaminose di una minorenne.
[illegible]ORIA: Furyo di N. Oshima con D. Bowie (1983, drammatico)

CANELLI

BALBO: riposo.
[illegible] **D'ORO:** [illegible]
[illegible]
AURORA: riposo
LUX: riposo.
SOCIALE: La governante del piacere.
VERDI: riposo.

SAN DAMIANO

LUX: Lontano da dove di S. Sandrelli e S. Marciano (1983, commedia)
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] diurna. San Rocco, corso Matteotti 140; notturna Bavoncurio, piazza San Secondo 17.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
[illegible]: Alessandria, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721 071; Canelli 832 526; Monastero Bormida 88 045; [illegible] d'Arazzo 508 100. [illegible] 426 444. Montechiaro 406 188. San Damiano 975 910. Costigliole 966 779. Villafranca 933 644. Cocconato 486 059. Montemagno 83 383. C[illegible]va Don Bosco [illegible] 6468, Villanova 94 655.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 55 345. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21 23 56. Vigili del fuoco 21 22 22. Vigili urbani 53 421. Taxi stazione ferroviaria 52 722, piazza Alfieri 52 605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 252 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato [illegible] 756. Costigliole 966 952, Villanova 60 277, Moncalvo [illegible]. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222.

[illegible] — Venerdì 4 maggio [illegible] le 21 per il corso di medicina naturale nell'ambito dell'Università Popolare, nella sede del «Gruppo Amico» di via Carducci 31, parlerà il dottor Luciano Proietti di Torino sul tema: «La carne alimento simbolo della nostra società».

Asti — Mercoledì prossimo 18 aprile alle 16, nella sala consiliare della Provincia si svolgerà un dibattito [illegible] tema: «Lutero, e la riforma cinquecento anni dopo». Parteciperanno Eugenio Rivoir, pastore della Chiesa valdese e il teologo cattolico [illegible] Vittorio [illegible].

• Acqui Terme (Al) Corso Bagni, 134 tel. 0144-56.324
• Alessandria Viale Teodi, 36 tel. 0131-346.534/5
• Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174-43 [illegible]
• Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-743.895
Esclusivisti di zona:
Ugogne (NO) • Via Enrico Mattei tel. 0321-83.660
fabbrica in pelle.

alle 7 porte
è cambiata la gestione
La Qualità [illegible] anzi è sempre meglio
Rinnova la tua casa, [illegible] 7 Porte
trovi: tendaggi, coperte, tappeti, corredi.
alle 7 porte di Bosco G [illegible] C. - P.zza [illegible] - ASTI
Tel. 0141/353.071 - 32.437

MARCO POLO
centro medicina estetica
Trattamenti biostimolanti dimagranti [illegible] rassodanti
Trattamento specifico delle smagliature tramite elettroterapia
Trattamenti estetico-correttivi per seno e viso
Depilazione definitiva ed indolore
Cura [illegible] cellulite e dei suoi inestetismi
«Le tecniche più sofisticate al servizio della salute e della bellezza»
CENTRO DI MEDICINA ESTETICA
MARCO POLO srl
Via E. [illegible] 3
14100 ASTI
Tel. 0141 [illegible]

CALCIO - Grande attesa per la sfida al vertice di domenica

L'Asti ottiene il pari previsto e ora può agganciare il Livorno

ASTI — Mentre nella zona retrocessione si è scatenata, fra sei squadre pericolanti, la lotta per la salvezza, in testa alla classifica l'interesse è ormai rivolto alla partita fra Asti e Livorno del 29 aprile, data di ripresa del campionato di C2 dopo la pausa pasquale.

Il big-match potrebbe ridare al vertice della graduatoria un minimo di incentivo, sempre altro in considerazione della sfida lanciata dagli astigiani, che intendono assicurarsi il primo posto finale a spese degli amaranto. Domenica le cose sono andate secondo copione per i «galletti» che impostando la partita su di un'attenta difesa e frequenti ripartenze in contropiede con Cassano, Cappelletti e Venturini (a) sono riusciti a bloccare sullo 0-0 sul terreno della pericolante Cerretese.

Unico neo un infortunio a Spigoni uscito anzitempo.

Con questo altro risultato positivo gli uomini di Volpi accrescono la loro imbattibilità che dura ormai dall'ottava giornata di andata. Risultato lo stesso anche per il Livorno (0-0 col Casale), mentre l'Alessandria, ormai troppo distanziata per regolare rivincite, si è salvata (1-1) per il rotto della cuffia al Moccagatta contro il Derthona.

Livorno ed Asti dunque si apprestano allo scontro diretto tra quattordici giorni rispettivamente con 41 e 39 punti: ai «galletti» e quindi a portata di mano l'operazione aggancio, che nel caso si realizzasse verrebbe a costare al Livorno la loro imbattibilità record. Commenta Volpi: «Speriamo in una giornata di serenità stampa per tutto lo staff tecnico. L'Asti non ha campo per ottenere il massimo e così il Livorno che da parte sua non vuole certo cedere la prima posizione».

Per chi invece oltre alla superstida del 29 aprile c'è le iniziative da considerare ufficiali, l'intenzione parte della società è coinvolgere nuovi personaggi nel «giro» della maggiore informazione cittadina, mentre il tecnico Volpi intende accrescere la propaganda nelle scuole e la cura del vivaio. Si parla anche di sponsor e, fra le tante voci non confermate dalle parti interessate, spicca quella riguardante la Sacla, la ditta alimentare che ha legato il suo nome alcuni fra i momenti più belli della sport locale.

Sul fronte acquisti e cessioni pare che l'Asti preferisca, in cambio dei suoi «pezzi» migliori, ritentare, piuttosto che altri giocatori, in modo da poter poi acquistare sul mercato le pedine che l'allenatore desidererà di scegliere.

f. c.

Asti — Prende il via giovedì una lega calcistica organizzata dall'Asti a cui possono prendere parte giovani nati negli anni 71, 72, 73 e 74. L'appuntamento per gli aspiranti calciatori è al Comunale ore 14.30.

Venturini è stato il migliore in campo anche in Toscana

Spigoni si è infortunato

Due squadre da record

In attesa della sfida diretta Livorno (unica squadra professionistica italiana imbattuta) e Asti si spartiscono gli record. Entrambe quest'anno hanno perso in casa, mentre in campo esterno l'ultima sconfitta dei «galletti» risale al novembre 1983 (1-2 a Carbonia). Difese ermetiche (migliori del girone) con soli tre gol incassati dall'Asti nel girone di ritorno (Nassari, Pontedera, Carbonia) di cui uno appena in casa.

SERIE A - Gli astigiani vittoriosi contro il forte Bonate

La prima affermazione dell'Edilconsat porta la firma di Riccardo Dellavalle

ASTI — Al turno del campionato di serie A di tamburello l'Edilconsat ha fatto centro guadagnandosi sabato l'intera posta a spese del Bonate di Bergamo, che solo sette giorni prima si era imposto all'ottavione costringendo pari il Madone di Beppe Bonomelli. Due a zero il risultato finale sullo sferisterio Langolanara con i parziali 6-1 e 6-6.

L'incontro è risultato in due momenti ben distinti: una partenza bruciante degli astigiani che ha disorientato gli avversari sino a trasformare il primo set in un monologo dei padroni di casa e una seconda frazione più giocata, grazie al recupero dei bergamaschi scossi di tono specie col mezzovolo Tommasi sino ad allora poco incisivo.

Protagonista assoluto giovane Riccardo Dellavalle che soprattutto nella prima parte della gara ha sfoderato un repertorio di colpi che solo la classe più pura può ispirare, ma l'Edilconsat non è risultata solo sulle prodezze del suo «galletto» in coppia di fondocampo (Sibona e Ferrero alla distanza ha dimostrato tenuta ed intelligenza di gioco, senza quarrire al filo del pareggio, senza quarrire al filo del gioco nell'equilibratissimo finale.

Con questo successo gli astigiani si sono portati a centro-classifica in vista della trasferta di sabato a Castelfiorentino contro un avversario sulla carta abbastanza ageviole.

Questi gli altri risultati del Campionato di tamburello serie A: Ruinalengo-S. Maria 2-0 (8-3, 8-0), Cerro-Castelferro 0-2 (4-8, 2-8), Madone-Castelfiorentino 2-0 (8-3, 8-0); Aldeno-Salvi 1-1 (4-8, 8-7); Volpiano-Marcallo 2-0 (8-3, 8-3); Clarafiera Bastolengo e Valpotano 6, Madone 5, Marmirolo e Castelferro 4, Edilconsat e Bonate 3, Salvi 2, Cerro, Castelfiorentino e Aldeno 1, S. Maria 0.

f. c.

Una pivotiera azione di Riccardo Dellavalle, il giovane campione dell'Edilconsat (Foto Guido Mura)

TAMBURELLO A MURO - Una coppia in testa al torneo, gioco ed emozioni alla quinta giornata

Il Montechiaro domina il Moncalvo e solo in vetta Belle vittorie di Montemagno, Calliano e Grana

Combattuto pareggio tra Portacomaro e Grazzano con il giovane Ballino ancora in evidenza tra i padroni di casa

Alla superstida della quinta giornata del torneo di tamburello a muro tra Montechiaro e Moncalvo si è conclusa con una netta affermazione dei padroni di casa 2-0 (10-3; 10-2). I montechiaresi dopo questo quarto successo consecutivo sono ora al comando della classifica a punteggio pieno, con 8 punti ed una partita in meno, insieme al Montemagno, che ha dominato a sua volta la trasferta di Grana per 2-0 (10-5; 10-5).

Inesorabile il Grana campione, che insegue a due punti la coppia di testa, ha lasciato soltanto tre giochi al Rocca D'Arazzo 2-0 (10-1; 10-2) nella gara interna, mentre addirittura ridimensionato che sono stati i «gatti» che di Castell'Alfero è riuscito a strappare sul campo del Calliano, vincitore per 2-0 (10-4; 10-1). Unico pareggio, ricco di gioco e di emozioni, tra Portacomaro e Grazzano 1-1 (8-10, 10-6). Ha riposato il San Giorgio.

Montechiaro-Moncalvo — Gli ospiti in giornata di scarsa vena, hanno piuttosto deluso, soprattutto il mezzovolo Walter Scarso apparso a disagio nel classico sferisterio biancocelese. Il numeroso pubblico (quasi 500 i presenti) ha assistito in pratica ad un monologo dei padroni di casa, che hanno ripreso il battitore, Beppe Tirone, in formato super. Al termine delusione tra gli sconfitti e incontro commento del presidente montechiarese Mario Parena: «*Tutto più facile del previsto, speriamo di continuare sempre così.*

Vignale-Montemagno — Un'orgogliosa prestazione collettiva del Montemagno guidato da Giancarlo Marchisa e da un Silvio Bergamasco a mezzovolo, ha avuto presto ragione delle sterile resistenza degli alessandrini, dove Mimmo Basso, uomo di maggior prestigio, è apparso ancora una volta troppo solo. Primo senza storia 10-3 per il Montemagnesi; seconda frazione combattuta fino al 5-5 e poi discorso per i padroni di casa.

Portacomaro-Grazzano — Un vecchio lituso dei Portacomaro ricordava che questo paese prodigo di talenti «tamburelistici» formasse campioni ad intervalli regolari 33-35 anni. L'ultimo portacomarese illustre in ordine di tempo è stato Franco Capasso (padre di Ital Italo Gabri, Silvestro Calvi, Celeste Ponzano, Carlo Verna «Il matricolo») che militò in serie A nel Castelferro una squadra arrivata il monumento di Mauro Ballino, diciassettenne - promessa - che giocò contro il Grazzano del magnifico Dario Biletta una pure Monti, Fracchia jr. Botta e Grosso sono stati eccellenti in ritardo di possedere doti straordinarie. Peccato che proprio alcuni suoi errori in battuta siano stati determinanti nel primo set perso dal portacomaresi per 10-8, dopo una sostanziale stimazione di parità. Nel secondo set il giovanissimo locale ha dimostrato di saper giocare di potenza e precisione. Bellissimo il match a lungo campo tra i due veterani Monti (Grazzano) e Riccardo Dutando (Portacomaro), bene anche i portacomaresi Biella e Marco Gola. Una festa di pubblico a parte per Francesco Dutando, fratello dei titolari Angelino.

Si commentano da soli i risultati Grana-Rocca e Calliano-Castell'Alfero dove davvero non c'è stata battaglia.

Franco Binello

Risultati e classifica

RISULTATI (quinta giornata): **Montechiaro - Moncalvo 3-0 (10-3; 10-2); Vignale - Montemagno 0-2 (5-10; 3-10); Calliano - Castell'Alfero 2-0 (10-1; 10-1); Portacomaro - Grazzano 1-1 (8-10; 10-6); Grana - Rocca 2-0 (10-5; 10-5). Ha riposato il San Giorgio.**

CLASSIFICA: Montechiaro e Montemagno 8 punti; Grana e Moncalvo 6; Grazzano e Portacomaro 5; Castell'Alfero 4; San Giorgio e Calliano 2; Vignale e Rocca 1.

PROSSIMO TURNO (sesta giornata - domenica 22 aprile ore 15.30): **Montemagno - Montechiaro; Castell'Alfero - Vignale; Grazzano - Calliano; Rocca - Portacomaro; San Giorgio - Grana. Riposa Moncalvo.**

VOLLEY - Astigiani sconfitti dalla Bartolini, fuori dai play-off scudetto

Riccadonna il campionato è finito

ASTI — La stagione 83-84 dell'Astiriccadonna si è conclusa sabato a Bologna di fronte alla Bartolini scortata da un pubblico record (quella personale) di astigiani si limita così da parte, sconfitti per 3-1 (10-9; 15-12, 11-15; 15-5) e depositano nelle mani del bolognesi il lasciapassare per le semifinali del play-off scudetto.

La squadra astigiana è uscita dunque a testa bruscamente, nella fase chiave di un campionato che aveva acuito proseguire il traguardo minimo di una equilibrata semifinale con i torinesi della Kappa: era questo l'obiettivo che si era augurato lo stesso sponsor. Purtroppo sul parquet di Bologna nella gara decisiva, la Riccadonna non ha potuto far altro che mettere insieme i «resti» di quella squadra che si era rivelata nella prima fase all'attenzione di tutti gli infortuni hanno inciso sul morale e sul rendimento, rendendolo rinunciatario il prodigarsi di Quirogna, un vantaggio troppo largo alla carta-Bartolini.

Oltre ai due punti persi la compagine astigiana ha lasciato molti interrogativi nel palasport emiliano: quale futuro attende infatti la squadra del presidente Mauro Venturini? Tutto è legato al discorso del nuovo palasport e del rilancio o meno della sponsorizzazione. Di fronte alla eliminazione della squadra, la Riccadonna se la arrabbia di ritentare ancora un anno? Ci sono a questo proposito molte voci e una di queste parla di un possibile trasferimento in blocco di tutta la società ad Alessandria, con una nuova sigla sulle maglie.

E un'ovvietà infine tra le tante in un momento in cui le supposizioni si rincorrono, fianco a fianco alle prime voci di mercato: si dice di Quirogna in partenza (uno scambio col Gantal per Lucchetta vecchio «pallino» astigiano?) di Pera e Cobbi in procinto di trasferirsi. Ma per avere un quadro più chiaro della situazione, la prima parola ufficiale spetterà allo sponsor che in questo momento gioca un ruolo di primo piano nel futuro della pallavolo astigiana.

Per quanto riguarda infine i play-off oltre alla Bartolini si sono qualificate Kappa e Parini; Gantal e Edilcoghi devono invece ricorrere alla «bella».

Franco Cavagnino

BASKET - Battuti 81-76 i cugini della Perlino, grande prova di Gabbin

L'Astense vince derby e salvezza

Punti decisivi nella classifica di serie C2

ASTI — Era forse stato troppo scontato dai precedenti, pronosticare un derby di fuoco fra Astense e Perlino, così è stato di finale ad un pubblico che solo la straordinaria è in grado di mettere assieme. Alla fine la sfida ha premiato la squadra che più aveva bisogno di un successo, l'Astense (81-76 il risultato).

Partoppo per l'Astense vittoria nel derby non ha garantito certezza matematica della salvezza e forse non sarà neppure sufficiente l'ultima giornata per designare le tre retrocedenti che faranno compagnia nella discesa in serie D al Borgomanero; parrebbero essere necessari gli spareggi.

In ogni l'Astense è in una posizione più felice rispetto alle altre pericolanti. Questo grazie ad una vittoria fermamente voluta con una impennata d'orgoglio nelle battute finali, dopo che la Perlino in apertura ripresa aveva assaporato la possibilità di una vincente verso il successo.

Orgoglio e parte l'Astense nella fase calda sfida ha ritratto dal mazzo più carte piacenti rispetto agli avversari ed è un po' questa la chiave tecnica del match; su tutti un Gabbin inconteniibile, una regia più incisiva sul finale, miglior apporto dai lunghi Paolo Arucci, Frediani e Trucco.

Nella Perlino solo Paolo è stato sempre presente (28 punti), ma poilito verso i «lunghi» quasi mai determinanti mentre Di Cicco è stato meno fantasista del solito anche se attento.

Astense Ferrero 9, Cussano 9, Trucco 6, P. Arucci 11, Frediani 20, Gabbin 32, M. Arucci 0. Perlino Di Cicco 13, Pento 28, Cavallini 7, Dale 4, Pancalati 4, Mastello 4, Bianco 4, Sonfrè 2, Tardanico 0.

Classifica: Modena 38, Derthona 34, Carpi 30, Piacenza 28, Parma e Cus Torino 26, Moncalieri e Perlino 24, Astense 22, Collegno, Novellara, Alpit e Monticino 20, Borgomanero 17, Pressalino (ritirata) Perlino - Carpi e Modena - Astense.

f. c.

Due «tonglie»: Trucco dell'Astense e Mantello della Perlino

TAMBURELLO - I campionati minori

Chiusano ferma Marello & C. Vigliano primo in serie B

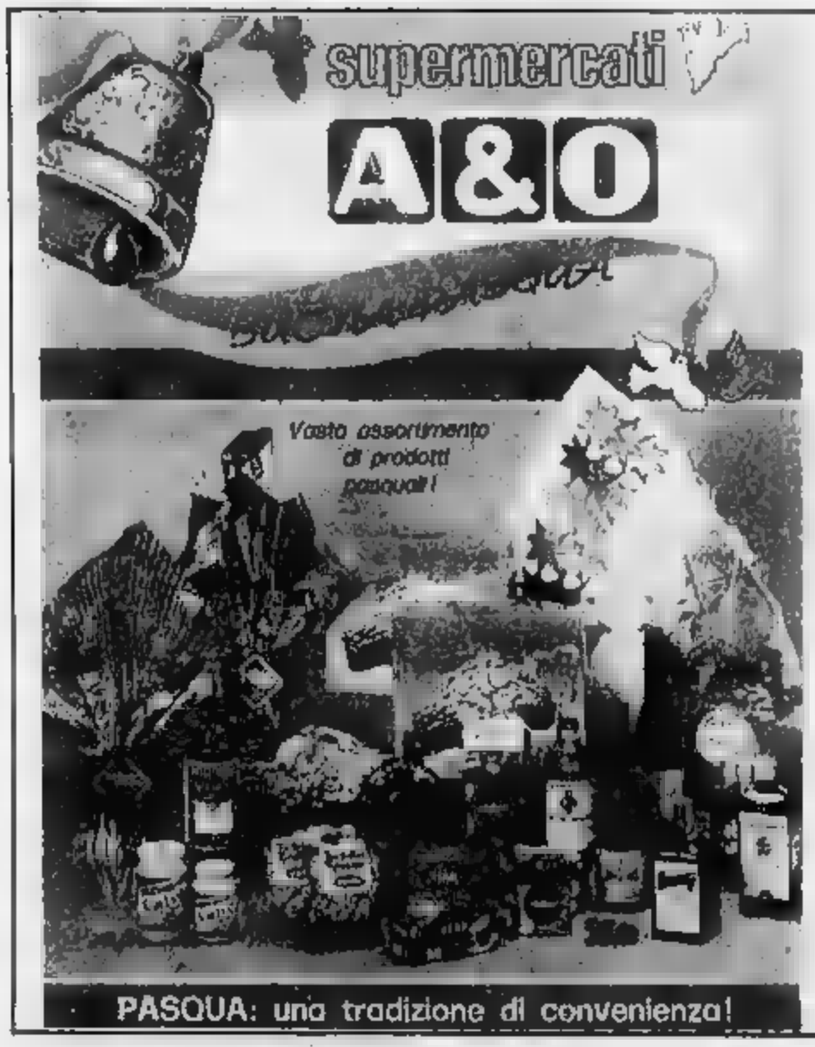
ASTI — Nella terza giornata del campionato di tamburello di serie B la sorpresa è venuta da Chiusano dove i padroni di casa hanno bloccato sul pari il Nizza di «Cerro» Marello. Regolare invece la marcia dell'altra capolista Vigliano. Ed ecco i risultati: Olmetto-Capriata «B» 3-0 (8-2, 8-1), Francavilla-Vigliano 0-2 (5-8; 3-8); Chiusano-Nizza 1-1 (4-8; 8-5); Torino-Azzano 0-2 (6-8; 4-8). Ha riposato il Capriata «A». Classifica: Vigliano 5, Nizza 5, Chiusano 4, Azzano 3, Capriata «A», Francavilla e Olmetto 1, Capriata «B» e Torino 0.

Questi invece i risultati della serie C (quarta giornata): Reviglianese-Bettine 0-2 (5-8; 3-8); Montegrosso-Torico 2-0 (8-2; 8-4); Castell'Alfero-Cinaglio 2-0 (8-0, 8-4), Montemagno-Monale 2-0 (8-4; 8-6), Meridiana-Viarigi 1-1 (8-6; 3-8); Calliano-Motta 0-2 (7-8; 4-8). Classifica: Bettine e Montegrosso 8, Montemagno 7, Motta 5, Reviglianese, Viarigi e Castell'Alfero 4, Monale e Meridiana 2, Torico e Calliano 1, Cinaglio 0.

In serie D (quarta giornata): Mombello Tu-Cerro B 3-0 (8-5; 8-6); Antignano-Calliano 2-0 (8-1; 8-1), Castelnuovo-Tullo 0-2 (4-8;); Cocconato-Pisa 1-1 (7-8; 8-2), Cerro A-Mombello Al 1-1 (8-2; 7-8); Torico-Rocchetta 1-1 (8-4; 7-8)

Classifica: Tullo e Cerro «A» 6, Torico 5, Cocconato Mombello e Pisa 4, Rocchetta, Antignano e Mombello To 2 Castelnuovo, Cerro «B» e Calliano 0.

f. c.



L'A&O HA PENSATO AI BAMBINI
PER PASQUA (dal 13 al Aprile 1984)
UN PESCE ROSSO
IN OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI

Una simpatica iniziativa dei Supermercati A&O:
a tutti coloro che faranno la spesa sarà offerto in omaggio un pesciolino vivo in comodo sacchetto con acqua

Tequila Doctor	1.670
Uvita Knorr Silver	1.320
Olio Mais Dio	2.490
Capricciosa Sacla	2.150
Tonno Palmera	770
Dolcificante Punto	1.490
Arancini Dolci	1.550
Colomba	
Pasticceria Dec Lieta	3.270
Pinot Chardonnay Cortese	3.990
Prosecco Riserva Riccadonna	4.190
Amaretto di Saronno	5.490
Liq. Gran Marnier	11.380
Amaro Ramazzotti	5.290
Whisky J&B	8.190
Bagnoschiuma Neutro Mantovani	2.470
Colonia Denim	4.550
Deod. Antifresh	1.770
Deo Nelsen	1.270
Vernel Supercondizionante	2.190

FRESCHEZZA E QUALITA'!!!

Margarina Gradina	770
Sottilette Kraft	2.150
Ciaciotta Barilla	1.980
Emmentaler Bavarese	790
Salame crudo	
SURGELATI FINDUS	
Bastoncini di merluzzo	2.390
Crocciolo	2.890

In collaborazione con [illegible]
Agenzia viaggi Acqua
Via Cavour 6 - Tel. 35037
ASTI

e COPIAPI
Calzature artigianali italiane
Via Torretta [illegible] CANELLI BANGO
CORAZZOLI (AT)

Parco Urbano Torricelli - CANELLI
Via Cerro 5 - BOSCHETTO di CORTANDONE
Via Pertinace 1 - [illegible]
Piazza Cavour 1 - S. DAMIANO d'ASTI
Via Roma 31 - CAVIGLIANO
Via Torino 41 - BALLIZZO
Via S. Domenico 16 - RACCONIGI
Via Cuneo - SCARNAFIGI

SELEX

Vi aderiscono Cai, Italia Nostra, WWF e Pro Natura

Nata la «Lega ambiente» Più parchi nella Granda

Particolare impegno per la costituzione [redacted] quello fluviale [redacted] Cuneo - No alle dighe e alla proliferazione delle cave

CUNEO — Due no e un sì per migliorare l'ambiente naturale della Granda, ridurre i pericoli di inquinamento, offrire un nuovo volto alle vallate alpine. No, allora, ai «canali di gronda» che l'Enel vuole costruire in alta Valle Gesso («distruggendo un parco naturale, quello dell'Argentera, per una manciata [redacted] chilowatt»), no ancora al grande invaso di Moiola, «che rovinerebbe tutto [redacted] ambiente montano». Sì, invece, ai parchi naturali: [redacted] due esistenti («quelli della Val Pesio e di Argentera, che devono essere difesi e migliorati») e a quello [redacted] tutto [redacted] fare e realizzare, il parco fluviale a Cuneo.

Con queste «parole d'ordine» è nata [redacted] l'altra sera (in un'assemblea affollata di giovani e di qualche amministratore locale e dei paesi vicini [redacted] capoluogo) la «Lega per l'ambiente» [redacted], che raccoglie le adesioni di varie associazioni naturalistiche cuneesi, [redacted] Cai a Italia Nostra, dal Wwf alla [redacted] natura. «E' questa la nostra prima uscita pubblica e [redacted] costretti a parlare di cose tecniche purtroppo però sia i canali di gronda sia i grandi invasi sia i parchi sono sempre di grossa attualità», ha sostenuto, per [redacted] lega, Elio Allario.

E la prima uscita è coincisa con un documento: una lunga indagine — con osservazioni e proposte — indirizzate in particolare alle [redacted] locali e regionali perché «assumano impegni precisi sulla programmazione dell'[redacted] delle risorse naturali e [redacted] territorio [redacted] provincia». Uno dei punti centrali sono stati proprio i parchi il loro stretto legame con l'uomo, il turismo, le attività economiche e sociali.

Chiara Rota, analizzando questo particolare argomento, ha preso le mosse da una realtà: Limone Piemonte. Un esempio negativo, ha detto, [redacted] come possano essere utilizzate le risorse naturali. «Qui, fin dagli Anni 50, si è puntato tutto sugli impianti di risalita e la popolazione ha pagato le opere di urbanizzazione necessarie per rendere abitabili alveari che [redacted] montanaro potrebbe mai permettersi di abitare», ha detto, con toni polemici, Chiara Rota. L'alternativa [redacted] i parchi, per un turismo che non sia di rapina, ma valorizzi le risorse.

Ha spiegato: «Nel Cuneese sono tre le zone dove sorgono, o dovrebbero sorgere, i parchi: [redacted] Valle Pesio, dove il parco è ormai da qualche anno [redacted] positiva realtà; la Valle Gesso, dove quello dell'Argentera stenta a decollare e [redacted] genere di difficoltà. E la [redacted] fiumi che circonda l'altipiano di Cuneo, dove tutti dicono di volere il parco fluviale, ma nessuno fa niente per realizzarlo».

Molto resta da fare: in Val Pesio, per esempio, deve essere ampliata la parte [redacted] Parco che comprende [redacted] Conca delle Carsene (la seconda zona carsica d'Italia, con particolarità geologiche e floristiche [redacted] grande interesse). In Val Gesso c'è il problema del collegamento tra il parco e la riserva di Palanfré, in [redacted] zona dove è possibile cacciare. E ancora: solo adesso l'Argentera ha un direttore, le cave sono un incubo per tutti senza parlare dei canali di gronda e di alcuni invasi. E così per il [redacted] fluviale cittadino, di cui è stata fatta, per l'ennesima volta, [redacted] E' stato detto: «Nel [redacted]lancio di previsione del Comune non è stata prevista neppure una lira [redacted] spesa per [redacted] parco: questo però non ci scoraggia, tenteremo [redacted] ogni modo [redacted] impedire l'ulteriore degrado [redacted] questo zona».

Luigi Sugliano

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri pomeriggio all'università di Torino

Uno studente liceale di Mondovì ha vinto il «certamen» di latino

Alessandro Musso, figlio del preside del liceo classico, si è imposto su 185 concorrenti di tutto il Piemonte - Ha dimestichezza con Cicerone, ma ha già deciso che farà il medico

MONDOVI' — *Il più preparato «latinista» tra gli studenti del Piemonte è Alessandro Musso, 19 anni, di Mondovì.* [redacted] *hanno ufficialmente annunciato nel tardo pomeriggio di ieri i promotori del concorso «Certamen classicum pedemontanum», riservato a studenti delle ultime due classi* [redacted] *dei liceo classico, scientifico e delle magistrali* [redacted] *Piemonte.*

L'iniziativa è di un gruppo di docenti universitari, di professori delle medie superiori e [redacted] *appassionati e cultori del latino.*

Un anno fa decisero di indire un [redacted] *gli studenti di tutte le scuole superiori del Piemonte per individuare il giovane più preparato in questa materia.*

All'iniziativa hanno aderito 185 studenti che sono stati convocati a Torino per una traduzione particolarmente impegnativa. Tra i concorrenti anche Alessandro, figlio del professor Musso, preside del liceo classico «Beccaria» di Mondovì.

Alessandro ricorda: «Con altri due amici della seconda abbiamo deciso di partecipare a questo concorso un po' per divertimento, un po' per vedere se erano prove difficili o alla nostra portata. Ci sono state date cinque diverse traduzioni [redacted] latino e [redacted] ho [redacted] con quella di Cicerone, che prevedeva anche un commento filosofico e letterario dell'autore. Non sognavo di poter vincere».

Poco dopo le 18 [redacted] *ieri nell'Aula magna dell'Università di Torino, a Palazzo Nuovo, un docente ha ufficialmente annunciato il nome del vincitore e dei concorrenti che hanno ottenuto la «menzione di merito». Tra questi Giampaolo* [redacted] *Morra, abitante* [redacted] *via Vedetta 20, ad Alba, studente al secondo anno del liceo classico* [redacted] *«Govone».*

Ad Alessandro Musso verrà assegnato nei prossimi giorni un premio [redacted] *denaro, 500 mila lire, e un certificato sottoscritto da un collegio di docenti.*

Il riconoscimento ambito gli permetterà di partecipare, se lo vorrà, ad altri concorsi di carattere interregionale e nazionale.

Alessandro però preferisce [redacted] *parlare del futuro:* «Ho partecipato per gioco e tale deve rimanere anche se ho vinto. Il latino mi piace, ma non è sufficiente [redacted] farne una ragione di vita. Terminato il liceo intendo iscrivermi a medicina».

Il padre Bartolomeo, laureato [redacted] *Lettere, preside al liceo classico dove studia il figlio, non era presente alla manifestazione e neppure la madre Giovanna.*

«Mi raccomandano [redacted] delle illusioni, di affrontare queste cose come un divertimento. Preferisco che non siano venuti».

Al liceo Alessandro è considerato un piccolo genio, la media [redacted] *voti del primo* [redacted]*trimestre supera l'otto: in greco e latino ha nove.*

Gianni Martini

Torino. [redacted] vincitore del «Certamen», Alessandro Musso complimentato dal presidente della commissione esaminatrice prof. Nino Marinone (Foto Cesare Bosio)

Il censimento degli uccelli

Seguendo in volo rondini e aironi

Il «Progetto Atlante» per il censimento degli uccelli nidificanti in Italia sta avviandosi a compimento. Il Piemonte vi ha dato forse l'apporto più attivo, avvalendosi per cinque anni di un centinaio di osservatori che hanno battuto l'intero territorio regionale, compilando migliaia di schede che alla fine daranno il mosaico completo della popolazione ornitologica. I dati raccolti confluiranno poi all'Istituto nazionale di Biologia della selvaggina, che ha sede a Bologna, e di qui in Olanda, dove sarà elaborato l'Atlante europeo.

Domenica gli addetti ai lavori si sono riuniti a Carmagnola, dove ha sede (presso il Museo Civico di Storia naturale) il Gruppo piemontese di Studi Ornitologici. I responsabili regionali (Giovanni Boano di Carmagnola, Toni Mingozzi di Piossasco e Claudio Pulcher di Valenza) hanno attribuito a ogni collaboratore un certo numero di specie da seguire.

La maggior parte dei collaboratori al Progetto Atlante opera nella provincia di Torino. Ne fanno parte anche due esperti praticamente a tempo pieno come Boano e Mingozzi, ma annoverano un buon numero di aderenti di sperimentata capacità in tutte le vallate.

Una gran parte dei ricercatori è iscritta alla Lipu, Lega per la protezione degli uccelli. E' il caso di Roberto Toffoli, studente di Cuneo, il quale sottolinea che l'istituzione di parchi e di aree protette fa aumentare il numero di specie nidificanti: per esempio a Crava-Morozzo si sono registrati in abbondanza aironi cenerini e tuffetti e per la prima volta si è segnalata la presenza della pittima. Fabrizio Silvano, di Stazzano (Alessandria), è vigile provinciale e ha spesso l'occasione di girare alla ricerca di nidi: «*Delle nostre parti troviamo specie adatte al clima caldo e asciutto, come calandrelle, calandri, rondini rossicce*».

La fascia alessandrina, come d'altronde quella cuneese, è in parte in comune con la Liguria: per questo a Carmagnola c'erano anche alcuni ornitologi genovesi che, oltre a redigere il loro Atlante regionale, collaborano alla compilazione di quello piemontese.

Il progetto va avanti alacremente, sia pure tra tante difficoltà. «*Non abbiamo mai avuto a disposizione un calcolatore* — dice Toni Mingozzi — *perciò procediamo manualmente, supplendo con la fantasia e la buona volontà alle carenze tecnologiche. Va sottolineato, inoltre, che il nostro lavoro è autofinanziato. Speriamo che alla fine, quando tutte le schede saranno pronte con cartina commento e tutto, la Regione intervenga per la pubblicazione della ricerca*».

Enrico Meschini, responsabile nazionale del Progetto Atlante, non lesina gli elogi per gli ornitologi piemontesi: «*E' senza dubbio il gruppo più attivo e organizzato. La sua attività è servita di stimolo anche per altre associazioni regionali che ora si stanno mettendo al passo*».

Anche il Novarese si avvale di un agguerrito gruppo di ricercatori legati alla Lipu e fornisce dati molto interessanti, dato che la loro zona comprende anche un bacino lacustre di vaste proporzioni. Tra i rappresentanti del Vercellese, c'è Lucio Bordignon di Soprana, bancario con una seria passione per l'ornitologia: «*Da noi la zona forse più importante è costituita dalla Baraggia. Però la bonifica avanza implacabile e riduce sempre più l'area di nidificazione. Anche la Bassa vercellese è molto battuta dagli osservatori*».

La Valle d'Aosta, naturalmente, è ricchissima di animali allo stato libero. Dice Massimo Bocca, studente di agraria: «*Noi cerchiamo di visitare il maggior numero di ambienti possibile, in modo da conoscere le associazioni vegetali più diverse, che ospitano varietà particolari di avifauna*».

Da segnalare che per la prima volta in Piemonte e Valle d'Aosta è stata segnalata sicuramente la presenza del pettazzurro (in Val di Susa) e, con qualche dubbio sul fatto che nidificassero, la civetta nana in Val Chisone e lo zigolo capinero nell'Alessandrino.

Leonardo Osella

Asili, scuolabus, doposcuola, corsi musicali, mattatoio

Mondovì, i servizi pubblici [redacted] più cari da maggio

MONDOVI' — Le tariffe di quasi tutti i servizi pubblici aumenteranno a partire dal primo maggio. Il Consiglio comunale, convocato per domani sera, è infatti chiamato a discutere e approvare l'adeguamento delle tariffe con aumenti medi del dieci per cento.

[redacted] dovrebbero esserci problemi per l'approvazione di questa delibera su cui si sono espressi favorevolmente sia i gruppi che appoggiano la giunta, sia l'apposita commissione che ha quantificato i diversi aumenti.

Negli asilo nido le rette aumenteranno, a seconda delle fasce di reddito, dalle 8 alle 15 mila lire al mese. Nella scuola di musica la tassa di frequenza [redacted] passerà dalle 27 alle 30 mila [redacted], il corso preparatorio dalle 85 [redacted] 90 mila [redacted]. Il corso effettivo dalle 200 alle 220.

L'iscrizione ai parchi Robinson aumenterà di 1500 lire. La quota fissa mensile per la mensa della scuola materna passerà dalle [redacted] alle 18 500 lire mentre i pasti aumenteranno di sole 50 lire.

Per il doposcuola l'aumento è di tremila lire il mese. Tutte le tariffe per l'utilizzo [redacted] mattatoio per l'affitto delle celle frigorifere comunali aumenteranno invariabilmente del dieci per cento come quelle per i pesi pubblici e i servizi funebri.

I bambini delle scuole materne abitanti nelle frazioni pagheranno [redacted] mila lire (70 nell'83) per il servizio di trasporto da casa a scuola. Quelli delle elementari ne pagheranno 45 (35 lo scorso anno) come pure quelli delle medie. *(g. m.)*

Scontro ad Alba bambina grave

ALBA — Una bambina di Diano D'Alba, Patrizia Nunzo, 4 anni, è rimasta gravemente ferita in [redacted] incidente stradale in corso Europa a Alba. Dopo le prime cure al San Lazzaro è stata trasferita alle Molinette di Torino in coma.

La piccola viaggiava su una Renault 9 guidata dal padre Gioachino Nunzo, 24 anni, che [redacted] località Valtassa si è scontrata con una «128» guidata dalla casalinga Serafina Manno, 29 anni, abitante a San Marzano Oliveto che aveva a bordo una ragazza albese, Patrizia Scalinato di 15 anni.

Nell'incidente Gioachino Nunzo e la Scalinato hanno pure riportato ferite fortunatamente non gravi. *(g. f.)*

Ordinanza del sindaco di Cuneo

Via all'operazione strade più pulite

CUNEO — Da oggi inizia la pulizia delle strade e la macchina che alle 5 del mattino è ancora in sosta nelle vie [redacted] opera l'autospazzatrice verrà rimossa, portata al deposito comunale e per riaverla l'automobilista dovrà pagare le spese del traino e la multa.

L'ordinanza del sindaco Guido Bonino segnala ai [redacted] mesi che l'operazione «strade pulite» continuerà fino al 15 novembre prossimo, forse con una sospensione in coincidenza delle ferie estive.

I divieti di sosta messi in evidenza il giorno precedente, ma per chi fosse andato in ferie, in permesso, o magari è assente per malattia e lascia la macchina accanto al marciapiede [redacted] ci [redacted] scampo: multe e spese non lo risparmieranno, come è accaduto la primavera dello scorso anno quando furono complessivamente centinaia le auto rimosse d'autorità. Da oggi, quindi, occhio alle paline di segnalazione e quando appaiono sarà opportuno parcheggiare quella sera [redacted] vettura in zona non vincolata.

Cuneo, le opere di Baumgartner

CUNEO — Nell'ambito delle manifestazioni celebrative del 39° anniversario della Liberazione, s'inaugura oggi alle 17 nella Sala Mostre dell'Amministrazione Provinciale in corso Nizza 21 la galleria di opere di Fritz Baumgartner su «I nuovi disastri della guerra», allestita in collaborazione [redacted] il Comune e l'Associazione Volontari [redacted] Libertà del Piemonte.

L'inaugurazione è in programma per domenica 29

Le cantine del Comune ospitano la bottega del vino doglianese

DOGLIANI — Anche Dogliani avrà una «bottega del vino» per i produttori [redacted] pregiato Dolcetto doc del Doglianese. Sarà inaugurata domenica 29 aprile durante la fiera del vino di Pasqua di Alba, alla quale il Comune di Dogliani partecipa come uno degli enti promotori e organizzatori.

La bottega sorge nelle antiche cantine medioevali dell'edificio comunale che ospita, tra l'altro, ai piani superiori il museo.

Dice il sindaco professor Giuseppe Martino: «*Dopo la cantina sociale del Dolcetto aperta alcuni anni fa, la bottega del vino sarà una struttura promozionale dove tutti i produttori della zona potranno esporre i loro vini per offrirli in degustazione, farli conoscere, per allacciare contatti con i consumatori. Per favorire l'afflusso dei turisti rimarrà aperta anche il sabato* [redacted]*meriggio e la domenica. Attribuiamo molta importanza a questa iniziativa che è stato possibile realizzare con l'appoggio della Regione*».

Oltre i produttori di Dogliani stanno aderendo anche quelli dei paesi vicini. Il Dolcetto di Dogliani, riconosciuto a denominazione [redacted] origine controllata nel 1974 ha una produzione di circa 750 mila bottiglie l'anno.

La zona tipica comprende [redacted] Comuni: oltre Dogliani, [redacted], Monchiero, Clave[redacted], Somano, Roccacigliè, Cigliè, Bastia Mondovì con 600 ettari di vigneto coltivati e 356 aziende iscritte.

L'inaugurazione, domenica 29 aprile, alle [redacted], sarà preceduta da [redacted] spettacolo [redacted] piazza con il gruppo degli sbandieratori e [redacted] concerto della banda musicale «Il risveglio».

Per i lavori [redacted] sistemazione dei locali comunali che ospitano [redacted] bottega del vino, il Comune ha stanziato 60 milioni nel [redacted] che è stato approvato proprio in questi giorni all'unanimità.

Tale bilancio pareggia sulla cifra di 4 miliardi e 532 milioni di cui 3 miliardi circa per investimenti e il resto per spese correnti.

Il sindaco Martino osserva: «*Oltre la novità della bottega del vino l'amministrazione quest'anno ha voluto privilegiare due settori: la viabilità e gli impianti sportivi*».

Alla viabilità sono stati destinati 900 milioni per la sistemazione delle strade di collegamento [redacted] le frazioni e interne. E' prevista tra l'altro la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Rea che consentirà di realizzare una mini circonvallazione [redacted] paese [redacted] località San Rocco.

Per lo sport è previsto il completamento degli impianti sportivi con la costruzione di un campo da calcio con spogliatoi e servizi a fianco dello sferisterio già realizzato lo scorso anno. Allo sport è stato destinato circa mezzo miliardo.

Tra le altre opere [redacted] programma il completamento del mercato coperto con la realizzazione di una struttura polivalente che possa servire anche per altre manifestazioni.

Gianfranco Fiori

Montà, ucciso [redacted] un'auto

MONTA' — Il pensionato Bartolomeo [redacted]vo, 75 anni, [redacted] nella borgata Novi di Montà, è morto per le gravi ferite riportate in un incidente stradale.

L'uomo, sposato, è stato travolto da un'auto mentre attraversava la provinciale nei pressi della sua abitazione.

Alla guida della «Fiat Uno» c'era Bartolomeo Viglione, 40 anni, abitante nella [redacted]one Gherba di Ferrere d'Asti. Subito soccorso il Novo è stato trasportato all'ospedale ma è morto durante il tragitto. (g. f.)

ECONOMICI

MARISA'
A CUNEO
con garanzia ventennale
La Pellicceria
MARISA'
propone
- PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
- CONFEZIONI SU MISURA
- ACCURATE RIMESSE A MODELLO
- PULITURE
- CUSAS custodie gratuite
- ASSICURAZIONE ESTIVA DELLA TUA PELLICCIA

Ditta aderente alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpina 12
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
escluso il lunedì mattina

Conferenza di Vittorino Chiusano

«Integrazione europea» e progetti per la pace

FOSSANO — Vittorino Chiusano, responsabile Fiat per l'Europa e presidente della Fiat France, ha parlato domenica scorsa ai giovani democristiani del Cuneese sulle prospettive dell'integrazione europea a due mesi [redacted] elezioni del [redacted] europeo.

Durante il vivace e serrato dibattito, che [redacted] è svolto di fronte a un pubblico folto e vivamente interessato, Chiu[redacted] ha posto in risalto la ne[redacted]ità per l'Europa di far valere il suo peso politico e economico nei confronti delle altre realtà mondiali, per [redacted] essere schiacciata [redacted] nuove tecnologie.

L'oratore, inoltre, ha indicato ai giovani le motivazioni per un serio impegno nella lotta per un'unità europea che dovranno gestire e vivere.

Durante il dibattito, che è durato tutta [redacted] mattinata, i partecipanti hanno interrogato Vittorino Chiusano sui risultati ottenuti dal Parlamento [redacted] in questi cinque anni, sulla sua utilità e su qu[redacted] ruolo l'Europa potrà svolgere per la pace nel mondo. a. c.

A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
tutti i «valori casa» a 5 minuti da
Cuneo Centro
A DIFESA DELL'INVESTIMENTO

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
[redacted] tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI [redacted]
DUTTO ERMENEGILDO
[redacted]SA COSTR[redacted]
piazza Europa 5 - 12100 [redacted]neo
tel. (0171) 56271

UNA FIAT È SEMPRE DI MODA

La moda non esiste soltanto per l'abbigliamento, i divertimenti, i luoghi di vacanza.

Anche le auto seguono le mode: due volumi, tre volumi, turbo, aspirato, diesel, benzina, trazione anteriore, trazione posteriore, trazione integrale... un po' è questione di esigenze diverse, e un po' è questione di gusti.

È legittimo, quando si spendono parecchi milioni, voler soddisfare esigenze e gusti: l'importante è scegliere un "capo" che, oltre ad appagare l'occhio e seguire la moda tecnologica del momento, garantisca una elevata qualità sostanziale, che vuol dire affidabilità, sicurezza, confort, durata, economia d'esercizio, garanzia ufficiale per 12 mesi, alto valore dell'usato - [redacted] FIAT, insomma.

VIENI AD INDOSSARE LA TUA NUOVA FIAT DA

AUTONOVA
LARGO ARGENTERA, 1 - BORGO S. DALMAZZO
VIA TORINO, 171 - MADONNA DELL'OLMO
(CUNEO) TEL. (0171) 61812-3-4

GRANDAUTO
CORSO NIZZA, 42 - CUNEO
VIA VALLE PO, 155 - MADONNA DELL'OLMO
(CUNEO) TEL. (0171) 61991

CONCESSIONARIE FIAT

Gli azzurri hanno già battuto le Marche con una bella rete di Gemma

Il Piemonte cerca oggi con l'Umbria la qualificazione nel Torneo Barassi

Gli uomini di Raviola sperano in un passo falso della Calabria - Problematico il recupero di Paolo Ceaglio del Bra, ferito a volto durante uno scontro aereo - Gli atleti del Cuneese nella rosa - Espedienti tattici

DAL NOSTRO INVIATO

MARSICO — Il Piemonte Valle d'Aosta gioca oggi a Lesina (alle 10 contro l'Umbria la seconda partita del girone B di qualificazione del torneo delle regioni. Il più importante Concorso Barassi. Gli avversari della formazione da Prato Ravola sono stati confinati domenica in Calabria (0-0) mentre gli azzurri piemontesi hanno battuto le Marche grazie ad una bella rete di Gemma Gentile del Quattordio.

Lo spirito di Raviola deve ritrovare sperando in un passo falso della Calabria che dovrà vedersela con le Marche una delle squadre più accreditate e forti di tutti e quattro i quadrangolari.

Il c.t. del Piemonte Valle d'Aosta commenta: «Domenica la nostra squadra ha giocato *bene* anche se *ha avuto* qualche *problema* in più *del previsto*. Ma *abbiamo meritato* la vittoria *perché* abbiamo *creato* molte *occasioni* da rete. Ora *la squadra* è *tranquilla* e nella seconda parte della gara ha messo sotto i *avversari*. È andata in gol

Oggi a Lesina contro l'Umbria adotterà una tattica particolare? «L'Umbria, come del resto anche le Marche e la Calabria, è una squadra molto solida in tutti i reparti, che ti lascia poco spazio per la manovra. Lo abbiamo visto domenica. Quando siamo andati in gol e i nostri avversari si sono leggermente allargati per tentare il recupero, abbiamo manovrato in scioltezza con pregevoli triangolazioni e passaggi molto precisi. Oggi controlleremo prima gli avversari, poi tenteremo di superarli».

Nessun nuovo in formazione? «Devo ancora sentire il medico Francesca Bruno, e il massaggiatore Rino Massafra, prima di decidere. Non so se riuscirò a recuperare Paolo Ceaglio del Bra che in un duello aereo con lo stopper avversario si è infortunato [illegible] stati necessari cinque punti di sutura all'arcata sopraciliare). E non conosco al momento le condizioni dei ragazzi pestati duro dagli avversari come Felice Marasco dell'Athese, Roberto Gentile della Sorgentinese e Giuseppe Gemma del Quattordio».

Ci saranno variazioni di uomini e di ruoli? «Direi di no. Tutti i ragazzi hanno dato il massimo e sono da elogiare per l'impegno profuso». Quindi salvo ripensamenti il Piemonte Valle d'Aosta dovrebbe scendere in campo con Fabrizio Pavan del Busca a difendere la porta azzurra. Andrea Milani del Gozzano e Alessandro Gallina del Borgosesia, terzini marcatori (con Milani pronto a fare il cursore sulla fascia), Marcello Polazzo del Bellinzago nel ruolo di mediano di spinta (domenica ha giocato tutto il secondo tempo sia in area avversaria, sia in copertura, mirando in modo incredibile i rinvii lunghi), Paolo Ceaglio del Bra a fare lo stopper, Flavio Manfredi dell'Audace Boschese, libero (con Mauro Milanese del Bra pronto ad entrare per prendere il posto di uno dei due), Roberto Romeo del Bacigalupo, mezz'ala destra, Valerio Chiazzo dell'Ivo Borgotelloso in veste di «regista» (ottima [illegible] prova contro le Marche), Roberto Gentile della Saviglianese, ala sinistra, e Giuseppe Gemma del Quattordio, centravanti di sfondamento.

Dino Raviola ha comunque a disposizione Ettore Campetti (Borgosesia), Liberio Mirisola (Busca), Claudio Muntoccia (Corsico Bellarese), Adolfo Fusé (Saint-Vincent) — ha dimostrato già domenica di essere in ottima forma —, e Marco Ilazieri (Carrosseriese) che potrebbe prendere il posto, in caso di necessità, dell'attuale libero della formazione.

Lorenzo Panero

Paolo Ceaglio (Bra)

Liberio Mirisola (Busca)

Marco Ilazieri (Carrosseriese)

In Promozione

Gli uomini di Correndo espugnano Cherasco

CHERASCO — Il Parigliano è riuscito a espugnare il Roella con un poker di reti riducendo al lumicino le speranze di salvezza della Cheraschese.

I nerostellati, dopo un avvio in cui hanno sfiorato il vantaggio con Marabotto e con il solito indemolito capitan Mesiti, sono letteralmente capitolati, complice una sfortunata autorete di Cuccito, che ha ingannato il pur bravo Comelato.

Il Parigliano, dimostrando maggior esperienza e opportunismo, ha approfittato dello svarione per prendere in mano le redini della partita.

«Abbiamo perso una partita in modo incredibile. Ora si tratta di non perdere la concentrazione sugli ultimi incontri che ci lasciano ancora qualche speranza di salvezza», commenta il presidente Adalio Panero.

lo. g. t.

«Ci mancano tre punti»

PARIGLIANO — «Abbiamo fatto un importante passo verso la salvezza, sfiliata, ci mancano ancora tre punti per avere la matematica certezza di non retrocedere».

Così Elio Correndo tecnico del Parigliano commenta la bella vittoria con la Cheraschese.

Un incontro temuto alla vigilia al 6 rivelato per l'undici langarolo quasi una passeggiata.

Grazie al successo sulla Cheraschese il Parigliano ha scavalcato in classifica la Sommariva e agganciato la Fossanese a quota 18, a cinque giornate dalla conclusione del campionato.

g. p. t.

Audace progetto di quattro giovani canoisti saluzzesi

Per la prima volta in kajak dal Monviso fino a Venezia

SALUZZO — Per la prima volta tre «kajak» affronteranno il percorso del Po dalle pressi della sua sorgente, a Pian della Regina, 1800 metri d'altezza, sino alla foce, a Venezia, per un totale di oltre 670 chilometri.

L'impresa sportivo-ecologica sarà tentata alla fine d'aprile da quattro giovani del «Canoa club Saluzzo»: Paolo Ponte, 28 anni, rappresentante, di Saluzzo; Miki Gramaglia, 27 anni, saviglianese, istruttore nazionale della Fick, ovvero la (Federazione Italiana di canoa e kajak»; Alessandro Ghione, anch'egli saviglianese, 25 anni, insegnante di educazione fisica e Furio Fogliano, 18 anni, studente di Torino.

«È da molto tempo che pensiamo a quest'avventura e così abbiamo studiato attentamente il percorso e le varie difficoltà che incontreremo, spiegano i quattro canoisti che hanno già maturato una lunga esperienza di navigazione sui fiumi piemontesi e extra regionali.

Aggiunge Ponte: «Chiaramente le motivazioni che ci hanno spinti verso quest'impresa sono molte ma, sostanzialmente, c'è il nostro interesse per i fiumi, e, in particolare, per il Po che è il più lungo d'Italia ma anche uno dei più inquinati corsi d'acqua del nostro paese».

In quanto tempo prevedete di raggiungere Venezia? «In una decina di giorni e speriamo che le autorità ci permettano di fare il nostro ingresso proprio nella laguna, fra vaporetti e gondole» spiega Alessandro Ghione.

Il tratto più [illegible] da superare con la piccola imbarcazione sarà senz'altro quello da Pian della Regina a Pavana, che illustra Miki Gramaglia: «I dieci chilometri scarsi di fiume passeremo da 1800 a 600 metri d'altezza con un dislivello notevole e con passaggi di grande difficoltà, tanto che è quasi certo che dovremo effettuare dei trasbordi. Ma sino al ponte di Cardè troveremo notevoli difficoltà e disagi. Dopo non ci dovrebbero più essere problemi».

A Cardè verranno anche cambiate le imbarcazioni: i quattro kajak, infatti, saranno più lunghi passando dai 3 metri e 90 ai quattro metri e mezzo.

Spiegano ancora i quattro giovani: «Contiamo di poter tenere, dopo Cardè quando il fiume si allarga e rallenta il suo corso, una media di settanta chilometri al giorno.

«Noi saremo autosufficienti con un minimo di viveri, di attrezzatura e con sacchi a pelo per la notte. Come punti di assistenza abbiamo fatto riferimento ai molti circoli di canoisti e di canoa e kajak che s'incontrano lungo le rive del Po».

Sponsorizzata ufficialmente dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo, la «discesa» è stata preparata meticolosamente da Ponte, Fogliano, Gramaglia e Ghione che, a piedi, hanno risalito il letto del fiume nei pressi di Pian della Regina dove sono previste le maggiori difficoltà.

Spiegano: «Non vogliamo lasciare nulla al caso».

Alberto Gedda

MANIFESTAZIONI - CUNEO

Fiera del VINO di PASQUA
Alba 21 Aprile - 1 Maggio 1984

VINI D'ALBA: con vini di stile

Appuntamento ad Alba dal 21 Aprile al 1 Maggio per vivere il meglio vino... sempre!

SFIM
RAPIDI
PRESTITI SENZA GARANZIE
PRIVATI - DIPENDENTI - OTTE
CUNEO - Via S. Grande 38 Tel. 0171 54 087
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.937

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su
Rate concordate per merito e di mutui
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171
SAVONA - Via Paleocapa 10 - tel.

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky USA)

Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

lite
BOTTEGA DELL'ARGENTERIA DELLA PORCELLANA DEL CRISTALLO
BAROVIER E TOSO
BACCARAT - CRISTAL LALIQUE
VISTA ALEGRE
DAHL-JENSEN COPENAGHEN
PORCELLANE DI DRESDA

Se devi fare un regalo
in cui non puoi permetterti
di sbagliare,
gira la provincia
ma poi devi venire a

Bagnasco in via Roma 6
Tel. 0174/76.138

Primaria società finanziaria nazionale
CONCEDE in 7 giorni
FINANZIAMENTI
da 1 a 100 milioni al tasso più basso di mercato
Operazioni ipotecarie o fiduciarie o leasing
RICERCA
CORRISPONDENTI e
in CUNEO e provincia
Grosse possibilità di guadagno
Telefonare mattino al (0175) 41.909.

i tuoi COMPUTER
gioco, casa e lavoro
commodore

COMMODORE 64
bosetti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60605

CERAMICHE BENESI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DECORATI SU COTTO FORTE
E MONOCOTTURA DI PASTA BIANCA ATOMIZZATA

Sapete PERCHE' le piastrelle «CERAMICHE BENESI» stanno conquistando il cuore dei Piemontesi?

PERCHE' in tutta la Regione sono apprezzate per qualità, bellezza e colori e decori, durevolezza.

PERCHE' sono CERAMICHE BENESI, Cuneesi, prodotte nel cuore del Piemonte, da uomini esperti, tecnologia avanzata e le migliori materie prime dell'industria ceramica

PERCHE' infine, centinaia di persone dalla provincia di Cuneo vengono direttamente a Bene Vagienna per acquistarle.

Tutte buone ragioni anche Voi imparate a conoscerle

VENDITA DIRETTA IN FABBRICA

NUOVO DI VENDITA PRESSO SALA MOSTRA AZIENDALE APERTO AL PUBBLICO TUTTI I GIORNI, INCLUSO L'INTERO GIORNO DEL SABATO
Il negozio sarà inaugurato dal 16 al 20 aprile e sono previste particolari dimostrazioni per Professionisti e Imprenditori nei giorni 16 e 19.

Amm. e Stabilimento
12041
Autostrada TO-SV
Tel. (0172) 65.074 - 65.285

Nonostante la sconfitta, la società sta ritrovando una certa serenità

Il Cuneo scivola con il Moncalieri e precipita verso metà classifica

Cuneo. Il rigore messo a segno da Petrini non è bastato all'Alpitour per vincere (Foto Bedino)

CUNEO — *Sarà la delusione per il Cuneo Alpitour. Si è fatto superare non dal modesto Moncalieri, scivolando verso le zone anonime di classifica e perdendo l'imbattibilità del «Pischiero». Nonostante tutti quegli [illegible] prestiti, la battuta d'arresto è stata assorbita con disinvoltura dall'ambiente biancorosso. Nel Cuneo si vede maggior serenità che in una domenica scorsa, quando la squadra uscì sconfitta da Vado.*

La ragione sta nell'impegno che i giocatori hanno [illegible] contro il Moncalieri. Pancera e compagni hanno lottato con generosità, giocando addirittura meglio di quanto avessero fatto nelle ultime esibizioni. Sono però mancati in fase conclusiva, trovando sulla propria strada un portiere, Distaffo, in vena di prodezze. Per contro hanno subito due reti da una squadra che, come diceva Turini, squalificato e quindi in tribuna a osservare i compagni, «ha tirato due sole volte in porta, stabilendo forse un record in fatto di produttività».

La volontà e la generosità del Cuneo non sono dunque bastate contro un Moncalieri quanto mai deciso a portare punti preziosi alla propria classifica. Alla squadra è mancata la capacità di ragionare nelle fasi d'attacco, ma ha subito un 1-2 dal sapore di beffa.

La dice Marino Serra, che è dispiaciuto del risultato, ma non della prova dei giocatori: «E' il momento no e dobbiamo accettarlo. Non ho però nessun rimprovero da fare ai ragazzi, quanto all'impegno. Ci è andata male perché il Moncalieri ha ottenuto due reti, quasi senza attaccare e perché noi abbiamo pagato con l'imprecisione, la grande paura di sbagliare che è subentrata nei giocatori».

Per [illegible] volta Serra lamenta le assenze: «Turini da maggior tranquillità sul campo e Marabotto serve a velocizzare la manovra in fase offensiva. Non c'erano, ma la formazione battuta dal Moncalieri ha giocato meglio di altre volte e la reazione che dopo la partitaccia di [illegible] avevo chiesto c'è stata, sconfitta a parte».

L'allenatore è soddisfatto dell'esperimento di Parente, nel ruolo di mediano: «È un ottimo incontrista e, vista l'assenza di Turini, mi servirà per dare ordine alla manovra. Se l'è cavata egregiamente».

Se la sconfitta è stata assorbita, rimane il rammarico per una classifica che vede il Cuneo perdere posizioni su posizioni, dopo essere stato in vetta. «È un peccato, perché sul piano numerico siamo sempre quanto di buono si è fatto nelle prime venti partite», conclude Marino Serra.

Il Cuneo Alpitour approfitta comunque della sosta di Pasqua per disputare due amichevoli, nelle quali è possibile vedere qualche giocatore che pare interessare la società per la campagna-acquisti dell'estate. Giovani gioca alle 20,30 a Borgo, mentre sabato, alle 17, ospita al «Pischiero» il Savona.

g. l.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

[illegible]: Cannabola '80
FIAMMA: riposo
ITALIA: Minorenne dall'Hostaria Club
MONVISO: I misteri del giardino di Campion House.

BORGO S. [illegible]MAZZE

MODERNO: Il bersaglio.

ALBA

CORSO: Primo contestazioni di Carlotta
EDEN: riposo

BRA

IMPERO: Paradiso erotico.
VITTORIA: Bruce Lee vive ancora.

DOGLIANI

CINEO: Capriccio di Barbara

FOSSANO

ASTRA: Morandi protagonista di Amen

CHERASCO

GALATERI: 1997.

SALUZZO

ITALIA: American love.

SAVIGLIANO

AURORA: Victor Victoria.
RITZ: Hotel love.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — È stato ricostituito il comitato provinciale della Società Italiana Dante Alighieri. Sono stati eletti presidente onorario il prefetto editore agli studi Claudio Martinelli, presidente effettivo il senatore Giuseppe Fassino, vice presidenti Roberto Pesce e Attilio Brezzi, segretaria la professoressa Liliana Massa.

Cuneo — A conclusione dei lavori del 44 congresso provinciale del partito socialista italiano, è stato eletto segretario provinciale Franco Rispa. Il documento conclusivo presentato da Viglione, Cipolletti e Borello ha ottenuto il 68,7 per cento dei voti.

Cuneo — Realizzata dall'Unicef la mostra «I bambini di questo mondo». È esposizione mondiale della fotografia sarà aperta a Saluzzo, Biblioteca Civica, dal 25 aprile al 6 maggio, a Savigliano, Biblioteca Civica, dal 26 maggio al 3 giugno.

Cuneo — Domenica 6 maggio, alle ore 9, al Cinema Monviso in via XX Settembre, si svolgerà l'assemblea regionale dell'Avis piemontese.

Cuneo — Un gruppo di amanti delle Belle Arti ha organizzato per domenica 29 aprile una gita allo scopo di visitare musei e località caratteristiche nei dintorni di Nizza. La partenza in pullman avverrà alle 6,30 da piazza Europa. Prenotazioni da Walter Sogno (Galleria Europa) e da Foto Reporter, corso Giolitti 10. Quota di partecipazione di 20 mila lire.

FARMACIE

Cuneo: Saluzzo, via Caraglio 4
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 19
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele
Cuneo: Cumino, via Roma 17
Mondovì: Zitta, via Marconi 5
Saluzzo: Pinto, corso Italia 29
Savigliano: Marchetto, piazza del Popolo 69

Telefoni utili

Pronto intervento 113, [illegible] medica 4411, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222

Due giorni di scioperi articolati per la Sanità

Ferme le Usl del Ponente e domani tocca al Levante

Assicurati i servizi di emergenza e quelli essenziali, ma si prevedono disagi per gli assistiti - I motivi della protesta

GENOVA — Disagio e confusione per due giorni nelle Usl e negli ospedali liguri. Oggi e domani, in due turni, si fermeranno le [illegible] con un criterio «geografico». [illegible] sarà la volta delle Usl di Ponente (Savona, Imperia e zona occidentale della frontiera di Ventimiglia), mentre per domani si fermeranno i servizi sanitari e amministrativi del Levante [illegible] Genova, del Tigullio, [illegible] Chiavarese e dello Spezzino.

L'agitazione, [illegible] indetta a [illegible] confederazioni [illegible] Cgil, Cisl e Uil, coinvolge [illegible] i dipendenti [illegible] Usl: medici, [illegible] medici, ausiliari e amministrativi. E' stata decisa per protestare contro le disfunzioni [illegible] della [illegible] pubblica, la [illegible]ata situazione della riforma, il mancato rinnovo del contratto di lavoro nazionale.

Sono previste anche due manifestazioni a Genova. La prima si svolgerà questa mattina presso la sede dell'Anci a [illegible] Torsi. La seconda, domani, partirà dall'ospedale [illegible] San Martino, il più grande della Liguria, per concludersi dinanzi alla sede [illegible] Regione.

Le organizzazioni sindacali e la Regione hanno precisato che i disagi per gli ammalati e per i ricoverati [illegible] limitati al minimo. E' stato infatti deciso di dividere le 24 ore di sciopero in due zone territoriali, in [illegible] consentire comunque interventi di tipo straordinario. Saranno garantite presso le farmacie degli ospedali le distribuzioni di farmaci della massima urgenza per tutti i casi gravi, saranno garantiti i servizi chirurgici e saranno in efficienza le sale di rianimazione e i pronto soccorso. Nella stessa prospettiva resteranno in funzione, con il personale in organico, i reparti di maternità, i centri ustionati e i reparti dell'Istituto Gaslini con [illegible] incubatrici per i nati immaturi.

Saranno garantiti pasti caldi per tutti i reparti di geriatria e lungodegenza e saranno servite le diete speciali previste per certe terapie.

[illegible] invece bloccati, sempre con il criterio della ripartizione geografica nei due giorni di agitazione, gli uffici amministrativi [illegible] prevedono ritardi per quei che riguarda prenotazioni, rimborsi, [illegible]gamenti, ecc.

Nel complesso per le prossime 48 ore aumenteranno i disagi per chi deve usufruire dei servizi sanitari e d'assistenza pubblici anche se si cerca, nei comunicati emessi ieri e nelle dichiarazioni della Regione, di attenuare i contenuti «radicali» della protesta (che sarebbe più formale e dimostrativa che di effettiva interruzione [illegible] servizi) e soprattutto di minimizzare le conseguenze sui malati e sui ricoverati.

Si prevede — e per questo sono stati disposti rinforzi di personale sanitario a tutti i livelli — anche un aumento delle richieste di intervento da parte della guardia medica.

Paolo Lingua

In disuso un'antica promessa?

Il Papa non chiede palme a Bordighera

[illegible] — Capitan Bresca avrebbe un diavolo per capello, [illegible] a [illegible] una spiegazione: «Ma come è possibile, un Papa che non mantiene [illegible] parola data!», si chiederebbe con la vecchia, stupita saggezza degli antichi sanremaschi. Ma capitan Bresca non c'è più da secoli, lo ricorda appena [illegible] piazzetta a Sanremo. E ora, dopo 398 anni, [illegible] che il suo antico previlegio, [illegible] aveva ricevuto proprio dal Papa nel 1586, pare sia finito, travolto dai tempi.

Bordighera [illegible] ha mandato in Vaticano le palme per la [illegible] religiosa [illegible] Settimana Santa [illegible] [illegible] stato fatto, dalla [illegible] di Ponente, [illegible] [illegible] in poi, perpetuando una tradizione, legittimata [illegible] tanto di bolla papale, che guerre, stravolgimenti politici e cambiamenti [illegible] potere non avevano mai interrotto. «Ma [illegible] ci sono più giunte richieste in proposito. Non sappiamo il perché. E' un peccato», dice Ada, moglie di Ampelio Palmero, il fioricultore bordigotto che negli ultimi decenni, [illegible] conto degli eredi della famiglia [illegible] (che nel 1700 aveva lasciato Sanremo per Genova), mandava le sottili foglie di palme, circa 200 [illegible] [illegible], per [illegible] celebrazioni papali.

Come [illegible] la fine di [illegible]a tradizione? C'è chi dice che a [illegible] Wojtyla piacciano [illegible] più le palme spagnole, ma sono solo improbabili voci [illegible] corridoio. Difficilmente Giovanni [illegible] II [illegible] al corrente del previlegio che un [illegible] predecessore aveva concesso ai Bresca, difficilmente preferirà una palma piuttosto di un'altra. C'è da credere, piuttosto, che dopo 398 anni qualcosa nell'ingranaggio si sia inceppato e l'ordine non sia [illegible] partito. Magari è colpa di qualche computer nella cui memoria non ha trovato posto quella «procedura» che Sisto V aveva fatto a Benedetto Bresca quella cioè [illegible] avere, per sé e per i suoi discendenti, il previlegio di fornire al Vaticano le palme per la Settimana [illegible].

[illegible] previlegio datato [illegible]: quell'anno capitan [illegible], impegnato nell'operazione di [illegible] in piazza San Pietro l'obelisco che vi campeggia tutt'oggi, [illegible] osato infrangere l'ordine [illegible] assoluto silenzio dato [illegible] Papa con l'invocazione in [illegible]co «Aiga ae corde», cioè «acqua alle corde», per evitare che, sotto sforzo, le funi cedessero.

Per quel grido aveva rischiato [illegible] finire sulla forca (minacciata a [illegible] trasgredisse l'ordine papale), ma Sisto V, resosi conto dell'utilità [illegible] quel grido, [illegible] di punirlo volle premiarlo [illegible] il suo provvidenziale intervento.

b. m.

La versione della convivente non convince gli inquirenti

Trattenuta in questura l'amica del marittimo ucciso a Genova

La vittima, Luigi Mezzetta, 45 anni, [illegible] Chiavari, [illegible] stata assassinata con [illegible] pugnalate inferte [illegible] [illegible] coltello [illegible] foggia particolare - Annamaria Occhipinti sarà di [illegible] sentita oggi

GENOVA — E' trattenuta [illegible] stato di fermo dopo un lungo interrogatorio che s'è protratto per tutta la domenica, Annamaria Occhipinti, la donna che [illegible] qualche tempo era legata sentimentalmente a Luigi Mezzetta, il marittimo chiavarese di [illegible] anni, [illegible] nella propria [illegible]bitazione nel centro storico di Genova ucciso con venti coltellate al torace.

La donna, Annamaria Occhipinti, 23 anni, madre d'una bimba di cinque, abitava [illegible] qualche tempo con Mezzetta nell'appartamento di via San Siro 8, dov'è avvenuto l'omicidio. Sembra che la ragazza sabato abbia avuto con la vittima un'accesa discussione: se ne sarebbe andata via sbattendo [illegible] porta. Poi, [illegible] mercoledì pomeriggio, è ricomparsa per fare la pace (almeno così ha dichiarato alla squadra mobile) e ha trovato il [illegible]vivente in un lago di sangue. Accanto al corpo privo di vita del Mezzetta c'era anche l'arma [illegible] del delitto, un coltello a serramanico di fattura singolare: dovrebbe essere facile risalire a chi l'ha acquistato.

Annamaria Occhipinti ha dato l'allarme alla questura ma a quanto s'è appreso la [illegible] versione dei fatti non è apparsa convincente ed è stata trattenuta, già nella notte tra domenica e lunedì, in stato di fermo. Ieri mattina è stata ancora interrogata e poi riaccompagnata in una cella della questura [illegible] prima della scadenza delle 48 ore sarà ancora sentita mentre per mercoledì mattina sarà eseguita l'autopsia della vittima.

Anna Maria Occhipinti

Luigi Mezzetta

Mezzetta [illegible] da Chiavari [illegible] 78, più [illegible] [illegible] quando aveva conosciuto Annamaria Occhipinti, che di recente aveva deciso di sposare. E a Chiavari, in corso Dante 125-R, vive ancora l'anziana madre, Angiolina Massera di 73 anni. La donna è gravemente ammalata e i familiari per ora le nascondono la verità sulla tragica fine del figlio.

Stupisce la discordanza tra l'immagine tutto sommato positiva, che i [illegible] chiavaresi di Mezzetta ricordano («Un tipo cordiale, affabile, al quale l'abbandono della moglia aveva minato il carattere rendendolo a tratti impulsivo e scontroso» dice Carmela Sacco, portalettere della zona di corso Dante) e il curriculum penale dell'uomo che dal '55, data della prima denuncia per furto, era più volte venuto [illegible] contatto col [illegible] [illegible] giustizia. Nel '55 venne denunciato per guida senza patente, nel '56 la moglie [illegible] (Rosa Salemi, sposata a Torino nel [illegible]) lo denunciò a Lavagna per favoreggiamento [illegible] e sfruttamento [illegible] prostituzione. Per questo [illegible] Mezzetta [illegible] stesso anno venne condannato [illegible] quattro [illegible] e tre mesi di reclusione, pena ridotta a due anni e due mesi dalla Corte d'appello di Genova.

Luigi Mezzetta nasce [illegible] penitenziario [illegible] Porto [illegible] nel '73 e nel [illegible] viene nuovamente denunciato per reati contro il buon costume.

Secondo il fratello dell'ucciso, Italo, i gusti [illegible] Luigi [illegible] vano coincidevano [illegible] il matrimonio con Rita Salemi [illegible].

Da Sestri a Chiavari per protesta

De Petro riceve lavoratori Fit dopo la marcia

SESTRI LEVANTE — Ar[illegible] una manifestazione di protesta degli operai della Fit Ferrotubi. [illegible] mattina [illegible] corteo composto [illegible] diverse decine di autovetture cariche di operai ha raggiunto il lungomare di Chiavari, da dove a piedi i lavoratori si sono trasferiti in piazza N. S. dell'Orto.

Qui una delegazione di una sessantina di persone [illegible] è [illegible]cata nella sala [illegible] dove è [illegible] ricevuta dal sindaco Marco De Petro (dc). I responsabili sindacali hanno fatto il punto della situazione sulla vertenza, alla luce soprattutto delle ultime negative notizie provenienti dalla Dalmine. De Petro ha replicato sottolineando innanzitutto la solidarietà del Comune di Chiavari che, anche se non clamorosa, è quanto mai operativa: dai [illegible] personali avuti con l'on Foriani a quelli col presidente Craxi (De Petro, ex deputato, ha mantenuto con Montecitorio rapporti abbastanza stretti).

Diverse, secondo De Petro, le strade da battere per risolvere [illegible] vertenza Fit. «E' [illegible] bisogna reagire — ha detto — di cercare anche [illegible] [illegible] occupazionali alternative combattere battaglie di bandiera può non sempre rivelarsi produttivo».

Per questa ragione [illegible]ri convocherà prossimamente [illegible] un incontro sull'occupazione, con la partecipazione di Provincia, Regione ed enti locali del comprensorio. Il per De Petro all'autoconvocazione dei sindaci del Tigullio a Roma, ma solo se prima [illegible] possibile stabilire fra tutti i primi cittadini una [illegible] linea d'azione.

Prima di partire [illegible] Chia[illegible] i lavoratori avevano in una breve assemblea approvato [illegible] documento dell'Fim sulle comunicazioni giudiziarie della procura della Repubblica all'assessore all'Industria di Sestri, Castagnola e quattro sindacalisti e a due membri [illegible] consiglio [illegible] fabbrica per i blocchi stradali ferroviari della settimana scorsa.

Nel lungo documento si sottolinea il «grande senso di responsabilità dimostrato in questi due anni di lotta [illegible] sindacato e lavoratori», spiegando [illegible] queste clamorose forme di [illegible] non si sarebbe mai giunti se non fosse per «il comportamento irresponsabile di chi promette e mai mantiene. Di contro — si legge ancora — difendere il posto di lavoro ci sembra cosa nobile e doverosa».

Sulle comunicazioni giudiziarie è intervenuto nuovamente il pci con un comunicato e un'interrogazione ai ministri dell'Interno, Scalfaro, e di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, sottoscritta dai deputati liguri del pci Chella, Castagnola, Schelotto e Torelli. Vi si sottolinea oltre alle gravissime ripercussioni [illegible] dalla chiusura della Fit all'economia del comprensorio, il senso di responsabilità dei sindacato, dei [illegible] lavoratori e della autorità locali.

Marco [illegible]

Incidente l'altra sera a Chiavari

Auto lo travolge perderà le gambe?

CHIAVARI — Raccapricciante incidente sul lungomare di Chiavari, poco prima della mezzanotte di sabato. Un giovane di 23 anni, Renato Casu, via del Rentezzano 31, Chiavari, è stato investito [illegible] un'auto che l'ha schiacciato contro la fiancata della sua 128.

Nel violentissimo urto, il giovane ha avuto tutte e due le gambe fratturate in più punti dal paraurti [illegible] investitrice; ala di conducente di quest'ultima, Tullio Medioli, di anni, [illegible] Chiavari, che gli occupanti della [illegible] Rita e Massimo Prianzoni, [illegible] rimasti feriti in modo lieve.

Chiara, nel rapporto dei carabinieri, la dinamica del fatto: Casu, alla guida della [illegible] 128, si era da poco fermato nei pressi della discoteca «Excalation» (in corso Valparaiso posteggiandola di muso nello spazio lasciato libero tra due vetture. Era sceso per parlare con un amico e stava ritornando al posto di guida.

In quei momento, da Levante, è arrivata la Bianca di Medioli, che abita nello stesso corso Valparaiso al civico 31. L'urto è stato violentissimo: forse Medioli non aveva visto l'auto che sporgeva dal parcheggio o forse non è riuscito a frenare.

La Bianca si è letteralmente incastrata nella parte laterale del bagagliaio della [illegible] travolgendo Casu che ha avuto entrambe le gambe spappolate.

Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Lavagna il giovane è stato ricoverato al pronto soccorso e durante la notte è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico. Rischia di perdere [illegible] degli [illegible] fratturati. La prognosi è comunque di 75 giorni.

m. r.

Sestri: il giovane ricoverato [illegible] [illegible] di vita [illegible] S. Martino

Con la moto del suo principale urta un camion: è gravissimo

SESTRI LEVANTE — Un giovane di 22 anni, Enrico Bregante, [illegible]tante a Bargone [illegible] Casarza Ligure, è ricoverato al S. Martino [illegible] Genova. E' in coma.

Il ragazzo dipendente di un'industria meccanica di Casarza, [illegible] «Levrini» di Valle Ragone, nell'intervallo era [illegible] sulla moto del titolare della ditta, Tullio Levrini, di [illegible] anni.

Forse perché inesperto nella guida, il [illegible]ndato a sbattere contro un autocarro posteggiato nel cortile. L'urto è stato molto violento: il giovane [illegible] sbattuto la testa. Ha riportato anche la frattura [illegible] [illegible] femore.

(m. r.)

Recco: documento del pli

RECCO — Dopo l'intervento del gruppo consiliare comunista, anche il direttivo liberale ha preso [illegible] di merito «ai recenti avvenimenti della vita politica amministrativa della città». In un comunicato, la sezione [illegible] Recco del pli «esprime la piena soddisfazione per come i fatti abbiano una volta di più dimostrato la tradizionale incerottibilità e l'usuale noto massimo scrupolo nell'amministrazione del pubblico denaro».

Nel documento si sottolinea inoltre [illegible] «dimostrata e manifesta riprovazione della militanza in [illegible] parte di giovani di 20-22 anni che devono mantenere [illegible]. Questa è una squadra costruita per il futuro».

Vialli, forse Pusl. *Il futuro si intravede anche nell'acquisto di Vialli e in quello, probabile, di Furi, che si aggiungono alla riconferma di Peri.*

Aggiunge Buggi: «Archiviamo questo terzo, travagliato e necessari insegnamenti. [illegible] [illegible] squadra, che già due mesi [illegible] [illegible] perduto i suoi traguardi, [illegible] demotivata. E [illegible] qualcuno degli anziani ha giocato ai minimi livelli di rischio. [illegible] [illegible] alla Sampdoria anche le voci, le più strampalate, su acquisti a cessioni. Ora [illegible] gennaio si "gioca", sulla carta, il campionato successivo. Brady e Francis sono fratturati».

E domenica lo farete il grande piacere al Genoa, quello di battere il Pisa? [illegible] risponde [illegible]: «Boh».

Guido Coppini

Il Consiglio finisce tardi

S. MARGHERITA LIGURE — Com'era nelle previsioni, i lavori [illegible] Consiglio [illegible] [illegible] sono andati per le lunghe: con un gran numero di pratiche da smaltire e due mozioni [illegible] del partito comunista su argomenti molto importanti iscritti all'ordine del giorno, si è arrivati fino alle 3 di notte. A questo punto i rappresentanti del pci del pdup e dell'indipendente Mai hanno abbandonato l'aula ritenendo l'ora eccessivamente tarda: poiché [illegible] [illegible] legale sono [illegible] [illegible] alla prossima seduta una quindicina di pratiche.

Le due mozioni, sulla sanità e sulla discussa ristrutturazione dell'albergo «Italia», hanno dato spunto a due ordini del giorno. Nel primo, proposto dalla maggioranza ed accettato dal psi, si ribadisce il ruolo importante che riveste il nosocomio cittadino nell'ambito della ristrutturazione ospedaliera della 17ª Usl. Nel secondo si invita l'amministrazione a vigilare in vista dell'imminente revisione del piano regolatore generale.

it b.l

Arrestato un [illegible]e

CHIAVARI — Militari del Nucleo operativo dei carabinieri di Chiavari hanno arrestato sul lungomare di Sestri Levante un giovane di 20 anni, Pasquale Potenza, abitante a Chiavari in via Entella 83/2, [illegible] di discrezione.

Nel dicembre [illegible] il giovane, che non si era presentato alla chiamata di leva venne arrestato una prima volta e detenuto per qualche tempo nella fortezza di Osta dalla quale era uscito qualche settimana fa.

QUI [illegible] - La vittoria riaccende [illegible] speranza [illegible] casa rossoblù, però il presidente [illegible] [illegible] contestato

Una festa per tutti, ma non per Fossati

I tifosi assicurano solidarietà alla squadra, che ora può credere nella salvezza - La Sampdoria e gli obbiettivi falliti

GENOVA — *Il colpo di testa con il quale Claudio Onofri ha messo a segno il suo primo gol in serie A, spianando la strada della vittoria genoana [illegible] Milan, apre la stagione del dopolavoro, e stimola [illegible] domanda, che fino a quindici giorni fa sarebbe sembrata improponibile: la classe genoana può rimanere in Paradiso?* «E' [illegible] presto per cantare vittoria — dice Gigi Simoni, che esorta a non montarsi la testa —. Sono sempre convinto, anche quando tutti ci davano per spacciati, che la retrocessione e la salvezza si giocheranno sul filo degli ultimi minuti. Ma non dimentichiamo che dovremo incontrare Fiorentina e Juventus».

Ieri nel club genoani [illegible] è fatto festa, [illegible]do sull'onda dell'entusiasmo esploso in campo al gol di Onofri. Sono ricomparsi gli striscioni, [illegible] un'infinità [illegible] volte, il pubblico rossoblù si contenta di un successo per decidere lo poco. «Non per questo la società deve approfittarne», ammonisce Pippo Spagnolo, uno dei primi «capi» del popolo genoano, il quale annuncia «Qualunque cosa accada, proseguiremo la nostra lotta per espellere chi, alla società, non ha fatto altro che male». Le posizioni, quindi, non mutano: ritrovata solidarietà per la squadra (il Bisagno), ma polemica sempre aperta con la presidenza.

Paura per Pelera. *Appaciato il [illegible] («con una manovra che possiamo definire spaziale»), il exalta il superlativo Gino Truppi che ha visto lo Shuttle in tv) e ad un solo punto dalla Lazio, il Genoa ha dunque [illegible]. Se poi sabato prossimo la Sampdoria gli facesse il regalo [illegible] battere a Marassi i laziali, la festa potrebbe deflagrare molto di più [illegible]. «La risalita — spiega Simoni — si deve al fatto di [illegible] potuto mettere in [illegible] il vero Genoa. Appena abbiamo recuperato i [illegible], la squadra si è [illegible] a girare. [illegible] ora abbiamo una preoccupazione: la botta che ha preso Pelera domenica potrebbe toglierci il nostro più valido uomo a centro campo».*

E allora, il Brasile? Crisi economica, polemiche sul «Carlo Felice», sfratti che perchegiano in Comune le loro disperazione, non riescono a togliere il sorriso [illegible] volto tirato del sindaco, Fulvio Cerofolini.

Questo Genoa che torna in para lo ripaga [illegible] molte [illegible]. Sindaco, non è in gioco [illegible] che il prestigio [illegible] città, come affermano i sociologi? «Piano con le etichette. Se si dovesse giudicare [illegible] non [illegible] dal calcio, il [illegible] sarebbe il Paese più ricco e felice del mondo. E Bologna, con la squadra in serie C, è una città da buttare? Personalmente rifuggo dagli schemi perentori, ma ammetto che un Genoa in serie B provocherebbe quegli mali: impoverimento economico e sociale della città e perdita [illegible] diverse migliaia di spettatori che la lunga crisi rossoblù ha già falcidiato».

Fossati e Onofrio. Il pareggino rossoblù che esce [illegible] freddo e dà segno di sbocciare [illegible] piace gli attacchi contro Renzo Fossati. «I tifosi — incalza Pippo Spagnolo — sono stanchi di soffrire, di gettarsi come Dorando Pelri, sfiniti, sul filo del traguardo. Fossati deve passare la mano. Lui dice: Si lasciano avanti. Ma come, se quattro mesi fa dichiara "Società sana, senza debiti", poi parla di quattro miliardi di passivo e appena Gianfranco Onofrio [illegible] la sotta quali miliardi diventano undici? Fossati deve rendersi conto di aver quasi distrutto quella "forza della natura" che sono i tifosi genoani. Come numero di spettatori a Marassi siamo già scesi all'ottavo posto tra le società di serie A».

Crisi di crescenza. La Sampdoria forse da Verona con la cerasea, purtroppo, [illegible] aver fallito tutti i suoi obiettivi. Ora [illegible] magior punteggio dello scorso campionato, quando fini al settimo posto con 31 punti. Rimane la speranza della Coppa [illegible] come mezzo al giro internazionale, ma sono in pochi crederci.

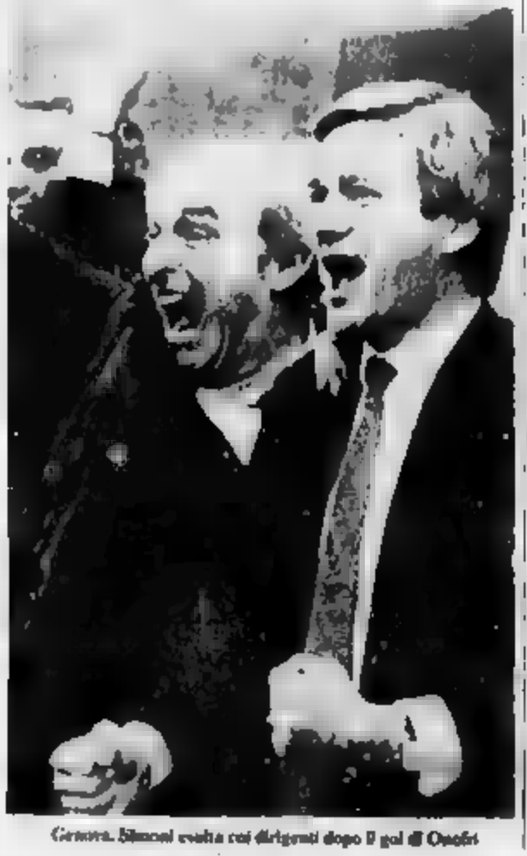
Che è accaduto alla Samp? Tratta un'analisi Emilio Buggi, capo del coordinamento [illegible] Diacciati, una forza [illegible] di mille soci. Dice Buggi: «La squadra è andata a corrente alternata, credo per una crisi di [illegible]. E' forzata in [illegible] parte di giovani di 20-22 anni che devono maturare. Questa è una squadra costruita per il futuro».

Vialli, forse Pusl. *Il futuro si intravede anche nell'acquisto di Vialli e in quello, probabile, di Furi, che si aggiungono alla riconferma di Peri.*

Aggiunge Buggi: «Archiviamo questo terzo, travagliato e necessari insegnamenti. [illegible] [illegible] squadra, che già due mesi [illegible] [illegible] perduto i suoi traguardi, [illegible] demotivata. E [illegible] qualcuno degli anziani ha giocato ai minimi livelli di rischio. [illegible] [illegible] alla Sampdoria anche le voci, le più strampalate, su acquisti a cessioni. Ora [illegible] gennaio si "gioca", sulla carta, il campionato successivo. Brady e Francis sono fratturati».

E domenica lo farete il grande piacere al Genoa, quello di battere il Pisa? [illegible] risponde [illegible]: «Boh».

Guido Coppini



Genova. Simoni esulta coi dirigenti dopo il gol di Onofri

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma Municipalizzata Acquedotto [illegible] Impianto Elettrico di Sanremo

RENDE [illegible]

che sarà [illegible] [illegible] gara [illegible] licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto [illegible] lavori di scavo e ripristino edili-stradali e simili [illegible] [illegible] manutenzione [illegible] il potenziamento [illegible] impianti [illegible] ubicati nel comprensorio [illegible].

Importo a base d'asta L. 200.000.000.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla suddetta gara nel termine di 10 giorni dalla data [illegible] pubblicazione del presente avviso, mediante domanda in [illegible] bollata con allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria e [illegible] l'importo adeguato [illegible] lavori in appalto.

La ri[illegible] [illegible] invito non vincola l'Azienda appaltante.

IL DIRETTORE [illegible]
(dr. ing. [illegible] Cavaliere)

PRESTITI SUBITO

[illegible] [illegible] anticipato

- [illegible] senza ipoteca su auto e camione
- [illegible] rapidissimi
- agevolazioni per casalinghe

STUDIO PIPITONE

Via Paleocapa 18/3 - [illegible]
Tel. 010 / 22.212

LA STAMPA

ogni mercoledì

tutto scienze

dà di più

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA [illegible] NEL [illegible]

COMUNICATO

La Cassa di Risparmio di Savona e la Cooperfidi-Genova per le Cooperative della provincia.

Costituitasi in Genova nel 1982, [illegible] Cooperfidi è una cooperativa [illegible] garanzia collettiva fidi tra le cooperative ed i loro consorzi, operanti nel territorio della Regione Liguria, aderente alle tre associazioni nazionali di rappresentanza:

- Lega Nazionale Cooperative e Mutue
- Confederazione nazionale delle Cooperative
- Associazione Generale delle Cooperative Italiane.

Anche le cooperative hanno ora [illegible] disposizione un canale privilegiato di accesso al credito, sulla scorta di analoghe iniziative da tempo attuate in altri settori. La crescente diffu[illegible] raggiunta negli ultimi anni [illegible] fenomeno cooperativi[illegible] ne ha accresciuto l'importanza ed il peso nel contesto dell'economia provinciale.

La Cassa di Risparmio di Savona è intervenuta stipulando un'apposita convenzione con la citata Cooperfidi e stanziando [illegible] plafond iniziale [illegible] £. 2.000 milioni per [illegible] concessione di finanziamenti [illegible] tassi vantaggiosi e nelle forme tecniche più idonee a soddisfare le esigenze finanziarie delle cooperative associate.

GEOM. G. CAMBONE STUDIO

Vendita diretta dalle aziende produttrici

FINESTRE per mansarde

AVVOLGIBILI in legno e plastica

SCALE retrattili e [illegible] chiocciola garantite 5 anni

PORTONCINI BLINDATI per uffici [illegible] appartamenti

PASTORE

ACCURATA POSA IN OPERA

[illegible] SAVONA - C.so Tardy & Benech 19r [illegible] 019-803.381

DOPO IL «NO» DI BRIN, IL SAVONA [illegible] IL [illegible] VINCENDO AD OLBIA, MENTRE I NERAZZURRI [illegible] IN CASA

Del Buono: «Grazie, siete meravigliosi» Canali: «Tutto bene, ma non so se resto»

Il presidente biancoblù entusiasta della prova [illegible] giocatori - Amarezza per la decisione del massimo dirigente della Cairese: «Sono [illegible] suoi, [illegible] avrebbe dovuto parlarmene prima» - L'allenatore: «Premiata la politica dei giovani»

Un miracolo dall'Andora?

La squadra del giorno il Savona di Marino Del Buono e Giorgio Canali che, a Olbia, ha confermato di essere una delle forze più fresche del campionato. Davanti ha cinque squadre: il Livorno, che appartiene [illegible] altro pianeta, poi Asti, Alessandria, Lucchese e Torres, partite con ben altre ambizioni.

In casa biancoblù è scattato il sorriso nonostante il muso di Cesare Brin. Marino Del Buono non sembra essere sceso più [illegible] tanto, il commento successo sui sardi lo ha messo decisamente di buon umore.

Ieri Brin ha parlato (giustamente) soltanto della sua Cairese, che ha compiuto a Vercelli un'impresa notevole. Il campionato è aperto, e domenica un miracolo dell'Andora potrebbe regalarci [illegible] Catone in vetta.

Brin ha aggiunto poche cose sull'affare-Savona. Com'è sua abitudine, ha portato però un altro elemento di novità se Del Buono volesse rinunciare a un completo rientro economico, il presidente [illegible] Cairese potrebbe ripensarci un'altra volta, per puntare alla squadra forte. L'impressione è che Del Buono e Rebbiano siano stufi del comportamento di Brin e preferiscano passare oltre. Difficile dar loro torto. Anzi, il Savona ha bisogno di decisioni veloci.

Il «Barnum» è il terzo avvenimento che [illegible] resto domenica [illegible] giornata sportiva. Un pareggio della Liguria, e a Celle uno spettacolo [illegible] proprio secondo le attese. Qualcuno comincia a pensare che la formula del «Barnum» potrebbe anche essere rivista in chiave più moderna.

s. ch.

SAVONA — Subito il «no» di Cesare Brin, domenica la vittoria di Olbia, lun[illegible] riflessioni su questi due fatti. Sentiamo il presidente [illegible] Savona, Marino Del Buono.

— Ha maturato convinzioni sull'improvvisa decisione di Brin?

«Potrei ripetere quello che avete già detto, aggiungendo solo una cosa: avrebbe fatto bene a parlarne prima con me. Sarebbe stato più corretto. Il resto non mi interessa, sono essenzialmente fatti suoi».

— E se Brin cambiasse di nuovo idea?

«Non so, vedremo, francamente non ci penso. Adesso ho qualche impegno. Ci rivedremo forse dopo Pasqua. Per ora il discorso è chiuso. Ne abbiamo parlato fin troppo, tutto come la faccenda si è conclusa».

— Ha parlato di altre soluzioni, di altre persone disposte a entrare nel Savona.

«Sì, ecco qualche cosa in città assieme a Rebbiano, ma è ancora tutto da verificare».

— E intanto il Savona lo ha dato, [illegible] Olbia, una grande soddisfazione.

«Questo sì, davvero. Era persino emozionato. Se potessi questi ragazzi li terrei [illegible]. Sono meravigliosi. Soprattutto sul piano umano [illegible] la grande forza della nostra squadra. Da anni non incontravo giocatori così sensibili».

— Perché?

«Ciò [illegible] episodio. Sabato ero al telefono, in albergo, e hanno sentito della decisione di Brin. Sono venuti da me e mi hanno detto "Presidente, [illegible] se la prenda. Non pensi a [illegible]. Domani vinciamo". E lo hanno fatto sul serio».

— Quattro gol sono tanti.

«Da tempo non vedevo una squadra vincere in trasferta con quello [illegible]. Sa[illegible] fuori casa».

— Ha [illegible] che terrebbe [illegible] i giocatori. E' possibile?

«Cercherò [illegible] farlo. Pensate a questa squadra con un rinforzo per reparto. Un difensore, un centrocampista, una punta. Non voglio aggiungere altro, perché questi [illegible] problemi di Canali».

— A proposito: Canali resterà a Savona?

«Ne parleremo. Ha [illegible] carattere strano. Non voglio insistere, ma penso che [illegible] abbiamo messo [illegible] condizione di lavorare bene, secondo le [illegible]idee e i suoi metodi. Forse vorrebbe avere una squadra ancora migliore. E' comunque tutta da ottenere la non rotazione dell'ambiente, che oggi è la base [illegible] nostri successi».

— Domenica il campionato è fermo, sabato il Savona giocherà in amichevole a Cuneo, il 28 arriverà l'Inter. E poi bisogna pensare all'anno prossimo: non c'è tempo per fermarsi.

«No, lavoreremo tanto anche questa settimana. Rebbiano vuole accelerare i tempi. Si è infuriato per il no di Brin e per il tempo che abbiamo perso in quella trattativa. Noi giocavamo subito le carte in [illegible] modo chiaro, di più non possiamo fare».

Chiaramonti

Marino [illegible] Buono — Giorgio Canali

BAVONA — Grazie alla vittoria di Olbia, il Savona si è insediato al sesto posto, alle spalle delle big del campionato. In Sardegna i biancoblù sono passati alla grande, con una doppietta di Luccini (subito il primo gol era stato attribuito a Ivano Guerra) e [illegible] di Dainese e Chiasso. Vediamo che cosa ne pensa del momento della squadra Giorgio Canali, certamente l'artefice principale di questo campionato per molti versi piacevolmente sorprendente.

— Qual è il segreto del successo [illegible] Olbia?

«Il gran gioco del Savona. Li abbiamo stroncati a centrocampo. Col nostro pressing abbiamo impedito all'Olbia [illegible] ragionare, sono stati [illegible] grado di difendersi solo con qualche palla lunga. Quattro gol fuori casa [illegible] tanti. Ma tutti [illegible] devono fare i conti con il Savona: persino a Livorno avremmo meritato di più [illegible] pensare di vincere, è stata presuntuosa e l'abbiamo castigata».

— Chi sono stati i migliori?

«Di solito [illegible] il clou, ma questa volta vorrei fare un'eccezione per Pizzetti. E' merito del lavoro di Ghisaverdi che, ancora una volta, sta allevando un grosso portiere».

— E i due gol di Luccini?

«Sono arrivati attraverso il gioco, lui ha avuto l'opportunità [illegible] farli e non [illegible] sbagliato».

— Si aspettava questa vittoria?

«Avevo dichiarato alla vigilia di essere molto fiducioso. Hanno giocato bene tutti, ma il nostro merito è stato quello di impostare la partita in modo tatticamente perfetto. E' il nostro gioco moderno di cui ho parlato anche in altre occasioni. E poi i ragazzi hanno molta fiducia in se stessi».

— La classifica è decisamente positiva.

«Molto bella. Inaspettata. L'avrei detto con i giovani sarebbe stata difficile la partenza, [illegible] se avremmo raccolto i frutti. Hanno dimostrato di avere delle doti, anche se rispetto alle prime della classe siamo tecnicamente inferiori».

— Rimpianti per qualche punto perso?

«Assolutamente no. Scherziamo? Siamo partiti per salvarci. Dobbiamo soltanto rimanere soddisfatti».

— Il presidente Del Buono dice che, se potesse, terrebbe tutti questi giocatori, magari con qualche rinforzo.

«In effetti è un buon gruppo. Tutti bravi ragazzi. Giocano per la squadra [illegible] non [illegible], [illegible] potremmo mettere in pratica il pressing, in cui bisogna aiutarsi a vicenda».

— Ha deciso [illegible] restare a Savona?

«Non ancora. Sono molto stanco. Non ho richieste, nessun allenatore mi ha. Come tutti, vorrei una squadra anche migliore, ma questi dirigenti fanno anche troppo: come potrei chiedere [illegible] più? Forse, se ci fosse gente nuova. Ma il problema non è questo. Prima di decidere devo [illegible] tire le fatiche [illegible] questo campionato».

s. ch.

L'Imperia sbaglia troppo e la salvezza s'allontana

Settimi in classifica dopo il pareggio con la Lucchese, gli uomini di [illegible] [illegible] ancora fuori pericolo - Un'ora di supremazia, poi il crollo - L'allenatore è [illegible]

IMPERIA — Chi [illegible] nel proverbio, è rimasto deluso. La regola secondo cui «non c'è due senza tre» questa volta ha fatto cilecca. E così l'Imperia non è riuscita a bilanciare la serie negativa di tre sconfitte consecutive, con altrettante vittorie di fila, come avrebbe voluto, dopo gli squillanti successi sul Casale e sulla Massese. La Lucchese ha infranto i sogni [illegible] gloria dei nerazzurri, che già si vedevano proiettati al di fuori delle zone buie della classifica.

Un punto, si dirà, è pur sempre meglio che niente, ma è il modo come [illegible] risultato è giunto «che ancor offende». Ott[illegible] [illegible] pagano: è una legge vecchia quanto il calcio. L'Imperia ha sbagliato e, dal possibile raddoppio della tranquillità, che meritava e sembrava ormai a portata di mano, è passata ad un pareggio per il quale deve recitare il «mea culpa», ed ha persino rischiato di correre pericoli [illegible] maggiori, nell'astitico finale.

Bruno Baveni è deluso: «*L'1 a 1 ci sta davvero stretto. Abbiamo creato parecchie occasioni [illegible] gol, [illegible] non siamo riusciti a realizzarne una, altrimenti la gara non avrebbe avuto più storia. Della Lucchese mi aspettavo qualcosa di meglio: i suoi avanti sono molto forti, eppure mai sono riusciti a trovare varchi per cunfondere a rete. E, finché la squadra è stata [illegible] grado di ragionare, i rossoneri sono stati imbrigliati, e contenuti nella loro metà campo*».

Ecco, per un'ora, l'Imperia ha dettato legge. Poi è crollata, e ciò è avvenuto in coincidenza [illegible] il vistoso appannamento dei suoi «ragionatori» capitan Discepoli e Fontana: si, che domenica non era in bu[illegible] condizioni fisiche. Non era forse il caso di sostituire almeno uno dei due? Risponde Baveni: «*Lo avevo pensato, tanto è vero che già avevo fatto scaldare Valloria. Ma* [illegible]*ne mi ha pregato di attendere, perché aveva dei sospetti, per un abbassamento di pressione, e siamo poi venuti. Inoltre Zaccaria aveva ricevuto un brutto colpo alla gamba, e rischiava di dare forfait*».

Adesso l'Imperia [illegible] settima in classifica, [illegible] ancora non può ritenersi completamente al sicuro. Baveni, però, è fiducioso: «*Se avessimo colto un successo, sarebbe stato meglio, è chiaro. Però, la media [illegible] buona: cinque punti negli ultimi tre incontri [illegible] più che apprezzabili*».

Stefano Delfino

Quest'amore costa ca[illegible]

IMPERIA — *Per [illegible] dell'Imperia [illegible] può persino rischiare una ammenda salata. Se n'è accorto, [illegible] malgrado, Giorgio Allosia, leader del «Club Federlassini Bar Giorgio». Il locale, abituale ritrovo dei tifosi nerazzurri, osserva alla domenica il turno [illegible] chiusura.*

Ma ieri l'altro è rimasto aperto qualche minuto, prima e dopo la partita con la Lucchese. E qui che [illegible] radunano gli «affezionados» della gradinata nord, per raggiungere tutti insieme [illegible] stadio, e per deporvi striscioni e bandiere al ritorno dal «Cuneo».

Alle 18, però, i vigili urbani hanno controllato l'esercizio e al titolare hanno contestato l'infrazione. «All'Imperia voglio bene, però non intendo prendere qualche [illegible] trasgressione» perciò, sia pure a malincuore, sarò costretto a rinunciare alla simpatica usanza del ritrovo», dice Allosia.

(a. d.)

LA BELLA SIGNORA C ALLO SPECCHIO

Tra le «doppiette» c'è anche Luccini

Molti i gol nel girone A di C1, anche se le reti per partita non sono finite 0-0: in tutto 3,4 marcature, record stagionale, alla pari dell'ottimo e undicesimo giornata. Due le doppiette: il «vecio» Bigon del Vicenza e il bresciano Oriali, al suo primo doppio stagionale, nonostante sia uno dei protagonisti della classifica cannonieri. [illegible] i rigori [illegible] per Ancona e Pavarolo; due le autoreti, [illegible] Brescia e (chissà) Sanremese. In C2, [illegible] A, invece, si è segnato meno: 13 gol in otto partite con ben 6 reti inviolate. E c'è da sottolineare che ben sei gol sono arrivati da una sola partita, Olbia-Savona! Due le doppiette: quelle del [illegible]ese Luccini e di Saporito dell'Olbia; due i rigori andati a segno per la Voghorese (ha segnato Ivo [illegible] Negri e [illegible]

da Iuro. Non è proprio l'anno degli allenatori in serie C. Prendiamo Corrado Orrico, [illegible] tecnico [illegible] sola. In una stagione che aveva già visto oltre 50 avvicendamenti in panchina, il suo era un vero caso, da additare ad esempio: aveva già la riconferma in tasca per la prossima stagione (a pare con un contratto-super da 300 milioni). Invece mercoledì scorso ha piantato tutti. «Non ce potevo più — ha detto —; l'obiettivo della B è stato mancato per colpa mia e la società aveva speso ben tre miliardi per [illegible] la squadra. Poi non ero nemmeno più gradito».

Orrico aveva già fatto così in passato a Udine (in serie A) e a Vicenza (in serie B). Così il suo nome si è inaspettatamente aggiunto al lungo elenco di [illegible] che sono saltati sulla panchina del Brescia: ora c'è Guido Settembrino, allenatore delle squadre giovanili. Dato che anche Pujk è stato esonerato [illegible] Latina in C2, sono così ben 58 i tecnici esonerati.

Situazione — Se Livorno e Asti, in C2, sembrano [illegible] passeggiare nelle sfere alte della classifica e non dovrebbero avere più problemi per la promozione, in C1 il Bologna si è visto conquistare un punto da Parma e Vicenza, due inseguitrici scatenate. Sembra ormai ridotta a queste tre squadre [illegible] il Bologna certamente favoritissimo (a [illegible] per i due lasciapassare per la serie cadetta. Il Parma, tra l'altro, vanta la miglior serie utile in corso: dieci partite senza sconfitte. In coda, nonostante la Sanremese [illegible] tranquilla, ma solo il Prato (oltre a Trento) sembra già avviato alla condanna definitiva [illegible] C2, abbondantemente fuori dai pericoli Savona e Imperia, tra le ligari è lo Sparta, giunto al suo 15 pareggio, a rischiare grosso.

Legnano-record — Il Legnano non finisce di stupire. [illegible] per specchiarsi un polo di mesi fa, ora è ad un punto dalla Sanremese e appare più vivo che mai: ha ottenuto 13 punti in 8 partite, una media da promozione. E il suo portiere, Bellotto, non subisce gol da 622 minuti e il suo centravanti, Lucchetti, con 11 gol, è [illegible] alle spalle dei più celebrati bomber del girone, dove Gritti (due reti) è riuscito ad agganciare al leader della classifica cannonieri, Rondon, che è andato a rete [illegible] volta sola nonostante la [illegible]pellata dei Marocchesi (ricalcati contro il Reggiana Rondon è a quota 20, Gritti a 17; seguono Frutti (Bologna) e [illegible] appaiato Lucchetti a 13.

b. m.

[illegible] - Tutte le ponentine sconfitte

L'Agnesi Imperia dà l'addio alla D

Il First si giocherà [illegible] salvezza all'ultimo minuto?

Weekend nero per [illegible] portacolori del Ponente, con [illegible]tro sconfitte [illegible] altrettante gare in calendario. In serie D anche l'Agnesi Imperia, dopo la Caparsi Vadese, è matematicamente condannata alla retrocessione; per la Rn Borghigra, sconfitta a Lavagna [illegible]ri, le speranze di salvezza sono ormai ridotte al lumicino. In C1, niente da fare per [illegible] First Loano sul campo della capolista Inco Bergamo.

C1 maschile. Più [illegible] la sconfitta in [illegible] [illegible]. [illegible] I contemporanei [illegible] di tutte le avversarie dirette: ora il First la lotta salvezza anche quest'anno si deciderà all'ultima giornata?

A Bergamo, migliori realizzatori sono stati Morando (24) e Bolmida (16).

«*Era una trasferta proibitiva, ma [illegible] nostra squadra ha giocato al di sotto delle sue possibilità* — dice Gennaro [illegible], presidente [illegible] Bc Loano —. *Forse i ragazzi hanno preferito risparmiare energie per lo sprint finale. La sconfitta rientrerà nelle previsioni, ma non ci volevano i successi a sorpresa delle nostre rivali*».

Mantenuta due giornate alla conclusione: il torneo riprenderà [illegible] 28, il [illegible] del Loano prevede lo scontro [illegible] casalingo [illegible] Biella. Nell'ultima di campionato ancora una sfida-spareggio, sul campo di Legnano.

Campisi e compagni hanno la possibilità di fare il pieno, ma anche due punti potrebbero bastare: «*Questa N infatti paralizza come minimo gli sparecchi*», spiegano nel clan biancoblù.

Sul fondo, la lotta è ancora spettacolare: considerando normal ripescata l'Unipol Alessandria, sei squadre sono in corsa per tre posti salvezza.

D maschile. E' disputata la penultima giornata. Per la Caparsi Vadese, [illegible] amaro congedo casalingo. I ragazzi del presidente Angelo [illegible]ini sono stati battuti dalla capolista Erg Genova [illegible]. Allo scadere del primo tempo Mauro Tissone è avenuto, colpito dalla gomitata di [illegible] avversario, in uno scontro di gioco. Trasportato al S. Paolo [illegible] Savona, il giocatore della Caparsi ha ripreso i sensi, ma per precauzione è stato ricoverato al reparto osservazione.

Battuta in casa dal Giornalino Livorno (94-91), anche l'Agnesi Imperia da l'addio alla serie D. Gli imperiesi, a pochi minuti dalla conclusione, erano avanti di due punti. Miglior [illegible], Danilo Giubilaro (26).

Promozione femminile. Stasera al Palasport di Savona (ore 20,30) si disputerà lo [illegible] decisivo per il primato tra Savona Bc e Agnesi Imperia.

m. f.

Ai bordigotti il Trofeo F[illegible] di bocce

VENTIMIGLIA — Oltre 160 giocatori si sono dati battaglia per la prima edizione del «Trofeo Padda» di bocce, intitolato a Giuseppe Padda, per anni presidente della Ventimigliese Bocce.

[illegible] è stata vinta dal duo De Luca-Fassolo della «Bocciofila Biancheri-Muller» di Bordighera in finale hanno sconfitto (13-7) la coppia Branda-Ferrato dell'«Unione Bocciofila Sanremo».

La sconfitta di Fano, maturata nel giro di 3', fa temere per la salvezza

Finale al veleno per la Sanremese e Viviani ricomincia a soffrire

Ora i biancazzurri dovranno affrontare un calendario in salita - Borra si arrabbia

SANREMO — *Tre minuti neri, [illegible] 76' al 77'. La Sanremese [illegible] li ricorderà per un pezzo perché probabilmente sono quelli che [illegible] condanneranno a soffrire fino all'ultimo, [illegible] per acciuffare una salvezza che sembra sempre a portata di mano e che, invece, sfugge, costringendo sempre a rincorrerla. A Fano, in quei [illegible] minuti, i biancazzurri [illegible] Viviani, che avevano condotto una gara non bellissima [illegible] accorta, [illegible] trofiati: uscito Sala per infortunio, le [illegible]sture sono saltate e Ogliari (libero d'emergenza) non ce l'ha [illegible]tta a prendere [illegible] misure [illegible] tempo fermando anche, suo malgrado, l'autorete che ha dato ai marchigiani il successo definitivo.*

E adesso? «Siamo di nuovo nella bagarre» dice mister Viviani. Il calendario che aspetta la Sanremese negli ultimi 540 minuti non è proprio rassicurante: tre trasferte di cui due su campi blasonati e in [illegible] di promozione (Bologna, Treviso e Brescia); altrettanti match casalinghi (Ancona, Rimini e Parma) che [illegible] danno garanzie [illegible] tranquillità. Possibilità di avere avversari disposti a non prendersela troppo se ne sono davvero poche. «C'è chi lotta per la salvezza e chi [illegible] la promozione. E c'è chi cerca quel sesto posto che dà l'accesso alla Coppa Italia maggiore. Insomma non c'è nessuno che non ha più nulla da chiedere a questo campionato» commenta Viviani promettendo solo tanto thrilling in questo scorcio finale di stagione.

Il «mister» passa poi ad esaminare la sconfitta: «La partita l'avevamo condotta bene. Poi quel primo gol, tra tanti rimpalli, ci ha dato la mazzata; l'autorete [illegible] colpo del k.o. Nel calcio succede».

L'infortunio a Sala (al centro) fatale per la Sanremese

[illegible] sostituzione [illegible] Sala istintivamente era forzata, ma s'è rivelata determinante. Non consola neppure la probabile ipotesi, su cui giurano i giocatori, di un fuorigioco sul primo gol marchigiano. «Ci è mancato qualche cosa, in attacco non riuscivamo a tenere palla» — aggiunge Viviani. Il riferimento è soprattutto per Simonetta. Il «piccolo» biancazzurro, a Fano, [illegible] è mai entrato in partita. Capita a [illegible] che a chi la prossima stagione, in serie B almeno, ci [illegible] come [illegible].

Intanto si ricomincia il discorso-salvezza. La Sanremese, tra le pericolanti, resta pur sempre la più tranquilla. Dietro ha Legnano, Fanfulla e Prato, [illegible] può rilassarsi. Il Legnano non [illegible] più un colpo ed ora è solo ad una lunghezza dai biancazzurri. Fano e Fanfulla non hanno per nulla l'aria rassegnata; [illegible] Il Prato sembra sull'orlo del k.o. definitivo, ma le vicende [illegible] Legnano insegnano che non c'è mai nulla di definitivo [illegible] un torneo come questo. Così la Sanremese dovrà amministrare con saggezza e attenzione [illegible] leggero vantaggio. Ha sei giornate difficili è [illegible], [illegible] non sono facili per nessuno.

Domenica il campionato è fermo. E' Pasqua, ma Viviani ridurrà al minimo le vacanze. Anzi sono probabili due impegni: giovedì in amichevole contro l'Andora e il Ventimiglia; mercoledì prossimo 25 aprile, forse contro la Nazionale italiana allievi in viaggio verso [illegible] Francia per un torneo.

Al presidente Borra la sconfitta di Fano non è piaciuta. Ha rimproverato seccamente i giocatori a cose finite. La permanenza [illegible] C1 è determinante per certi suoi programmi. Pare [illegible] in trattative con qualche gruppo interessato a subentrargli nella gestione biancazzurra, ma sarebbero gruppi che pretendono la C1. Non sarebbero solo chiacchiere. A Fano il numero uno matuziano è arrivato da Milano dove avrebbe avuto una riunione sul problema. Ma nessuno alla Sanremese [illegible] parla «Prima la salvezza» — è la parola d'ordine.

Bruno Monticone

VIRTUS - GIANETTO
[illegible] NAZIONALE

Alfa Romeo
UNA QUESTIONE DI INTERESSI

FINO A L. 3.000.000
PAGABILI [illegible] 12 [illegible] SENZA INTERESSI

Per tutti i modelli
ARNA [illegible] ALFA 33
immatricolati entro il 30 aprile 1984

Solo presso i concessionari delle province di SAVONA [illegible] IMPERIA:

AUTO ROJA S.p.A.	Ventimiglia C. Limone Piemonte 11/b	[illegible]
CABAUTO s.r.l.	Finale Lig. Via del Sagittario 7	Tel. [illegible]
CIRIO F.lli	Cairo Mont. C.so Marconi 100	[illegible] 019/504220
DELBO' F.lli	Sanremo C.so Marconi 48	[illegible] 0184/63111
GERINO & C. s.r.l.	Albenga V. Aurelia (circonvallazione)	[illegible]
GERINO Pietro [illegible] Figli	Imperia Viale Matteotti 136	Tel. [illegible]
S. CAR s.r.l.	Savona Via Cimarosa 21	Tel. [illegible]

3

arredamenti fogliarini spa

4500 MQ di ESPOSIZIONE
al Km 9,600 PERINALDO (IM) - Tel. 0184/552.023
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI
SU [illegible] CON LA CONSULENZA GRATUITA DI UN ARCHITETTO
APERTO TUTTI I GIORNI
escluso la Domenica

arredamenti fogliarini spa

Il pilota genovese ha vinto 20 speciali su 22

Un trionfo per Tabaton al Rally della Lanterna

Con il navigatore Tedeschini ha dominato la manifestazione Ritirati Cavalli-Radaelli, i sanremesi Chiossi e Vicari-Gardella

GENOVA — Il Rally della Lanterna ha finalmente avuto un «re» genovese: è Fabrizio Tabaton che, ben coadiuvato dal navigatore Luciano Tedeschini, ha fatto il bello e cattivo tempo sulle strade di casa, vincendo la grande la quinta edizione di questa corsa. Il portacolori della scuderia Orifone si è aggiudicato così il «Trofeo ICP» meritandosi appieno i complimenti degli organizzatori dell'Automobile Club Genova. Mai successo fu più netto: Tabaton - Tedeschini con la loro Lancia Rally 037 hanno vinto 20 delle 22 prove speciali in programma, bruciando in testa sin dalle primissime battute della corsa ed approfittando del ritiro di tutti i loro più temuti antagonisti.

Dopo due sole prove speciali erano già saltati Maurizio «Meme» Cavalli - (Orifiamma Vincitori nell'83, per la di una della loro Lancia Rally 037, il poco dopo sono stati costretti a dare forfait anche i fratelli sanremesi Chiossi (BMW 320 - Novara Corse) i genovesi Vicari - Gardella (Porsche 27 - Gr Team). Botto - Asteggiano (Ascona - Chiari Corse) e Tacchinardi - Burdo (Renault 5 Turbo - Autoret Team).

Tabaton - Tedeschini hanno così potuto controllare il rally a loro piacimento, senza mai temere di essere scavalcati dal in gara. Dietro di loro si sono piazzati nell'ordine, i fratelli (Lancia Rally 037 - Orifiame), Pigoli - Decio (Porsche - Novara Corse), Egisti - Nieri (Lancia Rally 037 - Prato R. Club) e Bossini - Pasotti (Alfa Romeo GTV 6).

Questi ultimi si sono aggiudicati il successo parziale tra le vetture del gruppo A precedendo Fabbri - Occ (Ritmo Abarth - Orifiame). Da sottolineare la sfortunata prova del genovese Montanari (Golf GTE - Genova R. Team) è stato costretto al ritiro per la rottura di un semiasse quando lottando per le prime posizioni. Nel gruppo N il successo è andato appannaggio di Marco - Zangrandi (Ritmo 130 - Bologna Corse), che hanno battuto Canobbio - Martinelli (Ritmo 130 - Orifiame) e tutta la schiera degli ambiziosissimi genovesi capeggiati da Valerio - Cresci (Ritmo 130 - Orifiame), e Adani-Calleri (Ritmo 130 - Orifiame).

Per quel che riguarda infine la graduatoria femminile le prime sono risultate Gremignani - Severi (Samba OL8 - Jolly Club). Degli 86 equipaggi partenti hanno concluso il rally solamente 43.

Ricordiamo che il «Lanterna» era quale prova del campionato italiano

Aldo Costa

Il Tigullio allo sbando perde 17-1

MARGHERITA L. — Incredibile sconfitta del Tigullio nel massimo campionato di calcio femminile: le ragazze del presidente Ermido Olivari sono sconfitte dal campo dell'Oltrarno Fiorese addirittura per 17-1 (primo tempo 11-0).

Il tecnico levantino ha dovuto mandare in campo le ragazzine per gli svilupp della riserva della sociopo- dello ma non li di dieci Con un Tigullio così disposto tutto le fiorentine. (a. c.)

Bianconeri autolesionisti e senza grinta, Vezzoso ha solo elogi per i suoi

Pietrasanta, Maginot inespugnata a Rapallo L'Entella viaggia con la media-promozione

La sagra degli errori al «Macera», con i toscani chiusi a riccio nella propria metà campo - Si è salvato il generoso Armienti

RAPALLO — Bianconeri sotto tono e Pietrasanta votato al più bieco catenaccio. Il risultato non poteva essere che un pareggio in bianco, di quelli che fanno mugugnare il pubblico.

Il Rapallo è stato però che parecchio autolesionista: non ha saputo sfruttare certe invitanti occasioni ed ha buttato via un rigore a dieci minuti dal termine, concesso per fallo su Chilli: visto l'andamento gara ed il poco tempo che restava da giocare, poteva essere senza dubbio il gol della vittoria.

Vincenzo D'Agostino non è stato irresistibile in altre occasioni ed il portiere del Pietrasanta, il giovane ed interessantissimo Ciucci (è il titolare nella rappresentativa del girone ha potuto effettuare un'applauditissima parata.

I bianconeri devono dunque recitare il mea culpa, un po' per la loro prodigalità, un po' per quel pizzico di grinta e di che è mancato spesso alle nell'inavvertire nel corso della partita.

Dalla tribuna è parso che il Rapallo si sentisse appagato della posizione raggiunta in classifica: una classica partita fine stagione, che il Pietrasanta votato al più bieco catenaccio. Il risultato non poteva essere che un pareggio in bianco, di quelli che fanno mugugnare il pubblico.

Il Rapallo è stato però che parecchio autolesionista: non ha saputo sfruttare certe invitanti occasioni ed ha buttato via un rigore a dieci minuti dal termine, concesso per fallo su Chilli: visto l'andamento gara ed il poco tempo che restava da giocare, poteva essere senza dubbio il gol della vittoria.

Vincenzo D'Agostino non è stato irresistibile in altre occasioni ed il portiere del Pietrasanta, il giovane ed interessantissimo Ciucci (è il titolare nella rappresentativa del girone ha potuto effettuare un'applauditissima parata.

I bianconeri devono dunque recitare il mea culpa, un po' per la loro prodigalità, un po' per quel pizzico di grinta e di che è mancato spesso alle nell'inavvertire nel corso della partita.

Dalla tribuna è parso che il Rapallo si sentisse appagato della posizione raggiunta in classifica: una classica partita fine stagione, che il Pietrasanta votato al più bieco catenaccio. Il risultato non poteva essere che un pareggio in bianco, di quelli che fanno mugugnare il pubblico.

Il Rapallo è stato però che parecchio autolesionista: non ha saputo sfruttare certe invitanti occasioni ed ha buttato via un rigore a dieci minuti dal termine, concesso per fallo su Chilli: visto l'andamento gara ed il poco tempo che restava da giocare, poteva essere senza dubbio il gol della vittoria.

Vincenzo D'Agostino non è stato irresistibile in altre occasioni ed il portiere del Pietrasanta, il giovane ed interessantissimo Ciucci (è il titolare nella rappresentativa del girone ha potuto effettuare un'applauditissima parata.

I bianconeri devono dunque recitare il mea culpa, un po' per la loro prodigalità, un po' per quel pizzico di grinta e di che è mancato spesso alle nell'inavvertire nel corso della partita.

Dalla tribuna è parso che il Rapallo si sentisse appagato della posizione raggiunta in classifica: una classica partita fine stagione, che il Pietrasanta votato al più bieco catenaccio. Il risultato non poteva essere che un pareggio in bianco, di quelli che fanno mugugnare il pubblico.

Il Rapallo è stato però che parecchio autolesionista: non ha saputo sfruttare certe invitanti occasioni ed ha buttato via un rigore a dieci minuti dal termine, concesso per fallo su Chilli: visto l'andamento gara ed il poco tempo che restava da giocare, poteva essere senza dubbio il gol della vittoria.

Vincenzo D'Agostino non è stato irresistibile in altre occasioni ed il portiere del Pietrasanta, il giovane ed interessantissimo Ciucci (è il titolare nella rappresentativa del girone ha potuto effettuare un'applauditissima parata.

I bianconeri devono dunque recitare il mea culpa, un po' per la loro prodigalità, un po' per quel pizzico di grinta e di che è mancato spesso alle nell'inavvertire nel corso della partita.

Dalla tribuna è parso che il Rapallo si sentisse appagato della posizione raggiunta in

D'Agostino fermo nient 13

RAPALLO — *D'Agostino ha fallito il 13 centro: il bomber bianconero ha in diverse occasioni di dare un dispiacere all'ottimo Ciucci, ma gli è sempre andata storta.*

Un tiro forte ha fermato il portiere del Pietrasanta pronto ad una respinta fortunosa, che Profumo ha scaraventato poi alle stelle. Ma l'occasione più facile e semplice (per un bomber della sua fama) se l'è «cercata» clamorosamente all'80', fiondo cilecco dal dischetto (a. b.)

Bianconcelesti imbattuti anche a Rosignano - Recuperato lo taggio di 0-2 - E' l'ottavo punto conquistato in cinque partite

CHIAVARI — *Altra grossissima prova di carattere dell'Entella, tornata dalla difficile trasferta di Rosignano con un prezioslssimo punto, mantenendo inalterate le possibilità di conquistare il terzo posto.*

Il pareggio ottenuto in terra toscana è frutto soprattutto della rabbia e della determinazione dei bianconcelesti che dopo 56 minuti giocati sotto per 3-0 (gol di Davide e Trucchi) e sono poi ad accorciare il 3-2 (sono andati a rete Cerughino e Thomas Tularico) nonostante l'inferiorità per espulsione di Poggi per fallo su Balestri.

Mister Sergio dice: «Nelle ultime cinque partite abbiamo conquistato la bellezza di otto punti e stiamo viaggiando quindi con una media da promozione. I ragazzi tutti molto tranquilli, nello stesso tempo sanno mantenere concentrazione: ecco il segreto della nostra serie d'oro, che siamo riusciti ad allungare anche a Rosignano, fuori campo tra i più caldi della Toscana stavamo perdendo per 3-0, reti in serie Nosignore, tutti rabbiosamente protesi in avanti alla ricerca della rimonta, che si è concretizzata. Il resto di cui...».

L'Entella ha mantenuto il quinto posto insieme al Viareggio (quota 18), ma ad una lira di schioppo ci sono Castelfiorentino e Sarzanese (20), appaiate sulla terza poltrona. E' poi così tanto difficile arrivare al terzo posto?

Risponde Vezzoso: «E' forse impensabile un rallentamento contemporaneo delle formazioni di Bergami e Vettori ma almeno una delle due squadre possiamo agguantarla ed ottenere così la quarta posizione: è il nostro obiettivo minimo e in tal caso eguaglieremmo il piazzamento conseguito nel lo campionato».

Sulle strade bianconcelesti ci sono ancora gli ostacoli Sarzanese (in casa), Poggibonsi (fuori) e Grosseto (nuovamente in casa), ma ora la squadra pensa a poterci appena le ferite pasquali. Fabbri: «Adesso cerchiamo di ci un attimino, poi vedremo di strutturare convenientemente lo scontro diretto con la Sarzanese e quello con i maremmani, cercando di comportarci bene anche nella della capolista Poggibonsi comunque, vivremo alla giornata, regolandoci di volta volta».

Gli sforzi della società ora si concentrano sull'organizzazione del prestigiosissimo torpionissimi «Trofeo Città di Chiavari», che porterà ad esibirsi al «Comunale» i campioni nati dal luglio '68 al dicembre '69 di Barcellona, Rapid Vienna, Roma, Torino, Milan, Genoa, Parma ed Entella. Si giocherà da sabato a nadì 21 aprile e la Pasqua diverrà così una vera e propria festa del calcio.

Dice il presidente Sergio Barbieri: la di manifestazione importantissima sulla quale puntiamo ad occhi chiusi: il successo sarà semplicemente sfolgorante, e questo mini-Viareggio verrà sicuramente ripetuto negli anni a venire».

E. C.

Bortolotti dovrebbe essere lo skipper del dodici metri all'America's Cup 87

Il futuro timoniere di «Italia» sconfitto alle regate di Rapallo

«Nitissima» soltanto secondo nel prima classe nella tradizionale manifestazione primaverile

PORTOFINO — ria - dei fratelli Bassani è stato l'asso pigliatutto alle tradizionali «regate di primavera». Il piccolo J 24 si è aggiudicato entrambe le prove riservate alla sua categoria (la Lunga ha reso ingiustificabile l'annullamento della terza prova che era in programma domenica), portandosi a casa l'ambitissimo «Trofeo Ernesto della Zegna», cui era abbinata la manifestazione.

La quinta edizione del ting della vela ha avuto un grande successo e sulle acque portofinesi si sono date battaglia yachts fuori tutto e propio records suddivisi nelle classi I.O.R., nei Minitonda e ovviamente nei monotipi J 24, numerosi presenti tutti migliori celisti. Pellaschier, Iseburg, Nava, Buoncuomo, Rocca e lo stesso Cino Ricci (tutti protagonisti con «Azzurra» all'America's Cup 83), e Piccolo, Bortolotti, Romanengo e Lamaro.

Molti anche gli spettatori d'eccezione, come il fuoriclasse Janusz Paul Elustrom (cui è andato il premio «Una vita per la vela»), il campione mondiale di formula Nelson Piquet e lo skipper John Bertrand, che dopo aver trionfato a Newport con «Australia 3» ha detto che non si ripresenterà con «Defender» all'America's Cup 87.

Si è regalato per due giorni, ma all'avvenimento sportivo vero e proprio hanno fatto da splendida cornice interessanti manifestazioni folcloristiche che sono state condite da un pizzico di mondanità.

Ma eccoci al dettaglio tecnico delle regate: grazie alle due nettissime vittorie parziali «Balilla» si è aggiudicata la coppa d'argento, ma le prove più attese erano sicuramente quelle della prima classe dove mm presenti l'elite della italiana. Nella categoria più nobile un primo ed un secondo posto hanno assicurato il successo a «Trepiat». Del Lago, una inaspettata imbarcazione timonata da Giovanni Sicolo, che è stato la vera e propria rivelazione della manifestazione. Dietro al sorprendente «Templar» troviamo «Nitissima» di Massaferro (un terzo e un primo posto), timonata da Bortolotti, che dovrebbe guidare il metri «Italia» alla sfida all'America's Cup 87.

Come il nato in seno al «Nitissima» si fa tutta in famiglia, e l'armatore Massaferro ha voluto nell'equipaggio i suoi quattro figli e la moglie Rita.

Soltanto terzo, invece, «Villa Minelli» di Carpaneda (un quarto e un terzo posto) che ha al timone Mauro Pellaschier e come prodiere Giuly Romanengo (il general manager milanese Carpaneda ha un po' trascurato il suo giocattolo «Botta dritta», puntando tutte le carte su «Villa Minelli», ma a sentire lo stesso equipaggio questa barca non sembra molto competitiva).

Al quarto posto troviamo «Rosciavia», che non è riuscito a far meglio nonostante un equipaggio di primissimo piano (tra cui Ricci, Nava, Iseburg e Rocca): il glorioso «Rosciavia» non è più competitivo come ai tempi belli, essendo più un'imbarcazione da diporto che da regata.

Dietro di lui, comunque, sono giunti nell'ordine «Gemini», lo yacht della marina militare (skipper l'ammiraglio Mario Di Giovanni e timoniere l'azzurro Gianluca Lamaro, che ha lasciato momentaneamente il «Soling») e il vecchio legno «Quia di Giorgio Falck.

Nella seconda classe «Primadonna» di Bassi ne è uscita la vittoria due primi posti, superando «Capricorno» Del Bono (un terzo e un secondo posto) e la rivale di sempre «Almagores», timonata dal genovese Chiazzo. Nella terza classe dominio incontrastato del portofinese del «Nat», che si sono aggiudicate entrambe le regate. Lo yacht di Toffolani era timonato da e ha regolato «Bumba» (un quinto e un secondo posto) e «I vezzi miei» Tosi.

Gli yachts delle prime tre classi si ritroveranno di fronte a Capri i campionati italiani (prima di maggio) per una prestigiosissima rivincita e sperano comunque di aver strappato il lasciapassare per la Sardinia Cup 84.

a. c.

Una serata «Azzurra» a Chiavari

CHIAVARI — Questa sera alle 20.15 presso il ristorante Monte via Marinetti a Chiavari il Panathlon Club Chiavari-Tigullio ha organizzato un meeting dedicato interamente all'impresa Dodici metri «Azzurra» all'«America's Cup». Newport.

Saranno presenti, tra l'altro, Chicco Iseburg, Paolo Rocca, Nico Raggio e il giornalista Beppe Barnao (i primi tre facevano parte dell'equipaggio di «Azzurra»).

Nel corso della serata sarà proiettato un filmato originale della Fiv (della durata di venti minuti) che vedrà le più belle immagini della Coppa America. (a. c.)

Forse Corradi (infortunato) rinuncia a Los Angeles

CHIAVARI — Stefano Corradi il ventunenne nuotatore romano che gareggia per i colori del Chiavari Nuoto, sarà forse costretto a rinunciare alle Olimpiadi di Los Angeles.

Martedì della scorsa settimana Corradi ha avuto un incidente, a bordo della sua moto, riportando un trauma al ginocchio destro. A fine settimana il nuotatore è tornato a Roma, dove oggi dovrebbe essere sottoposto a intervento chirurgico, in quanto nell'incidente ha riportato la rottura dei legamenti del ginocchio.

TROFEO BARASSI - Si giocano oggi le partite (decisive) del secondo turno

La Liguria all'assalto dell'Abruzzo

Dopo il pareggio col Trentino i ragazzi ct Bordino cercano una vittoria spalancherebbe le porte delle finali - Gli avversari hanno battuto domenica Campania - La probabile formazione - Le previsioni

Celle Ligure. Uno degli attacchi della Liguria alla porta del Trentino (Tel. Gianni Chiaramonti)

ALASSIO — Secondo turno pomeriggio. «Barassi» giocano partite già decisive, come ogni quadrangolare che rispetti. La Liguria, dopo aver pareggiato con il Trentino a Celle, va all'assalto dell'Abruzzo che domenica ha inviso battuto la Campania per uno a zero. Una scrabbe fatale ragazzi del c.t. Bordino mentre vittoria spalancherebbe loro le porte delle finali.

Ieri pomeriggio la rappresentativa regionale di Promozione è andata degli studi di «Telecorbelena» ad Arma di Taggia per vedere il filmato della partita Abruzzo-Campania e per scoprire vizi e virtù degli avversari di oggi. Pare che questi abruzzesi corrano come matti per tutti i novanta minuti, esprimendo un gioco corale, abbastanza ficcante. Bordino è rientrato in serata a «Villa Mitty» Albenga. Il residence dove la selezione ligure ha il quartier generale e dove i ragazzi, tra una partita e l'altra, cercano di scaricare stress ed emozioni.

Contro il Trentino, a Celle, si è vista una brutta Liguria. Ma poco verticale quella che di «strana metamorfosi». Liguria tutta arroccata in difesa a guardia del premio gol di e Trentino in alla ricerca del pareggio frutto sommato meritato) che è arrivato su calcio di punizione. «La nostra carenza è cronica — protegge Bruno —. Basta guardare la classifica cannonieri dei due gironi di Promozione per rendersene nei primi posti non c'è nessuno dei nostri giocatori, sono tutti fuori quota i bomber del campionato».

A complicare le cose, nel secondo tempo, è subentrata una certa stanchezza in qualche elemento, un po' di emozione, paura, mancanza di concentrazione (chiamatela come volete) in qualche altro. Ritmo e stimoli campionato (uno dei migliori, guarda caso, è Cuttica Varazze) si sono riversati sul «Barassi». «Mi auguro che oggi pomeriggio a Finale — ancora Bruno — la squadra giochi per 90 minuti e non per 45».

Bordino farà qualche perché deve far tutti i che ha a disposizione (tre partite in cinque giorni non sono uno scherzo) sia per lenire i colmare quelle lacune emerse col Trentino. Quindi: all'attacco dovrebbe giocare tutta la partita Bartoli, entrato nel finali col Trentino, nel tentativo di dare vivacità in zona gol; a centrocampo dovrebbe giostrare interno più fresco, ad esempio Rizzo del Molassana con l'arretramento di Monteforte e l'inserimento di Bosio, del Ventimiglia, sulla linea dei a posto di Puppo del Pontedecimo.

Dagli altri campi sono arrivate buone indicazioni dalle Puglie, squadra ben disposta e in ogni reparto, e (abbastanza a sorpresa) dalla Lombardia che si diceva in difficoltà dopo le ultime belle prestazioni nel «Barassi» degli ultimi anni. Ma anche il Piemonte - Valle d'Aosta è partito col piede giusto battendo, proprio a Finale, le Marche. Speriamo che il «Domenale» di via Brunenghi porti fortuna anche ai della Liguria.

p. p. c.

Le partite oggi pomeriggio

Queste le partite in programma oggi, tutte con inizio alle ore 16:

ARMA DI TAGGIA - Lombardia - Lazio

TADO LIGURE - Veneto - Sicilia

LOANO - Piemonte Valle d'Aosta - Umbria.

ANDORA - Calabria - .

ALASSIO - Friuli - Sardegna.

ALBENGA - Toscana - Puglie.

FINALE LIGURE - Liguria - Abruzzo.

PIETRA LIGURE - Trentino - Campania.

Jean d'Estrées

Vibrata che vale i «playoff»

GENOVA — *La d'Estrées ha clamorosamente battuto sul parquet di S. Lazzaro Savona. Il e si è così qualificata per il girone della Coppa Italia femminile.*

Il team genovese ha vinto per 3-2, bissando così il successo ottenuto all'andata, e la partita è stata combattutissima. Il vantaggio per 3-0 e con un parziale di 9-5 nella terza partita, la genovesi sono riuscite a realizzare un'incredibile rimonta e ad aggiudicarsi così la qualificazione.

In settimana avrà fatto il sorteggio per gli accoppiamenti del terzo e le squadre in lizza sono: Jean d' Estrées, Ceramiche Senesi Cecina, Iss Faenza, Snaitecnea, La Vecchia Marina Livorno, Mangiatorella, Noverate, Ina Arezzo, Elettr Piacenza, Giampaoli Ancona, Rosa e Collagirone.

Ha detto il direttore sportivo Nardi: «La squadra più bile a mio avviso avrebbe l'Elettr Piacenza, comunque non dispereremo anche se dovessimo incontrare le altre avversarie. **a. b.**

Nel basket

La Fabbrica è seconda in Coppa

RAPALLO — Com'era nelle previsioni, la «Fabbrica di Polli» ha concluso la prima fase della Coppa Italia di basket femminile al secondo posto, dietro il fortissimo Viterbo, un plotone concentrato, che potrebbe dare la possibilità alle ragazze di Cesare Gritti di accedere anche alla successiva, in caso di rinuncia da parte di qualche altra compagine.

Le rapalline nella loro ultima fatica hanno superato la Roma, squadra che milita anch'essa in A2 e ha sfiorato l'ammissione ai playoff, con il punteggio di 78-73. Non è stata una bella partita, come ha commentato alla fine Gritti: «*Le ragazze non c'erano con la testa, sentivano evidentemente aria di vacanza: però hanno saputo controllare bene le avversarie*».

La nota positiva riguarda Cinzia Piazza, una diciannovenne di Carrara in prova con la maglia biancoverde. La ragazza toscana, un'ala alta dal fisico potente, s'è dimostrata brava anche nel ruolo di pivot. **a. b.**

Serie C2 — 28ª giornata

Risultati

Alessandria-Derthona	1-1
Carrarese-Asti	0-0
Imperia-Lucchese	1-1
Livorno-Casale	0-0
Olbia-Savona	2-1
Spezia-Pontedera	0-0
Torres-Chieti-Vercelli	2-0
Voghera-Monza	
Ha riposato: Carbonia	

Prossimo turno

(Domenica 29 aprile)

Asti-Livorno
Casale-Torres
Chieti-Vercelli-Savona
Derthona-Carrarese
Imperia-Carbonia
Lucchese-Voghera
Pontedera-Monza
Spezia-Olbia
Riposa: Alessandria

Classifica	Partite						Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S	
Livorno	42	28	15	12	1	40	8	
Asti	39	28	14	11	3	35	9	
Alessan.	38	28	13	12	3	40	22	
Lucchese	38	28	14	10	4	34	16	
Torres	33	28	10	13	5	34	15	
Savona	31	28	9	13	6	32	21	
Imperia	30	28	7	16	5	19	17	
Ponted.	28	28	6	16	7	14	21	
Massese	24	28	5	14	9	23	32	
Derthona	24	28	5	14	7	16	33	
Olbia	24	28	7	10	9	27	31	
Carbonia	23	28	6	11	9	24	30	
Voghera	23	28	6	10	10	18	31	
Chieti.	22	28	5	12	9	17	24	
Spezia	22	28	3	16	9	13	21	
Casale	22	27	3	16	8	13	32	
Carrarese	20	27	4	12	11	16	30	

Promozione B — recupero

Risultati

Bianco-Sagliano	0-0

Prossimo turno

Mass. M.-Lav.-Bolardo
Matuzzese-Saponara
Riva T.-Pentemese
P. Rignani-Ramese
Martorella-Mazzarra
Monterosso-Pontedera
Sagliano-Santa Cr.
Andrese C.-Valdilliera

Classifica	Partite						Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S	
Sagliano	36	22	13	11	1	30	14	
Pentem.	35	23	14	10	3	36	13	
Santa Cr.	34	23	14	10	3	28	13	
Saponara	30	23	12	9	3	40	17	
Mediol.	28	23	11	6	6	30	20	
Pontedera	28	23	11	7	5	30	24	
Rignanl	26	23	9	11	3	13	14	
Pentema.	26	23	10	6	7	25	24	
Andrese	25	23	9	11	3	26	20	
Valdilliera	24	23	9	8	6	26	24	
Massarosa	24	23	8	8	11	21	23	
	23	23	8	11	10	20	20	
Lavagn.	23	23	7	9	11	20	21	
Monter.	21	23	6	9	13	22	34	
Riva T.	20	23	6	8	13	25	36	
Martorella	13	23	3	7	16	16	38	

Interreg. I — 27ª giornata

Risultati

Acqui-Trecate	1-1
Alba A.Borgo-Ivrea	1-0
Asola-Borgomanero	2-0
Cuneo-Moncalieri	1-1
Mezzocorona-Andora	1-1
Pro Vercelli-Cairese	0-0
Orbassano-Fiorenz.	0-0
Vado-Busalla	1-1

Prossimo turno

A Pasqua il campionato osserverà un turno di riposo.
Riprenderà il 29 aprile.

Classifica	Partite						Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S	
P. Vercelli	36	27	13	10	4	35	9	
	31	27	11	9	7	30	13	
Vado	30	27	11	8	8	34	22	
Albenga	28	27	11	6	10	27	27	
Cuneo	28	27	10	8	9	27	26	
Andora	28	27	10	8	9	30	30	
Asola	27	27	10	7	10	24	26	
Fiorenz.	27	27	10	7	10	24	26	
Acqui	26	27	9	8	10	27	30	
Ivrea	25	27	8	9	10	17	23	
Trecate	25	27	8	9	10	23	31	
Moncalieri	25	27	6	13	8	23	31	
Orbass.	20	27	5	8	13	20	35	
Borgom.	16	27	4	8	15	21	39	
Mezzoc.	16	27	4	8	15	12	39	
Busallese	15	27	3	9	15	11	36	

Interreg. II — 27ª giornata

Risultati

C. Folli-Castellor.	
Viareggio-Cecina	0-0
Savignanese-Entella	0-1
Sarzanese-Pescatori	1-1
Grosseto-Migliarini	0-0
Poggibonsi-Montever.	0-1
Ragallo-Pietrasanta	
M. Pennese-Fiorentina	

Prossimo turno

A Pasqua il campionato osserverà un turno di riposo.
Riprenderà il 29 aprile.

Classifica	Partite						Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S	
Poggib.	31	27	14	3	6	37	18	
	30	27	13	10	4	30	18	
Castell.	30	27	14	10	3	35	15	
Sarzanese	30	27	8	13	6	27	24	
	29	27	8	13	6	27	24	
Viareggio	28	27	9	14	4	30	20	
Cecina	27	27	6	15	6	24	25	
	27	27	10	7	10	25	27	
	23	27	7	9	9	22	24	
Pietrasa.	20	27	3	12	6	20	33	
Realgin.	20	27	4	10	6	24	35	
C. Folli	20	27	7	16	4	20	41	
Fiorentina	19	27	6	13	8	19	33	
Grosseto	18	27	3	12	12	13	33	
Pennese	16	27	3	10	14	17	37	
	11	27	1	6	20	11	54	

Prima categoria C — recupero

Risultato

Cenaglì-Borgoratti	0-0

Anticipo

Little C.-Robbio	

Prossimo turno

Mercoledì 18 aprile

Atletico-Mezzaluna
Calvarese-N.S. Prati.
S.A. Cap-Borgoratti
Ligorna-Cenaglì
Marmal-Carrese
P. Rocco-Sammargher.
Vernazzi-Arenzo

Classifica	Partite						Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S	
	43	29	16	7	6	41	16	
Arenzo	40	29	14	12	3	36	16	
Ligorna	36	29	11	14	3	29	15	
S.A. Cap		29	8	14	4			
Mezzal.	30	29	6	16	1			
Vernazzi	30	29	7	16	1	30	36	
Carrese	31	29	10	11	8	40	36	
	29	29	10	10	9	33	31	
	29	29	10	9	10	35	35	
	28	29	8	12	9	31	34	
	26	29	6	14	9	25	35	
	26	29	6	13	10	24	34	
P. Rocco	26	29	7	12	10	27	37	
Borgor.	25	29	7	11	11	30	36	
S.A. Prati	24	29	6	12	11	29	37	
Cenaglì	23	29	5	13	11	23	37	
Calvarese	13	29	1		13	13	40	
Little C.	1	29	2	1	26	16	84	

Seconda Categoria — 24ª giornata

GIRONE G

Risultati

Pontemoh.-Capraiese	
Bogliasco-C. Orero	0-0
Valleserena-Carrara	1-1
Sport Flora Lig.	1-1
Sotto M.-Colombo	1-0
V. Chiavari-Sportlab	2-0
Di Calolo-Avegno	

Prossimo turno

Merc. 18: Bogliasco.-Sport
Dom. 22: Sportlab-Avegno
M. Valleserena-Bogliasco
Carrara-Pontemelumos
C. Orero-Di Calolo
Colombo Sam-Sport
V. Chiavari-Flora Lig.
Capraiese-Sotto Mo.

Classifica	Partite						Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S	
G. Orero	34	24	15	4	5	45	4	
Pontemoh.	33	24	13	7	4	44	20	
Carrara	33	24	13	7	4	33	13	
	30	24	13					
Valleri.	27	24	10	7	7	35	23	
Avegno		24	9	7	8	30	24	
	25	24	9	6	9	30	30	
Polcev.	20	24	5	10	9	24	31	
Sport	20	24	6	8	10	22	30	
Di Calolo	19	24	5	9	10	25	35	
Flora L.	18	24	6	6	12	24	34	
Colombo	16	24	4	8	12	17	30	
Capraiese	12	24	3	7	14	20	48	
V. Chiav.	10	24	2	6	16	24	45	

Terza categoria

GIRONE A: Canarese - Vigilia 5-1; Cogoleto - Prenovese 5-0; Ne Celsio - Aurora Avis 5-0; Sporting 80 - Atletico Mongiglio 5-0; Don Bartolomeo - Pro Recco 5-1; Old e Boys - Old Stars 1-0. Ha riposato Arenzano.

CLASSIFICA: Canarese p. 37; Atletico Mongiglio 36; Arenzano 34; Old e Boys e Pro Recco 32; Old Stars e Aurora Avis 30; Don Bartolomeo 26; Prenovese 16; Vigilia 16; Ne Celsio 14; Sporting 80 7; Cogoleto 2. Il Cogoleto è matematicamente promosso alla Seconda Categoria.

PROSSIMO TURNO (29 aprile): Aurora Avis - Vigilia; Arenzano - Canarese; Cogoleto - Atletico Mongiglio; Prenovese - Don Bartolomeo; Old e Boys - Pro Recco; Sporting 80 - Ne Celsio. Riposa Old Stars.

GIRONE B: Cairese - Sanmartinese 6-0; Gori - 1; Ruinas - Capriasca 1-1; N. S. Lavagna - Carro 4; Gori 83 5-1; Gori Don Salvatore - Bogliasco 1-0; Riviera - Sant Nicolò 1-0. Ha riposato Real

CLASSIFICA: p. 36; Lavagnese 32; Real Chiavari 30; Capriasca 26; N.S. Lavagna 26; Carro 24; Gori 83 e Real Chiavari 22; Sanmartinese 20; Gori Don Salvatore 18; Bogliasco 14; Riviera 12; Cairese 8.

PROSSIMO TURNO (29 aprile): Capriasca - Sanmartinese; Real Chiavari - Gori; Gori - Carro 83; Don Salvatore - Gori; Bogliasco - Ruinas. Riposa Sant Nicolò.

Critiche all'Usl

Dializzati protestano a Sanremo

SANREMO — «*Certe volte siamo trattati come bestie. Ci chiudono sull'autoambulanza o su un furgone e ci riportano a casa. Sembriamo su una tradotta, come in tempo di guerra*». E' l'amaro commento di uno degli emodializzati [illegible] remesi (sono circa una ventina) costretto, per non r[illegible] a recarsi all'ospedale di Imperia per «depurarsi e cambiare il sangue». Un triste calvario che viene ripetuto tre volte la settimana [illegible] mancanza cro[illegible], all'ospedale di Sanremo (Usl 3). [illegible] servizi idone[illegible] di reni artificiali.

Il problema degli emodializzati nel Ponente ligure è gravissimo. Da anni se ne parla, ma in concreto le strutture pubbliche non hanno risolto ancora quasi nulla. L'ammalato, con il passare del tempo, si sente sempre più solo.

Da qualche settimana a complicare le cose ci si è messo anche il sistema di trasporto degli emodializzati da [illegible]remo all'ospedale di Imperia (Usl 3). Prima il trasporto era fatto o dalla Croce Rossa o dalla Croce Verde. Attualmente il servizio, che deve essere garantito dalle Usl, verrebbe svolto in [illegible] tutt'altro che ottimale.

A volte pare che gli ammalati invece che con l'autoambulanza dell'ospedale siano portati tutti insieme a «caricare il sangue» ad Imperia con un furgone.

Spesso al volante non ci sarebbe un autista qualificato o dell'Usl, ma un volontario. Di infermieri, che potrebbero intervenire in caso di bisogno, neppure l'ombra. «*E' già successo che molti di noi — ha continuato nel suo sfogo un emodializzato — durante il tragitto si sentia male. Il rene [illegible]le ci cambia il sangue. Quando finisce la seduta, che dura parecchie ore, si sentiamo deboli, degli stracci. E colle il fine è tragico praticamente, altre meno. Quando sull'autoambulanza si sul furgone stiamo male, [illegible] soli*.

Gli emodializzati hanno iniziato [illegible] protesta civile interessando del loro «problema» giornali ed emittenti private. Il nuovo presidente dell'Usl 2, Giorgio Spagnesi, il nuovo direttore sanitario Emilio Manelli, non possono fare nulla? «*Secondo [illegible] — ha risposto il dottor Gianmarco Cassini, sino a [illegible] tempo fa incaricato dei rapporti tra Comune ed Usl 2 — il problema specifico potrebbe essere risolto in cinque minuti. Non occorrono né mesi, né soldi. Quando c'è in ballo la vita le parole non servono, ci vogliono fatti concreti*».

Roberto Basso

Mandati di cattura contro l'ex presidente della Regione [illegible] Buzzi

Nuove accuse per Teardo

SAVONA — I giudici istruttori hanno spiccato tre nuovi mandati di cattura nel corso dell'inchiesta Teardo. Due riguardano l'ex presidente della giunta regionale, interrogato ieri per oltre otto ore. Il terzo ha colpito l'ex segretario della Dc Bruno Buzzi. L'accusa comune è di lievissima concussione, ma riguarda aspetti diversi di questa vicenda di presunti taglieggiamenti.

Ad Alberto Teardo i magistrati imputano due fatti distinti: in primo luogo avrebbe richiesto tangenti alla società «Marina di Punta Aspra Spa», la società di Varazze interessata all'ampliamento del porto turistico e all'edificazione [illegible] residenziale della città. Un «affare» di parecchie centinaia di miliardi. La stessa accusa è costata un nuovo mandato di cattura anche all'architetto Nino Gaggero. Il fatto incriminato sarebbe avvenuto «in concorso con altre persone fino ad ora sconosciute».

Il terzo mandato di cattura, sempre per lievissima concussione, riguarda «Villa Cambiaso».

Poi i giudici hanno contestato [illegible] nuovo mandato di cattura, l'interesse [illegible]rato in atti d'ufficio all'ex assessore all'Urbanistica di Savona, Massimo De Dominicis, interrogato a lungo ieri. Si tratta della vendita al Comune di Savona, da parte dei privati, di quattro appartamenti nel centro storico.

b. b.

(Vedere il servizio in altra pagina)

Savona. Alberto Teardo [illegible] è [illegible] al Palazzo [illegible] Giustizia di Savona. Eccolo nella foto mentre si avvia all'interrogatorio accompagnato dai carabinieri. I giudici hanno mosso nuove accuse

La tragedia sabato sera [illegible] Castellaro, una frazione [illegible] Arma [illegible] Taggia

Si affaccia per salutare suo zio e precipita: bimba muore a 3 anni

La piccola si chiamava [illegible]la Rodi - Ha compiuto [illegible] volo di quasi sette metri - Inutili [illegible] i tentativi di [illegible] - Il decesso domenica all'ospedale - Una tragica fatalità

CASTELLARO — Due splendidi occhi azzurri, un caschetto di capelli neri, un viso pallido sempre sorridente. Avrebbe dovuto compiere tre anni fra non più di venti giorni, il 6 maggio; invece, è morta per un tragico e banale incidente, lasciando i genitori nella più cupa disperazione.

Emanuela Rodi, figlia di Valeriano, 25 anni, ruspista, e Maria Teresa Curinga, 23 anni, è deceduta all'una di domenica notte per le ferite riportate in una caduta dal terrazzo di casa. Si è schiantata sul piazzale in cemento sottostante dopo un volo di quasi sette metri. Il disperato tentativo dei medici [illegible] salvarle è stato inutile.

L'episodio è accaduto sabato sera, una palazzina in località «*Calderia*», sulla strada che porta a Castellaro, un polo di chilometri prima del paese. Nella villetta [illegible] abitano [illegible] a garage, e due piani) vivono anche i nonni e i bisnonni materni della piccola.

Emanuela Rodi [illegible] stato per un attimo la sorveglianza della madre, che stava [illegible] dendo alla sorellina più picco-

Castellaro. La piccola Emanuela e il balcone da dove è avvenuto il tragico volo (Foto Grillo)

la. Valentina, nove mesi, ed è corsa sul terrazzo, sentendo arrivare, a bordo della sua moto, lo zio materno, Vincenzo Curinga, 15 anni. Si è aperta, ha «scalato» la ringhiera alta poco più di un metro e formata da tanti piccoli anelli di ferro, ha superato anche il cornicione, largo circa cinquanta centimetri, precipitando nel vuoto.

Dopo un volo di qu[illegible] sette metri, ha battuto la testa sul tetto di una Fiat 126 parcheggiata nel piazzale e quindi si è schiantata sul selciato.

Il giovane zio, che stava sistemando lo scooter nel garage, ha sentito il tonfo, è uscito ed ha visto Emanuela inerte a terra. In [illegible] di sangue C'è stata prima, con l'auto del padre, una disperata corsa all'ospedale di Bussana poi al reparto rianimazione di Sanremo. Infine la bimba, sempre in coma, è stata trasportata al «Gaslini» di Genova, dove è morta poche ore dopo senza riprendere conoscenza per una serie di fratture craniche [illegible] lesioni cerebrali.

c. d.

Una bottiglia incendiaria è stata buttata in una cantina

Esplosione ad Albenga panico in un palazzo

ALBENGA — Nella notte tra sabato e domenica una esplosione ha gettato nel panico [illegible] famiglie che abitano nell'edificio a cinque piani delle case popolari al civico 114 di via Piave in regione Vadino, ad Albenga.

Una quarantina di persone colte nel sonno si sono svegliate alla meglio scendendo in strada. Sono intervenuti i pompieri per [illegible] un principio di incendio e il drammatico episodio [illegible] si è concluso senza feriti o contusi.

L'esplosione, avvenuta alle 3,30, era dovuta ad un ordigno rudimentale, forse una bottiglia incendiaria, che attraverso un abbaino del cortile era stata lanciata da sconosciuti nella cantina sotto il piano stradale appartenente a Giuseppe Corrado, 55 anni, portabagagli alla stazione [illegible] Loano, abitante nel [illegible] lazzo con la famiglia, la moglie Maria Trogilia, 47 anni, il figlio Donato quindicenne, una figlia adottiva, Maria Pontana, 24 anni.

(g. m.)

Confessa un furto

SAVONA — Il brigadiere Augusto del [illegible] scilio [illegible] arrestato domenica notte tre persone [illegible] delle quali sono accusate di furto, la terza di ricettazione. Sono: Claudio Moscatelli, 33 anni, Savona via Fontanassa 5, Giacomo Caporicci, 45 anni, Genova via Piacenza 30 [illegible] Antonio Saba, [illegible] anni, via Mondovì 3.

I primi due [illegible] accusati [illegible] furto nel magazzini del [illegible]gni Barbadoro.

L'arresto è avvenuto in tempi brevi [illegible] quanto Moscatelli, durante la fuga [illegible] perso il portafogli contenente la carta [illegible] identità. Messo alle [illegible] [illegible] uomini [illegible] questura ha finito per confessare i nomi dei suoi complici.

(g. p. c.)

Resterà in carcere

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo ha respinto ieri mattina la richiesta di scarcerazione, per motivi di salute, per Elio Petri, l'impresario di 60 anni arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul droga-party.

La perizia medica ordinata dal magistrato ha infatti stabilito che Petri non soffre di gravi malattie.

(g. p. c.)

Arrestato per droga

SAVONA — Massimo Armando, 21 anni, Savona via San Lorenzo è stato arrestato [illegible] con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Avrebbe venduto una dose di eroina a Francesco Chiaramonte, [illegible] anni che sabato sera è stato ricoverato in fin di vita al San Paolo per overdose.

(g. p. c.)

Si intensifica la lotta alla malavita [illegible] agli spacciatori in tutta la provincia di Imperia

Operazione dei carabinieri giovane arrestato per droga

SANREMO — Tre arresti, tre denunce a piede libero, una decina di perquisizioni domiciliari con il recupero di quattordici milioni di refurtiva, circa ottanta contravvenzioni al codice della strada.

E' il bilancio di un «pattugliamento» effettuato nei giorni scorsi dalla compagnia dei carabinieri di Sanremo, [illegible] disposizione [illegible] ruppo di Imperia. Sono finiti in carcere Claudio Grimo, [illegible] anni, abitante in via Palma 51, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (in casa nascondeva sei grammi di [illegible] un tedesco, Silvio Nissen, studente, 24 anni, nativo di Monaco di Baviera ma residente a Zurigo, per porto abusivo di arma, e Giovanni Cascino, 31 anni, domiciliato ad Arma di Taggia.

Quest'ultimo, siciliano, era colpito [illegible] un ordine di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Ragusa per «associazione per delinquere di stampo mafioso».

Sono stati denunciati a piede libero Danilo Zaccarelli, 45 anni, di Urbino ma residente a Maranello (Modena), e Annunziata Pompilio, 25 anni, di Forlì, per truffa ed emissione di assegni a vuoto, nonché Silvestro Panzironi, 54 anni, di Taggia, accusato di «*gestione di esercizio pubblico senza licenza*».

L'operazione ha interessato tutto il comprensorio sanremese, attraverso posti di blocco e controlli a tappeto che hanno permesso di recuperare refurtiva varia (tra cui sei vetture). Circa ottanta automobilisti sono stati contravvenuti per infrazioni al codice della strada.

I punti «strategici» della città sono stati «presidiati» dalle «gazzelle» per 24 ore: casello autostradale, [illegible] Padre Semeria, Pian di Poma, stazione ferroviaria, corso Mazzini.

Particolari controlli sono stati eseguiti nei locali pubblici notturni: numerosi gestori [illegible] di vari irregolarità (sanitarie, nell'esposizione dei prezzi, sull'orario di chiusura) hanno ricevuto contravvenzioni.

c. d.

Muore [illegible] ferimento [illegible] Imperia

IMPERIA — Misterioso episodio, la scorsa notte, nel quartiere di Borgo Marina, a Porto Maurizio. Un giovane, Kalo Zulilli, 23 anni, via Dietro il Monastero, è stato trovato sanguinante da una pattuglia della Polizia.

Gli agenti sono intervenuti dopo l'arrivo in questura, di una telefonata anonima che segnalava una rissa.

Kalo Zulilli è stato trasportato all'ospedale, dove i sanitari lo hanno [illegible]cato guaribile in una settimana.

Preso un ricercato due locali multati

IMPERIA — Anche nel fine settimana sono proseguiti i controlli «interforze» di polizia e carabinieri.

Un arresto, due [illegible] di rimpatrio, perquisizioni domiciliari, 58 autovetture controllate, 115 persone identificate, i titolari di due discoteche multati per sovraffollamento dei locali sono il bilancio della [illegible] operazione.

Le [illegible] dell'ordine nel corso dell'operazione di controllo hanno arrestato Luigi [illegible], 48 anni, S. Bartolomeo, via della Torre, colpito da ordine [illegible] carcerazione (15 giorni) per violazione degli obblighi di assistenza familiare.

E' stato allontanato da [illegible], con diffida per tre anni, Mauro Torti, 27 anni, via Argine Destro Imperia. Rimpatriato anche Luigi [illegible], 38 anni. Peschiera Borromeo (Milano), pregiudicato per diversi reati, tra cui l'associazione [illegible] delinquere e il tentato omicidio. L'uomo è stato sorpreso in un bar sul lungomare di San Bartolomeo.

La questura ha multato anche i titolari di due discoteche, a Diano San Pietro e a San Bartolomeo. In entrambi i locali c'erano oltre 200 persone in più del consentito.

A Imperia, domenica la polizia è intervenuta anche per un altro episodio: a [illegible]vato Enrico Fresia, 54 anni, via delle Vigne, s'è ferito in modo accidentale, con un colpo esploso dal suo fucile.

Trasportato [illegible] pronto soc[illegible], è stato giudicato guaribile in [illegible] giorni per una ferita all'addome. L'incidente è accaduto nel pressi della sua abitazione. Fresia in possesso [illegible] porto d'armi aveva regolarmente [illegible]cato il fucile.

m. f.

[illegible] [illegible] Fossarello

[illegible] — Savona, [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Esperienze medicee. V. 18. L. 5000
ARISTON (vico San Matteo 14r, tel. 290.549): Bolero. Or. 16,30, 17,15, 18, 20,40, 22,30
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Il grande freddo. Ore 14,50, 18,10, 21,30. L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 565.810): Voglia di tenerezza. Or. 15,15, 17,45, 20,15, 22,30. L. 5000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.566): L'ultimo drakkar di una moglie. V. 18. Or. 16,10, 18,25, 18,40, 19,30, 21,05, 22,30. L. 5000
GIOIELLO (via Bava 10r, tel. 295.601): The day after (Il giorno dopo). V. 18. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,20. L. 5000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Cento giorni a Palermo. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,45. L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa 1, 843.360): Rusty il selvaggio. Or. 15,30, 17,15, 18, 20,45, 22,30
LUX (via XX Settembre 230r, tel. 541.991): Sole 88. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,45. L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.700): Vacation. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 27br, tel. 581.415): Fratelli nella notte. Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): Biancaneve. Or. 15, 17,45, 20,20, 22,45. L. 5000
PALAZZO (Sotto il Castello t., 565.572): Bianca. Or. 15, 17, 18,55, 20,40, 22,30
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 369.657): Lontano nella... Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 590.512): Yentl. Or. 15, 16,50, 18,50, 20,40, 22,45. L. 5000
SMERALDO (viale Cembrano 7, tel. 303.148): Segreti... del cesso. V. 18. Or. 17, 22,30. L. 5000
SUPERCINEMOVIES (via Cagneri ... tel. 591.191): Le dolci mogli. V. 18. Ore 15, 16,50, 18,50, 20,40, 22,30. L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 2/10, tel. 542.212): Tuareg, il guerriero del deserto. Or. 15,30, 18,45, 22. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 35, tel. 542.131): Ostermen weekend. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, 580.307): Porno lolita ... V. 18
CORALLO (... 1, 546.616): Gorky Park
CRISTALLO (...): Tootsie e Liquirizia ...
MANIN (corso Armellini 4, tel. 541.002): Fanny e Alexander

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL [redacted] riposo
[redacted]
DIANA: Zelig
FRITZ LANG: riposo
SHATABAL: Antiquities ...

SECONDE VISIONI

CINEMILIA: Mistero e fatto ...
EUPLEBA: Appuntamenti erotici

SAMPIERDARENA
A.B.C. (U-Boot 96 - Concorso)
ASTORIA: Ostermen weekend
ELDORADO: Le chiavi di Jennifer
SPLENDOR: Femmine speciali. V. 18
[redacted]
GARDEN: ...
VERDI: riposo
HOLIDAY: Il giovane ...

CERTOSA
COLOMBO: ... cinematografica

COGOLETO
VERDI: riposo

ARENZANO
ITALIA: riposo

PEGLI
EDEN: Il fiore delle giungle

BOLZANETO
NUOVO VERDI: Quadrophenia

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Sol ... Il mondo porno delle donne
SIGNON: Volare

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo

CHIAVARI
ASTOR: Furyo
CANTERO: Delitto in Formula [redacted]
SIGNON: Gorky Park
NUOVO: Gary Ameri ...

RAPALLO
GRIFONE: Condannato a morte per mancanza di indizi
ITALIA: Essere o non essere
AUGUSTO: riposo

TEATRO

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 22, ...): ... opera di Donizetti ore 20,30 La Vedova ... Sconti: 21,00 ... 10,30 ... Ore 20,30
POLITEAMA GENOVESE (via Mario Pasqua ...): ... ore 20,30 L'Augellin Belverde di C. Gozzi. Compagnia ... di Genova
TEATRO ALCIONE (via Canevari 4?, ore 21): Il libertino ... Come Ciro ...
SALA E. DUSE (via ... tel. 572.420): riposo
SALA QUADRIVIUM (via S. Maria 2? ore 21): Concerto ...

Una Passione su Raitre

GENOVA — Stasera alle 13,30 su Raitre della Liguria va in onda lo spettacolo «La compagnia dell Frati appaiono la passione di nostro segnor Jhesu Christe con Juda traditor, la crose e la Madonna strangosa» di Eugenio Buonacorsi e Carlo Repetti.

La regia è di Guido Flandra e Giorgio Gallione. Lo spettacolo, rappresentato recentemente in teatro, narra la storia di un gruppo di frati che in occasione [redacted] Pasqua decidono di rappresentare la Passione di Cristo. L'intrale [redacted] la vicenda interpretata da laici e religiosi. La prima parte dello spettacolo che sarà presentata stasera si chiude sulla drammatica impiccagione di Giuda.

SAVONA

CINEMA

ARS (via Vegerio, tel. 20.840): Brisio a ... segreto di ...
ASTOR (via P. ... tel. 22.10?): Voglia di tenerezza
DIANA (via Brignoni ... tel. 25.11?): Don Camillo
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.563): Cento giorni a Palermo
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Segreto vergogne
FILMSTUDIO (p. Diaz ..., tel. 38.63.22): La spia del segreto giallo
LUX (via Boccaccio, tel. 22.171): riposo
SALESIANI: riposo

ALASSIO
COLOMBO: riposo
RITZ: Commando
SALESIANI: riposo

ALBENGA
ASTOR: 1997 New York
AMBRA: Voglia tenerezza
CRISTALLO: Avventurieri ai confini del mondo

ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE
[redacted] riposo

CAIRO [redacted]
[redacted] Vigili e vigilesse
CRISTALLO: Confessioni di una porno hostess

FINALE LIGURE
ONDINA: Monty Python
VITTORIA: riposo

LOANO
LOANESE: riposo
PERLA: Mani di fata

MILLESIMO
ITALIA: riposo
LUX: riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Una Magnum per McQuade

SPOTORNO
SIGNON: riposo

VARAZZE
TERIO: Gay la minorenne

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: Zelig
DANTE: Vizi segreti di una giovane signora
[redacted] (...): ...
ROSSINI: Gorky Park con L. Marvin e ...

DIANO MARINA
DIANESE: Segreti [redacted] ...

CAPITOL: riposo
CENTR: Zoom

BORDIGHERA
OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti ...): [redacted] a Palermo
CENTRALE (via Manzoni): Sotto sotto strapazzato da anomala passione
ORFEO: Cercasi cani e bagnini
SANREMESE: Sotto ... del potere
SUPERCINEMA: Cristiana F., noi ragazzi dello zoo di Berlino
RITZ: Gorky Park

Aperto con Wagner a Salisburgo il Festival di Pasqua, trionfa il direttore-regista

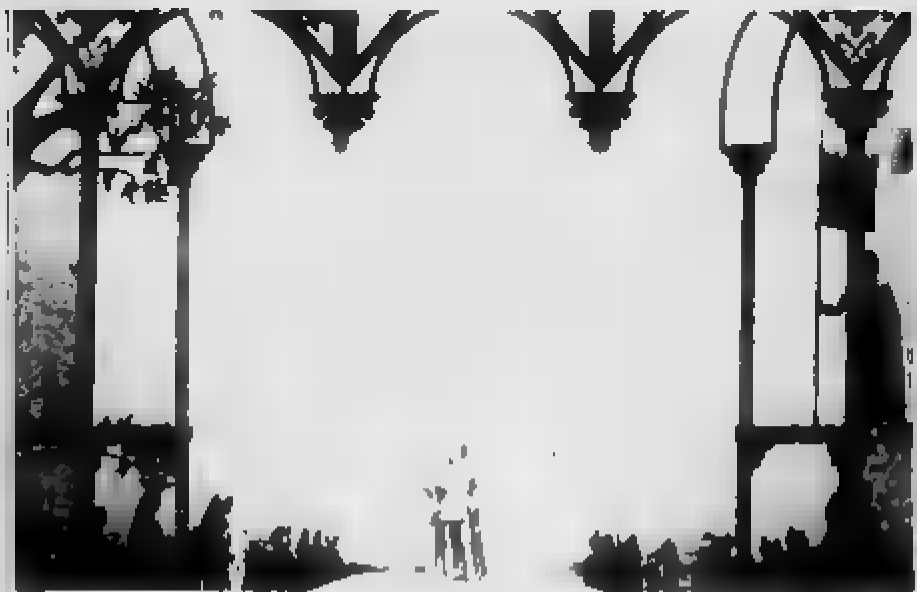
Lohengrin al miele con Karajan

SALISBURGO — Con il Lohengrin di Wagner ha preso il via l'altra sera nella sala grande del Festspielhaus il Festival [redacted] Pasqua 1984, la manifestazione creata diciassette anni fa da Herbert von Karajan e comprendente nel giro di una settimana [redacted] rappresentazione di un'opera e l'esecuzione di tre concerti, con una replica per ogni serata. L'allestimento del Lohengrin era già stato presentato nel '76 anche qui, infatti, si fa sentire la necessità di risparmiare e di far fronte al bilancio [redacted] alzando sempre più vertiginosamente il prezzo dei biglietti, ma riproponendo spettacoli già visti. Come accadrà anche l'anno prossimo per la Carmen.

Ad ogni [redacted], il pubblico, formato per lo più da ricchi fedelissimi, è accorso come sempre numeroso, festeggiando Karajan, l'Orchestra Filarmonica di Berlino, i cori dell'Opera di Stato di Vienna e il Tolzer Knabenchor e tutti gli artefici dello spettacolo con un calore unanime. Il direttore, che [redacted] anche la regia, conferma in pieno nel Lohengrin la linea maestra che da vent'anni a questa parte ha guidato [redacted] sua interpretazione wagneriana: la sottolineatura dell'elemento lirico, la ricerca di intimità cameristiche, la bellezza del suono, sempre morbido, dolce e sfumato nel canto come nell'orchestra.

Questa idea interpretativa, sviluppata negli ultimi anni da Karajan proprio qui a Salisburgo dove il direttore ha eseguito ormai tutte le opere di Wagner escluso il Tannhauser, si adatta con diversa flessibilità ai vari testi. Il Lohengrin ne rimane straordinariamente esaltato proprio nel suo aspetto più tipico, quello [redacted] cantabilità tutta italiana: le figure dei protagonisti sono isolate e protette in una continua tensione lirica, mentre l'orchestra le circonda con quell'aureola di sfolgorante luce timbrica che rappresenta il colore fondamentale dell'opera.

Magistralmente riescono quindi i pezzi più famosi: il preludio, [redacted] comparsa [redacted] Lohengrin nel primo atto e il seguente duetto con Elsa, l'aria di quest'ultima nel secondo, la scena del matrimonio, tutto l'arco lirico e drammatico [redacted] terzo atto. Questa luce diffusa che Karajan ottiene dalla sua lenomenale orchestra, la flessibilità [redacted] suo fraseggio che fa cantare gli archi con una dolcezza quasi estenuata, si diffonde come un fluido incontenibile anche negli anfratti oscuri dell'opera, ammorbidendo e [redacted] le parti più drammatiche e in particolare il polo tragico che fa perno sulla coppia Telramondo-Ortrud [redacted].


La scena che Gunther Schneider-Siemssen ha ideato per il «Lohengrin» inaugurale del Festival

Il loro duetto all'inizio [redacted] secondo atto viene molto smussato nel suo impeto tragico e in generale la funzione di contrasto demoniaco esercitata da questi due personaggi lungo tutto il corso dell'opera passa in secondo piano rispetto all'esaltazione un po' unilaterale della purezza celeste e dell'amore [redacted] teso come estasi lirica.

Due buoni attori come sono notoriamente Siegmund Nimsgern (Telramondo) e Dunja Vejzovic (Ortruda) restano così sacrificati nelle loro ben note risorse di interpretazione tragica e devono affidare [redacted] alla voce, non particolarmente bella ma molto espressiva, la realizzazione dei singoli personaggi. Magn[redacted] invece sotto tutti gli aspetti Kurt Moll nella parte del re Enrico e Franz Grundheber in quella dell'araldo.

Se abbiamo cominciato a parlare degli altri è perché i protagonisti non si impongono con particolare autorità: già ascoltati l'anno scorso [redacted] Scala nelle stesse parti, Peter Hofmann e Anna Tomowa-Sintow, magnifico il primo per presenza scenica, hanno [redacted] sicure e ben tornite nel registro medio ma mostrano fatica quando le esigenze della loro parte impongono sforzi di tessitura e soprattutto di volume. Gli spettatori, tuttavia, li hanno applauditi calorosamente, [redacted] mostrare segni di scontentezza ma approvando indifferentemente tutti gli aspetti dello spettacolo che la [redacted] presenza carismatica di Herbert von Karajan trasformava per loro interamente in oro colato.

Paolo Gallarati

Verona, salta l'Aida alle piramidi in Egitto?

L'Estate [redacted] apre con Maazel

VERONA — L'Arena accumula impegni per la primavera e per l'estate, oltre alla trasferta a Vienna di dicembre, ma rischia di perdere per strada la grande impresa: l'Aida alle piramidi prevista per l'autunno. Le difficoltà finanziarie, più che quelle ambientali, sembrano pregiudicare [redacted] trasferta.

Ma di questo non si è discusso l'altro giorno alla presentazione della grande estate musicale veronese. Troppe le soddisfazioni da esprimere per i molti «sì» degli artisti che faranno da richiamo per i 500 mila previsti spettatori dal 2 luglio al 2 settembre dunque con 38

[redacted] un'impresa portare dieci-ventimila spettatori ai concerti. Ma il sovrintendente Renzo Giacchieri e il direttore artistico Aldo Rocchi ci credono, anche perché si parte il 2 luglio con l'orchestra della Scala direttore Lorin Maazel per proseguire con quella del Maggio Fiorentino diretta [redacted] Riccardo Chailly, la Sinfonica e coro di Radio Lipsia e Radio Berlino, l'Orchestra giovanile italiana, la Sinfonica Ungherese, la London Simphony e infine l'orchestra di Berna e la Tonhalle.

Completato e annunciato anche il cast delle opere. Aida sarà diretta da Peter Maag con regia [redacted] Franco De Bosio e avrà Maria Chiara, Fiorenza Cossotto, Nino Martinucci e Bonaldo Giaiotti come ormai consolidati protagonisti. Tosca che apre la lirica il 4 luglio sarà diretta da Daniel Oren.

Per I lombardi alla prima crociata, novità assoluta per l'anfiteatro, la direzione sarà di Maurizio Arena con regia, scene e costumi di Attilio Colonnello e interpreti Katia Ricciarelli, Veriano Lucchetti e Ruggero Raimondi. Carmen infine vedrà sul podio Giuseppe Patanè con la regia di Bolognini e protagonisti Gail Gilmore, José Carreras e Mietta Sighele. Carla Fracci e George Iancu infine riporteranno il Ballo Excelsior. **l. r.**

Su Shakespeare

I pensieri del mago [redacted]

GENOVA — Una sala semivuota, ormai in clima di week-end di primavera, [redacted] ha accolto, sabato scorso all'Alcione lo spettacolo Ti penso a Shakespeare del mago Bustric, al secolo Sergio Bini. Si tratta d'una serie di giochi «magici» che si snodano, ad un ritmo blando (per non dire addirittura lentissimo), sul filo dei «ricordi» offerto in chiave ironica, lunare, a metà strada tra gli abbandoni poetici e la dissacrazione.

Shakespeare è un pretesto non sempre afferrabile: si duella con le sedie (che poi s'inclinano con pendenze incredibili) per rievocare lo scontro tra Mercurio e Tebaldo. Si fanno sparire e riapparire i fazzoletti per riportare (complice [redacted] musica di Verdi come colonna sonora) in primo piano Jago, Otello e Desdemona.

Infine ci si inerpica lungo il velluto del sipario per esprimere le incertezze di Amleto. Il tutto è condito da stelle filanti, palline che saltando di mano in mano e si disfano in coriandoli dorati; poi c'è un diavolo che gioca — è ovvio — col fuoco accendendosi mani, corna, mantello e la lunghissima coda che poi esplode in una fiammata pirotecnica.

Infine, con la sua brava regia che contiene un registratore dal quale si diffondono le note del Paese dei campanelli, Bustric, dolce e malinconico con il cappelluccio che ricorda vagamente Macario, [redacted] pagna gli spettatori fin sulla strada e stringe la mano ai passanti. Lo spettacolo che dura, con giusta misura, soltanto un'ora, [redacted] realtà è un lungo — troppo lungo — sketch.

Le trovate sono tutte improntate al gusto e a una certa finezza: ma i tempi morti spesso prevalgono sull'azione.

Le poche decine di presenti comunque hanno applaudito con la massima generosità. **v. l.**

Le televisioni private [redacted] Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia: 9 Teleromanzo Una vita da vivere. 10 Alleluia. 10,30 Telefilm Alice. 11 Rubriche. 11,40 Help, gioco musicale. 12,15 Bis, gioco a quiz. 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz. Pomeriggio [redacted] sentimento. 13,28 Teleromanzo Sentieri. 14,25 Teleromanzo General Hospital. 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere. Five Time. 16,50 Telefilm Hazzard. 18 Telefilm L'albero della mele. 18,30 Pop Corn. 19 Telefilm Giorno per giorno. 19,30 Zig Zag, gioco a quiz. 20,25 Telefilm Dallas. 21,25 Nonsono Uccelli di rovo. 23,25 Sono. 1,25 Film Prigionieri dell'Antartide, drammatico.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, [redacted], 46, 54, 60 — Ore 8,30 Glutrus, cartoni. 9 Amore in soffitta, telefilm. 9,30 Flo, telefilm. 10 Chicco, telefilm. 10,30 Fantalandia, telefilm. 11,30 I giorni di Bryan, telefilm. 12,30 I [redacted] cartoni. 13,30 [redacted] Marina, novela. 14 Magia, novela. 14,50 Film La storia di una monaca. 1959. 16,50 L'uomo ragno, cartoni. 17,20 Masters: i dominatori dell'universo, cartoni. 17,50 La famiglia Bradford, telefilm. 18,50 Marina giace, novela. 19,30 M'ama non m'ama. 20,25 Un milione al secondo, quiz a premi. 23 Film Il lucano dagli occhi di ghiaccio, western, 1975. 1,30 Abc Sport. 2 Alfred Hitchcock presenta..., telefilm.

TELENORD [redacted]

[redacted] 24, 39, [redacted], 47, 48, [redacted], 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 17 aprile... 7,05 Thelandia, cartoni. 8 Il momento della verità, rubrica giornalistica. 9,20 Barnaby Jones, telefilm. 10,20 Peyton Place, telefilm. 11,10 [redacted] Linda, telenovela. 12 Movin [redacted] telefilm. 13 Lupin III, cartoni. 13,30 L'uomo Tigre, cartoni. 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica. 14 Mamo Linda, telenovela. 14,45 Peyton Place, sceneggiato. 15,50 Lei non beve, lei non fuma, ma... film commedia, Francia 1969. 18 Lolita, cartoni. 18,30 L'uomo tigre, cartoni. 19 L'incredibile Hulk, telefilm. 20 Anche i ricchi piangono, telenovela. 20,20 Quella sporca ultima meta, film drammatico. Usa 1974. 22,45 Catch, campionati mondiali lotta. 23,40 Tutto cinema, rubrica cinematografica. 23,45 Il tesoro di Rommel, film avventura. Italia 1956.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 12 La città, rubrica a cura del Sunia. 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana. 13 Film La vedova allegra. 14,45 Ciao E Acordi? 15,45 Cartoni animati. 16,15 Telefilm Capitan Lockner. 16,50 Flash. 17,05 Appuntamento con la Nocciola. 17,25 Documentario Gli animali. 18 Telefilm Betty Wite. 18,30 Leggiamoli insieme. 19 Liguria notizie. 19,05 Telecittà stasera. 19,10 Quattro chiacchiere su dieta e salute. 19,40 Telefilm Capitan Lockner. 20,15 Flash. 20,25 Film Venere e il professore.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 56, 57, 60 — Ore 12 Telefilm Ispettore Bluey. 13 I King, rubrica. 13,30 Rubrica. 14 Cartoni Tempie e Tom Tom. 14,30 Special Videomusic. 15 Film La vergine e lo zingaro. 16,30 Cartoni animati. 17 Film. 18,30 Special Videomusic. 19,45 Protezionista per voi. 20 Discutiamone insieme. 20,35 Cartoni Ape Magà. 21 Echo Europa. 21,10 Film 23 11 minuti con... 23,15 Parliamone... 23,30 Film Scusi lei è vergine?

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm Arrivano le spose. 9,30 Film Lancia contro il cuore, Italia 1943, musicale. Mezzogiorno in allegria. 11,30 Telefilm Phyllis. 12 Telefilm Gli eroi di Hogan. 12,30 Telefilm Strega per amore. 13 Bim Bum Bam, cartoni Mimì e la nazionale di pallavolo - Marco Polo. Pomeriggio insieme. 14 Telefilm Operazione ladro. 15 Telefilm Harry O. 16 Bim Bum Bam, cartoni Lalabel - Lady Oscar - Telefilm Vita da [redacted]. 17,30 [redacted] film Una famiglia americana. 18,30 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari. 19,30 Telefilm Il mio amico Arnold. 20,25 Telefilm Simon & Simon. 21,25 Sport Drive In. 23,15 Film Vittorio De Sica Il vigile. 1,20 Telefilm Ironside.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,15 Telefilm Billy Cosby Show. 8 [redacted] Telefilm The Doctors. 9 Buongiorno amica. 10 Telefilm Disperatamente tua. 10,25 Buongiorno [redacted]. 11,35 Redazionale. 12 Telefilm [redacted] Telefilm Una [redacted] gita. ... 17,50 Buongiorno amica. 13 Telefilm Disperatamente tua. 13,25 Cartoni Gli Antenati. 13,55 Telefilm [redacted]. 14,45 Telefilm [redacted] 16 Flipper [redacted]. 18,10 Telefilm The Doctors [redacted]

(segue)

Sceneggiato [redacted] emigranti. 20,35 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero. 21,25 Panchina cabaret. 23,15 Telefilm [redacted]. 24 F...

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 34, 37 — Ore 10,30 La grande paura, film documentario. 11,30 Video shop, proposte d'acquisto. 12 Codice tre, telefilm poliziesco. 13,10 Cuore selvaggio, telenovela. 14 Vetrine d'arte e preziosi. 17 Le meraviglie del mondo, documentario. 17,30 Vicki il Vikingo, cartoni. 18 Andersen, cartoni. 18,30 Stasera con..., fatti, notizie, persone e personaggi. 19,45 Cuore selvaggio, telenovela. 20,30 Terremoto 10° grado, film drammatico. 22,30 Incontro di calcio di Serie A: Verona-Sampdoria. 24 Figlia di due padri, film western.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, [redacted], [redacted], 41, [redacted], 60 — [redacted] 9 Fantasia [redacted] cartoni animati. 10,15 Incontri con il mondo, documentario. 10,50 Soap, telefilm. 11,45 Barnaby Jones, telefilm. 12,30 Almanacco [redacted] 17 aprile. 12,35 Lupo De Lupis, cartoni. 13 Fragile [redacted] di informazione musicale. 13,50 Capitan Amerika, cartoni. 14,15 Bracco Baldo, cartoni. 14,40 Skippy il canguro, telefilm. 15,10 Domenico il pescatore, film drammatico. 16,45 Wow Canale 7. 17,35 Skippy il canguro, telefilm. 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale. 18,50 Soap, telefilm. 19,45 Barnaby Jones, telefilm. 20,30 I pionieri del West, telefilm. 21,25 Almanacco storico: Quel 17 aprile... 21,30 La furia del drago, film avventura. Usa 1967. 22,55 Calcio Mundial di Canale 7, sport. [redacted] Notturno del 17 aprile [redacted] Almanacco storico: Quel 18 aprile... 24 Intermezzo di mezzanotte. 0,05 Erotika erotika pallonika, film commedia erotica. 1,15 L'uno di Venere. 1,20 Quando c'è [redacted] Bernardo tutto [redacted] tutto caldo, film commedia.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 9 Mattina con Rete A. Accendi un'amica. 13,15 Accendi un'amica special. 14 Telefilm Cara cara. 15,30 Film Grande Starr. 17,30 Telefilm. 18 Space Games, giochi a premi. 18,30 Telefilm. 19,10 Nediario. 19,30 Telefilm Cara cara. 20,25 Film La favola nella classe dei ripetenti. 22,15 Telefilm. 22,40 Telepropaste.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 9 Splendori e miserie. 10 Carruspiere. 11 Film. 12,30 Splendori e miserie. 13,20 Baldios. 13,45 Lobo Neil. 14,10 Brothers and sisters. 14,35 Cercatori d'oro. 15 Film. 16,45 Baldios. 17,10 Lobo Neil. 17,35 Brothers and sisters. 18 Carruspiere. 19 Splendori e miserie. 20 Cercatori. 20,30 Film. 22 Brothers and sisters. 22,30 Film. 24 Follie. 0,30 Splendori e miserie - Film notte.

TELESANREMO

UHF 30 — [redacted] 15 Telefilm Le campane Stefano. 13,50 Cartoni God Sigma. 14,15 Film. 16 Film. 17,40 Cartoni Sheprey. 18 [redacted] film Doctor Carribea. 18,30 Obiettivo neve. 19 I grandi compositori. 19,25 Diario flash. 19,30 Club amici di Tele Sanremo. 20 Cartoni [redacted] e [redacted]. 20,05 Il tempo che farà. 20,10 Telegiornale. 20,45 Film. 22,50 Telefilm Gunsmoke. 23,30 Diario notte. 23,40 Spettacolo musicale.

TELEIMPERIA

UHF [redacted], [redacted], [redacted], 61 — Ore 10,30 La grande paura, film documentario. 12 Codice Tre, telefilm poliziesco. 13,10 [redacted] selvaggio, telenovela. 14 [redacted] 17 Le meraviglie del mondo, documentario. 17,30 Vichie il Vikingo, cartoni. 18 Andersen, cartoni. 18,30 Stasera con... fatti, notizie, persone e personaggi. 19,15 Gioco al prezzo, gioco a premi in diretta. 20 Speciale TVI. 20,15 TVI notiziario. 20,30 Terremoto 10° grado, film drammatico. 22,30 Incontro calcio Serie A: Verona-Sampdoria. 24 Figlia di due padri, film western. Al termine TVI non stop, film a seguire per tutta la notte.

TELETRIO

UHF 23, 33, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 10,30 Film Amore rosso. 12 Cartoni. 12,30 Telefilm Scoop... 13,30 Vendita promozionale. 14 Telefilm Lancer. 15 Video Music. 15,30 Film Anatomia di un amore. 17 Cartoni. 18 Tg Trio. 18,30 Documentario. 19 Vivere al cento per cento. 20 Teleginnasia. 20,30 Supercalcettica show. 21 Tutto cinema. 21,10 Fai da te, bricolage. 21,30 Asia bella. Trio. 24 Tg Trio. 0,30 Fatti tuoi, Notturno.

[redacted] 31 - Sanremo

[redacted] 31, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film. 12,30 Telefilm. 13,30 Miniclub. 14,30 Casale alle sette, gioco a squadre a premi. 18,30 Miniclub. 19,30 Tg [redacted] 19,36 Speciale Tg. 20,10 Tg 31. 20,30 Il telefono. 21,30 Bingo, tombolone musicale. 24 Tg notte. 0,15 2ª parte Bingo.

LE TELEVISIONI [redacted]

FR 1

Ore 11,30 TF1 Vision plus. 12 [redacted] rendez-vous d'Annik. 12,30 Atout coeur. 13 Journal. 13,45 Portes ouvertes, magazine des handicapés. 14 Série L'incroyable Hulk. 14,55 Hameau Torsial: rivalité de Terre. La Terre son visage (Dif. le 14 avril). 15,50 Santé sans Europe. La chimère... médecin volante en Australie. 16,50 Histoires naturelles. Chasse au chevreuil (Redif.). 17,25 Le village dans les nuages. 17,45 Série Arnold et Willy. 18,15 Presse-citron, Magazine des adolescents. 18,25 Hip Hop (diffusé le 15 avril). 18,50 Jour J. 19,15 Emissions régionales. 19,40 Les petits drôles. 20 Journal. 20,30 D'accord, pas d'accord (Inc). 20,35 Les mardis de l'information. Magazine de la rédaction de TF1. 21,45 Opéra Bella Semmas. 22,50 La campagne de Pompéi. Les tendances de l'art moderne qui s'approchent sur le passé: le moulage de Georges Segal, les pétrifications de Spoerri, Arman, les reconstitutions archéologiques des Poirier.

A 2

Ore 10,30 Antiope. 12 Journal (et à 12,45). 12,10 Jeu L'académie des neuf. 13,35 Feuilleton. La vie des autres. 13,50 Aujourd'hui la vie. Les retraites civiles. 14,55 Série Hunter. 15,45 Reprise La chasse aux trésors. 17,10 Entre nous, de L. Bonot. 17,45 Récré A2. 18,30 C'est la vie. 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres. 19,15 Emissions régionales. 19,40 Le théâtre de Bouvard. 20 Journal. 20,30 D'accord, pas d'accord. 20,40 Cinéma L'Etoile du Nord. [redacted] français, 1981. 22,40 Magazine Lire c'est vivre. 23,30 Journal.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale. 19,55 [redacted] ... inspecteur Gadget. 20,05 Les jeux. 20,30 D'accord, pas [redacted] (inc). 20,35 Cinéma Aphonia, film érotique-suisse, 1978. 22,10 Journal. 22,35 Parole au [redacted] ... grand ... et ses particulièrement. 22,50 Prélude à la nuit. Quatrième sonate [redacted] ré majeur. De ... mardi ...

FLASH

Kabaivanska una Vestale per Genova

GENOVA — Va [redacted] scena stasera alle 20,30 al teatro Margherita «La vestale» di Gaspare Spontini, melodramma in tre atti scritto da Etienne De Jouy. L'ultima edizione genovese dell'opera è stata allestita nel 1974.

Nel programma del Teatro dell'Opera di Genova «La vestale» segue la «Turandot» presentata il 22 marzo con la regia di Alain Lombard.

L'opera sarà diretta da Bruno Bartoletti, già impegnato quest'anno in apertura di stagione con la «Lucia di Lammermoor». La regia è affidata a Maroun Aouri, le scene sono di Montresor. Gli interpreti sono Maurizio Frusoni, [redacted] Kabaivanska nel ruolo di Giulia, Franco Sioli, Gianfranco Luccardi, Raza Baldani, Aldo Bramante, il personaggio [redacted] Licinio è interpretato da M[redacted] Frusoni.

Quando il jazz fa cinema

GENOVA — Continua [redacted] rassegna itinerante di film sul jazz, organizzata dal Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti. Domani i filmati verranno presentati a Sant'Olcese dal critico Giorgio Lombardi. [redacted] tratta di dieci cortometraggi dedicati ai grandi del jazz: Louis Armstrong, Jack Teagarden, Jimmy Dorsey, Count Basie, Harry Edison, Eubie Blake, Jimmy Rushing, Oscar Peterson, Duke Ellington, Ad Bakson, Roland Kirk, Ruby Braff, Perry Como, George Gershwin, Eddie Condon, Fats Waller.

E' di scena il libertino

GENOVA — Va in scena stasera alle 21 all'Alcione di via Canevari lo spettacolo «Il libertino» tratto dal «Diario di un seduttore» [redacted] Kierkegaard. La scrittura scenica e la regia sono di Mario [redacted], lo spettacolo è allestito dalla compagnia «Oltre l'immagine», interpreti Ugo Dighero nella parte del libertino, Marcella Silvestri, Paola Martinucci, e Teresa [redacted]-cetti.

Acquerelli in mostra

GENOVA — E' aperta [redacted] galleria d'arte «Il fondaco» una mostra di acquarelli e di disegni di Pasquale Domenico Cambiaso. L'esposizione è curata da Mario Panconi. La mostra rimarrà aperta fino al 21 aprile.

Da sabato al 19 maggio gli spettacoli organizzati dal Club Instabile

Genova, parte [redacted] Festival del cabaret con Beruschi, Boldi, Andreasi, Teocoli

GENOVA — Torna nel capoluogo ligure il cabaret. Torna in grande stile, addirittura con un festival nazionale. Lo ha organizzato il club Instabile che [redacted] sabato prossimo, vigilia di Pasqua, al 19 maggio porterà a Genova una trentina di artisti.

[redacted] rassegna si svolgerà [redacted] teatro Verdi di Sestri Ponente e avrà il patrocinio del Comune di Genova, dell'ente decentramento, dell'Arci e del gruppo dei commercianti sestresi. Come si è detto, si tratta di una manifestazione ad alto livello. Basta scorrere il lungo elenco dei nomi in cartellone.

Nella serata inaugurale saliranno sul palcoscenico del teatro Verdi Enrico Beruschi, Teo Teocoli, Armando Celso, Billy Dardes, Nanni Stampa, Grgia e Paride.

Sabato 21 aprile toccherà a Giorgio Porcaro, Rosanna Ruffini, Gianni Magni, Gigi e Andrea. A maggio saranno di scena Giorgio Faletti, Pongo, Giorgio Ariani e Gigi Sabani (sabato 5), Gianni Giannini, Roby Carletto, Zuzzurro e Gaspare e Massimo Boldi (il maggio), Franco e Mimmo, Felice Andreasi, Carlo Pistarino e Gianfranco D'Angelo (17 maggio). Sabato 19 maggio, gran finale con Enzo Iannacci, Maurizio Micheli Salci e Antonio Civetta.

Nell'ambito della rassegna, è in programma anche uno spettacolo teatrale al teatro Instabile di via Cecchi. La compagnia «San Carlo» di Roma presenterà Le sofisticate evasioni dell'unica donna che Landru non uccise, una farsa di Benedetta Margiotta [redacted] Federico Wirne e Mimmo Surace, regia di Fulvio Memmi.

«Uno degli scopi [redacted] questo primo festival è proprio la rivalutazione del cabaret che [redacted] è assolutamente, come qualcuno vorrebbe far credere, una forma [redacted] teatro minore», s'infervora Pier Luigi Delucchi, padre-pad[redacted] [redacted] Club Instabile.

«E questo festival, con i personaggi che capita, lo dimostrerà, e sul piano più vero, quello dello spettacolo, col pubblico in sala, senza artifizi televisivi», aggiunge Delucchi. **m. b.**

Gigi e Andrea tra gli ospiti del primo festival di cabaret

Aveva 72 anni, studiò [redacted] rilanciò la musica barocca

E' morto [redacted] Kirkpatrick diede fama al [redacted]cembalo

NEW YORK — Il clavicembalista americano Ralph Kirkpatrick, una delle massime autorità della musicologia contemporanea, è morto venerdì scorso nella sua [redacted] ... di Gulford, nel Connecticut. Aveva 72 anni.

La sua fama è legata all'opera di scoperta e di rilancio della musica barocca da lui svolta con crescente successo soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, nonché alla rivalutazione del clavicembalo, uno strumento che i moderni avevano relegato nel dimenticatoio.

Kirkpatrick ha lasciato un'impronta importante sulla storia della musica soprattutto con le sue riedizioni critiche delle «Variazioni Goldberg» di Bach e delle 160 sonate [redacted] Domenico Scarlatti, nonché con riedizioni di William Byrd e François Couperin. Una biografia di Scarlatti, corredata da un diligente catalogo delle sue opere, venne pubblicata da Kirkpatrick nel 1953.

Kirkpatrick nacque il 10 giugno 1911 a Leominster, nel Massachusetts. C[redacted] a studiare pianoforte all'età di 6 anni e si mise al clavicembalo nel 1930.

Negli Anni Trenta, insegnò al Mozarteum di Salisburgo. Nel 1940 divenne professore di musica all'Università di Yale.

Grande clavicembalista, studioso, didatta, Ralph Kirkpatrick è stato una figura di primo piano nella vita musicale del secondo dopoguerra: nel concertismo e nella ricerca storica ha contribuito come pochi a fondare una nuova sensibilità per i testi musicali preromantici, una matura conoscenza di fonti e prassi esecutive del passato.

Un fortissimo indebolimento della vista ne [redacted] limitato e infine ridotto l'attività di concertista e di insegnante [redacted] Yale). [redacted] notizia [redacted] scomparsa accresce oggi il rammarico per la perdita, specie a chi scrive queste righe, che nella propria tesi di laurea ha battuto il nome di Kirkpatrick quasi un centinaio di volte e ha imparato a leggere l'inglese sul suo libro scarlattiano.

Uscito da Harvard, Kirkpatrick sui vent'anni scoprì la sua vocazione musicologica nella meravigliosa Biblioteca Nazionale di Parigi, città dove studiò il clavicembalo con la Landowska; intorno al 1930 cominciò a tenere concerti e al suo esordio europeo (a Berlino, nel 1933) entusiasmò l'ambiente musicale germanico, ritenuto depositario del vero modo di suonare Bach, [redacted] un'esecuzione delle Variazioni Goldberg rimasta per sempre un suo cavallo di battaglia e divenuta poi oggetto di una fondamentale edizione critica.

Proprio all'inizio della [redacted]nda guerra cominciò a raccogliere schede e appunti per una monografia [redacted] Domenico Scarlatti, lavori che lo tennero occupato per un quindicennio e che approdò a una brillantissima opera, edita a Princeton nel 1953 e poi ristampata innumeri volte. Squisitamente americano, per coraggio e senso pragmatico, il modo con cui a guerra finita Kirkpatrick trovò a Madrid gli [redacted] discendenti di Domenico Scarlatti [redacted] consultando semplicemente la guida del telefono, provando a fare il numero di un Jubo Scarlatti e conoscendo così l'ultimo erede di Domenico da cui ottenne carte e documenti di grande valore per la biografia del compositore (ferma ancora oggi alle conoscenze radunate da Kirkpatrick).

In reazione alle interpretazioni «romantiche» di Bach e Scarlatti in voga negli anni della [redacted] gioventù, Kirkpatrick suonava quelle musiche con [redacted] rigidezza, una secchezza nella scelta dei tempi forse eccessiva, ma oggi le sue incisioni dell'opera completa di Bach per cembalo e di sessanta sonate di Scarlatti ci sembrano ancora più vive di un tempo, inquadrate in un ideale sonoro grandioso e immacolato. Ralph Kirkpatrick [redacted] il grande assente dalle celebrazioni del 1985, terzo centenario [redacted] nascita di quei grandi.

Giorgio Pestelli

Due giorni di scioperi articolati per la Sanità

Ferme le Usl del Ponente e domani tocca al Levante

Assicurati i servizi di emergenza e quelli essenziali, ma si prevedono disagi per gli assistiti - I motivi della protesta

GENOVA — Disagio e confusione per due giorni nelle Usl e negli ospedali liguri. Oggi e domani in due turni, si fermeranno le Usl con un criterio «geografico». Oggi sarà la volta delle Usl di Ponente (Savona, Imperia e zona occidentale della frontiera di Genova), mentre per domani si fermeranno i servizi sanitari e amministrativi del Levante di Genova del Tigullio, del Chiavarese e dello Spezzino.

L'agitazione proclamata a livello nazionale dalle confederazioni unitarie Cgil, Cisl e Uil, coinvolge tutti i dipendenti delle Usl: medici, paramedici ausiliari e amministrativi. E' stata decisa per protestare contro le disfunzioni della sanità pubblica, la mancata attuazione della riforma, il mancato rinnovo del contratto di lavoro nazionale.

Sono previste anche due manifestazioni a Genova. La prima si svolgerà questa mattina presso la sede dell'Anci a Palazzo Tursi. La seconda domani partirà dall'ospedale di San Martino, il più grande della Liguria, per concludersi dinanzi alla sede della Regione.

Le organizzazioni sindacali e la Regione hanno precisato che i disagi per gli ammalati e per i ricoverati saranno limitati al minimo. E' stato infatti deciso di disdire le 24 ore di sciopero in due enti territoriali, in modo da consentire comunque interventi di tipo straordinario. Saranno garantite presso le farmacie degli ospedali le distribuzioni di farmaci della massima urgenza per tutti i casi gravi, saranno garantiti i servizi chirurgici e saranno in efficienza le sale di rianimazione e il pronto soccorso. Nella stessa prospettiva resteranno in funzione, con il personale in organico, i reparti di maternità, i centri ustionali e i reparti dell'Istituto Gaslini con le incubatrici per i nati immaturi.

Saranno garantiti pasti caldi per tutti i reparti di geriatria e lungodegenza e saranno servite le diete speciali previste per certe terapie.

Saranno invece bloccati sempre con il criterio della ripartizione geografica nei due giorni di agitazione, gli uffici amministrativi. Si prevedono ritardi per quel che riguarda prenotazioni rimborsi, pagamenti ecc.

Nel complesso per le prossime 48 ore aumenteranno i disagi per chi deve usufruire dei servizi sanitari e d'assistenza pubblica: anche se si cerca, nei comunicati emessi ieri e nelle dichiarazioni della Regione, di attenuare i contenuti «radicali» della protesta che sarebbe più formale e dimostrativa che di effettiva interruzione di servizio e soprattutto di minimizzare le conseguenze sui malati e sui ricoverati.

Si prevede — e per questo sono stati disposti rinforzi di personale sanitario a tutti i livelli — anche un aumento delle richieste di intervento da parte della guardia medica.

Paolo Lingua

In disuso un'antica promessa?

Il Papa non chiede palme a Bordighera

SANREMO — Capitan Bresca avrebbe un diavolo per capello, non riuscirebbe a darsi una spiegazione: «Ma come è possibile, un Papa che non mantiene la parola data!». Si chiederebbe con la vecchia, stupita saggezza degli antichi sanremaschi. Ma capitan Bresca non c'è più da secoli: lo ricorda appena una piazzetta a Sanremo. E ora, dopo 398 anni, anche il suo antico privilegio, che aveva ricevuto proprio dal Papa nel 1586, pare sia finito, travolto dai tempi.

Bordighera non ha mandato in Vaticano le palme per le celebrazioni religiose della Settimana Santa come era stato fatto, dalla Riviera di Ponente, dal 1586 in poi, perpetuando una tradizione, legittimata con tanto di bolla papale, che guerre, stravolgimenti politici e cambiamenti di potere non avevano mai interrotto. «Ma non ci sono più giovani richiesti la proposta. Non sappiamo il perché. E' un peccato», dice Ada, moglie di Aniceto Palmero, il floricoltore bordigotto che negli ultimi decenni, per conto degli eredi della famiglia Bresca (che nel 1700 aveva lasciato Sanremo per Genova), mandava le sottili foglie di palma, circa 200 in tutto, per le celebrazioni papali.

Come mai la fine di questa tradizione? C'è chi dice che a Papa Wojtyla piacciano di più le palme spagnole, ma sono solo improbabili voci di corridoio. Difficilmente Giovanni Paolo II sarà al corrente del privilegio che un suo antico predecessore aveva concesso al Bresca, difficilmente perderà una palma piuttosto di un'altra. C'è da credere, piuttosto, che dopo 398 anni qualche meccanismo si sia inceppato, l'ordine non sia più partito. Magari è colpa di qualche computer nella cui memoria non ha trovato posto quella «promessa» che Sisto V aveva fatto a Benedetto Bresca: quella cioè di avere, per sé e per i suoi discendenti, il privilegio di fornire al Vaticano le palme per la Settimana Santa.

Un privilegio datato 1586: quell'anno capitan Bresca impegnato nell'operazione di rizzare in piazza San Pietro l'obelisco che si campeggia tutt'oggi, aveva imposto l'ordine di assoluto silenzio dato dal Papa con l'invocazione in sanremasco «Alpa ae corde», cioè «acqua alle corde», per evitare che, sotto sforzo, le funi cedessero.

Per quel grido aveva rischiato di finire sulla forca umiliato a chi trasgrediva l'ordine papale, ma Sisto V, resosi conto dell'utilità di quel grido, invece di punirlo volle premiarlo per il suo provvidenziale intervento.

b. m.

Il ministro Signorile a Genova

Il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, ha incontrato ieri mattina i rappresentanti del Comune di Genova, della Provincia, della Regione, del Consorzio del porto, del sindacato e delle categorie economiche.

Il ministro ha annunciato che nel giro d'un mese sarà verificata l'ipotesi di restituire una «convenzione» tra ministero, Regione e Comune per interventi nel settore dei trasporti.

Si parla di investimenti per 2300 miliardi in tutta la regione, dei quali solo a Genova

IL GIORNO DEI CONGRESSI — I nomi, gli obiettivi, le prospettive dopo animati dibattiti

Molti colpi di scena al psi consensi sul nome di Bonino

Il sindaco di Cengio, subito dopo l'elezione, ha fatto un brevissimo discorso - La sostanza: «Rimbocchiamoci le maniche» - I membri del nuovo direttivo provinciale

Guido Bonino

SAVONA — *Previsioni rispettate al congresso del psi: il nuovo segretario politico è Guido Bonino, autonomista, sindaco di Cengio, insegnante di scuola media. «Ha un consenso reale, è abile a mediare», ha detto. Ed è così. Ugo Intini, da ieri ex commissario straordinario alla federazione socialista di Savona, che ha ufficialmente voltato pagina dopo la traumatizzante vicenda Teardo.*

Al Chiabrera il congresso si è concluso a notte fonda, dopo un susseguirsi di colpi di scena. L'elezione di Guido Bonino, gentiluomo di campagna, da sempre al di sopra delle parti, è avvenuta per acclamazione. Per il direttivo provinciale non è stato così semplice: lo scontro è stato duro, adesso qualcuno si lecca le ferite.

A scrutare ieri i nomi sembra che la componente riformista più tradizionale abbia ottenuto una larghissima maggioranza confermata ulteriormente dai delegati al congresso regionale. E' soddisfatto la sinistra, lo è ancora di più quella che si riferisce al gruppo Achilli-Carta. Dice quest'ultimo: «L'autentica novità del congresso savonese del psi è il nostro risultato».

Partito per Roma prima ancora che il congresso si concludesse, Ugo Intini ha così commentato l'esito finale: «Positiva la trattativa sui nomi, più che sui contenuti. Ogni leader non voleva rinunciare a propri uomini. Si era pensato di votare all'interno della corrente riformista, la più ampia, poi, saggiamente, la proposta è caduta, evitando così alla minoranza che faceva riferimento a Giorgio Balbo il rischio di essere tagliata fuori completamente».

Insomma, si è optato per una linea bloccata tra due raggruppamenti principali, uscita da un accordo «siglato» da Intini dopo tre ore di pirandelliana discussione nella sede del psi di via Pobreghe, mentre al «Chiabrera» gli oratori tornati a parlare intrattenevano un uditorio svogliato e ridotto ai minimi termini.

Intini a un certo punto si è ingelosito, lui ragionatore sottile e fiammifero: «Ho battuto i pugni sul tavolo — ammette — quando ho capito che si perdeva tempo per un nominativo piuttosto che per un altro, distinguendo addirittura sull'appartenenza geografica a questa o quell'altra zona della provincia».

Guido Bonino non appena eletto segretario politico direttamente dal congresso, ha imposto subito un lavoratissimo durante «Rimbocchiamoci le maniche, c'è lavoro per tutti». Ha detto in buona sostanza.

Nei 32 componenti il direttivo ne manca uno in più, rispetto alle previsioni, è stato «inventato» durante il congresso per fronteggiare la crescita della sinistra di Achilli-Carta: la corrente dei «nuovi riformisti» di Giorgio Balbo ha ottenuto solo due posti. Dice Balbo: «Dovevamo avere almeno 5 uomini nel direttivo. Invece, di fronte a certe manovre, non abbiamo neppure partecipato al voto. Di conseguenza delle sedi del partito, criticheremo i risultati del congresso. Il segretario Bonino? Anche da parte nostra non abbiamo problemi a indicarlo capace di gestire il partito».

Del direttivo provinciale, oltre a Bonino, fanno parte Alfasta Ilaria, Biamino Bruno, Borgo Corrado, Dallagiolo Dario, Fiorini Franchetti Luciano, Longhi Luca, Muschiato Napoli Nicolini Elda Peter, Pelle Ponzanelli, Robutti Bellanova, Carlini, Ferraro Maurizi, Pastorino Loredana, Pastorino Girolamo Pollio, Ruperto Pera, Tedesco Angelo, Venturino, Galliano. A delegati al congresso socialista ha eletto Albanese, Allosio, Amandola Balbo, Bosano Canepa, Chebello, Clerbero, Locci, Paneri Pastorino Ubaldo, Resegnio, Roselli, Sandigliano, Mammoliti, Pres, Rupero, Stefani, Astengo, Gallizio, Steccolini, Isvaldo, Uasi.

All'interno del direttivo sarà nominato, a giorni, l'esecutivo, composto di 11 membri, mentre Pietro Murra, dell'area riformista, è già stato indicato quale segretario del costituendo comitato cittadino.

Per concludere le cifre, e soprattutto i nomi, dicono che un fondato tentativo di rinnovamento c'è stato e che, se il gruppo dirigente riformista è riuscito o far blocco, risultati apprezzabili li ha ottenuti l'intera sinistra, globalmente articolata sul 31%.

Ivo Pastorino

Opposizione morbida Brunetti confermato

I repubblicani savonesi quasi unanimi sulla linea del segretario politico - Il nuovo direttivo

Renzo Brunetti

SAVONA — Qualche sottile differenza ma alla fine se non è stato proprio debellato il congresso provinciale del pri ha sfiorato l'unanimità dei consensi.

La linea politica, le scelte, i programmi futuri dell'avvocato Renzo Brunetti segretario politico uscente, e riconfermatissimo hanno trovato un'opposizione interna piuttosto morbida e leale nel gruppo dell'ex segretario regionale del capoluogo Domenico Buscaglia.

Due giorni di ampio dibattito, soprattutto sulla «questione morale», hanno amplificato l'immagine di questo partito in crescita, dopo le elezioni del giugno scorso, balzato al terzo posto tra quelli di Savona, dopo psi e dc. «*Un risultato che non dipende dalle disgrazie altrui* — ha sempre sostenuto l'avvocato Brunetti — *sarebbe riduttivo e ingiusto attribuirlo invece agli effetti della vicenda Teardo*».

La lista con a capo Renzo Brunetti ha conquistato ben 11 posti su 13 nel consiglio direttivo provinciale. Infatti sono risultati eletti Renzo Brunetti Lucilla Bianchini Maria Luisa Madini Gian Piero Menili, Andrea Censi Carnevale, di Alassio; Roberto Giacchero, Edoardo Molle Angelo Canepa Gianfranco Valentini e Adriano Bocca per l'altra lista Domenico Buscaglia e Gianfranco Oliveri.

Al termine dei lavori, svoltisi nella sede di via Pia, quest'organismo si è immediatamente riunito e all'unanimità Renzo Brunetti è stato riconfermato segretario politico. L'unanimità la dice lunga tra l'altro sulle difficoltà esistenti all'interno della compagine repubblicana savonese, più formali che sostanziali.

Tutto secondo le previsioni anche nelle altre votazioni. Per il collegio dei probiviri sono stati eletti Almanzo Arecco, Carozzi, Lavagna Mordini; revisori dei conti Fazzuoli e Amandola.

Oltre alla «questione morale», i repubblicani savonesi hanno affrontato con grande decisione i problemi economici e sociali della provincia. Sono state spese parole molto chiare sulle scelte di fondo che attendono la comunità savonese «*Non siamo portatori o rappresentanti di interessi particolari e quindi* — commenta il segretario politico Brunetti — *crediamo, con maggior obiettività, di poter discutere della situazione*».

Il congresso repubblicano ha rinnovato l'appello affinché le vocazioni naturali del territorio provinciale siano quanto individuate lesattamente, così da non correre il rischio di nuove scelte antieconomiche.

i. p.

A Imperia una riunione animata con Maccario grande contestatore

Arriva la polizia al teatro Cavour ma nel psdi le divisioni rimangono

IMPERIA — C'è voluto l'intervento della polizia, per riportare la calma al congresso provinciale del psdi, che, a sorpresa, si è tenuto domenica mattina nel ridotto del teatro Cavour, a Imperia, anziché, come era previsto, al Palazzo del Parco di Bordighera.

Del movimentato episodio è stato protagonista Romano Maccario, consigliere comunale «dissidente» a Ventimiglia, ha chiesto ripetutamente la parola, non gli è stata concessa «*perché sospeso dal partito*». Maccario non ha gradito la decisione e, per allontanarlo dall'aula, è stato necessario ricorrere agli agenti della questura.

Un incidente che, a detta delle dichiarazioni ufficiali, tese a sdrammatizzare le polemiche interne, conferma le tensioni esistenti all'interno del psdi imperiese.

Molti non hanno gradito che il congresso si sia svolto a porte chiuse, senza contributi esterni; altri hanno criticato gli «*sfregiamenti personalistici*» di questo o di quel «caffè».

A Imperia, i socialdemocratici, finora, erano divisi in due sole correnti una, che aveva come riferimento nazionale le posizioni di Longo e raccoglieva circa dei suffragi (tra i maggiori esponenti, il segretario provinciale uscente Rossi, lo stesso Ranise. Il presidente dell'Ept di Imperia, Falciola e il sanremese Murreddu, l'altra, di minoranza, che faceva capo a Romano e disponeva del 20% delle adesioni, rappresentata da da Laura e dall'ex vicesindaco di Diano Marina Berta.

«*Ma, al congresso, i due schieramenti sono confluiti in una sola mozione, presentata all'unanimità*», spiega Ranise. Secondo alcuni, tuttavia, l'unità è soltanto illusoria. «*E' mancato il dibattito, ora i due gruppi restano separatissimi*». Non è un compito facile, insomma, quello che attende il futuro segretario provinciale. Mario Rossi ha già fatto sapere di non essere intenzionato riproporre la propria candidatura e, come sostituto, già circola il nome di Franco Ravera.

Sono stati eletti nel comitato direttivo: Giuseppe Balestra, Antonio Berta, Raffaella Biolo, Antonio Di Marco, Ennio Ranise e Franco Ravera di Imperia; Guido Ardizzone di Diano Marina, Giacomo Adriani, Renato Bottino, Bruno Corallo, Pietro De Laude, Domenico Garofalo, Guido Giorgi, Pietro Murreddu di Sanremo, Renato De Benedetti di Valleeroia; Giorgio Finke di Camporosso; Giorgio Laura di Bordighera; Giuseppe Poggi di Taggia; Roberto Raimondo di Dolcedo; Giuseppe Zamberlan di Ventimiglia. Al congresso nazionale di Roma andranno: Berta, Murreddu e Rossi.

Stefano Dellino

dalla bici è grave bimbo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un ragazzino di 13 anni è ricoverato in prognosi riservata al S. Martino per una caduta dalla bicicletta.

Paolo Guglielmi, abitante a Vallecrosia in via Roma 30, studente delle scuole medie, stava andando, in compagnia di un amico, a trovare la nonna.

Al ritorno, nella discesa, all'improvviso si è staccata la ruota anteriore della bicicletta.

per droga a Savona

SAVONA — «Mi servivano i soldi per pagare la retta in un centro di recupero», così si è difeso ieri mattina in tribunale Vincenzo Mariella, 31 anni, abitante a Rocchetta di Cairo, arrestato nell'ottobre scorso mentre trovato in possesso di oltre 20 grammi di eroina.

I giudici lo hanno condannato 2 anni e 8 mesi di reclusione e gli hanno negato la libertà provvisoria.

Una festa per tutti, ma non per Fossati

QUI MARASSI - La vittoria riaccende la speranza in casa rossoblù, però il presidente è sempre contestato

I tifosi assicurano solidarietà alla squadra, che può credere nella salvezza - La Sampdoria e gli obbiettivi falliti

GENOVA — *Il colpo di testa* con il quale Claudio Onofri ha messo in rete il suo primo gol in serie A, *spianando la strada della vittoria genoana sul Milan, apre la stagione del disgelo, e stimola una domanda, che fino a quindici giorni fa sarebbe sembrata improponibile: la classe genoana può rimanere in Paradiso?* «E' ancora presto per cantare vittoria — dice Gigi Simoni, che ricorda a non montarsi la testa — Sono sempre convinto, anche quando tutti ci davano per spacciati, che la retrocessione e la salvezza si giocheranno sul filo degli ultimi minuti. Ma non dimentichiamo che dovremo incontrare Fiorentina e Juventus».

Ieri nel club genoani si è fatto festa, continuando sull'onda dell'entusiasmo esploso in campo al gol di Onofri. Sono ricomparsi gli striscioni. Tradito un'infinità di volte, il pubblico rossoblù si contenta di un successo per decidere la pace. «Non per questo la società deve appesantirsi», ammonisce Pippo Spagnolo, uno dei primi «capi» del popolo genoano, il quale annuncia «Qualunque cosa accada, proseguiremo la nostra lotta per espellere Fossati, alla società non ha fatto altro che male». Le posizioni, quindi, non mutano: ritrovata solidarietà per la squadra (il divorzio, una polemica sempre aperta non la presidenza).

Paura per Pulera. *Appena uscito il Pisa* (con una manovra che possiamo definire spaziale», *si esalta il superlativo Gino Truppi che ha visto lo Shuttle in tv e ad un solo punto dalla Luna, il Genoa ha dunque speranze concrete. Se poi sabato prossimo la Sampdoria gli facesse il regalo di battere a Marassi i lucchesi, la festa potrebbe delinearsi molto più netta «La risalita — spiega Simoni — si deve al fatto di aver potuto mettere in campo il vero Genoa. Appena abbiamo recuperato i malati la squadra si è messa a girare. Ma ora abbiamo una preoccupazione: la botta che la presa Pulera domenica potrebbe toglierci il nostro più valido uomo a centrocampo».*

E allora, il Grasshof? Crisi economica, polemiche sul «Carlo Felice», sfratti che parcheggiano in Comune la loro disperazione, non riescono a togliere il sorriso sul volto tirato del tecnico, Fulvio Cervellini.

Questo Genoa che torna in serie A ci ripaga di molte amarezze.

Stadoro, non è in gioco anche il prestigio della città, come affermano i sociologi? «Piano con le etichette. Se si dovesse giudicare una nazione dal calcio, il Brasile sarebbe il Paese più ricco e felice del mondo. E Bologna, con la squadra in serie C, è una città da buttare? Personalmente rifuggo dagli schemi perentori, ma ammetto che un Genoa in serie B provocherebbe quasi mali: impoverimento economico e sociale della città e perdita di diverse migliaia di spettatori che la lunga crisi rossoblù ha già falcidiato».

Fossati e Gindullis. Il fiorellino rossoblù che cade dal freddo e dà segno di sbocciare non piace gli attacchi contro Renzo Fossati. «I tifosi — lo calca Pippo Spagnulo — sono stanchi di soffrire, di gettarsi come Dorando Petri, sfinito, sul filo del traguardo. Fossati deve passare la mano. Lui dirà: si lasciano avanti. Ma come, se quattro mesi fa dichiara "Società sana, senza debiti", poi parla di quattro miliardi di passivo e appena Gianfranco Gindullis si fa sotto questi miliardi diventano undici! Fossati deve rendersi conto di aver quasi distrutto quella "forza della natura" che sono i tifosi genoani. Come numero di spettatori a Marassi, siamo già scesi all'ottavo posto (tra le società di serie A».

Crisi di crescenza. *La Sampdoria forma da Verona con la cerezza, purtroppo, di aver fallito tutti i suoi obiettivi. Uefa e maggior punteggio dello scorso campionato, quando finì al settimo posto con 31 punti. Rimane la speranza della Coppa Italia come accesso al giro internazionale, ma sono in pochi a crederci.*

Che è accaduto alla Sampdoria? Tenta un'analisi Emilio Reggi, capo del coordinamento clubs blucerchiati, una forza di mila soci. *Dice Reggi.* «La squadra è andata a corrente alternata, credo per una crisi di crescenza. E' formata in gran parte di giovani di 20-22 anni che devono maturare. Questa è una squadra costruita per il futuro».

Vialli, forse Paul, il futuro si intravede anche nell'acquisto di Vialli e in quello, probabile, di Paul, che si aggiungono alla riconferma di Pari.

Aggiunge Reggi. «Archiviamo questo torneo, traendone i necessari insegnamenti. Del resto la squadra, che già durante la scorsa partita i suoi tesserati, era demotivata. E forse qualcuno degli anziani ha giocato ai minimi livelli di rischio. Hanno nuociuto alla Sampdoria anche le voci, le più strane, fatte su acquisti e cessioni. Ora, a gennaio si "gioca", sulla carta, il campionato successivo. Brady e Francis sono trasformati».

E domenica lo farete il grande piacere al Genoa, quello di battere il Pisa? La risposta è: «Boh».

Guido Coppini

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA FONDATA NEL 1840

COMUNICATO

La Cassa di Risparmio di Savona e la Cooperfidi-Genova per le Cooperative della provincia.

Costituitasi in Genova nel 1982, la Cooperfidi è una cooperativa di garanzia collettiva fidi tra le cooperative ed i loro consorzi, operanti nel territorio della Regione Liguria, aderente alle tre associazioni nazionali di rappresentanza:
- Lega Nazionale Cooperative e Mutue
- Confederazione nazionale delle Cooperative
- Associazione Generale delle Cooperative Italiane.

Anche le cooperative hanno ora a disposizione un canale privilegiato di accesso al credito, sulla scorta di analoghe iniziative in tempo attuate in altri settori. La crescente diffusione raggiunta negli ultimi anni dal fenomeno cooperativistico ne ha accresciuto l'importanza ed il peso nel contesto dell'economia provinciale.

La Cassa di Risparmio di Savona e intervenuta stipulando un'apposita convenzione con la citata Cooperfidi e stanziando un plafond iniziale di £. 2 000 milioni per la concessione di finanziamenti a tassi vantaggiosi e nelle forme tecniche più idonee a soddisfare le esigenze finanziarie delle cooperative associate.

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma Municipalizzata Acquedotto ed Impianto Elettrico di Sanremo

RENDE NOTO

che sarà indetta una gara a licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di scavo e ripristino edili-stradali e simili occorrenti per la manutenzione ed il potenziamento di impianti idrici ubicati nel comprensorio aziendale.
Importo a base d'asta: L. 200 000 000
L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla suddetta gara nel termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante domanda in carta bollata con allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. categoria e per l'importo adeguati ai lavori in appalto.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda appaltante.

IL DIRETTORE II
(dr. Ing. Nicola Cavaliere)

PRESTITI SUBITO
nessuna spesa anticipata
- A tutti senza «polizza» solo il cambio
- Istruzioni rapidissime
- Agevolazioni per casalinghe

STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa 13/3 - Savona
Tel. 019 / 22.312

LA STAMPA
oggi mercoledì
tutto scienze
dà di più

GEOM. G. CAMBONE
STUDIO B
Vendita diretta dalle aziende produttrici

FINESTRE per mansarde
AVVOLGIBILI in legno e plastica
SCALE retrattili e a chiocciola garantite 5 anni
PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti
PASTORE

ACCURATA POSA IN OPERA

ESPOSIZIONE E UFFICI SAVONA - C.so Tardy & Benech 19r tel 019-803.381

Brin lancia gravi accuse dopo le beffe subite sul campo di Vercelli

Cairese senza «padrini», e la Pro?

Tuonano da Vercelli «Soltanto malafede»

VERCELLI — «Ma davvero Brin ha il coraggio di prendersela con l'arbitro? Deve aver visto un'altra partita». E' la secca replica di Giuseppe Celoria alle accuse che il presidente della Cairese ha lanciato negli spogliatoi dopo l'incontro al vertice.

Aggiunge il presidente della Pro: «Il signor Brin si è comportato, a dir poco, scorrettamente. E' piombato negli spogliatoi e si è messo ad urlare che sarebbe ora di finirla con questo [illegible] arbitrale che aiuta solo la Pro Vercelli». Prosegue Celoria: «Sono dichiarazioni molto gravi e assurde, visto l'andamento della partita. Infatti, se proprio vogliamo sottilizzare, a favore della Pro c'erano due rigori, ma l'arbitro ha sorvolato sul primo, clamoroso, atterramento di Riberio in area ad opera di Feria».

Secondo Celoria, l'espulsione di Marazzi è quindi stata [illegible]. «E' incredibile — commenta — il tentativo di spiegare [illegible] discutibile anche questa decisione dell'arbitro. Qui siamo proprio nel campo della pura malafede».

Anche il protagonista dell'episodio, il giovane portiere Enrico Corona, dà ragione al suo presidente. Dice: «Su punizione calciata da Zunino, siamo saliti in tre, Marazzi, Tumelero ed io. Forse ho colpito involontariamente il centravanti ospite. Quando si è rialzato, Marazzi mi ha sfiorato un pugno».

Commenta Celoria: «E' [illegible] che in casi del genere il regolamento sia tassativo: il giocatore deve essere espulso. Non mi sembra che, proprio per l'occasione, qualcuno abbia inventato una norma per agevolare la Pro. Ho un ultimo consiglio da dare al signor Brin: quello di salutare i suoi colleghi, specialmente se si sono sempre comportati bene con lui. Vorrei solo ricordare il nostro appoggio incondizionato alla macchinosa trattativa per il trasferimento di Sattin all'Asola». r. d. m.

Il presidente critica l'arbitraggio - Contestata l'espulsione di Marazzi e il rigore negato - Il campionato è ancora tutto da giocare: i gialloblù favoriti in calendario

Zunino, ieri pomeriggio

CAIRO M. — «*E' vergognoso, assurdo e impensabile dover dovuto assistere a un arbitraggio di quel genere, in una partita importante come la nostra a Vercelli. Sono indignato, sto scrivendo al presidente dell'Interregionale*», Jacinto. «*Se vogliono che la Pro vinca il campionato, lo dicano subito. Perché altrimenti, sul campo, possono accadere fatti gravi. E se si fa solo sport, da qui alla fine, i vercellesi il campionato non lo vincono, parola mia*».

Cesare Brin è fuori di sé. Non [illegible] almeno per il momento, a lasciare la Cairese. Non riesce a togliersi dagli occhi le immagini dello 0-0 dei suoi a Vercelli. Il risultato può essere buono, ma il presidente proprio non riesce, neppure il giorno dopo, a mandare giù quel signor Giordano di Udine.

Quasi senza voce (deve avergliene dette, al direttore di [illegible] alla fine!) Brin aggiunge: «*La Pro Vercelli non ha assolutamente dimostrato di meritare il successo finale. Nonostante la marchiana protezione dell'arbitro, ho tirato in porta solo su rigore. A noi ne è stato negato uno, e ogni volta che ci arriviamo all'area di rigore avversaria l'arbitro trovato il mezzo per assegnarci falli contro. Corona, il portiere vercellese, ha parato due autoreti incredibili. Come faccio a essere contento?*»

Ma l'episodio che ha fatto imbestialire Brin è stato quello dell'espulsione di Marazzi. Dopo un contrasto aereo con Corona, l'attaccante gialloblù s'è spinto col portiere avversario, il quale l'ha colpito con un pugno, gettandolo poi a terra a sua volta. Eppure il signor Giordano dirigerà oltre 30 incontri della stagione senza espellere il solo Marazzi. «*Una vergogna* — commenta Brin — *specie in una partita così importante. Il calendario ci favoriva dopo lo 0-0. E' vero ma intanto ai vercellesi continuano a poter fare quello che vogliono, raggiungerli è impossibile. Barberis ha martirizzato Busolin, rimediando un [illegible] e dieci minuti dalla fine*».

Luciano Spinelli è tornato di nuovo a Vercelli e commenta: «*Sono stato trattato bene, ma devo proprio dire che in campo ha visto solo la Cairese. Siamo stati grandi, alla faccio tutto e tutti. Questo campionato, se non accadono fatti strani, è ancora tutto da decidere. E' vero, noi siamo già felici come stanno andando le cose, ma i ragazzi hanno dimostrato di valere la C2*».

Ora la Pro Vercelli dovrà andare ad Andora, poi ricevere il Pinerolo, infine chiudere ad Aosta. Con 3 punti e in C2 non chi può negare che la attendano tre scontri difficili? Per contro, la Cairese avrà in casa l'Aosta poi sarà ad Orbassano. Infine riceverà il Mestrino che può e deve fare sei punti, e poi potrà fare i conti Chissà che il sindacato non sia promotore.

Osservatori neutrali spiegano senza complicati commenti tornanti di Brin sull'arbitro. Dopo certe decisioni il pubblico (oltre 4500 persone con quasi 500 cairesi) ha riso apertamente per l'operato dell'arbitro. Un commento inequivocabile, che sottolinea un fatto: Giordano non era all'altezza della gara, o addirittura non ha diretto serenamente.

A questo punto il campo è sgombro da ogni dubbio. Un campionato serio costoso e pieno di interessi come l'Interregionale, il [illegible] dilettanti, non può essere deciso a tavolino, in chiesa, quali ambienti, né da personaggi ambigui e «pilotati». Ne ha diritto la Cairese, come qualunque altra squadra del girone. Ne ha diritto la stessa Pro Vercelli, per la quale non è gloria vincere un campionato sotto tanti e tali sospetti. E dopo le lamentele del Vado, del Pinerolo, dell'Aosta, [illegible] Cairese, è lecito porsi domande.

Dopo Pasqua [illegible] cosa è certa: ognuno cuole vedere finire questa stagione sapendo di assistere a spettacoli sportivi, dove è il valore tecnico delle squadre a creare la classifica. Non la disponibilità economica, non il blasone ottenuto in passato, non, infine, quella «geopolitica» che ha scelto di avvelenare persino il gioco più bello del mondo.

Roberto Baglietto

Successo del «Trofeo Ippocampo» a Celle

Rodeo sulla spiaggia

CELLE L. — *Ancora un grande successo di pubblico (oltre 8 mila persone hanno assistito alle gare tre mattina e pomeriggio) ha contraddistinto l'ottava edizione del Trofeo Ippocampo, corse di cavalli sulla spiaggia di Celle, disputato domenica sull'arenile riviereasco. I concorrenti si sono nelle quattro gare in programma: corsa piana per purosangue, corsa piana per mezzosangue, gimcana a coppie, e pubblicone di «giochi western».*

Nella [illegible] per i purosangue ha vinto il genovese Renzo Buscheddu su «Kraterus», davanti al celtese Luca Sorreri su «Armando» e a Mario Caggero di Moione su «Morgan». Nel mezzosangue si è imposto «Milord», montato da Giuseppe Mercaglio di Fossano, guidato da Luca Sorreri e a «Ramon» di Renzo Buscheddu.

Nella gimcana a coppie si [illegible] chiocciarsi Giovanni Ricci e Mila De Marchi, in sella rispettivamente a «Scooter» e «Bonnie». Secondi i genovesi Gianni Parodi su «Bionda» e Enrica Varaglia su «Stella». Terzi Roberto e Giorgio Rudino, di Prunetto (Cuneo), con «Lord» e «Scotty». Infine i giochi western. Il più bravo è stato Gianni Canepa su «Paco», davanti ad Alberto Ighetti su «Chicco» e Lino Ghisolfo su «Nino II».

r. bg.

Due franche vittorie che scuotono l'apatia di fine campionato

Tripletta dell'Albenga: è un record Continua la scalata del Vado-baby

Da due anni l'Ades [illegible] così prolifica

ALBENGA — Il primo [illegible] stagionale [illegible] Bast, il [illegible] alla segnatura di Guido Bazzo. I rientro positivo di Pizzorno, [illegible] buona partita di Carlo ed un successo [illegible] tre gol [illegible] scarto che [illegible] avrebbe da quasi due stagioni: questo per l'Ades Albenga il contenuto del confronto con l'Ivrea che nelle fasi iniziali era riuscito ad intimidire i giallorossi, sfiorando anche il vantaggio.

«*Quando si vuol tenere troppo la palla, mentre l'avversario prende a centrocampo* — spiega l'allenatore Elvio Fontana — *è facile cadere in trappola. Appena la squadra si è distesa non è stato difficile dominare il campo*».

E' un successo che vale il sorpasso del Cairese ed il terzo posto in classifica, in condominio col Vado.

Più che le ultime vicende del campionato, l'interesse della tifoseria albenganese è concentrato sulle prospettive della prossima stagione e sulle iniziative dell'attivale vicepresidente Antonio Bruzzone, candidato ai vertici della società il quale si è già attirato le critiche del collega Vincenzo Clerico che gli contesta di allestire un programma troppo ambizioso e forse finanziariamente rischioso.

Bruzzone dice: «*Quanto alla faccenda, parlare con i giocatori e contattare allenatori, è solo a titolo personale. Voglio credermi conto [illegible] quadro che si presenta quando si tratta affrontare un campionato interregionale. Credo sia una ambizione giustificata qualora si determinasse una certa situazione [illegible] poi, una squadra si fa adesso o [illegible] in estate*».

[illegible] che pensa il presidente Dino Sciolli? «*Nei panni del tifoso ritengo giusto che si faccia avanti chi voglia preparare un programma consistente. Potrei anche restare membro del direttivo che è in carico [illegible] all'85. Come dirigente, però, vorrei tutte le precauzioni per salvaguardare una struttura societaria ricostruita a fatica in questi ultimi tre anni*».

g. m.

I rossoblù di Toncelli salgono al terzo posto

VADO L. — *In punta di piedi, il Vado ha raggiunto il terzo posto. Lo ha fatto nella domenica forse meno attesa, visto che il Cairo riceveva il Mancolieri, e dopo una partita, contro la spacciata Busalle se, certamente non esaltante, ha un bel cercare nuovi stimoli quando [illegible] così poche gare alla fine, è ineccepibile, quindici, alla classifica prestazioni di fine stagione*.

La Busallese «*Chiffolina, ha sferrato il colpo della beffa. Un Vado volato al [illegible] tran, un primo tempo bruciato e da dimenticare, poi la ripresa da parte di Nardini in apertura di ripresa Toncelli, primo Frumento, Altorino, Mazzucchelli e Albini, si ritrovano in campo con tanti giovanottini e forse nemmeno più lui spettro di capovolgere il risultato*.

Invece il Vado ha saputo trovare l'impennata, lo spunto d'orgoglio da compagine di rango, e anche se ringraziare Molinari che [illegible] ha tolto il rigore del possibile (-2) siede adesso, in compagnia dell'Albenga, sulla [illegible].

«Non ci aspettavamo — dice in casa rossoblù — di riuscire subito a raggiungere il terzo posto Certo, domenica [illegible] abbiamo offerto grandi cose, ma gli stimoli non erano [illegible]. Ora che c'è da difendere un prestigioso piazzamento sapremo fare di meglio».

La soddisfazione per una vittoria che, se non [illegible] accompagnata dalla classifica sorriderebbe abbastanza di secondo'ordine, alimenta il pensiero che ormai Roberto Cattaneo si è avviato definitivamente alle vittorie finale in classifica cannoniere. La gran successo del pomeriggio 1-1 (ha infatti portato a quota 17 nelle due più del vercellese Cinto) che contro la Cairese si è fatto parare un rigore).

La linea giovane, intanto, progredisce. Bruno Cerisola specchio l'ingenuità del ragazzino in fondo non ha pesato perfetto Paiotto, ottimo Mantelli nella ripresa. Il duplice obiettivo del Vado ormai è a fuoco

r. bg.

TROFEO [illegible] - Si giocano oggi le partite (decisive) del secondo turno

La Liguria all'assalto dell'Abruzzo

Dopo il pareggio col Trentino i ragazzi del ct Bordino cercano una vittoria che spalancherebbe le porte delle finali - Gli avversari hanno battuto domenica la Campania - La probabile formazione - Le previsioni

Celle 3 ligure. Uno degli attacchi della Liguria alla porta del Trentino (Tel Chiarani Chiaramonti)

ALASSIO — Secondo turno oggi pomeriggio, dei «Barassi», si giocano partite già decisive come ogni quadrangolare che si rispetti. La Liguria dopo aver pareggiato con il Trentino a Celle, va all'assalto dell'Abruzzo che domenica ha invece battuto la Campania per uno a zero. Una sconfitta sarebbe fatale ai ragazzi del ct Bordino mentre una vittoria spalancherebbe loro le porte delle finali.

Ieri pomeriggio la rappresentativa regionale di Promozione ha [illegible] degli studi di «Telemobilerio» ad Arma di Taggia per vedere il filmato della partita Abruzzo-Campania e per scrutare vizi e virtù degli avversari di oggi. Pare che questi abruzzesi corrano come matti per tutti i novanta minuti, esprimendo un gioco corale, abbastanza lineare. Bordino e rientrato in serata a «Villa Rhigo» di Alberga il residence dove la selezione ligure ha il quartier generale e dove i ragazzi tra una partita e l'altra, cercano di scaricare stress ed emozioni.

Contro il Trentino a Celle non è vista una brutta Liguria, ma discontinua e poco efficace all'attacco. Dice Bartolini Bruzzo, stretto collaboratore di Bordino: «*Nel primo tempo abbiamo giocato più noi la palla del Trentino. Ma in porta non abbiamo mai tirato, a parte [illegible] del gol di Cuttica. Se l'obiettivo erano fischiato il giusto calcio di rigore a nostro favore, probabilmente saremmo riusciti a chiudere il discorso. Invece nella ripresa i nostri avversari si si sono resi conto che dagli [illegible] avremmo abbastanza incontrastati ed hanno cominciato ad [illegible] dal gioco*».

Così nel secondo tempo si è verificata quella che Bruzzo definisce «*strana metamorfosi*». Liguria tutta arroccata in difesa a guardia del prezioso gol di vantaggio e Trentino in avanti alla ricerca [illegible] pareggio (tutto sommato meritato) che è arrivato su calcio di punizione. «*La morale comunque è ovvia* — prosegue Bruzzo —. *Basta guardare la classifica cannonieri dei due giorni di Promozione per rendersene conto: nei primi quali non c'è nessuno dei nostri giovani, sono [illegible] fuori quota i bomber del campionato*».

A complicare le cose, nel secondo tempo, è subentrata [illegible] certa stanchezza in qualche elemento, un po' di rilassamento, paura, mancanza di concentrazione (chiamatela come volete) di qualche altro ultimo e alcuni del campo [illegible] (uno dei migliori, guarda caso è stato Cuttica del Varazze) si sono riversati sul «Barassi». «*Mi auguro che oggi pomeriggio a Finale* — dice ancora Bruzzo — *la squadra giochi per 90 minuti e non per 45*.

Bordino farà sicuramente qualche modifica. Ma perché deve far giocare tutti i 18 ragazzi che ha a disposizione (tre partite in cinque giorni non [illegible] uno scherzo) sia per tentare di colmare quelle lacune emerse col Trentino. Quindi [illegible] attacco dovrebbe giocare tutta la partita Barioli, entrato nei minuti [illegible] col Trentino, poi tentativo [illegible] dare maggior sicurezza in zona gol; il centrocampo dovrebbe giostrare un intermediario più fresco, ad esempio Rizzo del Molassana con l'arretramento di Mediolanum o Dino Conenna di Rossi di Varazze; infine sulla linea del mediano [illegible] al posto di Puppo del Pegli Bedecchi.

Dagli altri campi sono arrivate buone indicazioni di forma: Puglia solida squadra ben disposta e forte in ogni reparto e robustissima la Lombardia che si dirà in difficoltà dopo le ottime belle prestazioni nei «Barassi» degli ultimi anni). Ma anche il Piemonte - Valle D'Aosta è partito col piede giusto battendo, proprio a Finale, le Marche (partita che si è «Comunale» di via Brunenghi porti fortuna anche ai ragazzi della Liguria.

p. p. r.

Le partite oggi pomeriggio

Queste [illegible] partite in programma oggi, tutte con inizio alle ore 16:

ARMA DI TAGGIA - Lombardia - Lazio

VADO LIGURE - Veneto - Sicilia

LOANO - Piemonte Valle d'Aosta - Umbria

ANDORA - Calabria - Marche

ALASSIO - Friuli - Sardegna

ALBENGA - Toscana - Puglie

FINALE LIGURE - Liguria - Abruzzi

PIETRA LIGURE - Trentino - Campania

[illegible] - Le partite da oggi

Eliminatorie concluse ora via ai «playoff»

Concluse le eliminatorie, scatta oggi il turno di andata dei playoff per le bocciette.

Risultati Girone A: Gatto nero 2 - Franco 4-3; Mondo [illegible] notte - Gatto nero 10-6; Quadrifoglio - Black Bull 5-3; Pontevecchio - [illegible] Genesio 4-2; Lorenzo - Moneta 2 4-3; Moneta 1 - Odissea 4-3; [illegible]rdino - Cristallo 5-1. Girone B 1: Odissea - Cervino 3-3; Siesta - Carla 2-4; Franco - Europa 2-4; Ariston - Sport 4-2; Mondo [illegible] notte - Pontevecchio 0-6. Girone B 2: Leon[illegible] - Polisportiva 2-4; Black Bull - Enel 1-5; S. Isidoro - Siesta 5-1, Aldo - Verdi 3-3; Arci - Quadrifoglio 3-3; ha riposato la [illegible] Dal Girone B 3: Cervino - S. Isidoro 5-1 Carla - Lombardo 5-1; Zinolese - VII Usl 3-3; Cristallo - Lorenzo 3-3; Giardino - S. Genesio 4-2.

Classifiche Girone A: Moneta 1 punti 109, Quadrifoglio 108, Pontevecchio 103, Giardino [illegible], Franco e [illegible] [illegible] Genesio e Lorenzo 94, Black bull 77, Gatto nero 1 67, Moneta 2 63, Gatto nero 2 [illegible], Cristallo 49, Mondo de notte 18. Girone B [illegible] Ariston 98, Cervino 78, Sport 84, Franco [illegible], Odissea 60, Europa 57, Pontevecchio 53, Carla 42, Siesta 23. Mundo de notte 14. Girone B 3: VII Usl 83, Polisportiva 71; Isidoro 68, Lombardo [illegible], Verdi ed Enel 60, Quadrifoglio e [illegible] 57, Siesta 49, Arci [illegible] Black bull [illegible] Girone [illegible] [illegible] Cervino 71, Carla 65, Cristallo e Giardino 64, Lorenzo 57, VII Usl 53, S. Isidoro 50, Zinolese 43, Lombardo 37, S. Genesio 30.

Questi gli accoppiamenti eliminatori in programma questa sera — Serie A: ad Albenga, Moneta 1 - Lorenzo; ad Albisola, Quadrifoglio - S. Genesio; a Pietra Ligure, Pontevecchio - Franco; a Varazze, Giardino - Odissea. Serie B: ad Arma [illegible] Taggia, Ariston - Enel; a Calizzano, Odissea - Cervino 2; [illegible] Vado Ligure, Lorenzo - VII Usl; a Loano, Cervino 1 - Verdi; a Finale Ligure, Franco - Carla 2; [illegible] Varazze, Lombardo - Sport; a Legino, S. Isidoro - Cristallo.

L'Andora in salute riesplode Scaburri

ANDORA — Un'ottima p[illegible] collettiva (pur di fronte ad un avversario [illegible] non eccelsa levatura) ed uno Scaburri incontenibile (due gol), sono i principali ingredienti del successo ottenuto dall'Andora a Mezzomerico. Una vittoria netta che suona di avvertimento [illegible] la Pro Vercelli, in arrivo al «Mulino Nuovo» dopo la pausa pasquale.

«*Abbiamo ancora questo stimolo* — dice l'allenatore Michele Binagra — *che [illegible] sollecita a mantenere [illegible] massimo la nostra condizione, altrimenti ci sarebbe già aria di smobilitazione, [illegible] arrivare per quelle squadre che non hanno più obiettivi primari. Con la capolista Pro Vercelli vogliamo sfruttare [illegible] in fondo il nostro ruolo di arbitri, anche se non mancheranno poi le critiche qualunque sarà il risultato*».

Giovera la pausa [illegible] Pasqua? «*Di solito* — risponde Binagra — *queste interruzioni non sono favorevoli. A noi ora ci serviva il ritmo e la concentrazione ritrovata a Mezzomerico. Spero tuttavia [illegible] poter presentare [illegible] miglior Andora, salvo sorprese del giudice sportivo. Ci sono state ammonizioni, non vorrei arrivasse qualche squalifica a scombinare i piani. Sarebbe mia intenzione infatti non cambiare nulla la formazione che ha vinto in trasferta, esprimendosi bene con molte idee e freschezza atletico*».

g. m.

Basket C1

RISULTATI: Iseo Bergamo - Pavi Lecco 86-87; Trevigliese Biella - Carrara 101-93; Viareggio - Omega Busto 95-94; Arconati Arese - Olivetti Monza 77-76; Giaramidaro Alba - Reiter Oulo 71-66; Legnano - Cinarnero Casale 87-71; Cologni Alessandria - Nike Cremona 69-83; Gagliardi Asola - Giaverini Sparta 76-68.

CLASSIFICA: Olivetti Monza e Iseo Bergamo p. 44; Giaramidaro Alba, Omega Busto e Arconati Arese 36; Nike Cremona 34; Cinarnero Casale e Carrara 30; Reiter Oulo 26; Pavi Lecco, Legnano, Giaverini Sparta e Gagliardi Asola 22; Viareggio 20; Trevigliese Biella 18; Cologni Alessandria 12.

Terza categoria

(Girone A)

RISULTATI: Portovado - S. [illegible]no 1-1; Alba Docilia - Taurano 1-0; Sabazia - Speranza 3-1; Valleggia - Baiardiverde 9-1; Elpis - Riviera Pieri 3-3; Alpicelleve - Bergeggi 1-1. Riposa il Nuraghe.

CLASSIFICA: Portovado p. 32; Elpis 31; Baiardiverde e Bergeggi 26; Alpicelleve e Taurano 24; Speranza e Alba Docilia 22; Riviera Pieri 21; Sabazia 13; Valleggia 10; S. Stefano 10; Il Nuraghe 8.

PROSSIMO TURNO: Il campionato osserverà un turno di riposo in occasione di Pasqua. Riprenderà il 29 aprile.

Serie C1

Risultati — 28° giornata

Carrarese-Bologna 0-0
Fanfulla-Rimini 1-1
Pisa-Sanremese 2-0
L.R. Vicenza-Reggiana 5-1
Modena-Ancona 2-3
Parma-Prato 1-0
Rm. Pis.-Treviso 2-2
Spal-Brescia 1-2
Trento-Legnano 0-0

Prossimo turno

(Domenica 29 aprile, ore 16)

Ancona-Spal
Bologna-Sanremese
Brescia-Legnano
Carrarese-Trento
Fanfulla-Modena
Prato-Rm. Pisa
Reggiana-Parma
Rimini-L.R. Vicenza
Treviso-Pisa

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	39	24	14	11	1	35	10
Parma	37	26	15	12	1	35	17
Vicenza	37	26	12	13	1	29	16
Brescia	33	26	9	15	4	24	19
Ancona	32	26	12	8	6	31	21
Spal	32	26	15	12	6	31	22
Rondin.	31	22	11	8	3	29	20
Carrarese	30	25	9	12	5	23	21
Modena	25	25	10	5	9	20	27
Reggiana	24	26	9	11	6	24	26
Treviso	27	25	7	13	5	20	25
Rimini	26	25	6	13	7	30	29
Sanrem.	23	25	3	17	5	20	29
Legnano	24	25	8	8	9	17	23
Pisa	23	25	8	6	11	31	33
Fanfulla	21	25	7	7	9	18	23
Prato	20	26	5	10	11	22	36
Trento	15	25	1	13	11	17	41

Serie C2

Risultati — 28° giornata

Alessandria-Derthona 1-1
Cerrisese-Asti 3-0
Imperia-Lucchese 1-1
Livorno-Casale 0-0
Olbia-Savona 2-1
[illegible]idere 0-0
Torres-Civitavecchia 3-0
Voghorese-Massese 0-1
H[illegible] Carbonia

Prossimo turno

(Domenica 29 aprile, ore 16)

Asti-Livorno
Casale-Torres
Civitavecchia-Savona
Derthona-Cerrisese
Imperia-Carbonia
Lucchese-Voghorese
Pontedera-Massese
Spezia-Olbia
Pisa[illegible]: Alessandria

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	41	26	15	11	0	28	4
Asti	33	26	14	11	1	35	9
Alessan.	32	27	11	10	6	26	22
Lucchese	29	27	9	11	6	24	18
Torres	28	26	10	8	7	25	19
Savona	27	27	8	11	8	15	21
Imperia	23	26	7	11	8	16	19
Ponted.	23	26	6	12	6	19	21
Massese	24	27	6	12	9	23	31
Derthona	24	26	5	14	7	19	19
Olbia	24	26	7	10	9	22	31
Carbonia	23	26	6	11	9	24	29
Voghor.	22	26	6	10	10	18	31
Civitav.	22	26	5	12	9	13	26
Spezia	23	26	3	15	8	18	24
Casale	21	27	3	15	9	18	23
Cerrisese	20	27	4	12	11	20	38

Interreg. A

Risultati — 27° giornata

Acqui-Trevale 1-1
Ades Albenga-Ivrea 3-0
Aosta-Bergamasca 3-2
Cuneo-Moncalieri 1-0
Mestrino-Andora 1-3
Pro Vercelli-Cairese 0-0
Orbassano-Pinerolo 0-0
Vado-Busallese 2-1

Prossimo turno

A Pasqua il campionato osserverà un turno di riposo.
Riprenderà il 29 aprile.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
P. Vercelli	38	27	15	8	3	31	9
Cairese	31	27	12	11	3	29	13
Vado	34	27	12	10	5	34	21
Albenga	34	27	11	12	3	27	11
Cuneo	33	27	12	9	6	31	21
Andora	32	27	11	8	8	30	26
Aosta	32	27	12	8	7	34	24
Pinerolo	31	27	10	11	6	24	15
Acqui	28	27	7	12	8	26	30
Ivrea	25	27	8	9	10	21	31
Trevale	23	27	6	11	8	18	23
Moncal.	23	27	8	6	13	23	37
Orbass.	20	27	4	9	13	17	33
Bergam.	18	27	3	10	13	15	39
Mestrin.	20	27	6	6	15	11	36
Busallese	21	27	5	7	15	13	35

Seconda categoria

GIRONE A

Risultati — 24° giornata

V. Lavagnola-Camporosso 0-4
S. Giorgio-Cervese 1-3
S. Lorenzo-Lavagnola 1-1
Audace-Parlamone 0-1
S. Michele-Santostefanese 0-2
Sanremo 80-S. Ampelio 3-1
Loco-S. Bartolomeo 1-0

Prossimo turno

Il campionato osserverà un turno di riposo in occasione di Pasqua.
Riprenderà il 29 aprile.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Pontet.	39	24	15	9	1	39	15
Sanr. 80	37	24	14	9	1	43	19
Audace	34	24	14	6	4	39	21
Lavagn.	31	24	11	9	4	40	21
Camper.	31	24	13	5	6	41	30
S. Giorgio	28	24	10	10	4	35	24
S. Ampel.	28	24	11	6	7	47	28
S. Bartol.	24	23	8	8	7	26	24
V. Lavag.	23	23	9	5	9	30	42
S. Lorenzo	18	24	4	10	10	27	38
S. Michele	13	24	4	5	15	17	49
Parlamone	12	24	3	6	15	25	41
Loco	11	24	3	5	16	19	37
Cervese	10	24	3	4	16	22	39

[illegible] categoria

GIRONE B

Risultati — 24° giornata

Pietra L.-Borgio V. 3-0
Saluzzorossa-Legino 1-3
Fornaci-Nolese 3-1
Dego-Bocchetta 1-1
Loanghese 78-S. Cecilia 3-1
Albarese-S. Francesco 3-0
D. Bosco-Spotorno 3-0

Prossimo turno

Il campionato osserverà un turno di riposo in occasione di Pasqua.
Riprenderà il 29 aprile.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Albarese	31	24	14	4	6	33	16
Dego	32	24	13	6	4	43	21
Pietra L.	31	24	14	3	7	41	25
Legino	31	24	10	11	3	26	15
Borgio V.	30	24	13	4	6	33	21
Spotorn.	25	24	9	7	8	32	30
S. Cecilia	25	24	9	7	8	35	33
Loang. 78	24	24	8	8	8	32	35
Bocchet.	23	24	8	7	9	33	30
Fornaci	21	24	6	9	9	30	46
Nolese	19	24	5	4	15	33	46
Bocchetta	18	24	4	6	14	30	44
D. Bosco	15	24	5	5	15	30	46
S. Franc.	15	24	3	9	13	27	40

Seconda categoria

GIRONE C

Risultati — 19° giornata

Dego B.-Bragno 0-1
Villapiana-Pallare 1-0
Millesimo-Comeria 2-0
Camerana B.-Loanesi 7-0
Ferrania-Pristino 2-1
Altare 80-Quiliano 2-1
Cadibona-Villela 1-1

Prossimo turno

Lunedì 23 aprile

Pallare-Altare 80
Dego B.-Cadibona
Quiliano-Camerana
Bragno-Ferrania
Pristino-Loanesi
Villela-Millesimo
Comeria-Villapiana

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Priamar	30	19	13	3	3	45	13
Loanesi	30	19	14	2	3	53	16
Millesimo	26	19	9	7	3	26	14
Bragno	26	19	10	6	3	27	13
Villela	24	19	9	6	4	26	14
Camerana	24	19	10	4	5	30	20
Ferrania	24	19	9	6	4	21	13
Quiliano	22	19	7	8	4	20	17
Villap.	21	19	8	5	6	26	22
Cadibona	18	19	6	6	5	24	23
Altare 80	16	19	6	4	9	20	30
Dego B.	8	19	2	2	15	24	53
Pallare	3	19	0	3	16	9	56
Comeria	3	19	1	1	17	6	52

Il nuovo piano presentato dall'acciaieria di Villadossola

Taglio di 400 posti alla «Sisma»

Per lo stabilimento ossolano l'obiettivo è di produrre 180 mila tonnellate all'anno con un solo forno - I sindacati hanno replicato duramente proclamando due ore di sciopero con assemblee previste per giovedì

VILLADOSSOLA — Una costante riduzione degli organici con un taglio di oltre quattrocento posti, un ridimensionamento dei turni di lavoro in alcuni settori produttivi, la chiusura dei magazzini delle filiali: ecco alcuni dei punti principali dell'ultimo piano di riorganizzazione aziendale per la Sisma di Villadossola, il maggiore complesso siderurgico della provincia.

Il documento è stato presentato ufficialmente ai sindacati giovedì scorso in un incontro che si è svolto all'Intersind di Torino. In pratica, la Sisma vuole stringere i tempi accelerando soprattutto la riduzione degli organici: il numero dei dipendenti dovrebbe scendere, già entro la fine di quest'anno, dagli attuali 1383 a circa ottocentocinquanta.

«*La grave crisi siderurgica e la situazione finanziaria della Sisma* — si legge nel documento presentato dalla Società — *non permettono ulteriori slittamenti*».

Villadossola. Una recente manifestazione per la Sisma

Non viene precisato il modo in cui si intende raggiungere questo traguardo: si parla comunque di un massiccio ricorso ai prepensionamenti anche in relazione ai provvedimenti legislativi per la siderurgia. Sarebbero colpiti un po' tutti i settori, dalla sede di Milano al servizio commerciale, dall'acciaieria al laminatoio, alla manutenzione.

Viene confermata «la volontà di continuare a sviluppare l'azienda nell'ambito dei laminati di qualità ed acciai speciali. Per gli acciai di base la società ha in corso contatti e studi con altri gruppi siderurgici al fine di realizzare una combinazione commerciale che permetta la razionalizzazione della vendita di questi prodotti; è anche allo studio la possibilità di una collaborazione sul piano strettamente produttivo».

Per la ricostruzione delle centrali idroelettriche della Valle Isorno, distrutte dall'alluvione del 1978, si parla di un ulteriore ridimensionamento del progetto che «rende accessibile il finanziamento dell'opera».

Le attuali difficoltà del complesso siderurgico novarese vengono individuate nel rapporto fra costo del personale e fatturato che, malgrado le riduzioni già operate negli organici, sarebbe ancora troppo elevato (alla Sisma oscillerebbe fra il 34 e il 36 per cento mentre le società concorrenti si sarebbero attestate fra il dieci e il venti per cento) e nei tetti produttivi imposti dalla Cee. Gli investimenti realizzati finora per ammodernare gli impianti soprattutto nel settore del laminatoio, ammontano a circa 31 miliardi di lire. Per l'acciaieria, il cuore dello stabilimento, l'obiettivo è di produrre 180 mila tonnellate all'anno con un solo forno e 140 addetti (i dipendenti attuali del reparto sono 264) attraverso alcuni investimenti sugli impianti e una maggiore specializzazione.

I sindacati hanno replicato duramente, proclamando due ore di sciopero con assemblee per giovedì prossimo.

«*L'operazione prospettata dall'azienda si inserisce in un quadro di incertezza* — afferma una nota diffusa dalla Fim e dai Consigli di fabbrica della Sisma — *per questi motivi la delegazione sindacale ha richiesto un incontro immediato con l'Iri e la Spi (la società finanziaria cui fa capo la Sisma) non possiamo accettare nuovi processi di riorganizzazione con drastici ridimensionamenti senza garanzie precise sul futuro. L'azienda ha dichiarato che procederà unilateralmente ai tagli degli organici. Se lo farà, risponderemo con iniziative di lotta ancora più dure e con uno stato permanente di conflittualità*».

Adriano Velli

Accordo tra Falconi e società americana

NOVARA — La «Otis Elevator», multinazionale americana che produce ascensori, ha concluso con la «Finternica» (la società proprietaria della «Falconi», l'azienda novarese leader nella produzione di ascensori) un importante accordo nel settore dei sistemi di trasporto verticali ed orizzontali. Prevede la partecipazione azionaria di «Otis» e «Finternica» in entrambe le società ascensoristiche. La partecipazione sarà al 60 per cento «Otis» e 40 per cento «Finternica».

L'obiettivo dei due gruppi è quello di assumere un ruolo di guida nel mercato italiano attraverso il conseguimento di alti livelli di qualità ed efficienza di prodotti e servizi

L'intervento della questura per il Sandokan

«Questa chiusura è un duro colpo» dicono i titolari del maxi-dancing

«Come potevamo individuare tra duemila giovani gli spacciatori di droga?» - Saltati tutti i contratti e gli appuntamenti con le orchestre

GRAVELLONA TOCE — Sorpresa nell'Alto Novarese per la chiusura, su provvedimento del questore di Novara, «*per motivi di ordine pubblico e sicurezza*» della maxi-discoteca Sandokan. Il locale è frequentato da oltre 2 mila persone e non solo giovani. La serata dedicata al liscio ogni venerdì sera vede un afflusso notevole di appassionati del ballabili classici. La loro età va dai trenta ai sessanta anni. «*E non sono certamente queste persone* — commenta qualcuno — *a consumare o spacciare droga. Neppure questo avviene nel settore della "Disco-Music", perché bloccare tutto? Poteva essere chiuso solo il settore che aveva dato motivo all'intervento della questura*».

Nella zona la maxi-discoteca non è considerato locale da «bollare». «*E' frequentato da gente pulita* — si dice — *certo fra tante persone possono facilmente infiltrarsi anche gli spacciatori di stupefacenti, ma come individuarli? Non sono certo i gestori che lo possono fare*».

Al Sandokan di interventi per spaccio di droga le forze dell'ordine ne hanno dovuti compiere parecchi. L'ultimo in ordine di tempo era avvenuto qualche giorno fa quando veniva sorpreso a vendere hashish a un gruppo di minorenni un giovane di Gravellona, Massimo Derisi, 19 anni, disoccupato, da tempo sorvegliato.

Non gli è stata concessa la libertà provvisoria in quanto spacciatore e non vittima lui stesso della droga. La direzione del locale ha sempre collaborato con le forze dell'ordine, perché il locale conservasse le caratteristiche di ritrovo pulito.

«*Una collaborazione che si è risolta a nostro danno* — dicono alla direzione —; *le segnalazioni fatte logicamente hanno contribuito ad aggravare una situazione che non esiteva, questa chiusura è un brutto colpo*».

Per adeguarsi alle nuove norme di sicurezza sui locali di pubblico spettacolo infatti è stato necessario il rifacimento totale dell'impianto elettrico, l'ignifugazione di tutte le infrastrutture, tessuti, moquettes, la sostituzione di parte dei pavimenti, in quanto erano in tessuto, con una spesa intorno ai 200 milioni.

«*Conti che dovremo saldare in un massimo di 90 giorni* — dice il direttore Adriano Brun — *c'è poi da considerare i contratti con le orchestre, tre alla settimana, e il danno che ci deriverà dalla chiusura proprio in un periodo di feste*».

Il provvedimento ha disorientato in particolare i giovani «habitué» del grande complesso che sabato e domenica si sono un po' dispersi. Parte ha optato per la «Playa» di Verbania e «La Perla» di Omegna; parte ha lasciato trascorrere le due giornate senza programmi particolari, senza orientarsi verso altri grandi complessi del genere.

a. m.

Massimo Derisi

Clamoroso «colpo» di notte, immobilizzato il custode

Rapina (seicento milioni) in una fabbrica di Veruno

I banditi hanno portato via capi d'abbigliamento - Svuotato il magazzino

VERUNO — I carabinieri hanno in corso indagini in tutto il Vergante e nella zona del Lago Maggiore per una clamorosa rapina di seicento milioni, avvenuta la settimana scorsa.

Per il riserbo dell'inchiesta le notizie sono trapelate soltanto ieri. Il «colpo» è stato compiuto ai danni della Pavan Confezioni, un'azienda specializzata in capi d'abbigliamento femminile e che occupa una sessantina di dipendenti.

I rapinatori hanno letteralmente svuotato i magazzini sia dei prodotti finiti sia dei tessuti. Il lavoro, in mancanza di scorte, è ripreso soltanto ieri in mattinata.

Tre i banditi, secondo una prima ricostruzione, tutti mascherati con passamontagna e armati di mitra e pistole. I tre avrebbero scalato con alcune funi i terrazzi del complesso arrivando all'abitazione del custode, Franco Deambrogio.

Erano circa le 22 e l'uomo, con la moglie e il figlio Mauro, era davanti al televisore. I banditi hanno spalancato la porta e con mossa fulminea hanno sopraffatto i tre che sono stati immobilizzati, imbavagliati e legati ad alcune sedie. Poi i rapinatori hanno chiesto al custode il sistema per disattivare il sistema d'allarme. Con molta brutalità uno dei malviventi ha percosso con il calcio della pistola il figlio Mauro.

Sempre sotto la minaccia delle armi i tre hanno chiamato alcuni complici che aspettavano in strada e sono arrivati all'interno della fabbrica con un camion. Poi con tutta tranquillità hanno caricato la refurtiva. Soltanto dopo ore e ore e mezzo di terrore, verso le 4.30, l'incubo è finito. I banditi se ne sono andati indisturbati.

Franco Deambrogio è stato il primo che è riuscito a liberarsi e, ancora sotto choc, ha dato l'allarme. I carabinieri di Borgoticino hanno istituito posti di blocco ma della banda, che sembra conoscesse alla perfezione l'interno della fabbrica, non c'era alcuna traccia.

Durante l'inventario ci si è accorti che i banditi avevano praticamente svuotato i magazzini e il materiale grezzo per lavorare. L'attività è stata sospesa per tre giorni.

m. b.

Duo Salè-Bozzola

Un concerto di 2 novaresi stasera al Faraggiana

NOVARA — Un eccezionale concerto è in programma questa sera sul palcoscenico del teatro Faraggiana: si esibirà il duo «The Chauffeur» formato dai giovanissimi novaresi Pino Omodei Salè e Marco Bozzola. Il primo di 20 e il secondo di 18 anni, che insieme compongono e arrangiano i loro brani, servendosi di batterie elettroniche. Mentre i testi in inglese sono tutti opera del Bozzola.

Pino Omodei Salè frequenta la facoltà di Scienze dell'informazione all'Università di Milano mentre Marco Bozzola è studente del Liceo Scientifico di Novara e suonano insieme da circa tre anni.

Facevano parte di un gruppo novarese che aveva riscosso un discreto successo e dall'estate scorsa si sono separati per dar vita ad un nuovo progetto musicale. Ora, infatti, si ispirano alla «new wave» elettronica inglese, principalmente agli «Heaven 17» e ai «Depeche Mode».

Per poterli salutare questa sera in un teatro come il Faraggiana, i due giovani hanno dovuto allargare l'organico del gruppo rivolgendosi ad alcuni musicisti di rilievo dell'attuale scena musicale novarese. Ci saranno Francesco Ceriati al basso; Mauro Macchi alle chitarre; Claudio Mazzucchelli alle tastiere; Giuseppe Moccia al sax soprano e Beppe Sciarappa alla batteria.

Pino Omodei Salè suona sintetizzatori e chitarre mentre Marco Bozzola sarà la «voce» della serata in un programma di esclusiva creazione e di alcuni «gruppi» inglesi fra i quali «Duran Duran», «Simple Minds», «Spandau Ballet», «UZ» e «Tears for Fears».

l. l.

Ragazzo di Borgolavezzaro (18 anni) è morto in uno scontro a Vespolate

L'incidente in una curva pericolosa - Sciagura anche sul Lago: muore una donna di Verbania

BORGOLAVEZZARO — Scontro tra due auto l'altra sera in pieno centro a Vespolate, sulla statale 211, nei pressi della curva tristemente famosa: Fabrizio Bottega, 18 anni, abitante a Borgolavezzaro, via Bindone, 14, è morto.

Il giovane era alla guida di una Fiat «128», di proprietà di Renzo Demelio, 64 anni, abitante a Novara, corso Milano 21, diretta a Borgolavezzaro quando all'incrocio tra via Oramo e via 1° Maggio, all'uscita di Vespolate, si è scontrato con una «Panda» che procedeva in senso inverso alla cui guida si trovava Tiziana Baccomani, 25 anni, abitante a Vespolate, con al fianco il marito Bernardo Campagnani di 30 anni.

Non si conoscono le modalità dell'incidente ma quali certamente le cause sono da ricercarsi nella velocità e nella strada che in quel punto si restringe obbligando i veicoli quasi a strisciarsi quando si incrociano. I carabinieri di Vespolate hanno proceduto ai rilievi.

l. l.

A Vigevano chiedono nuovo treno per pendolari

VIGEVANO — Gli utenti della linea ferroviaria Milano-Porta Genova-Abbiategrasso-Vigevano-Mortara chiedono una corsa in più tra la stazione lumellina e il capoluogo lombardo da attivare nella prima serata.

Si sono fatti portavoce di questa istanza alcuni pendolari che lavorano a Vigevano con una lettera inviata all'Ufficio movimento del Compartimento di Milano.

Fabrizio Bottega

VERBANIA — La strada stretta e priva di qualsiasi protezione è forse anche la velocità piuttosto elevata (la Polstrada di Verbania deve ancora ultimare gli accertamenti sono le cause dell'incidente stradale di domenica sera in valle Intrasca, dove è morta Milla Luisa Bevilacqua, 43 anni, intra via Le Fabbriche 33.

La donna sedeva al fianco del marito Dante Dell'Oro, 58 anni, che era alla guida di una Ford Fiesta sul cui sedile posteriore sedeva un'amica di famiglia, Franca Peri, 31 anni. Verso le 19 appena lasciato l'abitato di Scareno, nell'affrontare uno degli angusti tornanti verso il fondovalle, la vettura è uscita di strada ed è precipitata per una sessantina di metri.

Sbalzata fuori dall'abitacolo Maria Luisa Bevilacqua è rotolata ancora per una ventina di metri, piombando sull'asfalto del tornante sottostante. L'impatto è stato violentissimo e la poveretta è morta sul colpo. Il marito e la Peri, rimasti intrappolati nella vettura, se la sono invece cavata con ferite guaribili in 10-15 giorni.

a. r.

Il convegno «Novara cerniera Piemonte-Lombardia»

Sei progetti per 850 miliardi rilanceranno tutto il Novarese

NOVARA — Di fronte alle carenze di programmazione degli enti pubblici, nella convinzione che il futuro del Novarese è intimamente legato alla capacità di esprimere progetti e realizzazioni completamente diversi rispetto all'attuale sviluppo, gli industriali novaresi hanno presentato ieri sei progetti che riguardano le infrastrutture.

«*Oltretutto, se realizzati* — come ha sottolineato l'ingegner Gianfredo Comazzi — *saranno in grado di attivare un processo di crescita del comprensorio novarese le cui potenzialità sono enormi per la sua collocazione geografica strategica*».

In questo senso va inteso l'importante convegno sul tema «Novara, cerniera tra Piemonte e Lombardia» svoltosi alla sede degli industriali novaresi con la partecipazione di tecnici e amministratori chiamati a valutare le proposte degli imprenditori contenute in un volume che non vuol essere un «libro dei sogni» ma la base di partenza per una serie di realizzazioni concrete.

I progetti sono sei per un onere complessivo valutato intorno agli 850 miliardi. Di questi, 650 sono attribuibili a investimenti già programmati o deliberati dai diversi enti ed in particolare: la realizzazione dello scalo di «Domo 2» (100 miliardi); il completamento dell'autostrada dei laghi (250 miliardi) e gli interventi sui collegamenti per alcune tratte delle Ferrovie dello Stato (160 miliardi). Le proposte aggiuntive degli industriali riguardano la realizzazione del centro intermodale del «Boschetto» a Novara (100 miliardi); altri interventi sulla Arona-Novara, Biella-Arona e Domodossola-Novara per 70 miliardi complessivamente. Grande importanza gli industriali annettono poi al collegamento con l'aeroporto intercontinentale della Malpensa (30 miliardi la spesa prevista) così come agli interventi sulla viabilità a Novara (circa 80 miliardi).

E' stata ribadita poi la necessità di dotare il capoluogo di un centro direzionale che faciliti lo sviluppo del terziario avanzato in grado di fornire tutti i servizi indispensabili (circa 80 miliardi). Nella zona di Borgomanero è stata localizzata un'area industriale attrezzata (già prevista dal piano regolatore di quella città come ha confermato il sindaco Gianfranco Orsoni) la cui realizzazione necessita di interventi intorno ai 15 miliardi.

Infine è stata sottolineata l'esigenza di una diffusione della metanizzazione quale fonte energetica per l'industria, alternativa al petrolio, un progetto che comporta un onere di circa 16 miliardi. Fra i diversi interventi, oltre a quelli strettamente tecnici, compreso quello dell'ingegner Sergio Pininfarina, particolarmente significativo è risultato quello del presidente della provincia, Franco Fornara, che ha proposto altri due progetti aggiuntivi: uno relativo allo smaltimento dei rifiuti urbani e industriali e l'altro indirizzato al «terziario culturale».

Il sindaco di Novara Armando Riviera ha fatto il punto sulla costituzione del comitato tecnico misto quale strumento indispensabile per dare il via alla realizzazione del terzo intermodale merci.

Renato Ambiel

Novara. Un momento del convegno tra Piemonte e Lombardia

vendiamo

NOVARA: San Martino, ingresso, soggiorno, cucina ab.tabile, camera, servizi, cantina L. 75.000.000 trattabili. Possibilità box in affitto.
NOVARA: Rione Borsi, ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, taverna, cantina L. 75.000.000, dilazioni di pagamento. Possibilità box L. 10.000.000.
NOVARA: C.so della Vittoria, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina L. 62.500.000 dilazionati.
NOVARA: Rione zona semicentrale, ampio, eccellente e vista impressionante, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, taverna, cantina, terrazzo L. 115.000.000, facilitazioni di pagamento.
BELLINZAGO: Villetta fine epoca, 2 ingressi, soggiorno, 3 camere, tinello, cucina, servizi L. 36.000.000, pagamento dilazionato.
FARA NOVARESE: Villetta ampia casa d'abitazione di 3 piani (1 mq 300 circa + box, cantina, corte, orto e locale rustico) L. 130.000.000 dilazionati.
NOVARA: S. Agabio, licenza di avviamento bar, taverna, avviamento ed arredamento completi, ampio reddito documentabile L. 40.000.000, pagamento dilazionato.
NOVARA: Baco Ceciliano, attività arredamento ed avviamento volti all'esercizio della vendita ortofrutta, ampio reddito documentabile L. 47.000.000, dilazioni di pagamento.

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.238/9

PREZZO MERCURIO 8.000 (lire)

società di mutuo soccorso
CONSORZIO MUTUE
il piacere di sentirsi protetti

Ripara la salute della tua famiglia sotto l'ombrello del CONSORZIO MUTUE NOVARA, per un tranquillo vivere quotidiano.

Due esempi?

I.A.O.O. - ASSISTENZA DOMICILIARE E OSPEDALIERA
Quella nuova ed unica prestazione previdenziale, diurna e notturna, in Ospedale, altrove e personale, qualsiasi assistenza domiciliare e ospedaliera, anche per i familiari, in temporaneamente. A persone ammalate temporaneamente sole.

C.C.C. - ASSISTENZA IN CLINICHE E CASE DI CURA
Rimborso delle spese di ricovero nelle camere a pagamento di Ospedali e Cliniche Private. **Per interventi di alissima chirurgia un concorso nelle spese sino a 30.000.000 per anno e per persona.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
CONSORZIO MUTUE NOVARA
Via dei Cattaneo, 17 - Tel. (0321) 28004

A MAGENTA DAL 7 AL 21/4

IPERPASQUA
IPERSCELTA
IPERISPARMIO

IPER magenta

Agnello intero con testa e frittura	al kg	L. 8.280
Agnello intero senza testa e frittura	al kg	L. 9.580
Mezzo agnello senza testa e frittura	al kg	L. 9.780
Cosce di agnello	al kg	L. 9.980
Cotolette agnello	al kg	L. 9.980
Spalle di agnello	al kg	L. 9.580
Frittura di agnello	al kg	L. 4.980
Testine di agnello	al kg	L. 3.200

EDILFIN Agenzie immobiliare a servizio completo

Vende

NOVARA: mini negozio con tre vetrine + servizi e cantina. Prezzo interessante.
VIA PIAVE: libero alla vendita, appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina. Lit. 87.000.000. Possibilità dilazioni di pagamento.
VIA REDI: libero fine anno, appartamento ristrutturato composto da: ingresso living, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, soffitta, posto auto in corte. Lit. 44.000.000 dilazionabili.
NOVARA: in complesso residenziale vendesi appartamenti 2 - 3 - 4 + servizi. Riscaldamento autonomo. Lit. 650.000 al mq. Minimo anticipo, mutuo e dilazioni.
VIA FUSCO angolo via Volta, liberi due appartamenti, ciascuno composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina. Possibilità di abbinamento.
VIALE KENNEDY: prestigiosa villa bifamiliare di recente costruzione, mq 130 per piano con porticato e giardino circostante.
CAMERI: in palazzina, costruzione '81, libero alla vendita appartamento composto da: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina. Due box auto, magazzino sottostante mq 120. Riscaldamento autonomo, ottima finitura. Lit. 93.500.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.68.33 - 32.341

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Lea.
ELDORADO: Voglia di tenerezza.
FARAGGIANA: ore 21 Concerto Giovani Novaresi
VITTORIA: Oltre il ponte di Brooklyn.
ARALDO: Ben contento.
S. CUORE: L'ombrello bulgaro.

ARONA
LUX: Sim a luce rossa

BORGOMANERO
MODERNO: Pilota n. 1 pilota della morte.
NUOVO: Caldo, sexy e scatenato.

DOMODOSSOLA
CORSO: Porno orgasmo.
CINEUNO: Mogli particolari.

OMEGNA
SOCIALE: Desideri particolari di una giovane moglie.

TRECATE
VITTORIA: L'orgia.

VERBANIA
APOLLO: Voglia bagnata.
VIP: Pink floyd the wall.
SOCIALE (Pallanza): Malombra.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 **Bingobo**. Tombolone musicale a premi
0,45 **Telefilm Agenzia Pepper**

RETE A
20,25 Film **La ragazza nella classe dei ripetenti**, di M. Laurenti, con G. Guida — Studentessa in dubbio tra l'amore del fidanzato e la corte d'un compagno (1978)
22,15 **Telefilm L'ora di Hitchcock**
23,30 **Night price**

TELENOVA
20,20 Film **Io non vedo, tu non parli, lui non sente**, di M. Camerini, con E. Montesano — Coppia a Venezia deve riconsegnare un cane ma trova un cadavere (1971)
22,10 **Lo sport calcio**
23,20 Film **La sposa non può attendere**, di G. Francolini, con G. Cervi — Il ricordo all'affaire come causa d'una serie di contrattempi (1949)

RETE 4
20,25 **Un milione al secondo**, quiz con Pippo Baudo
23 — Film **Il tuono degli occhi di ghiaccio**, di C. Eastwood, con C. D. George — Ex contadino sudista vuol vendicare la famiglia uccisa dai nordisti (1976)
0,30 **Abc sport**, rubrica sportiva

TELECITY
20,25 Film **Alpha Beta**, di A. Page con A. Finney
22,10 **Lo sport calcio**

G.R.P.
20,20 **Bingobo**. Tombolone musicale a premi
0,45 **Telefilm Agenzia Pepper**
1 — Film **Amicizie particolari**, di J. Delanoy, con F. Lacombrade — Collegiali vivono un rapporto che si conclude tragicamente con la morte di uno dei due (1967)

I NOVARESI HANNO RIBALTATO (8 A 1) IL RISULTATO IN PORTOGALLO E SUPERANO IL TURNO

Hockey travolgente davanti a quattromila

Una rivincita secca che conferma la superiorità della squadra di Battistella - Secondo turno: di scena gli svizzeri del Turnstern

Novara. Una fase dell'incontro con la squadra del Portogallo: Marinoli controllato da Lima. A destra Ghioni complimentato da Battistella subito dopo la vittoria (foto Mario Finotto)

NOVARA — Con una superba prestazione collettiva, davanti a un pubblico di circa 4 mila persone che ha esaurito le gradinate del Palasport di viale Kennedy, gli azzurri della Paveal Hockey Novara si sono presi la rivincita della gara di sette giorni prima in Portogallo, battendo per 8 a 1 il quintetto della Sanjoanense, scesa a Novara con il vantaggio del 5 a 2 casalingo conquistato con la chiara e aperta collaborazione dell'arbitro locale.

Per conquistare il passaggio al secondo turno di «Coppa Cers» i novaresi non hanno avuto bisogno del fischietto di Giorgio Mottini che si è dimostrato un arbitro attento e preciso. Del resto Mino Battistella, subito dopo la gara portoghese, ancora in preda alla indignazione per il «furto» patito, aveva esclamato: *«Sabato prossimo vinceremo alla grande senza aver bisogno di nessuno. Una cosa è certa: sulla nostra pista non avverranno cose di questo genere»*.

Mino Battistella ha avuto ragione e l'8 a 1 dimostra la forza di una squadra scesa in pista per onorare lo sport nel vero senso della parola. L'apporto del pubblico, poi, è stato grandissimo: un coro incessante dal primo all'ultimo minuto a dimostrazione che Novara è pronta a riprendere la strada interrotta dei 20 anni di titolari.

Qualche cenno di cronaca. E' stata una gara elettrizzante con momenti di alto contenuto tecnico. Gli azzurri sono andati a rete dopo due minuti di gioco con Colamaria, successo bissato al 7' da una perfetta conclusione di Dal Lago. Al 12' le tre reti di scarto erano ristabilite da Marinoli che segnava ancora al 20' portando la squadra in vantaggio e quindi in zona qualificazione.

Sul 4 a 0 finiva il primo tempo e all'inizio della ripresa veniva la rete portoghese di Zeca che rimetteva il punteggio in parità. A questo punto ci pensava Jorge Luz a rimettere tutto a posto con quattro reti personali, una più bella dell'altra, a determinare il trionfo novarese. I primi a complimentarsi sono stati gli stessi avversari ed i dirigenti portoghesi che hanno invitato la squadra ad esibirsi nuovamente davanti al loro pubblico.

Gli azzurri affronteranno ora nel secondo turno gli svizzeri del Turnstern. Il 12 in trasferta e il 26 maggio in casa. Un avversario che non dovrebbe essere più difficile dei portoghesi con la possibilità di continuare la corsa in questa competizione.

In attesa dei «play off», che inizieranno sabato 28 aprile, altre squadre italiane hanno partecipato ai vari impegni internazionali. Nell'altra partita di «Coppa Cers», purtroppo tutta italiana, il Lodi ha pareggiato in casa (4-4) con il Follonica e ha passato il turno grazie alla vittoria per 10-9 conquistata sette giorni prima in trasferta. Due gare condotte al «calor bianco» che hanno rilanciato i «bianchetti» nel difficile secondo turno con gli spagnoli del Voltregà.

Vittoria e qualificazione anche per i vercellesi del Magliffcio Anna che dopo il 9'a 4 conquistato in trasferta hanno battuto sabato per 7 a 4 i tedeschi dell'Ober Ramstadt. Ora dovranno affrontare il Porto in un doppio scontro che vale la finale.

Ed è conclusa anche la «Coppa Italia» [illegible] con la sofferta vittoria del Vergani Monza sul Giovinazzo per 3 a 2. Una gara anche questa più dura del previsto per Marzella e compagni, non priva di incidenti e momenti di tensione.

In attesa dell'arrivo del secondo straniero l'Hockey su pista sta crescendo in ogni settore in attesa dell'esordio olimpico «provvisorio» che dovrebbe significare il completo [illegible] internazionale a partire dai «mondiali» in programma il prossimo settembre proprio a Novara.

Liliano Laurenzi

Omegna, passo avanti per salvezza sicura

OMEGNA — Contro una Biellese quasi smantellata, l'Omegna non ha faticato molto per conquistare l'intera posta. I rossoneri non hanno così sprecato l'opportunità di incamerare la prima vittoria esterna della stagione e allo stesso tempo di aggiungere due punti in classifica salendo a quota 26.

A sei giornate dal termine mancano ancora 4 punti al traguardo della salvezza, ma per la squadra di Siegel, pur dovendo affrontare una serie di gare assai impegnative, l'obiettivo pare ormai raggiungibile. Discorso opposto invece per la società biancoverde che, nonostante le manovre di Robbiano dietro le quinte, proprio nel momento cruciale del campionato si è divertita spedendo a casa addirittura molti giocatori e rinunciando così anzitempo alla lotta.

Il successo dei rossoneri, un netto 2-0, porta la firma di Beppe Scienza e Andrea Gatto: entrambi sono alla loro quarta segnatura stagionale. A sbloccare il risultato ci ha pensato il più giovane dei due, l'ossolano Scienza, che da una ventina di metri con un preciso tiro ha fatto secco il portiere Morone. Una prodezza che rientra nelle specialità di questo ragazzo giunto quest'anno dalla Promozione. Già altre volte Beppe Scienza aveva tentato la conclusione dalla lunga distanza; nel derby disputatosi a Novara ad esempio aveva colto l'incrocio dei pali con una bordata da trenta metri. Per l'occasione ha vestito la maglia numero 5, poiché, data la pochezza dell'avversario, Siegel aveva optato per una squadra con tre soli difensori (oltre Federico, Capannini e Colla).

a. m.

Per le occasioni perdute

Adesso il Novara si morde le mani

NOVARA — A guardare i risultati delle formazioni che, fino a qualche tempo fa, potevano considerarsi le rivali dirette del Novara nella corsa alla promozione, gli azzurri hanno un motivo in più per mordersi le mani recriminando le occasioni perdute. In questo finale di stagione infatti le sorprese sono all'ordine del giorno. Domenica, per esempio, il Piacenza è stato sconfitto dalla Pro Patria, il Mantova è stato superato in casa dal Pergocrema, il Venezia non è andato oltre il pareggio interno con il Mira e la capolista Parma ha pareggiato, a tempo scaduto in quel di Gorizia.

«E pensare che soltanto un mese fa, distanziati di quattro lunghezze dal Piacenza — afferma il presidente Tarantola — *molti, troppi, si sono rassegnati anzitempo. Anche questo stato d'animo può avere influito sul rendimento della squadra. Pazienza, questo non è il tempo per recriminare»*.

Occorre invece guardare avanti, pensare al futuro. Nel futuro del Novara c'è da sistemare innanzitutto l'assetto societario ma occorre fare in fretta. *«Sono qui in attesa degli sviluppi di una trattativa* (quella con il petroliere Armani n.d.r.) *che va un po' a rilento* — dice il presidente —. *Entro questa settimana però sarrei che la cosa si chiarisse definitivamente perché anch'io debbo sapere come organizzarmi per la prossima stagione»*.

r. amb.

Oggi a Loano seconda partita del Trofeo Barassi

Dopo le Marche c'è l'Umbria sulla strada dei piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — Il Piemonte Valle d'Aosta gioca oggi a Loano (alle 16) contro l'Umbria la seconda partita del girone B di qualificazione del Trofeo delle regioni, il più conosciuto «Ottorino Barassi». Gli avversari della formazione di Dino Raviola sono stati sconfitti domenica dalla Calabria (6-1), mentre gli azzurri piemontesi hanno battuto le Marche grazie ad una bella rete messa a segno da Giuseppe Gemma del Quattordio.

La squadra di Raviola deve vincere, sperando in un passo falso della Calabria che dovrebbe vedersela con le Marche, una delle squadre più tecniche e forti di tutti e quattro i quadrangolari.

Il c.t. del Piemonte Valle d'Aosta commenta: *«Domenica la nostra squadra ha giocato un brutto primo tempo e ha anche rischiato di andar sotto di una rete, poi ha saputo riprendersi e nella seconda parte della gara ha messo sotto i marchigiani, è andato in gol e ha sfiorato il raddoppio»*.

Oggi a Loano contro l'Umbria adotterà una tattica particolare? *«L'Umbria, come del resto anche le Marche e la Calabria, sono squadre molto solide in tutti i reparti che ti lasciano poco spazio per la manovra. Lo abbiamo visto domenica. Quando siamo andati in gol e i nostri avversari si sono logicamente sbilanciati per tentare il recupero, abbiamo manovrato in scioltezza»*.

Nomi nuovi in formazione? *«Devo ancora sentire il medico. Francesco Bruno, e il massaggiatore Rino Massaro, prima di decidere. Non so se riuscirò a recuperare Paolo Ceaglio del Bra che in un duello aereo con lo stopper avversario si è infortunato (sono stati necessari cinque punti di sutura all'arcata sopracciliare), e non conosco al momento le condizioni dei ragazzi portati duro dagli avversari come Felice Marasco dell'Albese, Roberto Gentile della Saviglianese e Giuseppe Gemma del Quattordio»*.

Ci saranno variazioni di uomini e di ruoli? *«Direi di no. Tutti i ragazzi hanno dato il massimo e sono da elogiare per l'impegno profuso»*. Quindi salvo ripensamenti il Piemonte Valle d'Aosta dovrebbe scendere in campo con Fabrizio Pavan del Busca a difendere la porta azzurra, Andrea Milano del Gozzano e Alessandro Gullina del Borgosesia, terzini marcatori (con Milani pronto a fare il corridore sulla fascia), Marcello Palazzo del Bellinzago nel ruolo di mediano di spinta (domenica ha giocato tutto il secondo tempo in area avversaria, ma in copertura, aiutando in modo incredibile i compagni), Paolo Coaglio del Bra a fare lo stopper, Flavio Manfredi dell'Audace Boschese, libero (con Mauro Milanese del Bra pronto ad entrare per prendere il posto di uno dei due), Roberto Romeo del Bocigalupo mezz'ala destra, Valerio Calcagni nell'Iris Borgoticino in veste di «regista» (ottima la sua prova contro le Marche), Roberto Gentile della Saviglianese, ala sinistra, e Giuseppe Gemma del Quattordio, centravanti di sfondamento.

Dino Raviola ha comunque ancora a disposizione Ettore Camporini (Borgosesia), Liborio Mirisola (Busca), Claudio Murdocca (Corsica Beinasco), Adolfo Fuse (Saint-Vincent) — ha dimostrato già domenica di essere in ottima forma —, e Marco Rizzieri (Carassonese) che potrebbe prendere il posto, in caso di necessità, dell'attuale libero della formazione.

Florenzo Panero

Palazzo (Bellinzago)

I rossoblù, sconfitti ad Aosta, sono rimasti terz'ultimi in classifica

Il Borgo è a un passo dalla retrocessione Pareggio salvezza per il Trecate ad Acqui

BORGOMANERO — Peggio di così non poteva forse andare: i rossoblù sono tornati da Aosta con una sconfitta, sia pure di stretta misura (2-3) e per giudizio unanime immeritata; il Moncalieri, contro tutti i pronostici, ha invece vinto (2-1) sul campo di Cuneo.

Esattamente l'opposto, dunque, di quanto i tifosi borgomaneresi si aspettavano. La squadra di Nobili è ormai condannata? Qualche motivo di speranza esiste ancora: ma si tratta di una speranzella che si fonda su basi poco solide. Sul punto di naufragare, ci si aggrappa comunque a qualsiasi appiglio.

Nel caso si tratta dell'Orbassano, che domenica ha pareggiato in casa, guadagnando un solo punto sul Borgomanero. Ora la squadra torinese si trova con due punti di vantaggio sui locali e per di più, in caso di parità, c'è dalla sua il miglior punteggio nei confronti diretti.

Ma l'Orbassano ha davanti a sé due trasferte difficili (a Trecate e ad Andorno), e un incontro interno non certamente più facile con la Cuneese.

Da parte sua, il Borgo deve invece disputare una sola partita esterna a Vado e due in casa con Acqui e Busallese: *«Dovremmo vincere tutte e tre le gare»*, dice il D.S. Antonioli.

f. a.

TRECATE — Quinto pareggio consecutivo per i biancorossi ad Acqui ed ulteriore passettino verso la salvezza. A parte il primo di questa serie, quello casalingo col Moncalieri, gli altri pari sono tutti preziosi: a Vado, ad Aosta, in casa con la capolista Pro Vercelli e quest'ultimo sul terreno dell'Acqui dove il Trecate ha anche sfiorato il colpaccio, mancando il rigore della vittoria a 5 minuti dalla conclusione.

Adesso i trecatesi possono trascorrere la Pasqua in tutta serenità. Per considerarsi matematicamente al sicuro debbono conquistare un solo punto. Infatti a quota 24 possono essere raggiunti dal Borgomanero (nell'ipotesi davvero incredibile che i cugini rossoblù vincano le restanti tre gare) ma a parità di classifica retrocederebbe il «Borgo» perché negli scontri diretti i trinatesi hanno guadagnato 3 punti su quattro. Mezzomerico e Busallese nei confronti dell'undici biancorosso sono ormai fuori gioco.

Ad Acqui il Trecate era passato in vantaggio con una punizione-bomba di Paccagnan ed aveva subito il pareggio su penalty trasformato dal «novarese» Balocco. A cinque minuti dal termine, per l'ennesima atterramento in area dello scatenato Beppe Ticozzelli, l'arbitro ha concesso ai biancorossi il rigore del 2-1, ma dagli undici metri Fortunato ha mandato la palla sul palo.

m. a.

MEZZOMERICO — Una sconfitta con i liguri dell'Andora non era nei programmi del Mezzomerico. Mister e giocatori confidavano di fare un risultato non solo diverso in parte, ma addirittura accaparrarsi l'intera posta. *«Potevamo andare in gol con quello staffilata di Besi finita contro la traversa* — commenta Borsotti, presidente del bianco-azzurri — *e rendere più consistente il risultato con Brena, che ha colpito lo spigolo della porta a portiere fuori causa: invece è andata male»*.

Aleggia sulla dirigenza del Mezzomerico un'atmosfera di tristezza: non è tanto dovuta alla sconfitta con l'Andora, ma il constatare che una bella favola — quella dell'Eccellenza — si sta concludendo. *«Abbiamo peccato troppo di ingenuità* — borbotta Borsotti —. *Acquistando una punta già dopo un palo di partite dall'inizio, saremmo rimasti nel girone»*.

u. g.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 36
Tel. 0321 - 20.758
NOVARA - Appartamento composto da due locali, cucina abitabile, servizi, balcone e cantina a L. 18 milioni contanti + 10 milioni dilazionati.
NOVARA - Appartamento libero composto da tre locali + cucina, servizi, cantina e box a L. 30 milioni contanti + 35 milioni dilazionati.
NOVARA - Appartamento libero composto da quattro locali + cucina abitabile, doppi servizi, cantina ed ampia balconata a L. 40 milioni contanti + 40 milioni in comode dilazioni.
NOVARA - Appartamento libero composto da tre locali + cucina abitabile + doppi servizi, cantina e box a L. 60 milioni contanti + 60 milioni dilazionati.
NOVARA periferia - Casa indipendente di complessivi otto locali su due piani con giardino a L. 30 milioni contanti + 30 milioni in comode dilazioni.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.313
OGGIONO [illegible]
OMEGNA [illegible]
GRAVELLONA TOCE [illegible]
GRAVELLONA TOCE [illegible]
LAGO MAGGIORE [illegible]

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
VENDE
NOVARA — Zona centrale, nuova costruzione libera immediata mansardata con servizi e angolo cottura L. 30 000 000 dilazionati.
NOVARA — S. Andrea libero appartamento al 2° piano di una casa signorile recente costruzione composto da ingresso, tinello, cucina due camere servizi due balconi, cantina box L. 45 000 000 dilazionati.
ROMAGNANO SESIA — Terreno edificabile ad uso commerciale industriale agricolo, mq 6000 circa L. 30 000 000 dilazionati.
PETTENASCO — Lago d'Orta libero appartamento composto da ingresso, cucina soggiorno, camera tripla balcone, cantina.
10 KM DA NOVARA — Villetta nuova costruzione (pronta consegna) composta da 1° p cucina abitabile servizi tripli con 2 p due camere servizi balcone p t box doppio locale caldaia lavanderia lavanderia cantina taverna e terreno di proprietà. Prezzo e condizioni di pagamento interessanti.
BIENNO — A 700 mt. circa dalla libera palazzina composta da 3 appartamenti più mansarda completamente arredati ed indipendenti ognuno con terreno di proprietà. Eventualmente finanziabile L. 150 000 000 più mutuo fondiario decennale.
Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile
Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici
C.E.I. S.p.A. via Greppi 2, tel. 0321 25.691 - 30.272 - NOVARA

Società distributrice prodotti di largo consumo cerca
AGENTI RAPPRESENTANTI
Si richiede:
buona presenza, cultura media, auto propria disponibilità immediata
Si offre:
guadagno minimo garantito 1.200.000 mensili, lavoro organizzato con buone possibilità di incremento
Tel. 0331 920.414.

ITALCASA NOVARA
Via Sparano n. 1
0321 390 440
NOVARA - Via D'Azeglio, monolocale nuova costruzione libero subito
L. 6 000 000 contanti + L. 18 000 000 finanziamento per appartamento di due locali, 2 ampi locali, 2 ampi balconi, giardino privato, posto macchina. Zona centro
L. 10 000 000 contanti + L. 20 000 000 mutuo per ampio e luminoso appartamento libero composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, cantina. Zona Broccà
NOVARA - Via Parma, libero appartamento di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina
C.SO CAVALLOTTI - Adiacente, libero appartamento in stabile completamente ristrutturato, mai abitato, di ingresso soggiorno cucina, 2 camere, bagno, balcone terrazzo, cantina

importante Società immobiliare presente in tutta Italia
cerca
PERSONALE
automunito interessante per ampliamento proprio organico. Offresi L. 450 000 mensili più alte provvigioni.
Tel. 0321/20.755
STUDIO CASA NOVARA

Cercasi cuoco
anche prima esperienza assunzione annuale per ristorante all'estero. Stupendo interessantissimo.
Tel. 0322 61.416.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Direte no alla solitudine
Telefonate al n.
0321 450.295 di Novara

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
LAGO D'ORTA/MIASINO mq. 5. Lusia vista lago libera villa indipendente con mq 5000 terreno, composta da piano seminterrato 2 box cantina P.T. soggiorno cucina abitabile ingresso, 2 camere doppi servizi balconata veranda. Piano mansarda soggiorno, pranzo, camera, servizio. Prezzo interessante.
OMEGNA zona Mercato vicino capannone industriale ottimo per 3 piani + area di servizio coperta per complessivi mq 600. Prezzo interessante L. 160 000 000.
OMEGNA via Cornolo negozio di varie metrature da mq 100 a mq 200. Prezzi a partire da L. 55 milioni. Possibilità di finanziamento.
OMEGNA vicinanze Omegna villetta bifamiliare da costruire su 2 piani per complessivi n. 4 vani servizi. Prezzo interessante L. 78 000 000 + mutuo residuo.
ARIZZANO posizione panoramica vicinanze in costruzione n. 3 mansarde libere più cantine composte da soggiorno, ingresso, camera cucina, servizio, terrazza, ripostiglio, cantina. Prezzi interessanti L. 50 000 000 e L. 65 000 000 con possibilità box auto.
OMEGNA
Via IV Novembre 85
Tel. 0323/62.833
...l'importante è il metodo!

GRIMALDI Isola NOVARA BROCCA n. 3 box in affitto
GRIMALDI Isola BRANDRATE libero subito villetta bifamiliare costruzione disposta su 2 piani con terreno di circa 400 mq. Ottimi finiture L. 110 000 000 Iva 2% Mutuo fondiario
GRIMALDI Isola TRECATE CENTRO STORICO in stabile di recente costruzione appartamenti varie metrature a partire a L. 53 000 000 a L. 70 000 000 n. 2 superfici commerciali di 250 mq ciascuna L. 157 000 000
GRIMALDI Isola TRECATE box singoli L. 7 500 000
GRIMALDI NOVARA
Via Andrea Costa, 42
Tel. 392.601
...l'importante è il metodo!

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.GO Q. SELLA 18
TELEF 39 97 78 - 9
VIALE GIULIO CESARE - Appartamento libero subito composto da ingresso, camera, cucinotto, servizi, cantina L. 17 500 000 Autorimessa L. 8 000 000.
CORSO XIII MARZO - Appartamento libero subito composto da ingresso, soggiorno due camere, cucina, servizi, cantina, autorimessa L. 48 500 000
CENTRO STORICO - In stabile completamente ristrutturato appartamento mai abitato composto da soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazzo, cantina Riscaldamento autonomo L. 42 000 000
VIA DEL CARMINE - In stabile completamente ristrutturato ufficio libero composto da tre locali e servizi Riscaldamento autonomo L. 60 000 000
VIA GALILEO GALILEI - In nuova costruzione a L. 630 000 al mq. ufficio libero composto da ingresso, quattro locali, doppi servizi e ripostiglio L. 63 000 000 + L. 29 000 000 mutuo fondiario 8% 2%

AFFITTASI IN NOVARA
nuova costruzione
palazzina uffici e laboratorio mq 320
ingresso autonomo - rifinitura alta rappresentanza ampi piazzali - parcheggio interno - porte blindate possibilità di collegamento a capannone industriale a piano terra di mq 515, libero da affittare.
Per informazioni telefonare: (0321) 32.324.

Azienda di prêt-à-porter fine, zona Bassa Valsesia cerca
ASSISTENTE AL CAPO LABORATORIO
Si richiede: ottima esperienza maturata in aziende del settore di analogo livello.
Scrivere: Publikompass 25 10100 Torino

Vendesi
appartamento libero a Santa Rita
ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e box
L. 50.000.000
Tel. 0321/34.203

importante Società produttrice cerca
personale amboseso
con auto propria da inserire nella propria rete di vendita. Possibilità di lavorare nella propria zona di residenza anche part-time. Per le persone più dinamiche e più ambiziose si offre la possibilità di carriera avendo una rete di vendita in zona momentaneamente libera. Si offre fisso + provvigioni.
Tel. 0323 [illegible]

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321 453.607

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 29.353

STUDIO PROFESSIONALE stefanini
AROMA ottimo, in casa privata, ultimi bilocali mq 45-60 indipendenti, posto auto, cortile.
BORGOMANERO centrale mq 80 cucina ab., sala, camera, bagno, rip., balconi, cantina e garage. Libero subito.
AROMA centrale, in palazzina ogni comforts, al 3° piano mq 110 cucina ab., salone, bagno, 3 camere, balconi, cantina e garage. Pronto subito.
Acquisti agevolati da finanziamenti immobiliari.
[illegible] - Tel. 0322 46.466

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA - VIA DOMODOSSOLA 11
TEL. 0321-37607-36281
COLAZZA centro appartamento libero ristrutturato di 2 locali e servizi L. 30 000 000
SESTO CALENDE centro storico Abbiana appartamento di mq 60 3 locali più servizi L. 36 000 000 dilazionabili
SESTO CALENDE via Piave angolo via Adige locale uso deposito-magazzino di mq 60 circa L. 16 000 000 dilazionabili
DORMELLETTO vicinanza lago appartamento indipendente libero di 2 locali e servizi con giardino L. 36 000 000 dilazionabili
VARALLO POMBIA centro storico in stabile ristrutturato nelle parti comuni appartamento libero di mq 70 circa L. 52 000 000
AROMA centro appartamento libero recente così composto ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno balconi cantina L. 65 000 000

Il sindacato: «Si applichi la legge»

Le «morti bianche» maggiori controlli nei cantieri edili

VERCELLI — Dure reazioni della Federazione lavoratori delle costruzioni per la tragica morte dell'apprendista ventunenne precipitato dal settimo piano di un edificio, in un cantiere della città: il sindacato chiede l'applicazione della «legge 646 antimafia», per un maggior controllo dei lavori concessi in subappalto, frequentemente eseguiti senza il rispetto delle norme antinfortunistiche.

E' il caso, appunto, di Mario Carlucci, apprendista stuccatore di un'impresa subappaltante alla quale era stato affidato l'incarico di intonacare gli alloggi.

Dice Giuseppe Bezozzi, responsabile del sindacato costruttori per la Cisl: «*L'applicazione della legge antimafia è più che mai indispensabile se si vuole ottenere un controllo diretto sul subappalto, fenomeno che sfugge alle normali ispezioni. La violazione delle norme infortunistiche è purtroppo all'ordine del giorno ed è inutile illuderci: non bastano più le leggi ordinarie, ci vuole un intervento drastico. Ecco perché sosteniamo la necessità di applicare la legge speciale*».

La richiesta del sindacato non è un fatto nuovo. Nel settembre del 1983 la Fic sollecitò l'amministrazione provinciale ad interessarsi al problema ed a valutare l'applicazione della «646»; nel febbraio scorso stessa richiesta per affrontare il problema del subappalto al Comune. In entrambi i casi non vi sono stati risultati.

«*E' indispensabile* — aggiunge Bezozzi — *l'intervento della pubblica amministrazione, per garantire una maggiore efficienza dell'intervento. Le informazioni raccolte dall'ente pubblico, Provincia o Comune, dovrebbero poi essere trasmesse al sindacato. In questo modo la Federazione potrebbe intervenire con il dovuto peso ed evitare situazioni spiacevoli. Non è questa la sede per entrare nel merito della triste vicenda del giovane precipitato dall'edificio. Sarà il magistrato ora, ad occuparsene. E' certo, comunque, che un adeguato controllo del subappalto potrà in futuro scongiurare altri incidenti. Il lavoro nei cantieri presenta dei rischi obiettivi e senza il rispetto delle leggi in materia il pericolo di infortuni aumenta notevolmente*».

La Federazione ha pure diffuso un comunicato, in cui emerge il malcontento per le precarie condizioni di lavoro degli addetti al settore edile, tra le categorie meno salvaguardate dal punto di vista sociale e sindacale. A rendere il mestiere più duro c'è inoltre la crisi, che non ha risparmiato neppure il settore delle costruzioni: di fronte all'incertezza del domani, muratori e apprendisti accettano ogni occasione per poter lavorare, pur sapendo che la loro prestazione si svolge ai limiti della sicurezza e del rispetto delle leggi.

«*Per questo* — si legge nel documento — *nei cantieri edili frequentemente si finge di ignorare le cose che succedono, ma tutto ciò non deve più accadere*».

Sul piano delle indagini, oltre a quella avviata dalla magistratura, c'è da registrare l'intervento dell'Usl e dell'Ispettorato del Lavoro. Giuseppe Belviso Amico, funzionario dell'Ispettorato sostiene: «*Della meccanica dell'infortunio, si sta occupando l'Usl, mentre il mio ufficio si interessa della parte assicurativa. L'indagine non è ancora conclusa. Sembra comunque che il giovane non fosse coperto dall'assicurazione. In questo caso scatterebbe la sanzione nei riguardi del datore di lavoro*».

Per quanto riguarda i controlli, anche all'Ispettorato condividono la preoccupazione del sindacato: nei casi di subappalto è sempre arduo accertare che tutto sia in regola.

d. ca.

Parte del patrimonio della guaritrice di S. Baronto è finito all'estero?

Per mamma Ebe e gli otto imputati questa sarà la settimana decisiva?

Dopo l'interrogatorio è stata concessa loro la comunione - E' finito l'isolamento

VERCELLI — Si è iniziata una vera «settimana di passione» per «Mamma Ebe» e gli altri otto imputati per il caso delle false suore che gestivano la casa di riposo «La Consolata» di Borgo D'Ale?

Nei prossimi giorni sapranno se l'inchiesta si concluderà rapidamente e dovranno attendere il processo in carcere oppure se tutto passerà al giudice istruttore e se c'è la speranza di ottenere prossimamente la libertà provvisoria.

Si è intanto completato l'«organico» del collegio di difesa. «Mamma Ebe» e gli altri imputati al vertice del falso ordine religioso sono assistiti dal professor Antonio Cristiani, ordinario di procedura penale all'Università di Pisa, e da due legali vercellesi: l'avvocato Dario Casalini, vicepresidente della Cassa di Risparmio, e l'avvocato Franco Ferraris. Monsignor Moneta, il parroco romano che ora un po' il «padre spirituale» della congregazione di «Mamma Ebe» si è affidato al professor Alessandro Malinverni, vercellese, docente universitario prima a Firenze e poi a Torino.

«Mamma Ebe» con mons. Moneta e alcune false religiose nel giorno della «consacrazione»

I magistrati hanno ora alcuni giorni di tempo per decidere sulle istanze presentate dai difensori: una di libertà provvisoria per Umberto Battaglino, le altre, numerose e riguardanti tutti gli imputati tendenti a ottenere la «scarcerazione» dell'istruttoria cioè il passaggio degli atti al giudice istruttore e un'inchiesta a più ampio respiro nel tempo.

Se, entro giovedì, il procuratore della Repubblica, professor Vincenzo Serianni, e il sostituto, dottor Luciano Scalia, respingeranno le istanze vi saranno poi pochi giorni di tempo per appellarsi contro tale decisione al giudice istruttore. Se anche quest'ultimo dovesse respingere le richieste, il processo potrà essere fatto forse già entro il prossimo mese di maggio.

Intanto continuano a farsi vivi, un po' da tutt'Italia, ex «seminaristi» ex «suore» e loro parenti intenzionati a costituirsi parte civile.

Conclusi gli interrogatori in carcere è finito l'isolamento fra gli imputati, ed è stato loro concesso di fare la comunione. Continuano a pregare, sperando che si concluda presto questa «macchinazione» contro la guaritrice.

I carabinieri, intanto, stanno completando le indagini, alla ricerca di qualche elemento che poteva essere sfuggito, di connessioni che non è stato possibile accertare immediatamente. Fra le direzioni in cui il vaglio muoverebbe, probabilmente, c'è anche una pista che condurrebbe all'estero, dove previdentemente «Mamma Ebe» potrebbe aver dirottato parte dei proventi della sua più che ventennale attività.

d. ca.

Il «Collegium» di Praga stasera al Teatro Civico

VERCELLI — *Brutta sorpresa per molti vercellesi che, sabato sera, sono accorsi al Civico per il primo appuntamento sinfonico della «Primavera Viottiana»: il concerto dell'Orchestra, del coro e dei solisti della Filarmonica Nazionale Rumena non si è infatti svolto. La colpa non è stata di nessuno, né degli organizzatori, né degli orchestrali. Il fatto è che lo sciopero degli aerei a Fiumicino ha impedito ai musicisti rumeni di arrivare per tempo.*

I responsabili dell'Orchestra hanno tentato di ricorrere, «in extremis», al pullman ma, un polo d'ore prima del concerto, erano ancora a Trieste. Di qui, una serie di febbrili contatti telefonici con il professor Joseph Robbone: «Arriveremo a Vercelli tra qualche ora, si può spostare il concerto alle 23?».

Il professor Robbone ed i suoi collaboratori della Società del Quartetto hanno stabilito che non era possibile farlo e hanno subito fissato la data del rinvio al 25 aprile, facendosi premura di avvertire le radio e le televisioni private dell'inconveniente. Purtroppo non è stato possibile, in poche ore, informare tutti coloro che già avevano acquistato il biglietto.

Sui manifesti appesi nelle «vetrinette» del Civico, la Società del Quartetto si è scusata ed ha anticipato che, ovviamente, i biglietti già venduti varranno per il 25 aprile, quando il complesso sinfonico rumeno si presenterà alla ribalta viottiana con la «Messa da Requiem» di Mozart.

Stasera, intanto, appuntamento d'eccezione, al «Ridotto» del teatro Civico con il «Collegium flauto dolce» di Praga che proporrà un programma di musiche e canti rinascimentali. Il concerto è idealmente dedicato a Bernardino Lanino, uno dei più noti pittori vercellesi, nel quinto centenario della morte.

e. d. m.

Le lezioni all'aperto dei ragazzi di Vercelli

Nel bosco di Montarolo per studiare la natura

«Un'aula grande come la mia città» è l'intelligente iniziativa didattica del Comune in collaborazione con l'Università di Milano

VERCELLI — *Sole, primavera e gite all'aperto. «Un'aula grande come la mia città», il progetto didattico del Comune in collaborazione con il distretto, l'Istituto di pedagogia dell'Università di Milano e le direzioni delle scuole è arrivato al giro di boa. L'idea di coinvolgere bambini e insegnanti in un enorme tour attorno a Vercelli è partita dall'assessorato alla scuola e da oltre un mese sta coinvolgendo molte classi elementari di tutta la città.*

Oggi è in programma «un'indagine d'ambiente» nel bosco di Montarolo, una visita alla stazione sperimentale di risicoltura. Quindi, prima di sacco e osservazione diretta dei canali, delle strade e delle ferrovie che modificano l'ambiente naturale. A questo terzo itinerario di carattere scientifico partecipano le scuole di via Borsi e di via Catalino, la «Carducci», la «Ferraris», la «Gioberti» e la «Regina Pacis».

Proprio quest'ultima scuola è quest'anno al centro di molte iniziative. Una delle sue classi, la quarta B, ha vinto il primo premio in una delle «tappe» del concorso promosso dal nostro giornale, e sempre gli stessi bambini hanno invitato Francesco Leale, uno dei più illustri collaboratori del progetto del Comune, in classe.

A proposito di Leale, nell'uovo di Pasqua di quest'anno gli alunni della quarta B della «Regina Pacis» hanno trovato una sua caricatura. L'affermato artista è ritornato, ancora una volta si è trasferito nelle scuole elementari e, con fantasia e pennelli, ha tenuto un'interessante lezione ai 25 alunni delle maestre Carla Colavero e di Attilia Sansano Banfo.

L'invito a Leale nascondeva in effetti il trucco: gli scolari non volevano ascoltare solamente una lezione di disegno, ma farsi «confezionare» seduta stante una caricatura personale. E Francesco Leale, chiacchierando sulla vecchia Vercelli e raccontando alcuni aneddoti della sua vita, ha obbedito. Ad ogni bambino, con la velocità dell'artista consumato, ha disegnato il profilo, un po' caricaturale, «ma solo un po' — ha precisato ridendo — non vorrei proprio che si offendessero. I bambini sono forse ancor più sensibili degli adulti».

Ma i giornalistini modelli hanno apprezzato senza impermalirsi l'estro del pittore, che ha trasformato il «bello» della classe in un enorme ciuffo e il «violino» in un bel paio d'occhiali.

Più gentile con le ragazzine. Ha commentato Francesco Leale: «Ho imparato una cosa: l'esperienza che con le donne si deve essere più bravi. Mi ricordo le grane che mi creò Alida Valli, quando posò sul "Corriere della Sera" imbruttirle un po' il bellissimo volto».

Donata Belossi

Ventunesima edizione del concorso

Una pioggia di milioni al «Santhià» di pittura

SANTHIA' — Supererà complessivamente i venti milioni il monte-premi della 21ª edizione del concorso nazionale di pittura Santhià organizzato dalla Pro-Loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Cassa di Risparmio di Vercelli.

Quest'ultima, per la prima volta nella storia del concorso, ha quest'anno «sponsorizzato» il primo premio, donato di due milioni e dedicato a Gaudenzio Ferrari. Il secondo premio, intitolato a Bernardino Lanino, è dotato di un milione; il terzo di 700 mila lire al nome di Lorenzo Delleani.

Saranno anche assegnati una trentina di premi-acquisto da 500 a 350 mila lire l'uno.

La giuria del premio, che si riunirà negli ultimi giorni di aprile e nei primi di maggio, quest'anno sarà composta dal maestro Primo Saldini, dai critici d'arte Gastone Breddo, Raffaele De Grada, Carlo Munari e dal giornalista Carlo Rigoni e sarà presieduta dal direttore del concorso, Mario Pistono.

Il termine ultimo per la consegna delle opere è fissato come di solito per il giorno 25 aprile. Per facilitare le operazioni, sono stati istituiti centri di raccolta a Mirano (Venezia), Mirandola (Modena), Verona, Bergamo, Varese, Busto Arsizio, Rimini, Falconara (Ancona) e Sestri Ponente (Genova).

La premiazione è fissata per il pomeriggio di domenica 13 maggio.

Bodo (psi) riconfermato segretario

Fulvio Bodo è stato riconfermato segretario provinciale del psi. Lo hanno eletto i delegati che hanno partecipato domenica al XXVI Congresso della federazione nella sala-convegni del Bodo Hotel. Bodo, assessore comunale, è stato rieletto per alzata di mano. Quindi, i delegati hanno votato i 31 membri del nuovo direttivo.

ECCELLENZA - Il gol avrebbe chiuso in anticipo il discorso promozione

Quel rigore farà soffrire la Pro

Nessun appunto a Gino, uno dei protagonisti del campionato, ma è certo che i prossimi impegni sarebbero stati affrontati con altra tranquillità - Sacco: «Il vantaggio ci basta»

VERCELLI — Un rigore, il primo fallito da Gino in campionato, farà soffrire la Pro sino all'epilogo di questo tiratissimo torneo. Ma sarebbe assurdo, oltre che ingeneroso, muovere appunti al giocatore che più di ogni altro ha contribuito a trascinare la Pro in vetta.

Al termine della gara, Gino è uscito a testa bassa dagli spogliatoi e tutti i suoi compagni si sono dati da fare per consolarlo. I cronisti gli si sono stretti intorno, dispiegando taccuini e microfoni. Ma il cannoniere della Pro non se l'è sentita di rispondere alle domande. «*Mi dispiace* — ha detto — *ma non ce la faccio*».

Domenico Tumelero

La reazione del «bomber» vercellese è stata condivisa da altri atleti e soprattutto dai dirigenti, ai quali nemmeno il considerevole incasso (oltre 23 milioni) ha addolcito la pillola del pareggio interno imposto dalla Cairese.

Eppure lo zero a zero di domenica mantiene la Pro in testa con due lunghezze di vantaggio sui liguri. E allora perché quelle facce da funerale? Ha cercato di spiegarlo, per tutti, il presidente Giuseppe Celoria. «*Il fatto è* — ha osservato — *che eravamo proprio convinti di chiudere il discorso promozione con tre giornate di anticipo. Invece non ci è stato possibile e resta l'amarezza per qualcosa di incompiuto, di non realizzato. Ora, per giunta, ci attendono due trasferte e un match casalingo particolarmente impegnativi. La Cairese ha due punti in meno ma, sulla carta, un calendario più agevole*».

L'unico a non cospargersi lacrime, nel mesto dopo partita, era Giovannino Bacco, proprio lui, che aveva fatto di tutto per vincere la partita, schierando tre punte nell'arrembante finale. Ha detto l'allenatore: «*Ora dobbiamo sfruttare il nostro vantaggio che non è netto ma che, a tre giornate dalla conclusione, ci può bastare. Cercheremo di far tesoro della settimana di riposo per preparare o punire la trasferta di Andora*».

E, appunto, per domenica 29 aprile, i tifosi della Pro stanno preparando un esodo in massa. Il Centro di coordinamento fra i Pro Vercelli Club ha già aperto le prenotazioni per i pullman e non è escluso che la società di via Massaua riservi posti gratuiti a buona parte dei sostenitori, come è già avvenuto per le trasferte di Moncalieri e di Borgomanero.

Il «match» di Andora sarà molto importante, forse decisivo. L'impegno — nessuno se lo nasconde — è dei più difficili: la Cairese, ad esempio, ha rimediato proprio ad Andora una delle due uniche sconfitte, 4 a 0. Per giunta la squadra di Ottonello è in piena risalita e l'altro ieri è andata a vincere largamente (3 a 1) a Mezzomerico.

Ma la Pro fida nella condizione dei suoi uomini (il pacchetto difensivo: Cristiano, Barbero, Tumelero, non perde un colpo) per il rush finale di campionato. Anche la Cairese è apparsa concentrata al punto giusto però i bianchi possono contare sui due punti di vantaggio che sono preziosi e che potrebbero rivelarsi determinanti.

Enrico De Maria

PROMOZIONE - Sconfitto dal Pertusa

Il Trino dei giovani non ha più ambizioni

TRINO — Dallo scontro con un Pertusa Millefonti determinato e alla ricerca dei punti necessari per continuare a sperare nella salvezza, il Trino Ma.Vi. Pesca è uscito sconfitto per due a zero.

Quello visto sul terreno del Villastellone è stato un Trino demotivato e senza più ambizioni, che non ha saputo recuperare, nonostante l'abbia tentato, i due gol incassati a metà del primo tempo, a due minuti uno dall'altro, per opera di un Pregnolato che ha terminato la gara anzitempo per aver colpito Balocco a gioco fermo.

Il Trino dei giovani (tre i diciottenni in campo domenica) ha disputato un primo tempo abbastanza scialbo, senza saper sfruttare con un Primizio in giornata negativa le due occasioni presentatesi.

La ripresa ha visto i ragazzi di Caramaschi giocare con maggior determinazione, alla ricerca di un pareggio che sarebbe potuto arrivare se le punte non avessero fallito altre buone occasioni e se il portiere avversario non si fosse esibito in alcuni brillanti interventi.

g. c.

HOCKEY - Battuto (7-4) il Ramstadt

Un Amatori super in Coppa Campioni

Contro i tedeschi una gara senza problemi

VERCELLI — *Anche se privi di Girardelli, improvvisamente colpito da influenza prima dell'incontro, i giallaverdi dell'Amatori Magliificio Anna non hanno avuto molte difficoltà a superare, nella partita di ritorno del primo turno della Coppa dei Campioni di hockey a rotelle su pista, la compagine tedesco-occidentale del TGS Ober Ramstad.*

I vercellesi, sabato sera, al palasport del rione Isola, hanno infatti vinto per 7-4. Poiché nell'andata, in Germania, avevano già vinto per 5-4, hanno così passato il primo turno della Coppa.

Il secondo turno s'inizierà la sera del 12 maggio, con il «match» d'andata, al palasport dell'Isola, contro il Porto, la squadra campione del Portogallo, una delle «regine» di questa disciplina nel mondo. Il ritorno si disputerà il 26 dello stesso mese.

Se la squadra vercellese riuscirà a superare i fortissimi lusitani, ed è possibile considerata la grande carica agonistica che anima Martinasso e compagni, ci sarà poi come avversario sicuramente il Barcellona, la squadra più titolata d'Europa e del mondo, che ha nelle sue file giocatori che sono diventati leggenda.

Gli sportivi vercellesi sognano il duplice confronto con gli spagnoli. Sarebbe un grande traguardo ed anche un grande incasso» aggiunge Vittorio Ferraresi, capo del tifo organizzato dell'Amatori. Il sostituto, dottor Luciano Scalia, respingeranno le istanze vi saranno poi pochi giorni di tempo per appellarsi contro tale decisione al giudice istruttore. Se anche quest'ultimo dovesse respingere le richieste, il processo potrà essere fatto forse già entro il prossimo mese di maggio.

Intanto continuano a farsi vivi, un po' da tutt'Italia, ex «seminaristi» ex «suore» e loro parenti intenzionati a costituirsi parte civile.

Conclusi gli interrogatori in carcere è finito l'isolamento fra gli imputati, ed è stato loro concesso di fare la comunione. Continuano a pregare, sperando che si concluda presto questa «macchinazione» contro la guaritrice.

I carabinieri, intanto, stanno completando le indagini, alla ricerca di qualche elemento che poteva essere sfuggito, di connessioni che non è stato possibile accertare immediatamente. Fra le direzioni in cui il vaglio muoverebbe, probabilmente, c'è anche una pista che condurrebbe all'estero, dove previdentemente «Mamma Ebe» potrebbe aver dirottato parte dei proventi della sua più che ventennale attività.

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Porno febbre bagnata di sesso (v. m. 18 anni)
NUOVO ITALIA: chiuso
PRINCIPE: Una Magnum per McQuade.
RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 21,15 omaggio a Bernardino Lanino. **Strumenti e musiche del suo tempo.** Concerto del Collegium Musicum di Praga
VERDI: chiuso
VIOTTI: Cento giorni a Palermo (drammatico)

GATTINARA

ITALIA: I dolci porno di una vergine (v. m. 18 anni)

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 18, tel. 54 747, 66 062. Cigliano 43 297. Crescentino 843 393. Gattinara 0163 - 850 240. Santhià 303 460. Stroppiana 77 387. Trino 629 367.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17.30.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 4, viale Garibaldi 99

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 050. **Croce Rossa** (0161) 52 227. **Arborio** (0161) 66 384. **Cavaglià** (0161) 96 470. **Cigliano** (0161) 44 524. **Crescentino** (0161) 843 185. **Gattinara** (0163) 81 777 - 833 101. **Santhià** (0161) 921 686. **Trino** (0161) 829 585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52 222. **Chiamata di comunicazione** (0161) 52 221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

12.15 Film
13.50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14.30 Le sole della settimana
15 — Telemarket, mercatino di novità
16 — Le stelle su di noi con Carina
18 — Cartoni animati
18.30 Telefilm della serie I 12 fagioloni
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
19.40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20.30 Film Fiorengo un gigante del calcio
22.15 Telenotte notiziario (1ª edizione)
22.30 Le sole della settimana
23 — Campionato calcio serie C2 Livorno-Cassio
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0.10 Film della notte
1.30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

12.50 Telefilm della serie The doctors
13.20 Telefilm della serie Cadice 3
14.10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14.15 Film Il generale Quarenta: la belva umana (avventura)
16 — Film La matriarca
17.45 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18.15 Telefilm della serie Sir Francis Drake
18.50 Speciale riso (rubrica agricola)
19.45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20.30 Film Una nave tutta matta (commedia brillante) con Vittorio Mattiau
22.15 Videovercelli Notizie
22.50 Telefilm della serie Gli invincibili
23.15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23.20 Telefilm della serie Cadice 3
24 — Telefilm della serie Un'età difficile

Gli Alphatronic

Uno più professionale dell'altro

Per professionisti e piccole e medie aziende i sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da

INFORMATICA CASTALDI

Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755

Chiedete una dimostrazione senza impegno presso la vostra azienda

Società distribuzione prodotti di largo consumo cerca

AGENTI RAPPRESENTANTI

Si richiede:
buona presenza, cultura media, auto propria, disponibilità immediata.

Si offre:
guadagno minimo garantito 1.200.000 mensili, lavoro organizzato con buone possibilità di incremento.

Tel. 0331 920.414.

E' UNA PASQUA AL VEGROS

VEGROS SUPERMERCATO ALIMENTARI - CORSO BORMIDA (ANGOLO CORSO CASALE) VERCELLI

La manifestazione ospitata nel Centro Fiera di Gaglianico

Venerdì alza il sipario Expo 84 vetrina del commercio biellese

BIELLA — Ultimi frenetici giorni di allestimento per la settima edizione di «Expo - Il biellese vive». La manifestazione, organizzata dall'Associazione commercianti, è diventata ormai un classico appuntamento primaverile. L'occasione in cui gli operatori del settore traggono poi gli auspici per tutta l'annata.

Ed è così, è iniziato all'insegna della ripresa economica promette qualche buon affare ai commercianti, e l'auspicio logicamente risente di questo clima moderatamente ottimistico. Così sono circa 250 gli espositori che hanno aderito alla manifestazione per un totale di circa 400 stands.

Expo 84 è ospitato come di consueto nei padiglioni di «Biella Fiere» a Gaglianico. La grande vetrina del commercio biellese aprirà i battenti il 20 aprile, cioè due giorni prima di Pasqua, e resterà aperta fino al primo maggio. La concentrazione di tante festività con il periodo di apertura della mostra mercato dovrebbe favorire l'afflusso del pubblico. Già tradizionalmente i biellesi hanno sempre animato l'Expo, trovando nella rassegna biverceologica più di uno spunto per fare buoni acquisti.

Expo Biella: la folla negli stand durante una delle scorse edizioni

Recentemente, le tendenze dei biellesi sono andate più all'acquisto importante che a quello dell'oggettino di poco valore. A favorire di più in passato erano stati cioè i commercianti di mobili, autoveicoli automobili e macchinari vari. I consumatori preferivano risparmiare sull'elettrodomestico pur di poter fare un acquisto di valore.

Gli operatori ora dicono: «Rispetto all'83 si registra una leggera ripresa negli affari. Siamo quindi un po' più fiduciosi nel futuro di quanto non lo eravamo l'anno scorso».

Gli organizzatori di Expo 84, invece, guardano il calendario e sperano di battere tutti i record di affluenza del pubblico. Nelle passate edizioni si era registrato un afflusso anche di 90 mila visitatori. I «ponti» di Pasqua, quello del primo maggio e le prolungate vacanze nelle scuole dovrebbero invogliare i biellesi ad accorrere all'Expo per passarvi una giornata diversa dal solito.

Visitando la rassegna è possibile avere una panoramica quanto mai esauriente dei numerosi settori merceologici del commercio locale. Curiosamente nella patria dell'industria tessile, il settore meglio rappresentato è quello dei prodotti per la casa. Ad Expo 84 sarà possibile vedere il meglio della produzione mobiliera, degli accessori per l'arredamento e dei materiali di costruzione.

Tra i comparti più importanti ci sono però anche quelli del giocattolo, dei prodotti per l'ufficio e l'editoria. Molto ampio quest'anno si preannuncia il numero degli espositori di prodotti per il tempo libero e di oggetti da regalo.

Un capitolo quasi a sé rappresentano i prodotti enogastronomici. In stand di degustazione sarà possibile assaggiare il meglio della produzione vinicola biellese, vini rari di altre regioni, e prodotti gastronomici di varie zone d'Italia.

Nel tentativo di battere ogni record di presenza del pubblico gli organizzatori stanno pensando di facilitare al massimo l'afflusso dei visitatori. Sono stati avviati colloqui con i dirigenti della Gestione Diretta Trasporti per collegare con autobus Biella alla zona Fiere. Gli orari di apertura di Expo 84 sono: feriali dalle 15 alle 23; al sabato dalle 15 alle 23; nei festivi dalle 10 alle 23.

Maurizio Alfisi

Lunedì la sfida

A Serravalle si respira aria di palio

SERRAVALLE SESIA — Il centro valsesiano alle porte di Borgosesia respira aria di palio in attesa della sfida tra le contrade cittadine i rioni iscritti alla manifestazione in programma il lunedì dell'Angelo rappresentano con spettacoli teatrali il folclore e la cultura locale.

Oggi è la volta del Falco: sotto il tendone di piazza 1° Maggio i contradaioli rossoblù metteranno in scena una rassegna di canti e balli ispirati al «can can» parigino e alla vita valligiana.

Dice Ilaio Salvi, uno dei responsabili delle iniziative in cartellone: «Dopo l'esordio del rione della Volpe e la commedia interpretata dalla Sociatticio, saranno gli abitanti del quartiere di S. Antonio ad intrattenere il pubblico.

Un cast di attori improvvisati salirà in palcoscenico: operai, casalinghe, impiegati, professionisti e studenti saranno i protagonisti di un copione inedito per l'occasione». E. P. V.

Il Piemonte in campo a Loano per il secondo turno del Barassi

E adesso sotto con l'Umbria

Dopo il successo sulla quotata Marche, oggi pomeriggio l'undici di Raviola cerca il bis - Il mister con ogni probabilità riconferma a terzino Sandro Gallina

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — Il Piemonte Valle d'Aosta gioca oggi a Loano (alle 16) contro l'Umbria la seconda partita del girone B di qualificazione del torneo delle regioni, il più conosciuto «Ottorino Barassi». Gli avversari della formazione di Dino Raviola sono stati sconfitti domenica dalla Calabria (0-1) mentre gli azzurri piemontesi hanno battuto le Marche grazie ad una bella rete messa a segno da Giuseppe Gemma del Quattordio.

La squadra di Raviola deve vincere, sperando in un passo falso della Calabria che dovrà vedersela con le Marche, una delle squadre più tecniche e forti di tutti e quattro i quadrangolari.

Il c.t. del Piemonte Valle d'Aosta commenta: «Domenica la nostra squadra ha giocato un brutto primo tempo e ha anche rischiato di andar sotto di una rete, poi ha saputo riprendersi e nella seconda parte della gara ha messo sotto i marchigiani, è andata in gol e ha sfiorato il raddoppio».

Oggi a Loano contro l'Umbria adotterà una tattica particolare? «L'Umbria, come del resto anche le Marche e la Calabria, sono squadre molto solide in tutti i reparti che ti lasciano poco spazio per la manovra. Lo abbiamo visto domenica. Quando siamo andati in gol e i nostri avversari si sono logicamente allargati per tentare il recupero, abbiamo manovrato in scioltezza con precisi triangolazioni e passaggi molto precisi. Oggi controlleremo prima gli avversari, poi tenteremo di colpirli».

Nomi nuovi in formazione? «Devo ancora sentire il medico, Francesco Bruno, e il massaggiatore Rino Massaro; prima di decidere. Non so se riuscirò a recuperare Paolo Ceoglio del Bra che in un duello aereo con lo stopper avversario si è infortunato (sono stati necessari cinque punti di sutura all'arcata sopracciliare - n.d.r.) e non conosco al momento le condizioni dei ragazzi feriti durante gli avversari come Felice Maresca dell'Albese, Roberto Gentile della Saviglianese e Giuseppe Gemma».

Ci saranno variazioni di uomini e di ruoli? «Direi di no. Tutti i ragazzi hanno dato il massimo e sono da elogiare per l'impegno profuso». Quindi salvo ripensamenti il Piemonte Valle d'Aosta dovrebbe scendere in campo con Fabrizio Pavan del Busca a difendere la porta azzurra. Andrea Milani del Gozzano e Alessandro Gallina del Borgosesia, terzini marcatori (con Milani pronto a fare il cursore sulla fascia). Marcello Palazzo del Bellinzago nel ruolo di mediano di spinta (domenica ha giocato tutto il secondo tempo sia in area avversaria, sia in copertura, aiutando in modo incredibile i compagni). Paolo Ceoglio del Bra a fare lo stopper, Flavio Manfredi dell'Audace Boschese, libero (con Mauro Milanesio del Bra pronto ad entrare per prendere il posto di uno dei due), Roberto Romeo del Bacigalupo, mezz'ala destra, Valerio Galeazzi dell'Iris Borgoticino in veste di «regista» (ottima la sua prova contro le Marche), Roberto Gentile della Saviglianese ala sinistra, e Giuseppe Gemma del Quattordio.

Florenzo Panero

Bertuzzi vittorioso

Con questo prototipo, Benito Bertuzzi ha vinto domenica a Castiglione Olona una delle prove di fuoristrada (Tele)

La disgrazia, domenica, nella discesa al rifugio Lo Riondé

Vivo cordoglio per la morte della sciatrice a Cervinia

Aveva cinquantun anni, madre di due figli e moglie di un noto grossista

BIELLA — La notizia della disgrazia di cui è stata vittima Mirella Cauvino, morta a 48 anni (compiuti mercoledì scorso) mentre sciava col marito e un gruppo di amici a Cervinia è giunta in città nelle prime ore del pomeriggio di domenica e si è subito diffusa suscitando notevole impressione. La famiglia è assai conosciuta.

Il marito Giovanni Quaregna, 51 anni, ha un grosso magazzino di articoli igienici e sanitari a Gaglianico, sulla «strada Trossi», ed è vicepresidente nazionale dell'associazione dei grossisti di questo settore.

Sono appassionati di sci anche i due figli, Paola e Mario Quaregna, rispettivamente di 24 e 23 anni. Al momento della disgrazia erano sui campi di neve nella conca di Oropa, al lago del Mucrone.

Mirella Cauvino Quaregna

I coniugi Quaregna avevano raggiunto Cervinia venerdì con un gruppo di amici, per trascorrervi il fine settimana. Tra l'altro, la gita coincideva col ventiseiesimo anniversario del matrimonio. Ha detto uno dei componenti della comitiva: «Mirella e Giovanni mancavano da Cervinia da parecchi anni e soprattutto lei era lieta di tornarci».

La caduta mortale è avvenuta tra il rifugio Lo Riondé e il Centro sciistico, a poca distanza da una cascata d'acqua divenuta un monumento di ghiaccio. Oltre ai coniugi, c'erano il maestro Igino Perron, un veterano che è anche guida alpina, Giuseppe Calogero, medico dell'ospedale di Biella, Luigi Sommaruga e il figlio Roberto, Antonio Cauvino e Francesca Delleani; quest'ultima ha dodici anni. Il particolare conferma che la discesa con gli sci non presentava alcun pericolo.

All'uscita da una curva, su un tratto gelato, Mirella Cauvino ha perso l'equilibrio dopo un attimo d'incertezza non si può escludere che sia stata colta da un malore. Purtroppo nella caduta la sciatrice, per tragica fatalità, ha battuto il capo sugli unici spuntoni di pietra affioranti dal manto di neve e ha riportato lesioni gravissime.

I soccorsi, data anche la presenza di un medico, sono stati immediati. Non vi era però più nulla da fare.

p. m.

Muore nell'incendio del letto

CANDELO — Una pensionata di 63 anni, Lucia Bonino, è morta nel tardo pomeriggio di ieri carbonizzata nel rogo del proprio letto.

La donna, ex operaia, sposata con Erminio Carisio, artigiano tessile, suo coetaneo, pare soffrisse da qualche tempo per un forte esaurimento nervoso che le provocava stati di depressione particolarmente gravi. La figlia, Annamaria, 36 anni, ieri le ha telefonato. L'apparecchio però ha squillato a vuoto e la giovane donna ha avuto come il presentimento che fosse accaduta una disgrazia.

Si è precipitata quindi a casa dei genitori in corso San Lorenzo 6 ma quando è arrivata dalla stanza da letto dell'appartamento al secondo piano usciva un denso fumo. Sempre più inquieta ha avvisato i vigili del fuoco che quando hanno spento le fiamme hanno trovato il corpo senza vita della donna. Da alcuni indizi rilevati dai carabinieri sembra che la Bonino abbia cosparso di cherosene il letto su cui si era sdraiata e poi vi abbia appiccato il fuoco.

Dopo la sconfitta con l'Omegna è scontato il ritorno in Eccellenza

La Biellese sempre più sul fondo Ai giovani non riesce il miracolo

I bianconeri contro i cugini hanno schierato una formazione imbottita di nuove leve

BIELLA — Mesto addio della Biellese al campionato di C 2. I bianconeri, superati in casa dall'Omegna per due a zero, sono rimasti all'ultimo posto in classifica.

A nulla è servito il tentativo dell'allenatore Michele La Fiorenza, che, nella speranza di ridare un po' di vigore alla squadra, ha immesso molti giovani della «Berretti», rivoluzionando la formazione. Così si è rivisto all'opera il portiere Morone insieme ai giovani Canal, Barutta, Fiorasi, Brovarone, Dal Molin e Zurlo. Quest'ultimo ha rilevato, al 24' del primo tempo, Antelmi, in quanto il «bomber» ha dovuto abbandonare il campo per un leggero malessere.

L'esperimento però non è riuscito e i giovani non hanno saputo compiere il miracolo e se è venuta fuori una brutta partita che ha finito per annoiare i pochi tifosi presenti all'oscuro dell'assenza di Pagani.

Gianfranco Dal Molin

Damiano Zurlo

La Biellese, tradita alla mezz'ora da un gran gol di Scienza che da venticinque metri ha infilato il pallone all'incrocio dei pali, ha tentato una reazione. A «suonare la carica» è stato capitan Capozucca che, con un'azione personale, si è ritrovato faccia a faccia con il portiere avversario, ma ha preferito passare la palla allo smarcato Zurlo. Il giovane cannoniere della «Berretti», però, ha incespicato al momento del tiro e la favorevole occasione per la Biellese è sfumata.

Nella ripresa, l'incontro è proseguito stancamente fino al fischio di chiusura. Capozucca, a questo proposito, ha commentato: «L'Omegna ha amministrato la partita, ma a noi è mancato la forza per affondare gli attacchi. Nonostante l'impegno di tutti, non siamo così riusciti a rimettere almeno in parità le sorti della partita».

Secondo il capitano bianconero, dalla disfatta generale si sono salvati alcuni giovani. Tra questi, il migliore è stato Fiorasi. Dal Molin, invece, ha stentato un po' ad ambientarsi nel primo tempo, mentre, nella ripresa, ha fatto vedere alcune cose buone.

L'attacco, privo di Taschetti, infortunato, e poi anche di Antelmi, ha peccato d'inesperienza e, nonostante la buona volontà di Zurlo, la porta dell'Omegna ha corso pochi rischi.

m. al.

Gli studenti raccontano la Valsesia

VARALLO — E' stato istituito uno concorso tra gli alunni degli istituti di istruzione media superiore per sottolineare gli aspetti dell'ambiente valsesiano e rappresentarli con disegni, fotografie e relazioni monografiche.

Il termine per la consegna dei lavori riservati agli studenti del liceo classico, dell'istituto tecnico commerciale e della scuola professionale alberghiera è scaduto in questi giorni.

e. p. v.

La polizia ha fermato una donna di 30 anni, Anna Jolanda Argiolas

Vende droga all'amica: arrestata

BIELLA — La polizia ha esteso i controlli periodici nell'ambito della lotta contro la diffusione della droga, senza distinzione tra piccoli e grandi spacciatori, alle strade secondarie, scelte dai venditori da quando l'azione è stata intensificata sulle vie di maggior traffico.

Uno di questi interventi, effettuato nei pressi di Mottalciata, ha portato all'arresto di una tossicodipendente che forniva dosi anche ad altre persone.

Una pattuglia di agenti in borghese e con auto civile, ha fermato una «128», condotta da Anna Jolanda Argiolas, 30 anni, abitante in città, che aveva accanto un'amica. La donna ha intuito che erano agenti di polizia e ha cercato il contatto di un piccolo involto.

Il gesto non è sfuggito ai componenti della pattuglia, che hanno recuperato il pacchetto: conteneva quattro grammi di eroina. La Argiolas è stata denunciata in stato di arresto per detenzione e spaccio di droga. E' infatti risultato che poco prima ne aveva ceduta una dose all'amica.

p. m.

BIELLA — L'avv. Sandro Delmastro, difensore dei coniugi Daniele Pagani, 34 anni, e Lorena Siletti, 31 anni, coinvolti nella vicenda della bisca clandestina di Mongrando, precisa le completa estraneità della sua cliente ai fatti riferiti dalla cronaca. La donna, cioè, quando la polizia fece irruzione nella villetta dei Pagani a Mongrando, dove si trovava la sala da gioco, ha dichiarato che stava dormendo al piano superiore della costruzione insieme ai figlioletti di tre anni. Inoltre, la Siletti ha detto di essere completamente all'oscuro dell'attività del marito.

Daniele Pagani, a sua volta, ha precisato di essere stato lui ad aprire agli agenti quando questi hanno minacciato di sfondare la porta.

La polizia però denuncerà la donna alla magistratura non per gioco d'azzardo, com'era sembrato in un primo tempo, ma per avere istituito e organizzato insieme al marito, Daniele Pagani, la casa da gioco illegale. Fra l'altro, la polizia sostiene che al momento dell'irruzione, la donna non si trovava a letto, ma era vestita di tutto punto.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Non sono per adulti.
IMPERO: La cosa.
MAZZINI: Voglia di tenerezza.
SOCIALE: Balletti.

BORGOSESIA
STAZIONALE: Il console onorario.

COSSATO
PRIMAVERA: Segreti particolari di una vivipara.

PRAY
EXCELSIOR: Accoppiamenti di lingue perverse.

SERRAVALLE
CORSO: Coraggio fatti avvinazzare.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 75, tel. 22.241; **Ronco:** Pollone; **Salussola.**
Usl 48 - Cossato: Fiorotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Rosazza; Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 686.913; **Trivero** 756.585; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LA VEDA DI MASSAZZA ALZA IL SIPARIO
SULLA PASQUA 1984
...MAGICA E DOLCISSIMA...
nei suoi reparti ricchissimi di uova pasquali, confezioni di cioccolatini, spumanti, champagnes, colombe e delicati dolci pasquali.

ALCUNE OFFERTE VALIDE FINO AL 21 APRILE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Olio oliva Extra vergine Eurosov lt 1	L. 3.490	Calle Segafredo bs. gr 200	L. 1.890
Olio oliva Sasso lt 1	L. 4.290	Calle Segafredo bs. gr 1000	L. 9.430
Olio oliva Dante lt 1	L. 3.490	Colomba Paluani gr 1000 netti	L. 7.980
Olio Cuore lt 1	L. 3.280	Colomba Balocco gr 900 netti	L. 7.580
Olio semi vari Festa lt 1	L. 1.530	Grappa venata lt 1	L. 7.980
Olio oliva Eurosov lt 1	L. 2.960	Tonno Nostromo gr 85	L. 840
Dolcificante Vantaggio bs. 50	L. 2.690	Tonno Nostromo gr 170	L. 1.690
Confettura Santa Rosa gr 400	L. 1.380	Gran Spumante Gancia	L. 3.290
Pasta Zanellini pacco gr 500	L. 550	Brut Conte di Cavour	L. 3.960
Margarina Gradina gr 250	L. 790	Moscato Spumante Contri	L. 860
Maionese Calvé vaso gr 250	L. 1.245	Spumante Rosé	L. 1.280
Amaro Ramazzotti lt 0,700	L. 5.490	Vermut Cinzano Bianco e Rosso lt 1	L. 3.690
Carne Montana bs 1/10	L. 630	Asti Cinzano D.O.C.	L. 4.690
Monbeef Montana gr 200	L. 1.690	Krokers Lievo Buitoni	L. 790
Succhi frutta Del Monte Bibi	L. 295		

REPARTO SALUMI E FORMAGGI AL TAGLIO FRESCO

Prosciutto crudo «King»	L. 1.980 l'hg	Fontal da tavola	L. 490 l'hg
Spek Vismara	L. 1.480 l'hg	Emmenthal svizzero prima qualità	L. 980 l'hg
Mortadella Vismarissima	L. 690 l'hg	Formaggio duro: eccellente da grattugiare	L. 980 l'hg
Prosciutto crudo «Campagnolo»	L. 1.880 l'hg	Edam olandese	L. 490 l'hg
Prosciutto cotto Pierino «Campagnolo»	L. 760 l'hg	Burro Fior di prato	L. 556 l'hg
Spalla prosciutto cotto «Campagnolo»	L. 580 l'hg		

REPARTO MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO

FETTINE DI MANZO	L. 8.500 al kg	PUNTA VITELLO MONFERRATO	L. 4.490 al kg
FETTINE COSCIA		COSTINE MAIALE	L. 3.900 al kg
VITELLONE MONFERRATO	L. 10.980 al kg	BOLLITO VITELLO MONFERRATO	L. 6.500 al kg

Inoltre agnelli e caprettini nostrani a prezzi eccezionali!

Veda
VEDA MASSAZZA S.p.A.
SUPERMERCATO ALIMENTARE
MASSAZZA - S.S. 230 km 9,750 - Tel. 0161 852.201/2

Fino al 21-4-1984 verrà offerto a tutti un dolcissimo Omaggio Pasquale.

IMPORTANTE:
* I nostri prezzi sono IVA compresa
* Ingresso libero a tutti
* Orario: 8-12 - 14-19 sabato compreso

LA VEDA AUGURA BUONA PASQUA